3 Mobile Video Company

LA STAMPA

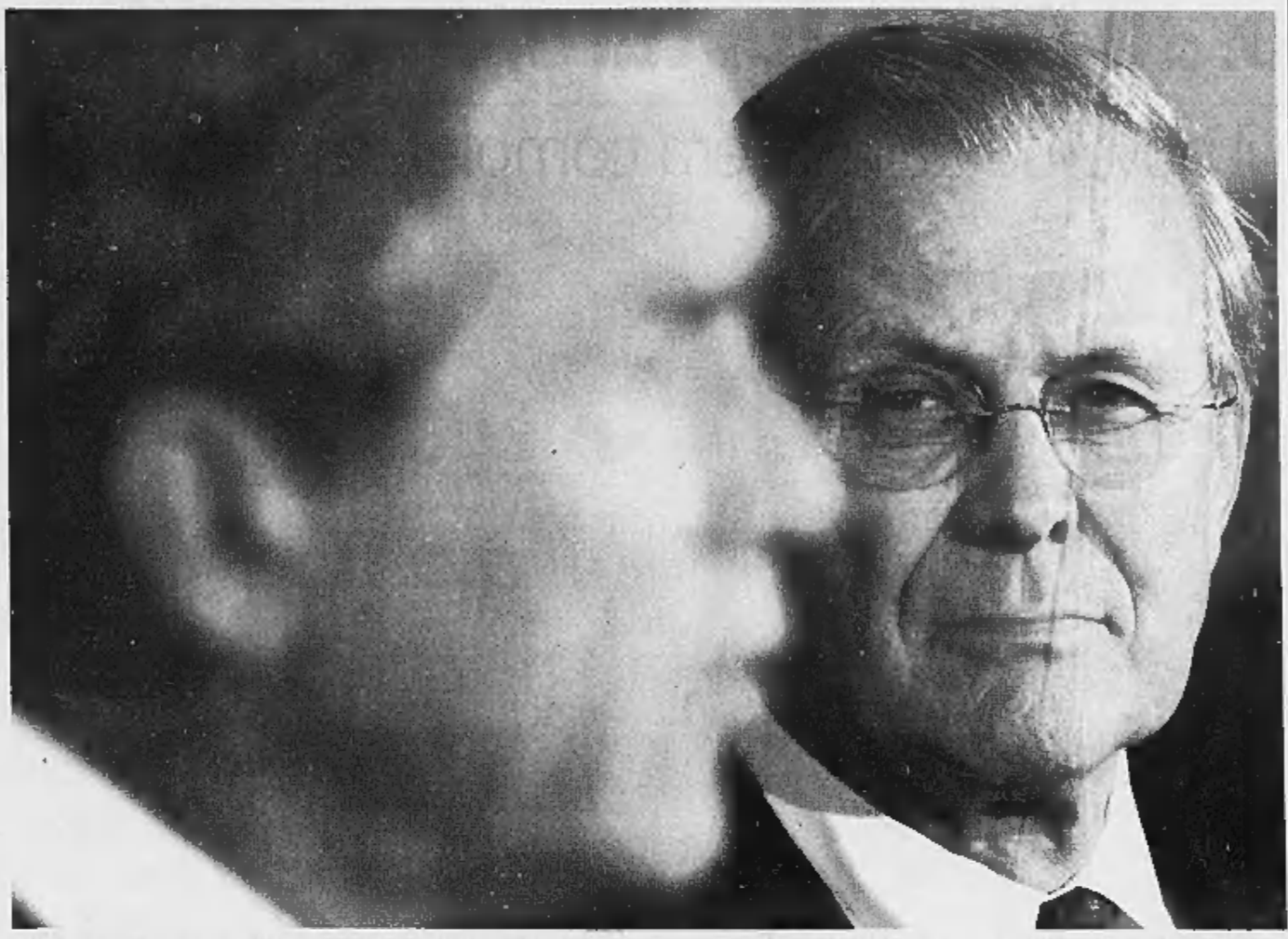
MARTEDÌ 11 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 129. €0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

BERLUSCONI: SERVONO PUNIZIONI ESEMPLARI, MA RESTIAMO IN IRAQ. L'OPPOSIZIONE: IL GOVERNO DEVE RIFERIRE IN PARLAMENTO

Bush: da Rumsfeld un lavoro superbo

Dossier della Croce Rossa: le torture erano sistematiche



Il ministro Rumsfeld guarda soddisfatto Bush durante l'intervento al Pentagono. Bonazzi, Colonnello, di Robilant, Gibson, Novazio e Rampino DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LO STILE DEL COW BOY

Boris Biancheri

LA visita che Bush ha fatto ieri al Pentagono era - a quanto sembra - prevista da tempo. Ma l'averla tenuta in piedi e l'averla conclusa con parole di fiducia e di elogio a Rumsfeld è stato un segno di insensibilità psicologica e, credo, un grave errore politico.

Nella sua audizione al Congresso venerdì scorso, Rumsfeld aveva ripetutamente affermato che i casi di sevizie e torture denunciati dalla Croce Rossa internazionale e documentati dalle fotografie che conosciamo, sono casi del tutto isolati che nulla hanno a vedere con il comportamento delle forze armate in Iraq e non ledono la loro dignità. Se ne è assunto la responsabilità ma non al punto di rassegnare le dimissioni. Bush ha avuto espressioni di indignazione e condanna ma ha solo assicurato che i responsabili diretti saranno puniti. Né l'uno né l'altro paiono valutare appieno il danno che quelle immagini (e le altre che probabilmente verranno) rischiano di fare all'America e alla credibilità dei valori su cui si fonda la nostra società.

Le guerre, lo sappiamo bene, sono sempre crudeli e sempre apportano lutti e sofferenze. Ma in qualche modo appartengono al patrimonio oscuro dell'umanità, ne hanno costellato la storia e ne accompagnano ancora il presente. La comunità internazionale non ha trovato dei mezzi per comporre i contrasti tra Stati che siano paragonabili a quelli che esistono per comporre conflitti tra individui all'interno delle società nazionali e in particolare delle democrazie. Il popolo americano ha reagito con sorprendente compattezza e quasi con disciplina allo stillicidio di perdite di militari statunitensi in questo ultimo, terribile anno in Iraq, giudicandolo il triste ma naturale corollario di quella cosa feroce ma talvolta inevitabile che è una guerra.

Le torture sono tutt'altro. Non sono il corollario di nulla se non della malvagità. E' possibile che un giorno, se mai l'Iraq conoscerà qualche forma di autogoverno, di rappresentanza popolare e di relativa stabilità, la guerra sia dimenticata e i soldati caduti perfino ricordati come eroi. Le torture che abbiamo visto, invece, sono irrimediabili. Non possono essere, non saranno mai, né giustificate né dimenticate. Tra le masse islamiche esse accrescono la convinzione che il terrorismo contro simili nemici sia cosa giusta e nobile. Tra noi, esse insinuano addirittura il pensiero che tra il terrorismo e la sua repressione vi siano delle equivalenze.

In queste circostanze, il Presidente americano ha sentito il bisogno di andare al Pentagono non per allontanare Rumsfeld ma per elogiarne il «lavoro superbo». Ha dichiarato, come tutti si attendevano, che la presenza americana in Iraq continuerà sino al compimento della missione; ma lo ha fatto per di più con l'atteggiamento da comandante in capo che sfida le pallottole. E' nel suo stile: dubito che sia nel suo interesse. Certo non lo è nel nostro.

LA LINEA MORBIDA DEL PREMIER

«Non spetta a noi chiedere che si dimetta il ministro della Difesa»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

I SERVIZI

ECCO IL RAPPORTO SUGLI ORRORI

Le informazioni fornite un anno fa ai vertici militari dell'America

Paolo Mastrolilli A PAGINA 5

OSTAGGI, SI PREPARA UN APPELLO

Le famiglie pronte a registrare un nuovo messaggio ai rapitori

Fulvio Milone A PAGINA 6

SABOTATO L'OLEODOTTO DEL SUD

Interrotto l'export di petrolio dall'Iraq Effetto domino sui mercati finanziari

Vanni Cornero e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

«SOLTANTO DOPO SI POTRA' INTERVENIRE SULLE ALIQUOTE PIU' ELEVATE»

Fini: tagliare le tasse ai meno ricchi

Deficit, l'Europa ha rinviato il richiamo all'Italia

ROMA. Tagli alla tasse, interviene Fini. Ha dichiarato il vicepremier: «An è impegnata perché il governo riduca le tasse a tutti. Per noi una riforma fiscale socialmente equa può riguardare la ristretta élite di cittadini benestanti soltanto dopo avere interessato la stragrande maggioranza dei contribuenti. Quindi il governo deve ridurre subito al 23 per cento le attuali aliquote del 29 e del 31 per cento. E ridurre al 33 l'aliquota del 39 per cento, se vi saranno sufficienti risorse finanziarie». Sul fronte del deficit, intanto, l'Europa ha rinviato l'invio del richiamo all'Italia: se ne riparlerà il 5 luglio prossimo. Il ministro Tremonti assicura: «Rispetteremo il tetto del tre per cento».

Giovannini, La Mattina e Singer ALLE PAGINE 9 E 19

FIAT

MELFI E' A FAVORE DELL'ACCORDO OGGI L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ampi consensi dai dipendenti sulla trattativa, domani il referendum Migliorano i conti del gruppo in Borsa il titolo in controtendenza

Federico Monga A PAGINA 20

REGGIO EMILIA

SI E' COSTITUITO IL NONNO CHE HA UCCISO LA NIPOTE

Scomparso da 2 giorni si temeva il suicidio Il difensore: voleva solo farle perdere i sensi

Franco Giubilei A PAGINA 11

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa

Il giocatore

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

L'ASSALTO DI GREENPEACE

PER GLI OGM UN RITORNO AL MEDIOEVO

Tullio Regge

ATTIVISTI di Greenpeace hanno fatto irruzione negli stabilimenti di lavorazione della soia Ogm nella zona di Ravenna bloccando tutti gli ingressi, altri hanno assalito al largo di Chioggia una nave panamense con un carico di soia Ogm. L'azione è chiaramente concertata a livello internazionale e mi auguro che le autorità intervengano al più presto per ristabilire l'ordine e la legalità.

Esistono in commercio numerose varianti di soia Ogm, le preferisco alla carne, mi forniscono proteine di alta qualità e costano anche di meno. Le consiglio a tutti ma non le impongo a nessuno.

Continuo a chiedere a esperti di chiara fama internazionale se esistono controindicazioni a una dieta che contenga Ogm ma finora ho sempre ottenuto risposte negative. Ormai gli Ogm sono estesamente coltivati nelle Americhe e dilagano anche in Asia, fra pochi anni se ne nutrirà circa la metà della popolazione mondiale e soprattutto il Terzo Mondo dove il vero aggressore è la fame. La Cina ha già sviluppato circa 85 varietà geneticamente modificate non solo alimentari ma anche pioppi sterili che non si ibridizzano con culture autoctone; anche l'India è ben avviata in questa direzione. Esperti italiani hanno creato a Cuba in collaborazione con ricercatori locali la canna da zucchero Ogm. I brevetti relativi sono di proprietà cubana, i cubani non devono più acquistare pesticidi a prezzi esosi dalle odiate multinazionali dato l'embargo Usa, infine è aumentata la produttività.

Contrariamente a quanto si crede un laboratorio di sintesi di Ogm costa pochissimo ed è alla portata del Terzo Mondo. La crescita della popolazione ed una pratica agricola di infima efficienza sono la causa principale della deforestazione su scala mondiale.

Giova anche ricordare che moltissime varietà di uso alimentare estese in Italia ma anche altrove sono in effetti varietà modificate da decenni con mezzi che oggi appaiono primitivi. Il grano duro Cappelli, inizialmente coltivato solo in Puglia per ragioni climatiche, fu geneticamente modificato nel 1974 da una équipe diretta da Scarascia Mugnozza che lo espose a radiazione gamma emessa da un reattore nucleare, bestia nera degli ambientalisti. Il Cappelli mutato, oggi denominato Creso, rende conto di circa il 90% della pasta venduta in Italia ma gli ambientalisti continuano a nutrirsene e a cambiare argomento della conversazione quando qualche scriteriato come il sottoscritto ne cita le origini. In tutto il mondo circolano migliaia di varietà di esteso consumo modificate mediante radiazione gamma.

Uno scienziato svizzero, Potrykus, ha sintetizzano una varietà di riso (golden rice) Ogm che contiene vitamina A. L'assenza di questa vitamina nel riso normale è causa di morte e di cecità nell'Estremo Oriente, il golden rice potrebbe salvare milioni di poveracci da atroci sofferenze.

Parole al vento. La lotta contro gli Ogm non ha più basi razionali, è diventata di fatto una guerra di religione in cui i fatti contano nulla di fronte alle menzogne. L'aggressione dei fanatici di Greenpeace viola la libertà di scelta dei consumatori ed è di fatto un ritorno al medioevo malamente mascherato da operazione di salvataggio.

IN TV E IN CAMPO 7 GIORNI SU 7

Il calcio telespalmato

Roberto Beccantini

MAGARI, fra vent'anni, la racconteranno così. Era la primavera del 2004 e non restava da occupare che l'ultimo atollo: il lunedì. Detto fatto. Dalla prossima stagione, salvo contrordini (di chi?), avremo calcio sette giorni su sette. E' il prezzo che Sky ha imposto alla Lega per dare una mano a quelle società - tutte, tranne Inter, Juventus e Milan - che devono ancora rinnovare il contratto. La serie A extra large, da 18 a 20 squadre, garantirà finalmente il sogno di Murdoch, Berlusconi e Galliani: la telespalmatura. Nel dettaglio: sabato, due partite; domenica: una a pranzo (ore 13, c'era Parma-Juve del 9 gennaio 2000: un esperimentino, dissero...), cinque di pomeriggio, un'altra la sera; lunedì, posticipo by night. E poi: martedì e mercoledì Champions League, giovedì Coppa Uefa, venerdì anticipo di serie B, sabato serie B e anticipi di A, domenica...

Naturalmente, l'ufficio studi della Lega si è detto molto interessato al piano d'invasione. La formula spezzatino eccita anche la Rai e le emittenti private. Il brivido della «contemporaneità» che stiamo vivendo in questi ultimi turni di campionato sarà processato e, temo, rinchiuso in una qualche galera: attentava alla flessibilità dei palinsesti, offriva un pretesto di tregua ai coniugi. Colpa nostra, sia chiaro (o criptato: fate voi). Sono troppe le bocche da sfamare, e papà Murdoch non ne può più. E dal momento che (tele)comanda lui...

TRENITALIA

Invita un amico in Intercity.

Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.

*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.

www.trenitalia.com

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE POSIZIONI DELL'EUROPA SULLA CRISI INTERNAZIONALE

Germania, Schily e Fischer chiedono sia fatta luce sulle violenze sui prigionieri

■ Politici di ogni schieramento hanno sollecitato chiarezza ieri sulle accuse di torture ai prigionieri iracheni da parte dei soldati americani in Iraq ed espresso al contempo la preoccupazione che lo scandalo possa compromettere una prospettiva di pace. Prese di posizione sono giunte dai ministri degli Interni Otto Schily, attualmente a Washington, e degli Esteri Joschka Fischer, partito ieri per un viaggio di tre giorni gli Usa. «È stata una grave violazione contro tutto ciò che gli Usa rappresentano, come democrazia e diritti delle libertà», ha detto Schily. I colpevoli devono essere puniti, ha aggiunto. Fischer ha fatto da parte sua sapere che affronterà il tema nei suoi colloqui a Washington con Colin Powell e il consigliere per la sicurezza nazionale Condolezza Rice. Anche Fischer aveva chiesto che venissero puniti i responsabili.

Joschka Fischer

Sondaggio in Gran Bretagna Il 55 per cento vuole il ritiro delle truppe

■ I sondaggi possono influenzare in modo significativo le decisioni da prendere sulla gestione della crisi irachena. Tra i Paesi più esposti c'è l'Inghilterra di Tony Blair. Il 55% dei cittadini britannici è favorevole al ritiro delle truppe dall'Iraq dopo il passaggio dei poteri a un governo iracheno, il 30 giugno. È quanto emerge da un sondaggio dell'«Independent» effettuato fra il 30 aprile e il 2 maggio, quando era appena emerso lo scandalo delle torture sui detenuti. Solo il 28% ha detto di essere favorevole a prolungare la presenza dei soldati di Sua Maestà anche dopo l'insediamento del nuovo esecutivo a Baghdad. È la prima volta nel dopoguerra iracheno che in Gran Bretagna un sondaggio vede in maggioranza i favorevoli al ritiro delle truppe.

Tony Blair

BUTTIGLIONE: DEVONO PAGARE NON SOLO I COLPEVOLI DIRETTI MA ANCHE I RESPONSABILI POLITICI

«Addolorati per le torture, ma non lasciamo l'Iraq»

Berlusconi: il governo italiano era completamente all'oscuro di questi fatti

Emanuele Novazio
ROMA

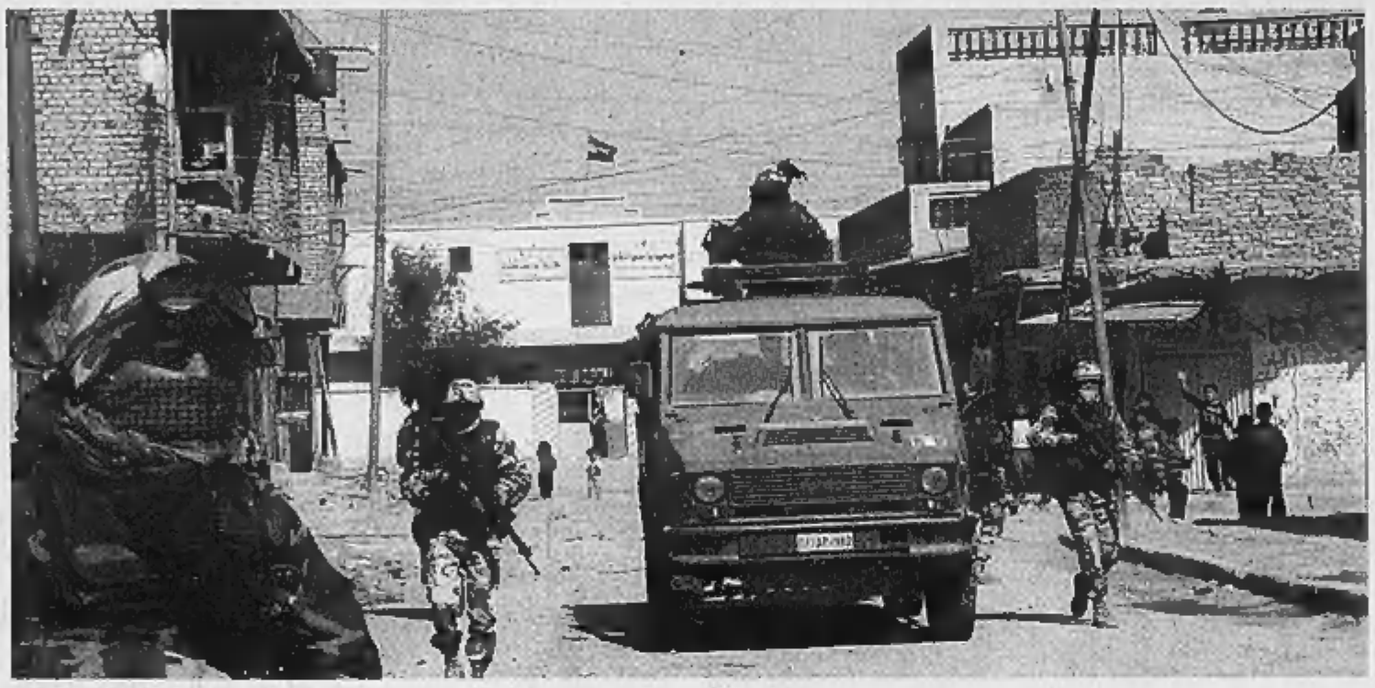
Silvio Berlusconi rompe il silenzio sullo scandalo delle torture inflitte da soldati americani a prigionieri iracheni. «Il nostro governo è rimasto sorpreso e addolorato da episodi di cui era completamente all'oscuro», afferma il presidente del Consiglio confermando le dichiarazioni del vicepremier Fini, del ministro degli Esteri Frattini e del responsabile della Difesa Martino. E annuncia - in una nota diramata nel tardo pomeriggio di ieri da Palazzo Chigi - che l'Italia chiederà all'amministrazione Bush un'inchiesta severa e approfondita ad ogni livello», con «punizioni esemplari» per i responsabili.

Ma, aggiunge il premier, i soldati italiani non saranno ritirati dall'Iraq: «Continueranno ad agire per portare condizioni di vita più umane agli iracheni nel rispetto della dignità, del diritto internazionale e di quello italiano», e «in coerenza con il carattere delle nostre missioni di pace, nelle quali è sempre stata riconosciuta l'umanità e la correttezza di comportamento dei nostri soldati». Quanto è avvenuto nella prigione di Abu Ghraib insomma, insiste il presidente del Consiglio, «non può e non deve oscurare la missione di pace e di libertà per la quale i nostri soldati sono in Iraq»: «Portare la democrazia e la libertà a quelle popolazioni oppresse da una delle più lunghe e più sanguinose dittature della storia».

La nota fissa i due termini principali della posizione italiana nella crisi irachena, che dopo le rivelazioni sulle torture ai prigionieri ha cambiato di segno: condanna delle torture e conferma del nostro impegno sul campo. Ma intende anche rispondere a quanti accusavano Palazzo Chigi di eccessiva cautela di fronte a uno scandalo che scuote le cancellerie di tutto il mondo, infiamma i Paesi arabi e solleva unanime sdegno nelle opinioni pubbliche occidentali. Non solo da sinistra sono arrivate esplicite sollecitazioni al presidente del Consiglio: «Il governo italiano deve rappresentare agli Stati Uniti tutto il nostro sdegno, un'alleanza leale è fatta anche di chiarezza e questo è il momento di parlare chiaro», sottolineava ieri mattina il segretario dell'Udc, Marco Follini. Il premier non precisa se la richiesta di un'indagine «severa e approfondita» e di «punizioni esemplari» è già partita alla volta di Washington attraverso i normali canali diplomatici, o se è in programma per le prossime ore una telefonata con Bush. Di certo, l'argomento sarà ancora scottante quando incontrerà il presidente alla Casa Bianca, mercoledì 19.

Berlusconi non chiede - non direttamente, almeno - che a pagare siano anche i responsabili politici dell'operazione, non fa cenno al ministro della Difesa Rumsfeld. Più netto - in proposito - il ministro Rocco Buttiglione, che pur senza far nomi si riferisce implicitamente al capo del Pentagono: «In una democrazia i politici che hanno il compito di sorvegliare e non lo fanno in modo efficiente danno le dimissioni», afferma. «Non spetta a noi dire chi è politicamente responsabile, sarebbe indelicato, ma invitiamo il governo americano a trarre tutte le conseguenze sia politiche, per i responsabili politici, sia di carattere penale per i responsabili diretti».

Nella sua nota, Berlusconi tocca un terzo argomento legato alle torture ai prigionieri iracheni, la forza del sistema democratico: «Le democrazie sanno reagire e valutare criticamente, senza riserve, episodi che contrastano con le ragioni stesse dell'intervento della Coalizione. (...) Questa dolorosa occasione conferma la forza delle democrazie, la loro capacità e la loro volontà di denunciare le negatività che esistono anche al loro interno. (...) Le democrazie dimostrano di avere la forza di correggere le colpe dei singoli e di certe negatività del sistema». Un concetto condiviso dal presidente del Senato Marcello Pera: «Le democrazie non possono consentirsi pagine infamanti come queste, ma la fortuna delle democrazie, a differenza di governi come quello di Saddam Hussein, è che pagine come questa vengono scoperte e punite». Anche per questo, secondo Pera, il nostro impegno in Iraq non può venire meno: «E' importante che i singoli Paesi non si lascino prendere dalla tentazione del ritiro, che è peggio ancora che alzare le mani. E' necessario capire che cosa è in gioco e contribuire, come sta facendo l'Italia, a creare una transizione verso il nuovo governo iracheno in condizioni di sicurezza e di ricostruzione».


Militari italiani della «Brigata Ariete» pattugliano le strade di Nassiriya

LA VISITA GIOVEDÌ

Zapatero a Palazzo Chigi

■ Giornata dedicata agli incontri internazionali quella di giovedì per Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio riceverà in mattinata il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero, impegnato in un giro di «presentazione» nelle principali capitali europee (è già stato a Berlino, Parigi e Lisbona) dopo il suo insediamento alla Moncloa a metà di aprile. Nel pomeriggio, poi, Berlusconi riceverà prima il primo ministro lituano, Algirdas Brazauskas, e poi il premier irlandese Bertie Ahern, presidente di turno dell'Unione Europea. L'incontro con Ahern avviene alla vigilia della ripresa dei lavori della Conferenza intergovernativa, a livello di ministri degli Esteri il 18 maggio a Bruxelles, e in preparazione del Consiglio europeo di metà giugno. [Adnkronos]

IL PREMIER HA DECISO CON I SUOI CONSIGLIERI UNA LINEA DI NON INGERENZA NEGLI AFFARI INTERNI DEGLI STATI UNITI

Il Cavaliere: non spetta a noi chiedere a Rumsfeld di lasciare

«Non dobbiamo farci intimidire da una sinistra sempre più divisa» Nelle sue dichiarazioni ha evitato di citare ogni responsabilità politica

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

QUALCUNO poteva pensare che Silvio Berlusconi si trovasse in imbarazzo per le foto sulle torture alle quali sono stati sottoposti i prigionieri iracheni nel carcere di Abu Ghraib. Addirittura c'era chi ieri metteva in relazione all'argomento l'improvvisa defezione del premier dalla conferenza stampa convocata ad Arcore. Errore. Semmai, la cautela del Cavaliere e la sua intenzione di dosare d'ora in avanti le parole è più condizionata dalla complessa - e snervante - questione degli ostaggi italiani in mano agli iracheni (un rebus sempre più intricato e preoccupante), che non dalle pene del Pentagono e del segretario alla Difesa, Rumsfeld. Eppoi, almeno a sentire il portavoce Paolo Bonaiuti, «dall'intenzione di distinguere in questo momento il ruolo di governo da quello di partito. Cioè il contrario esatto di Prodi, che confonde il ruolo di leader dell'Ulivo con quello di presidente della Commissione dell'Unione Europea».

Quindi, a quanto pare, sullo «scandalo» delle torture a Baghdad il capo del governo italiano si sente in una botte di ferro: «Noi - ha spiegato ai suoi collaboratori mentre calibrava le parole della dichiarazione ufficiale che è stata diffusa ieri da Palazzo Chigi - non abbiamo presidiato nessun carcere in Iraq ed eravamo all'oscuro di tutto. Per cui nessuno può rimproverarci niente. Abbiamo anche le carte in regola per chiedere che i responsabili siano puniti. Questo non significa, però, che vogliamo intrometterci negli affari interni di Washington chiedendo le dimissioni di Rumsfeld o di qualcun altro. Ci infileremmo in un vespaio. Dobbiamo solo aspettare che i contorni della vicenda si facciano più chiari. E comunque, a noi preme soprattutto un punto: questa storia non deve assolutamente mettere in discussione i motivi della nostra presenza in Iraq. Noi siamo lì per pacificare quel Paese e avviarlo alla democrazia. Né ci debbono intimidire le polemiche della sinistra di casa nostra che è sempre più divisa e che strumentalizza la vicenda delle torture per ritrovare un'unità nella richiesta del ritiro dei nostri soldati».

Appunto, sullo schema punizione dei responsabili e conferma del nostro impegno di fronte agli alleati, il Cavaliere pensa di poter superare questo ulteriore imprevisto che arriva da Baghdad senza mettere a repentaglio gli eccellenti rapporti che continua ad avere con l'amministrazione Bush. Del resto, i sondaggi dicono che tutto l'«Ambaraban» dei media sulle torture in Iraq non sembra modificare più di tanto l'orientamento dell'opinione pubblica italiana (Forza Italia è ferma su una percentuale di voto del 23,5%). Le uniche notizie da Baghdad che possono determinare qualche spostamento riguardano la vicenda degli ostaggi.

Ecco perché, nei fatti, il Cavaliere ha potuto armonizzare la sua posizione con quella del governo Usa. Nella sua dichiarazione c'è la richiesta che «l'inchiesta sulle responsabilità sia approfondita e ad ogni livello», ma non si ipotizza assolutamente una responsabilità politica.

Motivo? Il premier sa benissimo che - almeno per il momento - Bush non ha nessuna intenzione di dare Rumsfeld in pasto ai suoi avversari. In più, nella testa del premier certe richieste che gli provengono anche da alcuni suoi alleati (Rocco Buttiglione e Giorgio La Malfa sono arrivati a chiedergli esplicitamente le dimissioni del segretario alla Difesa americano) non appartengono per nulla al suo modo di vedere la politica estera, improntato alla realpolitik, ma fanno parte del folklore della politica italiana.

«Ma come facciamo a chiedere le dimissioni di un esponente del governo degli Stati Uniti? - si domanda, ad esempio, uno dei consiglieri di Berlusconi, Fabrizio Cicchitto -. La nostra sarebbe solo un'ingerenza negli affari interni di un altro Paese. Senza contare che finora dalle inchieste sull'uso della tortura in Iraq emerge che si tratta solo di episodi e non di una politica sistematica. Eppoi, non possiamo chiedere le dimissioni di Rumsfeld, chessò, solo perché ce lo impone Oliviero Diliberto che in passato, da buon comunista, se ne è sempre infischiato dei diritti umani».

Già, su questo argomento il Cavaliere ci manca poco. Convinto com'è che la politica estera sia fatta anche di rapporti personali, per lui l'alleanza con gli Stati Uniti è un tutt'uno con l'amicizia con George W. Bush. Né si spaventa dei rischi che lo stretto rapporto con un presidente americano non certo popolare in questo momento, può avere sulle sue fortune elettorali: Berlusconi non è tipo da cambiare cavallo in corsa, eppoi a cosa servirebbe? Senza contare che da qui al 13 giugno, cioè in piena campagna elettorale, il premier italiano avrà due incontri con l'inquilino della Casa Bianca di sicuro effetto mediatico: il 13 maggio a Washington e il 4 giugno a Roma. «Uno può dire quello che vuole - spiega il premier - ma il Presidente Usa rimane l'uomo che governa il Paese più potente della terra. E avere la sua amicizia mi onora. Del resto, i più preoccupati per la visita di Bush a Roma sono proprio quelli dell'opposizione che continuano a sbraitare».

IL PATRIARCA IRACHENO

«Nessuna tortura si può accettare»

■ «Nessun uomo sulla terra può accettare le torture inflitte contro un suo fratello»: lo ha detto mons. Emmanuel-Karim Delly, patriarca di Babilonia dei Caldei di Baghdad, all'agenzia missionaria Misna. «Queste torture - ha affermato il leader spirituale dei cristiani nel Paese arabo - sono contro il diritto umanitario. Nessuno le può accettare, né gli iracheni, né gli americani, né gli inglesi, né gli italiani. Il Signore ci ha dato l'intelligenza per parlare, spiegare e convincere: questo è l'unico modo accettabile». Non è ammissibile, per il Patriarca iracheno, «usare questa intelligenza per torturare gli altri; su questo punto tutti nel mondo sono d'accordo. Come capo della comunità cristiana ho il dovere di ricordare i principi enunciati da nostro Signore».

Un'immagine d'archivio del presidente americano George W. Bush con il premier italiano Silvio Berlusconi

Ribadito il rapporto privilegiato con Bush «Il presidente Usa rimane l'uomo che governa il Paese più potente della terra, avere la sua amicizia mi onora»

IL PRESIDENTE HA VISTO FOTO E VIDEO NON ANCORA PUBBLICATI CHE CONTENGONO «ATTI DI SADISMO»

Mandela: «Guardo con orrore a ciò che fanno due delle più importanti democrazie del mondo»

■ Il Sud Africa è un esempio positivo per un mondo reso cinico da una guerra ingiusta in Iraq e dalle notizie di terribili abusi commessi contro i prigionieri dalle forze di invasione: sono le parole di Nelson Mandela, l'ex presidente sudafricano e Premio Nobel per la Pace, che ieri in un discorso al Parlamento ha aspramente criticato il ruolo degli Usa e della Gran Bretagna in Iraq. «Osserviamo due delle più importanti democrazie, due nazioni leader del mondo libero, coinvolte in una guerra che le Nazioni Unite non hanno autorizzato. Guardiamo con orrore le testimonianze di terribili abusi contro la dignità di esseri umani tenuti prigionieri nel loro stesso Paese da forze di invasione».

Nelson Mandela ieri durante il discorso in Parlamento

Il soldato Jessica Lynch: «Prego per le famiglie dei detenuti maltrattati»

■ «Prego per le famiglie» dei detenuti iracheni maltrattati da militari americani «e cerco di mantenere la speranza»: così Jessica Lynch ha commentato lo scandalo delle violenze compiute nelle prigioni irachene. Jessica Lynch, 21 anni, venne ferita e catturata dagli iracheni il 23 marzo dell'anno scorso, durante un cruento conflitto a fuoco, e fu liberata da un commando americano il 1° aprile, divenendo uno dei volti simbolo del conflitto in Iraq. La Lynch, che sta ancora rimettendosi dalle ferite riportate e che ha nel frattempo lasciato l'esercito, era stata invitata a fare il discorso di laurea agli studenti dell'Istituto di Tecnologia dell'Università della West Virginia, a Montgomery.

Jessica Lynch con il fratello durante una parata

IL PRESIDENTE LEGA IL SUO DESTINO AL MINISTRO DELLO SCANDALO

Bush non abbandona Rumsfeld: sta facendo un lavoro superbo

«Quando a gennaio siamo stati informati degli abusi in Iraq è subito partita un'inchiesta». Ma il rapporto Cicr lo smentisce

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Signor segretario, lei sta guidando coraggiosamente la nostra nazione nella guerra contro il terrore. Sta facendo un lavoro superbo. La nostra nazione ha un debito di gratitudine verso di lei».

Il presidente Bush non poteva fare più di così, per sostenere Donald Rumsfeld durante la visita di ieri al Pentagono. Mentre elogiava l'uomo al centro dello scandalo per le torture contro i prigionieri iracheni, al suo fianco c'era anche il vice presidente Cheney, e nelle sale del ministero della Difesa era appena avvenuto un vertice a cui avevano partecipato il segretario di Stato Powell, il direttore della Cia Tenet, il capo degli Stati Maggiori Riuniti Myers, e il comandante delle truppe in Iraq Abizaid. L'intera amministrazione, insomma, si è stretta intorno al capo del Pentagono, legando la propria sorte alla sua. Bush, in sostanza, ha detto che gli abusi di Abu Ghraib sono un episodio isolato, e non riflettono il carattere dei soldati americani o lo spirito della missione a Baghdad. I colpevoli saranno puniti, ma Rumsfeld non è responsabile. Lui, invece, sta conducendo bene un intervento che fa progressi, e resta centrale per la sicurezza nazionale americana.

«Gli Stati Uniti - ha spiegato Bush - hanno un interesse vitale nel successo delle libere istituzioni in Iraq, come alternativa alla tirannia e alla violenza terroristica in Medio Oriente. Le nostre priorità restano le stesse: protezione del nostro paese, sicurezza delle nostre truppe, e diffusione della libertà nel mondo».

Il presidente, poi, ha fatto un bilancio delle operazioni: «Siamo all'offensiva contro i killer e i terroristi in Iraq, e resteremo all'offensiva. A Falluja e dintorni, i marines mantengono la pressione sui fedelissimi di Saddam, i combattenti stranieri, e altri militanti. A Ramadi, Husabayah e Karmah sono all'offensiva, conducendo centinaia di pattuglie ogni giorno. A Najaf, grande centro sciita e città sacra, i nostri militari stanno smantellando sistematicamente una milizia illegale, che ha cercato di incitare la violenza e prendere il controllo». Una volta elencati i progressi, il presidente ha sollecitato il Congresso ad approvare i 25 miliardi di nuovi finanziamenti appena richiesti.

«Il nostro secondo grande impegno - ha proseguito - è trasferire la sovranità ad un governo iracheno appena possibile. La popolazione deve sapere che la nostra coalizione è determinata a favore della sua indipendenza e dignità nazionale. Per questa ragione il trasferimento dei poteri il 30 giugno è vitale. L'inviato speciale dell'Onu, Brahimi, è ora in Iraq, consultando diversi gruppi locali. Nelle prossime settimane, importanti decisioni verranno prese sulla composizione del governo interinale».

A questo punto, è arrivato il momento di fare i conti con lo scandalo delle torture: «Siccome l'America è impegnata a favore dell'eguaglianza e della dignità di tutti i popoli, ci sarà una piena inchiesta sugli abusi crudeli dei detenuti. Quella condotta è un insulto alla popolazione irachena e un affronto alla moralità e alla decenza. A gennaio, poco dopo che gli abusi erano diventati noti ai nostri militari, è stata lanciata un'inchiesta. Alcuni soldati sono stati incriminati, e tutti quelli coinvolti risponderanno della loro condotta. Onoreremo la legge. Tutte le operazioni carcerarie in Iraq verranno profondamente riesaminate, per accertare che tali offese non si ripetano. I responsabili hanno causato un danno che va ben oltre le mura di una prigione, dando ad alcuni la scusa per mettere in discussione la nostra causa. Capisco quanto sia doloroso vedere un piccolo numero di persone che disonora un obiettivo nobile, per il quale molti altri si stanno sacrificando. Ma quello che è successo nella prigione non riflette il carattere degli oltre 200.000 militari che che hanno servito dall'inizio dell'operazione Iraqi Freedom. Loro stanno aiutando la popolazione afghana ed irachena a costruire società democratiche».

La difesa del presidente non poteva essere più completa, assimilando la sorte di Rumsfeld a quella dell'intero intervento in Iraq. Questo, però, espone tutta l'amministrazione agli effetti dello scandalo, che non si placa. Ieri i responsabili della campagna del senatore Kerry hanno detto di avere raccolto 275.000 firme per una petizione che chiede le dimissioni di Rumsfeld, sollecitate anche dal giornale militare «Army Times». Lo stesso Bush ha visto con «disgusto e incredulità» alcune foto e video ancora non pubblicati, che contengono «atti sessuali e di sadismo», documenti che finiranno presto nelle mani dei parlamentari. Il nuovo rapporto della Croce Rossa, poi, ha rivelato che gli abusi erano stati denunciati molto prima del gennaio scorso e non erano atti individuali. Questo contraddice almeno in parte le dichiarazioni fatte da Rumsfeld al Congresso la settimana scorsa, e oggi davanti al Parlamento comparirà il generale Taguba, autore del rapporto che ha scatenato lo scandalo.

DURANTE LA VISITA A ROMA

Prevista un'udienza dal Papa il 4 giugno

■ **WASHINGTON.** Il presidente americano George W. Bush incontrerà Papa Giovanni Paolo II il 4 giugno prossimo in Vaticano. Bush sarà a Roma in quella data in occasione del «60° anniversario della liberazione di Roma da parte delle forze americane e alleate», ha precisato il portavoce Scott McClellan, aggiungendo che incontrerà il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Riguardo all'incontro con il Papa, McClellan ha detto che «sua Santità è un simbolo del coraggio morale, della libertà e della dignità». [Adnkronos]

Il presidente Bush con il segretario alla Difesa Rumsfeld all'uscita dal Pentagono

Il governo inglese «Quel dossier lo abbiamo letto solo sui giornali»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il primo ministro britannico Tony Blair e i suoi ministri sostengono di aver saputo delle accuse di torture e abusi dei detenuti iracheni da parte di soldati britannici solamente «negli ultimi giorni» e «dai giornali». La Camera dei Comuni ha reagito con tumultuosa incredulità, rabbia e anche disperazione: quella di alcuni deputati laboristi, normalmente fedeli alla linea, i quali sono insorti dicendo che Londra e Washington adesso rischiano sul serio di «perdere la pace». Il primo ministro rischia di perdere qualcosa di più immediato: il cuore dell'elettorato, ora convinto con una maggioranza di due a uno che l'esercito britannico debba tornare a casa alla fine di giugno.

E' stata una seduta parlamentare turbolenta, quella che doveva far chiarezza su chi sapesse, che cosa sapesse e quando lui avesse saputo. E adesso che il governo ha detto di non essere stato al corrente di un bel nulla fino a «molto di recente», ossia l'altro giorno, l'inquietudine dei deputati ribolle e minaccia di traboccare: ma come, i ministri non avrebbero dovuto invece sapere? Hanno perso il controllo della situazione in Iraq? Hanno trascurato i loro doveri? Perché non hanno sollevato la questione con gli americani? Perché il Parlamento non ne è stato informato?

Geoff Hoon, ministro della Difesa britannico, si è trincerato ostinatamente dietro una spiegazione: il dossier della Croce Rossa, che conteneva tutti i dettagli delle torture e delle brutalità, passò lo scorso febbraio dalle mani di Paul Bremer, il governatore americano dell'Iraq, a quelle di Sir Jeremy Greenstock, rappresentante militare britannico, e da queste al quartier generale di Northwood, le cui autorità decisero che si trattava di faccende su cui erano già stati presi provvedimenti, ragion per cui non c'era bisogno di trasmettere il dossier al governo.

Un paio d'ore prima, Blair aveva negato di essere stato al corrente di «accuse specifiche» di abusi sui prigionieri, e il suo portavoce aveva aggiunto: «Il primo ministro non è responsabile di ogni prigione in questo Paese, né di ogni centro di detenzione altrove. Queste cose sono state affrontate a livello operativo».

Fra le accuse contenute nel dossier c'è anche la morte in cella di Baha Mousa, un impiegato d'albergo di 26 anni catturato lo scorso settembre dalle truppe britanniche insieme con altri 8 uomini: «I soldati calpestarono la parte posteriore del collo di chi alzava la testa», vi si legge. I Comuni non sono apparsi placati quando Hoon ha annunciato che, fra tutte le accuse su cui indaga la polizia militare, è imminente la decisione sull'incriminazione dei soldati coinvolti in due casi. In tutto, ha aggiunto il ministro della Difesa, ci sono 33 casi di civili iracheni morti, feriti e maltrattati che sono stati, o sono tuttora, sotto inchiesta. Hoon ha aggiunto che i detenuti non vengono più incappucciati dallo scorso settembre, ma, riecheggiando le allusioni del segretario alla Difesa americano Rumsfeld, ha alluso al fatto che c'è di peggio in arrivo.

A mezzo dei conservatori, Nicholas Soames è esploso: «Hoon avrebbe assolutamente dovuto sapere. Nel non sapere, è stato negligente in modo inaccettabile». Anche Amnesty International ha detto di essere rimasta di stucco quando il governo è cascato dalle nuvole e si prepara a divulgare oggi un dossier durissimo. A conferma del fatto che lo scandalo delle torture in Iraq ha ulteriormente alienato l'elettorato, l'Independent ha pubblicato ieri un sondaggio secondo cui il 55 per cento dei cittadini è in favore del ritiro delle truppe britanniche il mese prossimo, contro un 28 per cento di no e un 17 di indecisi.

I GIORNI DIFFICILI ALLA CASA BIANCA

«Quelle foto? Io e George ci sentiamo morire»

Laura Bush: «E' spaventoso, ma non è la vera immagine dell'America»

intervista

Charles Gibson

SONO momenti difficili, vero, signora Bush?

«Sì, proprio difficili».

Noi ci chiediamo spesso quali siano i pensieri privati di suo marito. Con tutte queste immagini che escono ogni giorno, come dicevo sono tempi difficili. Intendo per lui e per noi come Paese.

«Per noi come Paese».

Quanto è angosciato, il presidente?

«E' molto angosciato, come penso siano tutti gli americani, perché quelle fotografie non rappresentano l'America, non rappresentano le nostre truppe, non rappresentano il modo in cui gli Stati Uniti pensano e agiscono. E' una cosa davvero molto, molto triste. Credo che tutti noi ci sentiamo morire a mano a mano che quelle foto diventano pubbliche e noi le vediamo. E' un'immagine che non vogliamo che il resto del mondo abbia di noi. Non è un'immagine corretta dell'esercito degli Stati Uniti. Di fatto, è stato uno dei nostri soldati a denunciare gli abusi».

E tanta gente dice: guardate, la stragrande maggioranza dei nostri ragazzi che stanno laggiù sono bravi ragazzi. Stanno facendo un buon lavoro per aiutare la società irachena.

«Proprio così».

Ma bisogna anche chiedersi che cosa dice la gente di noi come società. Nessuna società è più forte del suo anello più debole. E sono ragazzi americani quelli che laggiù hanno fatto queste ...

«E' vero».

... e sono queste cose che i media arabi ripropongono incessantemente.

«Certo. Intendo dire che è quella l'immagine degli Stati Uniti che cercheranno di imporre. E noi dobbiamo contrastarla con quella che è la vera immagine di noi».

Ma siamo in grado di farlo?

«Quando guardiamo ciò che abbiamo fatto in Iraq, dove hanno l'acqua, hanno l'elettricità e le scuole sono state rifornite del necessario. Io sto lavorando per costruire un ospedale per bambini in Iraq. E in Afghanistan, dove le bambine vanno a scuola per la prima volta in vita loro perché sono state liberate dai taleban. Io penso che siano queste le cose veramente buone fatte dall'esercito degli Stati Uniti. E' questo che noi dobbiamo ricordare al mondo».

> Non so quanto ancora di peggio ci aspetti. Per essere sincera non riesco a guardare neppure quanto hanno già pubblicato i giornali Ma l'importante è che i colpevoli siano puniti

La First Lady Laura Bush a «Good Morning America»

Venerdì scorso il segretario alla Difesa Rumsfeld ci ha avvisati che il peggio - con le immagini - deve ancora venire. Lei sa di che cosa parlava?

«No, non so quanto "peggio" ci aspetti. E per essere sincera, non riesco a guardare neppure le immagini già pubblicate sui giornali».

Il presidente invece sa?

«Potrebbe saperlo»

Ha visto quelle immagini?

Ne ha parlato con lei?

«No, non ha parlato con me. Mi ha solo detto qualcosa in proposito».

Che cosa le ha detto?

«Credo... vedremo che cosa succede se usciranno».

Ma il problema...

«E' un problema terribile. Ma non è un ritratto degli Stati Uniti e gli americani lo sanno».

Ma non mette a rischio tutto quello che abbiamo fatto, data la grancassa che viene suonata?

«Certo. E rende pure più vulnerabili le nostre truppe, perché quelle immagini vanno in giro. Questa però è la notizia davvero buona per gli Stati Uniti. Intendo dire il fatto che queste immagini siano venute fuori. I responsabili saranno processati, a differenza di quanto accadeva sotto Saddam Hussein, dove c'erano le stanze della tortura ma nessuno sapeva che cosa vi facessero».

In quel carcere di Baghdad ci sono tante donne coinvolte negli abusi.

«Questo è un aspetto spaventoso».

Quando si vede che ...

«Dev'essere spaventoso per gli arabi, ne sono certa. E lo è per la gente in America».

Qual è la sua reazione?

«Sono triste, davvero molto triste. Triste per gli iracheni che sono stati vessati e umiliati, e triste per le donne e gli uomini che hanno commesso quelle azioni».

Copyright Good Morning America Abc News

GIOVEDI' UN VERTICE DELLA LISTA PRODI PER DECIDERE LA MOZIONE

I Ds vogliono una svolta Rutelli: a tre condizioni

Il leader della Margherita scrive agli alleati e indica le richieste che Berlusconi dovrebbe porre a Bush nella visita negli Usa del 19 Rimangono le differenze con la linea decisa da Verdi, Pdci e Prc

Antonella Rampino
ROMA

Un'accelerazione, in vista di una possibile convergenza. Tra Lista Prodi da una parte e sinistra dall'altra le distanze si vanno assottigliando. Sotto l'impatto delle immagini, definite raccapriccianti, e tali da «compromettere gravemente l'immagine stessa di tutto l'Occidente», per dirla con le parole di due personalità diverse come Massimo D'Alema e Giovanna Melandri, e soprattutto valutando con attenzione la pressione morale che quelle immagini esercitano sull'opinione pubblica e sull'elettorato, la Quercia ha stilato un ruolino di marcia.

Perfettamente in linea col documento uscito dall'ultimo vertice, Fassino prepara un'accelerazione, sostenendo pubblicamente che «l'Onu deve affrettare le procedure per sostituire le truppe angloamericane con un contingente internazionale» poiché «l'Italia non può essere in nessun modo complice di chi tortura». Sotto traccia, la linea è quella di spingere il governo italiano a riferire in Parlamento al più presto, usando - nei contatti che intercorrono in proposito tra Palazzo Chigi e l'opposizione - il buon argomento che, con un Consiglio di sicurezza convocato per il 18, e Berlusconi da Bush per il 19, dall'esecutivo ci si aspetta la sensibilità istituzionale e politica di far sapere al Parlamento italiano con quale intenzioni l'Italia affronterà quell'incontro.

La linea verrà discussa giovedì prossimo in una riunione dell'esecutivo della Lista Prodi, già in agenda da tempo. Con l'incognita, per tutta la giornata di ieri, della posizione di Rutelli. Ma poi, a sera, si spargeva notizia di una lettera di Rutelli ai tre altri segretari del Triciclo. Lettera elaborata dopo consultazione con Prodi, e nella quale si propone, in vista della visita a Washington di Berlusconi il 19, una mozione in tre punti. Che chiede innanzitutto di protestare con il governo americano per non aver informato l'Italia delle torture (se è vero che il governo Berlusconi non ne è stato informato). Poi quali provvedimenti si intenda adottare nei confronti dei responsabili operativi, ma anche politici delle torture. E infine, di chiedere a Bush che al 30 giugno vi sia un reale passaggio di tutte le consegne all'Onu. In caso contrario, e solo in caso contrario, di informare che l'Italia ritira le sue truppe.

La linea è comunque quella di riuscire a portare il governo in Parlamento. La prima iniziativa, presa a Montecitorio da Violante e dai diessini di commissione Difesa, è stata quella di cogliere l'occasione del question-time del mercoledì, al quale l'esecutivo non può sottrarsi, e al quale a termine di regolamento dovrebbe partecipare il premier o vicepremier: l'opposizione si aspetta che a riferire sarà piuttosto il ministro per il rapporti col Parlamento. Perché poi, allarga le braccia il vicepresidente del Senato Cesare Salvi, leader della sinistra diessina, «giace dal 17 dicembre 2003 un'interrogazione che ancora non ha avuto risposta su presunte torture di iracheni da parte dei militari italiani». Un'interrogativo, quello su eventuali casi del genere, che scuote molte coscienze, a sinistra, dai Verdi ai Comunisti italiani, fino ai bertinottiani.

Una volta passato il giro di boa del governo in Parlamento, dal quale nell'opposizione quello che si vorrebbe sentir dire è che ci si adopererà presso Bush perlomeno per l'allontanamento di Rumsfeld (il che non pare comunque realistico, dato che ieri il presidente americano ha detto che il segretario alla Difesa sta facendo «uno splendido lavoro»), si procederà con le mozioni. Quella della Lista Prodi prevede «il rientro del contingente italiano» senza una scesa in campo dell'Onu, quella delle sinistre (Verdi, Pdci, Bertinotti) chiede invece «l'immediato rientro delle truppe». A parte le differenze lessicali, dopo il dilagare delle immagini di tortura sulla stampa di tutto il mondo, e tenendo comunque distinta la parte analitica delle mozioni, si potrebbe arrivare a un dispositivo comune. Quando? «Chiederemo a Casini subito la calendarizzazione del dibattito sull'Iraq, già promessaci entro maggio». Forse già questa settimana, o comunque al più tardi la prossima.

Ulivo e sinistra chiedono al presidente Casini di fissare la data di un dibattito sull'Iraq entro la fine del mese Fassino prepara una accelerazione con un intervento di truppe dell'Onu

Un'immagine d'archivio di Francesco Rutelli e Piero Fassino

«LA DEMOCRAZIA DA SOLA NON BASTA A PROTEGGERCI DAGLI ORRORI, L'ETERNA VIGILANZA E' IL PREZZO DELLA LIBERTA'»

«Immagini che indignano, ma non è l'Olocausto»

Tullia Zevi: l'istinto da belve è lo stesso, però i nazisti stavano perpetrando un genocidio

intervista
Andrea di Robilant

Signora Zevi, cos'ha pensato quando ha visto le immagini di quei corpi nudi nelle stanze dei torturatori?

«Cosa vuole che le dica, sono immagini che riducono la propria fiducia nella natura umana. In quelle foto vediamo scatenarsi l'istinto belluino di individui che si illudono di avere un potere assoluto su altri individui. E questa sensazione di *potere assoluto è eccitante* per persone che non hanno principi morali».

La storica tedesca Marianne Wienman ha detto ieri che guardando quelle foto ha avuto l'impressione che si trattasse di «una violenza uguale a quella perpetrata dai nazisti». E' un' impressione che ha avuto anche lei?

«Non c'è niente da fare: il meccanismo, a livello istintivo, è analogo. Il piacere della sopraffazione dell'uomo sull'uomo. Ma bisogna andarci piano con paragoni di questo genere. Anche nella nostra indignazione dobbiamo rimanere misurati».

In che senso?

«Se è vero che i torturatori nazisti avevano cani che azzannavano i corpi nudi dei loro prigionieri è anche vero che stavano attuando un programma di sterminio di un intero popolo, cosa le SS avevano studiato a tavolino. Le due cose non sono paragonabili, e non vorrei che si perdesse di vista il problema centrale in questa vicenda».

E cioè?

«Come viene gestito il potere dei controllori sui controllati, dei carcerieri sui prigionieri. Le guardie carcerarie hanno bisogno di essere adeguatamente addestrate, anche in una situazione di guerra. Devono avere basi morali solide, avere ben presente il limite del loro potere. Ma questi individui non avevano alcun senso morale. Gente a contratto, senza esperienza, senza morale. Niente di niente».

Lo choc provocato da quelle terribili immagini è dovuto almeno in parte al fatto che i torturatori appartengono all'esercito di una grande democrazia.

«Ma non dimentichiamo che la civiltà americana ha dei precedenti non molto tranquillizzanti, a cominciare dalla schiavitù e dai lunghi anni di sfruttamento violento della popolazione nera. L'America rimane un Paese violento e negli ultimi anni è emerso un quadro preoccupante».

A cosa si riferisce?

«Penso alla pena di morte, alla sedia elettrica, ma penso anche a vicende recentissime, come il sistema carcerario creato a Guantanamo e scorporato dal sistema giudiziario americano. Sono sviluppi pericolosissimi, che purtroppo hanno tanti precedenti, tra cui ricordo solo l'uccisione di Sacco e Vanzetti».

E' un'immagine molto fosca dell'America.

«So bene che c'è un'altra America.

Tullia Zevi

Bush è quello che è: *he's not my cup of tea*. Ma vedo anche che milioni di americani sono indignati da quelle immagini, che il Congresso ha reagito energicamente. Esiste ancora la mia America, l'America di Roosevelt che accoglieva noi ebrei quando tutte le porte ci erano chiuse. Solo che la democrazia da sola non basta a proteggerci dagli orrori. Come disse un altro grande presidente americano, Thomas Jefferson, "eterna vigilanza è il prezzo della libertà".

Lei ritiene, anche alla luce della reazione americana agli orrori commessi dai propri soldati, sarà possibile superare questo terribile episodio?

«L'America sta vivendo un dramma terribile. Ha provocato un'ondata di indignazione in tutto il pianeta. E in questo dramma ormai siamo coinvolti tutti. Lei mi chiede se ne usciremo? Io temo che siamo solo agli inizi, che il peggio debba ancora venire. Ma sono anche convinta che questa esplosione di indignazione da parte degli americani, questa grande discussione condotta in superficie senza falsi pudori avrà un effetto purificatore. Non dimentichiamoci che la democrazia americana, anche nei momenti più difficili e contraddittori, ha sempre saputo trovare i rimedi. E questa capacità è radicata nei suoi principi fondanti. In quell'eterna vigilanza di cui parlava Jefferson».

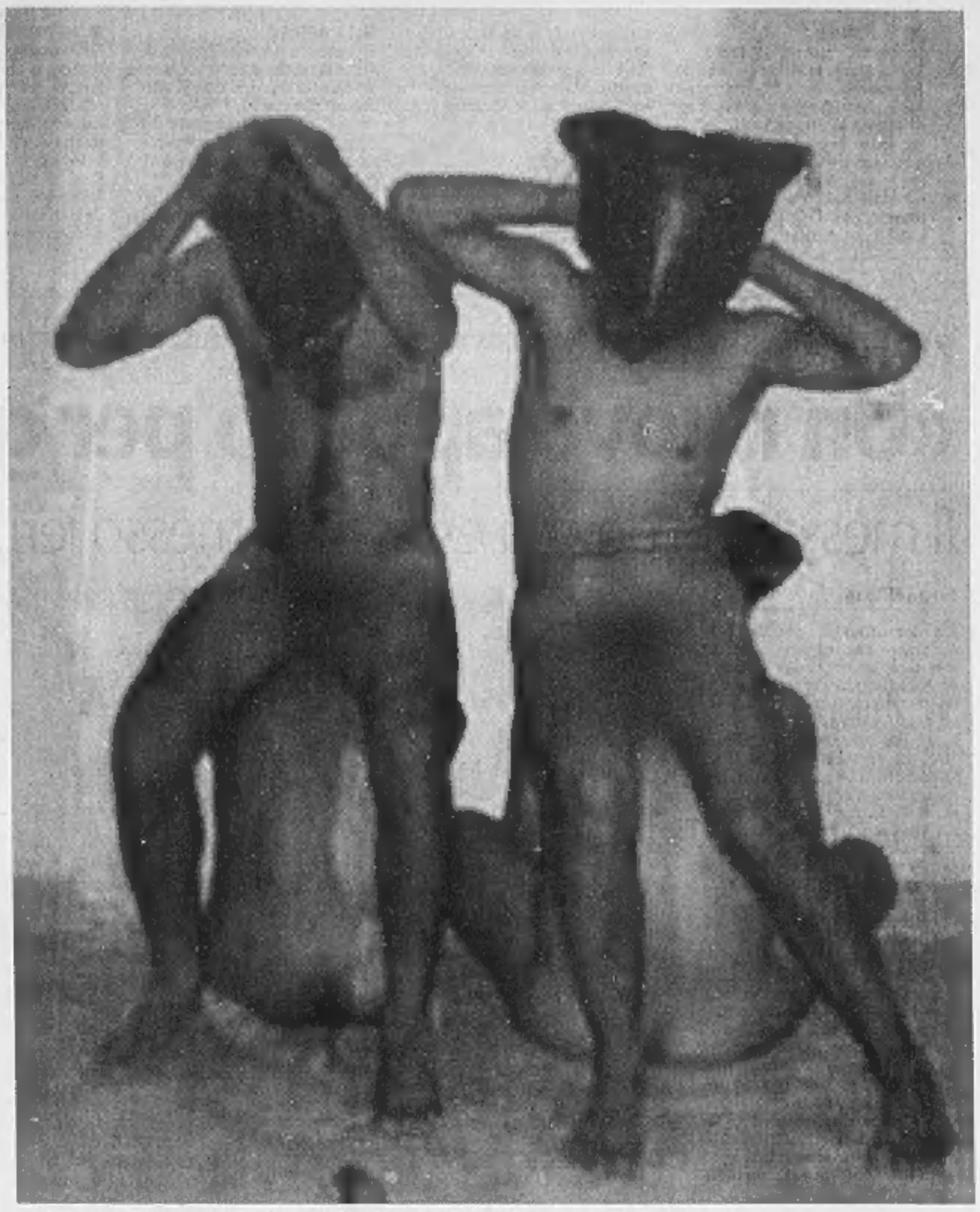
LE INFORMAZIONI SUGLI ABUSI NELLE CARCERI IRACHENE ERANO STATE DATE AI VERTICI MILITARI AMERICANI NEL MARZO 2003

TORTURE
Il rapporto choc della Croce Rossa

Paolo Mastrolilli

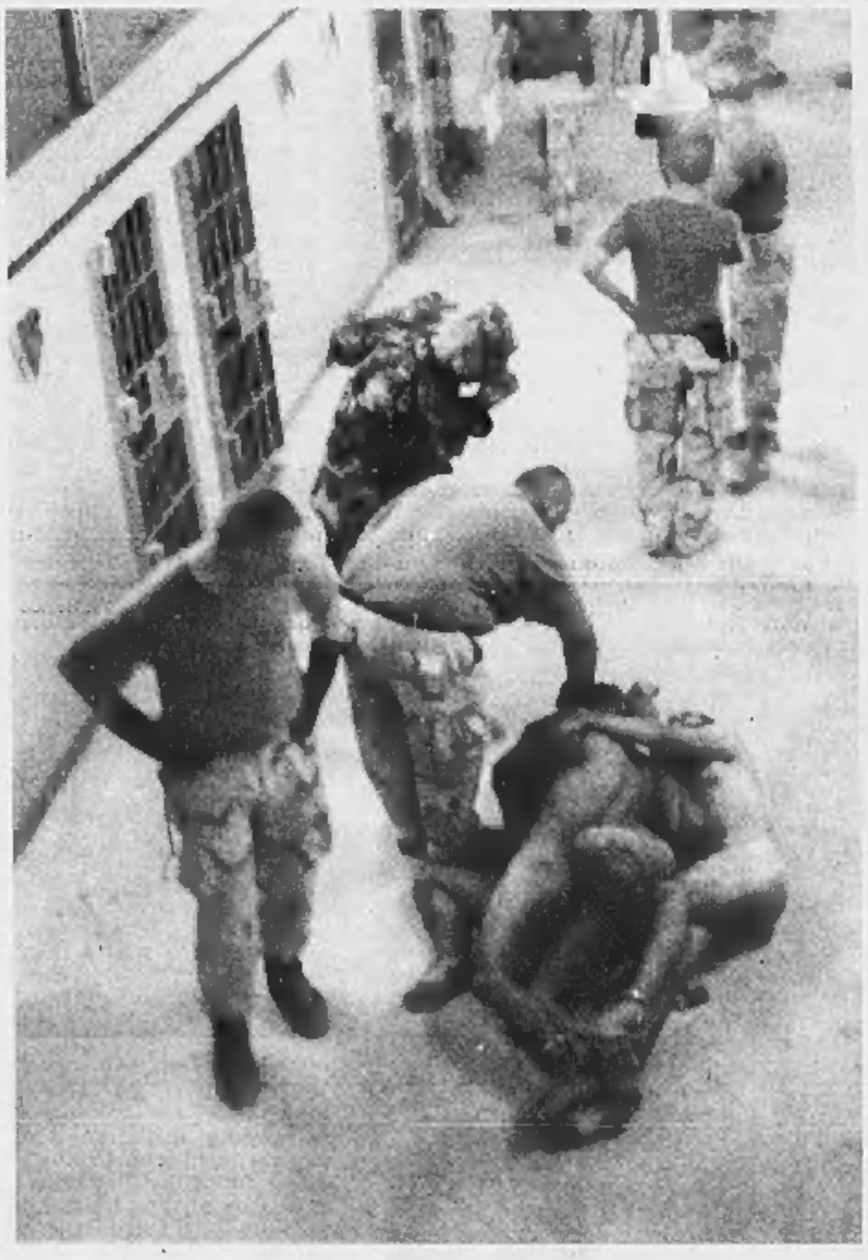
NEW YORK -

La Croce Rossa Internazionale aveva denunciato tutto, e lo aveva fatto oltre un anno fa. Mentre la Casa Bianca cerca di arginare la polemica sulle torture contro i prigionieri iracheni, il «Wall Street Journal» ha pubblicato un imbarazzante rapporto dell'organismo internazionale, che in pratica contraddice le dichiarazioni fatte la settimana scorsa dal capo del Pentagono Rumsfeld al Congresso. Quelle violenze «non erano atti individuali», ma pratiche molto diffuse, considerate «parte del processo» di trattamento dei detenuti. Eppure tra il 70 e il 90 per cento dei prigionieri era in carcere per errore, e quindi gli abusi hanno colpito persone che non dovevano neppure stare dietro alle sbarre. Il rapporto di 24 pagine è frutto delle ispezioni fatte per verificare l'applicazione della Convenzione di Ginevra ed è stato consegnato nel febbraio scorso alle forze della coalizione, cioè quanto meno al governatore Bremer e al generale Abizaid. Ma secondo il direttore delle operazioni della Croce Rossa, Pierre Kraehenbuehl, quel rapporto non è solo il riassunto di una serie di denunce, già presentate a voce o per iscritto alle autorità americane tra il marzo e il novembre del 2003. L'allarme, dunque, era scattato oltre un anno fa, ma o non ha raggiunto i vertici del governo Usa, oppure nessuno si è mosso prima del gennaio scorso. Poi, ad aprile, la pubblicazione del rapporto del generale Taguba sul «New Yorker», e la trasmissione delle foto incriminanti da parte della Cbs, hanno scatenato lo scandalo.



Tre delle ormai celebri immagini di abusi sui detenuti iracheni che hanno sconvolto il mondo

documento



GLI ARRESTI
Gli arresti tendono a seguire un iter preciso. Le pattuglie entrano nelle case di solito di sera, sfondando le porte, svegliando bruscamente gli abitanti, urlando ordini, stipando le famiglie in un'unica stanza sotto la vigilanza di una guardia mentre gli altri ispezionano le altre stanze, con ulteriori danni alle porte e ai mobili. I sospetti vengono immobilizzati con le mani dietro la schiena, ammanettati, incatenati e quindi portati via. A volte vengono arrestati tutti i maschi adulti presenti, compresi anziani, handicappati e malati. La prassi spesso include spintoni, insulti, minacce con le armi in pugno, calci e colpi con il calcio del fucile. Spesso gli arrestati vengono portati via solo con ciò che indossano, pigiama o biancheria intima, senza la possibilità di farsi un piccolo bagaglio di abiti di ricambio, articoli da toeletta, medicine o occhiali. E anche quando hanno con sè qualcosa, spesso se lo vedono confiscato, o sequestrato al momento dell'arresto, senza che venga rilasciata alcuna ricevuta. Fonti di intelligence hanno rivelato alla Croce Rossa che, secondo loro stime, dal 70 al 90 per cento delle persone detenute in Iraq sono state arrestate per errore, attribuendo la brutalità di alcune operazioni alla mancanza di controlli da parte dei superiori.

AVVISI ALLE FAMIGLIE
Nella maggior parte dei casi documentati dalla Croce Rossa Internazionale, le autorità che hanno compiuto gli arresti non hanno fornito alcuna informazione sulla propria identità e la propria sede operativa, né hanno fornito alcuna spiegazione per il provvedimento. Così come raramente hanno informato la persona arrestata o la sua famiglia della destinazione e del tempo della detenzione: il risultato è che molti fermati sono «spariti» per settimane o mesi senza poter comunicare in alcun modo con i congiunti. Quando gli arresti sono avvenuti per strada o ai posti di blocco le famiglie sono rimaste all'oscuro dell'accaduto fino a quando non sono riuscite a rintracciare il proprio congiunto o se hanno avuto notizia da persone arrestate con lui e poi rilasciate, o da colloqui casuali con parenti di altri «scomparsi», o dalla Croce Rossa. In assenza di un sistema di comunicazione, molte famiglie sono rimaste per mesi all'oscuro di ciò che era accaduto ai loro congiunti, spesso dandoli per morti. La Cri ha ripetutamente sollevato il problema con le forze della coalizione fin dal marzo 2003, arrivando nell'agosto 2003 fino ai vertici del comando. Malgrado qualche miglioramento, centinaia di famiglie hanno dovuto vivere nell'ansia per settimane, o anche mesi, prima di sapere dove si trovavano i loro congiunti. Molte famiglie viaggiano per settimane da un capo all'altro del Paese, da un campo di prigionia all'altro, in cerca dei loro cari e spesso riescono ad avere notizie solo casualmente, o quando infine vengono rilasciati e tornano a casa.

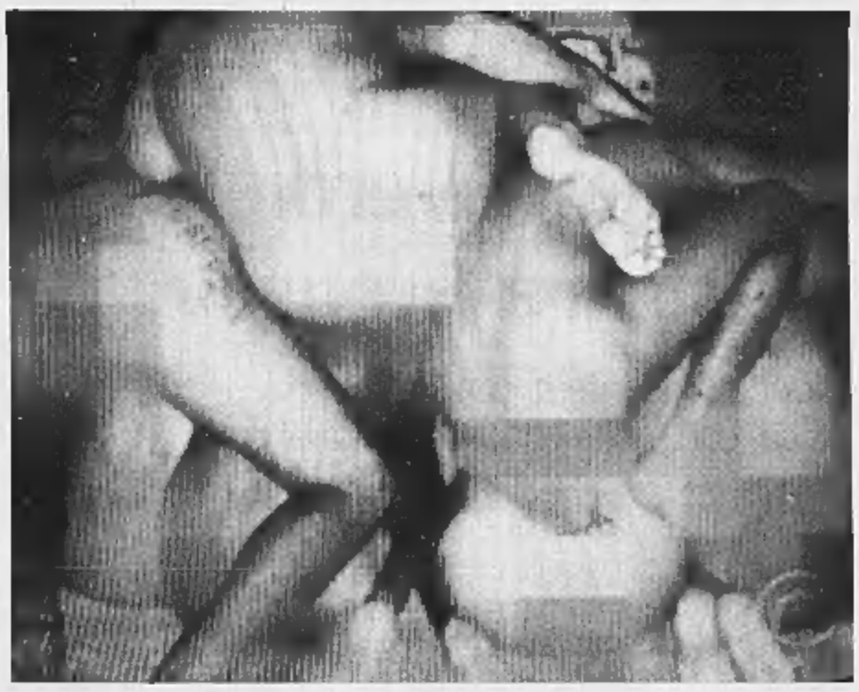
TRASFERIMENTO AL CARCERE
La Croce Rossa Internazionale ha raccolto diverse testimonianze che indicano come dopo l'arresto i detenuti siano stati maltrattati, spesso durante il trasferimento al carcere di prima detenzione. Questi maltrattamenti in genere cessavano quando venivano rinchiusi in un campo di prigionia ufficiale, come Camp Cropper, Camp Bucca o Abu Ghraib.

UN CASO DI MORTE
Nove uomini furono arrestati in un albergo di Bassora il 13 settembre 2003. Dopo l'arresto i nove furono fatti inginocchiare, faccia e mani contro il pavimento, come se stessero pregando. I soldati schiacciavano con i piedi la nuca di chi cercava di alzare la testa. I loro soldi furono confiscati, senza rilasciare una ricevuta. I sospetti furono portati ad Al-Hakimiya, un ex ufficio della mukhabarat, la polizia segreta, a Bassora e poi picchiati ripetutamente dalle guardie. Uno degli arrestati morì in seguito a questo trattamento. Gli altri lo udirono urlare a lungo e invocare aiuto prima di spirare. Il certificato di morte riportava «arresto cardiocircolatorio-asfissia», la causa della morte era «ignota», senza alcuna altra indicazione. Un testimone oculare parla del naso fratturato, di diverse costole rotte e di lesioni e tagli sul volto. Il padre della vittima fu informato della morte il 28 settembre e invitato a identificare il corpo. Il 3 ottobre il comandante del contingente di Bassora gli fece le condoglianze e lo informò che era in corso un'indagine e i responsabili sarebbero stati puniti. Due altre persone arrestate furono ricoverate in ospedale con gravi ferite. Una settimana dopo, un medico della Croce Rossa li visitò in ospedale e potè osservare grandi ematomi con segni di colpi sull'addome, e su tutto il corpo, compresa la faccia, compatibili con la descrizione del trattamento subito.

INTERROGATORI
Per quanto riguarda i metodi di interrogatorio violento, i maltrattamenti durante gli interrogatori non sono sistematici, eccezion fatta per gli interrogatori delle persone arrestate in rapporto a possibili minacce alla sicurezza o considerate in possesso di informazioni potenzialmente ad alto valore di intelligence. In questi casi, le persone arrestate sotto la supervisione dell'intelligence militare si sono trovate ad essere soggette a tutta una varietà di trattamenti durissimi che vanno dagli insulti alle minacce, alle umiliazioni, alla coercizione fisica e psicologica e in alcuni casi alla tortura vera e propria.

MALTRATTAMENTI
- Cappuccio sulla testa, per impedire al detenuto di vedere, disorientarlo e rendergli difficile la respirazione. Una o due borse, a volte con una benda elastica sugli occhi che, quando scivolava, impediva ulteriormente la respirazione. Tutto questo per aumentare i livelli di ansia e impedire al prigioniero di riconoscere chi lo stava interrogando, garantendogli così l'impunità. Le persone sono state tenute incappucciate anche 4 giorni, senza potersi levare mai levarsi il cappuccio se non per bere, mangiare e andare al bagno.
- Manette flessibili, a volte strette in modo tanto forte e utilizzate per periodi così lunghi da provocare lesioni permanenti alla pelle e alle mani e danni neurologici.
- Percosse con oggetti contundenti (inclusi pistole e fucili); calci in faccia con gli stivali, calci alle ginocchia, alle rotule e in altre parti del corpo, calci sui genitali.
- Minacce verbali di rappresaglie contro parenti o di esecuzione imminente o di possibile trasferimento a Guantanamo.
- Nudità: i detenuti erano costretti a spogliarsi e restare così per ore, legati alle gabbie delle celle, davanti ad altre persone, detenuti o carcerieri, anche donne. A volte il detenuto era costretto a indossare come copricapo della biancheria femminile e talvolta erano fotografato in simili condizioni, con le guardie (anche donne) che ridevano.
- Musica a volume altissimo.
- Esposizione al sole nelle ore più calde del giorno quando la temperatura raggiunge anche i 50 gradi, con il cappuccio in testa
- Posizione scomode per tempi lunghi, in ginocchio oppure in piedi con le braccia alzate.

ABU GHRAIB
A metà ottobre 2003 la Croce Rossa ha visitato alcuni prigionieri che erano stati interrogati dall'intelligence militare nella Unità 1A, la sezione isolamento del carcere di Abu Ghraib. Durante la loro visita i delegati della Croce Rossa hanno visto con i loro occhi e documentato una varietà di metodi utilizzati per assicurarsi la collaborazione dei detenuti. In particolare, hanno visto uomini completamente nudi in celle di cemento completamente vuote e buie, a quanto pareva tenuti lì per giorni e giorni. In un'occasione il testimone Cri ha interrotto la sua visita e chiesto spiegazioni alle autorità. L'ufficiale dell'intelligence militare gli ha risposto che quella pratica «era parte del processo». Il processo sembrava seguire la politica del prendi-e-dai: in cambio della collaborazione i detenuti ricevevano abiti, biancheria per il letto, articoli per la toeletta, luce nella cella e così via. In caso di resistenza, venivano umiliati, per esempio ricevendo biancheria femminile da indossare sotto la tuta (non ricevevano mai biancheria maschile). I medici della Cri hanno trovato detenuti con difficoltà di concentrazione e di parola, problemi di memoria, discorsi incoerenti, reazioni da ansia acuta, tendenze suicide. Una persona tenuta in isolamento non era in grado di rispondere agli stimoli verbali e dolorosi. Il suo cuore registrava 120 battiti al minuto. Gli fu diagnosticata una forma di disturbo mentale, probabilmente causato dai trattamenti che aveva subito.



UN CASO DI FUGA
Due detenuti vennero presi a fucilate mentre, il 12 giugno 2003, cercavano di fuggire da Camp Cropper attraverso il filo spinato. Uno di loro, gravemente ferito, morì poco dopo essere stato trasportato in ospedale. L'altro fu riacciuffato e curato per le ferite.

BOMBARDAMENTI
Dopo la riapertura, il carcere di Abu Ghraib è stato bersaglio di numerosi attacchi con mortai e altre armi che, in più di un'occasione, hanno ucciso o ferito i prigionieri. A luglio il comando registrò almeno 25 di questi attacchi. Il 16 agosto tre bombe furono gettate nel recinto della prigione, uccidendo almeno cinque persone e ferendone altre 67. Un team della Croce Rossa visitò Abu Ghraib il 17 agosto e notò l'assenza di misure protettive: mentre il personale di guardia aveva a disposizione edifici in cemento, tutti i prigionieri erano stipati sotto tende in aree prive di qualsiasi riparo, totalmente esposte ai colpi. I prigionieri hanno testimoniato che non era stato detto loro cosa fare per proteggersi in caso di bombardamenti. Dicono che ai custodi «non interessava». Dopo questi eventi le misure di sicurezza attorno al carcere furono rafforzate ma quelle per proteggere i prigionieri rimasero insufficienti. Chi viveva nelle tende fu semplicemente autorizzato a mettere sacchi di sabbia tutt'attorno.

LO HA PRECISATO IL PORTAVOCE

«Nessuna copia agli italiani»

■ **GINEVRA.** Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (Cicr) non ha consegnato all'Italia il rapporto sugli abusi ai prigionieri in Iraq. Lo ha detto ieri la portavoce della Cicr Antonella Notari: «Il rapporto era stato consegnato al capo dell'Autorità provvisoria Paul Bremer e al comandante della coalizione, generale Ricardo Sanchez, e lo abbiamo discusso con loro. Ma noi non lo abbiamo consegnato agli italiani». «Loro sono i capi responsabili della coalizione e non sappiamo a chi lo abbiano dato. Per noi il punto di entrata era quello perché sono loro i capi della coalizione», ha spiegato. L'Italia è appena menzionata nel rapporto di 24 pagine, reso pubblico ieri sul sito del «Wall Street Journal» e dichiarato autentico dal Cicr, perché figura tra i Paesi che hanno consegnato prigionieri ad americani e britannici. (Ansa)

Durante i bombardamenti della guerriglia su Abu Ghraib I prigionieri erano lasciati senza riparo Raramente i parenti venivano informati sulla sorte di chi era stato catturato dagli americani

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Un poco di prurito nei testicoli e tutta questa spaventosa macchina di mondo si mette in movimento.

Il filosofo ignoto

LE TAPPE DELLA VICENDA

■ 13 APRILE
Umberto Cupertino, Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Fabrizio Quattrocchi sono rapiti nella zona di Abu Ghraib, a Ovest di Baghdad. Al Arabiya mostra i quattro italiani sequestrati in un filmato di 2 minuti e 15 secondi. Sono seduti a terra, con in mano i passaporti e circondati da combattenti col volto coperto, alcuni con in mano kalashnikov, mentre uno regge una torcia puntata su un foglio che un altro legge. Una voce annuncia che "Le falangi di Maometto detengono quattro italiani e chiedono al governo italiano di ritirare le sue forze dall'Iraq"

■ 14 APRILE
Al Jazeera annuncia che uno degli ostaggi è stato ucciso. Poche ore dopo fa il nome: Fabrizio Quattrocchi, morto da eroe.

■ 17 APRILE
Al Jazeera trasmette l'appello di Antonella Agliana per la liberazione del fratello Maurizio e degli altri due ostaggi italiani. Rivolta ai rapitori, dice: "Siamo gente semplice come voi. Ci rivolgiamo alla vostra coscienza religiosa di credenti in un dio chiamato diversamente del nostro, ma con molte radici in comune. Un dio che noi rispettiamo"

■ 26 APRILE
Su Al Arabiya ricompaiono i tre ostaggi in abiti arabi, con barbe lunghe, mentre mangiano. I rapitori lanciano una nuova richiesta, tutta politica, direttamente al popolo italiano. Sul video scorre il comunicato della Falangi verdi: "Mostreremo buona fede e li libereremo se voi simpatizzate con la nostra causa, ci mostrate solidarietà e reagite pubblicamente alla politica del vostro primo ministro mettendo in piedi una massiccia protesta nella vostra capitale per manifestare contro la guerra"

■ 29 APRILE
Manifestazione a Roma per la pace e la liberazione degli ostaggi guidata dai familiari dei tre italiani. Appello del Papa per il loro rilascio

■ 30 APRILE
I rapitori chiedono l'intervento del governo italiano per la liberazione di prigionieri iracheni nel Kurdistan iracheno

■ 3 MAGGIO
Il presidente del Consiglio chiede il silenzio stampa a radio e tv

CHIESTO ANCHE UN COLLOQUIO «AD ALTISSIMO LIVELLO» CON BERLUSCONI O FRATTINI

«Un nuovo appello per gli ostaggi in Iraq»

Il messaggio doveva essere trasmesso ieri, forse uno stop dalla Farnesina

Fulvio Milone

Un comunicato, poche frasi accorate da leggere davanti alle telecamere di Al Jazira o Al Arabija, sta per rompere il fragile silenzio stampa sul caso degli ostaggi in Iraq. A un mese dal sequestro, le famiglie di Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana non reggono all'angoscia per la mancanza di notizie certe sui loro cari, e per questo motivo stanno preparando un documento, un nuovo appello alle «Falangi verdi di Maometto».

Antonella Agliana, sorella del body guard rapito, delegata alla lettura del messaggio, implorerà i carcerieri di «dare almeno informazioni sulle condizioni di salute» dei prigionieri, rinnovando la preghiera di una rapida liberazione dei tre italiani che pure era stata promessa dopo il corteo pacifista organizzato a Roma il 29 aprile su esplicita richiesta dei terroristi. Non basta: sfiancati dall'attesa, esasperati dalla paura che questa brutta storia affondi nel mare grande del silenzio, gli Agliana chiedono da Prato un incontro a Palazzo Chigi, un colloquio «ad altissimo livello, con il presidente Berlusconi o con il ministro Frattini». «Da un mese viviamo in un'altalena di emozioni - commentano i parenti dell'ostaggio toscano -. Un contatto diretto con i massimi rappresentanti del governo potrebbe essere utile per risollevarci e darci la forza di resistere».

Angelo Stefio in strada a Cesenatico con una bandiera tricolore

Il nuovo appello, però, è al centro di un piccolo giallo. Avrebbe dovuto essere letto ieri, come annunciato dal sindaco di Sammichele di Bari Nicola Madaro. In serata, però, un portavoce della famiglia Agliana ha precisato: «Per oggi non se ne parla. Stiamo valutando se registrare nei prossimi giorni un nuovo messaggio, e con quali modalità».

Perché questo improvviso cambio di rotta? Fra le tante ipotesi che si accavallano in queste ore, una prende corpo rispetto alle altre. Memori di altri appelli letti davanti alle telecamere di Rai e Mediaset ma mai mandati in onda dalle tv arabe (ad aprile ci provò un amico marocchino dei Cupertino), i parenti degli ostaggi vogliono essere certi che Al Jazira o Al Arabija abbiano davvero l'intenzione di diffondere il messaggio in Iraq. Per questo motivo hanno deciso di inviare il testo tradotto alle redazioni delle due emittenti, e attendere l'ok prima della registrazione.

Ma c'è anche chi attribuisce la cautela delle famiglie a un intervento della Farnesina, preoccupata per il fatto che il nuovo appello (con l'interruzione del silenzio stampa) non passi attraverso il controllo di chi a livello istituzionale sta gestendo le trattative per la liberazione degli ostaggi. Di certo c'è che le famiglie Agliana, Cupertino e Stefio hanno avvertito il ministero degli Esteri dell'iniziativa: secondo il sindaco Madaro i funzionari della Farnesina hanno dato il via libera «pregando, comunque, di contenere il messaggio entro le richieste annunciate».

In casa Cupertino, Stefio e Agliana questi sono giorni particolarmente dolorosi. A trenta giorni dal rapimento di Umberto, Salvatore e Maurizio, le cronache dall'Iraq di giornali e tg hanno l'effetto di una manciata di sale su una ferita aperta. Le notizie sulle torture ai prigionieri iracheni, ad esempio, lasciano sbigottita Antonella Agliana, che teme ritorsioni sui tre prigionieri delle «Falangi verdi»: «Sono rimasta inorridita guardando quelle immagini. Mi auguro che non vengano inflitte sevizie agli ostaggi: noi italiani siamo diversi e abbiamo più rispetto per la vita umana».

L'angoscia attanaglia anche i Cupertino, che vivono nell'attesa di una telefonata della Farnesina che dia loro una buona notizia. Ma dal ministero giungono sempre le stesse, vaghe comunicazioni: «Stiamo lavorando, non resta che aspettare». Anche Nicola Madaro, il sindaco di Sammichele, teme che il silenzio releghi la vicenda degli ostaggi, e annuncia l'intenzione di organizzare un'altra manifestazione in Puglia.

E da un mese, ormai, Angelo Stefio scende ogni giorno in strada a Cesenatico con la sua bandiera tricolore. Ha deciso di osservare il silenzio stampa, ma in sua vece parla un cugino: «Dal ministero ci dicono sempre le stesse cose: non c'è nulla di rilevante, bisogna aspettare. Noi continuiamo ad avere fiducia in chi sta lavorando, ma sicuramente scandali come le torture ai prigionieri iracheni e le ammissioni e le scuse tardive di americani e inglesi non ci aiutano».

«Legati alle Brigate Verdi i cinque arrestati a Firenze»

I magistrati non escludono collegamenti con il sequestro Sono tutti di famiglia ricca, con molte conoscenze italiane

Paolo Colonnello
FIRENZE

Un solo cenno nell'ordinanza di dodici pagine con cui sono stati arrestati domenica i cinque magrebini accusati di appartenere a una cellula di Ansar Al Islam in Toscana. Poche parole ma sufficienti a tenere alta l'attenzione sugli sviluppi di questa inchiesta. In un'intercettazione del 27 marzo scorso infatti, Godhbane Hichem, bibliotecario della moschea di Firenze Sorgane, confida a Noukraa Mehdi, studente di architettura fuori corso, che «tra due mesi», dunque in questo periodo, i suoi amici lo vedranno «in verde», il colore dei martiri combattenti. Ma, nell'ordinanza, il giudice Anna Sacco annota anche che «il riferimento al colore verde, secondo i recenti fatti di cronaca relativo al sequestro degli italiani in Iraq, potrebbe essere attribuito alle neo costituite Brigate Verdi di Maometto».

Ecco allora che l'operazione assume improvvisamente aspetti ben più inquietanti di un semplice arresto di presunti terroristi votati al martirio in Iraq. I cinque arrestati finora, pur conoscendo perfettamente l'italiano, non hanno voluto proferir parola. Agli investigatori sono sembrati molto freddi e determinati e prima di consegnare i polsi alle manette dei poliziotti, hanno voluto leggere con attenzione il provvedimento firmato dal gip fiorentino che oggi o domani li dovrà interrogare. Ma certo il fatto che gli stessi magistrati, senza per altro spiegarlo, attribuiscano nell'ordinanza l'appartenenza del gruppo a una cellula di Ansar Al Islam, aggiunge un elemento in più al sospetto, per ora, meglio sottolinearlo, rimasto tale, che possa esservi un collegamento con la vicenda degli ostaggi italiani. Gli arresti di domenica dunque potrebbero aggiungere un nuovo tassello all'intreccio tra il terrorismo islamico in Italia e quello che in Iraq muove le fila del sequestro dei nostri connazionali.

L'arresto di uno dei cinque militanti di Al Qaeda a Firenze

Intanto la presenza di questo studente di architettura, Noukraa Mehdi, definito dagli investigatori «molto intelligente e preparato», con solide amicizie italiane e un'attenzione insolita per le faccende di casa nostra. È lui per il momento il soggetto su cui convergono le maggiori attenzioni. Più ancora che sull'imam della moschea, Maamri Rachid, cui spettava il compito di reclutare e selezionare i futuri «martiri». E poi c'è appunto il legame con Ansar Al Islam, organizzazione nata nel 2000 nel Kurdistan iracheno per opera del mullah Krekar, attualmente residente ad Oslo, strutturata come un piccolo esercito le cui finalità erano quelle di dar vita a uno stato islamico, simile a quello talebano in Afghanistan prima dell'intervento americano. Un organizzazione che nel giro di quattro anni è diventata sempre più feroce fino a convergere con gli interessi di Al Qaeda e di Osama bin Laden, il cui luogotenente, Al Zarqawi sarebbe nascosto proprio tra le alture del Kurdistan iracheno, in un campo di Ansar. Non è un caso poi che il 30 aprile scorso, dopo la marcia della pace promossa dai famigliari degli ostaggi a Roma e il messaggio del Papa («In nome dell'unico Dio, liberateli») la misteriosa organizzazione delle «Brigate verdi di Maometto», abbia richiesto questa volta la liberazione proprio di prigionieri di Ansar Al Islam in Kurdistan.

Adel Abdallah

Ragoubi Chokri

Mehdi Boukraa

Hichen Ghodhbane

Rachid Maamri

Saranno i video e i cd sequestrati nelle diverse perquisizioni a fornire il quadro delle intenzioni terroristiche del gruppo

Il quintetto di potenziali kamikaze arrestato domenica dunque potrebbe portare su piste lontane. A differenza di altri presunti terroristi arrestati in questi ultimi anni, colpisce ad esempio il fatto che provenissero tutti da famiglie abbienti e fossero in grado di finanziarsi autonomamente qualsiasi iniziativa: sia lavorando, sia grazie agli aiuti famigliari ma non certo con le collette in moschea, che sono spesso il mezzo di sostentamento per gli aspiranti mujheiddin. I cinque esultano ad esempio, quando l'11 marzo le televisioni trasmettono le orribili immagini dell'attentato a Madrid: «Hai visto che bello? Così imparano...». In moschea e in pubblico però, spendono parole di condanna per il terrorismo. Una doppia vita non comune tra i vari terroristi residenti nel nostro Paese, molto meno integrati, molto più «scoperti». Ci sono poi alcuni aspetti buffi di questa vicenda, come lo jogging quotidiano dell'imam Rachid che seguiva un «programma di addestramento fisico» («hanno bisogno di persone con il fisico leggero e pronto...») di un certo Tahiri, istruttore di qualche caserma islamica, scaricato da Internet. In generale comunque i cinque erano pronti a uccidere e uccidersi: «Non c'è scampo per noi! Solo con il Jihad e non c'è soluzione senza il combattimento feroce...»

«Sono convinto che con questa operazione abbiamo salvato la pelle a qualcuno». Il capo della Digos genovese, Giuseppe Gonan, lo dice chiaro e tondo: i cinque magrebini arrestati domenica su ordine del tribunale fiorentino, erano soggetti da prendere con le pinze, la cui pericolosità si sarebbe «manifestata progressivamente da un mese e mezzo a questa parte». Le prova? Oltre alle intercettazioni, che riempiono un voluminoso rapporto investigativo, saranno i video, i cd e gli hard disk sequestrati l'altro ieri nelle numerose perquisizioni (almeno 14) a fornire, una volta analizzati, il quadro definitivo delle intenzioni terroristiche del gruppo. Anche se l'unica certezza al momento è che i cinque appartenenti alla presunta cellula di Ansar Al Islam, (più altri cinque indagati a piede libero) si stavano soprattutto preparando a partire dall'Italia, tra ieri e oggi. Ed è stata proprio questa determinazione a far scattare l'operazione degli inquirenti che ha portato in carcere l'imam della moschea di Firenze Sorgane e gli altri quattro tunisini.

Domenica 9 maggio a Novara dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Mario Gherzi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ines, i figli Roberto con Viviana, Giuseppe con Gabriella, gli amati nipoti Alessandro, Barbara e Federico. Il rimpianto e la tristezza che lascia sono grandi quanto l'esempio, la serenità e i valori che ha dato a tutti noi. La famiglia desidera ringraziare di vivo cuore il dott. Bellotti, il dott. Della Corte, i loro collaboratori e il personale delle divisioni di neurochirurgia e di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, il dott. Campanini, il dott. Bongo, il dott. Cisari, il dott. Stecco che con tanta professionalità e umanità gli sono stati vicino fino alla fine. Funerali martedì 11 maggio ore 15,30 chiesa parrocchiale di S. Giuliano Nuovo (AL).
— San Giuliano Nuovo, 10 maggio 2004.

Anna, Giorgio, Graziella, Laura, Patrizia e Savino sono vicini al dott. Giuseppe Gherzi in questo momento doloroso.

Il Presidente Alberto Peyrani, il Direttore Giuseppe Molino e Collaboratori tutti dell'Amma partecipano al dolore del dr. Giuseppe Gherzi per la scomparsa del papà
Mario Gherzi
— Torino, 10 maggio 2004.

Sono vicini a Beppe gli amici Roberta e Pigi, Anna e Cris, Clara e Giulio, Patrizia e Renato, Alessandra e Gigi, Gloria Bruno.

Il Presidente Andrea Pininfarina, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta e tutta l'Unione Industriale di Torino partecipano con commozione al dolore del Vice Direttore dr. Giuseppe Gherzi per la scomparsa del papà
Mario Gherzi
— Torino, 10 maggio 2004.

Riccardo e Renata Rosi sono vicini all'amico Beppe.
— Torino, 10 maggio 2004.

Claudia e Sergio Dosio partecipano commossi al grave lutto.
— Torino, 10 maggio 2004.

Fiat Risorse Umane e Relazioni Industriali prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Giuseppe Gherzi per la scomparsa del padre, signor
Mario Gherzi
— Torino, 11 maggio 2004.

Andrea, Gianmario e Laura partecipano al dolore di Beppe e di tutti i suoi famigliari.

Franco Bonamico
Gianna Pietro Borsotti
Diego Dirutigliano
e Luca Rapolo
profondamente rattristati partecipano al dolore dell'amico Beppe Gherzi per la scomparsa del PAPA'.

Si stringono affettuosamente a Beppe e alla famiglia Gherzi gli amici di sempre:
Angelo Laura Bella
Roberto Paola Simonetta Bella
Aldo Patrizia Brayda
Walter Lucia Carone
Claudio Dolores Cerasuolo
Gabriele Luisa Pajno
Paolo Giusi Paschetta
Carlo Giuliana Russo.

Giuliano e Stefania con Ferdinando e Francesco si stringono a Beppe, Ines, Roberto e famiglie, ricordando
nonno Mario
con tutto il loro affetto.
— Torino, 11 maggio 2004.

Il Presidente il Comitato di Presidenza, il Consiglio e il personale della Confindustria Piemonte partecipano commossi al dolore del dr. Giuseppe Gherzi per la scomparsa del PAPÀ.
— Torino, 10 maggio 2004.

Giorgio Castellaro, Gianni Desana, Ermanno Maritano e Pietro Terna profondamente commossi partecipano al cordoglio dell'amico Beppe Gherzi per la perdita del PAPÀ.
— Torino, 10 maggio 2004.

Presidenza, Direzione e Collaboratori Skillab partecipano commossi al grave lutto del dottor Giuseppe Gherzi per la scomparsa del papà
Mario Gherzi
— Torino, 10 maggio 2004.

La Avio S.p.A. - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Giuseppe Gherzi per la scomparsa del papà
Mario Gherzi
— Rivalta di Torino, 11 maggio 2004.

Massimo Massano e Mariano Girardello partecipano con affetto al dolore dell'on. Ignazio La Russa e di tutta la famiglia per la scomparsa della mamma
Maria Concetta Oliveri
— Torino, 10 maggio 2004.

Walter Altea si unisce al dolore di Ignazio e Romano La Russa.

Franco, Franca Bella e Barbara Revelli si uniscono al dolore di Marisa per la perdita del marito
prof. Carlo Semeria
— Cuneo, 10 maggio 2004.

I Consiglieri regionali del Gruppo dei Democratici di Sinistra partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Vincenzo Tomatis
Consigliere regionale del Piemonte
— Torino, 11 maggio 2004.

Il Presidente Marco Botta, i consiglieri Antonio D'Ambrosio, Patrizia D'Onofrio, Ennio Galasso, Gianluca Godio, Cesare Maurizio Valvo del Gruppo di Alleanza Nazionale e gli Assessori William Casoni e Walter Galante partecipano con affetto al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e collega
Vincenzo Tomatis
— Torino, 10 maggio 2004.

Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo del gruppo misto - unione civica riformatori esprime il suo cordoglio ai famigliari del collega, consigliere regionale
Vincenzo Tomatis
— Torino, 10 maggio 2004.

La A.L.M. e i suoi collaboratori sono affettuosamente vicini a Bruno per la grave e irreparabile perdita del fratello
Vittorio Barberis
— Torino, 10 maggio 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Guido Marucco
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 10 maggio 2004.

(continua a pagina 11)

I TERRORISTI MIRANO A COLPIRE L'ECONOMIA OCCIDENTALE

Rasi al suolo dagli aerei gli uffici di Muqtada al-Sadr Scontri a Sadr City tra guerriglieri e americani: 35 morti

■ Aerei Usa hanno bombardato ieri notte l'edificio nel quale sono ospitati gli uffici del movimento guidato dal leader radicale sciita Muqtada al-Sadr a Sadr City: il fatiscente sobborgo nord-occidentale di Baghdad che è la roccaforte degli integralisti sciiti nella capitale irachena, e che prende nome proprio dal padre del giovane predicatore fondamentalista, l'ayatollah Mohammed Sadr, fatto assassinare da Saddam Hussein nel '99. I jet hanno sganciato sulla palazzina a un unico piano almeno una bomba, radendola praticamente al suolo. Ieri nella stessa area erano riesplosi combattimenti nel corso dei quali 35 ribelli sciiti erano rimasti uccisi; gli scontri erano stati innescati da un'irruzione nel quartiere da parte delle truppe Usa che avevano arrestato due sospetti, tra cui un individuo che si ritiene fosse uno dei «cassieri» dell'esercito «al-Mehdi», la milizia personale di Sadr.

La palazzina demolita dai jet Usa

Un ingegnere sudafricano, uno neozelandese e l'interprete iracheno assassinati in un agguato a Kirkuk

■ Ancora vittime tra i lavoratori stranieri impegnati nella ricostruzione dell'Iraq: a Kirkuk, principale centro petrolifero del Kurdistan, ignoti assalitori hanno assassinato a colpi di arma da fuoco un cittadino neozelandese e uno sudafricano, più il loro accompagnatore iracheno. Lo ha reso noto il capo delle forze di sicurezza irachene di Kirkukun, Hazem Mohammed Amin, secondo cui i tre sono stati aggrediti di primo mattino sulla porta di casa da un commando formato da più di cinque persone. Le vittime straniere erano ingegneri dipendenti di una società edilizia irachena. Il gruppo - ha detto Amin - si stava dirigendo in centro città per fare acquisti quando è caduto in un'imboscata della guerriglia. I civili stranieri risultano sempre più nel mirino dei miliziani iracheni, solo negli ultimi due mesi in tutto il Paese ne sono stati uccisi oltre trenta.

Pietre e urla contro un carro armato

L'ATTENTATO QUATTRO GIORNI FA, RIVELATO SOLTANTO IERI

Brucia l'oleodotto del Sud In ginocchio la produzione petrolifera del nuovo Iraq

Al Jazeera trasmette il proclama della Brigata dei Martiri di El Taf «Rapiremo e uccideremo chi collabora con le imprese straniere che lavorano con il greggio, specialmente con quelle kuwaitiane»

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Da quattro giorni le esportazioni ufficiali del petrolio iracheno sono bloccate: la condotta che pompa il greggio dei giacimenti meridionali verso la penisola di Faw è in fiamme a sud di Bassora a causa di un'azione di sabotaggio, il milione e ottocentomila barili che si pensava potessero affluire quest'anno sui mercati internazionali sono compromessi e tutte le Borse del mondo sono in forte ribasso. Per chi ancora pensava che la guerriglia irachena fosse in mano a gruppi religiosi o bande di «fedayn» più o meno isolate, forse è giunto il momento di interrogarsi sulla grande regia che muove questa vicenda.

L'oleodotto sta bruciando da sabato, la notizia è stata data con due giorni di ritardo proprio per evitare lo «choc» borsistico internazionale però l'idea non sembra essere stata brillantissima. Steve Right, ingegnere americano preposto al controllo dei flussi di petrolio registrati ha formalizzato la notizia ieri mattina, aggiungendo che il sabotaggio mette in grande difficoltà i progetti della «Compagnia irachena di ricostruzione», altro organismo nato nel dopoguerra sotto il controllo di «cooperatori» stranieri e destinato in teoria a rimettere in piedi un Paese che forse mai nella sua storia era stato così in bilico.

Per quanto il rilievo possa apparire cinico, per l'Iraq l'interruzione dell'oleodotto oggi ha un significato maggiore di qualche migliaio di morti, anche se è abbastanza chiaro che l'attentato non punti ad influenzare le prospettive interne quanto a lanciare una sorta di ultimatum al resto del mondo. Non a caso quasi contemporaneamente la televisione «Al Jazeera», tramutatasi ormai in mezzo catalizzatore del nazionalismo arabo, accoglie il proclama di un ennesimo gruppo terrorista che dice di chiamarsi «Brigata dei martiri di El Taf» e minaccia rapimenti ed uccisioni per tutti coloro, arabi o stranieri, che in territorio iracheno stiano collaborando con imprese petrolifere straniere, specie se kuwaitiane.

Quella di El Taf fu una delle battaglie più sanguinose che il profeta Maometto dovette sostenere contro gli infedeli, e questa citazione sistema l'aspetto iconografico, però dietro il solito ricorso ai simboli emerge il disegno preciso di fermare con ogni mezzo la dilapidazione del patrimonio sotterraneo del Paese, e soprattutto lo sciacallaggio di alcune delle nazioni arabe più vicine. Nei giorni scorsi si era avuta occasione di parlare delle esportazione clandestine, ormai irrefrenabili nel Kurdistan quanto nel Sud sciita, e della partecipazione più o meno manifesta di compagnie straniere allo sfruttamento selvaggio di alcuni fra i più grandi giacimenti del mondo.

Adesso i guerriglieri sembrano impugnare con la sinistra la bomba che può interrompere la «pipeline» in ogni momento e nell'altra mano un mitraglistore puntato contro le Borse mondiali. E' difficile ricordare gruppi clandestini che negli ultimi decenni siano riusciti a ricavarsi una simile posizione di potere.

Circa i dettagli dell'attentato nessuna indiscrezione, soltanto immagini di un oceano di fiamme ripreso da lontano e delle solite volute di fumo nero che oscurano il cielo. Fra l'altro qui si parla di una condotta petrolifera lunga centinaia di chilometri e che andrebbe protetta ad ogni cinquanta metri da un soldato, cosa evidentemente impossibile: per il momento la sola constatazione che si può ricavare dagli avvenimenti riguarda il fatto che il perverso dopoguerra iracheno nelle ultime ore è davvero riuscito ad internazionalizzarsi, prima dal punto di vista etico attraverso lo scandalo delle torture e adesso su un versante decisamente più doloroso per l'Occidente, quello che lo aggredisce direttamente nelle tasche.

Un noto commentatore arabo, Sahbud al Signjat, già s'interroga su cosa potrebbe accadere non nell'arco di mesi ma di appena qualche settimana se l'Iraq degli occupati dovesse perdere le sue fonti energetiche mentre sul Paese sta per abbattersi l'abituale, feroce caldo estivo. Ieri altri gruppi terroristici hanno fatto saltare a colpi di mortaio la centrale elettrica che alla periferia Sud di Baghdad serviva i popolosi quartieri di Amiryia e Yarmuk, ed un'intera area della metropoli adesso è al buio.

Scrive al Signjat: «Dopo tante promesse mancate alla gente di questo Paese è rimasta solo illusione di veder migliorare il proprio livello di vita, qualcuno oggi può comperare parabole televisive e condizionatori anche a prezzo della propria dignità e di quella della Nazione. Ma se domani, con il sole che come ogni anno si farà rovente, tutto dovesse tornare indietro e gli iracheni dovessero annegare nei cinquanta gradi estivi, cosa potrà accadere? E' più probabile che la guerriglia si fermi per il caldo eccessivo o che l'esercito occupante non riesca più a tenere i propri soldati sotto il sole e sotto il peso dei giubbetti antiproiettile?»

A volte i fallimenti possono scaturire dalle piccole cose, e se è vero che quest'ultimo convulso mese iracheno ha già provocato la grande fuga degli investitori, la liquefazione dei contrattisti, perfino le dimissioni di impiegati iracheni lasciati qui a tenere in piedi le cose e dunque promossi a responsabilità inimmaginabili, adesso il proclama della «Brigata dei martiri di Al Taf» sembra infliggere il colpo di grazia alle attività degli speculatori.

«Tutti gli stranieri e gli iracheni che collaborano all'attività di compagnie petrolifera a Bassora - dicono i guerriglieri - specie quelle del Kuwait, diventano obiettivi di sequestri e di uccisioni. Raccomandiamo loro di non farsi vedere nelle strade di Bassora». Se proclami come questo hanno una logica, e di solito ce l'hanno, adesso non resta che attendere il momento in cui il nuovo terrorismo borsistico iracheno tenterà di bloccare anche le risorse petrolifere del Kurdistan.

Vigili del fuoco al lavoro per domare l'incendio provocato dal sabotaggio all'oleodotto di Faw, nel Sud dell'Iraq

Il rogo alla centrale elettrica di Baghdad provocato dalla guerriglia

Domenica sono stati fatti saltare i generatori elettrici della periferia Sud di Baghdad. Il Paese rischia di affrontare il caldo estivo senza energia

Effetto domino sulle Borse del mondo

Neppure la promessa saudita di aumentare la produzione scaccia la paura

Vanni Cornero

Il fumo che esce dall'oleodotto incendiato in Iraq ha tinto di nero la giornata delle Borse in tutto il mondo e a risollevare la situazione non è servito l'annuncio della volontà saudita di aumentare la produzione di greggio, nè le rassicuranti dichiarazioni di G-10 e Bce sulla crescita globale, nè i segnali di discesa delle quotazioni petrolifere. Il primo segnale di crollo è arrivato da Tokyo, dove l'indice Nikkei terminava la seduta in ribasso del 4,84%, mentre lo yen precipitava a quota 113,4 nel cambio con il dollaro (che corre anche su tutte le altre principali valute, toccando un massimo di 1,1813 sull'euro). Sempre in estremo oriente Hong Kong perdeva il 3,57%. Su queste indicazioni le Borse europee hanno iniziato la loro caduta verticale, con una pioggia di vendite per le compagnie aeree sui timori che il prezzo del petrolio possa compromettere la loro redditività: Air France cedeva il 6,56%, British Airways il 4,96%, Lufthansa il 4,39%, Iberia il 3,88% e Alitalia l'1,51%. Questo nonostante le quotazioni del greggio tendessero a raffreddarsi, scendendo a 38,90 dollari il barile rispetto ai 40 toccati venerdì scorso.

A Milano la settimana di Piazza Affari si è aperta con la doccia fredda di un calo del 2,07%, ma ancora peggio è andata a Londra, dove la perdita è stata del 2,29%, a Parigi (-2,73%), a Francoforte (-2,85%), a Madrid (-2,64%) e ad Amsterdam (-2,52%), per finire con i due fanalini di coda del vecchio Continente: Zurigo penalizzata del 3,19% e Stoccolma, che ha lasciato sul terreno il 3,57%. Il bilancio a fine giornata era di circa 115 miliardi di euro di capitalizzazione andati in fumo e i conti sarebbero stati ben più pesanti se nel primo pomeriggio l'andamento debole, ma non catastrofico, di Wall Street non avesse ridato quel minimo di fiducia che è servito ad arginare le perdite.

La Borsa Usa ha comunque imboccato con decisione la via del ribasso e l'indice Dow Jones, dopo cinque mesi esatti, è sceso sotto i 10.000 punti. Nel quadro della generale ripresa americana, soprattutto dopo la recente impennata dell'occupazione, soltanto Wall Street continua ad annaspare. Una situazione in contrasto con la realtà dei fondamentali economici, ma che, come valutano gli analisti, trova le sue ragioni in un mix di fattori negativi: dai corsi del petrolio (che, seppur in fase di ridimensionamento, restano più alti di circa il 50% rispetto ad un anno fa) agli sviluppi sempre più drammatici della situazione in Iraq e ora anche in Cecenia. Questo senza contare la prospettiva di un rialzo dei tassi d' interesse. Alla chiusura delle contrattazioni il Dow Jones segnava -1,26% e il Nasdaq -1,14.La tensione ha dominato quindi i mercati internazionali, appena raffreddata dalle dichiarazioni del ministro saudita del petrolio, Ali Al-Naimi, che ha esortato i Paesi Opec ad aprire i rubinetti della produzione per almeno 1,5 milioni di barili in più al giorno, perchè, ha spiegato il ministro: «Non vogliamo vedere prezzi a un livello così alto da influire negativamente sulla crescita della economia internazionale o sulla domanda di greggio». Ma il fatto che anche Emirati Arabi Uniti e Iran si siano dichiarati favorevoli ad un aumento delle quote Opec dovrebbe portare ulteriori elementi tranquillizzanti.

Peraltro, secondo l'analisi fatta al vertice del G-10 di Basilea riferita dal portavoce dei governatori, Jean-Claude Trichet: «Il rialzo del prezzo del petrolio e delle altre materie prime non ostacola la crescita globale, che prevediamo stabile nel 2004 e nel 2005. Siamo fiduciosi sulla ripresa e vigili sull'inflazione». Più preoccupato è apparso il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, che ha detto di vedere con timore il forte aumento del prezzo del petrolio, mentre l'economia tedesca torna a rallentare.

Diffidate delle imitazioni
Capelli diradati? arriva CRESCINA
In farmacia

Diradamento abbondante

Crescina Ri-Crescita
Sconto € 5,00 in farmacia
su tutti i trattamenti Crescina, Re-Pousse, Silocapos, Integrative. Presso le farmacie aderenti. Scade il 15/05/2004.
Crescina Ri-Crescita è l'unico preparato ad uso topico di impiego cosmetico che aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate con 3 brevetti: brevetto Svizzero, brevetto USA, brevetto Europeo.
Diffidate delle imitazioni
LABO
Marchio svizzero dal 1989
Fabbricato in Italia da Labo Europa Srl su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366619

DOPO LE MINACCE DI SHARON AL RAISS PALESTINESE

Il leader palestinese Yasser Arafat

Piano egiziano per trasferire Arafat da Ramallah a Gaza: motivi di sicurezza

■ L'Egitto starebbe attivamente operando per ottenere il trasferimento a Gaza, dalla sua attuale sede a Ramallah, del presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat. Secondo quanto riferisce il quotidiano israeliano in lingua inglese «Jerusalem Post», fonti dell' Anp hanno detto che il capo dei servizi di intelligence egiziani, generale Omar Suleiman, dovrebbe arrivare a Ramallah nel prossimo futuro per consigliare Arafat a trasferirsi a Gaza su un elicottero militare egiziano. La proposta ha il fine di prevenire un raid israeliano nel quartier generale di Arafat. Le fonti dell' Anp citate dal giornale hanno detto che circolano voci secondo le quali «l'Egitto sta operando per concludere un accordo che permetterà a Arafat di spostarsi a Gaza». Non è tuttavia chiaro, hanno precisato le fonti, se il leader palestinese sia disposto ad accogliere questa proposta. Al tempo stesso l'Egitto si sarebbe messo in contatto con il governo israeliano per prevenire una possibile irruzione nel quartier generale di Arafat. Di recente il premier israeliano Ariel Sharon aveva rivolto una trasparente minaccia a Arafat, affermando di ritenersi ormai sciolto dall'impegno preso tre anni fa con il presidente degli Stati Uniti George W. Bush di non colpire l' anziano Raiss. Arafat era solito risiedere a Gaza dal suo ritorno nei Territori nel 1994, ma dopo lo scoppio dell'intifada, a fine settembre del 2000, era rimasto a Ramallah e Israele in seguito lo aveva isolato nel suo quartier generale in questa città dove si trova tuttora. Il governo palestinese è intanto impegnato a discutere la situazione politica in vista dell'incontro che il premier Abu Ala avrà a metà del mese in Germania con il consigliere per la sicurezza nazionale americana Condoleezza Rice. Situazione sempre più difficile per il premieri israeliano Sharon: il ministro della giustizia e leader dello Shinui (centro laico) Yosef Tomi Lapid ha dato un ultimatum : un nuovo piano di disimpegno dai palestinesi, al posto di quello bocciato dal Likud, entro tre settimane o il partito uscirà dalla coalizione di governo.

PRONTO UN ALTRO CONTINGENTE SE LA CECENIA SI INFIAMMERA'

Nuove truppe russe La risposta di Putin

Le indagini sull'attentato di Grozny sono a un punto morto. L'ex presidente Maskhadov nega qualsiasi coinvolgimento nell'attacco

I funerali del presidente ceceno nel villaggio natale di Tsentoroi e, a sinistra, la polizia presidia la Piazza Rossa a Mosca

Tra i principali sospettati il «terrorista numero uno» Shamil Bassaev leader dell'ala islamica della guerriglia Nominato vicepremier il figlio di Kadyrov, cui il Cremlino pensa come successore del padre

Anna Zafesova
MOSCA

Nuove truppe russe in Cecenia: dopo la strage di domenica, che ha ucciso il presidente filorusso della repubblica caucasica Akhmad Kadyrov Mosca si sta preparando a fronteggiare il caos. Il comandante delle truppe dell' Interno generale Vjaceslav Tikhomirov ha ieri annunciato che è stato preparato un contingente di riserva pronto a entrare in Cecenia «in caso di cambiamenti e situazioni spiacevoli». Quale sia questa situazione spiacevole, dopo l'esplosione allo stadio di Grozny che ha decapitato il vertice ceceno, è facile prevederlo: la guerriglia ha mostrato la sua potenza, è passata all'offensiva, e ogni parvenza di ritorno alla vita civile si allontana per lasciare il posto a una escalation della violenza.

Ieri dai ribelli sono giunte però dichiarazioni contraddittorie riguardo all'attentato che ha ucciso Kadyrov, insieme ad altre cinque persone. Fonti vicine alla guerriglia, senza rivendicare apertamente la strage, hanno commentato con soddisfazione la vendetta che ha colpito il presidente «collaborazionista» colpevole di aver partecipato al «genocidio del popolo ceceno». Lo stesso presidente ucciso pochi giorni fa aveva rivelato che gli estremisti avevano posto una taglia sulla sua testa, quasi un presentimento di morte: «Se mi uccidono al mio posto arriverà un russo», aveva ammonito. Ma Aslan Maskhadov, l'ex presidente indipendentista considerato ancora il leader della resistenza armata, non solo ha negato ogni suo coinvolgimento, ma non ha escluso che dietro ci siano gli stessi russi, che avrebbero deciso così di sbarazzarsi di un governo fantoccio che «era ormai inservibile».

Gli alleati di Kadyrov invece indicano come mandante dell' attentato sarebbe Shamil Bassaev, il «terrorista numero uno», la mente della presa di ostaggi al teatro Dubrovka, legato ai fondamentalisti islamici e in competizione con il più moderato e più debole Maskhadov.

E qualcuno, come il vicepremier ceceno Aslan Magomadov, intuisce dietro alla strage addirittura la mano di Boris Berezovskij, il magnate antiputiniano noto per i suoi ambigui legami con la guerriglia cecena.

Pareri discordanti che testimoniano il caos che regna in Cecenia. Kadyrov ieri è stato sepolto da una grande folla a Zentoroj, paese centrale del suo clan, nello stesso giorno si sono svolte le esequie del capo del Consiglio di Stato Issaev. Tra i 57 feriti ci sono anche il comandante delle truppe russe in Cecenia Valerij Baranov, ancora grave dopo aver perso una gamba, comandanti e alti gradi dei militari federali e della polizia cecena, tutto il vertice di Grozny.

La ricerca dei responsabili della strage di domenica non ha dato risultati: gli arresti fatti a caldo non hanno prodotto nulla e il viceprocuratore Serghej Fridinskij ha ieri ammesso di non avere in mano né sospetti, né piste da seguire. L'indagine si è comunque concentrata sulle circostanze in cui le bombe - due ordigni d'artiglieria, uno dei quali fortunatamente inesploso, più un contenitore di plastite - sono state piazzate sotto la tribuna presidenziale. Dai primi accertamenti risulta che gli attentatori la avevano sistemate durante i recenti lavori allo stadio di Grozny, con largo anticipo dunque sulla data prevista, e manipolate poi successivamente alla vigilia della sfilata di domenica per prepararle all'esplosione.

Gli esperti non hanno ancora capito in che modo sono stati fatti scattare i detonatori, ma nel frattempo si è fatto quasi certezza il sospetto che - in uno stadio gremito di polizia e guardie del corpo - i terroristi avessero un complice tra il servizio di sicurezza.

Che peraltro era comandato dal figlio di Kadyrov, Ramzan. Il quale ieri è stato nominato primo vicepremier del governo ad interim e molti osservatori ritengono che questo sia il primo passo per fare ereditare al figlio del presidente ucciso la sua carica. Una legge dinastica che in Cecenia potrebbe anche valere, e del resto lo stesso padre aveva dato al 27enne Ramzan sempre maggiore spazio nella gestione della repubblica. Ma Kadyrov jr è anche uno dei personaggi più odiati della Cecenia: comandante di una milizia privata di 4000 uomini che faceva paura alla popolazione civile quasi quanto i soldati russi, si dice che avesse un carcere personale dove rinchiudeva e torturava gli oppositori di suo padre. Le nuove elezioni presidenziali si dovranno tenere tra quattro mesi, ma è probabile che la vera scelta verrà compiuta non nelle urne, ma al Cremlino che sta cercando disperatamente in queste ore un nuovo uomo forte al quale affidare la Cecenia.

Le Belle Sorprese non finiscono mai:
3 Nuovi villaggi BravoClub!

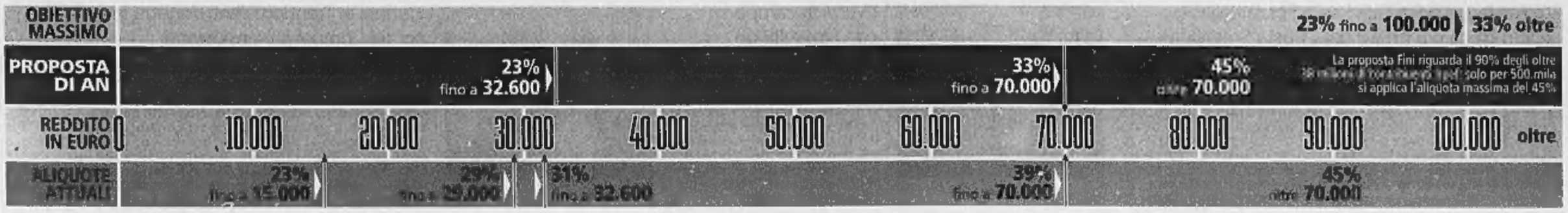
ALIMINI PUGLIA
ARENELLA SICILIA
CAPO BOI Sardegna

BravoClub Mare Italia:
fino al 12 giugno 200 Euro di sconto!

ARENELLA SICILIA · ALIMINI PUGLIA · CAPO BOI Sardegna · Stintino SARDEGNA · Pizzo Calabro Calabria · NovaSiri Basilicata · Bravo Club

Per i dettagli della promozione consulta il catalogo BravoClub Mare Italia Estate 2004 nelle migliori Agenzie di Viaggi.
E se vuoi scoprire tutti i villaggi BravoClub richiedi il catalogo completo BravoClub Estate 2004. **BravoClub: solo Belle Sorprese!**
www.bravoclub.it

IL PROGETTO DI ALLEANZA NAZIONALE



LA PROPOSTA AVANZATA È PARTIRE DALLE ALIQUOTE AL 29 E AL 31 PER CENTO

Fini: tagliare le tasse prima ai meno abbienti

Il vicepremier: soltanto dopo si potranno ridurre anche ai ceti benestanti

Roberto Giovannini

ROMA

Sembra difficile che già questa settimana maggioranza e governo possano riuscire a riunirsi per compiere la prima valutazione tecnica e politica sulle scelte di politica economica annunciate dal presidente del Consiglio. Certo è che ieri il vicepremier Gianfranco Fini ha delineato con una sufficiente chiarezza i desiderata di Alleanza Nazionale sul versante degli interventi di riduzione dell'Irpef: un allargamento della soglia di esenzione fino a 9000-9500 euro, e tre scaglioni. Un'aliquota al 23% per i redditi fino a 32-33.000 euro, una al 33% per chi percepisce fino a 70.000 euro, l'ultima ferma al 45% per i redditi superiori a questa soglia. In questa difficile congiuntura - afferma Fini - non si può «privilegiare una piccolissima platea di contribuenti a scapito della stragrande maggioranza delle famiglie italiane».

A naso, sembra una ricetta piuttosto costosa per le (esauste) casse dello Stato: se, come pare, dovrebbe essere integrata anche da una riforma delle detrazioni per carichi familiari, l'operazione comporterebbe un minore gettito più vicino ai 12,5 miliardi (la soglia massima fin qui ipotizzata) che ai 6 (quella minima). Se poi, davvero, si puntasse a un alleggerimento dell'Irap (l'imposta per la sanità pagata dalle imprese, che fornisce un gettito di oltre 30 miliardi di euro), far quadrare i conti sarebbe compito davvero problematico.

Come detto, però, le ipotesi tecniche sulle tasse sono ancora tante, e ancora decisamente «aperte». Gianfranco Fini propone uno schema differente da quelli fin qui ipotizzati, che darebbe un vantaggio maggiore ai contribuenti con redditi medi e medio-alti, e uno molto minore (in proporzione) a quelli più poveri e a quelli benestanti. Per il vicepremier, bisognerebbe unificare all'aliquota del 23% le attuali aliquote del 29 e del 31%, che riguardano redditi fino a 32.600 euro; dovrebbe poi scendere al 33% l'attuale aliquota del 39%, che si applica sui redditi tra 32.700 e 70.000 euro; e rimanere invariata al 45% l'aliquota sui redditi sopra questa soglia. Così facendo evidentemente verrebbe molto ridotta la progressività dell'imposta sul reddito nella fascia centrale. Per questo gli esperti di Alleanza Nazionale (guidati dal viceministro all'Economia Mario Baldassarri) punterebbero anche sull'ampliamento a 9000/9500 euro della «no tax area», e a ridisegnare le detrazioni Irpef per i carichi familiari (figli, figli grandi e anziani a carico), per gli affitti e l'acquisto degli immobili, per le spese sanitarie e per le attività assistenziali. Si sa anche che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha ideato un complesso schema di detassazione per le donazioni e le erogazioni liberali a enti e strutture che svolgono attività di «privato sociale», ovvero servizi sociali non forniti (o non più forniti) dallo Stato.

Sull'altro versante, quello dei tagli alla spesa necessari per finanziare l'operazione sul Fisco (che comunque scatterà solo dal 2005), si fa sempre più probabile il ricorso a uno strumento «emergenziale» come il decreto legge, che potrebbe essere presentato prima delle elezioni. Va da sé che l'accelerazione servirebbe soprattutto per reperire - grazie ai grandi risparmi attesi dalla riforma e dai tagli ai finanziamenti al sistema produttivo - le risorse necessarie a far quadrare i conti pubblici nel 2004, che come tutti vedono veleggiano verso un deficit/pil ben superiore al «tetto» del 3%. Si tratterebbe di una novità assoluta: una Finanziaria 2005 «anticipata», varata dal Parlamento ben prima del Dpef e della Finanziaria d'autunno. L'idea è quella annunciata: tagliare agevolazioni «non strategiche» al mondo delle imprese, e trasformare i finanziamenti a fondo perduto in prestiti erogati a basso tasso d'interesse da un maxifondo rotativo.

Senza una misura «superstraordinaria» che entri in vigore già dal 2004, infatti, sarebbe inevitabile lo sforamento del tetto del 3%. Lo fa capire in modo eloquente anche una nota del Ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli, che apparentemente conferma l'obiettivo deficit/pil 2004 fissato dal governo al 2,94% nella Trimestrale di cassa. Ma è lo stesso Grilli a ricordare che per farcela servirebbe la sostanziale valenza complessiva della manovra 2004, pari allo 0,8% del pil: l'esclusione dell'Anas dai conti pubblici; il rispetto del patto di stabilità interno da parte degli enti locali che dovrebbero rispettare la stretta sui contratti, la piena realizzazione del programma di dismissione degli immobili pubblici. Tutte condizioni che notoriamente non sono alla portata dell'Italia. In alcuni casi in modo clamoroso, come per l'Anas.

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

LA PROPOSTA HA RICEVUTO IL SIGNIFICATIVO OK DELLA LEGA

La bandiera di An in campagna elettorale

Il leader della destra fissa dei paletti all'azione di Tremonti

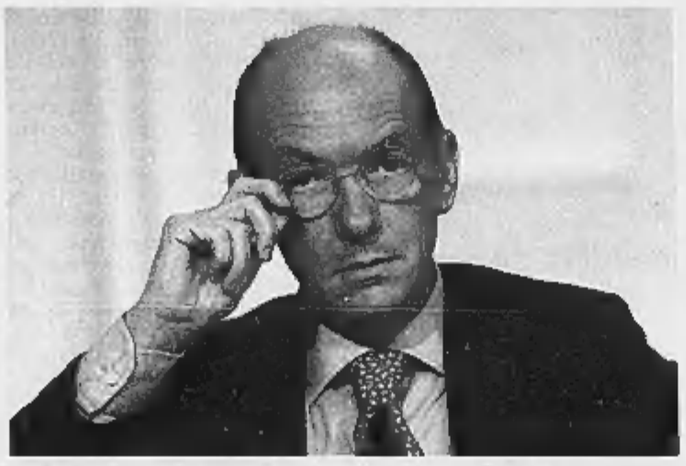
retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

E su questo ci facciamo la nostra campagna elettorale». Gianfranco Fini ci pensava da tempo al contropiede, a mettere nero su bianco una proposta sulla riduzione delle tasse tutta targata An. Un modo per smarcarsi da Berlusconi e Tremonti, dall'ipotesi meno tasse anche per i ricchi che si starebbe studiando a via XX settembre. Una mossa per segnare il profilo «sociale» del partito nell'unica competizione elettorale - quella delle Europee - giocata con il sistema puramente proporzionale. E siccome dai risultati di questa competizione discenderanno gli equilibri della maggioranza, o perfino di un nuovo governo, allora il vicepremier ha deciso di prendere in mano la bandiera del taglia-Irpef e intestarsi una proposta «popolare». E' semmai una proposta «populista e demagogica», dicono piccati e spiazzati gli alleati dell'Udc. E' solo una reazione al ministro dell'Economia che ancora non ha messo sul tavolo le sue carte, spiegano i fedelissimi del presidente del Consiglio.

In effetti Tremonti non ha ancora inviato nè a Fini nè a Follini le «carte» che venerdì scorso, in un colloquio dopo il Consiglio dei ministri, Berlusconi aveva promesso al vicepremier e al ministro Buttiglione. Gli esperti dei partiti della coalizione erano stati allertati sull'imminente arrivo della proposta del ministro dell'Economia che avrebbe «svelato» quali spese tagliare e come reperire le risorse per una riduzione generalizzata della pressione fiscale. Ma di questa proposta non c'è ancora traccia, Tremonti è «totalmente silente», riferiscono al quartiere genarele di An, «non parla con nessuno, non ha chiamato Fini». Il quale allora ha deciso il contropiede e dal sottosegretario all'Economia Mario Baldassarri si è fatto fare due conti: fino a quale aliquota si può veramente ridurre l'Irpef senza intaccare la spesa sociale e gli incentivi alle imprese, soprattutto a quelle del Sud? La risposta è nella nota scritta dallo stesso vicepremier, dopo aver consultato i ministri di An, nella quale non passa inosservata la formula «il governo deve ridurre subito...». Quel deve che è un messaggio a Tremonti che deve limitarsi, «da buon tecnico», a trovare le risorse necessarie a questa ipotesi di taglio delle tasse che esclude i contribuenti dell'ultimo scaglione, quelli che pagano l'aliquota massima del 46%.



La Russa: «La riduzione dell'Irpef per scaglioni alla fine produrrà vantaggi anche alle fasce più ricche che adesso hanno una pressione fiscale del 45%»

Il segretario dell'Udc Marco Follini

«Il gioco deve valere la candela», spiega Ignazio La Russa. «Favorire un'elite di 500 mila contribuenti comporterebbe uno sforzo troppo oneroso per le casse dello Stato. E poi - aggiunge il coordinatore di An - dovendo colpire la spesa sociale e ridurre i trasferimenti alle imprese, ci troveremo contro sindacati e Confindustria. Allora, si cominci dai ceti mediobassi, i ricchi possono sopravvivere ancora per un anno... E in ogni caso anche questa élite sociale trarrà benefici dalla nostra proposta perchè il calcolo delle tasse da pagare viene fatto scaglione per scaglione. Per cui la riduzione delle aliquote più basse alla fine incide anche per chi paga il 45% di Irpef».

Al di là delle questioni tecniche, per An c'è comunque un problema politico di fondo: la collegialità delle scelte. «E verrà risolto una volta per tutte dopo le Europee», precisa La Russa: «Per il momento non c'è un percorso collegiale sul tema tasse, come invece è avvenuto per la vertenza Alitalia. Aspettiamo l'oracolo di via XX settembre, intanto noi abbiamo messo un bel paletto».

«E su questa proposta ci facciamo la campagna elettorale», insiste Fini con i suoi ministri e colonnelli. Ai quali ha spiegato che in questo modo nessuno può dire che An si è messa di traverso al taglia-Irpef, che è il partito che vuole tenere inalterata la pressione fiscale. Anche se registra la freddezza dell'Udc che con il capogruppo Luca Volontè continua a ripetere che non si può discutere sul nulla, riferendosi alla mancanza del piano di Tremonti. C'è invece il significativo ok della Lega che è d'accordo con l'impostazione di Fini, che in questo modo rafforza le sue posizioni dentro la coalizione.

Un chiarimento ci sarà nei prossimi giorni, tuttavia il vertice della maggioranza sembra slittare. Berlusconi aveva ipotizzato un appuntamento per martedì o mercoledì. Ma il vicepremier oggi è a Berlino per incontrare Schroeder. Domani invece non ci sono nè Marco Follini (in Lombardia per la campagna elettorale) nè il ministro Tremonti che si trova ancora a Bruxelles per l'Ecofin. Sembra tutto rinviato al fine settimana. Se tutto andrà bene e non dovessero sorgere altri problemi.

IN APPELLO LA CONDANNA PER L'AVVOCATO PASSA DA SEI A CINQUE ANNI

Imi-Sir, per Acampora pena ridotta

MILANO

«Malissimo, è andata malissimo. Non ci resta che sperare nella Cassazione». Giovanni Acampora commenta così la sentenza della seconda sezione della corte d'appello di Milano che riduce di poco la sua condanna per corruzione in atti giudiziari nel caso Imi-Sir: cinque anni - ha deciso ieri il collegio giudicante - rispetto ai sei anni inflitti in primo grado, al termine di un procedimento con rito abbreviato. Acampora è il primo protagonista della vicenda Imi-Sir a passare il giudizio di secondo grado. Tra pochi giorni dovrà essere fissato il calendario delle udienze per l'appello degli imputati del filone principale del processo - celebrato con rito ordinario - che si terranno probabilmente in autunno: tra di loro il nome più celebre è quello di Cesare Previti, condannato in primo grado a undici anni di reclusione, sempre per corruzione in atti giudiziari. La vicenda è quella di una tangente da 67 miliardi di lire passata dagli eredi di Nino Rovelli a tre avvocati - oltre ad Acampora e a Previti anche Attilio Pacifico - come «ringraziamento» per la vittoria nella causa che li opponeva all'Imi e che fruttò loro mille miliardi di lire.

I motivi della delusione di Acampora sono presto spiegati. «Pensavamo - dice l'avvocato Guido Viola, difensore dell'imputato assieme al collega Carlo Taormina - quantomeno ad una riduzione della pena, anche se c'erano tutti gli elementi per arrivare all'assoluzione». E lo stesso Taormina aveva chiesto, in subordine all'assoluzione, la trasmissione degli atti del processo a Perugia.

La corte, invece, ha deciso altrimenti e dopo circa quattro ore di camera di consiglio, ha accolto in sostanza le argomentazioni del sostituto procuratore generale Piero De Petris: oltre a ridurre leggermente la pena detentiva ha modificato la decisione sul risarcimento. La sentenza di primo grado prevedeva infatti un risarcimento all'Imi di mille miliardi di lire (da affrontarsi con gli altri imputati a giudizio separatamente e accusati di concorso negli stessi fatti). Ora la misura del risarcimento dovrà essere stabilita, per quanto riguarda il danno patrimoniale attraverso un separato giudizio civile, mentre è stato quantificato solo il danno morale, fissato nell'equivalente in euro di cinque miliardi di lire.

«Il processo si è svolto nel completo disinteresse e assenteismo del collegio giudicante - commenta ancora Taormina - e inutili si sono rivelati i nostri sforzi per scuotere i giudici i quali alla fine hanno emesso una sentenza che travisa i fatti». Secondo Taormina «Acampora aveva dimostrato di aver mantenuto per sé i soldi ricevuti dalla famiglia Rovelli e che non una lira era andata in direzione della corruzione di magistrati». [r. m.]

L'avvocato Giovanni Acampora dopo la riduzione della pena ha detto: «È andata malissimo Non ci resta che la Cassazione»

CANDIDATURE, PROPOSTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E PRIMI VERDETTI

In Sardegna no di Gigi Riva a Forza Italia «Non basta più il mito della Costa Smeralda»

■ «La Sardegna non è quella dei dépliant, non può continuare a nascondersi dietro il mito della Costa Smeralda, nata nel nostro mare e dà lavoro quattro mesi all'anno. Quando mi hanno proposto di candidarmi, mi sono reso conto che sarei entrato in un mondo troppo lontano dalla mia mentalità». È questa la ragione di fondo che ha indotto Gigi Riva a dire no alla candidatura proposta da Forza Italia per le elezioni regionali. Riva ha parlato a lungo col presidente del Cagliari che ha invece accettato di candidarsi, e sarà il numero 2 nel listino regionale, lo stesso posto che era stato offerto a lui. «Massimo Cellino non è un ingenuo, avrà fatto le sue valutazioni».

Gigi Riva

I Verdi in campo con film e Rifkin

■ I Verdi apriranno la campagna elettorale il 18 maggio con Jeremy Rifkin, l'economista che si occupa di ambiente, ■ con la proiezione in anteprima mondiale nel cinema Warner di Roma del film «L'alba del giorno dopo», la pellicola sulle conseguenze dell'effetto serra. Lo ha annunciato Pecoraro Scanio.

Jeremy Rifkin

Elezioni in Trentino: centrosinistra in testa nei sei Comuni più importanti

■ Domenica in 15 Comuni trentini si è votato in centri per lo più con meno di 3 mila abitanti, con liste civiche spesso ispirate a interessi locali. Nei sei Comuni più importanti solo uno, Nago-Torbole, ha eletto un sindaco di centrodestra. Negli altri ha vinto o è arrivato al ballottaggio il centrosinistra. Dei sei Comuni maggiori, tre hanno eletto il sindaco al primo turno: Brentonico, Cavalese ■ Predazzo, dove hanno vinto i candidati del centrosinistra con margini oltre il 60%. Negli altri tre si dovrà andare al ballottaggio: a Mori, ■ Lavis ■ ad Ala. Le elezioni comunali sono state motivate da molte dimissioni di sindaci candidati alle elezioni provinciali dell'ottobre scorso

PRONTI I NUOVI MANIFESTI DELLA LISTA «UNITI NELL'ULIVO»

Per il Professore un «Giro d'Italia» in undici tappe

Romano Prodi scenderà in campo domenica prossima a Firenze e a giugno concluderà il suo «tour» a Napoli. Parteciperà a varie manifestazioni in tutto il Paese per coprire le cinque circoscrizioni

Fabio Martini
ROMA

L'ultimo «okay» di Romano Prodi arriverà soltanto domani sera. Ma oramai il tracciato del "giro d'Italia" del Professore è pronto e si sta lavorando di bulino sui dettagli. Alla fine saranno undici le tappe: nastri di partenza domenica prossima a Firenze ■ traguardo finale domenica 6 giugno in quel di Napoli. Certo, Prodi ha voluto eventi nei quali si declini puntualmente la parola "Europa", ma undici città in venti giorni è una performance quasi da velocista e in ogni caso il numero di tappe è superiore alle «tre, quattro» promesse nella Convention della Lista unitaria di metà febbraio. Il Professore ha capito che "Uniti nell'Ulivo" potrà essere identificata come Lista Prodi soltanto se lui si farà vedere in giro. In carne e ossa e in carta: da domani i mega-poster "sei per tre" saranno vietati ma è già in preparazione un nuovo manifesto a larga tiratura con la faccia di Prodi. Dopodomani il Professore ne parlerà diffusamente nel corso nella riunione del Comitato nazionale della Lista convocata a Roma, una riunione che dovrebbe concludersi con la "benedizione" del Professore nei confronti dei candidati di "Uniti nell'Ulivo".

Il tour elettorale di Prodi è stato calibrato in modo tale da toccare, sia pure di volata, tutte e cinque le circoscrizioni elettorali: domenica prossima si parte dal Palasport di Firenze (Centro) con una conferenza sul futuro dell'Europa, seguito da un botta e risposta con un migliaio di giovani provenienti da diversi Paesi dell'Unione. Si replica una settimana più tardi con le uniche due tappe ancora in forse, anche se le più probabili sono Cagliari e Sassari. Ma è ai primi di giugno, proprio nei giorni della visita del presidente degli Stati Uniti Bush in Europa e in Italia, che Romano Prodi scenderà visibilmente "in campo" con quattro giorni di full immersion.

Giovedì 3 giugno sarà a Venezia ■ Verona assieme ai capolista della Circoscrizione Nord-Est (Enrico Letta, Giovanni Berlinguer, Paolo Costa), il 4 manifestazioni a Milano e Alessandria (con Pierluigi Bersani e Francesco Rutelli), mentre il 5 Prodi volerà in una delle regioni politicamente più interessanti delle prossime Europee, la Sicilia. Qui il Professore avrà due incontri pubblici, uno ■ Catania ■ l'altro a Palermo: oltre ai capilista dovrebbe esserci anche Piero Fassino. Domenica 6 giugno, una settimana prima delle elezioni, Prodi chiude il suo personale giro d'Italia a Bari ■ a Napoli. In queste due tappe si consumerà - anche pubblicamente - l'abbraccio politico tra Prodi e D'Alema, i personaggi che hanno simboleggiato per anni la stagione delle divisioni e dei risentimenti nel centro-sinistra e che ora sembrano per aver trovato un linguaggio comune ■ ritrovato un rapporto personale.

Resta un punto interrogativo sulla chiusura della campagna elettorale. Da martedì 8 giugno ■ giovedì 10 Romano Prodi sarà impegnato nel G8 ■ Sea Island negli Stati Uniti ■ dunque non potrà essere in Italia nell'ultimo giorno della campagna elettorale che quest'anno, per la prima volta nella storia della Repubblica, capiterà di giovedì, visto che per Europee ■ amministrative si voterà sabato 12 e domenica 13 giugno. Inizialmente, a Roma, si era pensato ad un collegamento via satellite con il G8, ma l'ipotesi è caduta ancora prima di arrivare all'esame di Prodi per evidenti motivi di opportunità e dunque si sta lavorando ad un "surrogato" all'altezza.

Ma negli ultimi giorni si è riaperto il dibattito sul destino che attende gli eletti della Lista unitaria all'indomani del 14 giugno: si iscriveranno tutti allo stesso eurogruppo? Oppure i Ds entreranno nel gruppo socialista ■ gli eletti della Margherita si accosteranno al gruppo liberaldemocratico? Domenica scorsa il presidente della Margherita Francesco Rutelli ha partecipato a Parigi al lancio della campagna elettorale dell'Udf, la formazione moderata del centro-destra francese guidata da Francois Bayrou. Che ha definitivamente confermato di voler lasciare il Ppe, puntando alla nascita di una consistente terza forza europea accanto ■ Ppe ■ Pse. Una prospettiva sulla quale sta lavorando da anni Rutelli ■ sulla quale - come rivela il "Financial Times" - si sta impegnando in prima persona proprio Romano Prodi. Nei giorni scorsi, come scrive il giornale inglese, il presidente della Commissione europea si è incontrato con il leader dei liberali britannici Graham Watson e con lo stesso Bayrou. Un incontro che sembra essere stato fruttuoso: «Ho avuto una colazione di lavoro con Prodi ■ Bayrou - ha raccontato Watson - ■ siamo pronti ad andare avanti: ■ formeremo un nuovo gruppo, probabilmente dovrà avere un nuovo nome». Secondo quanto scrive il "Financial Times" il nuovo gruppo si fonderà su cinque nuclei principali: i sodali di Prodi, i liberalcattolici francesi di Bayrou, i liberali inglesi, le formazioni regionali dell'Unione, diversi partiti dell'Est. E i Ds? Per ora stanno alla finestra.

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi

Berlusconi consegna ai 74 azzurri il kit elettorale

Bondi: il governo ha legittimità dal 2001, non ha bisogno di questo voto

Fabio Poletti
inviato ad ARCORE

Sette ore filate nel teatrino sotto villa San Martino. Unica pausa, il buffet con le pennette tricolori del cuoco Michele. Per il resto, ottimismo ■ gogò. Quello del coordinatore nazionale Sandro Bondi, nel giorno del seminario dei candidati di Forza Italia alle prossime elezioni europee: «Il governo in carica non ha bisogno di alcuna legittimazione dal voto europeo, perché la legittimazione l'ha avuta con il voto del 2001». E quello di Silvio Berlusconi in persona, capolista in ogni luogo, isole comprese, raccontato da Gerardo Brusco, aspirante eurodeputato nella circoscrizione Sud: «Berlusconi è ottimista perché è convinto di fare bene. Ci ha detto di spiegare alla gente che questo governo ha fatto i fatti e non solo promesse».

Per spiegare meglio, ognuno dei 74 candidati ha avuto il kit di Forza Italia, cartellina azzurro cielo e logo del partito. Dentro, c'è il Paese che vorrebbero rinchiuso in un cd rom con il meglio degli atti del governo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il contratto con gli italiani di Silvio Berlusconi, una videocassetta con una intervista ■ Silvio Berlusconi, l'«Orazione al candidato» preparata da Silvio Berlusconi e il «Credo laico di Forza Italia». Con il meglio dei comizi di Silvio Berlusconi, divisa in dodici letture: «Siamo il partito della gente». «Forza Italia è il baluardo insormontabile della democrazia e della libertà». «Dobbiamo sempre avere in tasca il sole e tirarlo fuori al momento giusto per donarlo alla gente». «Lasciamo agli altri il loro inverno, l'inverno del cinismo, dell'odio, di una ideologia disumana». A seguire, l'inno di Forza Italia e quello di Mameli.

Alessandro Cecchi Paone mostra il «kit azzurro» che Berlusconi ha distribuito ai suoi candidati per le Europee

Una cartelletta va al sindaco di Milano Gabriele Albertini che fila via sulla Mercedes grigia e scortata. Un'altra al volto tv Alessandro Cecchi Paone: «Era un po' di anni che pensavo di candidarmi. Ci perdo tempo ■ soldi, il mio è un tentativo di servizio civile». Dalla villa esce il candidato Jas Gawronski. Poi Fabrizia Carminati, presentatrice delle reti Fininvest: «Mai fatto politica». Chiara Pocaterra, candidata nel Nord Est, 28 anni, «project manager e consigliera comunale a Ravenna», è la candidata più giovane: «Il presidente Berlusconi ha voluto organizzare una giornata di studio e approfondimento. Ci dobbiamo impegnare per una nuova politica dell'Europa. E' stata una giornata bellissima». I candidati sono 74, 47 uomini e 27 donne. Età media 52 anni. Hanno una laurea in 58. Sono alla prima esperienza in 25. Silvio Berlusconi è capolista in tutti i collegi. «E non è vero che se dovesse essere eletto sarà costretto a dimettersi da capo del governo. Questa è solo una bufala, una delle tante che abbiamo voluto mettere in rete nel sito che abbiamo rinnovato», spiegano gli uomini del suo staff.

La scelta di correre in prima persona, è stata obbligata dopo la presidenza al semestre Ue. Sandro Bondi la spiega per la milionesima volta: «Il nostro leader si candida come portabandiera dell'Italia». Antonio Tajani, vicepresidente del Ppe, ci tiene a spiegare che nelle liste sono state inserite «persone competenti che saranno presenti in Parlamento per far contare l'Italia in Europa. Vogliamo continuare ad essere protagonisti». E allora nel kit per gli aspiranti parlamentari c'è anche un documento di otto pagine scritto di pugno dal Presidente. Si chiama «Orazione del candidato». E' la linea guida di quanto già fatto: «Vogliamo ricordare con orgoglio i nostri successi». Si parte con i pensionati: «1 milione e 800 mila hanno avuto l'aumento». Si passa alle grandi opere, si finisce con l'Europa che vorrebbero: «Romano Prodi è la vecchia politica. No all'Europa della burocrazia».

DS, MARGHERITA E SDI SI PRESENTANO INSIEME ALLE COMUNALI CON COFFERATI

Vittorio Prodi capolista a Bologna

BOLOGNA

Si chiama «Riformisti per Bologna» la lista per le elezioni comunali del capoluogo emiliano che sostiene Sergio Cofferati candidato sindaco e riunisce tre dei quattro partner della Lista Prodi: Margherita, Sdi, Repubblicani Europei. «E' la prima volta dopo tanti anni - ha spiegato il presidente dello Sdi, Enrico Boselli nella presentazione - che diverse famiglie riformiste danno vita ad una lista ■ hanno l'ambizione di rappresentare la seconda forza elettorale nel centrosinistra. Non è la lista dei moderati, ma di riformisti con obiettivi comuni. Indica una voglia di unità e a questo primo passo ne seguiranno altri ■ spero anche altri soggetti. Bologna è l'unico centro italiano in cui è presente una lista del genere e questo fa della città un vero e proprio laboratorio», ha detto ancora Boselli. «Perché solo qui? Perché siamo più maturi», ha aggiunto scherzando. E il presidente federale della Margherita, Arturo Parisi, ha spiegato che «Bologna è Bologna, è per definizione un luogo di avanguardia. Qui i valori del riformismo sono ambientali e anche per questo qui è nato l'Ulivo, che resta il riferimento per tutti. Il campo del centrosinistra comunque è sempre esposto alla tentazione massimalistica e perciò la nostra unità si propone anche come vigilanza contro le tentazioni massimalistiche e radicali».

La lista ha come simbolo una margherita bianca su fondo azzurro-verde con al centro una rosa arancione e alla base un rametto di edera verde con sotto la scritta «Riformisti per Bologna». A guidarla sarà Vittorio Prodi, presidente della Provincia uscente e candidato per il Listone anche alle prossime europee. Quanto all'obiettivo - ha detto il segretario bolognese dello Sdi, Marco Strada - dal 16% in su per noi il risultato è positivo (senza limiti, anche fino al 50%) per essere così la prima o la seconda forza della coalizione. E con risultati del genere il vicesindaco dovrebbe essere espressione della lista riformista: «Cofferati è una garanzia, ma noi vogliamo essere un valore aggiunto», ha sottolineato.

Vittorio Prodi

Il fratello del leader ulivista è il presidente uscente della Provincia

Intanto è già stata decisa la trasformazione della lista in gruppo consiliare unico. Parisi ha ricordato che l'ispirazione che guida il progetto bolognese è «lo stesso della Lista Prodi, la strada è quella». Ma i diessini a Bologna hanno preferito correre da soli. «Molte volte abbiamo chiesto loro se volevano partecipare - ha spiegato Paolo Zanca, segretario regionale dello Sdi - ma essere riformisti è anche fare un passo alla volta». «Il 99 sta a dimostrare che quando non si è capito che tutti sono importanti si va incontro ■ una sconfitta», ha commentato Boselli ■ Parisi ha ricordato che nessuno basta più da solo, è una questione di aritmetica elementare». Questa comunque - è stato detto - «non è una lista contro qualcuno né a dispetto di qualcuno, ma è una lista fatta per mantenere un percorso». [r. i.]

I vescovi: ecco come scegliere i candidati

Marco Tosatti
Città del Vaticano

Cattolici, votate: una presa di posizione senza precedenti da parte dei vescovi europei esorta i fedeli dei venticinque membri dell'Unione Europea ■ recarsi alle urne, e a votare bene. Ma La Commissione delle Conferenze Episcopali fa di più: indica un «decalogo» di criteri, e di temi, una griglia in base alla quale giudicare i candidati, per vedere se rispondono o meno ai requisiti necessari per meritarsi il voto dei credenti. Al primo posto, c'è il «Rispetto per la vita». Anche se il Parlamento europeo non ha competenza in materia di aborto ■ eutanasia, «promuoverà il rispetto per la vita umana in ogni fase» dell'esistenza? Subito dopo viene la «salvaguardia del creato»: qui il Parlamento europeo ha un'influenza decisiva. I candidati devono impegnarsi a privilegiare leggi che difendano «il mondo che Dio ha creato per noi e per le generazioni future», rispetto a obiettivi a breve termine.

Il «Bene comune» viene al terzo posto, nella lista; una società basata sulla crescita economica sostenibile, e solidale con i più poveri e più vulnerabili «è più necessaria che mai». Quarto: «Appoggio per la famiglia». I parlamentari europei cristiani devono trovare un equilibrio fra «il rispetto per la diversità ■ l'appoggio alla famiglia fondata sul matrimonio come cellula base della società», anche se le leggi europee hanno un impatto indiretto su questo tema.

Nel quinto punto, «Educazione, cultura ■ gioventù» si tocca un tasto delicato, e cioè «il diritto dei genitori di scegliere liberamente l'istruzione per i loro figli, senza discriminazioni economiche e in base alle loro convinzioni»; in pratica, il sistema dei «buoni scuola» spendibili sia nel sistema pubblico che in quello privato. Il sesto comandamento è «Accogliere gli stranieri». Il nuovo Parlamento deve continuare nell'impegno mostrato da quello uscente «per assicurare un trattamento giusto e umano per i rifugiati e gli emigranti». Delicatissimo il punto sette: «Pace, sicurezza ■ libertà». I parlamentari europei saranno impegnati a equilibrare «il bisogno di sicurezza con il rispetto della dignità umana», e a incoraggiare azioni «che colpiscano le cause radicali del terrorismo, promuovano la soluzione pacifica dei conflitti ■ sostengano la legge internazionale». Strettamente legato al precedente è il «comandamento» successivo, «Giustizia per i poveri del mondo». Le politiche europee su sviluppo e commercio interessano direttamente le condizioni di vita dei più poveri. I parlamentari cristiani devono dare vita ■ quella che «la Chiesa chiama opzione preferenziale per i poveri».

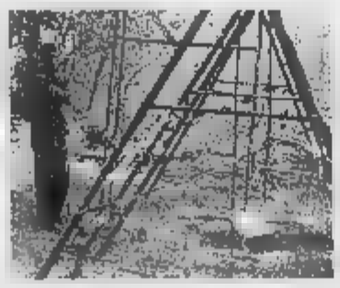
Al nono posto sta l'Onestà nella vita pubblica». Il Parlamento europeo, suggeriscono i vescovi, sostenga «un codice di condotta etica per garantire onestà, trasparenza e probità» sia fra i parlamentari che nel sistema europeo.

«Unità nella diversità grazie alla sussidiarietà»: promuovere la democrazia europea, e allo stesso tempo rispettare le diversità culturali, sociali e politiche. «Dialogo fra le religioni», precede l'ultimo punto: «La nostra eredità cristiana»: : cogliamo quest'occasione, - scrivono i vescovi - per richiamare la proposta fatta con altre chiese per un aperto e esplicito riferimento nel preambolo del Trattato Costituzionale all'eredità cristiana dell'Europa.

MARCHE

Strangolato sull'altalena mentre gioca a fare Tarzan Bimbo di tre anni e mezzo in coma cerebrale

Si stava arrampicando come Tarzan su una liana appesa a un'altalena in plastica tanto comune sulle nostre spiagge e nei giardini pubblici, ma, non si sa come, è finito con la testa dentro la staffa morbida che serve per i piedi. Moreno M., tre anni e mezzo, di Fossacesia (Chieti) è in coma cerebrale per sindrome da strangolamento, nell'ospedale pediatrico Salesi di Ancona per un principio di asfissia. La struttura incriminata - che ospita anche uno scivolo, un'altalena e una giostrina - si trova nell'area del centro di studi e meditazione «Oki Do» a Cappone di Petriano (Pesaro Urbino), dove il bimbo era venuto a passare un fine settimana con i genitori e un gruppo di amici. I carabinieri di Urbino hanno sequestrato la struttura di giochi, secondo i primi accertamenti a norma e munita di certificazione di qualità


L'altalena sequestrata

IL DELITTO A ROMA NEL 2000

Narcotizzò i genitori e li soffocò nei sacchi dell'immondizia Studente condannato a ventotto anni di reclusione

La prima Corte d'assise di Roma ha condannato ieri Aral Gabriele a 28 anni di reclusione ritenendolo responsabile dell'omicidio dei genitori, Gaspare Gabriele e Maria Elena Figuccio, avvenuto nell'aprile del 2000 nella Capitale. L'accusa aveva chiesto la condanna all'ergastolo. L'imputato, di 29 anni, ha sempre respinto le accuse. Gabriele doveva rispondere di aver ucciso i genitori nell'appartamento in cui vivevano di via Lupatelli, quartiere Portuense. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe ucciso i genitori mettendoli ancora vivi, dopo averli narcotizzati, in due sacchi dell'immondizia. I difensori dell'imputato, Luigi Di Maio e Roberta Toma, avevano invece chiesto l'assoluzione del loro assistito sottolineando che un omicidio così efferato poteva essere compiuto solo da una persona disturbata a livello mentale. Circostanza, quest'ultima, esclusa da una perizia effettuata sull'imputato

L'arresto di Aral

DOPO DUE GIORNI DI RICERCA ERA STATO RINTRACCIATO GRAZIE A UN CELLULARE

Si costituisce il nonno della ragazza di Reggio

«Non sono un assassino: soffrivo per il suo handicap ma è stato un incidente»

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

Verso le due di ieri pomeriggio Francesco Bertozzi ha deciso che bastava così, che non poteva continuare a reggere il peso della morte della nipote, e si è consegnato alla questura di Reggio Emilia. È stata la parola fine alla disperata vicenda di un uomo che sabato aveva annunciato il duplice delitto alla figlia, la madre di Elisa, con una telefonata che non era una confessione e come una promessa di suicidio: «Elisa è morta, mi ammazzo». Poi le ricerche della polizia e della Protezione civile lungo gli argini dell'Enza, nella campagna reggiana, dove ci si aspettava di trovare il cadavere del nonno e della ragazza nel fiume gonfio per le piogge degli ultimi giorni.

Invece Francesco Bertozzi, 76 anni, pensionato, si è costituito poco prima che i carabinieri lo raggiungessero dopo averlo rintracciato per una telefonata effettuata dal suo cellulare. Chi gli stava alle costole pensava magari di trovare una persona esausta, stremata dalla fuga e dal rimorso, ma il nonno di Elisa - riferiscono gli investigatori - ieri era in ottime condizioni fisiche, ben vestito e rasato di fresco. Certo non aveva l'aspetto di chi avesse passato due notti all'addiaccio, come si sospetta che qualcuno possa averlo ospitato.

> Non volevo ucciderla Elisa ha avuto una delle sue solite crisi, le ho stretto il collo per farle perdere conoscenza Per farla svenire come avevo fatto altre volte

Secondo il sostituto procuratore di Reggio Emilia, Luciano Padula, Bertozzi deve aver trascorso le ultime ore fuori dalla provincia. Gli inquirenti però non hanno dato altre indicazioni al riguardo, perché chi gli ha dato rifugio potrebbbe incorrere nell'accusa di favoreggiamento.

Quanto al reato contestato al pensionato di Montecchio, che è stato interrogato fino a ieri sera prima di essere trasferito nel carcere di Reggio, è quello di omicidio volontario. Al termine dell'interrogatorio, all'uscita dalla procura, il legale Vainer Burani ha raccontato la ricostruzione dei fatti fornita dal suo assistito agli inquirenti: «La ragazza ha avuto una delle sue solite crisi, allora il nonno le ha stretto il collo per farle perdere conoscenza, farla svenire. La pressione però è stata fatale e la ragazza è morta». L'avvocato nega che Bertozzi abbia voluto uccidere la nipote: «No, non voleva ucciderla, anche se soffriva tantissimo per le sue condizioni».

Francesco Bertozzi al suo arrivo in questura

Il legale ha anche spiegato quel che è successo da Bertozzi nelle due giornate successive al tragico gesto, smentendo che sia stato aiutato da qualcuno: «Era molto confuso e ha vagato, è andato anche al mare, nella zona dei Lidi ferraresi, ma ha detto di non essere stato aiutato da nessuno e di aver dormito in alberghi. Poi ha deciso di costituirsi perché

> Ho vagato senza meta fino al mare Nessuno mi ha aiutato ho dormito in albergo Sono tornato perché non ho trovato il coraggio di farla finita e non volevo lasciare ombre

non ha avuto il coraggio di farla finita e perché voleva spiegare che non aveva voluto uccidere Elisa. Non voleva lasciare ombre».

Per il commento di quel sabato di morte è riecheggiato nelle stanze della procura. Elisa Freschi aveva 18 anni e non aveva avuto una vita facile. Disabile fin dalla nascita, quattro anni fa era stata coinvolta in un incidente stradale che aveva peggiorato le condizioni. Il nonno Francesco l'adorava, l'accompagnava a scuola tutti i giorni all'istituto Silvio D'Arzo di Montecchio. Era proprio questo amore smisurato, secondo la moglie separata di Bertozzi, Carmen Boni, può aver innescato il dramma: «Mio marito soffriva per le condizioni, Elisa si sentiva tagliata fuori, dalle amicizie e dagli impegni giovanili. La nipote invocava la morte e lui, sconvolto, stanco di vederla in quello stato, ha esaudito il suo desiderio».

Sabato mattina la ragazza non si sentiva bene, allora da scuola avevano chiamato la famiglia, a San Polo D'Enza. Si era offerto il nonno, come faceva spesso, ma questa volta non era semplicemente per andarla a prendere. Il corpo della ragazza è stato trovato qualche ora dopo nel parcheggio dell'istituto, all'interno della Seat Ibiza di Bertozzi. L'esame del medico legale ha subito appurato che Elisa era stata soffocata dalla stretta di due dita premute sulla gola. Uccisa per un eccesso d'amore?

Secondo il preside e i compagni la ragazza, che era seguita da insegnanti di sostegno e assistenti sociali, sembrava disperata, ma ben inserita e affrontava le sue condizioni con serenità.

Ieri sera, nella casa di Montecchio assediata dai giornalisti, il padre della ragazza, Amos Freschi, si è sfogato: «Non è giusto ciò che hanno detto alcuni telegiornali, che hanno dipinto mia figlia come era affatto. I suoi problemi non erano gravi come hanno detto. Andava a scuola e aveva amici».

(segue da pagina 6)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda Appino in Mursone
anni 76

L'annunciano il marito Michele; i figli Teresio, Agostino con Tatiana, nipoti Massimiliano, Elisabetta e parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. alle ore 11,30 chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo (c.so Vercelli). Tumulazione cimitero Abbadia di Stura. Il presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Vender

Lo annunciano la moglie Marina, il figlio Claudio, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 maggio ore 10 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 2004.
O.F. Astra c.so Cesare 99 To 011.280.901

è stato per noi esempio di operosità e coraggio, marito e padre esemplare. Ci ha lasciati

Pietro Migliore

Lo piangono: la moglie Lidia, i figli Luigi con Maria Elisabetta ed Alberto con Grazia, i nipoti Maria Cecilia e Pietro. I funerali in Santena domani 12 corr. alle ore 15 in parrocchia. Il S. Rosario martedì alle ore 20,30 in Grotta presso la parrocchia di Santena.
— Santena, 10 maggio 2004.

Floriana, Alvaro sono vicini a Lidia, Gigi e Alberto.

Gianni Luisella Caterina e famiglia sono vicini a Gigi ed ai suoi cari.

E' mancata

Carolina Giolito Cacciabue

L'annunciano in profondo rimpianto ed infinito amore il marito Francesco Battista, Flavio con Paola, Marco e Paola parenti e conoscenti tutti. Funerali domani alle h. 10,30 Incisa Scapaccino (At) chiesa SS. Vittore Corona.
— Torino, 10 maggio 2004.

Partecipano al dolore di Flavio gli amici: Gabriella e Aldo, Silvana e Stefano, Daniela e Guido, Marilena e Carlo.

Bianco-Vinci si uniscono al dolore della famiglia Cacciabue per la perdita della signora LINA.

Partecipano al lutto famiglia Carra.

Improvvisamente ci ha lasciato.

Schiavon in Bosco
anni 65

Con dolore ne danno l'annuncio: il marito Bruno, la figlia Claudia con il marito Valter, l'adorata nipote Chiara. Funerale mercoledì 12 ore 11,45 parrocchia Assunzione di Maria Vergine, partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 2004.
La Prece srl v. Nizza 164 To tel. 0116635363

Vi siamo vicini nel ricordo di Paola, Anna, Beppe, Alessandro.

«Il nostro amore e la tua gioia di vivere ci hanno aiutati a trattenerti con noi».

Ci ha lasciati

Sergio Cesano
di anni 69

Lo annunciano la moglie Elsa; il figlio Paolo; la sorella Giulia e famiglia; la suocera, cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Marene, mercoledì 12 maggio alle ore 9,30.
— Marene, 10 maggio 2004.

Si associano al dolore di Elsa e Paolo gli amici:
Teresa e Franco Triches
Luisella e Bartolo Bresciano
Maria e Gianni Bovolo
Vittoriano

Improvvisamente è mancato

Armando Fiore
ex panettiere

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, le figlie Maddalena e Giovanna con Roberto, e nipoti. Funerali martedì 11 maggio 11,30 parrocchia S. Monica.
— Torino, 10 maggio 2004.
O.F. Ispa Moncalieri

È mancata

Lucia Narsete ved. Scalenghe
anni 83

Addolorati l'annunciano i figli e Paolo rispettive famiglie. Funerale in Trofarello parrocchia S. Quirico e Giulitta martedì 11 ore 14,30.
— Trofarello, 11 maggio 2004.

È mancato

Antonio Costa
anni 94

L'annunciano la moglie Giuseppina, figlia Maria con Francesco e Riccardo. Funerali in Cinzano mercoledì 12 maggio ore 10,30 parrocchia S. . Ringraziamo: personale casa di riposo «Le Acacie» S. Stefano Roero e dottori Negro e Quasso.
— S. Stefano Roero, 10 maggio 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giampiero Sala

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 10 maggio 2004.

Ci ha lasciati il

Mario Acuto
medico chirurgo
anni 71

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Carla, i figli Riccardo e Giulio con Silvia, la cugina Peppina, i cugini Stefano e Arturo Cermelli, il nipote Giovanni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Poy e al personale dell'A.D.I. per le cure e l'assistenza prestate. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia S. Alfonso Torino. La cara salma proseguirà per il cimitero di Vische (To).
— Torino, 11 maggio 2004.

Nando Adelia Michele Giusy partecipano affettuosamente.

Roberto e Paola Bella con famiglia partecipano al grande dolore di Giulio, Silvia e dei familiari Acuto.

Franco e Fortunata partecipano al dolore.

Un grazie fraterno all'amico più caro e uno stretto abbraccio a Carla, Riccardo e Giulio da Bruno, Carla e Luca.

Vittorina, Giuseppe, Allievo partecipano al dolore di Carla, Riccardo, Giulio, Peppina e famiglie.

Si uniscono affettuosamente tutti i Destefani.

IL [illegible] DI [illegible] CONTRO LA BRIGATISTA ROSSA

Lando Conti, ex sindaco di Firenze, venne ucciso dalle Br nel 1986

La Lioce [illegible] si presenta in aula La Digos: coinvolta nell'omicidio Conti

■ Quando nel [illegible] la [illegible] perquisì a Pisa [illegible] casa [illegible] Desdemona Lioce, militante dei Nuclei comunisti combattenti (Ncc), trovò un opuscolo sulle aziende di armi in Toscana, identico a quello che servì da «base» per l'omicidio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, ucciso dalle [illegible] 1986. Lo ha detto il capo della Digos di Firenze, Giancarlo Benedetti, testimone ieri al processo per la sparatoria sul treno Roma-Firenze [illegible] 2003. Benedetti ha spiegato che l'opuscolo trovato a casa Lioce era uguale [illegible] quello rinvenuto dai carabinieri [illegible] covo romano in cui furono arrestati nel [illegible] Maria Cappello e Fabio Ravalli, i coniugi pratesi condannati per l'omicidio Conti. L'ex sindaco [illegible] piccolo azionista della Sma, azienda toscana specializzata in sistemi di puntamento. Benedetti ha anche ricordato che la Lioce fu coinvolta nel 1987 nell'inchiesta Conti. All'epoca le trovarono appunti sulle armi, come l'uso del silenziatore per pistola, ma poi uscì dalle indagini. Sono stati dieci i poliziotti sentiti ieri al processo. Nadia Lioce, assente, ha fatto sapere che oggi ci sarà. Fra i testimoni anche investigatori della polizia postale che si occuparono dei due computer palmari sequestrati a Lioce e Galesi, da cui fu possibile estrarre documenti sulle rapine alle poste di Firenze. Benedetti ha spiegato le indagini della Digos sulla Lioce, entrata in clandestinità subito dopo l'arresto del convivente Fuccini, [illegible] Roma nel febbraio '95. Ha detto che «purtroppo» non è [illegible] possibile capire il perché della trasferta in Toscana, il [illegible] marzo 2003, [illegible] Lioce [illegible] Galesi. Non è certo che si sarebbero fermati ad Arezzo, città [illegible] arrivo dei biglietti: le indagini avrebbero appurato che i brigatisti, [illegible] ad Arezzo, avrebbero proseguito per Firenze. La Lioce riapparve in quell'occasione dopo «otto anni di buio» durante i quali furono condotte intercettazioni e pedinamenti per rintracciarla. Venne segnalata anche in Germania. Le indagini ebbero una «brusca impennata» col delitto D'Antona, anche perchè nella rivendicazione i Ncc sono citati più volte, [illegible] testimonianza che l'eredità delle Br era stata da essi raccolta

IL COMPUTER «AGGIORNA» LE FOTOGRAFIE: I PICCOLI APPAIONO COSI' COME SONO OGGI

La galleria dei bambini scomparsi

Rinnovato il sito Internet della Polizia di Stato Ogni anno tremila denunce, risolto il 90% dei casi

ROMA

L'idea è un chi-l'ha-visto permanente, dedicato ai bambini scomparsi, con la foto di com'era e di come potrebbe [illegible] A bimbi [illegible] ragazzi la cui sorte fa disperare le famiglie e fa sospirare da anni l'opinione pubblica, è dedicato [illegible] sito Internet della Polizia di Stato, www.bambiniscomparsi.it, rinnovato a cura di «Computer [illegible]. Il sito esiste [illegible] da alcuni [illegible] ed è ben conosciuto: oltre seicento i [illegible] tatti giornalieri al sito italiano, [illegible] mila i visitatori dal primo gennaio [illegible] a fine aprile.

La novità [illegible] l'identikit aggiornato all'età. «Avere "on line" la foto del minore [illegible] era al momento della scomparsa - spie[illegible] il commissario capo Raffaella Calabrese, responsabile della Sezione minori - [illegible] poi un'immagi[illegible] ritoccata di come apparirebbe oggi è utilissimo nel caso di bambini, soggetti ad una rapida crescita [illegible] quindi a mutevoli cambiamenti».

Il personale della polizia, in particolare quello [illegible] Squadre minori, inserite nelle Squadre Mobili delle questure, di recente ha frequentato ad Alexandria, in Virginia, un corso ad hoc organizzato dal Ncmec, il «National center for [illegible] and exploited children». Lì hanno sperimentato l'uso di tecnologie innovative, come quelle appunto di "age progression", il ritocco delle foto che prefigura i segni della crescita.

E sostiene Alberto Fidanza, manager della società specializzata che cura il sito: «Alla fine degli anni Ottanta la percentuale dei ritrovamenti dei minori scomparsi, nel mondo, non superava il 60 per cento. Negli ultimi anni ha largamente superato il 90 per cento».

A giudicare dai numeri, sem[illegible] un fenomeno sociale, quello dei minori scomparsi. Sono ben tremila le denunce di scomparsa all'anno. Ma [illegible] ben guardare non è un fenomeno così terribile. Nell'80 per cento dei casi sono adolescenti che tornano da soli a casa, anche [illegible] poi le famiglie non si preoccupano di avvisare la polizia. Quando sono coinvolti i bambini, poi, nella stragrande maggioranza è perché sono figli che vengono portati via da [illegible] familiare, quasi sempre un genitore separato che «ruba» la prole al coniuge che li aveva in affidamento.

Alla fine, di bambini davvero scomparsi, [illegible] i [illegible] che approdano nella [illegible]. Ad esempio, Angela Celentano, la bambina napoletana scomparsa in una gita, oppure Mirella Gregori, svanita da Roma negli stessi giorni e con modalità simili a quelle di Emanuela Orlandi, o ancora Santina Renda, che letteralmente sparì a sette anni dal cortile di casa a Palermo, o Domenico Nicitra, svanito nel nulla a Roma nel '93, «visto per l'ultima volta in compagnia del proprio zio Francesco nel popolare quartiere di Primavalle».

Le novità del sito www.bambiniscomparsi.it, presentate ieri, [illegible] una [illegible] più facile consultazione e una sezione, [illegible] lizzata con l'aiuto di psicologi della polizia, con consigli utili sia per i genitori sia per i bambini. Si tratta dei link «Cosa fare» (gli uffici ai quali rivolgersi) [illegible] «Cosa sapere» (informazioni sui fenomeni collegati alla sparizione dei bambini, [illegible] l'accattonaggio, l'abuso [illegible] le ipotesi [illegible] pedofilia ed espianto di organi).

Infine, accattivante e divertente, la favola «Cuorgeneroso e l'inganno del [illegible]go cattivo» da leggere ai propri figli per capire se hanno [illegible] incontrato nella vita reale un mago cattivo. La favoletta ha un prefatore d'eccezione. Poche righe scritte dal capo della Polizia, Gianni De Gennaro, e indirizzate ai bambini italiani: «Leggete questa fiaba insieme a mamma e papà, ascoltatela [illegible] attenzione. Nessun "perfido Molvone" dovrà mai farvi del male nel mondo reale. Cuorgeneroso deve essere un esempio per tutti voi che, pur pensando di vivere in un mondo incantato, in realtà, purtroppo, potreste trovarvi in situazioni di pericolo. E' in quel momento che, aprendo il vostro cuore, arriviamo noi poliziotti pronti ad aiutarvi, ad esservi vicini e [illegible] non lasciarvi mai...». **[fra. gri.]**

INDAGINE [illegible]

Sono 246 milioni i baby-lavoratori

■ Basterebbero tre giorni di spesa militare mondiale, pari a 11 miliardi di dollari, per far sparire la piaga del lavoro minorile attraverso l'istruzione data ai 246 milioni [illegible] bambini lavoratori. A dirlo è il presidente del Global March against child labour, Kailash Satyarthi, che grazie alla collaborazione di Cgil, Cisl e Uil e di [illegible] Tese ha organizzato a Firenze un convegno che per la prima volta raduna imprenditori, sindacati, associazioni, governi e soprattutto ex bambini lavoratori. In tutto [illegible] mondo, secondo un'indagine della Cgil-Ires, sono 246 milioni i bambini lavoratori, pari al 18,5% della popolazione infantile mondiale: il dato significa che un bambino [illegible] sei è un lavoratore, e molti (dagli 8 ai 20 milioni) trafficano droga, si prostituiscono, sono vittime di tratta degli schiavi [illegible] [illegible] lavoro forzato. Il reddito generato dal lavoro [illegible] le è di circa 246,8 miliardi di dollari.

[illegible] visto questi minori?

SARAH SEVERONI

EDOARDO JACOPO SEVERONI

La madre dei minori, di origine romena con passaporto macedone, è [illegible] propria dimora portando con sé [illegible] contravvenendo alle disposizioni del Tribunale di Siena che affidava i bambini al padre di nazionalità italiana.

Anche una favoletta con la prefazione di Gianni De Gennaro per aiutare i genitori a scoprire se qualcuno insidia il loro figli

In alto, due fratellini scomparsi sul nuovo sito della Polizia. A sinistra, un momento della presentazione di ieri

«LA LIRA E LA SUA STORIA»

Le monete «ridotte» dalla crisi economica

Enzo D'Arrò

PER l'affascinante collezione «La Lira [illegible] la sua storia» che già si avvia verso la fase conclusiva «La Stampa» offrirà domani la riproduzione della moneta da due lire coniata nel 1953.

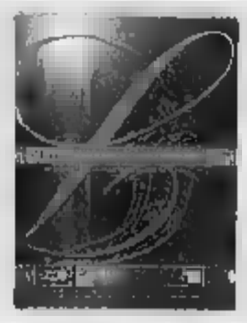
Nel [illegible] il neonato regime repubblicano aveva posto in circolazione [illegible] moneta da due lire, caratterizzata dall'immagine [illegible] un agricoltore [illegible] l'aratro sul diritto [illegible] da una spiga di grano sul rovescio. Questa moneta aveva un diametro di oltre due centimetri e un peso di 1 grammo e 75.

Il rigore finanziario imposto nell'immediato dopoguerra dal ministero delle Finanze (retto prima da Luigi Einaudi e poi da Ezio Vanoni) [illegible] indirizzare le spese pubbliche soprattutto verso la ricostruzione e comb[illegible] l'inflazione fece analizzare criticamente anche le spese per la coniazione delle monete. Nel 1951 [illegible] rimpicciolite le monete da una, cinque [illegible] dieci lire, con [illegible] risultato che ne fu dimezzato il costo di produzione, e nel 1953 il programma di rinnova[illegible] coinvolse anche la moneta da due lire. Il nuovo dischetto di «italma», dopo la cura dimagrante, pesava appena 0,80 grammi, meno della metà dell'equivalente moneta del 1946.

Sabato prossimo, per la stessa collezione, «La Stampa» offrirà la riproduzione di una delle più belle (ma anche delle più discusse) monete italiane moderne, le [illegible] lire del 1958.

Fu la prima moneta d'argento della Repubblica italiana [illegible] la [illegible] coniazione venne decisa dal governo quando già erano evidenti i benefici del risanamento economico nazionale che avrebbe indotto l'autorevole giornale inglese «Financial Times» ad assegnare alla lira il Premio Oscar [illegible] della finanza.

Incisa da uno dei più noti artisti della Zecca, Pietro Giampaoli, la [illegible]tà presenta al diritto il profilo di un'altera dama acconciata alla moda rinascimentale contornato da 19 stemmi di città e regioni italiane. La modella fu la moglie dell'incisore, Letizia Savonitto. Al rovescio sono raffigurate le tre caravelle di Colombo.



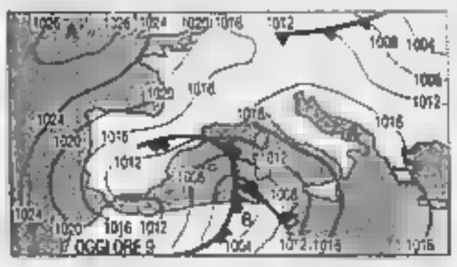
La copertina della raccolta

La disposizione delle bandierine in cima agli alberi maestri delle navi, disegnata controvento (cioè voltate a sinistra) [illegible] una prima tiratura di prova di 1004 esemplari (offerti ai parlamentari) [illegible] millesimo 1967, fece gridare all'errore scatenando le ricerche dei collezionisti, anche [illegible] qualche esperto assicurò che ciò può avvenire quando si naviga con il vento «a bolina».

Comunque, gli esemplari con le vele controvento hanno prezzi elevatissimi sul mercato collezionistico a causa della loro bassissima tiratura. Nella produzione regolare, cominciata nel 1958 con oltre 24 milioni [illegible] pezzi, il disegno venne modificato disponendo le bandierine voltate [illegible] destra secondo la navigazione tradizionale (detta tecnicamente «di gran lasco», cioè con il vento a 135 gradi dalla prora).

Servizi giornalistici Bolaffi

A CURA DI MARCELLO LEFFREDI



TORNANO NUVOLE E PIOGGE. La pressione torna a diminuire e il tempo subisce un nuovo peggioramento. La causa sarà una depressione afro-mediterranea, il cui epicentro, tra domani e dopodomani, si porterà dalla Tunisia sulle regioni centrali. Saranno proprio queste aree a subire con maggiore intensità le piogge, specialmente nella giornata di giovedì.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge che sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania assumeranno carattere intermittente e temporalesco. Le temperature, dopo l'aumento del giorno precedente, tenderanno a diminuire. In serata parziali schiarite su Sardegna e Toscana.

[illegible]. A condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible]uirà nel corso della giornata un graduale aumento della nuvolosità su Sardegna, Liguria, Alpi Marittime e Toscana, dove in serata si avranno delle piogge. Sulla Sicilia occidentale e sulle regioni tirreniche striature di nubi cirriformi.

DOMANI. Aumento della nuvolosità con piogge, a cominciare dal versante occidentale e dalle isole maggiori, in estensione al resto della Penisola. Nevicate a quote elevate sulle Alpi centro-occidentali. Rinforzo dei venti di scirocco e aumento delle temperature, specie al Sud, dove supereranno i 24-25 gradi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	18	Bologna	9	20	Bari	6	18
Bolzano	3	18	Firenze	10	20	Napoli	10	19
Verona	8	20	Pisa	13	18	Potenza	7	16
Trieste	11	17	Ancona	7	18	S. M. Leuca	10	19
Venezia	8	18	Perugia	6	18	Reggio C.	14	22
Milano	8	23	Pescara	5	17	Palermo	13	18
Torino	6	18	L'Aquila	3	16	Catania	6	23
Cuneo	6	19	Roma Ciamp.	8	19	Messina	14	21
Genova	12	17	Roma Fiumi.	6	20	Alghero	11	19
Imperia	10	17	Campobasso	7	16	Cagliari	8	20

[illegible] [illegible] [PREVISIONE [illegible] 12 MAGGIO]

	min	max				min	max	
Amsterdam	7	14	parz. nuv.	Lisbona	11	21	parz. nuv.
Atene	17	23	sereno	Londra	8	16	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	12	24	parz. nuv.
Berlino	8	17	parz. nuv.	Madrid	8	19	nuvoloso
Bruxelles	7	14	nuvoloso	Montecarlo	12	20	parz. nuv.
Bucarest	9	23	parz. nuv.	Montreal	8	19	sereno
Budapest	11	21	parz. nuv.	Mosca	7	16	piovaschi
Buenos Aires	8	16	piovaschi	New York	18	28	sereno
Copenaghen	7	16	parz. nuv.	Parigi	8	17	parz. nuv.
Dublino	[illegible]	16	sereno	Pechino	14	24	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	19	parz. nuv.	Praga	8	17	piovaschi
Gerusalemme	19	32	parz. nuv.	Rio de Janeiro	20	26	parz. nuv.
Ginevra	10	18	piovaschi	Sofia	11	21	parz. nuv.
Helsinki	-1	12	sereno	Sydney	9	19	parz. nuv.
Il Cairo	17	29	sereno	Tokyo	18	23	piovaschi
Istanbul	15	21	sereno	Varsavia	9	17	piovaschi
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	11	19	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6553206; Roma, via Barberini 36, tel. 06.47661, fax 06.46503936.484485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it. [illegible]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 99010) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc./3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [illegible] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233330; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: [illegible] abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080[illegible]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494[illegible]. [illegible]va via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 09[illegible]. Roma [illegible] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5437197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di [illegible] e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna di [illegible]o a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che può richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [illegible] montagna.

L'ALBA DELL'ARTE

CHAUVET

■ Le immagini di questa straordinaria grotta scoperta nel '94 risalgono ad almeno 30 mila anni fa ■ hanno retrodatato la nascita dell'arte ■ 10 mila anni. ■ trovano nell'Ardèche, in Francia: utilizzando pigmenti di carbone, i «sapiens sapiens» hanno rappresentato decine ■ decine di animali, soprattutto rinoceronti, cervi e orsi, secondo una successione precisa. La grotta, infatti, si compone di varie «sale» naturali

LASCAUX

■ Resta la grotta più celebre: le pitture hanno tra 15 e 20 mila anni e rappresentano centinaia di animali, dai buoi ■ cavalli, dai bisonti agli stambecchi: scoperte nel 1940 in Dordogna, costituiscono un'impressionante espressione dell'arte paleolitica. I colori ■ stati distesi direttamente sulle pareti, senza preparazione. Se le immagini ■ sopravvissute, lo si deve alla conformazione delle grotte che hanno provocato ■ effetto «sottovuoto»

TASSILI

■ Un impetuoso «mix» di incisioni ■ ■ pitture: si tratta del maggiore sito d'arte rupestre dell'Africa settentrionale. Pareti aperte ■ ripari sotto roccia presentano, in abbondanza, figure di animali selvatici come giraffe, elefanti, rinoceronti, struzzi, oltre a bovini addomesticati e figure umane, con scene di ■ e ■ pastorizia. Risalgono a ■ periodi, ■ partire dal 7 mila avanti Cristo, quando il Sahara algerino era ■ paradiso verde

SCOPERTA DEGLI ARCHEOLOGI FRANCESI NEL SOMALILAND

Una Cappella Sistina dipinta nel Neolitico

Decine di figure di animali e di uomini realizzate con colori molto vivaci
«La rappresentazione ha uno stile che non si era mai visto in Africa»
«Questo era un luogo sacro, che è stato decorato nel corso di millenni»

■ Beccaria

La parola a uno degli scopritori, l'archeologo francese Xavier Gutherz.

«La ■ costellata ■ forme animali e umane dei colori sclatanti, ocra, granata, bianco, nero, e dallo stile totalmente inedito. Ci ■ mucche che portano piastre ornamentali e grandi corna, dal tracciato ad arco. Ci sono anche personaggi misteriosi di piccola taglia ■ le braccia levate al cielo».

Meglio prendere fiato un momento. E' già stata definita la Cappella Sistina del Neolitico ■ e il bello viene adesso. Trovarla è stato un caso fortunato, grazie alla memoria ferrea ■ di un pastore ■ ■ Mohamed Omar Ismael. Studiarla sarà molto più difficile. Decifrarla l'impresa di una vita.

Si estende all'interno ■ un massiccio di granito nel Somaliland, nella zona desolata chiamata Las Geel, che ■ le tribù locali significa «il punto d'acqua dei dromedari». Le ■ sono intense, affollate. Nell'ecco, ■ una preghiera. ■ non è un capo, è almeno un sacerdote. Oppure un dio. «In ogni caso - aggiunge - Gutherz - siamo oltre le semplici rappresentazioni quotidiane: qui ■ ■ immerge in pieno universo ■ simbolico. Nella dimensione sacra».

Anche il collo degli archeologi francesi ha dovuto allungarsi per vedere bene e catalogare questa sorta di fumetto primordiale, dalle ■ie generali fino ai particolari. «E' come se tutti gli spazi disponibili dovessero ■ intrisi di immagini. Visto dal basso, lo spettacolo risulta mozzafiato». ■ il respiro si è fermato, quando Gutherz e la sua équipe hanno scoperto i danni inferti dal tempo, le fessure nella roccia e le scene che d'improvviso si rivelano amputate. «Ora dobbiamo registrare ogni punto per cercare di ricostruire l'immagine complessiva, com'era in origine», forse ■ o ■ mila anni fa. «Soltanto così - aggiunge Roger Joussaume - sarà possibile cominciare a conferirle un senso».

A fine 2004 le esplorazioni degli archeologi francesi riprenderanno e si darà il ■■ ai primi lavori di consolidamento e di restauro. Si deve salvare ■ questa capsula temporale che si aggiunge agli altri santuari espressivi dei nostri progenitori, dal Tassili a Lascaux, da Chauvet ad Ayers Rock: «In quei luoghi le nostre categorie aristoteliche non valgono: sa■ e profano sono tutt'uno e si esprimono attraverso ■ linguaggio che ha anticipato la scrittura ed è composto di segni e simboli - spiega uno dei maggiori studiosi italiani di ■■ rupestre, Umberto Sansoni, direttore del Centro Camuno ■ Studi Preistorici -. Lì c'è tutto: l'astrazione ■ le emozioni, la filosofia e la ritualità, secondo una visione complessiva della realtà che continua a sfuggirci, ma in cui è probabile che si fondessero sapere pratico e sapere sciamanico».

Di certo la passione per la pittura, così come per la danza, per la parola, per ■ canto, sono il tratto distintivo della nostra specie, una specie di instancabili comunicatori ■ saltimbanchi. «E sono convinto che a *Las Geel* tante generazioni di artisti si siano succedute in tempi diversi - spiega Joussaume -. Tra quelle rocce percepivano di essere ■ un luogo speciale».

Appaiono mucche con il collo esageratamente lungo e uomini molto piccoli che tendono le braccia al cielo. «Forse sono sacerdoti oppure dei»

Le pitture rupestri scoperte nel Somaliland e nell'altra foto pubblicata da ■■ Figaro» ■■ degli archeologi francesi al lavoro

proposte:

www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.

5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **11.000** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per te Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.**

Punto 1.2 3p, prezzo chiavi in mano 1.2 E, inclusa da 8.850. In alternativa: importo finanziato per Punto 1.2 E 10.000 euro. Finanziamento in 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,49%. Punto Diesel Multijet 3p, prezzo chiavi in mano 1.2 E, inclusa da 11.000 euro. Finanziamento in 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 3,75% TAEG 5,55%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Perenta Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi 6d 4,3 a 18,3 5/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 119 a 197 g/km. Punto diesel Multijet 1.3 JTD 70 cv. Finanziamento in 48 mesi, 48 rate da 270,50 euro. TAN 3,25% TAEG 5,55%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Perenta Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi 6d 4,3 a 18,3 5/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 119 a 197 g/km.
* 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia supplementare gratuita. Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rimarcia, entro i limiti temporali e chilometrici, alla garanzia Fiat per te e comporandone al valore residuo della garanzia Fiat per te non fruita. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le concessionarie Fiat.

LA STAMPA

PAGINA 15 MARTEDÌ 11 MAGGIO 2004

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

SOUND. Una nuova tecnologia per captare suoni in modo molto speciale. È capace di registrare quello che dice una singola persona che è in mezzo alla da una notevole distanza, come se si potesse dirigere un finissimo raggio laser verso la bocca di una persona con lo scopo non di illuminarlo con un puntino e catturare quello che dice. Due inventori si contendono la primogenitura sulla tecnologia: Elwood Norris, in California, e Joseph Pompei, nel Massachusetts. Da giganti come Sony e Daimler sono arrivate importanti manifestazioni di interesse. Le applicazioni appaiono interessanti. Ma forse anche il Garante della Privacy dovrebbe dare un'occhiata a questi sviluppi. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

CON LE SIMULAZIONI DIGITALI PER L'ADDESTRAMENTO L'ESERCITO STATUNITENSE PROMUOVE L'ARRUOLAMENTO

A sinistra America's Army, videogioco propagandistico dell'esercito Usa, a destra Full Spectrum Warrior, videogioco strategico per pc/Xbox

War Games, nuove armi di reclutamento di massa

«Zio Sam vuole te» e per convincerti ti offre un giro di prova virtuale L'esercito degli Stati Uniti scopre il videogioco-propaganda

Ivan Fulco

All'esterno del Convention Center di Los Angeles, dove si sta svolgendo «E3», la più importante fiera mondiale sui videogiochi, staziona un mezzo blindato dell'esercito presidiato da un gruppo di soldati. È il maggio 2002, ma si tratta di misura anti-terrorismo. Semplicemente, l'esercito degli Stati Uniti partecipa all'E3 per presentare il suo videogioco: «America's Army». Zio Sam vuole te. E per reclutarti ti offre un giro di prova virtuale nella carriera di un soldato americano.

Pubblicato nel 2002 per pc, è distribuito gratuitamente (perché sviluppato con i soldi dei contribuenti, ironizza la stampa specializzata americana) via Internet o nei centri di reclutamento. America's Army è un «first person shooter», uno sparatutto in prima persona. Ma uno sparatutto leggermente atipico. Se Doom e Unreal permettono di massacrare impunemente orde di avversari, America's Army si propone di insegnare a far bene la guerra. Vuoi scendere sul campo di battaglia? Scarica il gioco, iscriviti sul sito dell'esercito e preparati alla lunga fase di addestramento. Lezioni di teoria e test attitudinali inclusi. Ottieni la promozione e, alla fine, potrai accedere alle prove pratiche e al gioco online, con la possibilità di combattere in squadra con altri utenti. L'esercito americano, nella visione offerta da America's Army, non vuole macchine da guerra, ma soldati con solidi valori morali.

«Il gioco offre molta azione - afferma il Colonnello Casey Wardynski, responsabile del progetto - ma questa è bilanciata dalle prove di addestramento, che danno ai ragazzi l'idea di cosa significhi far parte dell'esercito». Per diventare un Berretto Verde, d'altra parte, non basta superare tutte le fasi di training, ma è necessario ottenere un minimo di «punti-onore» in combattimento. Segui le «regole di ingaggio», fare fuoco contro i tuoi compagni, soccorri i feriti. Una condotta contraria al regolamento e il giocatore rischia di finire il turno dentro una cella, sempre virtuale, di Fort Leavenworth. Ovviamente, negli scontri online tra esercito e terroristi, il gioco impedisce di schierarsi dalla parte del Male. Ciascun giocatore di ciascuna squadra vede sempre sé stesso come un soldato americano e l'avversario come un terrorista. Qualunque sia l'esito della battaglia, pare l'involontario messaggio del gioco, entrambi perdono sempre.

Definito a suo tempo «un semplice esperimento», America's Army è stato un successo. Circa 3,5 milioni di giocatori registrati, ad oggi tra i primi cinque shooter PC più diffusi in rete, il gioco approderà il prossimo anno anche su console, grazie al recente accordo con il distributore francese Ubisoft. Ma l'uso propagandistico dei videogiochi da parte dell'esercito americano ha proporzioni ancora più ampie. L'Institute for Creative Technologies della California, voluto proprio dall'esercito e finanziato con fondi governativi, si occupa già dal 2000 di sviluppare «sistemi di apprendimento sperimentale» per l'addestramento. In pratica, videogiochi. I risultati, fino ad ora, sono stati due progetti: Full Spectrum Command e Full Spectrum Warrior. Il primo, completato nel 2003, ha preso la forma di uno strategico per pc, nel quale assumere il comando di una compagnia di fanteria di circa 120 soldati. Utilizzato per l'addestramento delle reclute, è «pensato per creare leader» spiega Jim Knorris, creative director dell'Ict, «I giochi - prosegue Knorris - enfatizzano i processi decisionali. Queste decisioni vanno prese sotto pressione e con informazioni limitate a disposizione, in modo simile al comando nel mondo reale». Diverso il destino del secondo titolo, Full Spectrum Warrior, nato come tool d'addestramento (è ora in fase di testing all'accademia di Fort Benning, Georgia), ma evolutosi anche in un vero e proprio videogioco, in uscita per pc e Xbox nella seconda metà del 2004. Anche in questo caso al giocatore è assegnato il ruolo di comandante, stavolta di due squadre di quattro uomini, da coordinare per completare le missioni assegnate. E ancora una volta priorità ai valori militari. «Reale implementazione della disciplina dell'esercito degli Stati Uniti», recita una nota promozionale. Ovvero, vietato puntare l'arma verso i propri compagni, obbligo di soccorrere i feriti e missione da considerarsi fallita in caso di morte di un proprio soldato. «L'esercito ha tolleranza zero per le perdite umane", chiarisce il manuale. Ma le «regole di ingaggio» prevedono anche che il giocatore «sia rispettoso della cultura e del popolo contro il quale sta combattendo». Un esempio? Vietato sparare all'interno di una moschea. Strani scherzi della propaganda: per la prima volta i videogiochi sembrano essere meno violenti del mondo reale.

SAPERNE DI PIU'

Ecco i link ai siti citati nell'articolo

- **L'esercito degli Stati Uniti** www.goarmy.com
- **America's Army** www.americasarmy.com
- **Institute for Creative Technologies** www.ict.usc.edu
- **Full Spectrum Warrior** www.fullspectrumwarrior.com

CONTRO IL DECRETO URBANI IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNET PROVIDERS

«La legge sul copyright è sbagliata»

Nuti: viola la Costituzione e non è in armonia con l'Europa

Anna Masera

«Se passerà martedì 18 maggio al Senato il decreto Urbani contro la pirateria, avremo ottenuto tre effetti: una criminalizzazione di massa degli utenti che condividono contenuti, film e musica, che rischieranno sanzioni fino a 4 anni di reclusione e multa fino a 15.493 euro; il blocco del sistema delle comunicazioni digitali, con l'introduzione di un bollino Siae per tutto ciò che viene trasmesso in rete; l'aumento spropositato dei costi dell'hardware, con tasse che per un hard disk da 120 Gb possono arrivare a 40

Paolo Nuti, presidente dell'Associazione Italiana Internet Providers (Aiip), è d'accordo con il suddetto comunicato del senatore verde Fiorello Cortiana, presidente dell'Intergruppo Bicamerale per l'Innovazione tecnologica?

«Sì. La è un'iniziativa efficace, che riassume il mio intervento nell'audizione del 29 aprile scorso alla Commissione del Senato».

Quindi aderirete alle mobilitazioni annunciate online per dire no al decreto 72/04 come «decreto Urbani» (sabato 15 maggio in tutte le città d'Italia e martedì maggio alle 9.30 davanti palazzo Madama a Roma)?

«Sì, ci vuole una legge che regoli la proprietà intellettuale, ma senza violare la Costituzione».

In che modo il decreto Urbani viola la Costituzione?

«Le norme antipirateria dell'articolo 1 del decreto violano l'art.15 (la libertà e la segretezza...di ogni...forma di comunicazione sono inviolabili), l'art.21 (tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione e l'art.27 (la responsabilità penale è personale)».

Ma le modifiche proposte alla Camera sono state accolte. Non è così?

«Hanno eliminato il comma 7 che obbligava noi fornitori a fare i cani da guardia su Internet: non basta perché nella disattenzione generale nessuno si era accorto che questo punto era già previsto dalla legge precedente (n.70/2003), rendendola incostituzionale (nel comma del l'art.17). Nel frattempo per la fretta sono stati introdotti nella 72/2004 i suddetti tre nuovi punti critici».

Insomma, un vero pasticcio. Come mai c'è stata tanta fretta per una legge che aveva invece bisogno di uno sforzo collettivo ponderato?

«Evidentemente perché il governo si è impegnato con l'industria cinematografica e non può più tirarsi indietro».

Ma siamo in armonia con la direttiva europea?

«No: infatti se la legge passerà così, Bruxelles non potrà che aprire procedura d'infrazione e condannare l'Italia. Solo allora avremo diritto a disapplicarla. Speriamo ancora negli emendamenti di martedì prossimo».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

COMPUTER **Virus Sasser, un'altra**

Il diciottenne tedesco che ha confessato di il creatore del worm Sasser avrebbe diffuso una nuova versione del programma poco prima di arrestato settimana scorsa nella cittadina di Waffensen grazie ad alcuni informatori, allettati dalla ricompensa promessa da Microsoft. La polizia tedesca gli ha confiscato il computer, che conterrebbe il codice sorgente del worm. Ma ieri Microsoft ha rilevato che alcuni utenti hanno avuto problemi con una nuova versione del virus, «Sasser.e». Frank Federau, portavoce della polizia Hannover, ha spiegato che il worm ha forma leggermente modificata del virus che sfrutta falla nel sistema operativo di Windows. Il ragazzo l'avrebbe programmato «immediatamente prima di essere scoperto». Sono già note 4 versioni di Sasser. La polizia ha spiegato che il teenager tedesco, identificato dalle persone della cittadina come Sven Jaschan, è il creatore di tutte e 4 le versioni e del virus Netsky. Lo studente sospettato di sabotaggio di computer, reato per cui sono previsti fino a anni detenzione; è stato comunque rilasciato dopo l'interrogatorio in ha ammesso di aver creato Sasser. Il processo potrebbe iniziare alla fine di giugno. Il ragazzo ha spiegato alla polizia che la sua intenzione originaria era creare virus, Netsky A, per combattere i worm Mydoom e Bagle, rimuovendoli dai computer infettati. Incoraggiato degli esperti, avrebbe poi sviluppato ulteriormente Netsky e lo avrebbe modificato creando Sasser. Gli investigatori sostengono che il diciottenne non avesse idea delle conseguenze delle sue azioni.

■ www.microsoft.com/italy/protect

POLITICA **L'e-government al Forum P.A.**

Oltre 10 milioni di italiani (il 55% dei navigatori) hanno visitato nel primo trimestre dell'anno i siti della Pubblica amministrazione, contro il 80% dei navigatori inglesi e spagnoli e il di quelli tedeschi. Segno che «tra i grandi paesi europei, gli italiani utilizzano i servizi di e-government più dei loro concittadini europei». Sono i dati dal ministro per l'Innovazione Lucio Stanca, durante l'inaugurazione del Forum P.A. Secondo i dati di Nielsen-NetRatings, ha illustrato Stanca, i siti di eGovernment si confermano in Italia al sesto posto fra quelli più visitati dai cittadini, mentre sono all'ottavo posto in Spagna e al quattordicesimo in Germania. «Un anno fa annunciavo l'avvio di ben 134 cantieri digitali per rendere disponibili in rete i servizi più utili. Il valore complessivo di quei programmi è di circa 500 milioni di euro e ad è già stato realizzato ben il 40% di quanto predisposto ed entro la fine dell'anno arriveremo all'80%» sostiene Stanca. In tre anni, il processo di modernizzazione dell'amministrazione è così coinvolto 4 mila amministrazioni con un intervento che supera il miliardo di euro.

■ www.forumpa.it

SOFTWARE **Fsf: innovazione bloccata dai brevetti**

Protesta i brevetti software in assenza di una legge la Free Software Foundation europea. Con una lunga lettera aperta online. «Cari Concittadini...i brevetti software...mirano a proteggere le idee ma finiscono per creare deserti di creatività che durano molti anni...Negli Stati Uniti esistono leggi che permettono di rivendicare diritti sui brevetti software. In Europa, senza che la legge lo preveda, da l'Ufficio Europeo dei Brevetti sta riconoscendo brevetti software, che per ora non possono fatti valere, in di una legge. Contro la ragionevolezza del processo di unificazione europea e contro la volontà del Parlamento Europeo, che nel settembre 2003 ha riaffermato l'indesiderabilità dei brevetti software, oggi il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea sta cercando di imporre una legge simile a quella in vigore negli Stati Uniti. Oggi, a distanza neanche sette mesi, il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea e la Commissione si preparano a votare in modo esattamente contrario alla volontà espressa dal Parlamento». Il sito della Free Software Foundation spiega come protestare online.

■ www.fsfeurope.org e www.ffii.org

(in)utili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Lo zaino che la carica

Per il nomade informatico, quello della partenza è il momento più difficile: cellulare, palmare, computer portatile, fotocamera digitale e altri aggeggi elettronici hanno ognuno il proprio caricabatteria, rigorosamente non compatibile con gli altri. E ogni volta, insieme con la preoccupazione di aver dimenticato qualche alimentatore, sorge la domanda: perché non potevano inventarne uno universale? C'è, e ne sono diversi, ma quelli di **American Power Conversion** hanno una marcia in più: sono integrati nello zainetto e nella ventiquattr'ore e vengono forniti con un set completo di adattatori per collegare tutti, ma proprio tutti gli apparecchi.

■ www.apcc.com

voto: ottimo
prezzo: da €129,99
reperibilità: discreta

VUOI GESTIRE LA TUA AZIENDA NEL MODO PIÙ EFFICIENTE?
NON TI MUOVERE.

FINO AL 14 MAGGIO SAP BUSINESS ONE,
LA SOLUZIONE GESTIONALE
PER LE PICCOLE IMPRESE,
VIENE DIRETTAMENTE A CASA TUA.
IN PIÙ CON UN FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO.

Scopri SAP Business One, il software gestionale rapido da installare, facile da usare, creato per le piccole imprese. Fino al 14 maggio SAP, attraverso i suoi Partner presenti su tutto il territorio nazionale, viene direttamente nella tua azienda per presentarti tutte le sue innovative funzionalità. E a dimostrarti quanto puoi risparmiare adottandolo. Ma non è tutto: se acquisterai SAP Business One entro il 30 giugno, grazie ad una convenzione tra SAP e una primaria società finanziaria, c'è a tua disposizione un finanziamento allo 0% su 12 mesi*.

PRENOTA SUBITO LA VISITA PRESSO LA TUA AZIENDA:
800-929999 ■ www.sap.com/italy/ungiorno

THE BEST-RUN BUSINESSES RUN SAP

© 2004 SAP AG. SAP e il logo SAP sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in diversi altri paesi.

*TAEG: 0% - in concessione finanziamento a alla preventiva approvazione da parte della società finanziaria.

La parabola in regalo sarà un evento memorabile.

Fino al 30 giugno, installazione standard[1] e parabola gratuite[2].
Così puoi avere PRONTO SKY a soli 99 euro.
Abbonati: 199.100.900[3] • www.skytv.it • SKY CENTER

(1) Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (i) l'installazione - [illegible] balcone di proprietà o, [illegible] possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il Decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario posato a vista e il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, (ii) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (iii) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
(2) Offerta valida fino al 30 giugno per chi paga con carta di credito o addebito bancario e si abbona ad almeno 2 pacchetti.
(3) Il costo delle chiamate da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 0,12 euro/min. + [illegible] (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

«EXPOSANITA'» A BOLOGNA

Tecnologia militare al servizio dei medici

Una sonda rileva e identifica i tumori senza far spogliare i pazienti
Nuove soluzioni anche per la lotta al dolore cronico e oncologico
Protesi leggerissime grazie agli studi di cibernetica e microingegneria

Daniela Daniele
ROMA

Tecnologie che partono dalla difesa militare per approdare a quella della salute, rivoluzionarie protesi, sofisticate apparecchiature per la terapia contro il dolore, metodi e materiali per combattere l'occlusione delle [illegible] fanno parte del vasto programma vasto dell'appuntamento biennale di «Exposanità», la mostra bolognese che si apre domani.

Tra le tante proposte, uno strum[illegible] per la diagnosi precoce di più malattie. E' il TRIMprob (Tissue Resonance Interfero-Meter Probe), realizzato utilizzando tecnologie militari avanzate. Si tratta di un apparecchio portatile, composto da una sonda cilindrica lunga trenta centimetri e da un ricevitore collegato a [illegible] computer: consente un esame non invasivo del paziente che non deve neppure spogliarsi. Secondo gli ideatori, la sonda rivela l'eventuale presenza di un tumore anche ai primissimi stadi e ne identifica la natura, benigna o maligna. TRIMprob emette un segnale elettromagnetico di debole intensità, che, sintonizzandosi sulle frequenze tipiche degli organi esaminati, [illegible] in grado di rilevare alterazioni dello stato biologico e [illegible] identificare [illegible] patologie: stati infiammatori, problemi circolatori, lesioni osteo-articolari, muscolari e tendinee, neoplasie, fibromi, calcificazioni.

Alcuni protocolli di sperimentazione, condotti [illegible] prostata, mammella e stomaco/duodeno, si sono conclusi con risultati definiti promettenti. La sperimentazione su vasta scala di TRIMprob [illegible] stata affidata al reparto di urologia del Policlinico di Bari, presso il quale [illegible] iniziato uno screening di [illegible] [illegible] oltre un milione e [illegible] di uomini, [illegible] alla Clinica urologica dell'Università [illegible] Milano, dove è stato istituito un centro per la diagnosi precoce dei tumori urologici. Interamente sviluppato in Italia, lo strumento è basato sulla tecnologia HSM (Hybrid State Maser), ideata dal fisi[illegible] Clarbruno Vedruccio, ed è sta[illegible] industrializzato da Galileo Avionica, società del gruppo Finmeccanica.

Buone notizie anche nella lotta al dolore. La novità si chiama scrambler therapy e le sue caratteristiche di [illegible] invasività [illegible] di semplicità [illegible] impiego la rendono efficace quando la morfina non ha più effetto. Soprattutto, è adatta all'uso domiciliare, perché può migliorare la qualità della vita non solo del malato, ma di tutto il nucleo familiare. Il campo di applicazione: il dolore [illegible] di tipo neuropatico [illegible] quello oncolo[illegible] in fase avanzata, quando c'è [illegible] marcata riduzione della risposta [illegible] agli oppiacei. [illegible] primo caso, spesso, la scrambler therapy rappresenta una cura risolutiva. La terapia dura in media [illegible] minuti. La scrambler therapy nasce dalla ricerca del dottor Giuseppe Marineo, bioingegnere della Delta Research & Development, mentre la sperimentazione clinica è curata dal professor Alessandro Fabrizio Sabato (Università romana di Tor Vergata).

Saranno presentati anche innovativi studi di cibernetica e microingegneria, finalizzati allo sviluppo di protesi di nuova generazione. Una di queste è la mano in silicone. Pesa 350 grammi, è dotata [illegible] sensori integrati, di attuatori e trasmissione collocati all'interno del palmo. La simulazione più vicina alla realtà, con capacità di sensibilità tattile.

Una moto per disabili: le rotelle scendono automaticamente quando la velocità scende sotto i 5 km/h

Parte dell'esposizione è dedicata ai veterinari «Perché animali sani significa anche persone [illegible] Basti pensare [illegible] quanto è successo in Gran Bretagna con "mucca pazza"» Presentata la prima ambulanza per cani e gatti

Una motocicletta per i disabili

L'organizzatore della fiera: la scienza supera ogni ostacolo

intervista
Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA

La scorsa edizione sono venuti [illegible] visitarci oltre ventimila operatori della sanità. Gente che, nella maggior parte dei casi, [illegible] presa un giorno di ferie pur di vedere questa fiera». Piero Proni, organizzatore di Exposanità, spiega i punti salienti di un[illegible] manifestazione che, con oltre seicento espositori, presenta prodotti innovativi e [illegible] su temi delicatissimi come l'handicap e l'assistenza [illegible] pazienti in coma. «Nella sezione delle tecnologie il Cnr di Pisa porta una novità assoluta, [illegible] bioreattore per la cellularizzazione di condotti vascolari artificiali - spiega -. E' realizzato con lo scopo di rendere biologicamente compatibile [illegible] vaso [illegible] guigno da trapiantare, col ricor[illegible] a cellule umane che ven[illegible] applicate all'interno di vasi artificiali. In questo modo si riduce il rischio di rigetto».

Quali sono le proposte di «Exposanità» per i disabili?

«Anche qui ci [illegible] soluzioni all'avanguardia, come il nuovo sistema che permette la guida dell'auto al disabile privo dell'uso delle braccia. E' [illegible] caso dei focomelici, che possono muovere il volante con la pressione delle ginocchia. La moto per disabili poi [illegible] munita di due ruotine laterali che si abbassano automaticamente sotto i cinque chilometri orari. C'è una costante evoluzione in questi prodotti, e ci [illegible]no persone che, una volta colpite da disabilità, hanno avviato un'attività imprenditoriale spinti [illegible] quanto era loro capitato: Ruggero Vilnai, dopo un incidente, ha fonda[illegible] un'azienda che oggi è leader nella costruzione di carrozzine per attività sportive».

Una parte consistente della manifestazione è dedicata alla sanità animale, perché questa scelta?

«Perché animali sani significano persone sane, basti conside[illegible] quello che [illegible] successo in Gran Bretagna con il virus della [illegible] pazza. In questo campo segnalo un prodotto [illegible] l'elettrocardiografo a distanza. Quanto agli animali da compagnia, sarà presentata la prima ambulanza veterinaria, per il pronto soccorso in città».

LE SOLUZIONI D[illegible] GI[illegible]

[illegible]
Posizione dopo l'errata mossa del Nero 15-19. Il Bianco ora vince con il tiro 1) 20-16!, 19x28; 2) 16x7, 3x12; 3) 21-18, 14x21 (oppure 13x22); 4) 26x3, e vince.

[illegible]
Campionato islandese, Reykjavik, aprile 2004. Il Nero ha giocato 1...b5! e dopo 2. a:b5 c4!; il Bianco ha abbandonato. Dopo 3. g7, Rf7; [illegible]. b:c4, a4; non c'è più storia.

[illegible] MIND
La combinazione [illegible] [illegible] è: R V N V.

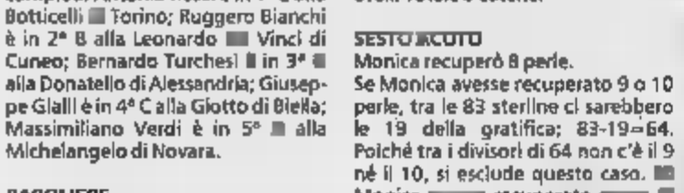
REBUS
(4,5): C U più mori = CUPI UMORI.

[illegible]
La classe [illegible] Bernardo [illegible] la 3ª, la sezione di Bianchi è la B e il ragazzo della scuola Botticelli è di Torino.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: Antonio Rossi è in 1ª E alla Botticelli [illegible] Torino; Ruggero Bianchi è in 2ª B alla Leonardo [illegible] Vinci di Cuneo; Bernardo Turchesi [illegible] in 3ª [illegible] alla Donatello di Alessandria; Giuseppe Gialli è in 4ª C alla Giotto di Biella; Massimiliano Verdi è in 5ª [illegible] alla Michelangelo di Novara.

PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: [illegible] [illegible] lettere: menzionata, menzionate, numeratori; 9 lettere: antoniane, maternità, mutazione, razionate; 8 lettere: azionate, menzione, numerata, numerate, [illegible], numerato, reazione, rematori; 7 lettere: amanite, amenità, animare, animate, animato, etamine, materni, nazione, razione, [illegible], teatine, [illegible], tenzone, tenzoni, umanità; 6 lettere: airone, amante, amanti, antera, atonia, azione, manina, manine, menata, menate, menati, manato, metani, minare, minata, minate, minato, mutare, mutata, mutate, mutati, mutato, notare, notate, orzata, orzate, oziare, ramate, ramati, ramato, remato, retata, retate, rimare, rimate, rimato, rinata, rinate, rinato, tatami, tenori, zonata, zonate; 5 lettere: amare, amate, amati, amato, amena, ameni, anima, anime, atone, atoni, manta, mante, manti, manto, manzi, manzo, meati, meato, munta, munte, natia, natio, notai, reami, reati, reato, rione, tanta, tante, tenia, terna, terni, tiare, umane, umani, umano.
Totale 110 parole.
Schema a sinistra:
catene [illegible] di tutto il mondo: Alpi, Ande, Carpazi, Pirenei, Tauri, Urali. Totale 6 catene.

SESTO ACUTO
Monica recuperò 8 perle.
Se Monica avesse recuperato 9 o 10 perle, tra le 83 sterline ci sarebbero le 19 della gratifica; 83-19=64. Poiché tra i divisori di 64 non c'è il 9 né il 10, si esclude questo caso. [illegible] Monica [illegible] recuperato [illegible] 7 perle, al [illegible]imo avrebbe ricevuto 9x6=54 sterline: si esclude anche questo caso e dunque Monica [illegible] recuperato 7 oppure 8 perle. Tolta [illegible] gratifica, restano 83-11=72 sterline [illegible] dunque Monica non può che aver ripescato 8 perle e per ciascuna [illegible] ricevuto 9 sterline.

P	I	A	N	O	B	A	R	■	M	■	C	I	P	■	E	T	C	■	■	S	E	C
O	■	C	A	V	O	L	O	R	A	P	A	■	E	D	■	R	E	M	I	E	R	O
■	V	I	S	I	T	A	D	I	L	E	V	A	■	E	G	I	R	A	■	R	O	N
R	I	D	E	N	T	I	■	B	E	D	A	N	D	B	R	E	A	K	F	A	S	T
O	M	E	L	I	A	■	M	E	D	A	R	D	O	R	O	S	S	O	■	O	■	E
M	I	■	L	■	■	L	O	R	E	N	Z	O	L	O	T	T	O	■	■	■	■	A
A	N	N	O	■	C	A	R	A	T	T	E	R	I	S	T	I	■	V	E	T	O	■
N	A	■	■	S	E	G	O	■	T	E	■	R	A	S	A	N	T	A	■	E	N	D
■	■	L	U	C	■	S	U	D	C	O	R	E	A	N	E	■	I	O	N	E	S	C	O
P	E	R	I	T	O	N	E	O	■	I	■	■	■	O	S	E	■	B	U	S	T	E	R
A	■	S	T	R	I	A	R	E	■	A	Z	O	V	■	S	C	I	A	T	O	R	I
G	A	U	T	I	E	R	■	V	■	■	A	■	A	S	T	A	N	T	E	R	I	A
A	N	S	A	■	■	I	S	O	L	A	R	E	■	S	E	M	■	U	R	I	A	■



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da [illegible] e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i [illegible].
Tutto nello spazio [illegible] un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL [illegible] Tutto quello che c'è, da sapere.

SCONTO

10%

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DAL 3 AL 21 MAGGIO 2004
SABATO INCLUSI E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ed oltre 500 "offerte" e "last minute" con sconti reali fino al 50%

viverе viaggiare

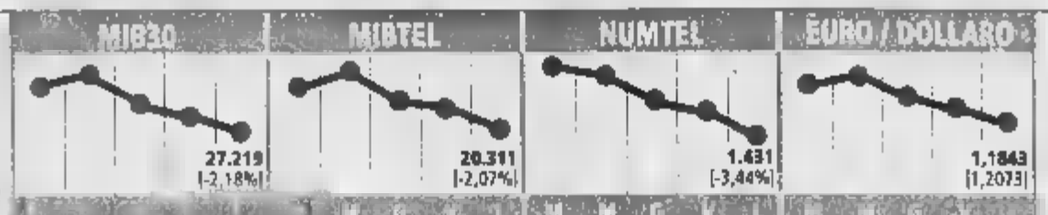
CISALPINA TOURS

Cisalpina Tours. 180 agenzie in Italia al tuo servizio

MEDIAVIDEO

Pirelli Re, terzo fondo ad ottobre

Pirelli Estate lancerà a ottobre-novembre il terzo fondo suo programma, dopo Tecla e Cloe. Lo ha detto ieri l'ad Carlo Puri Negri in occasione dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2003 (utile netto +24% a 1,41 di dividendo) spiegando che il nuovo fondo sarà specializzato in immobili della distribuzione e del commercio. Il gruppo intanto ha chiuso il primo trimestre un utile netto di 25 milioni (+25%).



Snam Rg recupera la tassa sul tubo

Snam Rete Gas ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con un utile netto 135 milioni (+6,3%). L'utile operativo ammonta a 249 milioni rispetto ai 248 dei primi mesi 2003. I ricavi delle attività regolate sono invariati a 455 milioni, mentre quelli della gestione caratteristica scesi a milioni. La Regione Sicilia ha provveduto alla restituzione della prima rata del tributo di 10,8 milioni, la cosiddetta tubo.

SE RIPARLERÀ IL LUGLIO. OGGI LA RIUNIONE DEI 25 MINISTRI ECOFIN

Deficit eccessivo, la Ue rinvia il richiamo all'Italia

Tremonti: rispetteremo il 3%, anche con eventuali misure aggiuntive

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'Italia manterrà il deficit sotto la soglia del 3 per cento nel 2004 attraverso una serie di misure che saranno «efficaci, tempestive e se necessario aggiuntive». Questo è l'impegno che il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha preso ieri di fronte ai suoi undici colleghi dell'Eurogruppo. E questo impegno ha convinto i ministri a rinviare l'esame di merito dell'«early warning» che la Commissione europea ha proposto il 24 aprile scorso ipotizzando uno sforamento del tetto di deficit a quota 3,2 per cento. La decisione del rinvio sarà formalizzata oggi nella riunione dell'Ecofin alla quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i venticinque Paesi dell' Unione (anche quelli che non fanno parte della zona euro), ma l'indicazione già emersa è chiara. La valutazione della eventuale necessità di un avvertimento preventivo sui conti pubblici italiani slitterà al 5 luglio.

E' stata la presidenza di turno irlandese della Ue a considerare come «first best option» - la prima delle migliori soluzioni - il rinvio dell'esame dell'«early warning» per dare il tempo a tutti di valutare le misure che saranno adottate - Tremonti, ieri, le ha annunciate, ma non le ha illustrate nel dettaglio - e per smorzare anche quella che, in un documento preparatorio della riunione, è definita la «grande animosità» che si era sviluppata attorno all'ipotesi del lancio di un avvertimento preventivo all'Italia in un clima ormai elettorale. Per la stessa ragione la presidenza ha suggerito lo slittamento al 5 luglio e non al prossimo Ecofin che è convocato per il giugno: una data ancora più vicina alle elezioni europee. In pratica, oggi, i ministri voteranno a maggioranza semplice - almeno 13 su 25 - quella che nel gergo comunitario è definita «decisione di non decidere».

La seconda opzione sul tavolo della presidenza irlandese era di seguire il metodo che fu usato nel febbraio del 2002 quando la proposta di un «early warning» della Commissione per la Germania fu respinta dall'Ecofin. Allora il Consiglio dei ministri economici e finanziari prese atto degli impegni tedeschi a rispettare i parametri del Patto di stabilità e considerò, così, «inutile» l'avvertimento preventivo. Altrettanto avrebbe potuto fare l'Ecofin oggi. Ma per seguire questa strada non sarebbe stato più sufficiente un voto a maggioranza semplice: sarebbe stata necessaria la maggioranza qualificata che si calcola secondo un sistema ponderato in cui a ogni Paese è attribuito un numero di voti. I quattro grandi - Germania, Francia, Italia e Inghilterra - hanno dieci voti ciascuno, 8 ne hanno Spagna e Polonia e così via fino a un solo voto per Lussemburgo, Cipro e Malta.

Dall'ingresso formale nella Ue dei nuovi dieci Paesi, è la prima volta che si vota in un Consiglio a venticinque. E forse stato necessario ricorrere alla maggioranza qualificata - che richiede almeno 88 voti - i calcoli e le previsioni sarebbero diventati più difficili. Anche le dichiarazioni rilasciate ieri pomeriggio dai ministri che entravano a Palazzo Justus Lipsius per la riunione dell'Eurogruppo hanno confermato che l'opinione prevalente era quella di un rinvio. Il neoministro delle Finanze francese, Nicolas Sarkozy, ha detto che bisogna «comprendere le difficoltà dei nostri partner così come loro hanno compreso le nostre», che l'importante è «impegnarsi a mantenere l'obiettivo che ci si è prefissati» e che si deve «concedere un po' più di tempo» all'Italia. E lo spagnolo Pedro Solbes - che, da commissario europeo, aveva avviato la procedura contro l'Italia - ha ammesso che ci sono «buoni motivi per rinviare la decisione».

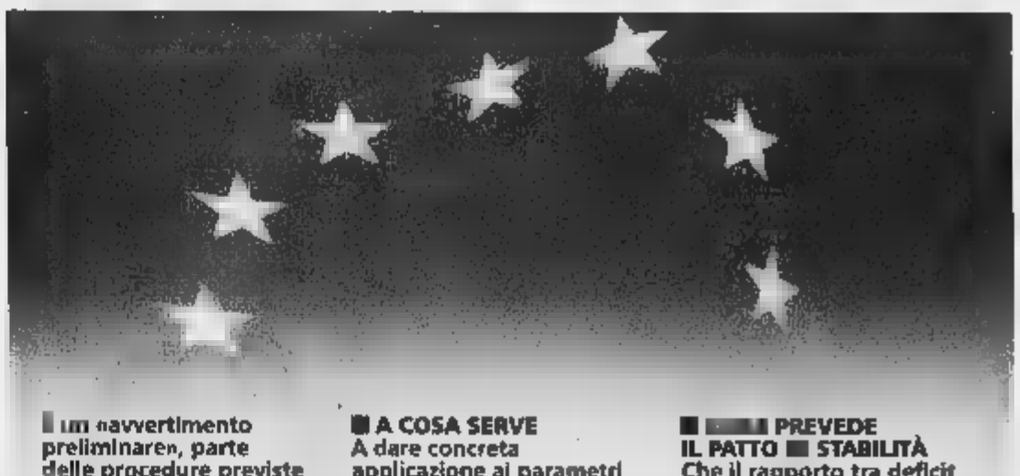
Una posizione significativa quella di Solbes che è stato l'inflessibile guardiano del Patto di stabilità. Anche il ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, ha detto che è «possibile e normale» aspettare che il governo italiano metta sul tavolo le sue proposte. Il nuovo commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia, si è dichiarato «soddisfatto» degli impegni presi da Tremonti. Il rinvio, in fondo, non dispiace alla Commissione perché è una bocciatura di merito. Secondo un testo ufficioso, l'Ecofin prenderà atto della presentazione del ministro Tremonti del «programma provvisorio per assicurare che il limite del 3 per cento di deficit non sarà superato nel 2004» e inviterà il governo italiano a «sviluppare e annunciare programmi specifici di queste misure di bilancio nel prossimo futuro».

Il ministro Giulio Tremonti

AL FORUM SULLE POLITICHE DI COESIONE

«Insufficiente un bilancio all'1% del Pil»

«Un bilancio pari a 1% del pil non è sufficiente per gestire l'allargamento». Lo ribadito ieri il presidente della Commissione Romano Prodi intervenendo davanti ai rappresentanti delle regioni e degli enti locali europei riuniti a Bruxelles per il terzo Forum sulla futura politica di Prodi ha ricordato che un tetto di spesa per l'Unione allargata (2007-2013) pari all'1,24% del prodotto nazionale lordo è una proposta «ambiziosa ma credibile e fattibile». Il presidente ricordato che la spesa reale per l'Unione allargata, secondo la proposta di Bruxelles, dovrebbe aggirarsi a 1,14% del pil in media e si tratta di una cifra che non «supera le aspettative». Prodi ha infine ricordato che per raggiungere gli obiettivi di Lisbona occorre puntare su maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, educazione e infrastrutture. Al forum, aperto dal neo commissario alla Politica regionale Jacques Barrot, in mattinata è intervenuto anche il ministro degli Esteri francese Michel Barnier, che nella sua veste di commissario Ue, è stato il principale artefice della politica di coesione così come delineata nel rapporto varato dall'esecutivo europeo il 18 febbraio scorso.



Un «avvertimento preliminare», parte delle procedure previste dal «patto di stabilità e crescita»

A COSA SERVE
A dare concreta applicazione ai parametri fissati a Maastricht nel 2002: scopo primario è di tenere sotto sorveglianza i deficit pubblici

PREVEDE IL PATTO DI STABILITÀ
Che il rapporto tra deficit e Pil non superi il 3%

LA PROCEDURA

1. Il deficit di un paese si avvicina al 3% del Pil → il consiglio Ecofin lancia l'Early warning
2. Sforamento del bilancio → Raccomandazione propria
3. Il Paese non adotta le raccomandazioni e la soglia del 3% è superata per 2 volte di seguito → L'Ecofin può imporre sanzioni pecuniarie che hanno una base fissa pari allo 0,2% del Pil

I PRECEDENTI

	2002	2003
	PORTOGALLO E GERMANIA	FRANCIA
Inflazione troppo alta	Rischio deficit	Elevato livello deficit di bilancio

Lamy offre al Wto di abolire i sussidi all'export agricolo

La proposta ben accolta dagli Usa mentre a Bruxelles si apre il fronte delle polemiche

Vanni Cornero

A sorpresa l'Unione Europea butta sul tavolo delle trattative per il Commercio internazionale l'abolizione degli aiuti all'export dei prodotti agricoli, naturalmente in cambio di un'analoga decisione da parte degli altri partner del Wto. «Un affondo per accelerare le trattative di Doha ed evidenziare le riforme introdotte negli ultimi tempi dall'Ue in campo agricolo», dice il commissario europeo al commercio estero Pascal Lamy, ma la proposta ha aperto immediatamente il fronte delle polemiche, sia all'interno dell'Unione europea, sia tra le organizzazioni agricole italiane.

Lamy ha dichiarato le sue intenzioni a proposito di sovvenzioni all'export agricolo durante il consiglio informale dei ministri dell'agricoltura Ue in corso a Killarny, in Irlanda, e il Commissario all'agricoltura, Franz Fischler, mandato l'invio ai partner Wto di una lettera da lui sottoscritta assieme al collega del commercio estero, ha rincarato la dose: «Tutte le sovvenzioni dell'Ue alle esportazioni agricole sul tavolo per rilanciare le discussioni sul commercio mondiale». Ma Fischler ha anche tenuto a precisare che nessuno pensa ad un'eliminazione unilaterale delle sovvenzioni, proprio mentre gli Usa continuano ad inviare aiuti alimentari per ridurre i surplus agricoli.

Lo stretto parallelismo nel «disarmo» dei sostegni commerciali è dunque alla base della linea di Bruxelles: «In ogni negoziato un momento in cui bisogna far capire che siamo disposti a muoverci, ma bisogna che anche gli altri facciano lo stesso - ha ribadito Lamy -. E' chiaro che anche gli Stati Uniti devono mettere sul tavolo la riforma del loro sistema degli aiuti». E per una serie di motivi Bruxelles ritiene che Washington sia pronta a seguire questa strada, non fosse altro per i considerevoli costi che derivano al bilancio Usa proprio dagli aiuti all'agricoltura (infatti gli Stati Uniti, attraverso il loro rappresentante al commercio, Robert Zoellick hanno accolto con grande favore la linea dell'Ue). Inoltre Lamy ha anche voluto precisare come restino fuori dalla proposta europea tutti quei sostegni che non distorcono il commercio.

Nonostante le puntualizzazioni del commissario l'annuncio non è piaciuto affatto al ministro dell' Agricoltura francese, Hervè Gaymard, che, dicendosi «fermamente contrario» al contenuto della lettera inviata ai 147 Paesi aderenti al Wto, aggiunge di ritenere l'iniziativa della Commissione «un errore tattico che sembra oltrepassare il mandato negoziale». Di tutt'altro avviso il ministro dell'agricoltura irlandese, Joe Walsh, che ha espresso «pieno sostegno all'iniziativa destinata a dare slancio ai negoziati sul commercio mondiale bloccati dal settembre scorso, perchè l'Ue vuole sicuramente essere accusata di bloccare le trattative». Sulla proposta si confronteranno oggi i ministri dell'agricoltura dell'Ue, a conclusione della riunione di Killarny e la questione verrà sollevata dalla Francia nella riunione dei ministri delle finanze dell'Ue, a Bruxelles.

Per l'Italia la Confederazione italiana agricoltori (Cia) si schiera senza riserve a favore della proposta Lamy, ricordando di aver indicato da tempo questa soluzione. La Coldiretti mette l'accento sulle necessità di valorizzare il profondo cambiamento realizzato con la riforma della politica agricola comune e il passaggio «fondamentale» della lotta all'agropirateria». Assolutamente indisponibile, invece, la Confagricoltura, che guarda «con preoccupazione ad un'offerta della Commissione in cui sono previsti nuovi sacrifici per il settore».

LE POSTE TEDESCHE VOGLIONO PORTARE IN BORSA IL LORO ISTITUTO

La Germania non vuol perdere Postbank

Governo in allarme, Deutsche Bank oggi decide se intervenire

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Ufficialmente il governo tedesco non c'entra e il cancelliere Gerhard Schroeder è soltanto «un osservatore attento». Ma nel movimento che in questi giorni precedenti l'annunciata quotazione in borsa di Postbank, l'istituto di credito controllato da Deutsche Post, è difficile non vedere la volontà politica di un rafforzamento del sistema bancario tedesco sulla scena internazionale.

Da quando Postbank, con i suoi 11 milioni e mezzo di clienti e mille sportelli sul territorio nazionale, ha annunciato di volersi quotare in Borsa il prossimo 21 giugno, il mondo della finanza tedesca non ha conosciuto un solo giorno senza che si rincorressero voci e rumors sul futuro della banca: verrà acquistata da istituti di credito stranieri? Perderà in produttività? Riuscirà a mantenere la capitalizzazione in Borsa? Interrogativi tanto più giustificati se si pensa che il mondo dell'impresa tedesca ha appena subito, dall'esterno, gli attacchi dei francesi nel caso della fusione Sanofi-Aventis e nel caso della mancata acquisizione da parte di Siemens del gruppo Alstom. Un'eventuale acquisizione di Postbank da parte di istituti stranieri, oltre a far sparire dalla scena tedesca una gloria nazionale, avrebbe avuto pesanti ripercussioni politiche sul cancelliere, accusato, nel caso Sanofi-Aventis, di non aver impedito con sufficiente impegno il trasloco di uno dei colossi della farmaceutica «Made in Germany».

E' stato così che nei giorni scorsi, prima è stato sollevato lo spettro di un interesse da parte del Credit Agricole e di Generali (che però ha smentito), e poi è uscita fuori una disponibilità di Deutsche Bank ad acquisire Postbank. Secondo «Der Spiegel» però, non tutti a Deutsche Bank la pensano allo stesso modo: mentre il presidente del Consiglio di sorveglianza Rolf Breuer e membri autorevoli come Ulrich non hanno dubbi sulla bontà dell'operazione, l'amministratore delegato Josef Ackermann ha lasciato intendere di preferire, per Deutsche Bank, un futuro fatto di alleanze internazionali.

A giudicare dalle dichiarazioni piovute da ambienti governativi prima e dopo l'annuncio di disponibilità da parte di Deutsche sembra tuttavia che Ackermann – la cui figura risulta già appannata dal processo sul Mannesmann, malgrado sia stato assolto – sia in minoranza. Il primo a intervenire era stato proprio l'«osservatore attento» Gerhard Schroeder, che neanche una settimana fa aveva invitato gli istituti tedeschi a portare avanti fusioni interne e operazioni di consolidamento nei mercati, per evitare il rischio di acquisizioni dall'esterno. Ieri si sono aggiunte anche le parole del ministro dell'Economia Wolfgang Clement, che hanno confermato la precisa volontà del governo di evitare che Postbank, come Aventis, diventi francese: «La Germania ha bisogno di due grandi istituti di credito – ha detto Clement – Uno di dimensioni mondiali e l'altro in grado di competere a livello europeo». Alla domanda se si riferisse alla possibile acquisizione di Postbank da parte di Deutsche Bank, un portavoce del ministero dell'Economia ha detto che «si tratta di una decisione imprenditoriale, non politica».

Il cancelliere Gerhard Schroeder

La decisione se portare avanti l'acquisizione sarà presa questa mattina dal comitato esecutivo di Deutsche Bank a Francoforte. Se l'operazione andrà in porto Postbank potrebbe non esistere più quotata in borsa e l'idea prospettata da Clement – e gradita al cancelliere - di un grande istituto tedesco con forte capacità d'impatto sulla scena internazionale diventerebbe una realtà.

PROFITTI A QUOTA 39 MILIONI

Edison, conti in utile nel primo trimestre Nuovo taglio ai debiti

MILANO. Edison torna in utile: nel primo trimestre 2004 la società ha infatti registrato profitti netti per 39 milioni di euro contro una perdita di 59 milioni dell'anno precedente. In aumento anche il margine operativo lordo (+5,6%) a 358 milioni, l'utile operativo netto è invece salito del 15,9% a quota 197 mentre il risultato imposte è invece pressoché raddoppiato rispetto al 2003 a 137 milioni.

In seguito all'uscita dall'area di consolidamento di alcune attività non strategiche avvenuta durante l'esercizio 2003 i ricavi netti del gruppo, secondo i conti approvati ieri dal cda, registrano una flessione del 6% rispetto allo stesso periodo del 2003 e si attestano a 1.706 milioni di euro. Ridotto l'indebitamento finanziario netto che al 31 marzo risultava pari a 3.992 milioni di euro, 1 in meno rispetto a fine 2004.

Il cda, nell'ambito del programma di razionalizzazione del gruppo, ha deliberato la fusione per incorporazione in Edison spa delle controllate Bussi Termoelettrica, Caffaro energia, Savim, Sogatel e Vega oil.

Numero Verde
800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA.
L'UNICO CONTO
CON CANONE CHE
DIMINUISCE SE
HAI ALTRI PRODOTTI
BANCA INTESA.

Banca Intesa

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Avviso pubblicitario - Leggere i fogli informativi disponibili presso le filiali.

LARGHI CONSENSI DAI DIPENDENTI, REFERENDUM DOMANI E GIOVEDÌ. IN BORSA TITOLO CONTROTENDENZA

Melfi a favore dell'accordo

Oggi l'assemblea Fiat. Migliorano i conti

Federico Monga
TORINO

«L'accordo con la Fiat passerà a larga maggioranza». Il pronostico è della Fiom-Cgil di Melfi alla luce delle assemblee che si sono tenute ieri nello stabilimento lucano, dove dopo quasi tre settimane si è tornato a lavorare regolarmente. Risolta la vertenza in Basilicata, l'attenzione sul Lingotto è tutta concentrata sull'assemblea che si terrà oggi nella sede storica di corso Dante. Il presidente Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Giuseppe Morchio faranno il punto sul piano di rilancio, confermando lo stato di avanzamento dei lavori e il conseguente miglioramento dei conti.

La parola fine sulla trattativa della Sata sarà data tra domani e giovedì quando i dipendenti saranno chiamati a esprimersi con un referendum a scrutinio segreto sull'accordo raggiunto domenica mattina all'alba tra azienda e i vertici dei sindacati metalmeccanici. Dalle assemblee di ieri sono venute comunque chiare indicazioni verso un via libera quasi plebiscitario. Il segretario di Fismic, Roberto Di Maulo, i responsabili delle segreterie di Fim, Fiom e Uilm per il settore auto, Guido Vitali, Lello Raffo e Giovanni Contento oltre ai dirigenti lucani delle organizzazioni sindacali hanno presentato i punti dell'intesa. Le valutazioni dei dipendenti sono state più che positive. Solo il Failms ha continuato a scioperare ma , secondo i calcoli della Fiom, alla protesta ha aderito una percentuale molto esigua, attorno allo 0,3 per cento.

Il ritorno al pieno regime a Melfi, salutato dal prossimo presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo come «un fatto positivo per tutti, azienda e sindacati», si è fatto sentire anche in Borsa. In una giornata pesante per tutti i listini, italiani e stranieri, Fiat ha chiuso in terreno positivo guadagnando lo 0,26 per cento. Gli occhi degli investitori sono comunque concentrati sui conti del primo trimestre e sull'appuntamento dell'assemblea annuale dei soci. Secondo gli analisti, il Lingotto registrerà nel primo trimestre 2004 una riduzione delle perdite operative sia a livello di gruppo sia per l'auto, nonostante un calo di fatturato dovuto essenzialmente alla riduzione del perimetro dopo le importanti cessioni di questi ultimi nove mesi. Il bilancio di gruppo dovrebbe vedere un risultato netto in rosso tra i 150 e i 165 milioni di euro. In ogni caso più che dimezzato rispetto al primo trimestre dello scorso anno. In miglioramento è stimato anche il settore auto: da una perdita di 334 milioni a una forchetta tra il 190 e i 200 milioni.

Agnelli e Morchio potranno portare davanti agli azionisti comunque un quota di mercato in crescita, così come le immatricolazioni (circa il 9 per cento in più). Un dato più che confortante e al quale hanno contribuito in maniera decisiva il lancio dei nuovi modelli. Il segno di un'inversione di tendenza soprattutto perché nei primi due mesi del 2003 il mercato auto era drogato dagli ecoincentivi.

Un contributo importante al rilancio arriverà anche da Cnh i cui conti andati oltre le previsioni e dai veicoli commerciali. Dall'Iveco sono attesi ricavi e utili in crescita grazie ad un aumento dei volumi di vendita e dei prezzi di listino. Notizie positive dovrebbero arrivare anche per il risultato netto di gruppo. Gli analisti indicano mediamente una perdita netta attorno ai 350 milioni di euro. La stima tiene conto però dall'operazione di «equity-swap» sui titoli Gm realizzata lo scorso 23 aprile. Dall'operazione Fiat ha realizzato una plusvalenza lorda di 305 milioni di euro che dovrebbe essere registrata per l'85-90% nei conti del primo trimestre. L'incasso dell'operazione «equity-swap» porterà anche ad un miglioramento della posizione finanziaria netta, che quindi dovrebbe attestarsi ampiamente sotto quota 4 miliardi.

«DA SALVAGUARDARE IL LEGAME CON IL COSTO DELLA VITA»

Maroni: salari differenziati per area

Il ministro del Welfare Roberto Maroni giudica l'intesa raggiunta tra Fiat e sindacati per lo stabilimento di Melfi orari di lavoro e retribuzione« un accordo importante», ma ieri ha invitato a salvaguardare il principio della differenziazione dei salari legati al costo della vita del territorio. «È un accordo importante - ha spiegato Maroni ai microfoni di Radio Padania - perchè pone fine a una vertenza che rischiava di bloccare l'intera produzione della Fiat e quindi di una fetta importante dell'industria italiana impegnata a superare un momento difficile». «La differenziazione dei salari deve essere rinnegata - ha aggiunto - è il principio che stabilisce l'utilità di una differente retribuzione legata al costo della . Per il responsabile del dicastero, infatti, anche i principali organismi internazionali come Commissione Europea, Fmi e Ocse «chiedono all'Italia di andare in questa direzione».

L'ad Fiat Giuseppe Morchio

LA REGIONE PIEMONTE ENTRA PER LA PRIMA VOLTA NEL COMITATO DI GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Nuovi vertici alla Compagnia San Paolo

Grande Stevens presidente, vice Callieri e a sorpresa Bima

TORINO

L'avvocato Franzo Grande Stevens è stato nominato, come già annunciato, presidente della Compagnia di San Paolo. Ieri la fondazione, il principale azionista dell'omonimo gruppo creditizio torinese, ha rinnovato i vertici e il consiglio generale.

Le scelte sui vertici sono state prese a scrutinio segreto dopo una lunga giornata trascorsa a «Vigna Madama Reale» sulla collina torinese per verificare le incompatibilità e i requisiti dei candidati. Franzo Grande Stevens, uno dei maggiori esperti italiani di diritto societario e legale di fiducia della famiglia Agnelli, oltre all'incarico di consigliere e amministrazione della Fiat ha lasciato anche i cda di Rinascente, Banca Sella, Toro Assicurazioni e Banca del Piemonte.

La valutazione delle nomine, analizzata con la lente dei pesi politici, vede un ribilanciamento del centrodestra con l'incarico a vicepresidente del notaio Caterina Bima, in quota Comitato per le pari opportunità presieduto dal ministro Stefania Prestigiacomo, e inoltre con la conferma del consigliere della Rai Angelo Maria Petroni (Forza Italia) e con l'ingresso nel comitato di gestione di Luigi Terzoli, commercialista di Milano indicato presidente della Regione Enzo Ghigo. Tutto questo a poche settimane di distanza dalla nomina, accompagnata da polemiche tutte di parte della Casa delle Libertà, di Enrico Salza e Alfonso Iozzo ai vertici del gruppo Sanpaolo Imi.

Franzo Grande Stevens

La sorpresa maggiore, rispetto a quanto atteso nei giorni scorsi, è proprio la vicepresidenza Bima che prende il posto del professor Giovanni Zanetti e sarà affiancata da Carlo Callieri, confermato indicazione della Camera di Commercio di Torino.

Il comitato di gestione, vero e proprio organo di governo della fondazione, fanno parte, oltre al presidente, ai due vice e Terzoli, anche il professor Lorenzo Caselli (Comune di Genova), il sociologo Bruno Manghi (Comune di Torino), l'ex vicepresidente Riccardo Roscelli (Provincia di Torino). Il consiglio generale è composto inoltre da Giuseppe Anfossi (Camera di Commercio di Genova), Bartolomeo Bianchi (Unioncamere Piemonte), Vincenzino Caramelli (Camera di Commercio di Torino), Matteo Giuliano Caroli (Camera di Commercio di Roma), Elio Casetta (Accademia delle Scienze di Torino, Francesco Dassano (indicato dal tribunale di Torino), Sergio Dosio (Comune di Torino), Aldo Fasolo (Accademia dei Lincei), Amato Luigi Molinari (Camera di Commercio di Milano), Giovanni Ravasio (Commissione Europea), Lorenzo Trinello (Comitato regionale Volontari).

Il Consiglio ha provveduto inoltre a cooptare, come previsto dallo statuto della Compagnia, Vincenzino Caramelli, professore di Economia e consigliere di lungo corso fin dal 1992, Angelo Maria Petroni, il professor Alberto Piazza e la professoressa Chiara Saraceno.

I componenti del Collegio dei Revisori sono Giorgio Giorgi (Presidente), Antonio Altamura e Fabio Pasquini (Revisori effettivi); Lorenzo Ginisio e Margherita Spaini (Revisori supplenti). [f. mon.]

INTERROGATORI A ROMA E MILANO. PARMA ASCOLTA FIORANI

Geronzi sentito sui bond Cirio Tanzi sui rapporti con le banche

ROMA

Giornata di interrogatori ieri (in sedi giudiziarie diverse) per il presidente dei Capitalia Cesare Geronzi, per l'ex patron della Parmalat Calisto Tanzi e per l'amministratore delegato della Banca popolare di Lodi Gianpiero Fiorani.

Geronzi è stato sentito per tre ore dalla procura di Roma dove è indagato per i reati di bancarotta preferenziale, distrattive e truffa. Il suo avvocato Guido Calvi ha riferito ai giornalisti che «l' interrogatorio ha riguardato soprattutto la vicenda dei bond».

Il top manager ha spiegato ai magistrati che nel gruppo Capitalia decisione operativa può essere presa dal presidente». Geronzi ha precisato che «Capitalia ha partecipato solo alle prime due emissioni di bond Cirio e da quelle la banca non ha recuperato i crediti». Il top manager ha ripetuto che non c'erano rapporti personali tra lui e Cragnotti.

Quanto a Calisto Tanzi è interrogato per 5 ore presso la procura di Milano. Il suo legale Giampiero Biancolella ha riferito che «si è cominciato ad approfondire la tematica degli istituti di credito». Un prossimo interrogatorio di Tanzi è previsto nei prossimi giorni, ma a Parma.

Appunto a Parma è stato sentito (per 6 ore) l'amministratore delegato della Banca popolare di Lodi Gianpiero Fiorani; con i magistrati ha parlato soprattutto del finanziamento da 25 milioni di euro concesso Bpl a Parmatour e garantito, tra l'altro, dalla cessione del credito futuro in capo a Tanzi da parte di Eurolat (controllata da Parmalat) derivante della vendita dello stabilimento ex Polenghi nei pressi di Lodi.

ECONOMIAFLASH

FINECO UTILE. Nei mesi dell'anno Finecogroup registrato un ritorno al risultato positivo per 15,8 milioni contro una perdita pro-forma di 21,7 nell'analogo periodo 2003. Il margine di intermediazione è cresciuto del 48%, il margine d'interesse del 21%.

+129%. Banca Fideuram (gruppo Sanpaolo Imi) ha approvato ieri i conti del primo trimestre che evidenziano un utile di 67,1 milioni (+129%), il più alto registrato in tre mesi nella storia dell'istituto. La raccolta netta totale è negativa per 30 milioni, quella netta relativa al risparmio gestito presenta un saldo positivo di 300.

CATTOLICA Gruppo cattolica assicurazione ha chiuso il primo trimestre con un raddoppio dell'utile netto a milioni e una crescita della raccolta premi del 10,87% a 1,14 miliardi.

PIU' 10% ALLEANZA. Nel primo trimestre 2004 l'utile consolidato Alleanza è aumentato del 10% a quota 121,3 milioni di euro. In aumento del 49% la nuova produzione a 1.326,9 milioni.

CAMPARI, FATTURATO +11,9%. Il gruppo Campari ha registrato nei primi tre mesi dell'anno un utile lordo di 18,6 milioni di euro (+21,6%, +26,4% a cambi costanti) mentre il risultato operativo, pari a 21,6 milioni (+1,3% e +6,2%). Le vendite del gruppo sono state pari a 151,3 milioni, in crescita dell'11,9% (+15,5% a cambi costanti). Il cda ha inoltre nominato Enzo Visone ceo del gruppo.

BEGGIO LA DI APRILIA. Ivano Beggio ha lasciato ieri presidenza dell'Aprilia a Candido Fois, ordinario di Diritto commerciale a Padova. L'assemblea ha approvato i conti 2003 in rosso per 43,1 milioni di euro.

CEMENTIR GUARDA ALL'ESTERO. Via libera dai soci Cementir al bilancio 2003 (utile netto di 60 milioni, più 33%) e alla distribuzione di un dividendo di 0,06 euro. Cementir, nel cui cda ieri è entrato l'imprenditore Alfio Marchini, punta a nuove acquisizioni in Turchia, Mediterraneo e Nord America.

CRESCE. Il cda di Meliorbanca ha approvato ieri i risultati del primo trimestre che a livello consolidato si è chiuso con un risultato operativo pari a 18 milioni di euro (+63%).

SI ALLARGA OGNI GIORNO LA ROSA CANDIDATI CHE POTREBBERO SOSTITUIRE GIANCARLO CIMOLI

Nuova fumata nera per i vertici Fs

Il governo cerca un accordo, tutto rinviato al 18

Alessandro Barbera
ROMA

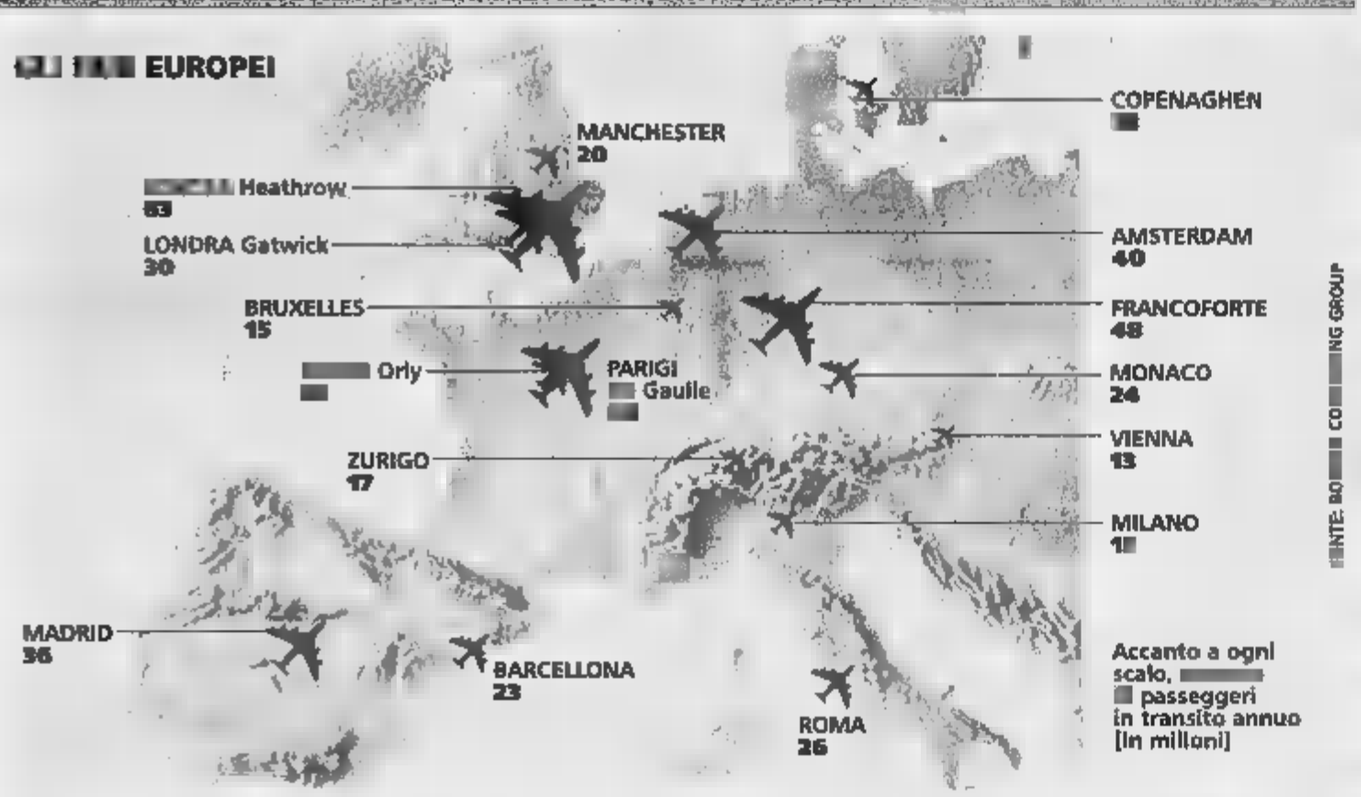
Nuova fumata da Villa Patrizi per la successione di Giancarlo Cimoli ai vertici delle Ferrovie dello Stato. L'assemblea degli azionisti convocata per ieri ha rinviato una decisione già attesa dallo 27 aprile e si è riconvocata per martedì maggio. Facile intuire il perchè: all'interno del governo manca ancora un accordo politico su chi, dopo quasi otto anni, dovrà occupare le del numero uno di Alitalia. La scelta di Cimoli per il rilancio della compagnia di bandiera ha complicato quadro già semplice. Fino a pochi giorni fa era dato per certo il tandem Staderini-Ciucci. Il primo, ex consigliere di amministrazione Rai e attualmente presidente dell'Inpdap su indicazione Udc, è ancora in pole position per ricoprire la di presidente. La decisione più difficile è però quella dell'amministratore delegato, l'uomo con le maggiori responsabilità operative. La candidatura di Pietro Ciucci, ex manager Iri e attualmente alla guida della Stretto di Messi- Spa, è stata caldeggiata dal ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. non è l'unica. C'è quella di Roberto Renon, attualmente amministratore delegato di Trenitalia, uomo di punta della gestione Cimoli e indicato proprio da quest'ultimo al momento della designazione alla guida di Alitalia. C'è poi quella di Massimo Caputi, da due anni amministratore delegato di Sviluppo Italia e in passato numero uno di Grandi Stazioni. Il ministro dell'Economia (che non sarebbe all'ipotesi Renon) ha sempre nel cassetto il di Massimo Varazzani, già numero uno dell'Enav indicato come possibile commissario di Alitalia. Una canditatura spuntata nelle ultime ore è infine quella di Fulvio Conti, ex direttore finanziario delle Ferrovie ed ora lo stesso incarico all'Enel. Una ipotesi che però nella serata di ieri sembrava già sfumata: ambienti vicini allo stesso Conti hanno fatto sapere che dallo il ger è anche presidente di Terna (prossima al collocamento) è dunque «intenzionato a portare avanti questi suoi compiti».

Il presidente uscente delle Fs Giancarlo Cimoli ora all'Alitalia

Il silenzio che in questi giorni è calato sulle nomine alle Ferrovie (fra l'altro sono in scadenza anche i vertici di molte controllate come Rfi e Tav) segnala il fatto che nella maggioranza non c'è fretta. Anzi. Nei giorni scorsi fonte ministeriale aveva fatto notare che sulla carta il governo ha 45 giorni di tempo dal 10 maggio (ieri) per prendere decisione: ad un mese dalle elezioni europee la tentazione di molti è quella di riprendere in dossier solo dopo aver visto i risultati delle urne. «C'è calma piatta», sottolineava ieri una fonte della maggioranza. L'unica dichiarazione ufficiale è del sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri, uomo Udc vicino al ministro Tremonti. «Per le Ferrovie mi aspetto una soluzione collegiale, visto che su Alitalia il presidente del Consiglio ha agito motu proprio».

Dopo la designazione di Cimoli sarà comunque difficile attendere un mese e mezzo per dare un nuovo assetto di vertice alle Ferrovie: da venerdì l'ingegnere Fivizzano ha nelle mani il futuro un'azienda finanziariamente in bilico e non ha più tempo per occuparsi del lavoro a Villa Patrizi. «Ci vuole presto il piano industriale che non potrà essere indolore», ha ribadito ieri il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione. Giovedì Cimoli è atteso al primo appuntamento cruciale: la convocazione del consiglio di amministrazione nel quale dovrebbe illustrare le linee guida del nuovo piano industriale, il progetto di bilancio 2003 (che segna un rosso record di 511 milioni di euro), e i pessimi conti del primo trimestre dell'anno. Ieri il supermanager ha passato tutta la giornata al suo "vecchio" tavolo delle Fs, a quanto pare era l'ultima: dopo la breve riunione di venerdì con i responsabili degli uffici, domani è atteso per alla Magliana per una intensa giornata di lavoro.

COMINCIA LA SELEZIONE FRA I GRANDI AEROPORTI EUROPEI



FONTE: BO CONSULTING GROUP

Fiumicino e Malpensa rischiano la serie B

Gli esperti di Boston Consulting: scali deboli per il legame con Alitalia

analisi
Luigi Grassia

Conflitto fra Roma e Milano «sovra-investimenti senza possibilità di rientro» gravano sul sistema italiano

Altre pressioni competitive verranno da novità tecniche come gli aerei A380 e B7E7 e dalle fusioni fra compagnie

DOPO gli anni magri delle compagnie aeree stanno arrivando tempi grami per i gestori aeroportuali e sulla lista nera potrebbero esserci Fiumicino e Malpensa. Il business del volo e quello dei servizi a terra alle aviolinee sono strettamente collegati, perciò ci si potrebbe attendere il medesimo scadenzario nelle fasi di benessere e in quelle di crisi, i le due situazioni sono in parte diversificate e così anche i tempi. E' vero che l'11 settembre, la Sars e la guerra in Iraq hanno colpito tanto i vettori quanto gli scali, tagliando gli introiti senza fare differenze, ma le compagnie si sono rapidamente ristrutturate (quasi tutte) mentre gli aeroporti hanno atteso gli eventi e nel prossimo futuro molti di loro pagheranno le conseguenze dell'attuale sovra-capacità europea del settore.

Secondo uno studio di Boston Consulting Group diffuso ieri c'è da attendersi una forte concentrazione fra i cosiddetti «hub», cioè gli scali snodo delle di trasporto aereo; ne sopravviveranno pochi e gli altri saranno degradati, nella migliore delle ipotesi, a sotto-hub regionali. Fin qui il quadro è astratto ma le previsioni si fanno fosche per l'Italia se si considera il secondo risultato del report: nessuno hub, è il monito, può prosperare non è forte la compagnia che se ne serve come base principale; perciò Fiumicino e Malpensa, legate a filo doppio alle (s)fortune di Alitalia, andranno incontro a difficoltà e probabilmente a una perdita di rango se le sorti della ex compagnia di bandiera non varranno rapidamente raddrizzate.

Per essere precisi, non tutti gli aeroporti hanno lasciato passare questi ultimi anni senza prendere iniziative: è ben noto che molti scali minori hanno approfittato dall'onda lunga delle compagnie «low cost», qu che offrono viaggi senza fronzoli e a prezzi stracciati anche approfittando delle facilitazioni offerte, appunto, dai piccoli aeroporti. Questi minori e aggressivi rappresenteranno una delle due lame della forbice che taglierà fuori dal grande traffico medi (destinati a essere bypassati dai voli «poin-to-point») e i meno competitivi fra i grandi hub.

Perché la selezione incipiente fra gli hub? Ci sono innanzitutto ragioni tecniche, come l'introdu di mega-aerei del genere dell'A380 che potranno riempirsi passeggeri solo decollando da pochi aeroporti grandi, o come il idoneo a voli lunghissimo raggio senza scali intermedi. Poi ci sono le fusioni e le acquisizioni di compagnie che riducono gli hub concentrando tutto su poche «capitali» dell'aviazione civile. Il risultato è negli ultimi due la quota di traffico dei 5 maggiori aeroporti continentali salita oltre il ma non in modo uniforme, perché i nove potenziali mega-hub europei hanno intercettato la maggior parte della crescita mentre altri hanno perso fino alla della loro quota, e questa polarizzazione è destinata ad accentuarsi.

Boston Consulting segnala che «il successo di un aeroporto sarà sempre più legato alla solidità del relativo main carrier». L'Italia si trova in una situazione difficile per quattro cause: 1) Alitalia in crisi e 2) poco capace di allearsi con le compagnie low cost; 3) «conflitto di ruoli mai risolto fra Malpensa e Fiumicino» e 4) sovra-investimenti «non supportati né giustificati da piani di crescita e dalle effettive possibilità di rian (Malpensa)». Di conseguenza «Malpensa ha perso il dei passeggeri, possibili ricadute negative sui flussi del turismo e di business per il Paese».

Il report ammonisce inoltre che finora gli aeroporti sono stati «monopoli statali e protetti, gestiti storicamente come mezzi di sviluppo delle economie regionali e non come business». La situazione sta cambiando, sia pure lentamente per tra i fattori successo ci sarà la capacità di gestire gli scali come aziende private «diversificando le fonti di ricavo, aumentando l'efficienza e facendo investimenti mirati».

A proposito di Alitalia e di aeroporti ieri il ministro del Lavoro Maroni ha detto che «la partita su Alitalia si apre adesso, la vicenda è tutt'altro che chiusa. Noi della Lega abbiamo posto la condizioni: valorizzare il sistema aeroportuale del Nord, che fino ad ora Alitalia ha sempre snobbato a favore di Fiumicino».

NASCE CONTO INTESA,
L'UNICO CONTO CON UN CANONE
BLOCCATO FINO A GENNAIO 2007
CHE DIMINUISCE SE HAI
ALTRE CATEGORIE DI PRODOTTI
BANCA INTESA

SERVIZI NUMERO 1 NEL MONDO
• Operatività 24 ore su 24 in tempo reale
• Carta Intesa, carta di debito per prelevare e pagare che ti evita scoperti indesiderati
• Ricevi i tuoi soldi presso un ufficio postale con il trasferimento Sviluppo Intesa
• Invio dell'estratto conto mensile
• Libretti degli assegni
• Intesa online, le principali operazioni bancarie da telefono fisso, cellulare, palmare e computer
• Commissioni uguali per tutte le principali filiali
• Nessun costo di chiusura

LE CATEGORIE DI PRODOTTI
CHE FANNO DIMINUIRE IL CANONE:
• Carte di credito
• [illegible]
• [illegible]
• [illegible]
• [illegible]
• [illegible]

COME DIMINUISCE IL CANONE

NUMERO DI [illegible]	CANONE [illegible]
0	10 euro
1	9 euro
2	8 euro
3	6 euro
4	4 euro
5	2 euro
6	0 euro

Avviso pubblicitario - Leggere i fogli informativi disponibili presso le filiali.

Banca Intesa
Vogliamo meritare di essere la tua banca.

PUNTO | Ue Cart

Sotto pressione banche e tlc

Si è aperta con una ecocria fredda, la settimana a Piazza Affari. Il Mibtel ha perso il 2,07% a 20.311 punti, il Mib30 il 2,18% a 27.219 punti. Pesante anche il Nuovo Mercato con il Numtel in ribasso del 3,44% a 1.431 punti. Scambi per 3.300 milioni di euro. Pesanti le tlc: Telecom ha perso il 2,86% a 2,51 euro e Tim il 2,02% a 4,6 euro. Male anche Ti Media (-2,45% a 0,31 euro). Nella scuderia Trochetti scivolone per Pirelli&C (-3,74%) in attesa dei risultati trimestrali e dell'assemblea in calendario oggi. Tra i media, Seat ha perso il 2,16%, Mondadori il 3%, Rcs il 2,70%, Mediaset il 2,85% a 8,96 euro, Classeditori il 3,99%. Tra i tecnologici Stm ha lasciato il 2,81% a 17,77 euro.

Nella bufera del Mib30 ha tenuto Fiat (invariata a 5,62 euro), in [illegible] invece le finanziarie di casa Agnelli con Ifi privilegio in ribasso dell'1,3% ed Ifil dello 0,8%. Vendite a pioggia sul comparto finanziario, anche in presenza di risultati trimestrali positivi come per Fideuram (-4,76% a 4,51 euro). Intesa ha perso l'1,22%, Unicredit l'1,37%, Capitalia il 2,22%, Bnl il 2,51% , Sanpaolo Imi il 3,58%. Tra gli assicurativi Generali ha lasciato l'1,86% a 21,13 euro, Ras il 2,41% e Fondiaria Sai il 4,33%. Da segnalare il tonfo di Popolare Milano (-4,16% a 4,74 euro).

Senza resistenza anche il settore energia con Eni in ribasso del 2,72% a 16,53 euro, Saipem del 3,82% e Snam Rete Gas dello 0,51%. Enel ha chiuso in calo dell'1,54% a 6,57 euro ed Edison del 2,08% a 1,31 euro. Alitalia ha contenuto il calo all'1,51%. Autostrade ha registrato un ribasso dello 0,85%. Scivolone di Benetton (-4,41%), in controtendenza Impregilo (+1,01%).

Sul Nuovo Mercato Finmatica è stata sospesa per l'intera seduta in attesa dell'esito del cda slittato a oggi. Tiscali ha perso il 4,68% ed eBiscom il 3,92%. [r.e.s.]

AZIONI

	Quot. UIC	+	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1943	1	0,8444	1,34
Yen giapponese	134,4300	100	0,7439	-0,05
Sterlina inglese	0,6579	,1	1,6075	0,41
[illegible]	1,5417	1	0,6486	0,49
[illegible]	33,213	100	3,104	-0,02
Corona danese	7,441	10	1,344	0,01
[illegible]	15,647	100	0,891	0,06
Corona islandese	83,360	100	1,117	
Corona norvegese	8,099	10	1,235	-0,61
[illegible]		100	2,478	-0,45
Corona ceca	0,735	10	1,096	-0,25
[illegible]		1	0,587	-1,46
Dollaro canadese	1,648	1	0,607	0,77
Dollaro Hong Kong	9,318	1	0,108	1,34
[illegible]	1,568	1	0,515	-1,51
Dollaro Singapore	2,045	1	0,489	-0,22
Fiorino ungherese	256,359	100	0,350	-1,55
Lira turchesa	0,852	1	1,535	0,84
Lira sterlina	69433	10000	0,247	-0,26
Lev bulgaro	1,946	1	0,516	0,81
Lira ceca	0,505	1	3,295	
[illegible]	0,425	1	2,353	0,31
[illegible]	1624854	1000000	0,548	-1,48
[illegible]	2,453	1	0,296	
[illegible]	0,401	1	0,115	-1,51
[illegible]		100	0,495	0,31
[illegible]	1409,329	1000	0,749	0,32
Zloty polacco	4,264	10	2,899	-0,30

	Quot. UIC	+	Euro	Var. %
Dollaro australiano	2,518,179	1000	0,641	1,54
Dinaro algerino	[illegible]	100	1,223	0,25
[illegible]	[illegible]	1	0,183	1,54
[illegible]	4,350	10	2,299	1,54
Dollaro bermuda	[illegible]	1	0,844	1,54
[illegible]	21,573	100	4,307	1,54
[illegible]	42,835	100	2,344	0,09
[illegible]	126,627	1000	7,895	
[illegible]	7,311	10	1,366	1,54
[illegible]	3,455	1	0,289	
[illegible]	3193,840	10000	3,131	1,91
Peso cileno	27,239	100	3,671	1,54
Peso filippino	65,579	100	1,516	1,54
Peso messicano	13,798	10	0,725	-0,84
Real brasiliano	3,625	10	2,759	-0,35
Rublo bielorusso	2557,320	10000	3,910	1,52
Rublo russo	34,274	100	2,918	1,54
Rupia pakistana	68,219	100	1,466	1,80
Scellino kenyota	93,630	100	1,070	1,59
Shekel israeliano	5,446	10	1,836	1,54

ORO CHIUSURE

	10-05-2004	07-05-2004	Euro
Londra	375,00	380,00	316,6429
[illegible]	376,70	379,20	318,0701
Milano (Fixing)	10,2868	10,3399	
Argento (Euro/Kg)	156,7147	162,1869	

VALUTE

	10-05-2004	%
MIB	19797	-1,79
MIBTEL	20311	-2,07
MIB 30	27219	-2,18
MIDEX	25171	-1,90
Numtel (Nuovo)	1322	-4,80
D.J Eurostoxx 50	2685	-2,61

FIB 30

Scadenza	Apert	Chius	Max	Min
Giu.04	26890	26671	26830	27000
Set.04	26675	26431	26425	26750

EXPANDI

	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	31,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	11,7500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	8,9500	0,00
Borgosesia	2,4700	-6,79
Borgosesia rnc	1,9850	-2,81
CIT	1,4250	+0,92
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1490	-0,67
Elios Holding Milano	0,3300	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,3800	-0,72
IMGP	0,2500	0,00
Sicc	1,1000	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 329.46 (-2.52), Bruxelles (Bel 20) 2337.92 (-2.85); Francoforte (Dax Xetra) 3784.61 (-2.85), Hong Kong (Hang Seng) 11485.50 (-3.57); Londra (Ftse 100) 4295.20 (-2.29); Madrid (Ibex 35) 7815.10 (-2.64), Parigi (Cac 40) 3553.35 (-2.73), Sydney (All-Ords) 3361.90 (-1.16), Tokio (Nikkei) 10884.70 (-4.84), Zurigo (Smi) 5641.80 (-3.19); New York (Dow Jones) 99[illegible]02 (-1.26); Nasdaq 1896.07 (-1.14).

ASSI DI MERCATO

Eur. Area Cash	2,000%	Guaranteed Overnight	0,150%
Eur Uno	0,750%	Tas Cassida	2,000%
Uso Fed Funds	1,000%	Eur. Sofazione	0,500%
Eur Cash Over.	4,250%	Libor Usa 1m	1,000%
Eur Compounte	0,100%	Libor Usa 12m	2,000%

RENDIMENTI ESTERI

Tassi Pubblici:		FRA 18 mesi	4,380%
USA 10 anni	4,810%	ESP 10 anni	4,310%
CAN 10 anni	4,862%	NOK 10 anni	4,440%
[illegible]	5,120%	SVE 10 anni	4,720%
GER 10 anni	4,310%	GBA 10 anni	4,940%

PRIME RATE ARI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento	2,125%

BORSE

P Aprilia 43.000; P Lanciano 12.910; P Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 gg	2,0440	2,0723
1 Mese	2,[illegible]	2,0896
2 Mesi	2,0730	2,1017
3 mesi	2,0860	2,1149
4 mesi	2,1090	2,1382
5 mesi	2,1270	2,1565
6 mesi	[illegible]	2,1727
[illegible]	2,1620	2,1928
[illegible]	2,1920	2,2224
[illegible]	2,2260	2,2568
10 mesi	2,2530	2,2832
11 mesi	2,2780	2,3096
12 mesi	2,3030	2,3451

QUOTAZIONI

	Euro
Sterlina (v.c)	73,850 - 84,700
Sterlina (a.c)	74,420 - 86,250
Sterlina (post 74)	74,110 - 85,730
Marengo Italiano	58,100 - 72,820
Marengo Svizzero	56,810 - 67,160
Marengo Francese	56,810 - 67,140
Marengo Belga	56,810 - 67,140
Marengo Austriaco	56,810 - 67,140
20 Marchi	72,820 - 79,530
10 Dollari liberty	196,770 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,390 - 423,490
20 Dollari St.Gaudr	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	159,590 - 184,890
100 Corone Austria	308,320 - 326,310
100 Pesos Cile	281,820 - 291,420
Krugerrand	318,130 - 346,030
50 Pesos Messico	371,850 - 408,250

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-05-2004

	Prezzo
[illegible]	95,61
[illegible]	100,05
[illegible]	100,20
[illegible]	100,54
[illegible]	99,95
[illegible]	97,80
[illegible]	100,14
[illegible]	100,11
[illegible]	99,73
[illegible]	100,93
[illegible]	100,84
[illegible]	101,83
[illegible]	99,34
[illegible]	100,70
[illegible]	99,25
[illegible]	105,27
[illegible]	101,58
[illegible]	100,64
[illegible]	99,77
[illegible]	99,33
[illegible]	99,52
[illegible]	99,56
[illegible]	99,56
[illegible]	99,58
[illegible]	99,56
[illegible]	99,56
[illegible]	99,56

Pensiero.
Energia.
Possibilità.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

Classe C
New Generation.

▸ Nuovo stile.

Dedicata a chi chiede di più: a se stesso e alla vita. Classe C New Generation è uno straordinario insieme di linea e cura del dettaglio. Berlina, Station o Sportcoupé: è te la scelta.

▸ Nuovo dinamismo.

Con Direct Control, nuovo assetto, nuovo sterzo e nuovo cambio, per una dinamica di marcia formidabile ed un controllo assoluto.

▸ Nuove strade.

Classe C New Generation apre nuove possibilità. Con Light-Lease da € 140 al mese*. E puoi vincere una fantastica esperienza "body&soul" al Canyon Ranch in Arizona, USA.

Sabato 15 e domenica 16 maggio in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

Per saperne di più ✆ 800 774411

*L'esempio è riferito a una Classe C 180 Kompressor Classic. Prezzo chiavi in mano € 30.490,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 11.627,66 e eventuale permuta e 35 rate mensili di € 140 e possibilità di riscatto di € 15.549,90. Spese d'istruttoria € 218,4 (T.A.N. 3,1% e T.A.E.G. 3,9%). Iniziativa valida fino al 30 giugno 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: g/Km.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 07/05/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,21	5,17	5,21
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,45	4,41	4,43
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,13	6,03	6,08
Pioneer Funds - International Bond	5,96	5,87	5,92
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,88	5,77	5,82
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5,29	5,28	5,36
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,05	5,85	5,95
Pioneer Funds - Strategic Income	5,15	5,11	5,12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,01	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,9	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,54	6,38	6,49
Pioneer Funds - French Equity	11,07	[illegible]	11,04
Pioneer Funds - Core European Equity	5,29	5,16	5,25
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,23	3,16	3,22
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,39	4,45
Pioneer Funds - Top European Research	3,28	3,19	3,25
Pioneer Funds - European Small Companies	6,42	6,25	6,36
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,32	8,03	8,27
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,9	3,8	3,85
Pioneer Funds - [illegible]	[illegible]	[illegible]	3,86
Pioneer Funds - U.S. Value	4,23	4,11	4,19
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,2	3,12	3,17
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,17	[illegible]	5,11
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,13	4,99	5,11
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [illegible] Equity	4,15	4,04	4,1
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,41	3,34	3,4
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,34	2,29	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,91	3,8	3,89
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,06	4,92	5
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,87	3,76	3,83
COMPARTI [illegible] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,65	3,55	3,63
Pioneer Funds - Global Healthcare	[illegible]	3,12	3,7
Pioneer Funds - Global Technology	1,43	1,4	[illegible]
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,79	1,75	1,78
Pioneer Funds - Global Consumers	4,24	4,14	4,22
Pioneer Funds - [illegible] Energy	4,42	4,33	4,41
Pioneer Funds - Global Industrials	[illegible]	[illegible]	4,35
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	[illegible]	6,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,43	5,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,55	4,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,89	3,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,3	3,23	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [illegible]

Estratto bando di gara n. 6/2004

Il G.T.T. S.p.A. - Gruppo Torinese Trasporti - indice gara a licitazione privata, ai sensi degli artt. 21 c. 1, lett. b) L. 109/94 smi e 90 del DPR 554/99, per i lavori di revisione del binario sulla tratta Settimo-Volpiano della Ferrovia del Canavese e sulla tratta Villanova Bolangero della Ferrovia Torino-Ceres.
Importo a base di gara: Euro 1.020.098,98, oltre I.V.A., così suddiviso: lavori a corpo (soggetto a ribasso): Euro 1.005.454,82; oneri per la sicurezza e salute (non soggetti a ribasso): Euro 14.644,16.
Termine di esecuzione lavori: 150 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna.
A pena di esclusione, le [illegible] di partecipazione dovranno pervenire entro le [illegible] 17 del giorno 27 maggio 2004, a G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - Ufficio Gestione Rapporti Ministero/Regione - C.so G. Cesare 15 - 10152 Torino, composte e recapitate con le modalità indicate nel bando integrale, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che può [illegible] richiesto all'Ufficio del G.T.T. sopra indicato (tel. 011.5764838 - fax 011.5764035) [illegible] è disponibile sul sito internet www.gtt.to.it

IL DIRETTORE GENERALE DIVISIONE FERROVIA
Rodolfo Notaro

IL PRESIDENTE
Giancarlo Guiati

Estratto avviso relativo ad esito di gara

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 158/95 si rende noto che la gara a procedura negoziata senza indizione di gara - a norma dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 17/3/1995 n. 158 - per i lavori di adeguamento dell'impianto frenante a revisione generale di n. 5 automotrici Aln 668 serie 1400, non essendo stata presentata [illegible] non è stata aggiudicata.
Copia integrale del presente avviso è in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'U.E.

IL DIRETTORE GENERALE
DIVISIONE FERROVIA
Rodolfo Notaro
IL PRESIDENTE **Giancarlo Guiati**

[illegible] DI TORINO

Direzione Servizi Sociali - Servizio Anziani
Via Veneto, 83 - Fax 099.4581773

Avviso di gara per estratto

Questa Amministrazione Comunale in [illegible] della determinazione Dirigenziale n. 145 [illegible] 27/4/04 assunta dal Dirigente della Direzione Servizi Sociali, indice Licitazione privata a termini abbreviati, [illegible] l'affidamento del servizio di "Soggiorni [illegible] a cura per 400 [illegible] anno 2004", da aggiudicarsi ai sensi [illegible] 23 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i., da effettuarsi nei mesi di luglio e settembre a: Salsomaggiore, Abano, Fiuggi e M[illegible]
Importo Euro 187.200,00 oltre I.V.A.
Le richieste di partecipazione, dovranno pervenire entro [illegible] ore 12 [illegible] 19/5/2004, ed [illegible] redatte secondo quanto stabilito nel relativo Bando di Gara integrale in corso [illegible] pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Civico Ente a decorrere dal 5/5/2004, [illegible] sul [illegible] Internet: www.regione.puglia.it e comune.taranto.it

IL [illegible] dott. Gaetano Calò

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali

Bando di gara mediante procedura aperta per forniture di un sistema di rilievo cinematico.

1. Ente appaltante: Regione [illegible] - Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali - Dipartimento Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali - Direzione Patrimonio e Attività Contrattuale - Ufficio Economato - Piazza Deffeyes, 1 - 11100 AOSTA - tel. 0165/273309 - 0165/273313 - Fax 0165/273125

2. Oggetto dell'appalto: fornitura di carta monografica per stampante laser ad alta velocità e accessori

3. Importo a base d'asta

Importo complessivo: Euro 110.001,33

Prezzo unitario a base d'asta carta fanfold: A4 Euro 2,40 a risma. Prezzo unitario a base d'asta carta formato A3: Euro 5,28 a risma.

Presentazione delle offerte: [illegible] criterio del prezzo più basso espresso in percentuale in base all'asta ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. A) del D.lgs 358/92

4. Termine del periodo [illegible] 14 giugno 2004 alle ore 12.30

5. Informazioni: il bando di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 11/05/2004 - Il bando di gara integrale è disponibile presso gli uffici della gara presso [illegible] - richieste di [illegible] - richieste [illegible] - [illegible] - tel. 0165/273309-3313 - [illegible]

Aosta, 03 maggio 2004

IL DIRETTORE
Lucio [illegible]

GTT

Estratto avviso relativo ad esito di gara

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 158/95 si rende noto che la gara a procedura negoziata senza indizione di gara - a norma dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 17/3/1995 n. 158 - per i lavori di adeguamento dell'impianto frenante a revisione generale di n. 5 automotrici Aln 668 serie 1400, non essendo stata presentata [illegible] non è stata aggiudicata.
Copia integrale del presente avviso è in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'U.E.

IL DIRETTORE GENERALE
DIVISIONE FERROVIA
Rodolfo Notaro
IL PRESIDENTE **Giancarlo Guiati**

ORDINE MAURIZIANO

U.O.A. Tecnico Generale - Settore Lavori

Avviso per estratto di gara a asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti elevatori per il triennio [illegible] - 2006 c/o l'Ospedale Mauriziano "Umberto I°" di Torino e Palazzina di Caccia di Stupinigi

L'Ordine Mauriziano ha indetto un'Asta pubblica ex D.Lgs. 157/95 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei servizi in titolo, per l'Ospedale Mauriziano Umberto [illegible]o e la Palazzina di Caccia di Stupinigi, per il triennio 2004-2006.
Per informazioni rivolgersi a: Ordine Mauriziano - U.O.A. Tecnico Generale Settore Lavori, Via Magellano 1 - 10128 Torino - tel. 011.5082286, 011.5085301, 011.5082708 - fax 011.5082254.
Il responsabile di procedimento è il dott. arch. Piero Amerio. Il bando integrale di gara è pubblicato sulla G.U.C.E., sulla G.U.R.I. e nel sito: www.mauriziano.it
Torino li 11/5/2004

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prefetto dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito progetto preliminare di variante strutturale n. 3 al vigente P.R.G.C.

Si rende noto che gli atti relativi all'adozione del progetto preliminare di variante strutturale n. 3 al vigente P.R.G.C. a partire dal giorno 5/5/2004 per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio. Nel periodo di deposito, dal 5/5/2004 al 3/6/2004 gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni feriali ore 8,30 -10,30, sabato e giorni festivi ore 9-11.
Si potranno presentare osservazioni a proposte, anche in ordine alla compatibilità ambientale, dal 4/6/2004 al 3/7/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

[illegible] DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Progetto strategico "strada sicura e manutenzione programmata". S.P. n. 53 di San Giorgio. Sistemazione e ristrutturazione del tracciato tra la S.P. n. 53 e la S.P. n. 41 in località "Tre Bocche".
Importo a base di gara: Euro 316.220,16
Categoria prevalente: OG3
2) I.T.I.S. "Alberti" - Lavoro 3 Biennal. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo per rilascio C.P.I. ed abbattimento barriere architettoniche.
Importo a base di gara: Euro 294.175,00
Categoria prevalente: OG1
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte ore 14.30 del 9 giugno 2004
3) I.T.C. "Pascal" di Giaveno. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo per rilascio C.P.I. ed abbattimento barriere architettoniche.
Importo a base di gara: Euro 132.700,82
Lavorazioni riconducibili alla categoria OG30.
Bando 3 termine presentazione offerte ore 14.30 del 3 giugno 2004.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.le Vittoria 12 - 10121 Torino - tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612183).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 7 maggio 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Viveiros

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito progetto preliminare di variante strutturale n. 3 al vigente P.R.G.C.

Si rende noto che gli atti relativi all'adozione del progetto preliminare di variante strutturale n. 3 al vigente P.R.G.C. a partire dal giorno 5/5/2004 per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio. Nel periodo di deposito, dal 5/5/2004 al 3/6/2004 gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni feriali ore 8,30 -10,30, sabato e giorni festivi ore 9-11.
Si potranno presentare osservazioni a proposte, anche in ordine alla compatibilità ambientale, dal 4/6/2004 al 3/7/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso esito di gara

Opposta pubblica incanto per affidamento lavori di costruzione di una nuova scuola materna in Via Cavour. Importo a base d'asta Euro 1.337.547,38 di cui Euro 1.283.205,60 quale importo lavori soggetto a ribasso. Pochi partecipanti. A 47) Concorrenti ammessi. n. 46 Aggiudicatario: Alpa Costruzioni srl di Casoria con un ribasso del 15,173% sul importo lavori soggetto a ribasso e con un importo di aggiudicazione di Euro 1.142.529,23 IVA esclusa. Verbale di gara di aggiudicazione [illegible] Avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune.
Piossasco 4/5/2004

[illegible]

Le Ricerche di Personale de
LA [illegible]

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO

È indetto pubblico incanto per l'appalto [illegible] "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE "COLLE [illegible] TENDA - CUNEO" - 1° STRALCIO - L. 366/98".
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.363.328,52 di cui Euro 1.312.671,48 a base d'asta e Euro 50.657,04 per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso), art. 31, comma 2 della L. [illegible] e s.m.i.. Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 09/06/2004** Bando integrale [illegible]ibile sul sito: www.provin[illegible]cuneo.it e presso il Settore Contratti - C.so Nizza n. 21 - (tel. 0171 445248 - fax 0171 445459).
Cuneo li 06/05/2004

IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Uff. Dr. Giovanni QUAGLIA

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

REGIONE PUGLIA
Azienda Sanitaria Locale BA/4
Area Gestione Patrimonio
C.f. 04673480729

[illegible] di Bando di Gara per pubblico incanto per la fornitura di materiale per emodinamica per le necessità dei presidi Ospedalieri della AUSL BA/4
Questa AUSL BA/4 intende appaltare mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso di cui art. 19 c.1 lett. a) D.Lgs 358/92 e s.m.i. la fornitura di Materiale per emodinamica di cui all'elenco allegato alla documentazione di gara presente su internet. Le imprese interessate dovranno far pervenire al Prot. Generale dell'AUSL BA/4 entro e non oltre le ore 13 del 08.07.04 a pena di esclusione il plico contenente l'offerta e la documentazione indicata nel Disciplinare di Gara. Il Bando integrale l'Elenco prodotti-Scheda [illegible] il Disciplinare di Gara il Capitolato Speciale di Appalto e la Scheda Fo[illegible] sono pubblicati sul sito Internet: www.divegiov.ba.it. Eventuali informazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Gestione Patr. dell'AUSL BA/4 Lungomare Starita, 6 70123 Bari tel. 080.5842586 fax 080.5842497. Il bando integrale è stato inviato e ricevuto dall'U.P.U.C.E. in data 30.04.04.

Il Dir.te Area Patrimonio: Dott. V. Abbinante
Il Direttore Generale: Avv. F. Pellegrino

Per la pubblicità su:
LA STAMPA | **PK publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02 244.244.90

una persona con cui dividere ogni momento della tua vita...

GIULIO 48enne laureato divorziato. Molto dolce e sensibile, appassionato di arti grafiche e modernariato, si dilettta a creare oggetti strani talvolta anche assurdi con le sue mani forse per evadere dal suo pragmatico lavoro: notaio. Cerca una donna posata ed educata che ami la vita di società a cui lui per lavoro partecipa e che sappia anche trascorrere un week-end in campagna lontano dai ritmi frenetici della città nella sua splendida casa nelle vicinanze di Asti.

CARLO 52enne separato. Medico chirurgo, amante dei viaggi. Moro occhi verdi è un uomo dall'animo dolce e sensibile infatti oltre al suo lavoro si occupa anche di volontariato presso un'associazione animalista. Cerca una donna affascinante e comprensiva con cui condividere la passione per il cinema e la buona cucina.

SERGIO 44enne celibe. Dopo un lungo periodo di solitudine che gli è servito per dimenticare i giorni in cui conviveva non ha voglia di rimettersi nuovamente. Molto sportivo, ottimo golfista. Alto, fisico atletico cerca una donna attiva e dinamica, anche coetanea, con cui costruirsi un futuro felice e con cui frequentare gli amici.

MICHELE 63enne ex-pubblicitario. Vedovo da diversi anni, la solitudine inizia a pesargli quindi vorrebbe trovare una donna a cui dedicarsi completamente. Molto affettuoso ed ironico, ama raccontare barzellette e storielle divertenti, ancora molto attivo è un ottimo ballerino, ha praticato per molti anni calcio da semi-professionista, ciò gli conferisce ancora oggi un fisico atletico solo leggermente arrotondato da una simpatica pancetta. Cerca una donna amorevole e simpatica con cui condividere momenti sereni.

DANIELE 51enne commerciante orafo, con figli grandi ed indipendenti cerca una donna "da far splendere come un diamante", dolce e comprensiva, amante del ballo liscio e delle domeniche in giro per posticini caratteristici ed intimi dove gustare la buona cucina regionale.

GIORGIO 47enne geometra progettista, separato. Sempre abituato a ragionare in termini geometrici quindi razionali oggi vuole perdere la testa. Cerca una donna solare ed allegra anche con figli con cui condividere la passione per le passeggiate all'aria aperta ed il piacere di un buon dialogo. Ama la musica anni '60 ed i dolci. Alto, capelli castano chiari ha due splendidi occhi verdi.

MARIO 45enne divorziato. Promotore finanziario, è sempre in giro per lavoro farebbe qualsiasi cosa per [illegible] a casa per l'ora di cena [illegible] adorata Lulù ... un cocker. Molto affascinante ed elegante nel tempo libero suona la batteria in un gruppo di amici EVERGREEN e si diletta con il bricolage. Cerca una donna dolce e gioviale capace di superare le avversità della vita con il sorriso.

[illegible] 65enne vedovo. Neo pensionato, ha tanto tempo libero da dedicare ad una donna dolce ed ironica. Attimo cuoco inventa lui stesso le ricette che poi sperimenta insieme agli amici. Capelli bianchi occhi neri, ha una sensualissima voce roca tipica degli ex-fumatori. Cerca una donna max 60enne con cui essere nuovamente felice e con cui giocare a carte.

[illegible] 44enne ingegnere, separato. La prima cosa che colpisce di lui è lo splendido sorriso. Carattere pacato e riflessivo, ama gli ambienti tranquilli e raffinati soprattutto se di stile orientale. Cerca una donna sincera ed affettuosa convinta che i sani principi siamo fondamentali per essere felici, una donna vitale, possibilmente di fisico minuto che abbia voglia di seguirlo nella sua grande passione: i viaggi.

SILVIO 53enne bancario, divorziato. Fisico atletico, occhi azzurri, non vi annoierà mai vista la sua inarrestabile loquacità. Pittore per hobby sceglie i soggetti senza nesso logico ma solo grazie alla sua fantasia. Cerca una donna sensuale ed intrigante capace di farlo sognare e magari da immortalare in una tela, se poi è anche un'amante della buona tavola tanto meglio.

CRISTINA 33enne nubile. Bellissima ragazza dal fisico minuto e dai magnetici occhi verdi sa sfoderare una grinta invidiabile sul lavoro, è un'agente immobiliare. Nella vita di tutti i giorni è sempre elegante ed impeccabile ma nel tempo libero diventa sportiva e semplice. Cerca un uomo massimo 45enne allegro e affettuoso con cui condividere un grande amore il più grande della sua vita.

CINZIA 38enne separata, medico. Svolge la sua attività presso un'ente pubblico dove si fa apprezzare per il suo garbo e la sua professionalità. Capelli rossi e occhi verdi, nel tempo libero gioca a tennis e legge molti libri, cerca un uomo intelligente e brillante con cui condividere la passione per i viaggi e per il [illegible].

SIMONA 43enne separata senza figli, rappresentante. Attrice amatoriale con una compagnia di amici ha deciso di non recitare più la parte della single ma di interpretare solo più quella della donna innamorata, per farlo vuole un uomo semplice che la sappia [illegible] la sua allegria ed esuberanza. [illegible] mediterranea molto conturbante vorrebbe una relazione basata sul rispetto, sulla [illegible] e sulla positività d'animo.

[illegible] 38enne nubile. [illegible] naturale ha avuto una lunga convivenza ma nonostante la delusione di [illegible] ha ancora voglia di [illegible]. Cerca un [illegible] max 50enne con cui condividere la passione per il mare e la pizza che la sappia apprezzare per la sua semplicità e per la sua vivacità.

DANIELA 50enne bionda occhi azzurri, divorziata. Da quando ha cambiato il colore dei capelli i suoi molti amici le attribuiscono una vaga somiglianza con il " casco d'oro " della canzone italiana anni '60. Daniela è sempre la prima quando si ride ma si interessa anche di temi sociali importanti ed impegnativi, è infatti attiva nel volontariato della sua parrocchia. Cerca un uomo con cui condividere le gioie ed i dolori della vita, che creda ancora che l'amore è la miglior medicina [illegible]

[illegible] 39enne separata, commerciante. Per [illegible] il suo cuore occorre essere un uomo forte e determinato dotato di ironia e amante dei bambini. Sara è un ottima cuoca, molto bella ed elegante che si mantiene in forma con il nuoto e la bicicletta, che non rinuncia mai alle scarpe con i tacchi alti e la gonna.

GIORGIA 35enne nubile, [illegible] occhi azzurri. [illegible] acqua e sapone non ha bisogno di truccarsi visto il suo splendido viso che la fa sembrare ancora una ragazzina. Molti amici di lunga data ma mai un vero grande amore oggi vuole proprio questo con un uomo semplice, comprensivo ed affettuoso con cui condividere la passione per il cinema d'azione e la musica pop. Impiegata commerciale, vorrebbe una grande famiglia ed anche un [illegible]

[illegible] 33enne nubile, bionda occhi azzurri. Bellissima, con un carattere molto forte ed indipendente [illegible] più grande di lei che sappia domare usando la dolcezza e la passione, che le insegni i segreti della vita che la giovane età non le ha ancora svelato. Nel tempo libero è molto sport e frequenta un [illegible] di astronomia perché ripete sempre vuole sapere [illegible] cielo che toccherà il giorno che si innamorerà!

DEBORA 41enne separata, commercialista. Professionalmente realizzata, vorrebbe riuscire a raggiungere le stesse soddisfazioni anche nella vita privata. Tipica bellezza mediterranea è molto esuberante e sensuale, cerca un uomo intelligente e amorevole con cui condividere la passione per l'arte, le poesie ed il bridge.

[illegible] 37enne receptionist, nubile. Castana capelli ricci, vuole evadere dal suo lavoro sedentario frequentando assiduamente un maneggio ed anche un corso di yoga. Cerca un uomo all'antica che sappia farla sentire importante, coccolandola e regalandole il ruolo di regina della casa. Ilaria ricambierà con [illegible] dolcezza e dedicandosi totalmente al suo uomo.

...o una settimana tra "singles" in un bellissimo villaggio

valtur

Abbiamo organizzato una splendida vacanza in Marocco, ad Agadir.
Per conoscerci, stare insieme e divertirci.
Chiamaci per informarti, la partecipazione è libera.
(Quota di partecipazione € 693,00)

Alessandria: via Caniggia, 24 - 0131.445453/4
Asti: piazza Statuto, 33 - 0141.351182
Cuneo: via Carlo Emanuele III, 11 - 0171.601733
Vercelli: via Dante, 80 - 0161.266485
Torino (SEDE): via Andrea Doria, 15 - 011.8394771

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico [illegible] che, nella [illegible] immobiliare n. 442/94 il giudice dell'esecuzione dott.ssa Castellino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/6/2004, [illegible] 10, aula 65 ingr. 5 1° p. dei seguenti beni
Lotto Primo
In Lanzo Torinese, appezzamenti di terreno a destinazione agricola, distinti al C.T.: foglio 15 n. 100 - 101 - 111 - 156. Foglio 18 n. 20 - 20 - 5 - 9 - 7 - [illegible] - 16 - 17 (fabbricato rurale) - 18 - 19 - 28 - 32
Lotto Secondo
In Germagnano appezzamenti di terreno a destinazione agricola, distinti al C.T.: Foglio 5 n. 348 - [illegible] (fabbricato rurale) - 351 - 352.
Prezzo base Euro 90.000,00 [illegible] il lotto primo, Euro 13.000,00 per il lotto secondo; Aumenti minimi [illegible] 2.000,00 per il lotto primo; Euro 1.000,00 per il lotto secondo.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile, intestato a "Posta Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto [illegible] acquisto intenda concorrere, [illegible] cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
[illegible] del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle [illegible] alle 13 ad eccezione dei lunedì [illegible] dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 584/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, [illegible] del [illegible] 2004 alle ore [illegible] (aula [illegible] - ingresso 8) [illegible] al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni: Comune di Settimo Torinese Via Sondrio, 3 - N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 21, particella n. 221, subalterno 22; categoria A3
Torino, 8 aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - [illegible] C piano 4°

Il sottoscritto [illegible] da pubblica [illegible] ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 793/03 è stata [illegible] istanza di [illegible] ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 28 [illegible] 2004 alle ore 12 (aula 64 - ingresso 8) davanti [illegible] dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Caselle Torinese Via Pirandello, 11 - N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 1/2 [illegible] debitore foglio 23, particella n. 411; subalterno 18; categoria A2
Torino, [illegible] marzo 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 293/02 promossa da Banca Ucb S.p.A. Giudice dell'Esecuzione dott. Castellino, il notaio delegato Luisa Quaglino Rinaudo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26 maggio 2004 alle ore 16,00 presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D, dei seguenti beni: lotto unico. In Torino e nella casa in via Bistagno 25:
- al piano primo (secondo fuori terra) alloggio composto da una camera, soggiorno, cucinino [illegible] servizi, con relativa cantina di pertinenza al piano interrato, N.C.E.U. fg. 87 n. 1229 sub. 19 z.c. 2 cat. A/3 cl. 4 vani 3 r.c. Euro 550,03.
1) Il prezzo base [illegible] stabilito [illegible] Euro 143.000,00; 2) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso [illegible] studio del notaio delegato, entro [illegible] ore 18 del giovedì precedente l'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta [illegible] Giudice dell'Esecuzione allegando due assegni circolari non trasferibili entrambi intestati al notaio Quaglino Rinaudo Luisa uno per la somma pari [illegible] 10% del prezzo base a titolo di cauzione, l'altro per la somma pari al 15% del prezzo base per l'ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento; 3) Le offerte in aumento [illegible] potranno essere inferiori [illegible] Euro 143.000,00; 4) L'aggiudicatario potrà, [illegible] sensi dell'articolo 41 n. 5 Decreto Legislativo 1 settembre 1993 profittare del mutuo fondiario, [illegible] caso contrario dovrà versare ai sensi del numero 4 dello stesso articolo, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, all'Istituto mutuante il prezzo corrispondente; 5) In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro cinquanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, sia versare il prezzo, dedotto il 10% già versato a titolo [illegible] cauzione e quanto direttamente versato all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante al notaio delegato sia versare l'eventuale differenza dovuta per l'imposta di registro; 6) gli immobili verranno alienati nello [illegible] di fatto e di diritto [illegible] cui si trovano con la proporzionale comproprietà [illegible] parti comuni [illegible] trasferiti liberi dalle formalità pregiudizievoli oggi gravanti sugli stessi, con spese a carico dell'aggiudicatario; 7) Tutte le attività che devono [illegible] compiute [illegible] Cancelleria [illegible] davanti [illegible] giudice dell'esecuzione o dal cancelliere [illegible] [illegible] giudice dell'esecuzione, sono effettuate dal notaio delegato presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D; 8) Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del notaio delegato alle ore 15.00 alle ore 18.00 a partire dal 10 maggio 2004 nei giorni feriali escluso il sabato; [illegible] Il presente avviso verrà affisso per estratto all'Albo del Tribunale e verrà pubblicato per estratto [illegible] per una volta, a cura del creditore intervenuto - "Condominio di via Barletta n. 87 - via Bistagno n. 25 - 27" - che [illegible] ne è assunto l'onere, sul quotidiano "La Stampa" almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incanto.
Torino, lì 30 marzo 2004

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione [illegible] 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 987/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 28 maggio 2004 alle ore [illegible] (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni

Comune di	Quota di	Foglio	N.C.E.U. Particella N.	Subalterno	Categoria
Santena Via Modigliani, 12	3/54	10	520	17	A3
Santena Via Modigliani 12	[illegible]	10	520	1	[illegible]
Santena Via Garibaldi, 6	1/1	18	188	35	A2
Santena Via Garibaldi 8	1/1	18	188	76	C6

Torino, 31 marzo 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 554/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 maggio 2004 alle ore 11,00 davanti al G.E. dott. Grosso.
Descrizione dei beni Comune di Avigliana via Beato Le Coq, 5 - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 11 - particella n. 838 - subalterno 4 - categoria A2. Comune di Avigliana - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 11 - particella n. 838 - subalterno 16 - categoria C6
Torino [illegible] aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [illegible] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 847/03 è stata presentata [illegible] di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori [illegible] non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 maggio [illegible] alle ore 12 (aula 64 - ingresso 8) davanti [illegible] G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Daun, 10 - N.C.E.U. quota di 1/1 nella [illegible] 1/2 ciascun debitore; foglio 51; particella n. 321; subalterno /; categoria A3
Torino, 31 marzo 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 793/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 28 maggio 2004 alle ore 12 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Cavour, 10 - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 8 - particella n. 246 - subalterno 1 - categoria A3. Comune di Condove via Cavour, 10 - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 8 - particella 368 - subalterno 7 - categoria A3.
Torino, 31 [illegible] 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 141/02 promosso I.N.P.S. - S.C.C.I. S.p.A. giudice dell'esecuzione dott. [illegible] Capua, il notaio delegato Luisa Quaglino Rinaudo ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 26 maggio 2004 alle [illegible] 17 presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D, dei seguenti beni:
Lotto Unico - In Torino e [illegible] fabbricato di civile abitazione [illegible] Giuseppe Baretti n. 9
- al piano quarto (quinto fuori terra) alloggio attualmente composto di [illegible] camera, [illegible] e servizio [illegible] cantina di pertinenza, al N.C.E.U. fg. 189 n. 111 sub. 22 z.c. 2 cat. A/5 cl. 2 vani 2,5 sup. cat. mq. 44 r.c. euro 85,22, (giusta variazione [illegible] 67404 - protocollo [illegible] - del 3 ottobre 2003)
È compreso nella presente vendita
- il diritto [illegible] sopraelevazione unicamente per la parte sovrastante [illegible] porzioni qui vendute, con facoltà, senza corrispettivi, di allacciare [illegible] gli impianti e servizi della casa;
- la comproprietà, in ragione dei millesimi riportati dal citato regolamento di condominio, [illegible] locali al piano terreno indicati nella citata planimetria con i numeri 5 e 6 e soppalco
1) Il prezzo base è stabilito in euro 34.000,00
2) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le [illegible] 18 [illegible] giovedì precedente l'incanto, istanza in bollo da euro 10,33 diretta al Giudice dell'Esecuzione allegando due assegni circolari non trasferibili entrambi intestati [illegible] notaio Quaglino Rinaudo Luisa [illegible] per la somma pari [illegible] 10% [illegible] prezzo base [illegible] titolo [illegible] cauzione, l'altro per la somma pari al 15% [illegible] prezzo base per l'ammontare presumibile [illegible] delle spese di trasferimento
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori [illegible] euro 1.000,00
4) Il prezzo, dedotto il 10% già versato, dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva
5) Gli immobili verranno [illegible] nello [illegible] di fatto [illegible] di diritto in cui si trovano con la proporzionale comproprietà delle parti comuni e trasferiti liberi dalle formalità pregiudizievoli oggi gravanti sugli stessi, con spese a carico dell'aggiudicatario.
6) L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi [illegible] cura [illegible] spesa, delle disposizioni di [illegible] all'articolo [illegible] ed all'articolo 46, del [illegible] Testo Unico [illegible] 380/01 entro 120 giorni dalla trasmissione [illegible] decreto [illegible] trasferimento
7) Tutte le attività che devono [illegible] compiute in Cancelleria [illegible] davanti al Giudice dell'esecuzione o [illegible] Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso il proprio studio [illegible] Torino, via Giacinto Collegno 12/D
[illegible] Gli atti [illegible] alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del notaio delegato dalle ore 15 alle ore 18 [illegible] partire dal 10 maggio [illegible] giorni feriali escluso il sabato.
9) Il presente avviso verrà affisso per estratto all'Albo del Tribunale e verrà pubblicato per estratto [illegible] per una volta, a cura del creditore procedente - I.N.P.S. - S.C.C.I. S.p.A. - che se ne [illegible] assunto l'onere, sul quotidiano "La Stampa" almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incanto.
Torino, lì 14 aprile 2004

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [illegible] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che [illegible] procedura [illegible] n. 878/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] maggio [illegible] 004 h. 10.00 davanti al [illegible] Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Garibaldi n. [illegible] - N.C.E.U. fg. 210 n. 83 sub 16 cig A4
Torino, lì 11/3/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto [illegible] dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 554/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 maggio 2004 alle ore 11,00 davanti al G.E. dott. Grosso.
Descrizione dei beni Comune di Avigliana via Beato Le Coq, 5 - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 11 - particella n. 838 - subalterno 4 - categoria A2. Comune di Avigliana - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 11 - particella n. 838 - subalterno 16 - categoria C6
Torino [illegible] aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Sezione Fallimentare
Fallimento n. 224/03 Giudice delegato: dott. [illegible] Griffey
Curatore: rag. Gian Franco Buri
Estratto di ordinanza di vendita di rami d'azienda con [illegible] sistema della raccolta delle offerte segrete

Il Giudice Delegato dott. Mario Griffey, [illegible] propria ordinanza del 20/4/2004 ha disposto procedersi alla vendita dei seguenti rami d'azienda
Lotto primo: [illegible] d'azienda costituito da Multisala Cinematografica Greenwich Village (ex Cinema Faro) sita in Torino [illegible] Po n. 30, costituita da [illegible] sale cinematografiche per un totale di circa [illegible] posti, come meglio descritta nella relazione di stima redatta dal geom. Piero Grosso, che trovasi in atti. Per i locali in cui viene svolta l'attività in questione, il locatore si [illegible] impegnato a stipulare [illegible] contratto di locazione della durata di anni sei più sei, con il soggetto che risulterà acquirente ad un canone di Euro 20.000,00 al mese, ridotto a Euro 8.000,00 per il primo anno e poi [illegible] Euro 10.909 dal secondo anno e ogni anno successivo [illegible] Euro [illegible] annue sino al raggiungimento alla fine dell'11° anno del canone pattuito [illegible] Euro 20.000,00. Sono esclusi dalla vendita alcuni beni [illegible] proprietà di terzi, come indicato nella perizia [illegible] stima già citata.
Lotto secondo: ramo d'azienda costituito da Sala Cinematografica King sita in Torino via Po n. 21, avente [illegible] 97 posti, come meglio descritta nella relazione di stima redatta dal geom. Piero Grosso, che trovasi [illegible] atti. Le cessioni dei singoli rami d'azienda [illegible] intendersi a corpo nella loro globalità e non per singoli beni, pertanto l'elencazione dei [illegible] deve intendersi puramente indicativa. La vendita sarà effettuata in due [illegible], nello stato [illegible] fatto e di diritto [illegible] cui i beni si trovano, senza alcuna garanzia per vizi o per buon funzionamento.
La vendita è assoggettata ad Imposta di Registro, nella misura per Legge prevista. Gli oneri ed i costi relativi all'atto notarile di cessione d'azienda saranno ad integrale carico della parte acquirente.
Condizioni di vendita: 1) Gli offerenti dovranno far pervenire entro le ore 13 del giorno [illegible] in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, c.so Vittorio Emanuele II n. 130, l'offerta in busta chiusa, priva [illegible] [illegible] trasparenti atti ad identificare [illegible] persona dell'offerente. All'esterno della busta dovrà comparire la sola dicitura: "Fallimento n. 224/2003 [illegible] Giuliva s.r.l. - offerta d'acquisto ramo d'azienda Lotto n. ..." L'offerta, in bollo da Euro 10,33, dovrà contenere l'indicazione di nome, cognome o ragione sociale, residenza e sede dell'offerente, codice fiscale ed il prezzo offerto, dovrà inoltre contenere espressa dichiarazione di accettazione [illegible] tutte le clausole, modalità e condizioni [illegible] cui alla presente ordinanza. Per agevolare i partecipanti la domanda potrà [illegible] presentata previa compilazione dell'apposito modulo allegato all'ordinanza. Le offerte si intendono presentate con la clausola "beni visti e piaciuti" e con preventiva [illegible] a qualsiasi azione [illegible] eccezione. Non saranno ritenute valide offerte per prezzo inferiore alla base d'asta che viene fissata in Euro 1.050.000,00 (Euro [illegible] milionecinquantamila/00) per il lotto I e in Euro 143.000,00 (Euro centoquarantatremila/00) per il lotto II.
L'offerta dovrà [illegible] corredata [illegible] assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento Giuliva s.r.l." per un importo pari [illegible] al quinto del prezzo offerto, a titolo [illegible] cauzione.
La cauzione verrà imputata in conto prezzo, al momento del perfezionamento della vendita, e verrà restituita agli offerenti non aggiudicatari al termine della gara. Non saranno ritenute valide offerte per persone, società o [illegible] da [illegible] ovvero relative [illegible] una parte [illegible] beni oggetto di vendita; 2) Il giorno 10/6/2004 alle ore 10,00 davanti al Giudice Delegato, presso il Tribunale di Torino, sezione fallimenti, si procederà all'apertura [illegible] buste, previo riscontro della regolarità formale delle offerte. 3) Il prezzo, dedotto il 20% già depositato a titolo di cauzione, dovrà [illegible] versato entro giorni 30 dall'udienza [illegible] comunque prima dell'eventuale asporto di qualsiasi bene oggetto della vendita e/o dell'immissione [illegible] possesso. In caso di mancato pagamento [illegible] prezzo nel termine indicato, il giudice delegato disporrà una nuova vendita dei beni a spese e sotto la responsabilità dell'inadempiente, disponendo comunque la definitiva acquisizione della cauzione; 4) Il giudice delegato avrà la facoltà di: - respingere pregiudizialmente le offerte prive di uno [illegible] più elementi [illegible] cui alla presente ordinanza; - risolvere seduta [illegible] questioni aventi ad oggetto le modalità [illegible] le condizioni della [illegible] dita che dovessero insorgere, nel [illegible] dell'apertura delle buste e durante l'eventuale gara, tra il fallimento [illegible] uno o più offerenti, o tra gli stessi offerenti. - disporre eventuale asta informale tra gli offerenti. 5) Il giudice delegato [illegible] riserva, all'esito, di autorizzare la vendita a [illegible] privata in favore del maggior offerente, vendita che [illegible] effettuata entro 8 giorni dal versamento [illegible] prezzo. [illegible] presentazione delle offerte implica [illegible] l'accettazione [illegible] condizioni di cui sopra
Per informazioni e consultazione della documentazione è possibile rivolgersi allo Studio del Curatore rag. Gian Franco Buri via Drovetti n. 18, Torino - tel. 011.4343355
Torino, 20/4/2004

IL DIRETTORE [illegible] CANCELLERIA
dott.ssa Assunta Saturno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
[illegible] ***immobile senza incanto***

Si rende [illegible] che [illegible] fallimento n. [illegible] curatore: dott. Carlo Rava il giudice delegato [illegible] Mario Griffey ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 11/6/2004 alle ore 11,45 del seguente immobile: in Chieri (TO) Via Cavino n. c. 9, quota [illegible] 50% pro-indiviso della piena proprietà di villetta unifamiliare entrostante a terreno di mq. 836, a due piani f.t. oltre a [illegible] così costituita:
- piano seminterrato autorimessa, disimpegno, cantina, [illegible] termica lavanderia, servizio [illegible] e ripostiglio;
- piano terreno: ingresso, cucina, soggiorno, camera, ripostiglio, due bagni lavanderia e terrazzo;
- piano primo mansardato camera e balconcino.

L'immobile sarà posto in vendita in un unico lotto
Offerta non inferiori al prezzo base di Euro 150.000,00
Depositi per cauzioni e spese [illegible] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 8/6/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Posta Italiane S.p.A.
Atti [illegible] vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130, Scala A piano IV, Torino

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II
n.130 scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 624/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è [illegible] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] maggio 2004 h. 12 (aula [illegible] - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Alessandria, 2 N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 171; particella n. 5; subalterno 17; categoria A4
Torino, li 25 [illegible] 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
[illegible] ***di immobile senza incanto***

Si rende noto che nel fallimento n. 122/01 curatore: dott. Carlo [illegible] il giudice delegato dott. Mario Griffey ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 11/6/2004 alle ore 11.30 in un unico [illegible] dei seguenti [illegible] nel Comune [illegible] Andora (SV) nel caseggiato "Condominio Miramare" in Via delle Ginestre n.c. 19 (già Via dei Maglioni n.c. 27), quota [illegible] 50% pro-indiviso della piena proprietà di alloggio al piano [illegible] (quarto f.t.) distinto nella planimetria condominiale [illegible] n. 8 composto [illegible] ingresso, n. 2 [illegible] re, cucina, bagno e 2 balconi, posto alle coerenze vano scala, alloggi [illegible] 9, 13, 15 e muri planimetrati
Offerte non inferiori al prezzo base di Euro 85.0[illegible]
Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno [illegible] mediante assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a: Posta Italiane S.p.A.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130, Scala A piano IV, Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Fallimenti

Il Giudice Delegato del fallimento n. [illegible] ha disposto la vendita [illegible] ramo aziendale "[illegible] stradale" [illegible] titolarità della ditta società alle [illegible] dizioni di cui all'ordinanza in [illegible] aprile - 6 maggio 2004 che, tra l'altro, prevede la presentazione di offerte [illegible] [illegible] pervenire alla Cancelleria Fallimenti entro il 26 maggio 2004 ore 13. Per informazioni sulle condizioni e sui termini [illegible] vendita rivolgersi al curatore, prof. [illegible] Angelo Cerri, con studio in Torino, via [illegible] 27 (tel. 011.543939)

prof. Pietro Angelo Cerri

TRIBUNALE DI TORINO
Seconda Sezione Civile
[illegible] ***immobili con incanto***

Si rende noto che il dott. Innocente Giudice istruttore nella causa civile di [illegible] n. [illegible] [illegible] ha disposto la vendita [illegible] [illegible], per il giorno 3/6/2004 alle ore 12,30, [illegible] seguenti immobili: Lotto 1 - Comune di Torino via San Quintino, 16. L'unità immobiliare risulta composta: al piano terzo, di ingresso, [illegible] disimpegno, cucina un bagno, un servizio igienico, sei camere, una cameretta, un balcone verso cortile ed una scala interna che consente l'accesso al piano quarto. Tale piano, parzialmente mansardato, risulta composto di: disimpegno, [illegible] ambiente mansardato dotato di [illegible], una camera, [illegible] cameretta, un piccolo [illegible] di disimpegno direttamente ventilato, [illegible] finestra verso il terrazzo [illegible] [illegible] finestra (non a norma) verso la cameretta. Il tutto della superficie approssimativa di circa mq. [illegible],00, così ripartiti: 319,00 mq. al piano terzo e 61,00 mq. al piano quarto. L'accesso pedonale avviene sia da via San Quintino n. 18 che da c.so Matteotti n. 17, successivamente, mediante la scala e l'ascensore posti alla sinistra dell'androne di via San Quintino è consentito l'accesso ai vari piani. Dati catastali: l'unità immobiliare di via San Quintino n. 16 risulta censita al N.C.E.U. del comune di Torino come segue: foglio 179, mappale 65, sub. 7, Z.C. 1, cat. A/2, cl. 2 [illegible] 12,5 vani, R.C. Euro 2.969,53, via San Quintino n. 16, piano 3-4. Il tutto (con particolare riguardo alle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ad alla pratica di perfezionamento del condono edilizio) come più ampiamente e particolareggiatamente descritto [illegible] perizia dell'arch. Eugenio Gili depositata in data 23 settembre nello [illegible] lo stato e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto in vendita al prezzo base stabilito in Euro 906.000,00. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori [illegible] Euro 2.000,00. Lotto 2 - in comune di Torino - c.so Re Umberto n. 135. L'unità immobiliare, al sesto piano di un complesso edilizio di civile abitazione costruito nel 1952, ad otto piani fuori terra più un piano destinato a soffitte ed un piano cantinato con posti auto nel corte, dotato di ascensore e con accesso sia pedonale che carraio da c.so Re Umberto n. 135. L'unità immobiliare, dotata di cantina e soffitta ed alla data di perizia risulta composto di: ingresso, disimpegno, tre camere, cucina, sala da pranzo, due servizi igienici e due balconi uno verso cortile e uno verso c.so Re Umberto per una superficie approssimativa di 127,00 mq. Dati catastali: alloggio: [illegible] immobiliare di c.so Re Umberto n. 135 risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue: foglio 182, mappale 777, sub. 16, Z.C. 2, cat. A/2 [illegible] 3, vani 6,5, R.C. Euro 1626,13, c.so Re Umberto n. 135, piano 7. Box auto: il box auto risulta censito al N.C.E.U. del Comune di Torino come segue: foglio 182, mappale [illegible] sub. 1, Z.C. 2, cat. C/6, cl. 4: [illegible] mq. 12, R.C. Euro 106,6, c.so Re Umberto n. 135, piano T. Il tutto (con particolare riguardo alle iscrizioni e trascrizioni) come più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'arch. Eugenio Gili, depositata in data 23 settembre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto al prezzo base di Euro 300.000,00. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a Euro 2.000,00. Lotto 3 - Comune di Torino via Rondissone 24. L'unità immobiliare è situata nel comune di Torino, al piano quinto di un complesso edilizio di civile abitazione costruito con permesso edilizio del 1956, a cinque piani fuori terra normali più due piani arretrati e un piano seminterrato con varie destinazioni, dotato di ascensore, e con accesso pedonale dall'androne carraio di via Rondissone n. 24. L'unità immobiliare è così composta: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, un balcone verandato verso cortile e una loggia verso via Rondissone; il tutto per una superficie approssimativa di mq. 54,00. Dati catastali: l'unità immobiliare di via Rondissone n. 24 a Torino risulta censita al N.C.E.U. del comune di Torino come segue: foglio 36, mappale 557, sub 18, Z.C. 2, cat. A/3, cl. 3, Vani 4, R.C. Euro 630,08, via Rondissone n. 24, piano S1-5. Il tutto (con particolare riguardo alle iscrizioni e trascrizioni ed al perfezionamento della pratica di condono) come più ampiamente e particolareggiatamente descritto [illegible] perizia dell'arch. Eugenio Gili depositata in data 23 settembre nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto al prezzo base di Euro 67.000,00. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a Euro 2.000,00. Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Posta Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione. La vendita all'asta avrà luogo nell'aula n. 65 ing. 8, 1° piano. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria della seconda sezione civile
Torino, [illegible]

IL CANCELLIERE
[illegible] Luciano D'Isa

	Quotazione	Rend.	
	07-05	06-05	12 MESI
Investire Azion.	18,486	18,918	13,51
Investire Bil.	12,807	12,837	6,80
Investire Emerg. Bond	15,919	16,118	0,80
Investire Euro Bond	5,873	5,895	0,06
Investire Euro HY	6,486	6,496	1,39
Investire Europa	10,294	10,262	14,57
Investire Glob. Bond	7,241	7,256	-1,25
Investire Int.	6,821	6,834	13,67
Investire N.Am. Bond	5,484	5,451	-4,78
Investire Obbligaz.	19,316	19,354	7,18
Investire Pacific B.	4,427	4,448	-3,91
Investire Pacifico	5,591	5,632	20,61
Investire Paesi Emg.	5,173	5,171	32,85
Investitori America	3,734	3,732	8,21
Investitori Europa	4,341	4,336	13,54
Investitori Far East	4,619	4,670	21,85
Investitori Flessi.	5,471	5,478	5,60
Investimonetario	6,741	6,729	1,11
K Kairos Par. Income	6,812	5,844	3,17
Kairos Par.Hi-T Fund	7,327	7,332	10,97
Kairos Partners Fund	5,251	5,241	19,91
Kairos Partners S.C.	7,047	7,050	23,29
Kairos US Fund	5,200	5,768	19,29
L Lauris Bond	5,301	5,311	-1,50
Lauris Eurostock	3,191	3,190	17,13
Lauris Money	6,151	6,151	1,51
Leonardo 80/20	5,307	5,311	3,67
Leonardo az. Italia	6,378	6,400	18,72
Leonardo Bond	5,152	5,173	-1,77
Leonardo Equity	2,900	2,913	12,80
Leonardo Euro	6,643	6,671	13,63
Leonardo Fin	2,103	2,114	5,19
Leonardo Monetario	5,138	5,142	1,08
Leonardo obbl.	6,114	6,130	1,36
Leonardo small caps	8,120	8,168	17,82
M MC Centrum Fund Global	4,934	4,952	-
MC Gest. Fdf Euro	5,373	5,419	13,54
MC Gest. Fdf H.Y.	1,844	1,723	4,57
MC Gest. Fdf Amer.	5,644	5,518	13,49
MC Gest. Fdf Asia	6,373	6,407	48,57
MC Gest. Fdf Bilan.	5,627	5,663	11,56
MC Gest. Fdf Flex B.	5,800	5,872	17,03
MC Gest. Fdf Merge W	5,781	5,801	19,19
MC Gest. Fdf Mega H	5,787	5,758	9,73
MC Gest. Fdf Y. Emer	5,963	6,050	25,17
Mediolanum Elite 30%	5,024	5,033	-
Mediolanum Elite 30%	9,997	9,974	-
Mediolanum Elite 60%	5,103	5,111	-
Mediolanum Elite 80%	10,053	10,069	-
Mediolanum Elite 95%	5,195	5,202	-
Mediolanum Elite 95%	10,247	10,262	-
Milanposta	5,195	5,194	15,37
Milano Obb	5,591	5,608	0,21
Milanvalor.	8,619	8,624	1,54
Mi. Millenium Bond	5,174	5,183	0,64
Mi. Millenium Equities	3,933	3,969	15,59
Mi. Millenium Sp. Equit.	4,001	4,038	16,89
Multifondo C. 870/30	4,612	4,623	5,59
Multifondo C. 950/50	4,413	4,419	8,26
Multifondo C. 80/20	4,232	4,241	9,82
Multifondo C. 010/90	4,095	4,104	11,71
N Nextam P.Az.Europ.	3,737	3,750	6,47
Nextam P.Az.Europa	4,540	4,564	14,06
Nextam P.Az.Nordam.	4,081	4,091	9,56
Nextam P.Az.Italia	4,978	4,998	17,30
Nextam P.Bilanciato	5,126	5,144	7,64
Nextam P.Liquidità	5,190	5,193	1,29
Nextam P.Obbl.Int.	5,290	5,299	5,16
Nextra Az. Asia	6,628	6,681	27,89
Nextra Az. Bric Cons.	6,537	6,557	17,15
Nextra Az. Emer.Mond.	7,092	7,117	14,04
Nextra Az. Emerg. Europ	7,815	7,898	33,03
Nextra Az. Est&Dintorni	5,506	5,378	24,85
Nextra Az. Europa	3,815	3,810	18,24
Nextra Az. Europa Din	15,968	15,947	15,73
Nextra Az. Finanza	6,193	6,199	22,12
Nextra Az. Giapponesi	4,083	4,138	43,01
Nextra Az. Nuovaeà.	5,999	6,078	19,26
Nextra Az. Indust.	5,305	5,308	26,12
Nextra Az. Italia	11,248	11,306	23,72
Nextra Az. Italia Din	17,391	17,121	17,06
Nextra Az. N.Am. Europa	18,506	18,499	12,38
Nextra Az. Nuovaeà 1/99	1,831	1,818	66,11
Nextra Az. Pacifico Din.	3,581	3,619	38,93
Nextra Az. Paesi Emer.	4,823	4,864	29,06
Nextra Az.Pil-Decorr.	6,367	6,332	7,99
Nextra Az.Pil Europa	5,814	5,836	31,24
Nextra Az.Pil Int.	12,867	12,372	27,41
Nextra Az.Pil Italia	6,656	6,663	20,59
Nextra Az.Pil N.Am.	17,384	17,443	19,63
Nextra Az.Rec.Europa	3,634	3,605	12,79
Nextra Az.Tecnologia	8,143	8,171	16,16
Nextra Az.Utilities	4,296	4,316	17,12
Nextra Bil. Inter.	8,405	8,427	7,24
Nextra Bilan. Euro	21,319	21,347	7,94
Nextra Bilan Obbl. I	16,194	16,135	14,07
Nextra BondCorp Dir	4,529	4,502	-4,83
Nextra BondCorp Euro	6,193	6,215	3,08
Nextra BondDollaro	7,351	7,340	-6,09
Nextra BondDollaro S.	8,790	8,805	-6,71
Nextra BondEm.Mobly	8,771	8,823	-3,43
Nextra Bond Em.YCop.	7,353	7,395	1,81
Nextra Bond Euro	5,391	5,416	1,32
Nextra Bond Euro MT	8,371	8,385	1,91
Nextra Bond HY Europa	9,230	9,246	10,58
Nextra Bondstrat.	7,857	7,864	-0,96
Nextra BondTopRating	7,489	7,499	-1,16
Nextra CashDollaro	12,248	12,216	-1,78
Nextra CashDollaro S	14,582	14,633	-4,46
Nextra Corp. Bond I.	7,127	7,188	2,29
Nextra Equilibrio	7,012	7,021	1,83
Nextra Euro Mon.	13,777	13,785	1,62
Nextra Euro Tax Var.	6,276	6,276	1,30
Nextra Long Bond E	7,666	7,716	1,17
Nextra Obiettivo Red	7,421	7,437	2,40
Nextra Part.Mod Eq.	3,351	3,329	12,54
Nextra PortBilancio	3,254	3,267	11,06
Nextra Portfolio 1	5,405	5,410	9,29
Nextra Portfolio 2	4,937	4,947	7,24
Nextra Portfolio 3	4,564	4,580	5,56
Nextra Portfolio 4	3,252	3,266	3,42
Nextra Portfolio 5	5,251	5,286	-
Nextra PortSamarabile	4,301	4,313	8,39
Nextra Reddito	6,203	6,198	1,14
Nextra S.R Bond	5,105	5,111	1,51
Nextra SR Equity 10	5,112	5,126	2,04
Nextra SR Equity 20	5,248	5,268	3,57
Nextra Tesoreria	5,052	4,852	1,39
Nextra Top Approach	5,524	5,529	5,44
Nextra Top Dynamic	5,483	5,491	8,12
Nextra Trend	3,001	3,011	5,63
Nordfondo Ob.Obb.M.	5,643	5,668	1,97
Nordfondo Liquidità	5,515	5,516	1,34
Nordfondo Ob.Euro BT	7,029	7,033	1,16
Nordfondo Ob.Euro MT	14,791	14,750	1,01
Nordfondo Obb.Alto R	4,610	4,626	4,82
Nordfondo Obb.Cons.	4,975	4,986	3,88
Nordfondo Obb.Dol.	12,493	12,446	-5,05
Nordfondo Obb.Euro C	6,127	6,156	3,20
Nordfondo Obb.Europa	7,009	7,024	1,25
Nordfondo Obb.Int.	11,298	11,424	-1,72
Nordfondo Obb.P.Em.	6,156	6,203	-0,08
Nuova Ina Valadier	6,581	6,598	1,72
O Optimum Rend.Story	4,680	4,540	10,34
Opera F.Obb Euro	5,297	5,310	1,28
Opera Fond Az Amer.	2,953	2,946	8,81
Opera Fund Az Europa	3,361	3,374	15,26
Opera Fund Az Int.	2,936	2,944	12,66
Opera Fund Az Pacific	3,670	3,698	29,59
Opera Fund Bil.Int.	6,600	6,603	6,42
Opera Fund Gestioni	3,852	3,901	4,49
Optima Americhe	4,301	4,345	9,12
Optima Azionario	5,423	5,439	12,20
Optima Europa	2,746	2,747	17,80
Optima Far East	3,196	3,149	28,10
Optima Impronta	4,558	4,582	12,29
Optima Money	5,535	5,536	1,19
Optima Obb Em Market	5,389	5,400	-2,55
Optima Obbl. H.Yield	5,981	5,916	-5,44
Optima Obbligazion.	5,938	5,953	1,16
Optima Reddito	5,256	5,264	1,23
Optima San Cap Italia	5,133	5,176	16,60
Optima Tecnologia	2,817	2,824	11,26
Orizzonte 2000	7,724	7,837	29,80
P Partialia Orchestra	68,063	68,683	0,64
Pensadoro Monetario	6,229	6,243	1,83
Pensos Monetario	6,672	6,673	1,24
Pensos Reddito	6,281	6,289	1,42
PiCost America	14,047	14,156	8,35
PiCost Asia	4,042	4,142	21,79
PiCost Azionario Italy	24,675	24,858	14,30
PiCost Commodities Tec.	1,008	1,008	18,99
PiCost Emerg. Mkts Debt	14,643	14,847	-2,99
PiCost Emerg. Mkts Eq.	5,149	5,196	25,85
PiCost Eurobond	11,016	11,031	1,31
PiCost Eurostock	5,954	5,960	1,31
Pictet Europe	15,616	15,516	14,63
PiCost Eurovalore	16,595	16,652	1,49
PiCost Global Bond	13,837	13,886	-1,84
PiCost Global Bond	4,475	4,496	15,96
PiCost Globster	10,695	10,760	8,24
PiCost I.T.	4,482	4,483	13,84
PiCost Infogrintra	17,313	17,339	11,01
PiCost Internet	2,274	2,275	6,04
PiCost Multifund - Aggr.	3,233	3,253	9,51
PiCost Multifund - Glob.	3,356	3,377	13,63
PiCost Multifund - Moder.	4,000	4,013	5,32
PiCost Multifund - Prud.	3,531	3,547	14,07
	29,547	29,658	3,70
PiCost Obiettivi della Vita	4,531	4,534	5,60
PiCost Real Estate	5,012	5,100	28,13
PiCost Selezione Europa	11,118	11,137	12,53
Prim. Azioni Value	6,268	6,280	-
Prim. Azioni Growth	6,679	6,688	-
Prim. Azioni Mix	5,613	5,643	22,13
Prim. Bd Euro	5,069	5,075	-
Prim. Bond C.Euro	5,095	5,113	-
Prim. Bond Euro	4,918	4,944	-
Prim. Bond Int.	4,686	4,672	-
Prim. Obb.Misto	4,990	5,003	-
Prim. Trading Az. Emg	5,987	5,365	29,85
Prim. Trading Az. Eur	4,183	4,179	21,85
Prim. Trading Az. Glob	5,584	5,774	54,00
Prim. Trading Az. H.T.	3,601	3,571	16,50
Prim. Trading Az.It.	4,892	4,892	16,83
Prim. Trading Az.N.Am	3,791	3,799	16,30
Prim. Trading FLG	4,784		6,35
Profilo Best F.	5,320	5,337	6,46
R Ras Advanced Serv. I	2,421	2,416	-
Ras Advanced Serv. T	2,418	2,424	-
Ras America Fund I	13,795	13,779	7,16
Ras America Fund T	13,729	13,713	-
Ras Bil. Globale T	11,177	11,181	-
Ras Bil. Europa I	23,332	23,360	0,51
Ras Bil. Europa T	23,255	23,183	-
Ras Bil. Globale I	11,324	11,327	9,55
Ras Blue Chips I	3,401	3,396	9,99
Ras Blue Chips T	3,393	3,387	-
Ras Bond Fund I	13,859	13,866	-1,32
Ras Bond Fund T	13,875	13,893	-
Ras Capital I	20,982	21,018	14,36
Ras Capital T	20,904	20,939	-
Ras Cash I	8,139	8,143	0,95
Ras Cash T	8,120	8,122	-
Ras Cedola I	6,256	6,273	1,18
Ras Cedola T	6,238	6,254	-
Ras Consum. Goods I.	5,968	5,965	15,68
Ras Consum. Goods T	5,950	5,956	-
Ras Em. Mkts Eq T. T	5,481	5,490	-
Ras Em. Mkts Bond F. I.	4,695	4,708	-
Ras Em. Mkts Bond F. T.	4,681	4,694	-
Ras Em. Mkts Equity F. I.	5,497	5,490	32,63
Ras Energy I.	5,686	5,710	-
Ras Energy T	5,675	5,703	-
Ras Europe Fund I.	12,568	12,522	18,52
Ras Europe Fund T	13,495	13,485	-
Ras Far East Fund I.	4,881	4,949	26,01
Ras Far East Fund T	4,863	4,931	-
Ras Financial Serv. I.	4,760	4,769	19,13
Ras Financial Serv. T	4,735	4,758	-
Ras Global Fund I.	11,795	11,805	12,82
Ras Global Fund T	11,745	11,758	-
Ras High Tech I.	2,210	2,197	18,83
Ras High Tech T	2,207	2,193	-
	8,585	8,566	6,92
	8,579	8,551	-
Ras Liquidità I. A.	4,998	5,000	-
Ras Liquidità T	4,995	5,000	-
Ras Long Term B. F. I.	5,826	5,845	7,55
Ras Long Term B. F. T	5,813	5,830	-
Ras Money I.	3,308	3,310	13,53
Ras Money T	3,304	3,306	-
Ras Monetario	12,979	12,969	1,05
	4,742	4,732	16,40
	4,728	4,719	-
	5,218	5,220	3,64
Ras Multip.MultiFac.	6,342	6,355	17,66
Ras Multip.MultiFac.	6,326	6,343	21,14
Ras Multipartner 20	5,183	5,176	5,09
Ras Multipartner 50	4,443	4,455	9,84
Ras Multipartner 70	3,988	4,000	12,81
Ras Multipartner 90	3,542	3,557	14,06
Ras Obbl. I	27,826	27,824	1,33
Ras Obbl. T	28,047	27,895	-
Ras Opport. I.	6,7		7,28
Ras Opport. T	6,705	6,692	-
Ras Research I.	3,183	3,175	14,31
Ras Research T			-
Ras Spread Fund I.	5,316	5,335	
Ras Spread Fund T	5,296	5,305	-
Ras Us Bond Fund I.	5,462	5,452	-6,88
Ras Us Bond Fund T	5,462		-
Reale Bil. Globale	6,846	6,823	10,95
Reale Bil. Attiva	6,613	6,596	4,82
	11,792		
Reale Cres. Prot.	10,138	10,191	-0,16
Reale Inglesi Emerg.		10,412	28,12
	8,683	8,793	15,85
Reale Imprese Mondo	2,428	2,697	9,87
Reale Liquidità	9		1,00
Reale Linea Cons.	10,832	10,844	1,00
Reale Linea Futuro	7,998	8,166	8,00
Reale Obbl.	10,683	10,793	2,52
Reale Trasformazioni	9,000	9,020	6,79
Risparmio Az. Top 100	11,464	11,435	7,05
Risparmio It. Bond A.	16,372	16,[illegible]	9,85
	12,152	12,161	1,43
	15,5[illegible]	15,612	13,16
Rispamio Gestione	5,648	5,710	-
Risparmio Gestione I	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione II	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione III	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione IV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione V	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione VI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione VII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione VIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione IX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione X	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XL	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XLIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione L	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione LXXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XC	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione XCIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione C	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXL	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXLIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CL	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CLXXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXC	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CXCIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CC	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXIV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXV	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXVI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXVII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXVIII	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXIX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXX	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXXI	5,695	5,703	-
Risparmio Gestione CCXXXII	5,695	5,703	-

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811. **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011. **BARI,** via Putignani 8, t. 6494626. **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a. **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839. **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2900855. **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411. **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA,** via Mantegna 6, t. 8734717. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA,** via Paleocapa 19.3, t. 821705. **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900. **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504661, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,76

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,83

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e [redacted]
Euro 0,88
- [redacted]
Euro 1,84
- altre domande
Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il [redacted] Neretti urgenti, [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa [redacted] testo in lettere alfabetiche di richiamo in [redacted] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro** [redacted] per [redacted] oltre un rimborso di **Euro 3,10** [redacted] di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali [illegible]

[redacted]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti [redacted] protestati, [redacted] spese [redacted] agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 26171)

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 9,37%). Mediatori Creditizi UIC [redacted] Prometeo Spa 011.437.2716.

A. "PRESTIT" immediati a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4365) - Tel. 011.561.7521

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti - protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7646. (UIC 7434)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] vendere azienda? Aziende Italia Spa 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendeitalia.com - Chiamate gratuito 800.898.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, [redacted], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contante. Business Services. Tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. [redacted]

VUOI vendere la tua attività? Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. [redacted] 011.642.776

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature Carmagnola centro storico nuovo 6 posti lavoro anticipo € 20.000,00. Rif. 4099

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda Chieri splendido locale fatturato € 225.000,00 annuo anticipo € 60.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar zona corso Corsica angolare incasso giornaliero € 360,00 anticipo € 70.000,00. Rif. 4093

ACTIVA 011.642.758 cede calzature bambini adiacenze corso Dante possibilità muri completamente nuovo. Rif. [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede ingrosso dettaglio forniture parrucchieri ed estetiste Torino fatturato € [redacted].000,00 clientela consolidata

ACTIVA 011.642.758 [redacted] adiacenze via Chiesa [redacted] mq dehor fatturato annuo € 200.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante incentevole tra provincie Asti e Torino incasso [redacted] annuo € 300.000,00. Rif. 4053

[redacted] 011.596.771 [redacted] abbigliamento [redacted] Lingotto Fiere alto incasso [redacted] stabile possibilità cessione muri [redacted] completamente ristrutturati mq 50 circa.

[redacted] 011.596.771 cede biancheria corsetteria posizionato strategicamente su primaria via tra 3 ospedali alto volume con utile di sicuro interesse

BALDINI 011.596.771 [redacted] centralissima posizione angolare su corso incasso € 250.000,00 con buon margine dimostrabile.

BALDINI 011.596.771 cede palestra [redacted] cattiva convenzionata € 150.000,00 incasso annuo con 280 iscritti. Avviamento ultratrentennale con buon utile

BALDINI 011.596.771 cede zona piazza Bengasi [redacted] passaggio cartoleria ultratrentennale adatta anche altre attività affido mite.

BAR tensostazione locali accoglienti dehor 36 Kg caffè settimanali incasso giornaliero € 2.500,00 vendiamo. Immobiliare 011.385.4810

[redacted] Services [redacted] provincia, buona posizione logistica, in zona in espansione, avviata carpenteria [redacted] pesante con immobile 730 mq, portafoglio clienti consolidato. Tel. 02.295.18014

Centralissima in Torino cede
[redacted]AR
ampia superficie
[redacted] COMPLETA
alto incasso dimostrabile
Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria zona centro, favolosa posizione, 12 vetrine, alto giro affari. Minimo contanti.

[redacted] 011.447.6280 acconciature uomo/donne [redacted] via Bossolasco cede [redacted] € 30.000,00. Minimo contanti, dilazioni

[redacted] 011.447.6280 tintoria zona [redacted] Madama Cristina angolare vetrinata vecchia gestione anche [redacted] attività [redacted] 30.000,00

[redacted]RIA lotto borgo Vittoria tabacchi più lotto € 18.000,00 gestione familiare cede anticipo € 240.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto centralissima di forte passaggio elevata vendita bollati cede anticipo € 200.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA [redacted] zona Parella/Pozzo Strada tabacchi € 10.000,00 ampio retro cede anticipo € 220.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria adiacenze Orbassano levate settimanali € 32.000,00 utili elevatissimi cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895

VIDEOTECA con particolare [redacted]ing esclusivo per Torino e provincia zona Santa Rita cede. Baldini 011.596.771

ZONA Cit Turin [redacted] bar [redacted] dehor buona posizione [redacted] giornaliero [redacted] 230,00 [redacted] intercom 011.663.5440

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca operatore / trice per presse ad iniezione termoplastici con minimo 3 anni di esperienza. Inviare curriculum vitae fax 011.349.4741. Im[redacted] - via Venezia 7 Beinasco

GRUPPO VORWERK cerca personale anche senza esperienza, per progetto nazionale, retribuzione € 3.750,00 - full time da inserire subito, in diverse filiali commerciali. Inquadramento di legge. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 19.00 in via Madonna delle Salette, 18 - Torino (pressi piazza Massaua).

IMPIEGATI

AFFERMATA azienda gestioni / costruzioni, I. C. D. srl via Tirreno 45 Torino cerca impiegata/o. Richiesti conoscenza Office Automation Microsoft, contabilità, francese fluido. Inviare curriculum a: Publikompass 5203 - 10100 Torino

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione
ECONOMIA
(Rif. LE0405)
laureati/e con indirizzo aziendale o professionale, con esperienza lavorativa almeno annuale presso commercialista o consulente del lavoro.
RAGIONIERE/A
(Rif. RA0405)
diplomati con brillante curriculum, max 28 anni, con esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro.
Per maggiori informazioni **www.sistemi.com/lavoraconnoi**
Scrivere, specificando la posizione di proprio interesse, a:
[redacted] SPA
via Antonelli, [redacted] - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

[redacted]

[redacted] architetto ingegnere esperto Cad per redazione esecutivi architettonici. Si richiede [redacted] capacità ed esperienza. Disponibilità immediata. Ambosessi. Co.Im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere: Publikompass 8525 - [redacted] Torino

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare [redacted] nella propria [redacted] tura. [redacted] mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600 Euro.k via Caprilli 10 - Pinerolo

[redacted]

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € [redacted] mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali [redacted] dipendenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Am[redacted] tel. 011.316.0903

[redacted] **COMPANY SRL** Lorenzé via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione [redacted] cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - CN - AL - VC - NO. Si offre concorso spese € 1.200,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

PRIMARIA società iscritta albo UIC ricerca personale ambosesso proveniente settore bancario. Studio Battagaglia via Cherubini 56 - Torino. Tel. 339.117 [redacted]

SOCIETA' immobiliare ricerca agenti [redacted] bosessi motivati automuniti. Fisso, provvigioni. Immobiliari Associati - corso Re Umberto 130 - Torino 011.319.6888.

STUDIO R.G.M. affiliato Tecnocasa via Panezza, 79 - Torino ricerca ambosessi automuniti per potenziamento organico. Tel. 011.736.072.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI [redacted]

FRESATORE per stampi C.N. Selca, esperienza, offresi a serie [redacted] Tel. 347.908.4229 ore [redacted]

IMPIEGATI

DISEGNATORE progettista meccanico esperto utilizzo CAD pro/e CATIA AUTOCAD, esamina proposte. Tel. 347.781.2822.

IMPIEGATA import / export, ottimi inglese, francese, Pc, conoscenza contabilità, offresi a serie aziende. Telefonare 347.962.4306

[redacted] 5

TORINO [redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 Cenisia palazzina signorile, ultimi 2 alloggi 106 e 130 mq. Minimo contante più mutuo. Giardino boxes.

A. SERIM 011.[redacted] liberi via Ormea angolo via Cellini vendiamo [redacted] in residence 2 minialloggi abbinabili [redacted] terrazzino € 130.000,00

A. SERIM 011.562.9801 libero [redacted] Tassoni angolo corso Regina Margherita piano alto ristrutturato camera tinello cucinino bagno [redacted] ascensore

A. [redacted] 011.562.9801 libero [redacted] Cuneo recentissimo signorile living su soggiorno, 2 camere cucinotta arredata, bagno termoautonomo videocitofono box.

A. SERIM 011.562.9801 via [redacted], 95 occupati ampi 1 - 2 camere tinello cucina boxes. Stabile del 1965 con termo ascensore

[redacted] piazza [redacted] appartamento ristrutturato mq 180 salone, 5 [redacted] cucina, 2 bagni. Tabetabei 011.562.2062.

ADIACENTE piazza Solferino in [redacted] prestigioso libero appartamento di ingresso salone 6 camere servizi più soppalco. GR 011.505.039.

[redacted] piazza Statuto signorile libero [redacted] piano [redacted] ingressi e ascensori, salone, 5 camere, [redacted], cucina, biservizi, ripostiglio, cantina. [redacted] 335.606.0165.

ADIACENZE Giardini Reali [redacted] mq 172 terzo piano stabile del [redacted] senza barriere [redacted], finiture ottime. garage mq 34. Agenzia Campisi 335.619.1426.

ADIACENZE [redacted] 4° no ascensore, ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno. Tel. 011.347.2287.

[redacted] corso Francia [redacted] grappa recentissimo salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo attrezzato. Casapoint 011.581.7770.

CAVORETTO palazzina signorile panoramico salone sala pranzo cucina 2 camere cameretta biservizi garage. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO palazzo dello Juvarra splendido appartamentino di 3 vani di cui 2 soppalcati doppi servizi ristrutturazione di pregio € 45.000,00 più mutuo. Centralcasa 011.1971.4030

CIT TURIN via Cibrario spazioso ingresso saloncino 3 camere cucina bagno prezzo interessante mutuo 2,79%. Gabetti [redacted]

COLLINA zona [redacted] del Nobile in recente complesso residenziale di particolare architettura, originale appartamento mq 280. Giardino privato. Box multiplo. Luciana Vola 011.815.9079.

CORSO BRUNELLESCHI 3 camere cucina bagno casa d'epoca no ascensore € 120.000,00 volendo mutuo. Sig. Orlando [redacted] 16 - 011.81[redacted]

CORSO [redacted]
vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati mansarda 120 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.603.313.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO splendidamente ristrutturato salone cucina 3 camere biservizi circa 185 mq. € 500.000,00. Tabe&Tabei 011[redacted].2132 - [redacted] tabei.com

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CROCETTA via Lamarmora libero stabile liberty signorile particolare mansardato salone camera cucina bagno. Emmedue 011.437.9105.

CROCETTA via San Secondo libero [redacted] nale [redacted] signorile luminoso piano [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.6336.

€ 190.000,00 Santa Rita 9° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. 'La Borsa' 011.321 [redacted].

GABETTI SPA [redacted] Pifetti in palazzina d'epoca soggiorno con angolo cottura 2 camere guardaroba doppi servizi ottima ristrutturazione Tel. 011.433.2558.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via San Secondo/via Valeggio in elegante palazzo [redacted], splendido appartamento mq 250. Soffitti affrescati, camino. Box.

[redacted] **VOLA** 011.813.8289 via Stampatori/giardini Lamarmora in casa signorile, nuda proprietà di appartamento mq 100.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Gran Madre - adiacente corso Picco, appartamento in villa mq 100. Parco condominiale, piscina

PIAZZA CARDUCCI pressi panoramico di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, piano alto, termoascensore. Gabetti Nizza 011.668.0345

PIAZZA MADAMA CRISTINA pressi via Principe Tommaso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 3 balconi posto auto. Gabetti 011.836.115

PIAZZA REBAUDENGO in posizione eccellenziosa vendiamo ampio appartamento di ingresso 3 camere cucina 2 bagni cantina. Gabetti 011.242.7331.

SERVAIS VIA / [redacted] Montegrappa [redacted] prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011.566.9411 - 349.061.8664.

[redacted] **VAL PATTONERA**
splendida [redacted] indipendente in villa 300 mq circa solarium terrazzi tavernetta box e giardino. Eurosdile vende. Tel. 011.749.5672.

VALSALICE complesso residenziale San Giacomo, signorile appartamento. Doppi ingressi, salone pranzo, 3 camere, cucina, 3 bagni. Gabetti Crimea 011.660.4240.

[redacted] **BOLOGNA** (largo Brescia) in signorile palazzo di recente costruzione, luminoso appartamento, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

VIA MOMBASIGLIO pressi via Gorizia stabile decoroso soggiorno living 2 camere [redacted] cucina biservizi disimpegno 2 cantine completamente ristrutturato. Gabetti 011.320.578.

VIA VIGLIANI adiacenze [redacted] Unia, proponiamo appartamento composto da ingresso 2 camere, tinello con cucinino, [redacted] gna cantina e ampio box auto. Gabetti 011[redacted]

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLARDORA villa collinare, recente, panoramica, assolata, giardino 1.500 mq, garage, tranquilla. € 360.000,00. AIP 011.935.1320.

A. GEDIM 011.562.7566 Pino Torinese centro, porzione di palazzina indipendente, mq 250, 3 livelli. Posizione panoramica.

[redacted]
[redacted] costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigioso stabile varie metrature da € 149.000,00, soggiorno cucinotta disimpegno 2 camere servizio giardino, Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO [redacted] Castelvecchio soggiorno [redacted] pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 [redacted] due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9560

[redacted] Frazione Bruschi, 38. Ultimo appartamento. Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio e tavernetta € 25.400,00. Possibilità box e ampio magazzino. Ottimo affare. Gabetti 011.57.872.

MONCALIERI strada Revigliasco, proponiamo casa indipendente 2 appartamenti box auto, cortile, giardino privato € 420.000,00. Gabetti [redacted] 011.642.563

MONCALIERI via Real Collegio appartamento possibilità uso ufficio 100 mq ristrutturato posto auto. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

[redacted] Moncalieri (Testona) libero soggiorno 3 camere cucina 2 [redacted] giardino privato [redacted]. Emmedue 011.437.9105.

RIVALTA [redacted] villetta indipendente su 4 lati [redacted] 2 camere cucina biservizi. Mansarda terrazza garage giardino. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI centro palazzina liberty bifamiliare parzialmente ristrutturata mq 315 su due piani ampio [redacted]ino. Serim 011.562.9801.

ROSTA villa del 1990 di complessivi mq 260, giardino mq 650, € 310.000,00. [redacted]dio Asiago 011.386.544

VENARIA REALE fronte Mandria, splendida villa [redacted] in parco di 30.000 mq. Superficie complessiva mq 650, volendo divisibile. Luciana Vola 011.813.8289

[redacted]

AFFARE! A soli € 137.000,00 vendiamo a Borghetto Santo Spirito sul confine [redacted] Loano a 100 metri dalla [redacted], piano alto ampio minialloggio, [redacted] soleggiato. Tel. 335.120.5145.

[redacted] Ceriale [redacted] spiaggia, vendiamo ampio minialloggio ultimo piano con ascensore, posto auto. Solo € 138.000,00. Tel. 335.120.5144

ALBENGA 100 metri mare ampio trilocale in buone condizioni 2° piano ascensore € [redacted] Gabetti 0182.571.429.

ALBISSOLA [redacted] ultimo piano fronte mare appartamento ampia metratura. Affiliato Fondocasa 019.400.2256

BERGEGGI quadrilocale con balconata. Vista mare. Ristrutturato e termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002

€ 103.000,00 Ceriale in complesso residenziale ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, giardino. Arredato. Centrale Tel. 0182.992.161.

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto. Tel. 011.566.6311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE di nuova costruzione bilocale arredato. Posto auto. Tel. 0182.941.051.

PIETRA LIGURE [redacted] alla spiaggia bilocale con balcone, completo di arredo € 178.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[redacted] in palazzina bilocale ristrutturato centralissimo occasione € 5.000,00 e mutuo o altro con vista mare, giardinetto € 95.000,00 e mutuo. Signora Famorini 347.759.1465 - 335.661.2547

[redacted] 50 metri [redacted] proponiamo bilocali [redacted] balcone o giardino interessante opportunità!!! Possibilità mutuo 100%. Studiotre 019.746.468.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona universitaria, nuovi appartamenti minimo anticipo, resto coperto affitto assicurato. Resa garantita.

AFFARE Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, lussuoso trilocale nuovo quasi ultimato, 2 parcheggi sotterranei: € 231.500,00! Piscina, parco. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [redacted] procedura esecutiva n. 207/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [redacted] maggio 2004 h. 9 davanti al G.E. dott. Di Capua. Descrizione del [redacted] Comune di Torino [redacted] Napione n. 43 N.C.E.U. fg. [redacted] n. [redacted] sub 8 ctg. A/3 Quota di proprietà [redacted].
Torino, lì 30/1/2004

IL CANCELLIERE [redacted] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 740/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 maggio 2004 alle ore 11 davanti al G.E. dott. Grosso.
Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Forlì, 72 - N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 64; particella n. 1208; subalterno 8, categoria A3.
Torino, 21 aprile 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C[redacted] 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 626/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e [redacted] interessati l'udienza del 4 giugno 2004 [redacted] ore 12.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti

Descrizione dei beni

Comune di Torino	Quota di	Foglio	N.C.E.U. Particella N.	Subalterno	Categoria
Torino	5/6	154	73	1	A3
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				
Torino Str. Mongreno, 337	5/6	154	299	2	A3
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				

Comune di Torino	Quota di	Foglio	C.T. Particella N	Subalterno	Categoria
Torino	5/6	154	69/D	/	T
	nella misura di 4/6 il [redacted] debitore e 1/6 il secondo				
Torino	5/6	154	74-A	/	T
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				
[redacted]	5/6	154	75/C	/	T
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				
Torino	5/6	154	71/D	/	T
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				
Torino	5/6	1321	6	/	T
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				
Torino	5/6	1321	7	/	T
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				
Torino	5/6	1321	8	/	T
	nella misura di 4/6 il primo debitore e 1/6 il secondo				

Torino, 1 aprile 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita [redacted] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. [redacted] Curatore: dott. Mauro Boccardo. Il Giudice [redacted]to dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/6/2004 alle ore 9,00 [redacted] seguente unità immobiliare: Lotto unico - in comune di Vinovo (TO) ed ivi [redacted] accesso pedonale dal civico n. 25 della via Monviso e accesso carraio dal civico n. 10 della via S. Anna, locale ad uso autorimessa, facente parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a sei piani f.t., oltre seminterrato e sottotetto. L'Unità immobiliare oggetto di stima risulta così composta:
- al piano sotterraneo: autorimessa individuata e distinta con la [redacted] A/5 nella pianta del relativo piano allegate all'atto di deposito del Regolamento di condominio a rogito not. Picco del 28/4/1978 rep. 64984;
Attualmente l'immobile si trova individuato e censito presso l'Ufficio del Territorio di Torino, nel distretto censuario del Comune di Vinovo come segue: N.C.E.U. Fg. 1, n. 121, sub. 19, via Monviso, 23, piano S1, cat. C/6, cl. 1, mq. 102, r.c. Euro 347,68. Il tutto posto alle seguenti coerenze rampa, terrapieno, locale serbatoio, cantina 1, [redacted] scala, corridoio, locale Enel, cantine 18 - 17 - 16, sottosuolo di via Monviso e proprietà Baravalle o aventi causa
Condizioni di vendita: 1) Il prezzo base del lotto è stabilito in: Euro 40.000,00 (quarantamila euro) oltre imposte di legge; 2) Le offerte in aumento del lotto [redacted] potranno essere inferiori a: Euro 1.000,00 (mille euro); 3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13,00 del giorno 22/6/2004 istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

[redacted]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [redacted] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [redacted] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [redacted] c.p.c. dei beni di seguito descritti [redacted] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 31 maggio 2004 h. 10 davanti al G.E. dott.ssa Castellano.
Descrizione [redacted]: Comune di Givoletto (TO) C.T. ff. 16 n. 60 ctg. T.
Torino, lì 18/3/2004

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 16 MAGGIO 2004

[redacted] Attività Commerciali

[redacted] **ATTIVITA' COMMERCIALI**
FRANCHISING NETWORK

VALUTAZIONI GRATUITE - NESSUN ANTICIPO E NESSUN RIMBORSO [redacted] PROVVIGIONALE SOLO A [redacted] DELL'AFFARE

Affiliato **MEDIAZIONI COMMERCIALI S.A.S.**
C.so Ferrucci 71/B - [redacted] 011.433.31.3[redacted].74.96

TABACCHERIA LOTTO S. ENALOTTO - Crocetta - Avviatissima. Ricavi annui [redacted] 95.000. (Rif.1036)
ANTICIPO **Euro 200.000**

ZONA SAN PAOLO - 100 mq ca. - 4 vetrine POSIZIONE ESCLUSIVA [redacted] FORTISSIMO PASSAGGIO. ADATTO PER QUALSIASI ATTIVITÀ. Cedesi attività o disponibilità locali. (Rif. 1041)
INFORMAZIONI [redacted] AGENZIA

[redacted] **1 STELLA/RISTORANTE** - BARDONECCHIA - Struttura composta di 12 camere e sala ristorante. Volume affari 160.000 euro. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE (Rif. 135)
ANTICIPO **Euro 65.000**

[redacted] **1 STELLA** - ZONA PORTA NUOVA - N° 16 camere. Volume d'affari [redacted] 240.000. (Rif.1004)
ANTICIPO **Euro 100.000**

FRANCHISING - Rivoluzionaria e organizzata attività settore somministrazione [redacted] partner (master, franchisee) per lo sviluppo [redacted] network (Rif. 1026)
[redacted] **IN AGENZIA**

BAR - Zona C.so Racconigi - Fortissimo transito. Splendidi arredi, con cucina, [redacted] giornaliero € 500. Annesso minialloggio. CEDESI ATTIVITÀ E IMMOBILE. (Rif. 1047)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

BAR/PASTICCERIA - Zona Cenisia - 150 mq. [redacted] - Fronte scuole, angolare, 7 vetrine. Incasso giornaliero € 400. (Rif. 1046)
ANTICIPO **Euro 40.000**

BAR - Zona Rivoli - 85 mq. ca. oltre ampio dehor. Locale in perfetto stato. Incasso giornaliero [redacted] 400. Ampie dilazioni. (Rif. 1039)
ANTICIPO **Euro 40.000**

BAR - Mirafiori sud - [redacted] mq. ca. - Incasso giornaliero € 500, completamente ristrutturato. (Rif. 1029)
ANTICIPO **Euro 50.000**

BAR - Zona Cenisia - 90 mq ca. - Angolare, 5 vetrine, cucina [redacted] mq [redacted]. Incasso giornaliero € 550. (Rif. 1034)
ANTICIPO **Euro 75.000**

BAR RICEVITORIA - C.so Francia - Splendidi interni. Incasso giornaliero € 550. Aggi [redacted] € 12.500. (Rif. 1023)
ANTICIPO **Euro 80.000**

[redacted] - Zona V. Arsenale - 55 mq. Incasso giornaliero di € 400, incrementabile. (Rif. 146)
ANTICIPO [redacted]

[redacted] - Zona V. P. D'Acaja - 56 mq ca. Incasso giornaliero di [redacted] 300. (Rif. 168)
ANTICIPO **Euro 20.000**

GELATERIA/CAFFETTERIA - San Paolo - [redacted] mq ca. Posizione di [redacted] passaggio pressi mercato. Buon volume d'affari. (Rif. 128)
ANTICIPO **Euro 37.000**

PIZZA AL TAGLIO - Parella - Forte passaggio - 50 mq ca. Cucina attrezzata e forno 2 camere. Incasso giornaliero € 250. (Rif. 1033)
ANTICIPO **Euro 22.500**

PANETTERIA - Zona S. Paolo - Fronte scuole. Incasso giornaliero di [redacted] 300, ampio retro con canna fumaria. (Rif. 1010)
ANTICIPO **Euro 10.000**

GASTRONOMIA/PASTIFICIO - S. Rita - Ottima posizione. Avviatissima. Incasso giornaliero € 500. Cede causa pensionamento. (Rif. 1048).
ANTICIPO **Euro 40.000**

RISTORANTE - Zona V. M. Cristina - Rinomato e splendido locale di 170 mq. ca. in contesto elegante - Completamente a norma. Volume affari annuo € 320.000. (Rif. 1040)
ANTICIPO **Euro 150.000**

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona C.so Raffaello - 130 mq. ca. Ottimi interni. Posizione fortissimo passaggio. Volume d'affari [redacted] € 320.000. (Rif. 1005)
ANTICIPO **Euro 100.000**

BIRRERIA/DISCO PUB - Zona Centrale - 290 mq. ca. N. 4 vetrine. Avviatissima. (Rif. 1020)
ANTICIPO **Euro 60.000**

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Colloqui su Gozzano

Si svolgono oggi e domani al Castello di Aglié i «Colloqui sulla poesia» dedicati a Guido Gozzano. Oggi, coordinati da Giulio Ferroni, sono previsti tra gli altri interventi di Sanguineti, Barberi Squarotti, Guglielminetti, Debenedetti e intermezzi poetici di Nico Orengo e Elio Pecora.

Lucania Opera Festival

È stato presentato ieri il primo cartellone «Lucania Opera Festival» dell'Orchestra lucana delle Province di Matera e di Potenza che prevede quattro spettacoli dal 17 maggio all'1 luglio. La mini-stagione si apre con le scritture di Nino Rota (foto) *Lo scoiattolo in gamba* e *La strada* e con l'intermezzo *Il maestro di cappella* di Cimarosa.

I quattro moschettieri

Debutta oggi a Perugia, al teatro del Pavone, *I quattro moschettieri*, uno spettacolo ricavato dall'omonimo celebre lavoro radiofonico di Nizza e Morbelli che negli anni '30 incantò l'Italia. A ridurlo per le scene Enrico Vaime (foto) e Nicola Fano. Lo produce il Teatro dell'Umbria per la regia di Gigi Dall'Aglio.

NASCEVA CENT'ANNI FA A FIGUERAS IL GRANDE ARTISTA CATALANO. HA RACCONTATO SOGNI, INCUBI E OSSESSIONI DELLA CULTURA DI MASSA

LA KERMESSE

In tutta la Catalogna si festeggia il 2004 come anno internazionale di Salvador Dalí, nel centenario della nascita dell'eccentrico artista. Gli eventi sono concentrati nel triangolo dalíniano composto dal Teatro Museo Dalí di Figueres, dalla casa Museo Castillo Dalí nel castello medievale di Púbol e dalla casa-museo Salvador Dalí a Port Lligat vicino Cadaqués. Oltre a innumerevoli spettacoli, a rassegne cinematografiche, a piccole esposizioni, due sono le mostre clou dell'anno dalíniano. Al Caixa Forum di Barcellona fino al 23 maggio e poi dal 22 giugno al 29 agosto al Reina Sofia di Madrid *Dalí e la cultura di massa*. A Palazzo Grassi di Venezia dal settembre *Dalí* che poi approderà al Philadelphia Museum of Art di Filadelfia, negli Usa. Informazioni sull'anno dalíniano al sito www.tourspain.es.

Salvador Dalí, con il classico berretto catalano in testa, fotografato nella sua casa di Port Lligat
Sopra, uno dei suoi più celebri capolavori *La persistenza della memoria* del 1931

Dalí palombaro dell'anima

Rocco Moltemi

Inviato a FIGUERAS

IN Catalogna dicono che quelli di Figueras sono tutti un po' bizzarri perché li soffia la tramontana. E quel vento che agita strade e pensieri Dalí ha respirato tanto da bambino, nella bella casa dai legni scuri, con il terrazzo che adesso non c'è più e le sculture animalesche sul palazzo di fronte, che forse gli hanno ispirato i primi incubi.

A Figueras, dove nacque l'11 maggio 1904, il figlio del notaio lo ricordano ancora, perché lui, anche quando era ormai famoso, qui che tornava ogni estate. Lasciava la casa-rifugio dei pescatori, che aveva costruito pezzo su pezzo con Gala a Port Lligat, e se ne veniva a passeggiare per le strade di Figueras, magari con un elefantino e un cammello al guinzaglio dono di qualche azienda cui faceva pubblicità. Come se volesse farsi finalmente accettare nella terra di quel padre che l'aveva ripudiato, quando gli avevano riferito che un quadro, in una serata surrealista, aveva scritto «Anch'io ogni tanto sputo sul cadavere di mia madre». Una terra, ultima propaggine orientale della Spagna, che amava visceralmente: in molti dei suoi quadri c'è il profilo della colline dell'Ampordan, che è la campagna intorno a Figueras, e quello delle rocce di Capo Creus, vicino a Cadaqués, dove la famiglia aveva la casa al mare. E dopo aver girato tutto il mondo proprio qui morirà, nel 1989. I funerali saranno officiati nella stessa chiesa dove era stato battezzato e sarà sepolto in una cripta del suo Teatro-museo, costruito sui ruderi della piazza del mercato, distrutta dalla guerra civile. Ha grandi uova sul tetto e sulla balconata uno scafandro (dio sono stato il palombaro dell'inconscio», amava ripetere) e le statue con il pane. La visitano ogni anno oltre un milione di persone e c'è sempre qualcuno in coda pronto a sospirare di meraviglia nel salotto Mae West o nel cortile con la Cadillac su cui piove dal tettuccio.

Il farsi accettare era per Dalí un tarlo che veniva da lontano: i genitori l'avevano avuto dopo la perdita d'un figlio morto che non aveva ancora due anni. E tutti a Figueras lo paragonavano al fratellino che non c'era più. Qualcuno dice che questo ha lasciato i segni, quasi una schizofrenia, nella mente di Salvador. «Io non sono pazzo», sarà però la risposta con cui metterà a tacere queste voci (ed è anche il titolo della recente biografia di Pier Mario Fasanotti e Roberta Scorranese, edita dal Saggiatore). Che sia stato un genio precoce si capisce vedendo i primi disegni nella piccola mostra, al Museo del Giocattolo di Figueras, dove ci sono anche le foto di Ana Maria, la sorella tanto amata, che sarà musa e modella prima della comparsa, nell'estate del '29 di Gala: compagna, amante, moglie, manager e complice di tutta una vita.

Per assecondare i suoi desideri i genitori lo mandano dal maestro Núñez, una gloria locale, e poi a Madrid, alla Escuela Especial de Pintura, Scultura y Grabado de Bellas Artes, da cui il notaio spera che «esca con un solido diploma d'insegnante d'arte. Lì si farà notare per il talento e le bizzarrie (sarà anche sospeso per un anno) e conoscerà Buñuel e García Lorca. Con il poeta intreccerà un'amicizia tormentata, dai risvolti mai del tutto chiariti. Di leggende sulla sessualità di Dalí ne son fiorite parecchie (bisessuale? impotente? voyeur?), lui ha fatto di tutto per alimentarle, la sua vita privata è stata un tassello di quella gigantesca operazione di marketing del personaggio messo in piedi, sotto il ferreo controllo di Gala, con grande successo anche economico. «Avida dollars», fu l'anagramma-epiteto coniato da Breton, padre-padrone del surrealismo, di cui Dalí fu forse il rampollo più geniale. E se alcune delle sue trovate suonavano troppo eccentriche in un'Europa sul ciglio del baratro (ma è proprio la Parigi delle avanguardie il suo trampolino di lancio), sarà l'America a consacrarlo definitivamente.

Qui il gusto di Dalí per l'eccesso e il paradosso troveranno facile eco su giornali e riviste e ogni sua bizzarria sarà amplificata da radio e tv. Lui d'altronde seppe cavalcare come nessun altro artista prima la cultura di massa che in quegli anni si andava diffondendo: per averne conferma basta visitare la bella mostra organizzata su questo tema al Caixa-Forum di Barcellona. Sono analizzati i suoi rapporti con il cinema (dalla collaborazione con Buñuel a quella felice per *Io ti salverò* con Hitchcock, a quella abortita per *Fantasia* di Disney), la moda (gli abiti per Chanel o Schiaparelli, la collaborazione a *Vogue*), la fotografia (Man Ray e Philipe Halsman), il teatro (le scenografie per balletti), la pubblicità. E capolavori come *Il grande masturbatore*, *L'enigma di Hitler*, *Poesia dell'America*, *Leda atomica* e *La Venere di Milo con i cassetti*, alcuni dei più oggetti surrealisti e sala sull'*Angelus* di Millet, declinato in decine di modi, da opere «metafisiche» come *Pareja con las cabezas llenas de nubes*, a chincaglieria Kitsch come *Busto mujer retrospectivo*.

E il Kitsch è una delle costanti della cultura di massa, la cui esplosione si ha nel rifugio di Dalí a Port Lligat. Alla porta c'è un grosso orso impagliato con le scarpe ai piedi e il percorso consacra Dalí a principe dei trovarobe: basti dire che in giardino ci sono omini Michelin e cabine del telefono inglesi, fontane fatte con le bottiglie di liquori andalusi e statue greche. Ma c'è anche il suo atelier, con gli strumenti di studio sui segreti della visione, e il grande letto su cui ogni mattina uno specchio rifletteva i raggi del sole: voleva essere il primo spagnolo a riceverne la luce. Colpisce la differenza con il castello di Pubol, che lui stesso donò a Gala: qui l'ambiente è austero, improntato alla rigidità «nordica» della moglie, che neppure un elefante dalle zampe di gallina in giardino riesce a scalfire.

L'anniversario ha fatto scoppiare in tutta la Catalogna una vera e propria febbre, tanto che decine di cuochi anche famosi come Ferran Adriá propongono menù dalíniani (ma nel suo ristorante preferito a Figueras ricordano che amava i piatti semplici della cucina contadina locale) e negozi sfoderano insegne «Dalikatessen», il salotto Mae West campeggia nelle vetrine dei fotografi e i fornai fanno assaggiare il pane a triangolo cui lui spesso si ispirava. Mostre un po' dappertutto, non c'è negozio di souvenir che non abbia «orologi molli». E quando il cielo è coperto si sente soffiare la tramontana.

Montse Aguer

«A Palazzo Grassi la sua creatività»

Fiorella Min

«SARÀ una grande antologica di oltre 100 dipinti, taluni mai visti, che ripercorrono l'intera sua esistenza. Ci sono i momenti salienti quali il Surrealismo e le avanguardie europee, oggetti, scritti, disegni e progetti per balletti e mostre, cinema e pubblicità e gli aspetti che lo interessarono a fondo, come psicoanalisi, mitologia, storia, scienza». A parlare è Montse Aguer, direttrice del Centro Studi Dalí di Figueras, curatrice con Dawn Ades della grande mostra dalíniana che si aprirà il 12 settembre a Palazzo Grassi.

Come mai è stata scelta Venezia per la manifestazione più importante su Dalí di fuori della Spagna?

«Abbiamo giudicato che Palazzo Grassi è un'istituzione europea molto importante, loro la volevano, così ci siamo accordati. Il titolo sarà *Dalí*: è la prima, più importante e poderosa rassegna dopo quella del Beaubourg a Parigi nel 1979. Sarà la grande occasione per riproporre attualità, grandezza, creatività di questo artista, sovente sottovalutato perchè troppo in anticipo sui tempi, pure nelle bizzarrie, nell'esporre se stesso, la propria immagine, il corpo. Per esempio si vedrà che nel 1943 una sua opera compare la bottiglia di Coca Cola e il pubblico a Venezia capirà quale incredibile creatore Dalí sia stato e come sia attuale la sua arte. Venezia sarà per approfondire o riscoprire questo maestro straordinario».

Quale Dalí lei ricorda?

«Il Dalí segreto, monacale, frugale, dall'esistenza austera, lontano delle luci e dalla gente. Dall'83, Gala era morta nell'82, lui si era stabilito nel Castello di Pubol, ci fu un incedio e decise di tornare alla città natale e seguire il Teatro Museo. Viveva in un appartamento accanto, in una stanza dal letto azzurro assai semplice, mangiava quasi nulla, sovente gli venivano somministrate flebo per questo. Era lucidissimo, non dipingeva più. Immaginava la sua ultima creazione, il Teatro Museo, stava in poltrona e noi gli leggevamo la stampa spagnola, *País*, *l'Abc*, *La Vanguardia*, e quella straniera, le pubblicazioni scientifiche, era avido di tutto. Il pomeriggio veniva a trovarlo l'attuale direttore del Teatro-Museo, Antonio Pitxot Soler, parlavano a lungo. A volte Dalí andava sul balcone o affacciava alla finestra per vedere come procedeva il Museo, spiegava che su quella comparivano immagini speciali, le battaglie di Leonardo, opere di Michelangelo e Raffaello, amava a fondo l'arte italiana e possedeva un'immaginazione sfrenata. Leggeva molto di scienza, sedotto dal libro di Stephan Hawking *La breve storia del tempo*, scriveva articoli che dettava a noi per i giornali e anche parecchie poesie. Si interessava come artisti a Klimt, lo sedusse Baltrusaitis con le sue anamorfosi. Era personaggio straordinario, un creatore planetario che legava la tradizione del passato, compresa la nostra locale con ciò che era più attuale, la scienza, l'olografia, giocava con le immagini, provocava lo spettatore, voleva che entrasse nella sua opera. Quell'immaginazione straordinaria rimase in lui sino all'ultimo».

DAGLI OROLOGI MOLLI AI CAVALLI APPESI HA ANTICIPATO MOLTE TENDENZE DI OGGI

Maestro del Kitsch, genio delle provocazioni

Marco

STRANO mondo davvero, il mondo dell'arte contemporanea, dalla critica presunta sofisticata, che accetta con gridolini di giubilo qualsivoglia banale prodottino, in arrivo in fondazioni o gallerie, se solo in odore di santità avanguardistica, ma poi snobba con snobismo incomprensibile un padre tanto manifesto dell'arte com'è quale Dalí. Certo, lo sappiamo, Dalí alla fine è maritato non tanto con l'algida Gala ma con il cattivo gusto più sfrontato delle sue fantasie molleggianti e gadgettate, ha riempito il mondo di perfidi multipli di sculture onirichegianti da asta televisive (nemmeno sue: diciamo che ha colpevolmente acconsentito) ha firmato litografie in bianco come assegni postadatati, si è adato sino ad inorgoglirsi d'avere accanto una mezza icona come Amanda Lear.

Ma non è appunto quello che ha post-fatto, con gran tripudio critico, Jeff Koons con Cicciolina? E non è poi detto che questo nostro sotto-mondo contemporaneo di transavaguardici e concettualini, abbia davvero molti meno commerci promusci con il mercato od il Kitsch. E allora, perchè tanto moralismo? A proposito di Koons, per esempio: quando Dalí, nei suoi frananti arredamenti massimalistici, tra bianchi busti in dialogo alla Paolini, o ritratti a nerofumo di candela alla Parmiggiani, incornicia con verve allegra e provocatoria una serie di palloni di baseball con rispettive firme di campioni (perché anche a lui la celebrità ha sempre fatto gola) e li espone così, come un'altarino laico e molto «miti d'oggi», che cosa mai lo distinguerà dall'idolatrato Jeff, salvo che lo ha fatto quarant'anni prima? Certo, se i paladini del contemporaneo studiassero un po di più e non procedessero per idiosincrasie moralistiche, il suo gusto anamorfico (con tendenza molto vanitas per i teschi in agguato ovunque) e la sua mania ready made di vedere i concetti reificati in «cose» molto svilite, altro che Warhol, oppure di «guardare» in neomodo atomico e stroboscopico, dovrebbe metterli in sospetto e contenere il loro entusiasmo per dei cloni decotti. Non c'è nulla di più cheap che elogiare un artista perché è arrivato al traguardo prima di altri: l'arte non è questo (anche oggi non è altro). Ma Dalí è davvero impressionante, perché è una sorta di enciclopedia-serbatoio di tutti i modernismi possibili. Solo lui tocca, esperimenta e via, è già altrove: mentre altri scoprono uno specchietto per le allodole e ci passano la vita.

A vedere certi suoi progetti neopopico-architettonici, ecco Christo, si pensa, anche se non c'è il cellophane (ma quei crocefissi impacchettati nella carta d'argento!) e poi Nam June Paik per quei televisori spenti impilati come un totem dove passano le nuvole, e i tubetti schiacciati dentro una tela giovanile in stile Arman, come se fossero le mosche, che escono dalla tomba profanata di San Narciso, un santo a lui molto caro. Che infatti prorompe in cadillac con una pagnotta sulla testa in piena corrida e vorrebbe farsi sollevare via con il toro morto in elicottero, appeso ai celebri baffi elettrici. Altro che performance di De Dominicis! E poi le donne nude strisciate sulla carta ben prima di Yves Klein, e la eat art a gogo, deperibile come un'ostrica, e vasca da bagno e bidet penduli al soffitto, duchampando ed anticipando Spoerri, tra macchine celibi alla Tinguely e tele ferite more Niki di Saint Phalle (che di fatti sono lì con lui alla corrida) e le anatomie bucate con il vento dentro, puro Magritte. Che ammette di aver saccheggiato De Chirico, ma non Dalí, perché non è chic. Però poi lo visitano deferentemente Duchamp, Magritte, Buñuel, Crevel, Eluard, un vero Parnaso-torpedone delle avanguardie. Meta Cadaquès, lì dove lui ha piovuto una cabina telefono londinese sul bordo piscina e portato i cigni di Ludwig nell'acqua salsa del Mediterraneo, proprio come le zebre di Pino in montagna (tanto muoiono subito). Sì: dalle curve biomorfe di Gaudí (che riesce a fa apprezzare da Le Corbusier) agli scherzetti di Cattelan (a quanti cavalli appesi come lampadari!). Geniale in quella cosa che me alla Malaparte, il tavolo a tamburo di puro cristallo con pavimento forato e sotto il cavallo imbalsamato di Zorro, in attesa. Tutto già previsto: ma prendendosi (e prendendoci) maledettamente in giro.

Francia e America la tortura non è uguale per tutti

Cesare Martinetti

«HANNO torturato!», «Rivelazioni su crimini contro l'umanità», «Il fuorilegge del Pentagono». I giornali francesi di destra e di sinistra raccontano con il compiacimento piaciuto sottinteso del «noi l'avevamo detto...» la denuncia delle torture americane in Iraq. Ma un uomo insospettabile s'è incaricato di raffreddare tanto entusiasmo: Pierre Vidal-Naquet, storico, implacabile denunciatore delle torture commesse dall'esercito francese in Algeria. Intervistato da *Le Monde*, ha così risposto: «Sono costernato perché i fatti sono assolutamente orribili, ma ammirato per la rapidità di reazione della stampa americana, l'opposto di quello che noi abbiamo fatto durante la guerra d'Algeria. A quell'epoca informarsi sulle violenze dell'esercito francese era un po' come ascoltare Radio Londra sotto l'occupazione nazista».

I tempi sono cambiati, oggi grazie al presunto segreto resiste allo stillicidio di informazioni che anche attraverso internet si rendono disponibili a tutti, in tempo reale. Ma Vidal-Naquet va più in là e accusa la Francia di non aver mai riconosciuto le sue colpe: «Bush ha almeno espresso il suo disgusto, Guy Mollet [primo ministro all'epoca delle prime rivelazioni sulle torture in Algeria, ndr] non l'ha mai fatto».

La tortura è un rimorso che giace nel profondo della coscienza francese. Vidal-Naquet ne denuncia la mancanza di elaborazione: «In Francia si è dovuto attendere il 2000, e cioè quarant'anni, perché la questione delle torture in Algeria entrasse nel dibattito pubblico». E ancora: «Almeno l'esercito americano si è impegnato a richiamare e punire gli autori delle sevizie, mentre ai tempi dell'Algeria, i francesi rinviavano in patria quelli che denunciavano le sevizie. E tuttora nessun responsabile di torture è mai stato né giudicato né sanzionato... Lo Stato francese è rimasto muto fino ad ora».

Nel 2001 la Francia ha riaperto i suoi conti con quel rimorso perché il generale Paul Aussaresses, inviato dai servizi segreti francesi in Indocina e in Algeria, si confessò in un libro di memorie scabro e brutale: «Se il prigioniero si rifiutava di parlare, la tortura veniva usata sistematicamente... la tortura era tollerata, se non raccomandata... era raro che i prigionieri interrogati la notte fossero ancora vivi all'alba».

Una confessione senza rimorsi in pieno stile «banalità dell'obbedienza»: «Non mi faceva piacere, ma all'epoca la tortura era generalizzata. E se mi si fosse da ricominciare io ricomincerei perché io non credo che si possa fare diversamente». In un'intervista a *La Stampa*, subito dopo l'11 settembre, il generale Aussaresses (che adesso ha 84 anni, una benda nera su un occhio come un vecchio pirata e racconta le cose più orribili con tono di voce monotono) disse che se fosse stato catturato Osama bin Laden sarebbe stato del tutto legittimo torturarlo «per ottenere informazioni e salvare la vita delle vittime designate dei prossimi attentati». Il presidente Chirac si dichiarò «horrifié», inorridito. Tuttavia Aussaresses è stato condannato (a una pena pecuniaria) per apologia della tortura, ma non per la tortura.

Eppure la storia del vecchio generale monocolo si arricchisce. Il, perché Aussaresses (sempre su incarico dello Stato francese) fu poi consigliere militare in Argentina e a Fort Bragg, negli Stati Uniti, dove venivano addestrati gli ufficiali americani destinati a combattere la guerriglia in Vietnam. Insomma Aussaresses è stato il campione di quella che viene chiamata l'«école française» e che gli americani evidentemente riconoscono tuttora come tale dal momento che il 27 agosto dell'anno scorso al Pentagono fu proiettato agli ufficiali in partenza per Baghdad il film di Gillo Pontecorvo *La battaglia di Algeri* (girato nel 1966 e per anni proibito in Francia) nel quale si racconta con precisione documentaristica la tattica della controguerriglia urbana. E ieri l'*Humanité* si chiedeva se il generale Janis Karpinski, responsabile del carcere delle torture, fosse stata presente alla proiezione.

Il punto è che mentre si compiacciono delle grossolanità americane, ancora una volta i francesi hanno evitato di discutere delle loro. Qualche mese fa, per esempio, quando si sono scoperti i rapporti segreti tra l'Armée e i militari golpisti argentini. Il Pierre Vidal-Naquet ha fatto bene a ricordarglielo.

IL NUOVO PIANO DI BUSH E DEL G8 PER FAVORIRE LO SVILUPPO POLITICO E CIVILE NEL MEDIO ORIENTE

Orgoglio arabo e pregiudizio

La prospettiva di importare la democrazia irrita moltissimo l'intellighenzia: «Quale diritto avete di interferire nei fatti nostri?»

Fiamma Nirenstein

MANCANO pochi giorni a un vertice importante per i G8: quello in cui sarà presentata la bozza, anzi la nuova bozza, del progetto americano per il «grande Medio Oriente», *the Greater Middle East Initiative*. Gli Usa a Sea Island cercheranno di tener duro se non sull'idea originaria di un'autentica rivoluzione democratica capace di chiudere il capitolo del terrorismo che promana dai 22 paesi arabi autocratici del mediorente, almeno su una versione più edulcorata. Dopo che il progetto originario è stato tacciato (anche volte di essere imperialista e irrealizzabile, Bush presenterà uno schema che viene incontro ai principi espressi da Hosni Mubarak insieme ai principi sauditi al momento in cui trapelò la prima bozza di lavoro. Il rais egiziano protestò dicendo: «La nostra scelta è procedere sulla strada della modernizzazione e della riforme restando fedeli agli interessi e ai valori del nostro popolo». La tesi della «democratizzazione imperiale» fu usata a marzo anche per spiegare il fallimento del vertice della Lega araba di Tunisi. Si riproponeva così un'idea molto popolare oggi in Europa: la strada delle riforme, pur (soprattutto per ragioni strutturali, dato che fra sei anni i Paesi Arabi avranno sul mercato del lavoro altri cinquanta milioni di persone a fronte di un autentico disastro economico, sociale, culturale, tecnico) può essere copiata sui modelli di parità fra uomo e donna, di diritti umani, di libertà imprenditoriale e di movimento che hanno ispirato il progresso in Occidente. Quindi l'idea della democrazia, della giustizia e dei diritti della persona, se applicata al mondo musulmano, di fatto deve sgorgare dall'interno».

Il progetto di democratizzazione importata irrita moltissimo gli arabi. L'intellettualità non dissenziente, che in genere cavalca posizioni estremiste, la considera offensiva, questo non avviene, per esempio, in Iran, dove l'odio integralista della leadership verso l'Occidente ispira presso la popolazione soprattutto sentimenti affettuosi verso gli Usa e l'occidente; mentre nei paesi «moderati», il politically correct nei salotti e nelle università del Cairo, di Amman, di Ryad, per non parlare di Damasco, arriva al sostegno del terrorismo. Il professore egiziano Gala Amin, per esempio su *Al Ahramm* settimanale scrive sull'opportunità di portare la democrazia in Medio Oriente: «Un'opportunità per che cosa? Per le riforme? In che campi? Democrazia, cultura, emancipazione femminile? Che diritto avete di interferire nei fatti nostri? Abbiamo chiesto aiuto? Che razza di stupidaggine è questa? Ci siamo bevuti? La verità è che la diffusione del terrorismo minaccia la sicurezza europea e americana, e qualcosa deve essere fatto. Ma chi vi garantisce che un governo eletto democraticamente, che rifletta le opinioni del suo popolo, non vi attaccherebbe? Il terrorismo e la cultura? I terroristi, non sono letterati? E le donne? Forse che le donne palestinesi terroriste suicide non sono emancipate? Sono educate, indipendenti e sicure di sé. E tuttavia, voi vedete l'loro gesti come terrorismo. Forse che - conclude ironico il professore - vorreste vedere un altro tipo di emancipazione?».

Il professor Gala, il cui cinismo si commenta da sé, non manca troppo il centro: non certo perché nei progetti di democratizzare il Medio Oriente sia contenuto un elemento coloniale (le note di programma non prevedono altro che un'agenzia multilaterale, un progetto di alfabetizzazione, finanziamenti alle piccole imprese, un forum di partnership con i G8, niente uso della forza) ma perché il fine di democratizzare il Medio Oriente è certamente nell'ambito della guerra al terrorismo, oltre che per salvare centinaia di milioni di persone dalla miserabile vita di un regime illiberale: torture (applicate istituzionalmente nessuno scandalo internazionale!), condanna a morte senza processo, detenzioni extragiudiziarie e per delitti di opinione.

Braccia rotte in prigione

I problemi indicati si danno continuamente appuntamento nei paesi mediorentali: per esempio, la Siria accusata da re Abdullah di avere concesso il passaggio di armi di distruzioni di massa verso Amman per consentire a Al Qaeda un attacco terrorista massiccio, nei giorni scorsi ha anche contato sul suo terreno morti e feriti ribelli; nelle sue prigioni aumentano i rei di opinione (Aktam Naisse dal 14 aprile in carcere per una petizione a favore della democrazia è riapparso al processo con le gambe e le braccia rotte); i suoi giornali sono tarati sulla parola Israele per metterla sempre fra virgolette, come se esistesse: la radio di Stato il 16 aprile ha trasmesso il sermone dello sceicco Muhammad Abd al Rahman Barakat che prometteva di aiutare il popolo iracheno a «restaurare la sua sicurezza e prosperità» e affermava che Assad «rifattiva la solidarietà araba e islamica per riconquistare la terra del nemico sionista». Hamas e gli Hezbollah con l'aiuto iraniano vi trovano rifugio e rifornimenti. Il vicino Libano è in buona parte occupato dalle sue truppe. Le autocrazie mediorentali, chi più chi meno, producono una vita asfissiante per i propri cittadini e alimentano una propaganda anti occidentale che aiuta i terroristi da tutti i punti di vista.

La «stabilità» mediorentale è un mito costruito sul presupposto che la dittatura sia intrinseca al mondo arabo. Non è vero. Ci sono forze democratiche autoctone in Medio Oriente come c'erano nell'Urss. La verità è che quando Amru Mussa disse del piano di democratizzazione: «questa politica minaccia l'intera stabilità del medio Oriente», di fatto si riferiva a una stabilità del tutto inauspicabile per il mondo occidentale, da ogni punto di vista. La stabilità dei rais. Come si può fare la pace in Medio Oriente, con il regime di Arafat che ha sempre visto nel terrore un'arma strategica e che nelle scuole insegna l'odio, mentre i suoi dissidenti (specie i giornalisti) vengono imprigionati o uccisi, con la scusa che sono «collaborazionisti»? E perché il moderato Egitto lascia che sul governativo al Gumohorriyya un importante giornalista come Abd al Wahhad Adas scriva esono gli ebrei con le loro mani insanguinate e puzzolenti dietro tutti i problemi. la loro più recente operazione è l'attentato di Madrid».

Questa è incivile cultura di guerra. Non è un caso che in tutto il mondo arabo la decisione (oggi in questione) di Sharon di abbandonare e smantellare Gaza e parte del West Bank, sia stata propagandata come una nuova trama imperialista: è la stessa visione per cui, dice l'analista palestinese Ali Sadek, «Bush cerca scuse per intimidire i governi arabi e costringerli a giocare un ruolo funzionale alla sua politica imperialista».

Palestinesi lanciano pietre contro gli israeliani

Sulla spinta della cultura di guerra si sospetta soltanto una manovra per battere il terrorismo, non per favorire un vero percorso di libertà

Un'anziana irachena accanto a una scritta antiamericana

Corteo di coloni israeliani sulla Striscia di Gaza

Una «stabilità» da 400 mila morti

Indicare Israele e Bush come imperialisti è il contrappeso dell'altra parte del discorso, dice un rappresentante dell'esecutivo dell'Olp Taisir Khaled: «Speriamo che l'Iraq recuperi il suo ruolo nel difendere gli interessi degli arabi».

E' un'invocazione alla «stabilità»? In questo caso è difficile immaginare che Khaled non sappia che la stabilità di Saddam era quella della strage dei curdi, quella che ha fatto 400 mila morti e che ha dato 25 mila dollari a ogni famiglia dei terroristi suicidi palestinesi. La stabilità araba non è quella dei popoli. E invece è dallo stato della popolazione che se ne deve giudicare la bontà. Prendiamo la migliore delle evoluzioni possibili: quella per cui Muhammar Gheddafi ha dichiarato, preoccupato dopo le vicende irachene, di rinunciare alle armi di distruzione di massa. Quando William Burns ha visitato il rais libico, ha chiesto di vedere il prigioniero di coscienza Fathi Eljami, che Gheddafi aveva promesso di liberare; non gli è stato permesso e più tardi Eljami è sparito.

In Iran un'opposizione rivoluzionaria non riesce a cambiare il regime perché non viene sostenuta dall'esterno: eppure la speranza che i «riformisti» iraniani riusciranno ad avere la meglio sugli ayatollah non si realizza, si continua a preparare la distruzione balistica (dichiarata) di Israele, si armano gli hezbollah, e si imprigionano migliaia di persone fra cui, recentemente, il giornalista settantacinquenne Siamak Pourzand, cardiopatico grave, imprigionato per un documento che chiedeva la democrazia, torturato, forzato a confessare crimini immaginari alla tv. O Zahra Kazemi arrestata, picchiata, caduta in coma, deceduta. La conclusione è che la stabilità può essere una minaccia sia per noi che per i cittadini dei paesi autocratici, che la rivoluzione democratica è indispensabile sia alla guerra contro il terrorismo sia ai diritti umani. Noi italiani, al G8, possiamo avere un ruolo importante tenendo una linea «rivoluzionaria» a favore dei diritti umani che però riproponga il piano Marshall in aiuto ai palestinesi ancorandolo alle riforme indispensabili nella vita e nell'educazione. Questo mette in crisi la «stabilità»? Certo! Sarà un bene per la pace e per i palestinesi.

LE LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La critica al comunismo può attendere?

SIGNOR direttore, come ho letto sul suo giornale, si è costituita una nuova formazione politica: il Partito della sinistra europea, con segretario Fausto Bertinotti. La cosa importante, a mio giudizio, è che questo nuovo soggetto politico, che raccoglie posizioni massimaliste della sinistra, intende «prendere le distanze» dallo stalinismo. Io non ho nulla da spartire con i bertinottiani, perché sono un sincero riformista. Ma sono lieto della dichiarazione perché vedo in essa una nostra vittoria: batti e ribatti li abbiamo convinti che lo stalinismo va esecrato.

Marco Balmonti, Ovada

GENTILE lettore, la nascita della lista unitaria di centrosinistra, da un punto di vista strettamente elettorale, ha sicuramente liberato potenzialità a sinistra. Inoltre, l'andamento della guerra in Iraq, con il prolungarsi della vicenda degli ostaggi italiani e l'esplodere della questione torture, ha aumentato queste potenzialità. Fausto Bertinotti ha colto questa prospettiva prima di altri e da mesi si adopera per cercare di costruire una sorta di rete con cui prendere insieme più voti e nuovi alleati, nel variegato panorama delle sigle e delle opinioni di sinistra. Naturalmente, per riuscire a tenere insieme e aspirare a poter rappresentare un pezzo di sinistra, che vada dagli insoddisfatti dell'area della minoranza Ds (gli elettori del cosiddetto correntone di Berlinguer, Mussi e altri) alla sinistra-sinistra ultrà dei movimenti, bisogna mettere in un'operazione politica che dia anche un segno di cambiamento ma contrapposto a quello che stanno facendo i riformisti. In altre parole, gentile lettore, bisogna fare di tutto per dare soddisfazione a gente come lei. In politica, si dice, «mai dire mai»: ma che la critica dello stalinismo - una stagione tra le più sanguinarie della storia della sinistra, com'è universalmente riconosciuto fin dai tempi del XX Congresso del Pcus, e com'era patrimonio già del Pci dall'epoca dell'intervista a *Nuovi Argomenti* di Togliatti, rilasciata poco prima di morire nel '64 - possa servire allo scopo, è arduo riconoscerlo. Di questo passo, la nuova sinistra accetterà di confrontarsi con il comunismo - il vero nocciolo del problema - più o meno tra una ventina d'anni. Solo a mezzo secolo dalla caduta del Muro di Berlino, nel 2039, sarà perciò possibile un programma della sinistra. Ho paura, non lo dico per deluderla, che i tempi della politica siano molto più svelti.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Una stella sulla Majella

Iraq, incidenti di percorso

LIBERTÀ, GIUSTIZIA E INDIFFERENZA

«Una stella sulla Majella», «Una stella sulla Majella», così Radio Londra annunciò gracchiando, in codice, l'esito felice della traversata della montagna abruzzese da parte del gruppo di una sessantina di fuggiaschi, fra cui l'allora sottotenente Ciampi. Li conduceva un popolano sulmonese improvvisatosi, come altri, guida del sentiero appenninico verso Casoli, sede del comando alleato, sulla della Brigata Majella. Si lasciavano alle spalle le terre insanguinate dalle stragi di Marzabotto, delle Fosse Ardeatine, di Pietransieri. Andavano a costruire il futuro democratico del paese. Arrivarono in cinquanta. Degli altri non se n'è saputo più niente. Dispersi nella tormenta di quel freddissimo e nevoso inverno di guerra.

Dal 30 aprile al 2 maggio 2004, seicento persone, di tutte le età, non solamente giovani, hanno ripercorso quel sentiero: «Il sentiero della libertà». A ricordo. A ricordo che le nostre montagne, compagne del cielo e amiche del silenzio, furono spettatrici più brutale bestialità. A ricordo che la libertà e la giustizia non sono date una volta per sempre. Ma sono costantemente minacciate. Soprattutto dall'indifferenza.

Una sulla Majella: oggi come ieri. Per la libertà. Per la pace.

Elio Polizzi

SE IL «REGNO DEL INFLIGGE TORTURE

Il vicepresidente Fini ci rassicura che il governo italiano non sapeva nulla delle torture in Iraq. Rutelli spera che sia vero. Da più di un anno i sistemi di prigionia in Afghanistan e a Guantanamo sono duramente criticati per i metodi duri e repressivi. La Croce Rossa inoltrato esposti quanto succedeva in Iraq. Io mi domando: che di servizi segreti abbiamo se si accorgono che il «regno del bene» infligge torture? Forse sono molto distratti per questi risvolti, e sanno che non vale la pena di riferire quanto c'è di sbagliato all'interno della coalizione: il nemico è un altro. Sono perplesso.

Piergiorgio Cantoni, Varese (TO)

CRIMINI DI GUERRA E CONTRO L'UMANITÀ

Hanno fatto la guerra per portare la pace e la libertà, non certo per il petrolio. Hanno rapito, torturato, stuprato e ucciso civili iracheni, ma questi per loro sono solo incidenti di percorso, «danni collaterali» nella nobile lotta contro il terrorismo. Hanno inventato un sacco di menzogne per fare una guerra che nessuno voleva e occupano una nazione contro la volontà del suo popolo, ma dicono che è per la democrazia. Hanno parlato di scontro di civiltà, ma forse sarebbe più opportuno parlare di incontro fra due opposte barbarie, che si alimentano a vicenda e di cui la civiltà è la prima vittima. C'è solo da sperare che un giorno o l'altro l'ipocrisia finisca e che le cose siano chiamate con il loro nome ovvero crimini di guerra e contro l'umanità.

Luca Sabri, Verona

CHI PROTEGGE LE LOBBIES DEI MEDICINALI

Mi capita spesso di acquistare nelle farmacie francesi latte detergente e medicinali che come molti sanno costano meno che in Italia. Un esempio su tutti: le pastiglie di fluoro sia per bambini sia per adulti e che da noi costano tra 4,90 e 5,90 euro là costano appena 1,77. Fin qui nulla di nuovo, non è un segreto che molti medicinali costino meno all'estero. La cosa incredibile è invece notare che sulle confezioni di fluoro acquistate in Francia è possibile leggere la seguente scritta: «Fabriquant: ...(omissis)... Barazzate di Bollate (MI) - Italie». I medicinali pur prodotti in Italia costano all'estero fino a un terzo rispetto al prezzo che paghiamo noi qui.

Una cosa analoga mi era accaduta quasi 20 anni fa quando ho scoperto che una bottiglia di vodka finlandese comprata su un traghetto sulla tratta Turku-Stoccolma, in regime di esenzione fiscale, l'ho pagata il doppio di quello che costava nei nostri supermercati. Quella era una questione di tasse elevate sugli alcolici in Scandinavia, per combattere quell'alcolismo che è un vero problema da quelle parti. Qui invece si parla di medicine, sulle quali tasse e interessi particolari delle case farmaceutiche dovrebbero essere banditi. Si parla di riduzioni fiscali, di tagli agli sprechi. Gli ospedali, la gente comune e il servizio sanitario nazionale pagano per i medicinali prezzi che non hanno alcun senso. Penso che il produttore in provincia di Milano decida di rimetterci sui prodotti che spedisce all'estero. Vedo piuttosto l'intenzione di proteggere un mercato dei medicinali in cui potenti lobbies fanno ciò che vogliono, e noi paghiamo.

Andrea Rossi, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bernasia, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girundo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Libertà srl, via Carlo Pisacane 130, Roma
ETI spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 13, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
G.E.A. printing, Mastrittuzzi 13, Macchiareddu (Ca)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del
La tiratura di lunedì 10 maggio 2004 è stata di 511.800 copie

IL DIBATTITO SUI SAGGI DI GLUCKSMANN E DI ORIANA FALLACI

Forza e ragione l'Occidente si divide

Dal terrorismo all'Iraq, dalla legalità internazionale alle dittature qual è il ruolo della nuova Europa accanto agli alleati americani? Le opinioni di Bettiza ■ Debenedetti, Vattimo e Introvigne

Mario Baudino

TORINO

PASSIONE civile, indignazione, asserzioni forti ■ qualche urlo: è inevitabile, quando si parla di guerra, della tragedia irachena e soprattutto, com'è ovvio, delle torture ■ cui immagini dall'America hanno inva■ il mondo e messo a dura prova le coscienze. Non potevano ■■ stagliarsi, come un'icona epocale, sulla conclusione della Fiera del libro, investendo due incontri chiave dell'ul■■ giornata al Lingotto. Enzo Bettiza, Franco Debenedetti e Gianni Vattimo, coordinati dal vicedirettore della Stampa, Carlo Bastasin, hanno discusso l'ultimo saggio ■■ filosofo francese André Glucksmann, *Occidente contro Occidente*, pubblicato da Lindau, mentre a poca distanza il centro Pannunzio ha organizzato un dibattito ■■ *La forza della ragione* ■ Oriana Fallaci, il best seller rizzoliano che domina le classifiche e divide gli animi.

C'erano lettori assai d'accordo con la giornalista, tra il pubblico che ascoltava Pier Franco Quaglieni, Francesco Forte, Ayad al Abbar, Massimo Introvigne. ■ altri perplessi. In entrambi i casi ■■ erano presenti gli autori, coincidenza curiosa. Ma ■ rendere incandescente la discussione provvede, nella Sala Azzurra, un Gianni Vattimo in corsa per le elezioni europee ■■ i «comunisti italiani», che vibrante di rabbia ■ di orgoglio interrompe l'amico ed euro-parlamentare Debenedetti (rimasto nelle fila ■■ «Triciclo» prodiano) ■■ ■■■■ questi comincia a parlare ■ America. Secondo Debenedetti le ■■■agini delle torture appartengono al ristretto ■■■■o di quelle che «cambiano ■ storia», ■■■ ■■ segno di discontinuità che chiede di guardare a tutto il problema con occhi nuovi, ricompattando l'Occidente

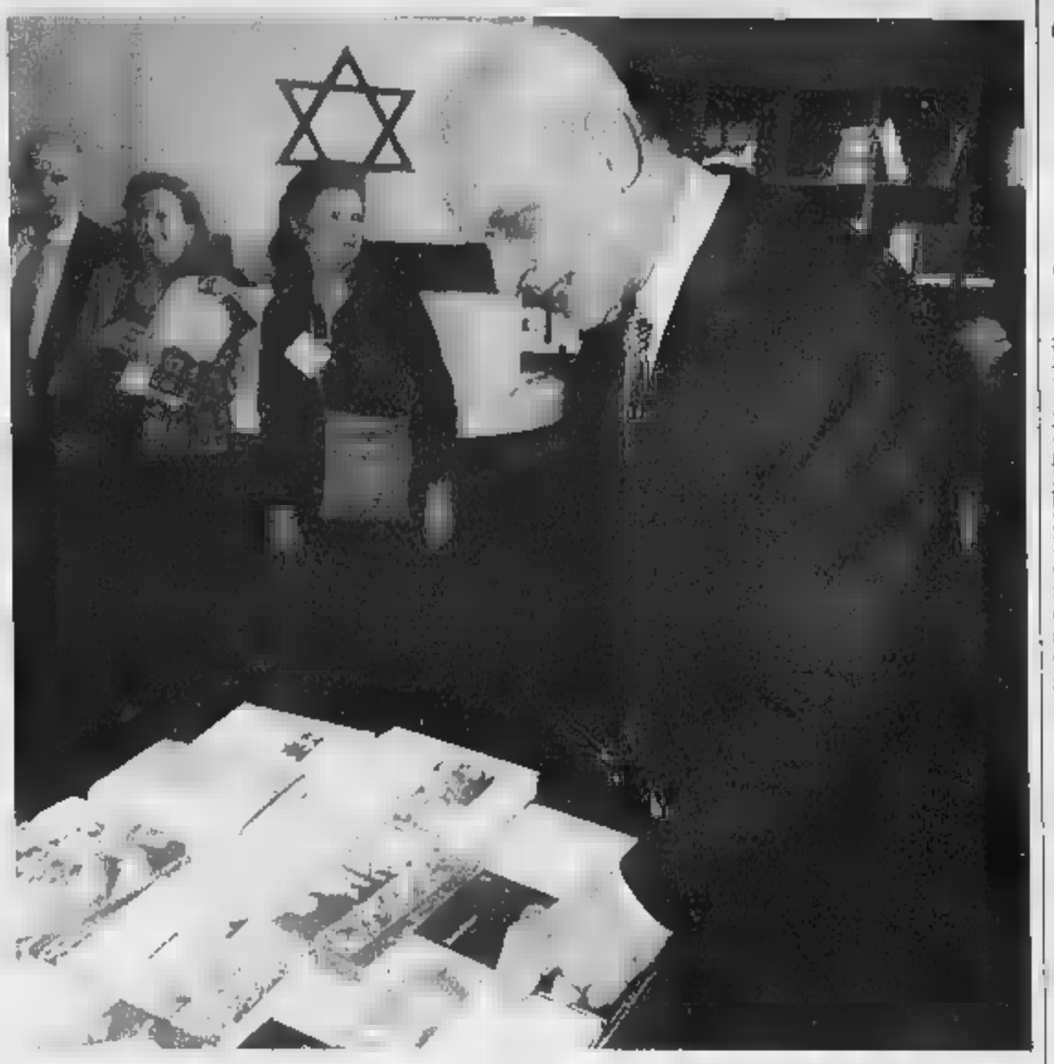
FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO ■■■■■■■■

grazie a una forte presenza Europea intorno alla grande tradizione democratica atlantica.

Il filosofo ■■ pensiero debole s'indigna, urla che «gli Stati Uniti hanno appoggiato tutte le dittatu■■ in tutti i paesi del mondo», poi si scusa e lascia proseguire. Dissente però con vigore dalla conclusione del collega, secondo cui non c'è «alcun senso morale nel chiedere di ritirare le truppe ■■ segno ■ protesta contro le torture, quando ■■ ■■ che lasciare l'Iraq al suo destino vuol dire abbandonarlo a torturatori assai peggiori». Vattimo, forse sul filo del paradosso, vuole invece, contro la «marmellata triciclica sostenuta da Debenedetti», che l'Europa mandi i suoi soldati a cacciare gli americani, che Bush, da lui accostato a ■■tler, ■■■a processato alla corte dell'Aja e si celebri insomma una «Norimberga». Inoltre chiede ai filosofi che la smettano di «baloccarsi col nichilismo» perché i kamikaze, le bombe umane, nichilisti non sono: semplicemente, non avendo altra scelta ■■ ■■■ quella di suicidarsi, compirebbero «almeno un suicidio socialmente utile, ammazzando non solo ■■ stessi ma anche dei nemici».

Applausi. Un ascoltatore grida: «idiota!» L'atmosfera si surriscalda, il discorso sul nichilismo, che secondo Glucksmann ■ poi quell'azzeramento o intercambiabilità di valori che proprio l'Occidente ha i «esportato» ■■■so l'Islam fondamentalista, passa in secondo piano. Chi ■ «baloccа» con esso, ■ Vattimo punta il dito contro i filosofi Emanuele Severino ■ Massimo Cacciari, perde tempo. Anzi, «Cacciari lo fa perché sta nella Margherita, che non vuole ritirare le truppe». Enzo Bettiza prova ■ riportare il discorso dall'Italia all'Iraq, osservando ■■■ il problema ■■■ sia tanto quello di smobilitare le forze che ci sono, ma di ridurre la presenza americana dentro un quadro internazionale di legalità, con tedeschi e francesi parte attiva». E intanto, al Pannunzio, ■ si interroga: la Fallaci è stata demonizzata?

La risposta di Quaglieni è positiva: possiamo dissentire, dice, ma non facciamone un mostro. Forse la scrittrice, nella ■■■ intransigenza, è anche un sintomo. Massimo Introvigne, studioso delle «nuove religioni», avverte: non si può liquidarla come un personaggio intellettualmente rozzo, perché dà ■■■ ■ ■■ modo ■ pensare diffuso tra la gente. E tornando alle tragedia che si consumano nel mondo arabo e islamico, il sociologo fa osservare come il pericolo vero, oggi, non sia una terza guerra mondiale, un conflitto tra civiltà: semmai una guerra civile all'interno dell'Islam. Davanti ■ questi scenari l'invettiva, ■■■ ■■l caso della Fallaci, rimane chiusa ■■ se stessa, ■■■ ha soluzioni da proporre. Sono invece le ragioni del dialogo quelle che devono avere la prevalenza, anche sulla forza della denuncia. E' un ragionamento non lontano dalla conclusione che Carlo Bastasin propone, in parallelo, al suo incandescente dibattito. Quando la passione è sincera va ascoltata. Perché solo in tal caso ci può aiutare a discutere.



Il presidente del Senato Marcello Pera allo Stand dell'Associazione Italia-Israele

Cultura, «arma» della democrazia

Il presidente del Senato interviene su libri, politica, tradizione

TORINO

«C'È la necessità di ridisegnare una precisa e netta carta d'identità dell'Occidente, dei suoi ideali, dei suoi valori che adesso sono sotto attacco. Da questo punto di vita il ruolo della cultura è fondamentale perché può illuminare decisioni che, comunque, spettano ■■■ politica». In piedi sotto la riproduzione degli scranni di Palazzo Madama che fanno da sfondo allo stand del Senato della Repubblica alla Fiera del Libro, il presidente dell'Assemblea, Marcello Pera, assegna un doppio ruolo alla cultura: «Tutti si saranno accorti che la quantità dei volumi pubblicati, e immagino anche letti, sull'Islam è in questi ultimi tempi di gran lunga superiore al passato e questo significa che una delle funzioni della cultura è la corretta informazione». Ma ancora più importante ■ l'ausilio nel ridefinire ■ principi ■ i valori dell'Occidente proprio quando ■■■ gran parte del mondo, cioè l'Islam, li rifiuta».

La riflessione porta inevitabilmente alle immagini delle torture inflitte dagli americani ai prigionieri iracheni: «Le democrazie - scandisce Pera - non possono consentirsi pagine infamanti come quelle». Poi precisa: «La fortuna delle democrazie, a differenza delle dittature come quella di Saddam Hussein, è che pagine come queste, assolutamente inaccettabili, vengono scoperte e i responsabili puniti». Ecco perché in un momento come questo è importante che «tutti i paesi europei non si lascino prendere dalla tentazione del ritiro o peggio ancora dalle tentazione di alzare le mani».

E se la cultura può far molto in campo internazionale, anche il ruolo che può giocare nella politica nazionale è importante. Pera, rispondendo alle sollecitazioni del direttore della *Stampa* Marcello Sorgi, ■■■ illustrato l'attività ■ditoriale svolta da Palazzo Madama precisa: «Con la nuova biblioteca, con la libreria e con le pubblicazioni abbiamo trasformato il Senato in un soggetto che può fare cultura politica. In ■■ periodo di bipolarismo possiamo fare molto per favorire il riconoscimento reciproco». [m. tr.]

GIORNALISMO IN FIERA

Igor Man il coraggio d'informare

TORINO

LEZIONE di giornalismo buono per gli ■■■■ della Scuola Holden di Torino, ma buona per i giornalisti già in attività. Igor Man, grande inviato della *Stampa* ha premesso: «Non tengo una lezione, vi racconto un mestiere». E ha subito ■■■■ in chiaro: «Mestiere, artigianato nobile, che io scoraggio i giovani a intraprendere. Se ci si crede è duro, costa sacrifici, è ■■■■ entrare ■■ un ordine monastico, e se hai famiglia quella famiglia ■■ che prima di lei viene il tuo lavoro».

Una ■■■■ stupenda di ricordi, stupenda nella memoria ■■■ insanguinata nei contenuti: il Libano, il Vietnam, la Palestina, l'Iraq. Man ■■■ illude i giovani: «Il giornalismo non ■ viaggi ■ champagne. E', quando fatto bene, fatica, sacrificio, ricerca di notizie, per informare e non solo■■■■ per comunicare. Ed è umiltà. Senza quella ■■■ fai nulla». E proprio lui, inviato notissimo, ricorda che «i giornali escono perché ci ■■■■ i giornalisti al desk, che valutano, scelgono, correggono, titolano, suggeriscono».

Racconta ■■■■ narcisismo ■■ stesso in alberghi lontani: «Alla reception trovai un telegramma: sono nato, firmato Federico». Suo figlio. E ammonisce: «Si rischia la vita, ■ volte si muore, ma la ricerca dello scoop non deve diventare una malattia, perché la malattia acceca. Si deve aver paura, ■■ ha paura e solo conoscendo la paura ■ si può gestire, questo è il ■■■■ coraggio; saper gestire la paura».

Insegna un mestiere Igor Man, lo insegna a chi va in una scuola di scrittura: «Puoi trovare le notizie più grandi, ma se non le esprimi bene, con la parola giusta, le hai sprecate». E ritorna, ■■■■ retorica, al grande ruolo dell'informazione, citando quell'America che si è macchiata di torture, ma le ha viste smascherate proprio dai giornali: «E' un Paese che ha commesso cose orribili, ma è un Paese che dimostra come l'informazione - se libera, se oggettiva e coraggiosa - può incidere sulla vita della gente. Non si è mai liberi del tutto, ma gli spazi di libertà prendiamoceli sempre». [m. nei.]

Informazione pubblicitaria

EXPO Ferroviaria 04

25 al maggio

■■ del settore ferroviario mondiale.

A Torino vi aspetta la prima rassegna italiana dedicata al trasporto su rotaia

Alla rassegna, riservata ai professionisti, saranno presenti circa 260 espositori in rappresentanza di 17 paesi.

Treni dell'ultima generazione. Ma non solo. Un'occasione unica per vedere e "toccare" - all'interno di un salone riservato agli operatori professionali - tutte le più recenti ■■■■■ relative ■ complesso mondo del trasporto su rotaia.

Tutto questo sarà ExpoFerroviaria 04, la prima rassegna in Italia interamente dedicata al trasporto su ■■■ in genere, che ■ svolgerà al Lingotto Fiere di Torino dal 25 al 27 maggio. Una grande novità per il nostro Paese, organizzata da Mack Brooks Exhibitions, società leader nel mondo per gli eventi legati al trasporto ferroviario che ha importato in Italia una formula il cui successo all'estero è ■■■■ consolidato.

ExpoFerroviaria, che gode del Patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Piemonte, è un'esposizione di alto livello, con circa 260 aziende espositrici provenienti da 17 paesi, tra cui Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Polonia e Repubblica Ceca.

In primo piano ci saranno sicuramente le ferrovie, che non ■■■■■ però le sole protagoniste. Ampio spazio avranno metropolitane e tranvie urba■■e. Saranno rappresentati tutti i settori strategici del mercato: produttori di veicoli ferroviari, fornitori di prodotti ■ servizi per le infrastrutture, di sistemi elettronici per la sicurezza e le telecomunicazioni.

Tra i grandi sistemisti presenti al Salone, la Bombardier Transportation Italy e ■ Siemens Transportation Systems, aziende leader sia nella produzione di veicoli ferroviari che nella fornitura di sistemi elettronici di segnalazione e controllo e nelle tecnologie per le telecomunicazioni, settore in ■■ opera anche la multinazionale ALSTOM Transport. Tra i costruttori di veicoli saranno anche in primo piano la ALSTOM Ferroviaria, l'AnsaldoBreda e il Consorzio Trevi (Treno Veloce Italiano), costituito da AnsaldoBreda, Consorzio Firema, Bombardier Trasportation Italy e ALSTOM Ferroviaria.
Per il settore infrastrutture, l'elenco espositori comprende la Balfour Beatty Rail, la svizzera Schwihag, l'austriaca VAE, la tedesca Vossloh Locomotives, la britannica Corus Rail la Matisa e la Atlas Copco Italia.
Significativa anche la presenza del Con■■■■ Saturno, costituito da ALSTOM Ferroviaria, ALSTOM Transport Systems, Ansaldo Segnalamento Ferroviario, Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, Balfour Beatty Rail e Sirti.

Per approfondire i tanti temi della rassegna, ExpoFerroviaria prevede anche seminari e convegni, come quello organizzato dal CIFI, e visite tecniche ai cantieri della metropolitana torinese e alla officina per ■ costruzione binari del GTT, l'azienda di trasporti di Torino che sostiene la manifestazione.

MACK•BROOKS exhibitions

■■■ **informazioni:**
Mack Brooks Exhibitions
Tel. 011 2303030

SI E' CONCLUSA LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA CURATA DAL NOSTRO QUOTIDIANO

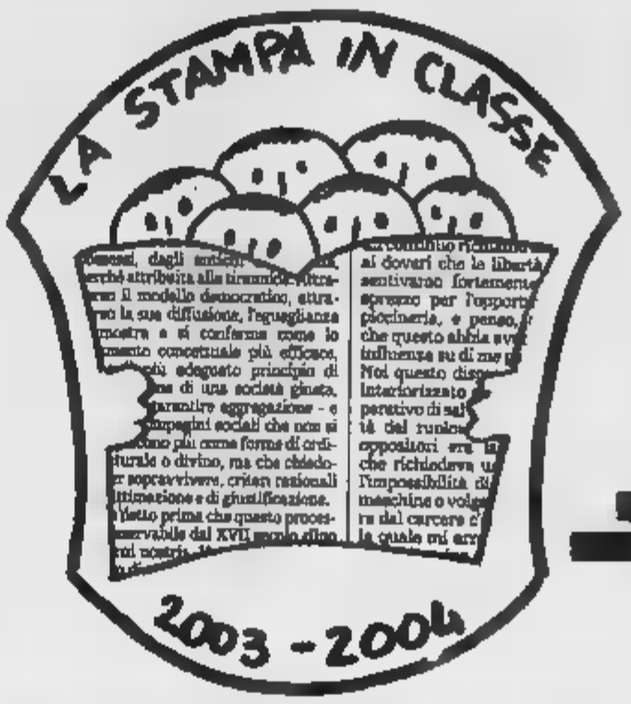
«La Stampa in Classe» Quando il giornale lo scrivono i ragazzi

Da oggi, per quattro settimane, pubblichiamo alcuni dei migliori articoli Anche quest'anno migliaia di giovani hanno aderito con entusiasmo

La quattordicesima edizione de «La Stampa in Classe» ha coinvolto dal 1° al 8 migliaia di ragazzi in tutta Italia. Quest'anno, l'iniziativa si è sviluppata quasi interamente sul sito web del giornale, dal quale i giovanissimi partecipanti hanno potuto scaricare il materiale e le informazioni necessarie alla preparazione dei loro elaborati giornalistici.

Durante il periodo dell'iniziativa, i supplementi della «Stampa» e la sezione Cultura del quotidiano hanno suggerito ai ragazzi alcuni articoli da leggere e meditare. Ma i temi trattati, sotto forma di «lettere al direttore» e veri e propri articoli svolti con l'aiuto e la collaborazione degli insegnanti, hanno toccato i temi più diversi: dalla biodiversità alle tendenze dell'arte moderna, dai problemi dell'inquinamento al dramma degli abusi sui minori, dagli spazi verdi alla riforma scolastica. E poi lo sport, le questioni inerenti il doping, il terrorismo, la nuova normativa sulle etichette per i prodotti alimentari, il cioccolato e le sue citazioni nella storia e nella letteratura.

Da oggi, per quattro settimane, proponiamo una selezione dei migliori lavori (sessanta dei quali sono già stati premiati con la pubblicazione sul sito www.lastampa.it. Le altre uscite sono previste per il 18 maggio, il maggio e il 1° giugno.



UNESCO

NAZIONALE ITALIANA

WAN World Association of Newspapers

I diritti dei disabili

Egregio direttore, quest'anno ho vissuto un'esperienza con ragazza disabile, inserita nella nostra classe. Valentina, non parla, non legge, non scrive, ha un gravissimo deficit intellettivo, ha socializzato positivamente con noi e con gli adulti, adesso si avvia all'integrazione partecipando ad attività manipolative in piccoli gruppi. La nostra professoressa di lettere a settembre ha parlato con noi serenamente del problema della disabilità e così ha rafforzato la formazione della nostra personalità, ci ha stimolato a visione completa e complessa dell'umanità e ha arricchito il nostro modo di vedere e di comportarci. Alle Elementari, incontravo un alunno disabile non lo prendevo in considerazione, ho capito di aver sbagliato... Spero, signor direttore che questa lettera venga letta anche dai genitori che non accettano nascita di un figlio disabile: li invito a ripensarci bene, perché ogni umano ha il diritto di vivere la sua vita con dignità.

Francesca Fusco
Plesso Pulcarelli, III B
Ics di Massa Lubrense (NA)

Il libro dimenticato

Oggi la tecnologia ci mette a disposizione i più sofisticati mezzi comunicazione e ricerca. Ormai è diventato semplicissimo ottenere del materiale su un qualsiasi argomento: basta entrare in Internet e scaricare pagine pagine di contenuti. Si guarda poi la televisione, si fa sport, si ascolta la musica, si va al cinema... «E i libri? Che fine hanno fatto i libri, di sultazione e non, fino poco tempo usati?», si chiedono perplessi gli insegnanti e coloro che ancora amano questi oggetti. Dimenticati negli armadi e sugli scaffali, buttati via, pieni di polvere. Perché? Che cosa hanno fatto di male quei bellissimi oggetti, interpreti del pensiero, della cultura e dei sogni delle persone? Troppo ingombranti. Troppo pesanti. Troppo noiosi. Troppo alti. Ogni scusa è buona per allontanarcene. La verità è che siamo pigri. Non abbiamo voglia di metterci a leggere, di cercare, di lavorare anche solo con fantasia, per immaginare un luogo, personaggio, una situazione. nulla è come il libro, anche per il piacere fisico di girare la pagina, di perdere il segno e di riconoscere i caratteri.

Marco Mariotti
IIIB, Scuola media «A. Campi»
Cremona

Troppe sigarette grandi rischi

L'ultima indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità, condotta tra il 2001 e il 2002 in 289 scuole italiane, ha verificato che cento fumatori o ex fumatori italiani, più hanno ammesso di aver cominciato prima dei 14 anni. A 15 anni fuma un adolescente su tre, tre ragazzi su quattro convinti, a torto, che smettere sia molto facile. I bambini o ragazzi fumano, spiega lo psicoterapeuta Federico Bianchi, per «seguire modello degli ti, non tanto perché questi fumino, quanto perché fumare è da adulti», oppure per trasgredire e seguire quindi «l'aspirazione massima dell'adolescenza». Tra gli adolescenti di oggi e quelli delle generazioni passate - tinua - «c'è nuovo che quelli fumavano di nascosto la sigaretta rimaneva un segreto tra coetanei; questi esibiscono sempre più la loro sfida». Proprio per questo comportamento si pensa che sia meglio mostrare ai giovani gli effetti dannosi del fumo, più che imporsi con un atteggiamento proibitivo, vissuto dal ragazzo come stimolo alla trasgressione. E' anche vero, però, che non si può lasciare andare sempre tutto perché me sostengono gli esperti il fumo facilita passaggio a dipendenze più gravi...

Elisa Massimi
II B, Classico «Amedeo di Savoia»
Tivoli (Roma)

Il grande fratello ha fatto carriera

Ebbene sì, ce l'ha fatta! Il Grande Fratello è fra noi. Se volete provare sensazioni strane, quelle che provano gli attori che si cimentano tv programmi di questo tipo, basta andare in giro in una grande città, dove le telecamere sono disseminate in ogni dove: i loro occhi elettronici controllano tutto: edifici pubblici, banche, monumenti, strade, piazze... e controllano pure noi, facendosi beffa dei Garanti e della privacy di tutti. Molto spesso la gente è inconsapevole, volte, volontariamente, scambia la privacy la sicurezza che queste spie elettroniche riescono a garantire. Questo desiderio di sicurezza muove enormi capitali. Le aziende produttrici di queste particolari tecnologie, molto sensibili a quelli che sono i desideri e i bisogni della gente, hanno fiutato l'affare e stanno investendo grandi capitali per la ricerca nuove tecnologie. La vera rivoluzione sta per cominciare ora con l'invenzione tecnologia R.F.ID. (radio frequency identification). delle etichette intelligenti (smart tag), in grado di trasmettere e ricevere segnali radio a corto raggio, destinate a sostituire i vecchi codici a barre. Misurano 1\3 di millimetro e non avendo bisogno di batterie, hanno durata illimitata. Le industrie le stanno inserendo nei capi di abbigliamento, nelle confezioni alimentari e in tutto ciò che si vende per la gestione delle merci e dei magazzini (dicono loro). Il Grande Fratello fa progressi.... Cresce, sta per diventare Grandissimo... Matrix insegna.

Angelo Dragone
Itc «Salvatore Trinchese»
Martano (LE)

La pubblicità dice bugie?

Caro direttore, sono Claudia, bambina di 10 anni appena compiuti. Le scrivo perché non trovo giusto che la pubblicità abbia uno spazio così ampio in tv e spesso non corrisponda alla realtà. Ad esempio i viaggi: troviamo scritto in grande una cifra molto bassa per andare in famoso luogo turistico, ci sono tutte le altre spese scritte in piccolo! Oppure parliamo dei detersivi che rendono tutto pulito e bianco in televisione, ma quando li a casa mia mamma alcune macchie rimangono! Allora è tutto vero quello che dicono? notato poi che quando inizia la pubblicità il volume si alza di molto per attirare l'attenzione, secondo me si sta esagerando; lei che cosa ne pensa?

Claudia Torchio
IV elementare, Cisterna d'Asti (AT)

I miraggi della televisione

Vent'anni fa i giovani si identificavano nel timido e impacciato Ricky o nell'affascinante Fonzy, pochi anni più tardi la staffetta è passata in mano al teenager di Beverly Hills, oggi i ragazzi sognano le avventure di quattro adolescenti americani nell'incantevole baia di Capeside. Poco cambiato, cosa porta quattro milioni di spettatori, per lo più giovanissimi, a vivere nei serial trasmessi a ritmi incessanti da Mamma tv? Puntuali ed entusiasti, ogni pomeriggio, milioni di ragazzi staccano la spina alla loro vita, accendono lo schermo e panni dei protagonisti. Ma, passata quella mezz'ora illusione, il ragazzo medio spegne la tv e si ritrova con l' amaro in bocca a vivere quella normale, triste, banale vita. Così, offuscato dalla pericolosa magia che si libra dall'ammaliante e dolce televisione, si sente insipido, frustrato. La vita non è scottante quella del serial, il mondo è pieno di tempi morti, di attese, di noiosa quotidianità...

Cristina Menti
IIIA, Scientifico «G.G. Trissino»
Valdagno (VI)

Il gusto dolce dei semi di cacao

Il è una pianta che non cresce come le altre piante che crescono nel mio Paese, il Congo. Può avere un'altezza di due o tre metri, possiede dei rami molto piccoli, ma foglie molto grosse. E' pianta molto resistente. I suoi frutti, all'inizio molto piccoli, diventano molto grandi quando sono pronti da mangiare. Prima piccoli e verdi, crescendo diventano grossi, mantenendo pre lo colore. Quando diventano pronti da mangiare, cambiano il colore e diventano gialli. I frutti del cacao hanno la forma di una grossa noce del diametro di circa venti centimetri. La buccia dei frutti è dura ed è spessa circa un centimetro, prima di mangiarli bisogna romperla, spaccandola con un bastone o sbattendola per terra. Si mangiano i semi che sono all'interno e che sono tutti attaccati l'uno all'altro, sono bianchi, quando si succhiano, come una caramella, diventano marroni e veramente molto zuccherati. Io conosco il cacao perché, quando ero in Congo, un vicino aveva un albero vicino a casa...

Joslin Gbady Mamunga
IIE, Media «Alessandro Volta»
Bologna

Che succederà dopo Schumi?

La Formula 1 si è dovuta inchinare nuovo alla Ferrari. L'organizzazione internazionale che si occupa di questo sport, che a capo ha Bernie Ecclestone, ha cercato di fermare questo ciclone cambiando le regole, tutti hanno visto che meno queste riuscite a bloccare la supremazia delle vetture di Maranello. Il problema per le altre scuderie è quello essere riusciti a creare un mezzo veloce, affidabile e sicuro, soprattutto che riesca a battere Ferrari del pilota che da quattro anni consecutivi campione del mondo, vale dire Michael Schumacher. Non a caso c'è quasi sempre un gran movimento nel mercato piloti, con Montoya della Williams che ha annunciato di aver firmato un accordo che a partire dal 2005 lo legherà alla McLaren, mentre la Ferrari vuole tenere questi piloti, perché sa di avere grande squadra. Michael Schumacher ha invece detto alla stampa che nel 2006, data della fine del suo contratto con la emiliana, ritirerà da questo sport. Ma cosa rà dopo questo avvenimento alla Ferrari? Si vincerà ancora? Questa è la domanda che tutti i tifosi della Rossa si pongono.

Leonardo Pilli
IID, Itis «Leonardo Da Vinci»
Foligno (PG)

«Seed Saver» e biodiversità

Tra le iniziative volte a salvaguardare la biodiversità si possegnalare quelle intraprese nel settore agricolo da persone ed associazioni. A Città di Castello, provincia di Perugia, Livio Dalla ha creato un frutteto di 370 piante, di 185 specie diverse, in pericolo estinzione: pesca sanguinella, pera briaca, mela ciucca.. Sulle colline marchigiane, in provin di Pesaro, Alberto Ulivucci coltiva piante ortaggi scomparsi: pomodoro costoluto pescarese, fagiolo dell'acqua bianco o rosso. I due signori cercano di salvaguardare l'antica cultura agricola e sono anche «seed saver», salvatori semi della biodiversità. volta le campagne erano ricche di biodiversità, gli alberi da frutto presentavano con numerose varietà che matura tarda primavera fino all'autunno.

Carola D'Antuono
IIHi, Scuola Media di Saluzzo (CN)

La figlia ritrovata

Accade a Philadelphia lo strano episodio che vede coinvolte una mamma e sua figlia. La madre, Luz Cuevas, ritrova per caso figlia, Dalimar Vera, che credeva morta da anni. È succaso ad festa di compleanno quando la donna si accorge di bimba che gioca e che, pur conoscendola, le sembra familiare. La donna riuscita a strappare un capello alla bimba e ad avvertire la polizia per scoprire, grazie al Dna, che la bambina era proprio la figlia data per da anni in incendio. Dalle indagini è emerso anche che l'incendio che si sviluppato nella casa doveva servire a nascondere le tracce rapimento.

Valentina Cau
IVB, Scientifico «G.Galilei»
Macomer (NU)

Tutto quanto è arte

Con il boom economico degli anni Sessanta e la trasformazione della società da agricola ad industriale, l'arte adegua ai tempi e, con movimento della Pop Art, oggetti e materiali insoliti, dalle camere ad aria delle biciclette alle lattine

«Davanti alla tv ogni pomeriggio si sogna un'altra vita ma lo scontro con la realtà porta soltanto delusione» «La crisi in Iraq? Anche l'Onu si è arresa agli interessi»

Coca Cola, diventano protagonisti di opere d'arte indiscussa originalità. Oggi non esiste corrente artistica vera e propria, dalla pittura al design, dalle auto moda alle bottigliette profumo: tutto quanto arte. L'arte contemporanea lascia spazio tutti, anche a chi, munito di bomboletta spray o di gessetti dà saggio della propria bravura sui muri e sui marciapiedi delle grandi città. E' l'arte dei murales, dei graffiti, dei «madonnari», un'arte povera ma piena di significato, che a volte mette in luce talenti straordinari.

Andrea Ascè
IIIA, Scuola Media «G. Lignina»
Tronzano Vercellese (VC)

La pace? Un optional

Quando è nato l'Onu, tutti pensavano che i grandi sconvolgimenti del '900 non dovessero più ripetersi. E invece dopo una propaganda sfrenata da parte Bush sulla legittimità di un'invasione irachena, l'Onu non ha quasi avuto voce in capitolo. Improvvisamente i tanti focolai guerra sparsi nel resto del mondo sono spariti e l'attenzione si è focalizzata su Baghdad e dintorni. Non fa «audience» sapere che in Africa o in Cecenia, Cecenia ogni giorno i Davide combattono contro i Golia mondo. E tutti i potenti sembravano aver pensato la stessa cosa, ma i più umili si accontentarono della ricostruzione. Perché, si sa, guerra apre nuovi mercati e fa girare l'economia mondiale. La pace è diventata un optional per sognatori esigenti che si limiteranno ad appendere balcone bandiera coi colori dell'arcobaleno.

Fabrizia Misci
V A, Classico «Vico», Ortona (CH)

Una classe che ha preso parte all'iniziativa della «Stampa»

Dalle elementari alle superiori gli allievi hanno affrontato temi diversi e controversi Lo sport, la pace le tradizioni culinarie, i problemi della scuola e quelli della società

IL FESTIVAL COMINCIA DOMANI, IL REGISTA PRESIDENTE DI GIURIA

Cannes alla Tarantino Pulp contro la retorica

Frattaglie in rassegna: forse perché non si è trovato di meglio ma pure perché il grande autore americano ha dettato uno stile

Tornabuoni

CANNES alla Tarantino? possibilità due, quando nella selezione ufficiale e del 57° Festival di Cannes che comincia domani figurano documentari, biografie d'artista popolare (Cole Porter, Peter Sellers), cartoni animati (e per «Shrack», avventure del buon orco verde petomane, tratta di seconda puntata), film presenti da settimane cinema («L'alba dei morti viventi», «Kill Bill Volume 2»), kitsch-kolossal («Troy») e frattaglie varie. Prima possibilità: non si riusciti a trovare nulla di meglio. Seconda possibilità: molto è cambiato nella direzio- gusti attuali che sono anche quelli di Quentin Tarantino, presidente della giuria.

Del resto non soltanto i gusti, ma tutto cambia: i mutamenti strutturali e tecnologici possono rivoluzionare il modo di fare il cinema e di distribuirlo, quindi anche di esibirlo al festival, venderlo comprarlo Mercato dei film. La strategia del prototipo, che ha sinora giustificato l'esistenza dei festival, di fatto è già cancellata. Viene cadere anche il principio qualità che sempre ha nutrito i festival, intesi esposizio- di quanto il cinema poteva fornire di esteticamente più valido: nella postmodernità la qualità è sostituita dalla reiterazione, dalla facilità, dalle clonazioni e dagli standard, la ricerca del film di qualità da festival ha talvolta qualcosa di patetico.

Ma c'è Tarantino. La sua leggenda non ha limiti, super-nota. La nascita Knoxville nel Tennessee quarantuno anni fa, il aver mai conosciuto il padre, l'infanzia con la in California, l'assunzione nel 1985 come commesso in un negozio di videonoleggio che sarebbe stato la sua università di storia del cinema, le prime esperienze di scrittura rappresentate da piccole composte per la scuola di recitazione che frequentava, la regia del primo film «Le subito salutato un piccolo capolavoro, la vincita della Palma d'oro a Cannes e di un Oscar per la sceneggiatura con il secondo film «Pulp Fiction», la tendenza a formare coppie bande di amicizia-lavoro, la predilezione per Uma Thurman, l'affermazione di propria volontà e di resistenza rispetto alle esigenze del produttore. La grande maestria cinematografica del regista è indiscussa, i suoi film sono quanto di più contemporaneo si possa vedere, la sua caratteristica è anche un'altra: aver capovolto nell'ironia il segno del cinema di genere, aver trasformato i criminali in uomini comuni senza aura eroica negativa, esecutori di una violenza che è condizione del mondo, non sua anomalia». Tarantino non cerca il cinema bello, nobile, perfetto, colto, lirico tratico. Ama il cinema di genere quando la sua retorica è corretta dall'iperbole, dall'umorismo efferato, dal mix, dalla «sporcatura»; ama il cinema spurio, in particolare la commedia ne di sangue e di risate, truculda e divertente, fatta benissimo.

Nel 1994, presiedere la giuria che gli dette la Palma d'oro a Cannes per «Pulp Fiction», preferendolo al «Film di Kieslowski, c'era uno degli uomini più intelligenti e lungimiranti del cinema americano, Clin Eastwood. Dieci anni dopo è Trantia dover esprimere il giudizio della sua giuria, sarà interessante vedere avrà altrettanto intuito, altrettanto ardire.

Uma Thurman splendida assassina di «Kill Bill2», preparata da grande maestro orientale marziali

Anche il passato si ricorda a pezzetti

Nessuna retrospettiva organica, ma chicche sparse qua e là

Gianni Rondolino

CANNES

Anche il Festival di Cannes, la Mostra di Venezia dei tempi d'oro Festival Berlino, aveva abituati una bella retrospettiva. L'anno scorso, per il decennale della morte di Fellini, ci fu un omaggio di grande spessore culturale, collaborazione con Cinecittà Holding. L'anno pri-, una curiosa «rivisitazione» del Festival di Cannes del 1939, che non si fece per lo scoppio della seconda guerra mondiale, ma di cui erano già stati scelti i film del concorso. Prima ancora ci furono retrospettive dedicate alla commedia hollywoodiana dagli Anni '30 ai '50, al cinema fantascienza da Georges Méliès a Tim Burton, alla società francese vista dal cinema, o personali di Jean Renoir, John Ford, Dino Risi così via. Insomma, occasioni spesso da perdere per ripercorrere la storia del cinema attraverso i suoi autori più prestigiosi o i suoi momenti più indicativi. Soprattutto un utile confronto tra i film di oggi e quelli di ieri: il gusto, la moda, la tecnica, lo spettacolo di un tempo e quello contemporaneo. E se il più delle volte, dato il numero sempre crescente di film in concorso, fuori concorso, nelle sezioni collaterali o competitive, non era facile poter seguire queste grandi retrospettive, c'era sempre la possibilità di coglierne, per frammenti, l'essenza e la consistenza. Una dimensione del festival che, come a Venezia, a Berlino o in molte altre manifestazioni cinematografiche, ne coglieva il carattere plesso e multiforme.

Quest'anno le cose sono «ambiate. Cannes ha più una sua retrospettiva, o almeno così pare dal programma ufficiale. Se poi lo si va a spulciare qua e là, ci si accorge che qualche rivisitazione del passato c'è, spesso di alto livello. Con la sezione del festival che si intitola «Cannes Classics», la retrospettiva, che era uscita dalla porta, rientra dalla finestra. Fra le attese maggiori c'è, ad esempio, «Come vinsi la guerra» (1926) di Buster Keaton, in una splendida edizione accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Cannes sotto la guida di Joe Hisaishi, che ha composto una colonna sonora. E di Keaton si vedranno anche le copie restaurate (di prossima uscita in DVD edite da MK2) di «Tuo per sempre» (1927) e di «Io... e il ciclone» (1928). Ma mancano altre chicche, come la versione integrale di grande uno (1960) di Samuel Fuller, più lunga di 40 minuti, o di «Pickpocket» (1959) di Bresson, o «Ordet» (1955) Dreyer, o ancora della «Battaglia di Algeri» (1965) di Gillo Pontecorvo. Frammenti di un cinema del passato che rivive nelle nuove edizioni restaurate. Non certo retrospettiva organica, ma una serie di occasioni da non perdere. Alle quali si aggiunge un omaggio al cinema brasiliano, meglio al «cinema nôvo» di Rocha, Diegues, de Andrade, Pereira dos Santos, Duarte (mancano stranamente Ruy Guerra, Saraceni, Dahl e altri). soprattutto un omaggio a Jean-Luc Godard, considerato ormai un «classico», a cui è dedicata una mostra e di cui sarà presentato il suo ultimo film «Notre musique».

I FL

Arriva Irene Grandi ma non ospite, bensì conduttrice, al Festivalbar quest'anno. Per la prima volta sarà cantante a presentare la 41esima edizione della manifestazione. Con lei ci sarà Marco Maccarini, il vj di Mtv che torna dopo la scorsa edizione. E quest'anno il galà, il maggio, all'Arena Civica di Milano sarà registrato in un'unica lunga serata al posto di due (in onda su Italia 1 l'1 e l'8 giugno in prima serata). Il festival andrà onda tutti i martedì dal 1 giugno al settembre su Italia 1.

DE La fiction su De Gasperi si farà, la regista sarà Liliana Cavani ed entrerà in produzione, come previsto, dopo l'estate: lo dice direttore di Rai Fiction, Agostino Saccà, chiudendo così le polemiche con Claudia Mori, ma sottolineando: «Naturalmente, come per tutte le altre fiction, ciò dovrà avvenire rispettando il budget aziendale».

MENGACCI REALE VIVERE. Michael Reale e Davide Mengacci nel ruolo di guest star, sono le due novità della soap di Canale 5 «Vivere». Mengacci, che interpreta se stesso, farà parte del cast per settimane partire dal 31 maggio. Michael Reale (che «Carabinieri» è il colonnello Fabio De Chiara e il futuro cattivo di «Orgoglio 2») in «Vivere» sarà Raul Monteleone, il nuovo bel tenebroso, fratello illegittimo di Riccardo Moretti (interpretato da Edoardo Costa, il bellissimo per antonomasia delle soap italiane).

LIOTTI DON GNOCCHI. Dopo il piccolo incidente avuto sul set Bulgaria durante il primo giorno di riprese, Daniele Liotti torna al lavoro nel ruolo di Don Gnocchi per una minifiction in due puntate Canale 5 regia di Cinzia Th Torrini. L'attore si era fatto male girando la scena che apre il film, nella quale salta da un treno. La necessità di alcune cure aveva fatto parlare di una possibile sostituzione dell'attore Alessandro Preziosi, il conte di Rivombrosa. l'emergenza è rientrata e Liotti confermato per la parte.

PRIME CINEMA

Diane in Toscana

Scrittrice americana trova pace fra i colli

Alessandra Levantesi

SCENEGGIATO e diretto da Audrey Wells, «Sotto il sole della Toscana» si ispira all'omonimo libro (1996) di Frances Mayes, poetessa e professoressa di scrittura creativa San Francisco. Ma l'ascendenza letteraria del soggetto ha un'origine più lontana: la Mayes, la quale dal 1990 si divide fra gli USA e Cortona dove ha comprato un casolare in rovina, fa che aggiungersi schiera di scrittori d'oltreoceano approdati nel paese alla ricerca di emozioni solo estetiche. Da Henry James in poi sappiamo che l'Italia con le bellezze naturali e artistiche, i suoi umori ancestrali, la sua civiltà antica e dunque decadente corrotta, può provocare nel cittadino dinamismo del Nuovo Mondo esaltazioni e sterdimenti pericolosi fino alla morte.

Fortunatamente per lei, la protagonista film non corre questi rischi: depressa dopo il recente divorzio, nella campagna di Cortona la scrittrice Diane Lane ritrova poco a poco la perduta pace. Il collinare è dolce, i vicini ospitali e a rimettere a posto la casa decrepita provvedono operai polacchi educati e colti con cui è bello fare amicizia e parlare di poesia. Poi succede che in gita a Roma Diane si imbatta in Raul Bova, napoletano fascinoso e romantico che nella sua Positano la fa sentire di nuovo donna. Un'avventura effimera, ma intanto Diane ha vivere come consigliatole dall'amica Katherine Duncan, che folgorata dall'incontro Fellini va giro travestita da Anitona Sandrocchia. Certo, per noi italiani l'immagine proposta dal film risulta troppo smaccatamente da cartolina; e quanto all'insieme siamo sul piano della letteratura rosa. E tuttavia guardiamo al positivo: la simpatia con cui gli (a volte) ci vedono può esser gratificante, la Lane è un'attrice sfumata sensibile, Bova trova il tono giusto nei panni del candido latin lover e c'è un delizioso di Mario Monicelli.

SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA
Di Audrey Wells
Con Diane Lane, Raul Bova, Sandra Oh; USA 2003
Commedia sentimentale
TORINO, Olimpia;
MILANO, Brera Sala1;
ROMA, Barberini

REGGIO EMILIA, GRANDE COREOGRAFIA E CITAZIONI

Neumeier fa danzare la leggenda Nijinsky

Sergio Trombetta

Inviato a REGGIO EMILIA

C'è una scena illuminante per capire come è fatto «Nijinsky», lo spettacolo di John Neumeier dedicato al grande ballerino russo, inarrivabile leggenda della danza del 900, andato in scena venerdì e sabato scorsi al Teatro Valli di Reggio Emilia. È quando Vaclav Nijinsky danza con Diagilev e i due sono raggiunti da un giovane tennista per intrecciare un passo a tre che termina una posa di «Jeux», balletto di Nijinsky degli Anni 10. Cui, al posto del danzatore e delle due ballerine di «Jeux», troviamo tre perché Neumeier vuole ricordarci che balletto era nato come metafora del desiderio di Diagilev di far l'amore con il protégé e un altro ragazzo. Ma se non si è «Jeux», balletto di rara esecuzione, e non sono letti i diari del grande danzatore, si apprezza soltanto la bellezza formale del momento.

John Neumeier

balletto molto stratificato, dunque, questo con cui si è chiuso l'omaggio che Reggio Emilia ha a Neumeier in apertura del festival Red. Per esempio: quando la moglie Romola de Pulszky danza con il neurologo che cura il ballerino ormai folle, è perché questi (ancora diari) sospettava una tresca fra i due. I grandi cerchi al neon, che sovrastano spesso la scena, ricordano l'ossessione per il tema circolare che ritorna disegni di Vaclav. Quando i militari si scatenano in una danza di guerra e lui se ne sta in piedi su una sedia agitatissimo a urlare numeri, il rimando è a quella sera del 1913, alla prima «Sacra della primavera» a Parigi, con la platea in ebollizione, urlante e scandalizzata per la novità della coreografia, e lui costretto su una sedia dietro le quinte a contare le battute per i ballerini che ormai perso la tramontana.

«Nijinsky», crocevia affollato di personaggi, viene suggel il lungo amore del coreografo americano Neumeier, da Amburgo, per il danzatore russo-polacco che nel 1919 dopo dieci anni di trionfi sprofondò in follia dalla quale non sarebbe più uscito sino alla morte nel 1950.

Lo spettacolo apre all'Hotel Souvretta di Sankt Moritz quando, primo conflitto mondiale, il ballerino già colpito dai primi sintomi della follia si esibisce nel suo ultimo assolo, un urlo contro la guerra. E lì, mentre balla, è assalito dai mille personaggi sua vita reale e artistica, a partire da Sergej Diagilev, il suo e patron dei Ballets Russes. Prende il via così un flusso di coscienza dove si mescolano Shéhérazade, il Fauno, Carnaval, Spectre de la rose, la follia del fratello Stanislav, la scuola di danza di Pietroburgo, sorella Bronislava. Un tale affollamento da distrarre lo spettatore che, perso dietro il gioco delle identificazioni, corre il rischio di allontanarsi dalla danza. Che bellissima.

Perché è questo il marito di «Nijinsky». Come sempre Neumeier distilla una grande coreografia, un gesto che si fa dramma e narrazione, che riesce a mescolare alla partitura gestuale originale, mille citazioni dai balletti del danzatore russo. La drammaturgia, soprattutto nel primo atto, declinato sulla musica di «Shéhérazade», non riesce ad ragione di questa folla di personaggi. secondo invece, sull'Undicesima Sinfonia di Shostakovich, meno confuso, più compatto. E raggiunge vertici di tensione, da teatro espressionista, quando la scena torna all'Hotel Souvretta: militari in preda a un delirio danzante, clienti dell'hotel urlanti e lui che arriva rannicchiato su trascinata dalla moglie. Una potenza espressiva resa possibile ovviamente anche dall'alto livello di tutta la compagnia del Balletto di Amburgo, a partire dai protagonisti dei due cast che si sono avvicendati sulla scena: Jiri Bubenicek e Alexandre Riabko, Anna Polikarpova Silvia Azzoni. E poi Niurka Moredo, Ivan Urban, Lloyd Riggins. Una schiera di bravi interpreti.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE

Alle persone serie

I nostri al Parlamento Europeo

"Molti sono delusi da questo Governo e non vogliono scommettere sulla sinistra. Hanno ragione. Manca un centro serio, liberale e moderato. In tutta Europa c'è già. Aiutaci a costruirlo anche in Italia"

Alle elezioni europee VOTA

Circoscrizione Nord-Ovest
Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia

SCOGNAMIGLIO PASINI
Carlo Luigi
Mariotto
(detto Mario)
Maria Grazia
Pierluigi
Castiglioni Ida
Corvi Mora Maddalena Maria Laura
Cupolo Emilio
Damiani Marcello
Patrizia
Luciano
Anna Maria
Giovanni
Mazzarello Giuseppe Angelo
Mianulli Maria
Giuseppe
Mussano Roberto
Filippo
Pedica Stefano
Roberto
Saponara Mariella

PATTO SEGNI SCOGNAMIGLIO
LIBERALDEMOCRATICI
www.ilpatto.it

Dal Maggio i candidati alle provinciali e alle comunali su www.ilpatto.it

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

L'ACCHIAPPAMOSTRI

Anche sugli schermi italiani il campione di incassi del weekend è lo spietato acchiappamostri Gabriel Van Helsing, (Hugh Jackman) che ha esordito contemporaneamente in 41 Paesi. Soltanto in Usa il film diStephen Sommers, ha raccolto nel fine settimana 52,4 milioni di dollari (in [illegible] milioni di euro). Ad eccezione di «In my country» di John Boorman questa settimana [illegible] tutti americani I «più visti: il primo italiano è «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario al 12° posto.

I CAMPIONI [illegible]

1. **Van Helsing** di S. Sommers (Usa) €2.984.468
2. **Honey** di B. Woodruff (Usa) €605.720
3. **Monster** di P. Jenkins (Usa) € 531.071
4. **Identità violate** di D.J. Caruso (Usa) € 445.415
5. **Kill Bill vol.2** di Q. Tarantino (Usa) 401.284
6. **In my country** di J. Boorman (G.B.) 301.859
7. **La passione di Cristo** di M. Gibson (Usa) € 187.166
8. **Secret Window** di D. Koepp (Usa) 176.254
9. **Luther** di E. Till (Usa) € 175.632
10. **L'alba dei morti viventi** di Z. Snyder (Usa) 146.608

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

«THE DAY AFTER TOMORROW», FILM CATASTROFICO DI EMMERICH IN USCITA MONDIALE A FINE MAGGIO

Com'è fredda la fine del mondo

«L'ecologia fa pensare, ma che spettacolo»

Simonetta Robiony

ROMA

La calotta polare dà segni di cedimento, un climatologo lancia inascoltato l'allarme mentre chicchi di grandine grossi come ananas flagellano Tokyo, Nuova Delhi finisce sotto la neve, Los Angeles viene devastata dai tornadi, sulle Hawai si abbattono violentissimi uragani. E' l'inizio di una nuova glaciazione e l'inizio di «The day after tomorrow», film catastrofico di Roland Emmerich, il regista di «Independence days», in uscita per la Century Fox il 28 maggio in tutto il mondo. Secondo la teoria scientifica cui è ispirato, il riscaldamento del globo terrestre produrrebbe un'immissione di acqua dolce e fredda nel mare che muterebbe il corso delle correnti di acqua calda, prima di tutte quella del Golfo, provocando un rapido abbassamento delle temperature nell'emisfero settentrionale con spaventosi cataclismi e migrazioni di interi popoli. Gli Stati Uniti e New York ne uscirebbero a pezzi. Accolto ancor prima di andare in sala da rapporto della Nasa voluto dal presidente Bush che finisce per dargli ragione, sponsorizzato da Future Forests, l'associazione che si batte per la riduzione dell'anidride carbonica, presentato presso l'Assessorato alle politiche ambientali di Roma in una idilliaca di piante e prati verdi che induce alla speranza, è interpretato da Dennis Quaid nei panni del climatologo intuitivo e Jake Gyllenhaal in quelli di suo figlio, uno studente rifugiato con altri, a New York, nella biblioteca pubblica per sfuggire all'inondazione al gelo. Sela Ward la madre, medico che non si arrende, Emy Rossum è la compagna di scuola di cui il ragazzo è innamorato, Ian Holm uno scienziato scozzese. Tutti sono buonissimi. Perfino l'ottuso vicepresidente alla fine si dichiara pentito: una cosa che un politico non farebbe mai ma, dice il regista, in un film di fantascienza un particolare fantascientifico era . Gli attori, comunque, contano poco. E' il grido d'allarme sorretto da un grandioso uso di effetti speciali, che impressiona e colpisce. è un caso che per la promozione europea arrivati solo il regista Emmerich, il produttore Mark Gordon, lo sceneggiatore Jeffrey Nachmanoff. Come dire: sarà pure film catastrofico, però è una cosa seria. Ed Emmerich, che sta lavorando a un progetto Shakespeare per evitare gli effetti speciali, lo ripete con chiarezza.

Il rapporto del Pentagono sull'incubo clima dice che l'uomo e le sue fabbriche non hanno niente a chè vedere una eventuale, era glaciale: siete d'accordo?

«Nient'affatto. Ma che il presidente Bush, prima dell'uscita film, abbia voluto la pubblicazione questo rapporto della Nasa ci ha fatto molto comodo: è pubblicità gratuita. Il film l'abbiamo voluto perchè ci pareva che di questo tema la gente si occupasse poco e male laddove è più allarmante per la nostra sopravvivenza. Nessuno ci ha fatto pressioni perchè non lo girassimo, ma il governo americano ha i confronti dell'argomento un atteggiamento ondivago: giorno ordina quelli di Nasa non commentare nostra pellicola, un altro di farlo. E' come sulle armi di distruzione di massa Iraq: Bush ha le idee confuse».

Gli Usa non hanno firmato il trattato di Kyoto per lo sviluppo compatibile: verrà accolto il film da voi?

«Sarà una stagione estiva assai competitiva: molti sequel e molti fumetti. E' probabile che ci sia spazio anche per un film spettacolare nostro, capace di suscitare qualche pensiero. L'importante è che grazie al nostro film i mutamenti climatici di questi ultimi anni siano entrati nella pagna elettorale. Noi stiamo zitti, ma gli altri parlano di noi».

Cosa ha provocato il suo interesse per la climatologia?

«Ho letto un libro, "L'arrivo della supertempesta", che propone ipotesi scientifiche. parla di una prossima glaciazione resa più veloce dal surriscaldamento della terra provocato dagli uomini, ma si parla anche del mento politico che questa catastrofe potrebbe provocare. Gli Stati Uniti, per esempio, dovrebbero chiedere asilo al Messico con le conseguenze del caso. E questo è uno degli aspetti più interessanti della faccenda. Certo, già prima seguivo la questione ecologica. Sono un tedesco che ha sempre votato per i Verdi e i miei genitori, oggi anziani, mi parlano spesso di come le stagioni siano cambiate. Noi stessi mentre facevano il film abbiamo registrato fenomeni preoccupanti: grandinate Cina, inondazioni estive in Europa, Italia compresa, uragani negli Stati Uniti. E qualcosa l'abbiamo sperimentato direttamente: durante le riprese a Montreal abbiamo avuto l'inverno più freddo della storia canadese».

Una scena dello spettacolare «The day after tomorrow»

SU SKY DAL 13 MAGGIO NICHOLS RIFA' KUSHNER

L'«angelo» Meryl Streep «L'Aids parla di tutti noi»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Quando è uscito, prima nei teatri di Londra a Los Angeles, poi a Broadway, nel 1993, è stato subito un successo, coronato da Tony Awards e premi Pulitzer. E un caso, perchè con «Angels in America» Tony Kushner aveva non solo toccato le origini dell'epidemia dell'Aids negli Stati Uniti, agli inizi degli Anni Ottanta, ma aveva messo assieme omosessualità e buco dell'ozono, Central Park e Antartide, mormoni ed ebrei, Ronald Reagan e maccartismo, vendetta e perdono, angeli speranza e dell'Apocalisse. Un pasticcio dotato in realtà di una fortissima carica poetica e politica che è diventato un film, grazie a Mike Nichols, il regista de «Il laureato», e ad Hbo, la rete via che ha prodotto serie come «I Sopranos» e «Sex and the City». Nola lunghezza di oltre sei ore, un secondo trionfo, con indici di ascolto elevatissimi, sette Golden Globes e critiche entusiaste. «"Angels" è il più potente adattamento di un lavoro teatrale dai tempi di Elia Kazan e "Un tram chiamato desiderio" mezzo secolo fa», ha scritto Frank Rich, critico culturale del «New York Times».

Tra gli attori del cast assieme da Nichols c'è Emma Thompson, in molteplici ruoli: un'infermiera italo-americana, stracciona di strada e un angelo. Al Pacino è Ray Cohn, potente avvocato repubblicano diventato celebre quando fece condannare per spionaggio Julius e Ethel Rosenberg e che quando apprende di avere contratto il virus dell'Aids si preoccupa prima di tutto di nascondere la propria omosessualità. Poi c'è Meryl Streep, nella parte del fantasma della Rosenberg, che conforta Pacino che sputa sangue nel suo letto morte. E che, la Thompson, si è esercitata in altri ruoli: un vecchio rabbino con lunga barba e una mormone che viene a salvare il figlio perso in una New York che, ai suoi occhi, è la nuova Sodoma e Gomorra. Alla vigilia dell'arrivo in Italia di «Angels in America», mandato in onda da Sky a partire dal 13 maggio, abbiamo intervistato la Streep.

Che cosa l'ha di questo progetto?

«Il materiale, la ambizione, la gente coinvolta, la possibilità amplificare il numero limitato di persone che aveva avuto accesso allo scritto di Kushner: tutto ha contribuito a rendere la mia partecipazione irresistibile. E ad che abbiamo finito, la mia ammirazione per il coraggio e per la follia Nichols ad avere accettato di imbarcarsi in un progetto come questo è ancora più grande».

Meryl Streep

L'Aids oggi riguarda soprattutto Africa ed Asia. Non c'è pericolo che «Angels» appaia un po' datato?

«Certo risuona in modo diverso ma è forse ancora più rilevante e profondo di quando l'ho visto la prima volta a teatro. Perchè parla di tutti noi, nostre comunità, delle nostre coscienze, di accettazione e perdono. tutto ciò ci unisce come umanità».

Le ha offerto anche l'occasione di lavorare per la prima volta con Al Pacino.

«Ho sempre desiderato lavorare con Al. Non so bene perchè sono passati trent'anni, forse segno che dovessimo attendere un progetto come questo. Pensavo di conoscerlo attraverso i suoi film, ma lavorare con lui stata una rivelazione. Non smette mai sorprenderti. Ma mi sono sentita subito completamente a mio agio».

Risparmia sull'RCAuto, risveglia le tue **passioni.**

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA
GRUPPO UNIPOL

Con **Linear**, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato.
Sapiens si nasce, Linear si diventa.

Chiamata gratuita
800-11.22.33
lunedì sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 0514194000
www.onlinear.it

Contatti immediati
a tua disposizione
Sinistri gestiti
Trasparenza

SUPERSIMO SCONFIGGE CAROVITA

Grazie ai prezzi Citroën ancora più bassi di quelli del 2000.

Acquistate una Citroën fino al 31 maggio, la rata al mese ancora più bassa di quella del 2000.

Modello	2000		2004
	BERLINGO 1.4 X **€ 12.209**	**BERLINGO** 1.4 X **€ 10.990**	+ sicurezza: airbag conducente. + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.
	XSARA 1.4 **€ 14.150**	**XSARA** 1.4 **€ 10.990**	+ sicurezza: aiuto frenata d'emergenza. + confort: climatizzatore, servosterzo ad assistenza variabile. + look: paraurti in tinta carrozzeria.
	PICASSO 1.6 cv **€ 17.544**	**PICASSO** 1.6 CLIM **€ 12.990**	+ sicurezza: fari fendinebbia. + confort: appoggiagomiti centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente. + look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.
	XANTIA 2.0 HDi 110 PLUS **€ 23.395**	**C5** 2.0 HDi 110 CHRONO **€ 19.900**	+ sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile. + tecnologia: sospensione idrattiva 3, accensione automatica dei fari. + confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo. + look: cerchi in lega 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

*Prezzi promozionali chiavi in mano I.P.T. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in rete escluse i modelli C3, C3 Pluriel e C2 HDi, fino ad esaurimento scorte. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/05/04. La foto sono inserite a titolo informativo.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 7,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 178.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Porte Aperte sabato 15 e domenica 16.

CITROËN

PERSONALCASE®

www.personalcase.it

ADERENTE FIMAI

AG. 2 Via Barletta, 66/F - To
011.329.01.94 r.a.

AG. 3 Via Chiesa della Salute, 52 - To
011.216.41.15 r.a.

AG. 4 C.so Svizzera, [illegible] - To
011.771.65.07 [illegible].

PROPOSTE

SANTA RITA /Via Mombasiglio ristrutturato e arredato recentemente ingresso living sul soggiorno camera [illegible] bagno ripostiglio 2 balconi grande cantina. Doppia esposizione. Ottimo [illegible] con ascensore [illegible].

CORSO [illegible] in stabile signorile degli anni '70 appartamento sito al 7° piano composto [illegible] grande ingresso salone [illegible] camere cucina 2 bagni per circa [illegible] mq. Ristrutturato. € 345.000.

VIA ONORATO VIGLIANI (interni pressi c.so URSS) appartamento pa[illegible] sito al 9° piano di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio bagno. Stabile recente [illegible] signorile con doppi ascensori. Ampia metratura. € 159.000.

CORSO COSENZA In stabile signorile degli [illegible] '70 saloncino [illegible] camere tinello cucinino doppi servizi. Posto [illegible] coperto. € [illegible]

VIA [illegible]A (via Varaita) grazioso ingresso camera cucina bagno. [illegible] degli anni '50 recentemente rinnovato [illegible] dotato di ascensore. € 73.000 anche con mutuo totale con € 370 mensili.

VIA BISCARRA (pressi c.so Tazzoli) ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] balconi. Doppia esposizione. 3° piano in stabile dotato [illegible] ascensore. € 108.000 anche con mutuo totale con € 547 mensili.

MIRAFIORI Via Rismondo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (rifatto) 2 balconi. 2° piano in stabile del 1965 dotato di ascensore € 155.000.

CORSO TURATI (adiacente) appartamento sito al 3° piano di ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio. Ottima condizioni interne. Stabile medio-signorile dotato di ascensore. Opportunità difficilmente ripetibile in zona.

STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO appartamento spaziosissimo in [illegible] condizioni [illegible] ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio in ottimo stabile del 1964. € 161.000 (libero entro 2005).

VIA DANDOLO (P. Pitagora) ampia metratura (95 mq. circa) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (con possibilità ricavare 2° servizio) terrazzo e balcone verandati. Piano rialzato [illegible] esposizione su giardino. Stabile signorile del 1970. € 145.000 (libero entro giugno 2005).

VIA PAOLI (Lingotto) recentemente [illegible] saloncino 2 camere cucina bagno cabina armadi 3 balconi. 3° piano. Ottimo stabile € 170.000.

BARRIERA MILANO (Via Ozegna) appartamento spazioso sito al 4° piano di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] balconi. Palazzi[illegible] di 4 piani in ottime condizioni sopraelevata negli anni '60 (non dotata di ascensore) € 88.000 anche con mutuo totale con € 420 mensili.

MIRAFIORI Via Cabrini ristrutturato soggiorno [illegible] zona cucina camera bagno per circa 60 mq. Piano rialzato [illegible] ingresso indipendente con portoncino sulla via. € 90.000.

VIA VENTIMIGLIA appartamento signorile di circa [illegible] mq. composto di grande salone (60 mq.) 2 camere cucina doppi servizi [illegible] ripostigli [illegible] balconi. Stabile [illegible] ascensore giardino condominiale e teleriscaldamento. Possibilità permute.

VIA NITTI (pressi c.so Salvemini) appartamento ristrutturato sito al 9° piano composto di salone 2 camere cucina bagno con antibagno ripostiglio 3 balconi. Box auto € 191.000.

VIA PIOBESI (pressi c.so Traiano) appartamento sito al 7° piano [illegible] [illegible] 180 mq. così suddivisi: 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 2 bagni lavanderia 3 balconi. [illegible] signorile "Rosazza" del 1975 [illegible] un solo alloggio per piano. [illegible] 320.000.

PROPOSTE

VIA [illegible] - Barriera di Milano - 5° piano mansardato, ristrutturato, termoautonomo, ingresso living su [illegible] abitabile, camera, bagno € 57.000 totalmente mutuabili [illegible] rate mensili pari a [illegible] 260.

BARRIERA DI MILANO Via Feletto, ottimo stabile, 5° ed ultimo pia[illegible] [illegible] collegabile, ristrutturato, camera, tinello, cucinino, bagno, panoramico, luminoso [illegible] 65.000 totalmente mutuabile con rate mensili pari a € [illegible].

C.SO PALERMO stabile rivisto nelle parti comuni, 3° piano, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta, ottime condizioni interne. [illegible] 95.000.

BORGO VITTORIA /Via Coppino - stabile in ottime condizioni 6° ed ultimo piano, ristrutturato e arredato, ingresso living [illegible] tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio [illegible] terrazzino, € 100.000.

MADONNA DI CAMPAGNA Via Banchette, 3° piano, totalmente ristrutturato, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno. € 118.000.

B.GO VITTORIA /Via Mondrone - ottima palazzina rivista nelle parti comuni, 1° piano, totalmente ristrutturato, due camere, tinello, cucinino, bagno, doppia esposizione. € 130.000.

VIA LODI (pressi c.so G. Cesare) - in stabile con portineria, 2° piano [illegible] ascensore, due camere, tinello, cucinino, bagno rifatto, due balconi di cui uno verandato. € 135.000 volendo box auto.

B.go VITTORIA Via Vibò - [illegible] d'epoca ben tenuto, 3° ed ultimo piano, ristrutturato, ingresso living su soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, riscaldamento autonomo, due cantine e [illegible] collegabile. € 135.000.

C.SO PALERMO (pressi c.so Novara) - 4° ed ultimo piano, totalmente ristrutturato, riscaldamento autonomo, saloncino, due camere, cucina, bagno. [illegible] 135.000.

C.SO NOVARA / Via P. Denza - stabile fronte giardini, 3° piano, ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, [illegible] abitabile, bagno, due balconi di [illegible] uno verandato. € 141.000.

REBAUDENGO Via Pergolesi - stabile con giardino condominiale, al 3° piano, tre camere, cucina abitabile, bagno, doppia esposizione, box [illegible] [illegible] 155.000.

C.SO CINCINNATO stabile recente [illegible] giardino condominiale; [illegible]° piano, totalmente ristrutturato con materiali [illegible] pregio, salone, due [illegible]re, tinello, cucinino, doppi servizi, tripla esposizione. € 200.000 (volendo box auto).

CAMPIDOGLIO / c.so Lecce - palazzina signorile rivista [illegible] parti comuni, 3° piano, appartamento di ampia metratura, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, [illegible] esposizione. [illegible] 210.000.

BARCA / Strada Settimo - in palazzina recente con giardino condominiale, 1° piano, saloncino con camino, due camere, tinello, cucinino, bagno rifatto, tre posti [illegible] in [illegible] esclusivo. € 220.000.

MIRAFIORI NORD /Via Romita - stabile recente con giardino condominiale, 8° piano panoramico, saloncino, tre camere, cucina abitabile, due bagno, box auto. [illegible] 265.000.

FUORI TORINO

VOLPIANO in palazzina recente, al 3° ed ultimo piano, totalmente ristrutturato, termoautonomo, due camere, cucina, bagno, piccolo orto, box auto. € 113.000.

PROPOSTE

PARELLA Via Fogazzaro pressi via Nicola Fabrizi totalmente ristrutturato camera ampio tinello [illegible] angolo cottura bagno doppia esposizione 4° piano con ascensore [illegible] balconi di cui uno verandato.

CORSO TRAPANI / Via Monte Ortigara ampio [illegible] luminoso [illegible] camere tinello con cucinino bagno 5° piano [illegible] in stabile in ottime condizioni doppia esposizione occupato con contratto in scadenza [illegible] ottobre 2005

SAN DONATO / Via Don Bosco pressi [illegible] Regina Margherita ampio ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno [illegible] condizioni interne doppia esposizione 4° piano € 78.500.

CENTRO / Via Sacchi angolo [illegible] Vittorio al quarto piano con ascensore in stabile d'epoca [illegible] buone condizioni soggiorno [illegible] angolo cottura 2 camere bagno € 152.000.

SANTA RITA Adiacente via Gorizia al 5° piano con [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] ampi balconi appartamento [illegible] condizioni interne in stabile rifatto nelle parti comuni.

CORSO FRANCIA / pressi corso Marche palazzo degli Obló signorile con portineria salone [illegible] camere cucina doppi servizi 6° piano panoramico € 240.000

[illegible] **TOSCANA** Interno pressi [illegible] Cincinnato in stabile del '70 ampia [illegible] abitabile [illegible] bagno 2° piano luminoso [illegible] ampio balcone fronte strada ascensore ristrutturato € 88.000

SAN PAOLO Via Vicoforte pressi corso Trapani luminoso [illegible]° piano 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato € 137.000 doppia esposizione stabile rifatto nelle parti comuni.

VIA SACCARELLI pressi via [illegible] al primo piano con [illegible] totalmente e finemente ristrutturato saloncino camera studio cucina doppi servizi [illegible] stabile d'epoca.

CORSO REGINA MARGHERITA Di fronte [illegible] nuova anagrafe al [illegible] piano in stabile d'epoca in buone condizioni saloncino 2 ca[illegible] [illegible] ampia cucina abitabile bagno e servizio totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo € 217.000.

POZZO [illegible] / Via Casati pressi via Santa Maria Mazzarello piano rialzato luminoso ampio saloncino con angolo cottura 2 came[illegible] doppi servizi [illegible] doppia esposizione con balcone verandato.

[illegible] **SANT'OTTAVIO** pressi [illegible] Balbo in palazzina d'epoca monolocale mansardato [illegible] bagno totalmente ristrutturato e arredato zona altamente commerciale ottimo reddito.

CORSO PRINCIPE [illegible] pressi corso Umbria al quarto piano con [illegible] saloncino 2 camere [illegible] bagno [illegible] lavanderia libero subito € 173.000 appartamento [illegible] ottimi particolari d'epoca.

PIAZZA [illegible]**INI** pressi (Via Cordero [illegible] Pamparato) in stabile d'epoca signorile mq. 120 [illegible] ampio salone 2 [illegible] bagno [illegible] studio / ufficio al piano rialzato finemente ristrutturato angolare [illegible] molto luminoso.

[illegible] TORINO

[illegible] Strada Rivalta porzione di villa bifamiliare composta [illegible] salone 3 [illegible] studio [illegible] abitabile doppi servizi ampio seminterrato di [illegible] mq. 250 uso box-magazzino [illegible] di circa mq. 6.000 totalmente recintato.

RICERCHE URGENTI

PER PRIMARIO MOLINETTE appartamento di 130 - 150 mq. con doppi servizi nel raggio di 1,5 km dall'ospedale. Budget [illegible] 380.000

[illegible] [illegible] con famiglia [illegible] appartamento di salone 3/4 camere [illegible] pluriservizi centrale o precollinare. Budget [illegible] 500.000.

IN [illegible] **SANTA RITA** [illegible] **LIMITROFE** per investimento camera cucina bagno anche occupato purchè in bello stabile. Spesa massima € 85.000.

PER HOSTESS AIR ONE piccolo appartamento adatto [illegible] punto d'appoggio in Torino [illegible] esclusione delle zone a nord di c. Regina Margherita e San Salvario tra c. V. Emanuele e c. Marconi. Stabile decoroso, spesa massima € 130.000.

RICERCHE URGENTI

BORGO VITTORIA Madonna di Campagna impiegato A.T.M. ri[illegible] camera, tinello, cucinino / cucina, bagno, spesa [illegible] 90.000 se ristrutturato, rapida definizione.

BARRIERA DI MILANO Rebaudengo - coppia dipendenti ipermercato Auchan ricerca [illegible] urgenza due camere, tinello/cucinino o cucina abitabile, bagno, ampia metratura, spesa max € 130.000.

LUCENTO/ Madonna di Campagna - famiglia residente in zona ri[illegible] [illegible] urgenza appartamento libero a breve [illegible] [illegible] camere, tinello, cucinino / cucina abitabile, bagno, possibilmente con ascensore, spesa [illegible] [illegible] 150.000.

BORGO VITTORIA/ Lucento - titolare oreficeria ricerca tre camere, cucina abitabile o tinello/cucinino, bagno, buona metratura, anche da ristrutturare. Prezzo da concordare.

RICERCHE URGENTI

[illegible] [illegible]**ESSORE UNIVERSITARIO** Zona piazza Bernini / corso Francia / corso Tassoni salone 2 camere biservizi no piano rialzato spesa max [illegible] 300.000

[illegible] [illegible] [illegible] Zona Pozzo Strada / San Paolo piano medio - alto in stabile dotato di ascensore mq. 60 - 70 possibilmente con doppia esposizione spesa max [illegible] 130.000 se in buone condizioni.

PER INFORMATORE MEDICO Non residente a Torino in zona comoda [illegible] Porta Susa mono o bilocale anche da ristrutturare o ingresso ballatoio purché in stabile decoroso possibilmente libero subito spesa max € 80.000 pagamento in contanti

PER DOTTORE VETERINARIO zona Torino ovest / prima cintura casetta / villetta o appartamento con giardino privato in zona [illegible] servita eventualmente anche da ristrutturare buona disponibilità economica per rapida definizione.

PER CHI ACQUISTA
Ampia varietà di offerte.
Possibilità di mutuo totale tramite istituti di credito convenzionati.

PER CHI VENDE
Sofisticata banca dati contenente richieste specifiche e dettagliate di aspiranti acquirenti.
Non è infrequente la definizione alla prima visita.

PER TUTTI
Assistenza e consulenza in tutte le fasi della compravendita fino all'atto notarile.

TV & TV

Alessandra Comazzi

Proietti e Sandrelli: solo specchi per le allodole in un racconto sgangherato che pubblicità a Barcellona

Lo chef banalizzato dalla fiction

L'AMORE è cosa seria al punto che sono poche le persone serie che ne parlerebbero»: questa la dice «chef Patrizi», uno dei protagonisti dello sceneggiato «Niente storie d'amore in cucina», in onda su Raiuno, domenica di fronte a 7 milioni 281 mila spettatori. Uno sceneggiato allegro, modesto e sgangherato, molto seguito, che risolleva quando ci sono Gigi Proietti e Stefania Sandrelli, ma la loro partecipazione, definita per l'appunto «straordinaria», è alquanto marginale, soprattutto nella prima puntata.

C'è una ragazza, Bianca Guaccero, una bruna molto bella, che vuole diventare chef, frequentare le scuole. Il padre, Proietti, preferirebbe che se ne stesse tranquilla a casa sua a lavorare nella trattoria di famiglia. Ma lei ha altre ambizioni. Va a Barcellona, entra nello staff del famosissimo «chef a tre stelle» Barranco, in realtà fa la sguattera in cucina. Cosa che non le impedisce di innamorarsi, riamata, dallo chef medesimo, il quale confessa che sta lì a pulir patate dietro le quinte del prestigioso ristorante. In pochi mesi si diploma (bastano sei mesi per diventare chef diplomato?) e con alcuni amici, i quali divide l'alloggio, una sorta di «appartamento spagnolo», aprirà un ristorante in garage. Il padre che la ostacolava le darà una mano, e non si sa se vissero tutti felici e contenti, ma lo sceneggiato pone le sue premesse.

Barcellona è di moda con la sua cultura e la sua cucina, catalani sono, di questi tempi, i maggiori cuochi del mondo, è dunque fiction intercetta il sentire degli spettatori, unito alla vicenda sempre vincente della cenerentola che individua e avvince il suo principe azzurro. Con l'aggiunta della moderna determinazione femminile a farsi valere nel lavoro. Ci sono dunque due elementi, quello della contemporaneità e quello dell'eternità, che si intrecciano in questa storia che però risulta alla fine sgangherata. La sceneggiatura forniace alcune battute: quella del titolo («niente storie d'amore in cucina»), quella dell'amore troppo serio per parlarne; quella di Proietti sui cuochi «missionari della pasta e fagioli», alla fine l'insieme sembra più che altro un tributo alla fama della cucina barcellonese. Molta pubblicità, naturalmente. Da notare in special modo il raggirante pacchetto finale, prima del quale si annuncia che lo sceneggiato continuerà «tra poco»: è invece «tra poco» c'è solo il lancio della puntata successiva.

Le fatiche di Ercole

Universo Steve Reeves nel primo mitologico kolossal dello specialista Pietro Francisci, di grande successo e che diede l'avvio al filone. Ercole viene chiamato alla corte di Pella per insegnare l'uso delle armi. Ma s'innamora di Dejanira e deve affrontare le celeberrime fatiche... ■ 14.00 LA7

L'ultima freccia

Tyrone Power, Penny Edwards e Cameron Mitchell in un tradizionale e riuscito western di Joseph M. Newman. Tra la guardia a cavallo Jesse Duncan e il capo pellerossa Orso Bruno nasce una profonda amicizia. Ma fuorilegge e razzisti li ostacolano in ogni modo... ■ 17.10 RETE 4

I FILM DI OGGI

Ralph Fiennes e Kristin Scott-Thomas in una scena del film «Il paziente inglese»

Il paziente inglese ★★

0.10 RETE 4 USA 1996. REGIA: ANTHONY MINGHELLA. CON RALPH FIENNES, KRISTIN SCOTT-THOMAS, WILLEM DAFOE, JULIETTE BINOCHE E COLIN FIRTH. DUR: 2H42'

Un omonimo di Michael Ondaatje, sceneggiato e accorciato dal regista, un sopravvalutato melodramma freddo. Nove premi Oscar. In Toscana, verso la fine della guerra, l'infermiera Hana si ferma in un casolare per alleviare l'agonia di Lazlo. Ma scoprirà il suo segreto d'amore...

Un bacio prima di morire ★★

23.30 CANALE 5 USA 1991. REGIA: JAMES DEARDEN. CON MATT DILLON, SEAN YOUNG, ADAM HOROWITZ, MARTHA GEHMAN E MAX VON SYDOW. DUR. 1H33'

Dal romanzo di Ira Levin, un thriller (remake di «Giovani senza domani», di Oswald, 1956) dalla suggestiva (e patinata) infarcito di citazioni hitchcockiane e con un buon cast. Un giovane in carriera assassina la fidanzata, figlia di un ricco industriale, e ne sposa la sorella gemella. Ma...

The Order ★

21.00 RAIDUE USA. REGIA: SHELDON LETTICH. CON JEAN CLAUDE VAN DAMME, CHARLTON HESTON, SOFIA MILOS, BRIAN THOMPSON E BEN CROSS. DUR: 1H29'

Van Damme nel consueto film d'azione firmato dallo specialista Sheldon Letich. Il ladro d'arte Rudy alla ricerca del padre archeologo, scomparso in Israele. Il capo della polizia afferma che l'uomo non è mai entrato nel paese, ma un vecchio amico dice che qualcuno gli ha sparato...

ANTENNA DI

OGGI
Mario Borghezio e Francesco Pardi a *Otto e mezzo* (La7, 20,30), Floriana del Grande Fratello 3 entra nella *Fattoria* 1870 (Italia 1, 21,05), Mino Reitano, Marco Delvecchio, Pupo e Maria Teresa Ruta ospiti di Teo Mammucari (*Libero*, Raidue, 22,40), si parla di caldo a *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05), *Record - Storie di sport* racconta i grandi campioni della boxe (Rete 4, 23,05).

IERI
«L'altra mattina ero giù di corda. Proprio depresso. Arrivo qui, e mentre bevo il caffè vedo un muratore, lì fuori, all'angolo, che si carica in spalla un fascio di tubi, 50 chili di ferro... Ooohhiasa... vacilla e canta "Brigitte-e-Bardot-Bardot...". Lo vedo e improvvisamente tutto il resto sparisce... C'è solo lui che fatica e canta. Di colpo mi sono sentito uno stronzo. Sono andato a salutarlo e a stringergli la mano, a dirgli: accidenti, sei forte, e ho cantato pura io con lui...» (Fiorello).

Floriana nella Fattoria

CONTADINA
Irene Pivetti a proposito della stanchezza: «La aggredisco frontalmente: mi alzo e vado a dormire presto, ho ritmi contadini».

ANNA
Rupert Everett non s'è mai sentito bello: «Mi guardavo allo specchio e vedevo un mix tra Biancaneve e Anna Frank. Da ragazzo non mi piacevo: mi venivano in mente quelle fotografie scattate nel regime sovietico».

CITAZIONI
Daria Bignardi vestiva sexy ai tempi in cui conduceva il *primo Grande fratello*: «Le mie scollature erano solo una citazione della scollatura stessa».

MALDIVE
Il sogno ricorrente di Costantino Vitagliano: nudo su una spiaggia delle Maldive, assapora la libertà.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	1.20		12.25	2.10	11.30	18.55
11.30	23.15		20.30	14.00	19.30	5.30		18.30		13.30	
13.30	0.55	17.10	22.35	14.20		20.00					

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina. Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Caro Dottore...
6.05 Gattodaguardia
6.10 Spensieratissima
6.15 La Voce
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
8.00 Nuoto: Campionato Europei
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Il posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul 2
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera
18.40 10 minuti
18.50 Music Farm Reality show
19.10 Nuoto: Campionato Europei

6.00 RAI News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
18.10 Meteo3
18.15 Geo e Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo e Moriete
8.45 Verissimo Mattina. Il nuovo formato rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 - Borsa Flash
9.35 Tutte le mattine Varietà
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - I colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco da Gerry Scotti

7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
7.10 Cartoni animati
9.00 Arnold Telefilm "La notte del grillo"
9.30 Pacific Blue Telefilm. Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport. Un programma di Fabio Cazzaniga
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm. Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con media shopping Televendita
19.00 Camera cafè Varietà
19.25 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie

6.00 Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita. Quincy Telefilm "Panico allo stadio". Il dottor Quincy opera affiancando la squadra anticrimine e l'ufficio legale della polizia
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa. Hunter. Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore SO
10.35 Forza del desiderio TN
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Sentieri Soap Opera
17.10 L'ultima freccia Film
19.35 Sipario Tg4

SERA

20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 Adesso spostami! Varietà conduce Antonella Clerici. Regia di Simonetta Tavanti. Il programma, suddiviso in cinque puntate, si propone di riscoprire il valore del matrimonio e il suo significato più profondo
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alemiti
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce "Letizia Raco"
2.00 Educational
2.35 Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro Film
4.10 Overland Documentari
5.00 Il meglio di Unomattina... di notte
5.10 50 anni di successi Varietà

20.00 Warner Show Cartoni animati. Un postino tranquillo - Mi piace cantare - Gelosia da prima donna
21.00 The Order Film (azione, 2001) con Jean Claude Van Damme, Charlton Heston, Sofia Milos, Brian Thompson, Ben Cross, Vernon Dobchell, Sasson Gabai. Regia di Sheldon Lettich
22.40 Libero Varietà
0.50 Farm Reality show
1.15 Tg Parlamento
1.25 Meteo2
1.30 Motorama
2.00 Nuoto: Campionato Europei
2.30 Appuntamento al cinema
2.40 Come stanno bene insieme Serie
3.30 La voce del Nord
3.35 Cercando cercando
4.15 Consorzio NET.T.UN.O. - Network per l'Università Ovunque

Ciclismo: 87° Giro d'Italia Rubrica sportiva - TGiro
20.20 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole S.O.
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Calcio: Italia-Polonia
1.40 Ciclismo: 87° Giro d'Italia Rubrica sportiva - notte
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.25 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

Striscia la notizia - La voce della resistenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci. Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Carabinieri 3 Serie
23.15 L'antipatico Maurizio Belpietro
23.30 Un bacio prima di morire Film
2.30 Striscia la notizia - La voce della resistenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
3.00 Shopping by night
3.30 Meteo5. Previsioni
3.35 Amici Talk-show (R)
4.25 I viaggiatori Telefilm "Polvere"

La fattoria Reality con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "Il matrimonio" Stephen Collins, Catherine Hicks - 2ª parte. Famiglia dove al centro e dove ruotano le crisi adolescenziali dei figli
21.05 La fattoria Reality show Dana Bignardi, Daniele
24.00 Six Feet Under Telefilm "Senza fede"
1.05 Studio Sport
1.30 Tennis
2.05 3 minuti con Mediashopping Televendita
2.20 Secondo voi (R)
2.35 La fattoria Reality show (Replica)
3.05 L.A. Heat Telefilm. Uno bianco e uno nero due agenti prese a Los Angeles
3.50 Shopping by night

20.10 Walker Ranger Telefilm "Vendetta privata" con Chuck Norris, Clarence Gilyard
21.00 Bad Girls Film (western, 1994) Stowe, Drew Barrymore, Mary Stuart Masterson, Andie MacDowell. Regia di Jonathan Kaplan. All'intermo: TgCom - Meteo
23.05 Record - Storie di sport Rubrica sportiva A cura di Giorgio Terruzzi
0.05 Tre minuti Mediashopping Televendita
0.10 Il paziente inglese Film (dr., 1996) con R. Fiennes, K. Scott-Thomas, W. Dafoe, J. Binoche, N. Andrews. Regia di A. Minghella. All'interno: TgCom - Meteo - Tg4 Rassegna stampa
3.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.45 Il vuoto Film
5.15 Vivere meglio

La 7

6.00 Tg La7 - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Monica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Tg
9.20 Due minuti di libro con Alain Elkann
9.30 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il commissario Scali Telefilm. Le fatiche di Ercole Film
16.15 History channel Doc.
17.15 Le leggende della terra Documentari

17.45 The practice - Professione avvocati TF
18.45 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Streghe Telefilm
22.30 Sex and the City TF
23.30 strip Telefilm
0.30 Tg Notiziario. Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura
1.10 Prontochiambretti (Replica)
2.10 La 25ª ora Il cinema espanso
4.10 Due minuti un libro Alain Elkann (Replica)
4.15 Cnn

MTV

7.00 Wake up!
10.00 Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati
15.30 Music non stop
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 European Top
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà. Music non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 Undressed Serie Regia di Roland Joffé
23.55 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC

15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario. Azzurro
18.55 TgA
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The pillole
19.30 best
19.55 TgWeb
20.00 Inbox
20.30 Speciale "Sgrita pirate music attack revenge!"
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All music live - Mario Venuti
22.30 Soda+
23.30 The Club

CINEMA SKY 1

9.40 Pavilion of Film
11.30 Cine Lounge
11.45 People I Know Film
13.30 Iris - Un amore vero Film
15.00 Cine Lounge
15.10 Codice 51 Film
16.50 Nuocere Film
18.20 Cine Lounge
18.35 Formula per un delitto Film
20.35 Duets - Malati di eros (H. Grant, D. Barrymore)
21.00 L'avversario Film
23.15 Vista
0.55 Velocità massima Film (dramm., 2002)
2.45 Arturo Sandoval Story Film

CINEMA SKY 3

Extra - Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco
15.10 Ocean's Eleven - Fatti il vostro gioco Film
17.05 Insieme per Film
19.10 Cine Lounge Rubrica cinematografica
19.20 Le donne vere hanno le curve Film
20.45 Extra - Harry Potter e la camera dei segreti
21.00 Harry Potter e la camera dei segreti Film
23.40 Detention
1.20 Cine Lounge Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1

14.00 Extreme sport
14.30 Sport US
15.00 Baseball MLB: Boston RS-Cleveland (Differita)
17.00 Business Sport sportiva
17.30 Volley: Italia-Portogallo Qualificazioni olimpiche (Replica)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Sky Motori
20.30 Motori: Trofeo Vodafone Maserati
20.55 Classic Rubrica sportiva
21.50 (R)
22.45 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
23.00 Time Out

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; Parlamento 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.12 Bab - L'albero delle notizie; 16.45 Ciclismo: 87° Giro d'Italia; 17.00 Gr1; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 17.45 Baobab - L'albero delle notizie; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 21.35 Milano in Concerto Caparezza; 24.00 La mezzanotte di

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Strumenti ad ancia; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello Musica. L'automobile dalla B alle Z; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Autori per Roma. Racconti teatrali; Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi ; 11.00 W l'Italia con Baigini. All'interno: L. Battistello (12.20)- F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 flight con Federico; 17.00 Password 19.00 Protagonisti con R. Perilli. Ospite: Piero Pelù; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	Residuo fisso	Sodio	Profondità della fonte (metri)	Fluoro	Nitrati	Indicata per i neonati
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	2,2	Sì
				Sì	N.D.	
	117				10	No
	168					
				No	N.D.	No
	250					No
	890	3			N.D.	No
	831		217	No		
		89,2			N.D.	No
	915			No		No
					N.D.	No
	38	13,6	1/1		N.D.	Sì
	1245	48	1151	No		

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

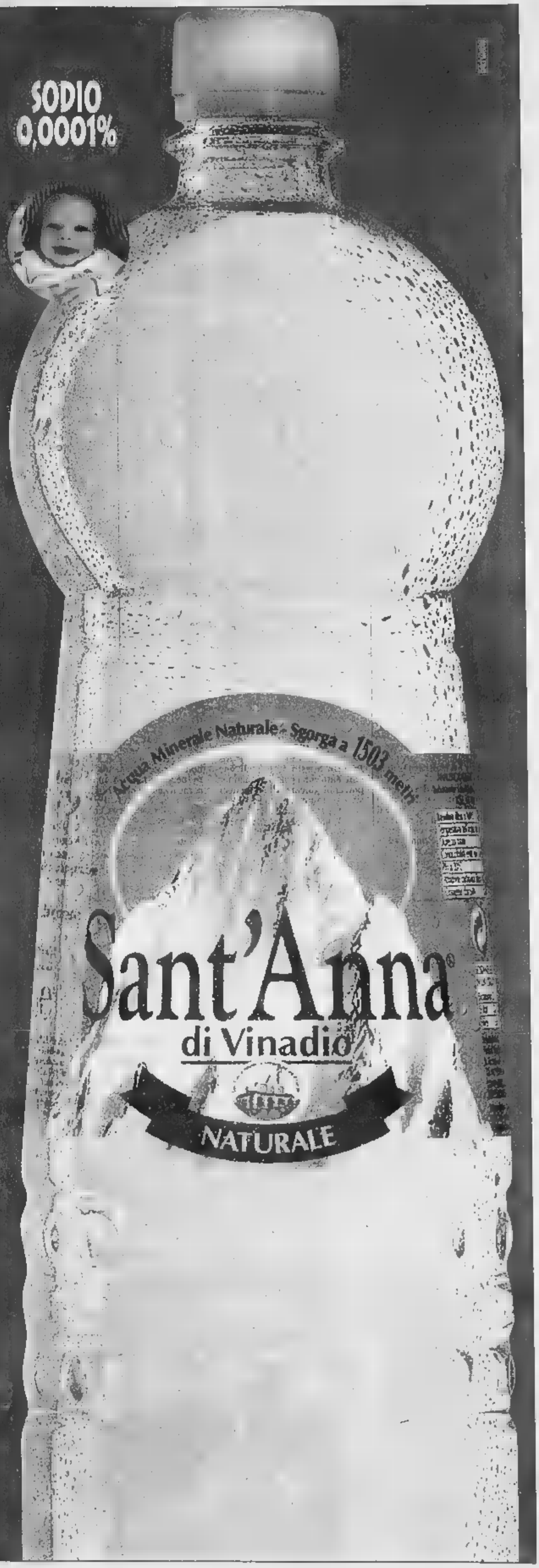
A tutti, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul resto l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, purissima, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si cercano confronti con nessuno. I soli dati grezzi ai quali Sant'Anna è stata ricondotta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.



LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 MARTEDÌ 11 MAGGIO 2004

OGGI

8,45 Nuoto. Campionati Europei Due
11,00 Tennis. Masters Amburgo e Roma Sky Sport
13,00 Studiosport Italia 1
15,25 Ciclismo. Giro d'Italia 3ª tappa Tre
18,20 Sportsera Rai Due
19,00 Nuoto. Campionati Europei Rai Due
20,00 Ciclismo. TGiro Rai Tre
23,05 Record-Storie di sport Rete 4
23,40 Calcio. Under 21: Italia-Polonia (differita) Raitre
1,05 Studiosport Italia 1

Serie A su tre giorni, è quasi ufficiale

MILANO. Le televisioni e la Lega calcio hanno raggiunto lo compromesso: spalmare su 3 giorni i turni del prossimo campionato di (con 20 squadre). I network e Galliani (nella foto) sono già d'accordo hanno ipotizzato il nuovo calendario: due anticipi al sabato (alle ore 18 e alle 20,30), (la novità più eclatante) alle 13 della domenica, oltre a 5 gare alle ore 15 e una alle 20,30, più il posticipo del lunedì sempre alle 20,30.

L'ALLENATORE DEL PARMA A UN PASSO DALLA PANCHINA BIANCONERA

Juve, ecco Prandelli manca solo la firma

Ieri nuovo contatto fra Moggi e il tecnico che sostituirà Lippi Incontro decisivo la prossima settimana. Sfuma la candidatura Deschamps anche se domenica Bettega era a Montecarlo

Fabio Vergnano
TORINO

C'è molto da fare e molto da svelare. La Juventus attende la finale di Coppa Italia di domani, ma lavora soprattutto per il futuro. Da tempo la rosa dei candidati alla panchina di Lippi si è ristretta a due nomi soltanto: Claudio Prandelli e Didier Deschamps. In quest'ordine di preferenza, anche se la Juve lascia tutte le porte aperte, perché non può permettersi di sbagliare una mossa. Entro la settimana dovrà tutto deciso, la comunicazione ufficiale potrebbe slittare alla prossima settimana e addirittura più in là se Deschamps con un colpo di reni alla Petacchi dovesse sulla linea del traguardo l'attuale allenatore del Parma. Il Monaco, infatti, è in finale di Champions League e in lotta per lo scudetto francese quando mancano tre giornate alla fine del campionato e il prode Didier ha il diritto di non essere distratto.

L'ultimo contatto dei dirigenti bianconeri con Prandelli risale all'ora di pranzo di ieri. Dal colloquio piuttosto sbrigativo perché il tecnico di Orzinuovi aveva impegni personali ed è concentrato sulla partita con l'Udinese che vale una speranza di Champions, Prandelli è uscito rassicurato, con la sensazione che il nuovo uno per il dopo Lippi sarà lui. La firma è rinviata alla prossima settimana. essendo visionario, è evidente che il tecnico ha avuto un'ulteriore conferma di la prima scelta. Moggi gli ha chiesto, comunque, di pazientare per potergli dare la certezza di guidare la squadra in cui ha giocato per sei stagioni vincendo tre scudetti, Coppa Campioni, una Coppa Coppe e una Coppa Italia. Proprio questo feeling vecchia data con i colori bianconeri potrebbe giocare ruolo decisivo e vantaggio di Prandelli, che si porta dietro la qualifica di bonipertiano, anche se lui stesso spiega che «non è colpa se alla epoca il presidente era Bonipertì».

Un allenatore bravo come ha dimostrato al Parma, dove si è mosso in una realtà molto complicata per i noti motivi economici, bravissimo nel valorizzare i giovani e nel fare gruppo. E la Juve ha bisogno di ricomporre i cocci della sua squadra con un abile manipolatore di cervelli come il Lippi prima maniera. Prandelli allenare, ma ha anche grande abilità nel parlare ai giocatori, forte di doti umane non indifferenti ha segnalato nei giorni scorsi anche Vialli. Altra carta vincente in mano al tecnico bresciano è quella di non uno che chiede la luna: alla Juve costerebbe un milione di euro.

A Torino lo seguiranno il centrocampista Blasi, già della Juve, uno che deve imparare a essere meno aggressivo sul campo, e probabilmente il difensore Bonera. Molto più complicato portare in dote anche Gilardino, in quanto il Parma pare intenzionato a non cederlo più e in ogni caso la sua quotazione è lievitata a 20 milioni, cifra che la Juve non è disposta a spendere neppure per un talento in carriera come il centravanti biellese.

Per ora è quindi difficile decifrare la nuova Juve che Moggi affiderebbe a Prandelli. Soprattutto per quel che riguarda il fronte offensivo. Di sicuro non ci sarà più Trezeguet, ma è difficile azzeccare il nome del sostituto. Oggi la Triade sarà a Roma e non per una passeggiata in via Condotti. Ma Bettega ha anche appuntamenti all'estero per nuovi incontri che chiariscano le prospettive del francese. Sono sempre Londra (sponda Chelsea) e Barcellona le sedi più probabili per David.

Detto di Prandelli che per il peso della misura oltre che per le doti tecniche merita una grande squadra come la Juve (e anche Umberto Agnelli è convinto tempo), si può sbattere la porta in faccia a Deschamps, anche se il suo futuro bianconero sembra rimandato di qualche stagione. In fondo Didier è stato a lungo il numero uno nella successione a Lippi e risulta che la Juve non abbia affatto interrotto i contatti lui. Anzi, Bettega domenica sera ha assistito Monaco-Marsiglia e poi ha cenato con i dirigenti del club del Principato, ovvero coloro che devono lasciare libero Deschamps di decidere il proprio futuro slegandolo da vincoli contrattuali.

A Torino lo seguiranno Blasi e Bonera, si complica l'ingaggio dell'attaccante Gilardino: gli emiliani pretendono 20 milioni

Claudio Prandelli scherza con Luciano Moggi. E' sempre più probabile che dalla prossima stagione lavorino insieme

Mancini, prima la Coppa Italia e poi Moratti

Alla festa per l'ultima di Baggio gli unici a non brindare sono stati Mancini e la sua truppa. Mira sbagliata sotto porta e sviste arbitrali in serie hanno macchiato una stagione biancoceleste che, il quarto posto così lontano ad un solo turno dalla fine campionato, senza la Coppa Italia si tradurrebbe in un semi-fallimento. «Se scenderemo campo senza pensare al doppio vantaggio dell'andata, la finale sarà nostra. La Juventus - così Mancini - giocherà per regalare a Lippi nuova soddisfazione prima dell'addio, ma più forte la rabbia per un campionato che alla luce del gioco espresso avrebbe dovuto vederci già il visto per la Champions League in tasca e che, a minuti dalla fine, ci vede invece alle spalle Inter e Parma». Fra i bianconeri probabile la presenza di Appiah, cui è stata ridotta la frattura al setto nasale rimediata domenica.

Il presidente biancoceleste Ugo Longo allontana l'ipotesi di presentare ricorso per quanto accaduto a Brescia (dopo il gol di Mauri il gioco era ripreso con tre bresciani fuori campo raffigurando così l'assistenza di un tecnico), boccia la categoria arbitrale: «I direttori di gara non i più bravi in circolazione, sfido a dire altrimenti. A pensare a tutto quello che ci è capitato non dovremmo più prender sonno».

Oggi la Lazio lascerà il quartier generale Settimo Milanese dove è rimasta dopo la partita di Brescia per raggiungere Torino: Mancini (ieri si è scatenato un nuovo tam tam un incontro fra il tecnico laziale e Moratti) potrà contare sulla al gran completo. «Vorrei chiudere la mia alla Lazio alzando al cielo la Coppa Italia con la fascia da capitano al braccio», spiega Favalli, in partenza per la Milano nerazzurra dove potrebbe essere raggiunto da Cesar e Fiore. [g. buc.]

MCGEE DI NUOVO IN ROSA. LA FIGLIA DI COPPI ALLA PARTENZA HA VOLUTO CONOSCERE IL VENETO

Giro, Cunego fa già paura a Simoni

Scatta in salita e vince lo sprint: «Resto il gregario di Gilberto»

Damiano Cunego è nato a Cerro Veronese, il paese di Gigliola Cinquetti All'alla sua prima vittoria al Giro Lui, che è uno scalatore, ha vinto con una volata da velocista battendo l'australiano McGee che gli ha : «Bravissimo»

Giorgio Viberti
inviato a

Davanti al Museo del ciclismo di Novi Ligure, sede di partenza della 2ª tappa del Giro d'Italia, confusa i corridori che si avvicendavano al foglio di firma c'era anche una signora mite e gentile, che chiedeva: «Per cortesia, fatemi conoscere Damiano Cunego. Vorrei parlargli, vedere che ragazzo è, guardarlo negli occhi». Marina Coppi, la figlia del campionissimo di Castellania, subito esaudita nel suo desiderio. La primogenita del grande Fausto aveva già capito tutto: i Petacchi e i Cipollini ieri non la interessavano, nè i Simoni o i Garzelli. Lei voleva giovane talento veronese che i tifosi chiamano già «L'Airone», proprio papà Fausto, e che di lì a poche avrebbe colto la vittoria più importante della sua ancor breve carriera.

Dopo il «velocista gentiluomo» Alex Petacchi, l'87° Giro d'Italia ha infatti esaltato ieri l'astro nascente Damiano Cunego, anni, straordinario vincitore uno sprint ristretto dopo aver scatenato la bagarre sul temuto e selettivo Passo del Brattello, a 24 km conclusi successo scoppiettante per il corridore da tutti additato come il fuoriclasse del futuro, uno scalatore alla Pantani ma anche un «finisseur» alla Merckx, giovane gregario di Simoni eppure già con la maturità e le qualità del capitano. Cunego non è riuscito a mettere le mani anche sulla maglia rosa, tornata sulle spalle dell'australiano McGee (ieri 2°), ma si è avvicinato alla vetta che potrebbe toccare oggi, al termine del duro arrivo in salita a Corno alle Scale.

«Ho solo sfruttato l'occasione, grazie all'aiuto della squadra - si è affrettato a schermirsi il rampollo della Saeco -. Resto un gregario al servizio di Simoni e sarà lui che potrà farci vincere questo Giro». Ennesima professione di umiltà e abnegazione alla quale è sempre più difficile credere, e non certo per le qualità e morali del ragazzo quanto per le doti tecniche e atletiche dimostrate. «Volevamo solo stare tutti in testa alla sulla salita del Brattello e lungo la successiva discesa, per non far correre rischi inutili al nostro capitano Simoni». Che però, se dovesse accusare qualche battuta d'arresto nei prossimi giorni, avrebbe subito pronto in squadra il degno successore. O alter ego? «Sarò l'ombra di Gilberto - ha insistito il tenero Cunego -, per proteggerlo e anche per imparare i suoi segreti. Lui resta il numero 1».

Ma la storia del ciclismo è piena di leader annunciati e poi declassati lungo la strada a favore degli iniziali gregari. Successe a Bartali nel Giro del con il giovane Coppi, ad Adorni nel Tour con Gimondi e ancora Adorni nel Giro '68 con Merckx: in tutti e tre quei precedenti illustri, l'allievo superò il maestro e finì per imporsi a sorpresa.

Cunego ha le armi per emulare simili campioni. quando ragazzo è abituato a faticare. Originario di Cerro Veronese, il paese di Gigliola Cinquetti, ha certo eletto ho l'età» a motto propria vita, gettandosi invece nella mischia fin da bambino: a anni con l'hockey su ghiaccio, a 12 nella corsa campestre (fu anche 3° a un campionato italiano di categoria), poi finalmente nel ciclismo malgrado papà Enzo, di professione carrozziere, abbia sempre preferito le auto da corsa e vinse persino Trento-Bondone in salita.

Già, la passione per la salita. Quella sì che Damiano l'ha ereditata dal padre, tanto da vincere il Mondiale juniores '98 a Verona dopo aver logorato il allunghi continui sullo strappo delle Torricelle. «Mi piace scattare sui tornanti, come faceva Pantani. Nessuno sapeva divertire i tifosi come lui». I fans orfani del Pirata non chiedono di meglio. E Cunego quest'anno ha già dimostrato di saperci fare, conquistando in 12 giorni il Giro del Trentino (con 2 successi di tappa), il Giro dell'Appennino e il Gp di Larciano. «Sono arrivato a questo Giro in buona forma, chissà se reggerò fino al termine» ha continuato a giocare il monello della Saeco, gongolante dopo il sesto hurrà stagionale. «Non mi sembra vero tutto quello che sta succedendo, non credo che per sia già di vincere il Giro». L'anno finì 34°, a 1h 04'44" dal signore in Simoni. Ora precede in classifica di 10". «Nei prossimi anni tempo di vincerlo, un Giro».

Gigliola Cinquetti non c'entra: Damiano non si ribellerebbe mai al suo amico capitano.

TERZA TAPPA Partenza ore 12,05 - arrivo le

PONTREMOLI — **CORNO ALLE SCALE**

Seconda tappa, Novi Ligure-Pontremoli, arrivo: 1. Damiano Cunego (Saeco) km 184 in 4h37'08" media 39,836 (abb. 20"); 2. Mc Gee (Ausl, abb. 12"); 3. Moreni (abb. 8"); 4. Astarloa (Spa); 5. Mazzoleni; 7. Rebellin; 8. Garzelli; 10. Popovych (Ukr); 17. Simoni, tutti con il tempo del vincitore; 52. Petacchi a 2'39"; 61. (Ger) st; 125. Cipollini a 10'31". Ritirati Bennati e Gasperoni.
Classifica, 1. Bradley Mc Gee (Ausl, Fdjeux); 2. Popovych (Ukr) a 32"; 3. Trampusch (Aut) a 38"; 4. Cunego a 37"; 5. Moreni a 39"; 6. Cioni a 45"; 7. Rebellin a 47"; 8. Pospyeyev (Ukr) a 47"; 9. Simoni a 47"; 10. Pellizotti a 48"; 20. Garzelli a 58"; 22. Noè a 1'.
Oggi. Terza tappa, Pontremoli-Corno alle Scale, km. 191. Percorso ondulato con impennata finale verso la punta più dell'Appennino bolognese, a quota 1471. Dopo Porretta Terme si sale praticamente per 30 km, ma la salita vera è di 12 km e quelli davvero duri sono 5. Pendenza media 6 per 100, un breve tratto anche del 14 Tappa per scalatori, pronostico aperto con Cunego, Simoni, Popovych e Rebellin in prima fila.

IMPLANTOLOGIA

- IMPIANTO IUXTAOSSEO Per arcata e per parziali
- IMPIANTO ENDOSSEO Viti in titanio

DOTT. GIANCARLO DI GIULIO - Medico Chirurgo Odontoiatra

LONDRA
44 Wimpole Street W1M 7DG
Tel. (++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.sapphost.uk
www.digiulio.co.uk

DOTT. ANTONIO DI GIULIO - Specialista in Odontoiatria e Anestesia - già professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica

San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36 - tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002

TORINO - N° Verde 800168990

FESTA PER LA [redacted] LIBICA AL [redacted]

Gheddafi jr, niente Montecarlo Il padre gli vieta di partire

■ MONTECARLO. ■ Saadi Gheddafi voleva essere presente ieri sera al Libianight, il galà di presentazione della candidatura della Libia ai Mondiali ■ 2010, nonostante ■ parere contrario dei medici che l'hanno operato domenica ■ appendicite. L'ha bloccato il padre mentre stava per salire ■ un volo privato in partenza da Roma. Alla serata hanno preso parte 500 invitati del mondo sportivo, dello spettacolo ■ della politica.

■ Saadi Gheddafi gioca nel Perugia

LA [redacted]: «NAPOLI MALTRATTA [redacted] FIGLIO»

Maradona, sei mesi «recluso» nella nuova clinica ■ Baires

■ BUENOS AIRES. Una degenza di 6 mesi per Maradona, ■ domenica «recluso» in ■ clinica privata specializzata nel trattamento delle tossicodipendenze. Dieguito sarà sottoposto ■ «robusta» cura dimagrante. «E' l'ultima possibilità per salvarlo» dice il medico personale Alfredo Cahe. Cristiana Sinagra, ■ Napoli, accusa: ■ figlio subisce ■ e maltrattamenti psicologici perchè si chiama Maradona».

Diego Maradona deve disintossicarsi

[redacted] LA MULTA AL BOMBER DELL'INTER

Vieri: «Esco dal mercato resto anche con Zaccheroni»

■ MILANO. Christian Vieri si toglie dal ■ to: «Ho ancora due anni ■ contratto e se ■ mi mandano ■ rimango anche se resta Zaccheroni. La convivenza con Adriano? ■ in Italia ci sono questi problemi, è assurdo, possiamo giocare ■ ■ e ho già fatto ■ Crespo e Ronaldo». Felice delle dichiarazioni di Bobo, Massimo Moratti ha congelato ■ multa inflitta al bomber per avere rifiutato la panchina in Inter-Bologna.

Vieri: «Se non mi mandano via, resto»

A CALDOGNO UNA FESTA IN STILE HOLLYWOODIANO PER DARE UN ADDIO CHE NON E' PROPRIO SICURO

I figli frenano Baggio: «Papà, è l'ora di smettere»

Robi: ma senza calcio mi sembra di morire

personaggio

Marco Ansaldo

inviato a CALDOGNO

NON gli è ■ sfuggita la parola «basta» ma sarebbe davvero originale Roberto Baggio se proseguisse la ■ dopo la più hollywoodiana festa di addio al calcio che ci sia capitato di vedere. Impossibile pensarne un'altra simile, magari tra un anno. Così Baggio ha celebrato a Caldogno l'apoteosi, dopo ■ vissute altre in campo, l'ultima domenica a Brescia con un assist di tacco e ■ un gol che rappresenterebbero il punto fermo per qualsiasi carriera.

Il Robi-day è stato ■ grande contenitore dentro il quale dovevano apparire in tanti, compresi tutti i suoi allenatori, con l'eccezione ■ Lippi e Ulivieri che non aveva invitato. ■ ■ presentato il solo Maifredi, l'Omone dei giorni juventini, il tecnico che lo coccolò ■ neppure Mazzone ■ riuscito a fare. Altri hanno spedito messaggi. Boniperti un fax. «Il momento più bello di questi vent'anni l'ho vissuto a Genova, nell'ultima notte ■ la Nazionale» ha confidato il Codino ■ questa giornata gli sarà indelebile per la ■ che gli ha persino impedito di parlare mentre scorrevano le immagini dei suoi gol più affascinanti.

«Non mi è ■ ■ di tenere il groppo in gola per oltre un'ora: vuol dire che sto invecchiando», si è scusato. Semplicemente non poteva farne a meno. Baggio ha incassato riconoscimenti (gli intitoleranno il modernissimo complesso sportivo ■ Caldogno, ■ accade di rado ai vivi) e ha raccolto premi, come succede a chi va in pensione e i colleghi gli regalano l'orolo■ d'oro ■ qualche parola di simpatia. Con lui bisogna dire ch■ ■ stati più originali, anche se l'originalità non è sempre un pregio: non immaginiamo, ad esempio, quale mensola della nuova villa in costruzione alle porte di Vicenza sorreggerà l'imbarazzante aquile d'argento che il ■ manager e ombra, Petrone, gli ha consegnato in nome dell'amicizia che li lega.

Ma, a parte le aquile (forse, da cacciatore avrebbe gradito maggiormente una beccaccia) Baggio ha vissuto una giornata formidabile, per affetto ■ per riconoscenza al suo talento. Dicono che Caldogno non lo ami alla follia, le cittadine di provincia sono sempre un po' invidiose dei loro figli di successo, tuttavia le strade erano imbandierate ■ e un migliaio di persone affollavano il campo sportivo dove il Divin Codino è calato in elicottero poco prima delle 17. Veniva ■ ■ giornata già frullata di impegni. In mattinata lo avevano premiato a Chieti e per ■ viaggio da Pescara a Treviso aveva approfittato ■ passaggio sull'aereo privato di Moratti prima che il presidente dell'Inter raggiungesse Montecarlo («Cosa ci ■ detti? Dormivo, ero ■ morto»). C'erano un migliaio di persone e tre squadre di ragazzetti ■ aspettarlo.

In ■ giocava Mattia, il ■ secondogenito, 11 anni ■ una struttura fisica assai diversa dal padre, st■ faccia simpatica però. Robi ha arbitrato con leggerezza, ha premiato i piccoli concittadini con una medaglia, s'è fatto prendere dall'aria di festa. Poi la conferenza nella villa palladiana, dove tutto sarebbe stato più simpatico ■ avessero parlato solo gli uomini come il suo primo presidente e il primo allenatore, gente di gustosi e rustici ricordi in dialetto sugli inizi del Codino, tessera numero 302681, rilasciata dalla Federcalcio il 12 settembre del '79 per la prima affiliazione al Caldogno. Tutto, ieri, ha lasciato intendere che si fosse al passo d'addio.

La verità l'hanno raccontata i figli. «Smetterà, gli fanno troppo male le ginocchia», ha detto Valentina. ■ Matteo ha aggiun■: «Smette perchè non ce la fa più, ha dolori alla schiena». La rappresentazione del proprio padre ■ ■ rudere ■ sfacelo appartiene alla cultura di tanti adolescenti ma i giovani Baggio non esagerano: Robi lotta da una vita con le giunture scricchiolanti ■ suo ■ Il suo guaio è ■ vivere quella che lui ha definito «la mia guerra interiore». L'amico Petrone ■ titilla la voglia di proseguire e l'amore per il calcio. Sono ■ ■ tanti a offrire contratti Baggio, ■ Giappone ma anche ■ Firenze, soprattutto se dovesse andar■ Mazzone. Del ■ lui sa quali sacrifici comporterebbe il tirare avanti. «C'è ■ un piccolo margine - ha ammesso - darei qualche anno di vita per giocare ancora, l'idea delle domeniche ■ calcio mi uccide e non ho ancora pensato ■ ■ potrei fare, anche se devo prepararmi a qualcosa che mi allontani dal calcio giocato. Dire basta è una decisione ■ non si vorrebbe mai prendere. Tuttavia credo che per me sia finita: tutto quello che comincia ha una fine e avrei bisogno di due ginocchia nuove, il che non è possibile. Oggi come oggi, non ho ripensamenti, anche se l'affetto dalla gente che è stata la molla per andare ■ ■ sento più forte che mai». Smetterà, forse. Dimenticando aquile e sirene.

«Mi resta ■ unico sogno, l'Europeo con la Nazionale. Non ci credo ma ■ spero, non mi ■ nel gruppo, aspetto di vedere cosa succede: se c'è coerenza, in Nazionale dovrebbe andare chi è sano e la mia esperienza di due anni fa dovrebbe aver insegnato qualcosa». Una stoccata a Inzaghi le ■ misure sono state consegnate dalla Federcalcio ■ sarto che confezionerà le divise degli azzurri. Quelle ■ Baggio ■ ■ no in elenco.

«Avrei bisogno ■ due ginocchia nuove, credo che sia finita anche se resta ancora un piccolo margine Dire basta è davvero molto difficile»

«Resta un unico sogno, l'Europeo in Nazionale Non ci credo, ci spero» Pensa al Mondiale perso e a Inzaghi convalescente «Per coerenza dovrebbe giocare solo chi è sano»

Roberto Baggio qui con il figlio ■ (sinistra): il Codino ha arbitrato la partita di pulcini nella festa d'addio a Caldogno

IL POETA DEL GOL NUOVO TESTIMONIAL DELL'AZIONARIATO GRANATA

Sala: questo non è più il mio Toro

«E' scandaloso che l'unico disposto ■ comprarlo sia un lèttone»

Aurelio Benigno

TORINO

Un anno fa il popolo granata scendeva in piazza nella marcia dell'orgoglio granata». Tra i cinquantamila c'era anche il capitano dell'ultimo scudetto: Claudio Sala. ■ ■ dopo il «Poeta ■ gol» non solo diventa testimonial di Azione Toro, ■ con Pulici e Graziani ■ ■ uno dei pochi punti di riferimento ■ tifoseria sempre più depressa e in attesa di certezze.

Claudio Sala, qual è la ■ cosa che ■ ■ ■ mente ■ un anno dalla marcia?

«E' stata un grande segnale, un enorme richiamo per sensibilizzare il cuore di imprenditori locali, che potevano verificare l'immenso bacino ■ utenza ■ questa ■ leggendaria. Ecco perchè credo nell'azionariato, può diventare una spinta, aprire ■ breccia».

L'unico che si è mos■ è ■ imprenditore lèttone.

«Lo trovo scandaloso. Deve venire un uomo dall'Est per evitare ■ crollo? D'altronde non mi stupisco più di nulla dopo quello che ho visto in questi anni».

In che senso, scusi?

«Perchè sono passati i Calleri che veniva dalla Lazio, i genovesi e adesso i calabresi. Vorrei vedere finalmente il Toro ■ torinesi ■ ■ piemontesi».

Ma secondo lei Cimminelli vuole realmente vendere il Toro?

«Sono molto scettico. Credo che stia giocando ■ rialzo, come in tutte le trattative, per far lievitare il prezzo d'acquisto, ma forse ■ arrivato il momento di parlare di offerta e di richiesta. Però facciano in fretta perchè qui si rischia gro■. La situazione è insostenibile. C'è una frattura insanabile tra i tifosi, ■ crisi ■ senza precedenti, stiamo toccando il punto più basso della nostra storia».

Lei parla come se giocasse ancora nel Toro.

«E vorrei vedere. Trentacinque anni in granata, undici da giocatore ■ capitano, poi più ■ venti da tecnico prima, e da dirigente dopo. Ho sempre e solo rischiato sulla mia pelle, ■ mi ha mai protetto i salti nel vuoto, ho sempre rischiato in prima persona, per amore di questa maglia che ho onorato e amato».

Dica la verità, da vero capitano, il suo sogno è tornare al Toro?

«Voglio rientrare perchè è la mia vita: ■ del Toro ■ amo il Toro. Ho commentato due sabati fa per Sky ■ partita ■ il Verona, vi posso garantire che un grande nodo ■ gola ■ ha perseguitato per tutta la telecronaca: un ambiente surreale, ■ curva, la ■ curva vuota, la squadra allo sbando, la dura contestazione dei tifosi: no, questo non ■ più il mio Toro, vorrei f■ qualcosa per salvarlo, subito».

Sala: Cimminelli sta giocando al rialzo

RIPRESA AL COMUNALE

Romero: settimana molto importante

■ TORINO. Il presidente Romero ha presentato, c■ annunciato, l'esposto ai designatori arbitrali ■ merito all'operato di Cruciani nel match contro la Triestina, ma il massimo dirigente si è soffermato ieri sulla situazione societaria. «E' una settimana importante - dice - e ribadiamo la nostra massima disponibilità a chiunque ■ interessato a rilevare la società. Voglio che sia chiaro che un minuto dopo che il Torino sarà acquistato io presenterò le mie dimissioni». Nessuna nuova ■ fronte lèttone, Piazzolla è atteso in Italia oggi mentre ■ continuerà a spulciare i faldoni ■ «data ■ ed entro 8-10 giorni dovrebbe arrivare ■ prima offerta di Basarins. Anche se ■ ■ scomparse le tracce degli altri contendenti, che agiscono ■ la riservatezza più assoluta. ■ ieri la squadra si è ritrovata al Comunale, hanno ripreso con il gruppo gli infortunati Mudingayi e Martinelli, preparazione specifica a parte per il terzino Saber.

B Corporation Marino

Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 15 maggio e voli dal 1° maggio al 30 giugno.

21.000 posti a prezzo unico da **TORINO** a

CATANIA e PALERMO 39*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge
+ 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

CALL CENTER 199 [redacted]
www.meridiana.it

* Promozione valida per voli dal 1° maggio fino al 30 giugno 2004 acquistati entro il 15 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

TOYOTA AVENSIS

Riscoprite l'auto.

Scoprite Avensis berlina e station wagon. Una gamma di automobili al vertice della tecnologia, della sicurezza e del piacere di guida. Oggi ancora più completa con la nuova monovolume Avensis Verso, la Sport Family Vehicle 7 posti, ideale per chi ama vivere la sportività in grande comfort.

Di serie: ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e assistenza alla frenata di emergenza (BA), controllo elettronico della stabilità (VSC) ■ della trazione (TRC). **Motori:** benzina 1.6 da 110 CV, 1.8 da 130 CV ■ 2.0 da 150 CV tutti 16V con sistema a fasatura variabile VVT-i o motore 2.0 Turbodiesel D-4D Common Rail da 116 CV. Da € 19.200 chiavi ■ mano (I.P.T. esclusa)*

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

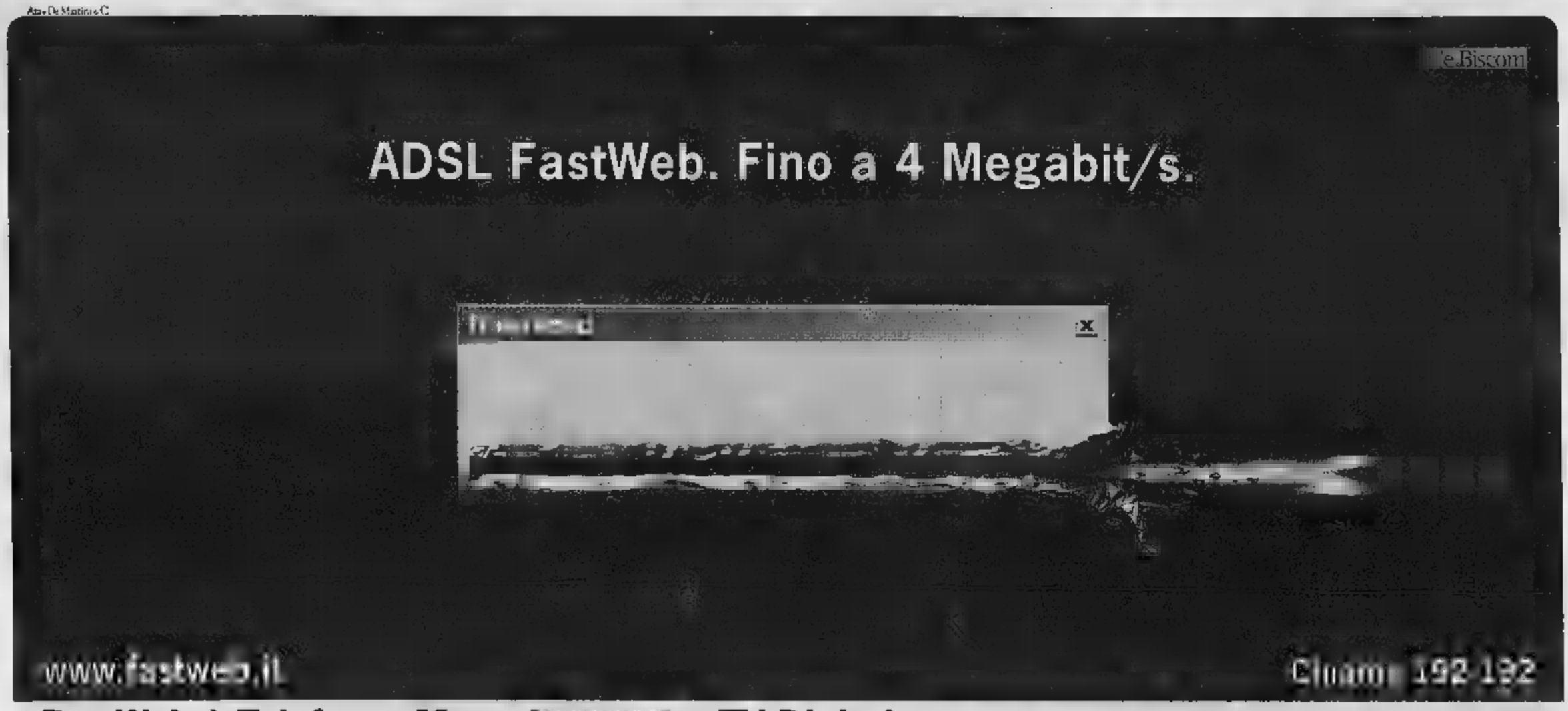
VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

VALORE TOYOTA
E' l'innovativa formula che consente di acquistare Avensis con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Atav De Martino C.



FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 31/05/2004:
- **75 euro di sconto su tutti gli abbonamenti grazie al contributo FastWeb;**
- **due mesi di importo mensile a metà prezzo gli abbonamenti*.**

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per ADSL il è disponibile verifica tecnica sul doppino successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. *50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.
** Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste dalla legge. Per maggiori informazioni visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

EUROPEI DI MADRID: SI IMPONE ANCHE LA 4x100

Bagno nell'oro per Brembilla e la Cagnotto

Emiliano vince il 4° titolo continentale sui 400 sl Piattaforma, all'ultimo tuffo Tania brucia le rivali

Silvia Garbarino

Splendidamente Italia. Gli Europei di nuoto si colorano d'azzurro, e che azzurro. Tre medaglie d'oro e un bronzo il bottino raccolto ieri nelle piscine ghiacciate di Madrid, tutte all'aperto e posizionate a 600 metri d'altitudine, in cielo neppure un timido sole a riscaldarle. Importanti i primi posti ottenuti dal rinato Emiliano Brembilla e dall'emergente staffetta maschile, storica addirittura l'impresa dei ragazze dei tuffi: oro a Tania Cagnotto e bronzo a Valentina Marocchi.

Il gradino più alto del podio nei 400 stile libero conquistato da Brembilla era il più atteso dallo staff del nuoto in vasca, sceso nella capitale spagnola con un battaglione (34 elementi) tanto agguerrito nel morale quanto dall'appetito vorace. Le Olimpiadi Atene schioppo e l'Italia voleva, doveva, fare sapere che ha ritrovato lo smalto che l'ha portata a trionfare ai Giochi di Sydney.

Più di medaglia valeva dunque il primo posto nei 400. E «l'Emiliano», il talento più bizzarro e introspettivo del ct Castagnetti, ha tradito. Il 25enne bergamasco ha vinto con stupefacente determinazione la «sua» gara, prendendo la testa per metà gara, strapazzando negli ultimi 30 metri il russo Prilukov, famoso per le accelerazioni finali, tenendo a bada pure il fastidioso romeno Coman, già giustiziere di Rosolino ai Mondiali dell'anno scorso. Non un tempo memorabile per il «Brembo» (3'49"14) ma sufficiente per spazzare via la paura di essere ancora prigioniero di una delle solite, tante, stagioni difficili. «Ero già contento per quello che fatto in batteria - racconta con la bandiera tricolore ricamata e regalata alla Nazionale, dalla città di Reggio Emilia, co portafortuna - perché venivo da un periodo duro, di crisi agonistica. La vittoria, anche se ottenuta con un tempo discreto, mi rende un uomo molto felice».

Parole semplici per descrivere un successo che scava solco fra Brembilla e gli altri azzurri: è il suo terzo titolo europeo consecutivo sulla distanza (i precedenti Helsinki Berlino), il quarto della sua carriera (a Siviglia '97 il primo timbro), intervallato un'argento (Istanbul '99). Solo quinto Massimiliano Rosolino (3'50"92), appesantito dagli allenamenti svolti nella terra dei canguri, che dovrebbero fruttare fra tre mesi nelle gare a cinque cerchi. Ne convinto anche Brembilla che Max giunto in Spagna volutamente . «Ad Atene sarà Rosolino sempre pericoloso, anche sui . Già prima di Sydney le sue prestazioni state opache poi ai Giochi era esploso».

La giornata del gaudio azzurro proseguita l'oro - e il nuovo record italiano della manifestazione - della staffetta 4x100 maschile, capitanata dal vecchio leone Lorenzo Vismara, con tre giovanotti di belle speranze, Galenda, Vassanelli e soprattutto Filippo Magnini. L'ottimo crono finale di 3'15"66, utile respingere gli attacchi di Russia (priva di Popov) e Francia, è molto merito del pesarese che si allena a Torino, che ha nuotato l'ultima frazione in 48"28, candidandosi per un posto d'onore anche alla prova dei 100 stile, sia agli Europei che in proiezione olimpica.

Storica poi la doppietta centrata dalle ragazza dei tuffi nella finale dalla piattaforma 10 metri. Tania Cagnotto, non solo più figlia d'arte, è impossessata dell'oro recuperando due posi dalle qualifiche, mentre Valentina Marocchi ha agguantato il bronzo. Determinanti per stracciare le rivali i quattro «10» ricevuti da Tania nell'ultimo tuffo. Ipotizzare messi abbondanti anche ad Atene non è più proibitivo. Oggi intanto l'avventura continua: da vedere l'esordio della baby Pellegrini, impegnata nella staffetta 4x200 insieme Parise Vianini e Ricciardi.

Brembilla nella storia degli Europei: è l'unico con 4 titoli sulla stessa distanza

MONTEZEMOLO: DEDICO IL TRIONFO DI SPAGNA AI TIFOSI

La sfida di Schumi Campione a luglio

Stefano Mancini

inviato a BARCELLONA

Un guasto e un pit stop sbagliato: quando succede agli altri, va bene ne esce un sesto posto. Alla Ferrari è riuscita la doppietta: Schumacher primo con scarico bucato, Barrichello secondo malgrado un rifornimento durato due secondi e mezzo di troppo. dovrà ripetersi. A Maranello cura dei dettagli è diventata maniacale: un'ora e mezzo di debriefing, la riunione tecnica, al termine del Gran Premio di Spagna, un'approfondita riunione ieri in sede, come ogni lunedì post gara. E' intervenuto anche il presidente Montezemolo, che ha ripetuto i complimenti fatti a caldo via telefono e manifestato la vicinanza alla gestione sportiva della Ferrari. «È stata una grande giornata per i nostri tifosi» ha poi detto Montezemolo a margine dell'assemblea degli industriali di Vicenza. Aggiungendo: «Purtroppo qui attorno me vedo troppe Bmw e Mercedes».

La Ferrari torna in pista oggi: Fiorano lavorerà Schumacher per tre giorni, al Mugello Badoer e Barrichello. Ci sono da preparare due corse, quella particolarissima di Montecarlo (23 maggio) la seguente al Nuerburgring (30 maggio). Una sola settimana pausa, non ci sarà tempo per altri test. Nei prossimi due si correranno Gp: se Schumi non si prende una vacanza, in luglio sarà campione del mondo. 2003, incalzato da una concorrenza agguerrita, gli bastarono 93 punti. Quest'anno ne ha già incamerati 50 e ha le spalle coperte da Barrichello (32 punti), che rispetta il quieto vincere del compagno di squadra. Button è quota 24, Trulli Alonso a 21, il vicecampione 2003 Kimi Raikkonen ha rimediato un punticino appena.

La Formula Ferrari, qualcuno ribattezzate «Formula noia» (dopo lo scatto Trulli al via, Montmelò si è visto un sorpasso), sembra piacere al pubblico italiano: 11 milioni 662 mila telespettatori (51,4% di share) hanno seguito la corsa su Raiuno, una punte di 14 milioni. In Germania, invece, supplicano il Cavallino di darsi una calmata. «Pietà Schumi. Potresti darci po' più suspence», titola la Bild. Secondo il quotidiano popolare tedesco «l'unico momento eccitante della gara è stata la partenza». La Bild constata pure che «eccezion fatta per Super-Schumi non è rimasto null'altro di tedesco di cui potremmo andare fieri», con riferimento alle deludenti prestazioni Mercedes (i motori della McLaren) e Bmw (Williams).

Anche gli altri giornali celebrano l'impresa del ferrarista, che con la striscia di cinque vittorie di fila ha eguagliato il record Nigel Mansell. Ma sulla maggior parte delle prime pagine l'unica notizia sportiva è lo scudetto del Werder Brema. Che più notizia perché vince molto meno.

Schumi continua a sorridere

LA NUOVA 21. Nasce Lanciano (Chieti) la nuova Under 21 che avrà come punto di arrivo gli Europei del 2006 come faro in campo Daniele De Rossi, gioiello della Roma che avrà fianco un altro talento giallorosso, Alberto Aquilani, in prestito alla Triestina. L'avversario è la Polo del ct Zmuda, vecchia conoscenza della Cremonese e calcio italiano.

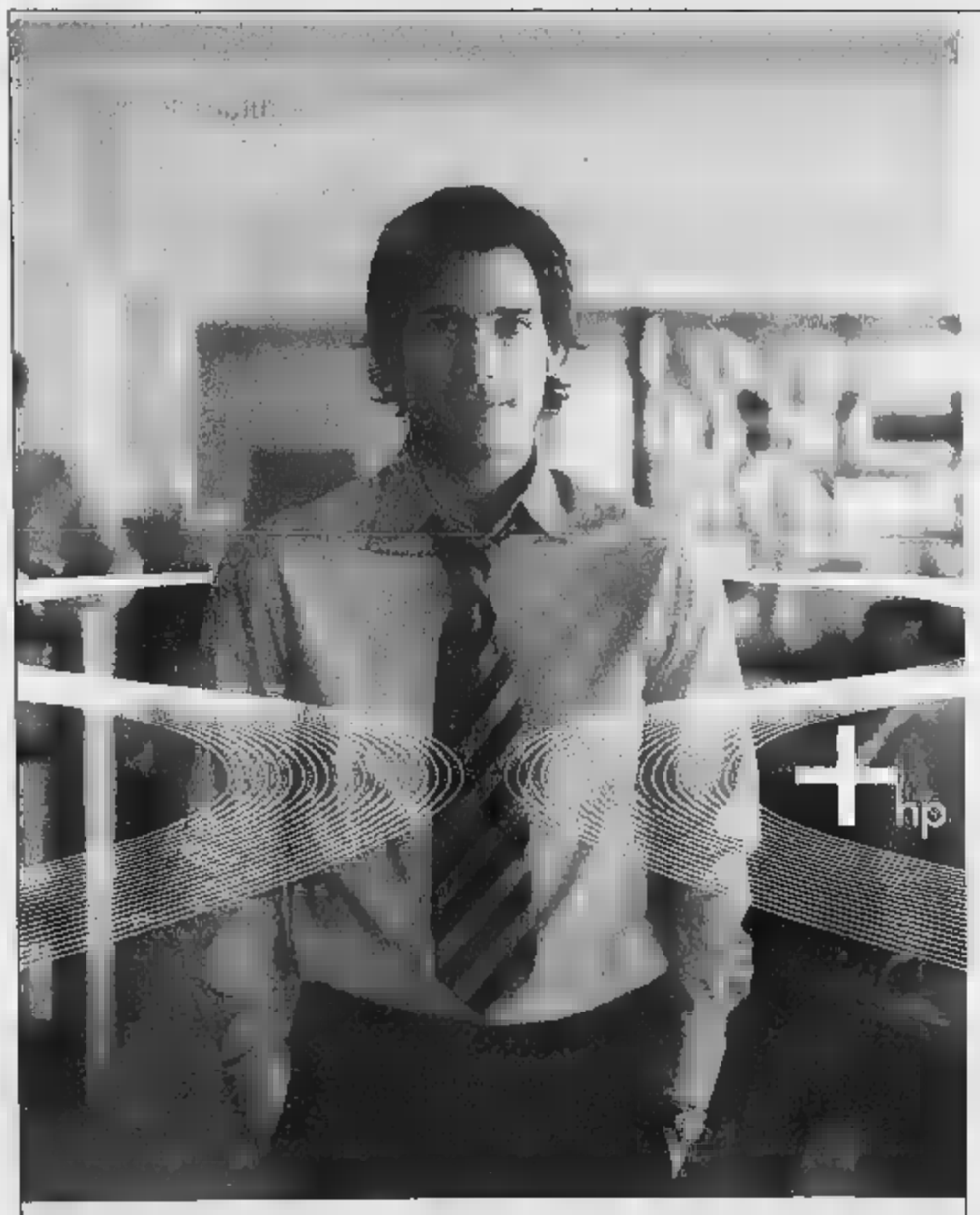
KAHN, FINE DELL'AMORE. Dopo «papera» che è costata lo scudetto c'è stata anche la fine della storia d'amore. Oliver Kahn (34 anni), il portiere del Bayern Monaco e della nazionale tedesca si è lasciato Verena, l'amante per la quale si era separato l'anno scorso dalla moglie.

TOTOGOL.
La combinazione vincente: 6-8-11-17-18-25-30-32-35. Nessun 8+1, nessun 8. Ai 72 vincitori con 7 punti vanno 5,656 euro; ai 3367 vincitori con 6, 121 euro.

TENNIS A ROMA. Alcuni risultati del primo turno del torneo femminile dei Telecom Italia Masters: Sharapova (Rus)-Perebiynis (Ucr) 6-4, 7-5; Safina (Rus)-Santangelo 6-3, 6-3; Schiavone (n.14)-Pratt (Aus) 6-2, 6-3; Farina (n.10)-Schett (Aut) 6-4, 6-4; Kuznetsova (Rus-n.9)-Molik (Aus) 6-2, 4-6, 6-4; Randriantefy (Mad)-Maleeva (Bul-n.15) 6-3, 4-6, 6-4.

LEGA BASKET RAI. Sabato notte Tris-Snaidero è andata in onda alle 2,30, e stessa sorte toccherà alle partite dei playoff del 15, 22 maggio. In una lettera Fabrizio Maffei, direttore di Raisport, Lega basket sottolinea la gravità della situazione creatasi a causa della decisione di cancellare l'appuntamento in diretta del sabato pomeriggio. Giovedì Raisportsat trasmetterà in diretta Skipper-Lottomatica, gara1 dei quarti di finale (ore 20,45).

TRIS. 21-15-17. Banner Lb ha vinto la corsa Tris disputata ieri ad Albenga (trotto). Combinazione 21-15-17. Quota: 3.300 euro.

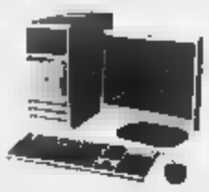


Oggi con HP hai a tua disposizione tutta la potenza necessaria.

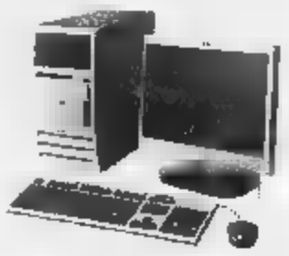
AMD Athlon XP

Con la gamma PC desktop HP, hai disposizione tutta la potenza di cui hai bisogno. Potrai festeggiare il loro lancio, usufruendo di un'offerta speciale HP Business Desktop dx6050, completo monitor 15" TFT. Puoi aspettarti affidabilità da HP, ma non ti aspetteresti mai tutte le caratteristiche che sono incluse nel prezzo, come l'eccellente capacità grafica. Ora tutto questo è possibile con la potenza del processore AMD Athlon™ XP, che ti garantisce l'efficacia di cui hai bisogno per un business sempre più incisivo. Inoltre Top Config puoi configurare i desktop in base alle tue specifiche esigenze; contatta il tuo rivenditore fiducia, vai su www.hp.com/it/topconfig per ulteriori informazioni. Prendi di più ora, spendendo . Con HP.

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.



HP BUSINESS DESKTOP dx6050
Micro Tower
€ 659,00*
IVA esclusa
Processore AMD Athlon 3000+
Microsoft® Windows® XP Professional
512MB di RAM
Disco fisso 40GB 7200krpm
Combo DVD/CD-RW; no floppy disk
3 di garanzia, il primo presso la sede del Cliente
+
Monitor TFT 15" (Rif. Ordine P9617E)
€ 939,00*
IVA esclusa
Migliora il livello di servizio della garanzia base HP Care Pack.



HP BUSINESS DESKTOP dx6050
Micro Tower
€ 449,00*
IVA esclusa
Processore AMD Athlon 2800+
Microsoft® Windows® XP Home Edition
256 MB di memoria RAM
Disco fisso 40GB 7200krpm
CD 48x; no floppy disk
di garanzia, il primo presso la sede del Cliente
+
Monitor TFT 15" (Rif. Ordine P9617E)
€ 729,00*
IVA esclusa
Migliora il livello di della garanzia base con HP Care Pack.

Microsoft® Office Small Business Edition 2003
Microsoft® Office Edizione Small Business (Rif. Ordine DS891T)
o Microsoft® Office Edizione 2003 (Rif. Ordine DS890T)
è disponibile come opzione per ogni desktop e notebook.

invent

©2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e negli altri paesi. *Alcuni software Microsoft inclusi in questo computer possono essere soggetti a misure di protezione della copia di carattere tecnologico. IN TAL CASO, NON POTRETE UTILIZZARE IL PRODOTTO SE NON AVRETE COMPLETAMENTE TERMINATO LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO. La procedura di attivazione del prodotto e la "privacy policy" di Microsoft verranno dettagliate durante il lancio iniziale del prodotto, e durante le reinstallazioni del software o riconfigurazioni del computer, e potrebbero essere completate su Internet o per telefono (a pagamento)". AMD, il logo AMD Arrow, AMD Athlon, e le rispettive combinazioni, sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc. Offerta valida fino al 31 maggio 2004. **Prezzi medi al pubblico. Spese di spedizione e installazione escluse.

Per trovare il Business Partner HP più vicino, vai su **www.hp.com/it/pcamd** o chiama il numero **02-9260.7330**

NOTIZIE dalle AZIENDE

"[illegible]" articoli regalo si rinnova

Per il prossimo rinnovo locali il negozio GIBUS di Via [illegible] nr. 69 - Torino - Tel. 011.746754 promuove una straordinaria vendita promozionale [illegible] numerosi [illegible] della [illegible] oggettistica, fatta eccezione per i marchi [illegible] prezzi imposti.

Distillerie Franciacorta: in tre anni il fatturato raddoppia

Con un fatturato 2003 di 22.842.000 euro, Distillerie Franciacorta ha siglato alla grande un triennio di crescita nel quale l'Azienda ha visto raddoppiare le proprie vendite. In termini di bottiglie, il 2003 ne ha visto diffondersi in Italia e nel mondo quasi 9.000.000 prodotte e distribuite da Distillerie Franciacorta.
Il motore di questo successo è stato certamente il settore delle grappe, "cuore" dell'offerta Distillerie Franciacorta, che è passato da oltre 3.700.000 euro a più di 6.600.000 euro. La crescita [illegible] sia al consenso nei confronti della Grappa Pinot [illegible] Franciacorta nel segmento "premium", sia della capacità dell'Azienda di divulgare la grappa di "solovitigno" al grande pubblico rivitalizzando un segmento in declino con un messaggio essenziale supportato da grande qualità. Nel segmento tradizionale sono stati raggiunti risultati molto significativi della Grappa la Corte, che ha superato [illegible] solo il 3% di quota di mercato, e da Grappa Piave, un marchio storico recentemente acquisito dall'Azienda, che detiene più del 2% di quota di mercato. [illegible] campo dei liquori la crescita nel triennio è stata di oltre il 35%. Significative performances nel settore, in cui recentemente è [illegible] lanciata la Cuba Cream Mulata, sono state registrate [illegible] Whiskream, la vera crema [illegible] Whisky, e dalla gamma Eclisse.
In termini distributivi, i risultati conseguiti nella G.D.O. si sono dimostrati frutto di scelte vincenti. Oggi la copertura distributiva in ponderata supera il 60%. Con un parallelo e costante aumento in quota di mercato ormai oltre l'8%, Distillerie Franciacorta è second leader in un mercato fra i più frammentati del largo consumo: e diventa primo (e da tempo) se la comparazione viene effettuata in termini di numero di bottiglie vendute.
Per quanto concerne l'export, dove la crescita si attesta su valori costanti, Distillerie Franciacorta è ben presente in Europa con le [illegible] e i liquori cremosi; nei Paesi dell'Est con Grappa Piave, Amaretto e liquori; negli U.S.A. con Amaretto, Linea [illegible] (cioccolato, cioccolato bianco), Lemonel e Sambuca; in Sud America e in Australia.
Negli ultimi 2 anni l'Azienda ha creato una linea di prodotti esclusiva per il canale horeca. L'importanza che ha questo settore si evidenzia nell'approccio con cui Distillerie Franciacorta supporta [illegible] gamma offerta anche in termini di servizio: la distribuzione è capillare ed è realizzata attualmente attraverso 12 Capi Area Regionali e 126 agenti provinciali, ai quali è affidato il compito [illegible] collocare le proprie referenze in tutto il territorio italiano.

Physiogel [illegible] lavante: La detersione quotidiana della cute sensibile diventa fisiologicamente sicura

Le cute e i capelli sono soggetti ogni giorno ad aggressioni esterne quali polvere, inquinamento, residui di prodotti applicati per trattamenti curativi o estetici. Per mantenere la pelle e i capelli in buone salute e conservare intatte le loro funzioni, è indispensabile un'accurata igiene quotidiana.
Ma la [illegible] cutanea è un processo molto più complesso di quanto si possa pensare, che esige attenzioni particolari, in quanto rappresenta un atto cosmetico di importanza fondamentale per la salute della cute: i prodotti utilizzati non devono essere aggressivi e non devono contenere sostanze irritanti o allergizzanti in quanto potrebbero causare dan[illegible] [illegible] della cute e dei suoi [illegible].
Prodotti eccessivamente sgrassanti [illegible] danneggiano il film idrolipidico, e cioè quell'insieme di sostanze grasse che, depositandosi sulla cute, la proteggono, la rendono elastica e aiutano a mantenere il giusto grado di idratazione.
Profumi, coloranti e conservanti, dal canto loro, sono sostanze che possono rendere un detergente più gradevole, ma rappresentano potenti agenti sensibilizzanti e allergizzanti: a contatto continuato con la cute, possono determinare risposte allergiche e impoverire il grado di protezione della cute. Se ciò vale per qualsiasi tipo di pelle, compresa la pelle cosiddetta normale, vale ancor più quando [illegible] cute è sensibile, delicata o soggetta a dermopatie, quali la dermatite atopica e la dermatite da contatto. In questi casi, è indispensabile che la detersione della cute avvenga in modo del tutto fisiologico.
Ciò significa che non è sufficiente che un detergente sia ipoallergenico. Esso deve anche: contenere sostanze detergenti delicate (tensioattivi), in grado di rimuovere lo sporco in profondità, ma senza impoverire il film idrolipidico; non contenere profumi, sostanze gradevoli da utilizzare, ma spesso causa di allergie; non contenere coloranti, in quanto anche queste sostanze, assolutamente non necessarie ai fini della detersione, possono causare molti problemi alla cute; non contenere conservanti, causa ricorrente di fenomeni di sensibilizzazione.
Dall'esperienza e dalla ricerca dermatologica Stiefel Laboratories, è nato Physiogel base lavante, molto più di un detergente ipoallergenico. Physiogel base lavante è, infatti, il primo detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente [illegible], di cui sensibili, delicati e allergiche.

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

ANTIBES vendesi immobile, centralissimo, vicinanze Boulevard Albert 1er, composto da 8 bilocali a due negozi. Tel. 335.280.981.

AREA CAIRE 0182.55[illegible] 627 Mantone, a pochi minuti dal Casinò e dal centro, nuovi appartamenti da € 132.800,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza quartiere musicisti grande monolocale con terraz[illegible] investimento € 116.000,00.

[illegible] [illegible] 0182.555.627 Villeneuve Loubet, nella splendida marina [illegible] Dell An[illegible]es, appartamento con [illegible] vista ma[illegible].

INVESTIMENTO. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Mono/bilocali da € 6[illegible]. Inlgiem 011.599.782 - www.[illegible]

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 66.133,00! Paghi solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziato con affitto garantito dal costruttore. Inlgest 848.842.842.

ROQUEBRUNE Cap Martin novità! Lancio nuove cantiere: lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscine. Prezzi [illegible] co sulle prime prenotazioni bilocali da € 1[illegible] Inlgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]E via Freyus locale commerciale di 70 mq più locale interrato di 85 mq. Bimar 011.43.591.

CAPANNONE adiacenze corso Grosseto, di mq 800 più elegante palazzina uffici di mq 600. La Ginevra 011.447.5651.

[illegible]NONE Collegno, mq 3.000 - 6.000, con 27 ponti di ribalta, in costruzione, [illegible] tangenziale, [illegible] da 4 lati. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE industriale, 5000 mq e uffici a reddito. Ottimo investimento. Tabal&Tabal 011.650.2132 - www.tabalrealestate.com

CAPANNONE Rivalta, mq 6.500 più palazzina uffici mq 1500 ampio piazzale di mq 7000. Libero subito. Vendesi, affittasi. La Ginevra 011.447.5651.

[illegible]ONI Settimo [illegible]nese, in fine costruzione, mq 300 - [illegible] - 475 - 600 - 700 - 950 - 855 - 1.700. Corti privati recinti. La Ginevra 011.447.5651.

[illegible] Volpiano, in fine costruzione, mq 200 - 400 - 600 - 1.000 - 2.000. Con ampi cortili recintati. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONI [illegible] via Reiss Romoli, mq 1.700 - 2.300 più uffici, con ampio cortile. Anche in affitto. [illegible] Ginevra 011.[illegible].

CENTRO adiacenze piazza Carignano, locali commerciali e r[illegible] mq 140. Luciana Vola 011.815.9079.

CENTRO COMMERCIALE
Cosso ovest - via Pietro Cossa angolo corso Regina Margherita di fronte al Mc Donald's [illegible] prenotiamo locali commerciali di mq 100 eventualmente abbinabili. Consegna fine 2005. Consorzio I.C.C. 011.668.2922 - www.conap.it

COLLEGNO capannone industriale mq 3.000 altezza 8 metri predisposizione carroponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 650, tettoie coperte mq 600, cabina elettrica. Filiale Torino. Tel. 011.539.007.

CORSO ORBASSANO lotti ad uffici, per vendita all'ingrosso. Varie metrature. La Ginevra 011.447.5651.

GABETTI IMPRESA Torino strada del Caselette capannone industriale mq 1.000 altezza mt 6 possibilità uffici interni mq [illegible]. Tel. [illegible]

GABETTI IMPRESA via Mongin[illegible] adiacenze basso fabbricato mq 480 palazzina uffici mq 120, riscald[illegible] condizionamento illuminazione a norma. Tel. 011.539.007.

LEINI' casale Settimo fronte strada mq 2.000 indipendente, ampi uffici, possibilità solo laniero. Tel. 335.824.6182.

LIBERO [illegible] largo [illegible] fabbricato indipendente ampio accesso [illegible] 845 mq luminosissimo, adatto ufficio/negozio € 100.000,00 contanti più mutuo. Tel. 011.502.432.

LOFT uso ufficio, largo Po Antonelli, da mq 360. Elegantemente ristrutturati, per attività di rappresentanza, studi, ag[illegible] pubblicitarie. La Ginevra 011.447.5651.

STRADA ALTESSANO fabbricato artigianale mq 340 più locale commerciale collegato mq 300, [illegible] uffici. Ottima posizione [illegible] di forte passaggio. La Ginevra 011.447.5651.

UNICA PER L'IMPRESA torino via [illegible]san vendiamo palazzina uffici e laboratorio di [illegible]pissima 1.400 mq oltre ad archivio di 300 mq impianti a norma e cablaggio. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA [illegible] L'IMPRESA Torino via Reiss Romoli in ottima [illegible] proponiamo in vendita locale espositivo di 850 mq e laboratorio collegato di mq 900. Ottima finitura. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER [illegible] Varie prime strade Diventa vendiamo ottimo capannone industriale indipendente di mq 1.200 oltre ad uffici di mq 250 impianti a norma. Fiminter Immobili 011.[illegible].

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI
[illegible] investire [illegible] € 18.000,00 vendonsi in [illegible] Crocetta: corso Rosselli/ [illegible] Tel. 011.660.9560.

6

TORINO CITTA'

GIOVANE medico uso [illegible] acquista appartamento da [illegible] a 100 [illegible] possibilmente comodo zona ospedali. Definizio[illegible]sdilata. Sig. Facchini 011.480.135.

INTERI STABILI
in acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano tel. 011.570.7160

NECESSITA' trasferimento Torino acquisto appartamento 50 / 70 mq, primi piani o middle con ascensore, comoda [illegible] pubblici. Definizio[illegible] immediata Sig. Muscolino 011.480.135.

RICERCHIAMO in acquisto p. nostro cliente zona centrale appartamento 120 - 150 mq pagamento per contanti. Massima valutazione. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, astigiano, Roero, 'La Bonia' 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

A.A. ALLOGGI belli vuoti arredati metrature varie anche bilocali stesso stabile centrale. www.interacta.it 011.585.3629.

A.A. CASAFFITTI prestigiosa villa pressi[illegible]nare salone 5 camere cucina 4 servizi posti auto parco. Tel. 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7586 piazza Solferino stabile prestigioso , appartamenti mansardati, panoramici. Aria condizionata.

ADIACENZE corso Principe Oddone nuovo centro residenziale affittiamo a referenziati signorili appartamenti salone/no 2 camere cucina bl[illegible]vizi cantina box auto € 540,00/mese, contratto 8 più 4. Sintedil 011.531.910.

AFFITTASI [illegible] complesso residenziale [illegible] alloggio panoramico di salone cucina 2 [illegible]2 camere 2 [illegible], solo referenziati. Agenzia - Signora Cinzia 011.541.552.

[illegible] **RE UMBERTO** ingresso, soggiorno, angolo cottura, [illegible] bagno, box, splendidamente arredato. Awp 011.839.5535.

CORSO VITTORIO EMANUELE piano alto sala soggiorno cucina 2 camere doppi servizi € 680,00 mensili più posto auto. Centralcasa 011.[illegible].

GABETTI [illegible] Via Pattonera panoramico, signorile, arredato mq 130, posto auto, uso giardino. Tel. 011.335.8700.

GRAN [illegible] panoramicissimo ingresso, sala, due camere, cucina abitabile, servizi, arredato. A referenziati. Bozzio 011.812.4144.

[illegible] con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.568.3457.

RICERCHIAMO per funzionario in trasferta soggiorno 1 - 2 camere cucina bagno in stabile signorile. Bimar 011.43.591.

[illegible]

MONCALIERI in prestigiosa dimora [illegible] panoramico salone 2 camere cucina [illegible] vizi posti[illegible]. In[illegible] 011.568.3629.

[illegible]

[illegible] affitto [illegible] € [illegible] luglio € 640,00 agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera - www.agenziaedilriviera.com (chiusa mercoledì). Tel. 0182.970.388.

BORGHETTO [illegible] **SPIRITO** affittasi alloggi vicino al mare anche 15 giorni. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, [illegible], quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

COSTA AZZURRA

MENTONE bellissimi bilocali fronte mare terrazzo posto auto disponibili per luglio e agosto da € 2.000,00 mensili. Meeting Agency [illegible] 0033.618.935.885.

[illegible]

ADIACENZE piazza Peyron divisibile ufficio doppio ingresso salone 7 vani 3 bagni cantina. Bimar 011.43.591.

AFFITTASI Orbassano/Beinasco splendido magazzino sq 2000, altezza mt 6,50 vasto cortile. Bil. 011.610.341.

AFFITTASI Pescarito ultimo magazzino mq 3400 con 2 rembl[illegible] € 1,81 al mq. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI seminterrato mq 2.200 con uffici, garage, magazzino via Boiticatti. Tel. 011.596.810.

AFFITTASI uno ufficio locali da 150 a 600 mq moderno stabile zona Mirafiori. Tel. 011.347.2287.

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2200 più mq 600 uffici e servizi. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI / VENDESI a Caselette. Strada Statale 24, capannone 850 mq, attigua casa bifamiliare. Anche separatamente, telefonare 011.968.1733.

CAPANNONE Collegno libero mq 3.000, più palazzina uffici. Con ampio piazzale, con riscaldamento illuminazione blindo sbarra, con carroponte montati. Affittasi/vendesi. La Ginevra 011.447.5651.

[illegible] [illegible] mq 8.000, indipendente, con ampio piazzale. Fronte strada di forte passaggio. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE Leini, mq 2.000 più uffici, indipendente, con ampio cortile recintato. Ottima posizione su strada di forte passaggio. La Ginevra 011.447.5651.

[illegible] Revoli, mq 4.000 più palazzina uffici sul fronte, indipendente con ampio cortile. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE Settimo Torinese, di nuova costruzione, [illegible] strada di forte passaggio, mq 850 con ampio cortile sul fronte. La Ginevra 011.447.5651.

[illegible] **UNIONE SOVIETICA** in palazzina [illegible] ufficio prestigioso 850 [illegible] possibilità capannone 700 mq. Bimar 011.43.591.

CORSO VIGEVANO affittasi [illegible] ogni uso mq 350 - 500 - 900 1o [illegible] ma [illegible] tacarico. Tel. 011.596.810.

CORSO VITTORIO EMANUELE / via Madama Cristina [illegible] affittasi a/o vendesi ufficio mq 135 e locale con vetrina [illegible] 48 abbinato a seminterrato mq 454. www.martinicom.com 011.562.1696 no intermediazione.

GABETTI IMPRESA Caselle Vicinanze industriale capannone altezza 8 mt mq [illegible] palazzina uffici, servizi mensa mq 400. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Orbassano capannone industriale mq 18.000 altezza 8 mt pilastri interni locale mensa area scoperta mq 1.000. Tel. 011.539.007.

GRUGLIASCO locale industriale pluripiano di mq 2.400, a norme, ottima condizioni. Comodissimo a corso Allamano. La Ginevra 011.447.5651.

PIAZZA ADRIANO (Nuovo Tribunale) ufficio mq 100, casa signorile con portineria. La Ginevra 011.447.5651.

PIAZZA GOLFERINO stabile d'epoca signorile ufici in ottimo stato di sala divisibile 2 camera servizio o salette 3 camere doppi servizi. Centralcasa 011.1871.4030.

TESORIERA ufficio mq 130 libero subito 2° piano, con impianto di [illegible]zan[illegible] La Ginevra 011.447.5651.

[illegible] [illegible] comodo autostrade e tangenziali affittasi capannone mq 400 con uffici recentissimo. Casapoint 011.581.7770.

TRANA strada provinciale affittasi locale con servizi piano 1uso ufficio o laboratorio e esposizione mq 130 circa più cantina, ampio parcheggio Tel. 011.933.8128 ore ufficio.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, [illegible] riunioni, parcheggio. www.lombino.it - tel. 011.315.7111.

8

TORINO CITTA'

A.A. NOTO marchio leader torinese abbisogna per senior manager prestigiosi appartamenti vuoti ampie metrature. Interacta 011.568.3675.

A[illegible] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vo[illegible] carico. Komarco 011.933.814.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostra. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.669.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE Piemonte - Hotel 3 Amis, piscina, quello/prezzo eccellente. Tel. 0171/92.81.75 - www.hotel3amis.it.

DIANO MARINA via Aranci [illegible] 0183.497.304 speciale Maggio € 35,00 comfort parking specialità marinare.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Vacanze promozioni, www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.406 053

VARAZZE Hotel Bucciti 019.934.040, posizione centrale, tranquilla, condizioni speciali terza età, bambini gratis! [illegible] residence.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la [illegible] del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [illegible] Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ANGELO 33enne, imprenditore edile. Appassionato animali ottimo fantino carattere generoso sincero cerca donna affettuosa spirito giovanile, [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LAURA [illegible] traduttrice bella [illegible] [illegible] frequenterebbe affettuoso [illegible] simpatico eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

LIDIA 38enne impiegata carina spigliata tanta voglia di vivere cerca compagno max 55 anni dolce sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUANA 37enne, separata infermiera, fine gentile dolcissima passionale frequenterebbe lui speciale che sia capace di amare. Scopo matrimonio. L'altra Metà 011.515.0019.

LUCIO 50enni separato, dirigente, distinto piacevole capelli brizzolati frequenterebbe donna sincera dolce scopo matrimonio. L'altra Metà 011.515.0019.

MANUELA 34enne splendida espressivi occhi verdi, viso angelico, molto sensuale frequenterebbe lui maturo gagliardo scopo matr[illegible]. L'altra Metà 011.515.0019.

MARIASOLE 32enne giornalista bella presenza dolce solare frequenterebbe affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[illegible] [illegible] bruna assistente infanzia paziente sempre allegra, sola per destino incontrerebbe max 40enne spontaneo scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] 35enne, dirigente. Alto capelli neri sincero spiritoso cerca donna [illegible] pico ma anche capace di ridere, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.[illegible].

13

A.A. [illegible] **M.C.** [illegible] acquista oro, argenteria, Monetti, gioielli, in contanti. Corso Paschiera, 163 Torino.

A. DREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

...Quelli che viaggiano nel bagagliaio.

Leggeri, comodi, sicuri... e soprattutto **pieghevoli.** Per la gita o la vacanza con tutta la tribù, senza rinunciare al confort per il tuo bimbo. Portati dietro **seggiolone**, **lettino**, **seggiolino auto**, **passeggino**... Per trasportarli non ci vuole un pullman. Si chiudono: basta il baule della tua auto. ***Buon viaggio.***

FOPPAPEDRETTI
technology

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI
MILANO - CORSO MAGENTA (VIA S. NICOLAO, 3) TEL. 0286450643
BOLOGNA - VIA NAZARIO SAURO, 15 - TEL. 051273696
Individua il punto vendita a te più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it
o chiamando il NUMERO VERDE 800.303541

OPEL GENCAR
HA ABBASSATO I PREZZI!!!

Opel Agila Club 1.0 5 porte

- Valore listino € 9.300,00
- Sconto incondizionato € 1.550,00

NUOVA Offerta Gencar € 7.750,00

- Offerta Gencar ~~€ 8.300,00~~

Opel Corsa Club 1.0 3porte

- 2 airbag
- ABS con EDB
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici

e con soli 800 euro in più: **CLIMATIZZATORE**

- Valore listino € 10.300,00
- Sconto incondizionato € 2.200,00

NUOVA Offerta Gencar € 8.100,00

- Offerta Gencar ~~€ 8.900,00~~

Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31 maggio 2004 - IPT esclusa.

Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31 maggio - IPT esclusa.

NON ASPETTARE!
È UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2004

■ per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

[illegible] (TO) - [illegible] Savona, [illegible]
Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811

CHIVASSO (TO - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 [illegible]

[illegible]

TORINO - Via Botticelli, [illegible] - Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, [illegible] - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, [illegible] - Tel. 011 [illegible]
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO NEI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÈ!
8 Gallery

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639009 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

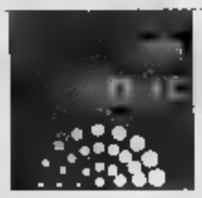
IL FILM? ANCHE!
PATHÉ 6 EURO
SE NELLO STESSO GIORNO MANGI DA NOI.
8 Gallery

va bene

■ Il premio Bruno Caccia sarà assegnato quest'anno al 118. Come ogni servizio, avrà pure qualche pecca: m■ lo sforzo quotidiano di medici, autisti ■ barellieri meritava che ci si ricordasse di loro, ■ non solo quando ■■ abbiamo bisogno.

va male

■ Il ministro Urbani ha annunciato nuove collezioni per l'Egizio e un concorso di idee per la Reggia di Venaria. A Torino ■■■ ne ■■■ nulla. Un banale equivoco? Un sintomo ■ confusione? Attendiamo risposte.



MartediSera dedicato ai gioielli del Piemonte. Sarà ■■■ carrellata per immagini su sette secoli di palazzi e dimore. Le immagini saranno presentate ■■ giornalista Piercarlo Sommo, dall'esperto d'arte Paolo Edoardo Fiora di Centocmci e da Giuseppe Uzzo, Presidente Associazione Europiemonte. Ore 21, via Fanti 17, dove possono essere ritirati i biglietti

il tempo

■ Una ■■■ depressione proveniente dal Nord Africa si sta avvicinando alle regioni occidentali della Penisola modificando le condizioni del tempo ■■■ un moderato peggioramento. Oggi e domani isolati annuvolamenti con precipitazioni intervallate da schiarite. Ieri ■ Torino poco nuvoloso con 21,2 di massima, 7,6 di minima ■ 41% di umidità alle ore 16. Nuvoloso e pioggia l'anno scorso con 25.9 ■ massima, 13,7 ■ minima, 36% di umidità e 5.5 mm di pioggia.

ALLARME PER LA POSSIBILITA' CHE IL GOVERNO TAGLI LE RISORSE PER RIDURRE LE TASSE ALLE FAMIGLIE

«Non toglieteci gli incentivi»

Gli industriali: sono necessari allo sviluppo

Marina Cassi

Gli imprenditori torinesi ■■■ so■■ d'accordo con il governo che intende «ridurre gli incentivi alle imprese per recuperare risorse da destinare al sostegno dei consumi». Per il direttore dell'Unione industriale, Sergio Dosio, «questa prospettiva sarebbe ancora più penalizzante per un'economia come quella torinese, fortemente specializzata nella produzione di tecnologie ■ beni di investimento, nella quale gli incentivi hanno sempre prodotto un alto effetto moltiplicatore per la spesa d'investimento».

Dosio invita il governo «a ritornare sui suoi passi» ■ auspica che «la norma non ■■■ applicata ai bilanci 2004 delle Regioni e che venga rimossa con la legge Finanziaria 2005».

Una indagine dell'Unione dimostra che grazie agli incentivi le imprese piemontesi hanno investito quasi 13 miliardi ■ ■■■ tra il 1998 e il 2003. Negli stessi ■■■ circa ■■ mila imprese piemontesi, in larghissima prevalenza piccole, hanno usufruito degli incentivi per il sostegno degli investimenti in macchinari e attrezzature, per ampliamenti della capacità produttiva, per la ricerca e innovazione, per l'internazionalizzazione.

■■■ periodo considerato gli aiuti erogati ■■■ stati p■■ a poco più di ■ miliardi di euro, che hanno consentito di attivare investimenti per circa 8,7 miliar■ di euro, ■■■ un moltiplicatore molto elevato di poco inferiore a ■. Una cifra che potrebbe ■■■■ tare ■ almeno il 50% ■■ si considerassero anche gli aiuti gestiti a livello statale.

Il problema degli incentivi si colloca in un ■■■■ economico molto delicato caratterizzato da parecchie situazioni di crisi. Ma secondo il presidente della Camera ■ Commercio, Giuseppe Pichetto - che ieri ha presentato una analisi sull'economia torinese nel 2003 - «oggi Torino è il più grande cantiere europeo, la città migliore per avviare attività di ricerca e sviluppo, inserita nella ■■■■ italiane con più occupati nell' hi-tech». Pichetto è ottimista e ha ricordato che nel decennio '91-2001 a Torino ■ provincia gli occupati ■■■ calati del 16% nell' industria e aumentati del 38% nei servizi: se gli osservatori economici. Complessivamente dal ■■■ al 2003, l'andamento occupazionale della provincia torinese sarebbe stato positivo con gli occupati passati da 894 mila a 924 mila.

Secondo la Camera di Commercio ■ segnali ■ ripresa a Torino si evidenziano anche nella filiera autoveicolare, dove l'export ■ autovetture e quello della componentistica raggiungono la somma di 5,8 miliardi di euro, circa il 38% del totale dell'intera provincia; gli autoveicoli, nel 2003, hanno registrato un incremento del 7,7% rispetto ■ 2002 e la componentistica autoveicolare del 6,9%».

Cresce costantemente il numero degli imprenditori stranieri: nel 2003 erano 11.564, il 3% del totale degli imprenditori torinesi.

La Camera di Commercio segnala sintomi di ripresa nel settore degli autoveicoli

Il presidente Pichetto: «La città è ■ più grande cantiere dell'Europa»

IPOTESI NEL VERTICE CHIAMPARINO-SINDACATI

Imposte locali abolite a chi investe a Torino

Il Comune sta valutando l'ipotesi di abolire le imposte comunali per alcuni anni ■ quelle imprese che si insedieranno nelle aree industriali dismesse. Questa è uno dei temi di approfondimento che sarà affrontato nelle pros■■■ settimane tra il sindaco Sergio Chiamparino e ■ segretari di Cgil-Cisl-Uil, Lorenzoni, Tosco, Rossetto che ■■ si sono incontrati per valutare la situazione economica della città.

Un apposito incontro si farà sulla Fiat dopo che Chiamparino si sarà visto con i metalmeccanici che, a loro volta, avranno una riunione domani con l'azienda. Il consiglio comunale intanto ha approvato una mozione presentata dai comunisti italiani nella quale si auspica che gli enti locali organizzino una iniziativa pubblica della città per aprire un confronto con il governo sul futuro di Mirafiori.

Chiamparino ha ricordato che nei prossimi giorni verrà affrontato il tema dell'aerospazio in un incontro con Alenia che potrebbe presentare ■■ progetto di sviluppo per l'area di Caselle. Un altro tema condiviso è quello di come indirizzare nel Docup i fondi strutturali di circa 50 milioni di euro.

■ praticamente sicuro che il Comune aumenterà la sua presenza in Finpiemonte portandovi la ■■■■ dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita che diverrà la nuova sede della società: Comune e Regione avranno così entrambi il 48 per cento. Si pensa alla creazione di una agenzia di promozione territoriale che possa raggruppare anche i parchi tematici in rapporto con Itp.

E' in questo contesto ■■ inserisce l'ipotesi che il sindaco ha definito di «tax free» per stimolare nuovi investimenti.

I segretari confederali sono soddisfatti ■■ calendario definito che comprenderà anche la vicenda Rai e il reimpiego dei lavoratori dopo le Olimpiadi. Ora l'urgenza maggiore è la definizione delle priorità per il Docup. Con uno slogan i sindacalisti sostengono che gli investimenti si dovranno collocare tra l'emergenza e ■ nuove possibilità di sviluppo». **[m. cas.]**

all'interno

■ LA ■■■■

■■■ ■■■ QUARTO PIANO
A 102 ANNI: SALVA
E' accaduto in via Assarotti ■■ donna ■ una ■■ insegnante
Il suo lungo volo attutito da una casetta di gomma, per bambini
Ha riportato soltanto la frattura a un braccio
Ricoverata ■ Mauriziano è cosciente e lucida
Ancora incerte le ■■■■ dell'incidente
■■■■■
A PAGINA 47

■ ■■■■■■■■■■

PER LA PROVINCIA CENTROSINISTRA ■■■■■
Le interviste di Ipsos-Explorer premiano per ora Antonio Saitta con un margine netto
Ma gli incerti ■■■■ ancora molti e l'area del non voto sfiora il 30 per cento
TROPEANO
A PAGINA 44

STRISCIONI CONTRO TRAFFICO E MOVIDA

Il Quadrilatero protesta Decine di striscioni con la scritta «No al traffico notturno nel quadrilatero romano» ■■■ stati appesi ai balconi dai residenti di un condominio di via San Domenico. L' iniziativa è stata presa nella notte tra sabato e domenica, la peggiore della settimana nel quartiere del centro storico sempre frequentatissimo: «Non ne possiamo più - hanno detto i condomini - del viavai di auto e degli schiamazzi serali dei tanti frequentatori dei locali della ■■■■. Alcuni residenti hanno chiamato la polizia domenica mattina, facendo notare gli striscioni e chiedendo di chiudere definitivamente la via alle auto private. Via San Domenico, infatti, rappresenta una sorta di «autostrada» nell'attraversamento del centro storico con un risultato evidente: alti livelli di inquinamento atmosferico e acustico. I residenti hanno spiegato che nel fine settimana, in particolare dal giovedì al sabato, il traffico è talmente intenso nelle ore notturne da impedire loro di dormire. Il «Quadrilatero romano», la parte più antica del centro storico, si è trasformato negli ultimi anni grazie a un radicale risanamento edilizio (con i prezzi delle ■■■■ volati alle stelle) che ha ■■■■■ però anche con l' ■■■■ di molte attività commerciali, in particolare vinerie, bar, ristoranti, pub che rimangono aperti fino a tarda ora.

LIBRERIA DIDEROT
■ Edicola
■ Novità Editoriali
■ Narrativa per Ragazzi
■ Manualistica
Vendita ■■■
Centro Commerciale "LE FORNACI"
Strada Torino 134/36 - Beinasco (To)
Tel. e Fax 011.3497427

LETTERA APERTA AL SINDACO DI INTELLETTUALI E AMMINISTRATORI TORINESI

«Perché ferire piazza San Carlo?»

CARO Sindaco
il progetto di parcheggio sotto piazza San Carlo costituisce a nostro avviso un'opera azzardata, il cui impatto ■■■ è stato valutato sufficientemente e i cui ipotizzati benefici non giustificano i probabili ■■■■ Come Lei ■■, rispetto ■ quest'opera sussistono opposizioni che vanno ben al di là di singoli esponenti della sinistra ambientalista e coinvolgono una larga parte dell'opinione pubblica. Le assicuriamo che non ci sono posizioni pregiudiziali e neppure ragioni politiche nella richiesta di una sospensione di un così discutibile progetto. Né ci convince l'osservazione che tale opzione significherebbe «aspettare troppo per rendere Torino più bella». Quest'obiettivo, che abbiamo certo in comune, sarebbe piuttosto messo in pericolo, anziché promosso, se ■ volesse continuare ■ non ascoltare le numerose e qualificate obiezioni che vengono mosse al progetto.. Le osservazioni contenute nella Sua risposta alla lettera di Amedeo di Savoia ■■■ fugano ■ nostre preoccupazioni. Prendiamo atto della sua assicurazione circa ■ fine dei lavori entro il 2005. Ma ■ permettiamo di dubitare che un così delicato progetto risulti immune ai ritardi che hanno afflitto altre opere. Una scadenza tanto ravvicinata rischia di non essere compatibile con l'obiettivo di ope■■■ senza danneggiare la piazza e acuisce le nostre preoccupazioni. La stessa deroga al decreto ministeriale, indispensabile per ridurre le «maledette» griglie che già feriscono altre piazze torinesi, costituisce di per sé un passaggio non scontato. Anche il presunto assioma secondo il quale «bisogna trovare degli spazi sottoterra per un numero equivalente ■ auto» non ci appare dimostrato. La localizzazione deve proprio essere sotto piazza San Carlo? E per quale numero? Il numero, del resto, dipende da molte variabili (dalle tariffe della sosta alle abitudini di mobilità). E ■■■ resto, traffico e ■■■■ si possono assai più agevolmente regolare con semplici ordinanze, senza apportare alla piazza e alle sue adiacenze ferite non reversibili che costeranno alla Città 13 milioni ben più fruttuosamente impiegabili. Poiché ci aspettiamo interesse e disponibilità a utilizzare opzioni diverse, ■ auguriamo che ■ voglia riconsiderare la questione.

Giorgio Ardito, Pier Luigi Balma Bollone, Giorgio Balmas, Guido Davico Bonino, Elisabetta Galeotti Ferraresi, Walter Giuliano, Gigi Rivalta, Vittorio Tesio, Marziano Guglielminetti, Diego Novelli, Margherita Oggero, Ugo Perone, Fulvia Raineri, Luigi Quarello

LA FIERA

CALA IL SIPARIO ■■■■■■■■ RECORD
Mai tanti visitatori ed è boom di vendite
Organizzatori soddisfatti
Favro, Paci e Perosino A PAGINA 53

IMMOBILIARE DIORAMA
Per info e appuntamenti:
011.375806 - 335.5423157
■■■■■■■■■■■■
Prestigiose Ville a Schiera in Vinovo Loc. Tetti Rosa
Ampie metrature - Giardino privato - A 15 ■■ ■■ centro ■ Torino

Altri cantieri:
Via Cigna Spina 4 - Cso Lione Piazza Marmolada - Box in Via Filadelfia
A Moncalieri (borgo mercato) negozi ed uffici

Franco Maria Botta, candidato del Polo alle elezioni provinciali

Botta attacca il rivale: «Uomo delle contraddizioni»

«Un confronto pubblico con Saitta? Perché no. Basta decidere il giorno [redacted] l'ora, davanti ad una platea la più ampia possibile». Parola di Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica e candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia, che durante l'incontro con gli amministratori dei comuni ha replicato colpo [redacted] colpo alle accuse dello sfidante. Nel mirino [redacted] Botta - affiancato [redacted] Lingotto dal presidente Ghigo [redacted] dagli [redacted] regionali Cotto (Politiche sociali), Racheli (Turismo), Leo (Cultura) -, il modo stesso con cui il rivale [redacted] impostato la campagna elettorale. «More expensive, molto costosa - ha esordito -. Basta dire che ha occupato [redacted] pieno [redacted] negozio di lusso. [redacted] chiedo cosa penseranno i cittadini che vanno a pagare le bollette alla vicina Conrit passando di fronte alla sua effigie illuminata a tutte le [redacted]. Per tacere di quel che sta combinando con i mezzi pubblici. Altro che Gtt: qui [redacted] alla "linea Saitta"...». Piccole stoccate, quelle di Botta, seguite dall'esposizione del suo programma per il governo della Provincia. Con [redacted] premessa, vale a dire [redacted] capitale di esperienza» che l'assessore intende mettere a disposizione del territorio dopo i nove anni in squadra con Ghigo: «Possiamo dire di avere governato bene, siamo certi di poter offrire una valida alternativa alla sinistra uscente. A proposito: [redacted] che la Bresso [redacted] recapitando alle famiglie materiale autocelebrativo in carta patinata. Ecco come vengono spesi i nostri soldi». Un [redacted] più «pepato» del solito, insomma, convinto che la Provincia, invece di rivendicare improbabili primogeniture, debba innanzitutto svolgere al meglio [redacted] funzioni che le sono proprie: strade, ambiente, politiche dei rifiuti, grandi infrastrutture. «Mentre l'accordo con Rifondazione - ha aggiunto subito dopo - candida Saitta al ruolo di presidente dimezzato, ostaggio dei diktat provenienti dai molti partiti della coalizione che lo sostiene». Al [redacted] fianco Ghigo. Suo l'appello affinché la campagna elettorale [redacted] venga affrontata sottotono: «La Provincia è un ente che conterà sempre più. Niente di personale, ma non è certo Saitta l'uomo al quale affidare il futuro del territorio». Presenti in sala il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia [redacted] il capogruppo di Fi a Palazzo Cisterna Maurizio Bruno.

SECONDO LA RILEVAZIONE IPSOS-EXPLORER IN PROVINCIA IL CENTROSINISTRA HA 10 PUNTI DI VANTAGGIO

Sondaggio: Saitta in testa

Ma il 30% degli elettori sceglie l'astensione

Maurizio Tropeano

Dieci punti di vantaggio separano Antonio Saitta, candidato del centrosinistra alla Presidenza della Provincia di Torino, da Franco Maria Botta, lo sfidante indicato dal centrodestra [redacted] parte la Lega Nord e il Nuovo Psi che hanno deciso di presentarsi con un proprio aspirante presidente. E' questo il risultato del sondaggio realizzato dall'Istituto Ipsos-Explorer su un campione di 1700 persone. Un vantaggio che trova conferma nella convinzione, espressa dal 42 per cento del campione, che a vincere le prossime elezioni per la guida di Palazzo Cisterna sarà un esponente dell'Ulivo (il 20 per cento [redacted] che [redacted] vincitore sarà del centrodestra) [redacted] dal fatto che 39 torinesi [redacted] cento si dicono pronti [redacted] votare per il leader dell'Ulivo allargato contro il 30 per cento che afferma [redacted] preferire lo sfidante del Polo.

La rilevazione, commissionata dallo staff di Saitta, mette in luce un dato preoccupante per i due poli: tr[redacted] torinesi su cento dichiarano che il 12 e il 13 giugno non andranno a votare. [redacted] il dato fosse confermato al momento dello spoglio delle schede si tratterebbe del più alto livello di astensionismo registrato nelle elezioni provinciali. Resta alta la percentuale di incerti: [redacted] venti per cento del campione.

La tendenza ad un'affermazione del centrosinistra [redacted] confermata dal giudizio espresso dagli intervistati sull'operato della presidente uscente, Mercedes Bresso. Quaranta torinesi su cento le assegnano un voto compreso tra 7 e dieci. A questi [redacted] aggiungono 22 cittadini che valutano la [redacted] azione [redacted] la sufficienza. Il 25 per cento dà [redacted] giudizio negativo mentre [redacted] 13 per cento [redacted] risponde.

E i partiti? Ipsos-Explorer non indica le percentuali per [redacted] singole formazioni politiche [redacted] fornisce delle indicazioni di massima sulle performance delle coalizioni. Spiega Paolo Natale, responsabile metodologico di Ipsos: «L'analisi del trend dei partiti nella Provincia di Torino manifesta, al momento attuale, una decisa ripresa del blocco di quelli di sinistra e di centro-sinistra, che incremen[redacted] di oltre [redacted] punti percentuali i risultati delle scorse politiche, il più recente termine di paragone». Se le indicazioni di voto rimarranno costanti da qui al 12-13 giugno Saitta potrebbe vincere al primo [redacted] visto che nel 2001 la somma dei [redacted] delle formazioni uliviste era pari al 50,13 per cento. Secondo Natale sull'interno [redacted] questo blocco, le crescite più consistenti appaiono quelle dei Ds, della Margherita e dei Verdi. Stabili Prc [redacted] Pdci. [redacted] leggero calo la lista Di Pietro».

Sul fronte opposto la rilevazione evidenzia «una significativa flessione» del centrodestra con un «ridimensionamento, speculare al blocco concorrente, intorno ai 10 punti. Un calo determinato soprattutto dalla perdita di consensi [redacted] Forza Italia». L'Udc, che esprime il candidato alla Presidenza, registra una buona tenuta mentre Alleanza Nazionale «incrementa significativamente il [redacted] risultato delle precedenti politiche». Per Natale anche la Lega Nord registra un lieve calo. Alle politiche di [redacted] anni fa tutta la Casa delle Libertà, compreso il partito [redacted] Umberto Bossi, in provincia [redacted] Torino superò [redacted] poco il 46 per cento.

Decisamente limitato [redacted] consenso per le altre liste anche se Natale sottolinea come «allo stato attuale gli orientamenti di voto non possono che essere definiti come "virtuali", [redacted] essendo [redacted] state presentate ufficialmente le liste». Resta ancora alto - tra il 15 e [redacted] 20 per cento - [redacted] numero degli incerti. La loro scelta, fatta negli ultimi giorni prima del voto, potrebbe comportare «modifiche anche significative dei risultati [redacted] trend».

VERSO IL [redacted] PER LA PROVINCIA

LA RICERCA • Soggetto realizzatore: IPSOS-[redacted]PLORER • Data di esecuzione: 8-4-2004 e 6-5-2004 • Tipo di rilevazione: campione rappresentativo stratificato del[redacted] popolazione • Numero di interviste: 1700 • Il documento completo è disponibile sul sito: www.agcom.it

«Sulle tasse la partita a Roma è ancora aperta»

Follini: nel governo matura la convinzione di restare in Iraq sotto le bandiere Onu

dibattito

Giuseppe Sangiorgio

LUNEDI' sotto la Mole per Marco Follini, leader dell'Unione dei democratici cristiani, sempre accompagnato dal sottosegretario Michele Vietti. Una giornata densa di incontri e di dibattiti: in visita al cardinale Severino Poletto alle 11, in via Maria Ausiliatrice da don Luigi Basset, rettore dei Salesiani del Valdocco, mezz'ora dopo, un «sopralluogo» al carcere delle Vallette a mezzogiorno. Alle 13,30, con i candidati per Strasburgo, fra cui l'ex andreottiano Vito Bonsignore e il consigliere regi[redacted] Deodato Scanderebech, a Villa Gualino. Alle 14,30, [redacted] l'Associazione «Aiuto» [redacted] corso Turati, infine alle 16 all'hotel Concord dove, con Franco Botta, assessore nella giunta Ghigo e candidato del Polo per la presidenza della Provincia, ha presentato i candidati dell'Udc, nei collegi della Città e della Provincia. Fra gli altri, il capogruppo del partito a Palazzo Lascaris, Antonel[redacted] Angeleri (assente per partecipare al funerale del collega Vincenzo Tomatis), in [redacted] a Pozzo Strada, il consigliere regionale Rosa Anna Costa a S. Salvario, Alberto Tognoli ad Ivrea, Gian Paolo Aceto [redacted] Rivoli, il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot a Cuorgnè.

Follini, dopo l'introduzione del segretario provinciale Alberto Goffi, ha parlato di partito, ma anche di politica internazionale e inter[redacted]. Ha ribadito che [redacted] si può lasciare l'Iraq a se stesso, sarebbe un errore abbandonarlo, si deve piuttosto fare un grande sforzo per allargare le presenze internazionali, facendo rientrare in gioco l'Onu». Ed ha aggiunto: «Questo è attualmente il primo punto nell'agenda planetaria. [redacted] mi pare che il governo stia andando in questa direzione». Su temi di politica inter[redacted] come il taglio delle tasse [redacted] vertice di maggioranza a Roma dovrebbe slittare) si è invece limitato [redacted] dire che «la partita è ancora aperta».

Nel [redacted] conferenze del Concord, Follini ha voluto ricordare le [redacted] della Dc, un partito [redacted] grande [redacted] europeista». Ed [redacted] polemizzato con gli «altri ex democristiani, con Prodi, con i vertici della Margherita, oggi confluiti assieme a Ds e Sdi, nella lista «Uniti per l'Ulivo». Ha detto: «Vorremmo capire dove andranno. Lo vorrebbero anche gli elettori. A Bruxelles gli schieramenti sono semplificati: [redacted] centro è da [redacted] parte, la sinistra dall'altra. In Italia la questione è complessa. Spero tuttavia che Prodi e Rutelli ci dicano che faranno prima del voto, non dopo. Noi abbiamo idee chiare e siamo la loro alternativa».

Altrettanto alternativa - ha concluso Follini - è la candidatura del nostro assessore regionale in Provincia, ad un centro-sinistra che, a giudizio [redacted] Franco Botta, non ha dato risposte, «soprattutto su viabilità [redacted] ambiente, visto che sta [redacted]ra discutendo [redacted] litigando al p[redacted]prio interno per decidere dove costruire l'inceneritore».

UN QUARTIERE IN BILICO

10 aprile 1999

L'INAUGURAZIONE

La struttura viene consegnata alla Croce Rossa. In base agli accordi, ospiterà fino a 50 persone per un massimo di 20 giorni

24 gennaio 2000

L'ANNUNCIO

Il ministro dell'Interno Enzo Bianco annuncia al consiglio comunale che il cpt sarà trasferito in una zona della prima o seconda cintura.

19 gennaio 2001

LA CONFERMA

Il traloco diventa argomento di dibattito. «Ma è ancora presto per indicare i tempi», spiega il prefetto Mario Moscatelli.

4 aprile 2002

VIA BOLOGNA

Spunta l'ipotesi di trasferire la struttura tra via Cimarosa e via Monteverdi. Ma il quartiere si ribella: squalifica la zona.

9 maggio 2004

LE VALLETTE

E' l'ultima ipotesi ■ Prefettura ■ Comune: una sede tra il carcere e Villa Cristina. Ma la data dell'eventuale trasloco è ancora incerta.

I RESIDENTI DOPO LA NOTIZIA CHE IL CENTRO DI PERMANENZA TEMPORANEA POTREBBE ESSERE TRASFERITO ALLE VALLETTE: SPERIAMO CHE SIA LA VOLTA BUONA

«Noi, prigionieri delle promesse sul futuro di corso Brunelleschi»

Massimo Numa

C'è tanta, tantissima voglia, tra la gente di corso Brunelleschi, di dare un addio definitivo al Cpt, il famigerato Centro ■ permanenza temporanea, destinato ad ospitare gli extracomunitari entrati illegalmente nel nostro Paese, ■ attesa di essere rimpatriati. E' un coro unanime, senza ma e senza però: «Basta. Non ne possiamo più di convivere ■ questo lager sotto le finestre di casa. E' un danno per la qualità della vita, è ■ danno per il valore stesso degli immobili, 'comprati con sacrifici immensi e ora svalutati, speriamo non definitivamente». Mario Gelso ha 66 anni e da 20 vive in corso Brunelleschi. E' triste. L'idea di un probabile trasferimento ■ lo rallegra più di tanto: «Lo sa da quanto tempo lo promettono? Da sempre».

La pioggia e il cielo plumbeo trasformano muri, torrette e reticolati di questo quartiere residenziale nella perfetta riproduzione ■ di un gulag sovietico Anni '60. Lo sguardo corre al di ■ delle altissime reti, c'è uno strano silenzio, rotto solo dal traffico. «Adesso se ne stanno tranquilli, d'inverno quasi si campa. Ma d'estate, un inferno. Urla, incendi, rivolte. Non manca nulla per allietare le nostre notti e le nostre serate». E Carlo Tango: «Credo che sia giusto trasferirlo. Perchè, non ci stancheremo ■ ■ ripeterlo, ■ struttura del genere deve stare lontano dalle case. I bambini si affacciano alle finestre e vedono questo spettacolo...».

Cioè? «Persone che fanno caos, prigioniere dietro le reti. E' difficile spiegare loro la realtà, far capire che quelli non hanno fatto nulla di male, ma che devono stare comunque lì. Noi speriamo che il Cpt sia trasferito in aree non residenziali. L'ipotesi delle Vallette mi sembra valida. A condizione che sia un progetto concreto. Va precisato che quei poveretti danno poco fastidio. Sono più nocive le manifestazioni degli squatter. L'anno scorso, d'estate, due giorni impossibili». E le giostre? «Il quartiere rischia di pagare un prezzo piuttosto alto, credo. E non so ■ è in grado di sopportarlo».

Niente incertezze, neanche le solite sfumature, ■ sottili distinguo che fanno tanto talk show. I residenti sono compatti, neanche l'ombra di una singola defezione. La signora Brigida Rosso lo dice chiaro: «Non lo vogliamo più. Il centro non può convivere a fianco dei condomini. Non entro nel merito delle questioni politiche e amministrative che saranno state importanti, ■ adesso il quartiere deve tornare residenziale. Così, non lo sarà mai. Infine: niente giostre, per carità».

Sonia Degresti non sopporta più la «vista lager»: «Lager così per dire, perchè dall'esterno l'im■ può anche sembrare quella. Ma sappiamo bene che gli uomini e le donne del Cpt sono trattati con estremo rispetto, con ogni riguardo. E' il posto che è sbagliato, completamente sbagliato, troppo a contatto diretto ■ gli abitanti. Noi vorremmo che venisse finalmente creata un'area verde, un ideale completamento del parco Ruffini. Speriamo solo che questo piano decolli e che ■ resti una semplice chimera, come tante altre volte in passato».

I grigi e i ■ toni ricompaiono all'improvviso. Ma solo fra i commercianti. Giuseppe D'Onofrio, fruttivendolo, proprio ■ vuole sbilanciarsi: «Capisco le ragioni di chi abita ■ ■ Brunelleschi ■ si può osservare, con tutte le cautele del caso, che la presenza del Cpt non comporta solo aspetti negativi. C'è più sorveglianza da parte delle forze dell'ordine ■ quindi meno criminalità». Nel bar all'angolo tra corso Brunelleschi e via Monginevro, il Cpt «piace». Eccome. «Ci sentiamo più protetti - spiega il barman Maurizio - poliziotti e carabinieri sono ottimi clienti. Insomma, ■ noi ■ bene così».

PERSONAGGI

GIUSEPPE D'ONOFRIO. Professione, commerciante. «Capisco le ragioni dei residenti che sono contrari al Centro di permanenza temporanea, però va detto che nel quartiere c'è più sicurezza, meno malavita».

BRIGIDA ROSSO. Residente in corso Brunelleschi. Contraria al Cpt, contraria alle giostre: «Questo quartiere deve tornare al più presto residenziale, com'era una volta».

SONIA DEGRESTI. Residente. Fermamente contraria al Cpt. Sogna l'istituzione «di una grande zona verde». «La convivenza con questo che è solo in apparenza è un lager non è un fatto positivo, per noi residenti. Speriamo tutti che il progetto di trasferirlo alle Vallette diventi al più presto una realtà».

Una delle tante manifestazioni che si sono tenute in questi anni in corso Brunelleschi

NONOSTANTE LA CERTEZZA DELLA PUNIZIONE, ZTL E VIE RISERVATE RESTANO PRESE D'ASSALTO DA CHI NON HA IL PERMESSO

Telecamere con multa, vince la trasgressione

Ieri primo giorno di verbali sicuri: controlli su oltre 3500 automobilisti

Emanuela Minucci

Stavolta la multa «con flash», scatta sul serio, eppure non basta. Ieri, nonostante fosse giorno di debutto ufficiale dell'accoppiata «telecamera più verbale» gli abitudinari della trasgressione si sono comunque cimentati nel loro sport preferito: imboccare i confini della Ztl e quelli delle ■ riservate ■ tram e bus Gtt, anche se privi dell'apposito permesso. Almeno questa è la (piuttosto pessimistica) lettura fornita dai numeri diffusi ieri dall'assessorato alla Viabilità. I ■ registrati dalle 7,30 alle 10,30 di ieri ■ stati in tutto 3787 di ■ 1759 ritenuti «sospetti». Se tutte queste auto risulteranno davvero prive di permesso, in sole tre ore il Comune avrebbe potuto incassare multe per 120 mila euro.

Ma facciamo un piccolo salto indietro nel tempo. L'8 marzo scorso (giorno di ■ della sperimentazione del sistema) i passaggi erano stati 3716. Ciò significa che, dopo oltre due mesi ■ massiccia campagna pubblicitaria condita dai numerosi articoli apparsi sui quotidiani, il tasso di trasgressione ■arebbe aumentato del 2 per cento.

Partiamo dal capitolo «vie o corsie riservate al mezzo pubblico». Qui il record di passaggi è stato registrato dalle telecamere che controllano l'accesso a via XX Settembre con 893 veicoli, segue via Pietro Micca con 646, via Milano con 412 e via Rossini con 329. Per quanto invece riguarda gli accessi alla Ztl il maggiore afflusso di auto si è avuto ■ via IV Marzo con 644 passaggi, seguita da viale 1° Maggio con 579 e via Roma con 284 automobili. I passaggi definiti «sospetti» (quelli non autorizzati salvo verifica) sono stati 170 in via Milano (41 per cento), 279 in via IV Marzo (43 per cento), 270 ■ viale 1° Maggio (47 per cento), 134 in via Roma (47 per cento), 434 ■ via ■ Settembre (49 per cento) e 472 in via Pietro Micca (73 per cento). Per via Rossini ■ dato non è invece ancora «scorporabile». Mentre i passaggi odierni risultano pressoché equivalenti ■ quelli dell'8 marzo (con percentuale di sospetti più o meno analoga), nel periodo tra inizio aprile e inizio maggio i passaggi ■ attestavano ■ ai 4800/4800 con percentuale di «sospetti» mediamente più alta di 20 o più punti.

La scritta su fondo ■ ai confini della zona vietata dalle 7,30 alle 10,30

Come interpreta l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero (che ogni giorno va in ufficio a piedi e ■ ■ torna a casa in tram) questa dipendenza dall'auto? «Va detto che nonostante la presenza degli striscioni, dell'asfalto rosso con la scritta Ztl e di tutti i manifesti affissi dal nostro ufficio Comunicazione - risponde - la trasgressione resta alta. A questo punto ■ sono due, o questi automobilisti possono infischiarsene di sbor■ 68 euro per entrare nella Ztl, oppure si accorgeranno della concretezza della multa soltanto quando la vedranno nella buca delle lettere. Un'altra cosa è certa: rispetto al periodo in cui gli automobilisti erano quasi certi dell'impunità, la trasgressione è diminuita». E conclude: «Poi va anche considerato il fatto che si tratta delle prime tre ore del primo giorno. Magari già ■ domani (oggi per chi legge, ndr) cambierà tutto». Ma ricordiamo ancora una volta ■ strade interessate dal provvedimen■: ■ Rossini angolo corso San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo via Gramsci, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. In questi punti, vale la pena ribadirlo, si rischierà di «collezionare» verbali da 68,25 euro. Messi uno sull'altro finiranno col pesare.

DUBBI ANCHE SUL FUTURO DELLA REGGIA DI VENARIA. LA REGIONE: MALE INTERPRETATE LE PAROLE DEL TITOLARE DEI BENI CULTURALI

Un giallo dietro l'annuncio di nuove collezioni per l'Egizio

La direttrice del Museo: dal ministro Urbani mai nessun accenno a possibili eventuali ampliamenti

Maurizio Lupo

«Quali ■ le nuove collezioni ■ ■ quali il ministro Urbani vuole arricchire il Museo Egizio di Torino? Vuole trasferirle da altri musei italiani? O le vuole comperare? E con quali soldi?». Se lo chiede Anna Maria Donadoni, attuale direttrice ■ Museo. ■ curioso di saperlo anche suo marito, il grande archeologo Sergio Donadoni.

«Abbiamo appreso la notizia dai giornali» dicono. «Eravamo in ■ e siamo sobbalzati nel leggere le dichiarazioni ■ ■ ministro ha rilasciato durante la sua visita alla Fiera del Libro». Perchè? «Nessuno ha ■ informato il Museo di queste opportunità. Noi ■ tempo peroriamo nuove acquisizioni. Il Museo ha già acquistato un ritratto del Faiyun e un busto di età tarda. Ci piacerebbe comperare anche una collezione di tessuti copti». Sono queste le nuove collezioni di cui fa cenno Urbani? ■ lo sappiamo» prosegue Anna Maria Donadoni. «Comunque se il Ministro vuole potenziare l'Egizio ha due opzioni. Trasferire collezioni da altri musei italiani ■ fare nuovi acquisti».

Urbani non ha voluto rivelare che cosa farà. «Non c'è da stupirsi». Perchè? «Perchè di collezioni acquistabili ■ Italia non ci risulta ce ne siano. Abbiamo notizia di raccolte private costituite nell'Ottocento, ■ si tratta, salvo un paio di casi, ■ non in vendita, di materiale senza particolare valore scientifico. Forse il ministro ha scovato qualche personaggio tanto astuto ■ tenere nascosto chissà quale tesoro. E allora aspettiamo di vederlo».

E all'estero? «Il mercato straniero, tramite le case d'aste, offre in vendita pezzi meravigliosi, ma mai comperati dai nostri musei, perchè spesso troppo cari. Non ci sono i soldi. E' una realtà che non penalizza solo la

Una sala del Museo Egizio: secondo la direttrice, ■ mercato sono poche le collezioni in vendita, e il ministero non avrebbe fondi per partecipare a nuove, importanti acquisizioni

acquisizioni. Da anni il Museo Egizio chiede di essere dotato di un ufficio tecnico».

Le parole di Urbani hanno creato qualche interrogativo anche per quanto riguarda la Reggia di Venaria ■ Pochi mesi fa il Presidente della Regione Enzo Ghigo aveva presentato un piano che annunciava le future destinazioni d'uso, assicurando che era■ condivise dal ministro, che però alla Fiera del Libro è stato udito dire: «Finito il restauro lanceremo un ■ di idee, per verificare tutte le possibilità di utilizzo della struttura».

A questo punto ■ piano di Ghigo ■ ancora valido? «Sì - risponde l'assessore alla Cultura Giampiero Leo - lo confermia■ Secondo Leo le parole di Urbani «sono state male interpretate dai giornalisti, il concorso riguarderebbe gli allestimenti e non i loro contenuti». In Regione c'era anche chi perorava di affidare a Piero Angela la divulgazione spettacolare della Reggia. Angela, interrogato alla Fiera del Libro, ha precisato: «Non ■ sapevo nulla. E' vero però che il presidente Ghigo in occasione della Fiera ■ ha sottoposto il problema. Tuttavia per ■ non c'è altro».

Nel frattempo la settimana scorsa si sono recati a Venaria esperti francesi e americani, specializzati nell'identificare imprese e talenti in grado di progettare gli impianti spettacolari ■ ri alla residenza reale.

BOUTIQUE
HARTNELL
PROMOZIONE ESTIVA
SCONTO ALLA CASSA DEL 20%
SU TUTTA LA COLLEZIONE
10121 Torino - Via Arsenale 25 - Tel. 011.533.973

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

immobili per l'impresa

PROPOSTE IN CITTA'

P.SSI C.SO [redacted] UNITI

Proponiamo in vendita locale [redacted] uso commerciale di mq. [redacted] con 2 vetrine composto [redacted] : ampio locale fronte strada, retro [redacted] servizi interni .Riscaldamento autonomo. **€ 129.000,00**

Tel. 011 65.50.63

Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 29/b Torino

CORSO [redacted] D'AZEGLIO

Proponiamo in locazione uffici di 350 - 450 - 1500mq, in elegante e prestigiosa palazzina dotata di reception, sale riunioni, sala aeronautica convegni.Possibilità di posti auto.

Tel. 011 65.50.63

Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 29/b Torino

P.SSI [redacted] DANTE

Proponiamo in vendita laboratorio [redacted] mq. 110 al piano seminterrato composto da : ingresso, quattro vani [redacted] servizi interni. Luminoso. Stabile con portineria.OTTIMO **€ 95.000,00**

Tel. 011 65.50.63

Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 29/b Torino

C.SO VIGEVANO

In locazione in palazzina industriale 900 mq ca. ad uso produttivo più 450 mq ca. di locale ad uso ufficio, 11 servizi, 5 posti auto interno cortile più un locale commerciale di 60 mq al piano terra adibito a show room. Altezza sottotrave 3,50 mt, altezza soffitto 4,00 mt. MONTACARICHI. DOPPIA ESPOSIZIONE. **€ 3.500,00** + IVA.

Tel.011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

[redacted] POLIZIANO VIC. PARCO COLLETTA

Proponiamo in vendita locale [redacted] destinazione commerciale di 600 mq open space con servizi, altezza interna 4,50 [redacted]. Riscaldamento autonomo, luminoso. OTTIMA POSIZIONE. [redacted] **€ 745.000,00**

Tel.011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

VIA BEINASCO

[redacted] vendita basso fabbricato su strada di 430 mq. open space [redacted] zona uffici e doppi [redacted] Altezza sottotrave 3,50 mt, altezza soffitto 4,30 mt. Doppio ingresso carraio. Impiantistica a norma. LUMINOSO. **€ 375.000, 00** +IVA

Tel.011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

TORINO VIA BOTTICELLI

Proponiamo in [redacted] ufficio di 400 mq [redacted] con servizi, ascensore, molto luminoso e open space, più magazzino [redacted] 2.200 mq circa con servizi e due ingressi. Fronte strada. FRAZIONABILE **€ 7.400,00** + IVA

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

TORINO VICINANZE VIA PIANEZZA

Proponiamo in affitto cap[redacted] di 1.000 mq circa, con uffici e servizi. Impianto elettrico [redacted] norma, riscaldamento autonomo e predisposizione per aria condizionata. CORTILE PRIVATO [redacted] **5.000,00** [redacted] IVA

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare [redacted] s.n.c - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

TORINO [redacted] CHIESA DELLA SALUTE

Proponiamo in vendita locale commerciale di [redacted] mq circa con una vetrina, retro [redacted] servizi. FRONTE STRADA **€ 59.000,00** + IVA

Tel. 011.222.10.71

[redacted] Immobiliare Reiss s.n.c - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

VIA ROMA

Proponiamo in vendita ufficio [redacted] 144 mq. ca. composto da ingresso, quattro vani e servizi. Finemente ristrutturato. **€ 407.000,00**

Tel. 011563.40.30

Affiliato S.T.I. d.I. Via Cernaia, 31 c Torino

V.ZE P.ZZA BODONI

Proponiamo in vendita locale commerciale [redacted] [redacted] mq. ca. Posizione importante. **€ 176.000,00**

Tel. 011563.40.30

Affiliato S.T.I. d.I. Via Cernaia, [redacted] c Torino

ZONA S. RITA

Proponiamo in vendita locale commerciale libero di 50 mq.ca. OTTIMO INVESTIMENTO. BUONA POSIZIONE COMMERCIALE **€ 85.000,00**

Tel. 011563.40.30

Affiliato S.T.I. d.I. Via Cernaia, 31 c Torino

TORINO - POZZO STRADA

In vendita immobile indipendente, fronte strada composto di: ufficio di circa 100mq. (aria cond., riscaldamento autonomo) [redacted] collegato laboratorio, interrato di 180mq. (accesso anche tramite passo carraio), cortile di 120mq. Costruzione del 1996, impianti a norma, OTTIMO. [redacted] **415.000,00.**

Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

TORINO - POZZO STRADA

In vendita in palazzina terziaria, immobile di 290mq. totali, [redacted]: locale commerciale open space di 166mq. con 2 vetrine, più soppalco uso ufficio di 24mq.; laboratorio di 100mq.; posto auto nel cortile e possibilità [redacted] [redacted] magazzino collegato di 172mq. Possibilità [redacted] lumaria. Impianti a norma. OTTIMO. [redacted] **320.000,00.**

Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia [redacted]

TORINO - POZZO [redacted]

In affitto, negozio [redacted] 272mq. totali, composto di un piano strada open space di 160mq., con 4 vetrine [redacted] servizi e locale al piano interrato di 112mq. [redacted] sempre [redacted] locale commerciale (con possibilità carico e scarico [redacted]). Impianti [redacted] norma. Ottima posizione commerciale e veicolare. OTTIMO. **€ 2.000,00** [redacted].

Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

[redacted] - POZZO STRADA

Proponiamo [redacted] vendita, basso fabbricato di mq.180, fronte strada, occupato, ottimo reddito. TRATTATIVE IN SEDE.

Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

PROPOSTE IN CINTURA

[redacted] VIA PALAZZETTO

Proponiamo [redacted] affitto capannone [redacted] mq. 2.200 circa, con cortile di mq. 2000 [redacted] e uffici [redacted] **6.700,00.**

Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'Impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

BORGARO FRAZ.VILLARETTO VIA DONATELLO

Proponiamo in affitto capannone di mq. 800 circa con cortile di mq. 800 circa, con servizi e uffici. **Euro 2.200,00**

Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'Impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

VENARIA C.SO [redacted]

Proponiamo in affitto capannone di mq. 1.200 circa con parte commerciale e cortile. [redacted] **5.000,00** + IVA

Tel. 011.450.20.53

Affiliato [redacted] per l'Impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

SETTIMO T.SE [redacted] COMM.LE [redacted] PIEMONTE

Affittiamo locali commerciali per vendita all'ingrosso di varie metrature a partire da c.ca 300 mq. Buone condizioni interne.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'impresa sas - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

LEINI ZONA FORNACINO

Vendiamo e affittiamo in complesso industriale [redacted] nuova costruzione nelle immediate vicinanze della tangenziale [redacted] autostrade TO/AO [redacted] TO/MI capannoni industriali frazionabili in vari lotti con uffici, servizi e cortile. OTTIME FINITURE.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'impresa sas - Via Torino, [redacted] Settimo T.se (TO)

SETTIMO T.SE STRADA CEBROSA

Vendiamo e affittiamo capannoni [redacted] in complesso industriale a partire da ca. mq 290 a ca. 700mq. con uffici, [redacted] e cortile.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'impresa sas - Via Torino, [redacted] Settimo T.se (TO)

VIA PRAMOLLO - [redacted]

Proponiamo in vendita capannone industriale di circa 1040 Mq con Uffici, Servizi e Cortile ad Uso Esclusivo di [redacted] 1500 Mq. Eu[redacted] **458.500,00**

Tel. 011. 68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, [redacted] Moncalieri - (TO)

VIA BUOZZI - MONCALIERI

Proponiamo in vendita capannone di 800 Mq con piano interrato [redacted] 600 Mq e Palazzina Uffici di 100 Mq con Cortile e Parcheggio. Occupato. Buon investimento. [redacted] **1.160.000,00**

Tel. 011. 68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, [redacted] Moncalieri - (TO)

[redacted] GENOVA - TORINO

In affitto Studio Medico [redacted] Piano Rialzato composto da 3 [redacted] visite Attrezzate ed Arredate, Reception [redacted] [redacted] d'attesa, Servizi, Riscaldamento Centralizzato e Aria Condizionata per complessivi [redacted] Mq. Il complesso rispetta [redacted] normative [redacted] legge 626. Ingresso per persone disabili. Affitto **€ 1.250,00**

Tel. 011. 68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

COLLEGNO - CORSO [redacted]

Proponiamo [redacted] **affitto / vendita** locale di 540mq. ad uso opificio, con uffici in palazzina di 84mq, cortile privato di 640mq. impianti a norma riscaldamento autonomo nel laboratorio e centralizzato negli uffici. FORTE PASSAGGIO. Tratt. riservata.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

PIANEZZA - SS 24

Proponiamo in affitto [redacted] ad uso ufficio in palazzi[redacted] su [redacted] piani, [redacted] 500mq. completamente ristrutturato [redacted] servizi e area verde. Tratt. riservata.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

[redacted] - [redacted] ALLAMANO

Proponiamo in affitto, in complesso industriale, capannone di 300mq [redacted] uffici [redacted] 50mq. destinazione d'uso artigianale/commercio all'ingrosso. Impianti a norma, un'accesso carraio e uscita di sicurezza. **Tratt. riservata.**

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

GRUGLIASCO - ZONA LE GRU

Proponiamo in affitto in complesso, locale ad uso ufficio di 530mq. ristrutturato con impianti [redacted] norma. **Tratt. riservata.**

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

PIOBESI T.SE

SPECIALE CANTIERE. Laboratorio di 750mq. possibilità di frazionamento. **TRATTATIVE IN UFFICIO.**

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, [redacted] Nichelino (TO)

ORBASSANO

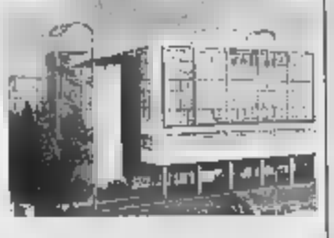
AFFITTO. Str.da Torino, capannone di 650mq. con uffici [redacted] 160mq. Possibilità [redacted] commerciale fino [redacted] 200mq. [redacted] 4.700,00.

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 [redacted] (TO)

TORINO

VENDITA. C.so Unione Sovietica, in centro Mirafiori 2, ufficio di 170mq. open space [redacted] terzo piano. **€ 258.000,00** iva.



Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 [redacted] (TO)

RIVOLI-Via Pavia

Proponiamo in affitto [redacted] Nuova Costruzione ufficio open-space di 210 Mq [redacted] servizi. [redacted] **2.166,00**

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI

Proponiamo in affitto capannone di 1.000 Mq [redacted] uffici, servizi e 1.000 Mq di cortile.
[redacted] **2.800,00**

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI- Zona centro

Proponiamo in vendita negozio di 95 Mq con servizi.
[redacted] **129.000,00**

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

AVIGLIANA

Proponiamo in vendita capannone di 440 mq con cortile privato, completo [redacted] impianti. **Trattativa riservata.**

Tel. 011.932.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. C.so Laghi 31 Avigliana

ALMESE

Proponiamo in affitto, presso uscita autostrada a32, ufficio di 120 mq, open space con impianto elettrico a norma, riscaldamento autonomo **€ 550,00**

Tel. 011.932.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. C.so Laghi 31 Avigliana

CASELETTE

Proponiamo la vendita dell'ultimo di 5 lotti da 380 mq completamente ristrutturato, [redacted] pleto di impianti [redacted] norma. Prezzo affare. **€ 160.000,00**

Tel. 011.932.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. C.so Laghi 31 Avigliana

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed [redacted] autonoma

Se volete conoscere altre proposte o lasciare la vostra richiesta collegatevi [redacted] sito: www.tecnocasa.it

KÌRON® FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Leasing e mutui per locali commerciali
TORINO - C.so tassoni, [redacted] - Tel. 011.7410082

L'IMPATTO ATTUTITO DA UNA CASETTA PER BAMBINI

A 102 anni cade dal 4° piano: salva

L'incidente nella casa di riposo ebraica di via Assarotti
La donna è stata portata in ambulanza al Mauriziano
I medici: «Trascorrerà qui la notte per precauzione»

la storia
Lodovico Poletto

CHISSÀ quante cose ha visto e quante ne avrebbe da raccontare questa donna di 102 anni che adesso ne sta raggomitolata su una barella d'ospedale. Un secolo di storia, attraverso il quale Elisa Levi è passata indenne o quasi. E questo nonostante il suo cognome non nasconda nulla delle sue origini ebraiche, nonostante le due guerre e gli anni della persecuzione antisemitica. Una donna energica e fortunata, dice qualcuno. Assistita da quella sorte amica che, al momento giusto, ti viene sempre in soccorso e ti salva la vita.

Proprio com'è accaduto ieri, quando Elisa è caduta da un balcone al quarto piano di una casa di riposo e ne uscita quasi illesa. Un po' di escoriazioni, tanto spavento, qualche ferita leggera, ma viva. E se adesso se ne sta tranquilla su quel lettino d'ospedale è soltanto perché i medici le hanno somministrato calmanti per farla dormire. Ha 102 anni e per riprendersi ha bisogno di tanta calma e tanto riposo.

«Sta bene, sta bene, non saprei proprio cosa aggiungere di più...» sussurra una nipote, stravolta, all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano. Due stanze più in là c'è Elisa: ha la testa fasciata con bende bianche e una flebo infilata nel braccio. Sono passate appena due ore dalla caduta, da quel volo terrificante da quindici metri d'altezza.

Com'è andata, cosa sia capitato, è complicato ricostruirlo. Ci hanno provato quelli della casa di riposo ebraica, di via Assarotti, dove Elisa abitava ormai da un paio di anni. Verso mezzogiorno la pensionata, da qualche tempo con problemi di salute, è sfuggita al controllo di una infermiere del piano. Ha lasciato la sua camera e s'è infilata in un locale vicino: la porta che s'affaccia su un balcone ha soltanto la chiusura di sicurezza, basta spingerla per aprire. Nel cortile che la casa di riposo divide con l'asilo, proprio sul retro del tempio ebraico, a quell'ora c'erano gli operai di un'azienda che sta completando alcuni interventi di recupero. Elisa, ormai sul terrazzino, s'è sporta, forse per vedere meglio cosa stava capitando. S'è allungata sul mancorrente della ringhiera ha perso l'equilibrio. E' caduta nel vuoto senza un grido, senza un lamento, che nessuno se ne accorgesse.

Se è viva è perché la fortuna ancora una volta si è schierata dalla sua parte. Poche ore prima quegli stessi operai che lei forse voleva vedere al lavoro, avevano spostato proprio sotto i balconi del ricovero una casetta di gomma di quelle adoperate dai bambini dell'asilo.

Ed è lì, su quella struttura dipinta con colori vivaci, certamente più cedevole del selciato del cortile, che è piombata Elisa. Un tonfo sordo, seguito qualche istante dopo dalle grida di alcuni ospiti che hanno intuito cos'era accaduto, e quindi l'arrivo dei soccorsi: le ambulanze, la polizia, i responsabili del ricovero. Un po' stordita, ma perfettamente in grado di capire cosa le stava accadendo, si è lasciata accompagnare in ospedale, parlando con gli infermieri dell'ambulanza che, forse più spaventati di lei, le tamponavano una leggera ferita sul capo.

Alle 19, il primario del pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano dice che Elisa Levi, nonostante l'età e quel suo fisico così magro e consumato, non è in pericolo di vita: «Ma la signora trascorrerà, per precauzione, la notte in ospedale. E nel frattempo sarà sottoposta ad ulteriori e più approfonditi accertamenti diagnostici».

Meglio di così proprio non poteva finire.

Nata nel 1902, Elisa Levi da una paio di anni vive alla casa di risposo della comunità ebraica, in via Assarotti. Energica, autosufficiente, fino a qualche mese fa, nonostante l'età, era sempre elegante ed inappuntabile anche nel vestire.
Nella sua camera, al quarto piano, aveva voluto appendere al muro un quadro il suo diploma di laurea in matematica, conseguito nel 1924. E proprio di quel suo passato da insegnante, Elisa Levi è sempre andava estremamente orgogliosa, e lo raccontava a tutti agli altri ospiti, alternando storie di scuola con altre del periodo bellico. Nell'ultimo anno le sue condizioni di salute sono leggermente peggiorate, ma non così tanto da costringerla a vivere "reclusa" nella sua stanza. «Ha continuato a scendere al pianterreno ancora per pranzo e cena, e si ferma ogni sera a chiacchierare - raccontano gli altri ospiti. - E se vede qualcosa che secondo lei non va, ci sgrida...».

TRE NUOVI ARRESTI NELL'OPERAZIONE DELLA PROCURA CONTRO IL TRAFFICO DI HASHISH ED ECSTASY

Pullman dello sballo, ultima fermata il carcere

Giorgio Barlo

Il pullman dello «sballo» partiva puntuale da Torino ogni sabato sera. Destinazione: qualche rave party nelle discoteche lombarde, spesso nel Bergamasco. Prezzo: 50 euro, compreso l'ingresso per il locale. La droga, invece, poteva essere tranquillamente acquistata a bordo, un po' come accade sui voli aerei internazionali con sigarette e profumi. Hashish, cocaina e soprattutto ecstasy, lo stupefacente preferito da chi vuol passare l'intera notte in discoteca. Per aggirare eventuali controlli della polizia stradale o della Guardia di Finanza, il pullman evitava l'autostrada e sceglieva percorsi alternativi lungo le statali.

A organizzare con piglio imprenditoriale le «navette della droga» erano due ventitreenni dall'apparenza insospettabile, Claudio Marsiglia, di Borgaro Torinese, e Fabio Perrone, militare in ferma breve in aviazione, prima in servizio nel Novarese e ora allo Stato Maggiore di Roma. Entrambi sono finiti nella rete predisposta dal sostituto procuratore Andrea Padalino e dai carabinieri del nucleo operativo di Vercelli, che nelle scorse settimane hanno compiuto una trentina di arresti.

Gli ultimi, però, sono finiti in manette ieri su ordine del Gip Cristina Domaneschi. Si tratta di Gianluca Abela, 29 anni, titolare del bar-gelateria «Capriccio» di corso Casale 201; Daniele Catapano, 28 anni, portiere in un albergo sempre nella zona di corso Casale, e Cristian Allione, 21 anni. Sono tutti accusati di detenzione spaccio di sostanze stupefacenti. Abela è già segnalato a fine marzo in occasione della sentenza di condanna del «clan Persiano», una banda di spacciatori che per anni ha gestito il traffico di ecstasy, cocaina e hashish nelle principali discoteche torinesi. In quella circostanza insieme a parenti e amici degli imputati diede vita a una piccola gazzarra nell'androne del Palazzo di Giustizia.

Con questi ultimi arresti è salito a 35 il numero delle persone finite dietro le sbarre, mentre il totale degli indagati è di una settantina di giovani. «Tre quarti di loro sono ragazzi intorno ai vent'anni - spiega il pm Padalino - in gran parte incensurati e provenienti da normalissime famiglie di lavoratori». Anzi, molti genitori hanno appreso che il figlio spacciava droga solo al momento dell'arresto. Fra loro studenti universitari e una decina di ragazze giovanissime. Nelle centinaia di intercettazioni telefoniche, l'hashish era chiamato «felpa», l'ecstasy «bottoni», la cocaina «sci» (in qualche modo sinonimo di «neve») e l'Lsd «cartoni animati».

CHIVASSO, GIÀ SCARCERATO

Droga, diciottenne in manette

Uno studente di Montanaro è stato arrestato nella mattinata di sabato scorso dai carabinieri di Chivasso con l'accusa di spaccio e detenzione di stupefacenti. Si tratta di Alessio Barilà, 18 anni, residente in via Bistolfi 9, che è già stato scarcerato. Un insegnante si è confidato con i carabinieri che l'hashish che circola nelle superiori della città viene «commercializzato» presso la stazione ferroviaria di Chivasso tra le 7,15 e le 8, prima di entrare negli istituti. I militari hanno effettuato alcuni appostamenti con personale in borghese e sabato hanno smascherato il traffico, sorprendendo il montanarese a cedere il «fumo a Simone C., 17 anni, di Chivasso. All'interno di uno scooter sono saltati fuori 5 grammi di hashish, un coltellino e 55 euro di provenienza sospetta. Nell'abitazione di Montanaro sono state trovate delle cartine per confezionare gli spinelli, un bilancino per pesare gli stupefacenti e altre 180 euro, presunto incasso dello spaccio.

Specchio dei tempi

«Ho capito, mie spese, perché molti tengono gli alloggi sfitti»
«Amara beffa per l'invalido che chiede il rinnovo della patente»
«Non criminalizzate il gatto nero» - «Biglietti esauriti, posti vuoti»

Un lettore ci scrive:
«Mettendo insieme i risparmi di una vita e aggiungendo tutto quello che ho percepito dalla liquidazione di ex insegnante di un liceo cittadino, sono riuscita ad acquistare la metà di un bellissimo alloggio che mio marito aveva ricevuto in eredità. L'ho fatto ristrutturare, accollandomi un mutuo, quindi l'ho arredato ed ho iniziato l'avventura di locatrice momentanea.

«A ottobre 2003 l'ho dato ad un inquilino che, approfittando della nostra buona fede, l'ha occupato prima di versare la caparra solo in parte ha mai pagato l'affitto, ma neppure il riscaldamento, né gas e luce. Queste spese si era convenuto, a voce, sarebbero state detratte dalla cauzione alla scadenza del contratto (transitorio, della durata di un anno). Abbiamo avviato lo sfratto, ma il 20 febbraio, alla prima udienza, il giudice - senza porre alcuna domanda sulle ragioni del mancato pagamento - ha concesso a tutti i presenti sotto sfratto la proroga di tre mesi. Così il mio inquilino può non pagare fino a tutto maggio, rimanendo spesato al cento per cento, sostanzialmente a carico mio e di mio marito.

«Mi chiedo come è possibile che la prassi della Procura sia tale per cui viene concessa la proroga senza alcuna indagine; a che serve stipulare un contratto se poi in una situazione di morosità evidentemente dolosa del conduttore, il proprietario si trova in mano della carta straccia?

«Aggiungo che per le modalità in cui si sono svolti i fatti, io e mio marito abbiamo sporto denuncia per truffa nei confronti di tre persone che hanno preso parte alla vicenda. Dopo il 20 febbraio abbiamo cercato di capire con chi avevamo a che fare e abbiamo scoperto che si tratta di un habitué degli affitti case e ville di prestigio in Torino e dintorni da cui viene sfrattato dopo alcuni mesi nei quali ha soggiornato alle spalle dei proprietari.

«Mi dicono che se noi siamo i primi che sporgiamo denuncia, non è detto, anzi è quasi escluso, che venga perseguito in modo rapido per legge. In effetti al momento non c'è stata alcun'altra denuncia da parte dei proprietari che hanno dovuto mantenere quest'uomo e la sua famiglia per alcuni mesi ma questo modo di agire dura dal 1998, anno nel quale il soggetto compare, da "indirizzo irreperibile", nella provincia di Torino.

«Fino a qualche mese fa io non riuscivo a capire quei proprietari che preferivano tenere sfitti gli alloggi piuttosto che ricavarne un reddito. Ora l'ho capito perfettamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho 49 anni e sono invalido al 75% per la sclerosi multipla che mi ha colpito quattro anni fa. Nell'ottobre scorso, dopo la visita medica all'Asl, la mia patente (di cui avevo chiesto il rinnovo) è stata declassata alla categoria B speciale che consente solo la guida di auto adattate. La mia non era modificabile ed ho dovuto acquistarne una nuova.

«Ho presentato i documenti all'ACI e da allora sono rimasto in attesa di essere chiamato dalla Motorizzazione per la prova di esame. Non solo non sono mai stato convocato, con beffa estrema, il 4 maggio vengo a sapere dall'Aci, dove sono sempre andato, periodicamente, a chiedere notizie di merito, che la mia pratica è scaduta e bisogna rifare la visita all'Asl. La trafila ricomincia da principio, con spese e tanta amarezza».

Segue la firma

L'Enpa di Savona ci scrive:
«Una società di Parma pubblicizza i suoi prodotti, per risanare le crepe sui muri, con il messaggio "Crepa! Non mi fai più paura", e compare il disegno di un gatto nero, minaccioso ed antipatico.

«Questi animali, è sotto gli occhi tutti, se la passano già male, colpevoli ingiustamente di portare sfortuna; ci mancava anche che qualcuno, leggendo l'esilarante pubblicità, pensi che siano responsabili anche delle crepe dei muri di casa!. Forse servirebbe una pubblicità meno "spiritosa"».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Perché al Teatro Stabile di Torino rispondono sempre che è tutto esaurito mentre poi si vedono molti posti vuoti?. Per "La Peste di Camus", ci è stato detto che era completo per tutte le recite, mentre un nostro amico ha potuto comprare quattro biglietti tranquillamente ed ha visto che in sala molti posti sono rimasti liberi. Quale il vero motivo?

«Troppi i vuoti per credere che c'è gente che ha pagato il biglietto e poi non è andata».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

ROSATI
Articoli casalinghi - cristallerie porcellane - coltellerie tessuti e complementi d'arredo
SVUOTA - CHIUDE
Si avvisano i signori clienti che il negozio di Corso Francia 349 rimarrà aperto fino alla totale di tutti gli articoli
SETTIMANA della PORCELLANA di GRANDE QUALITA'
Servizi Tavola pezzi € 199,00 a € 299,00
CONTINUANO GLI SCONTI FINO AL 70%
C.so Francia 349 - Torino
Tel. 011 [illegible]
9,30-12,30 / 15,30-19,30 Lun
il pagamento

MEMORIE DI COSE
ENCICLOPEDIA DELLA CULTURA MATERIALE E DELLA TRADIZIONE DEL PIEMONTE
IL [illegible]
E CONCLUSIVO
VOLUME DI UN'OPERA DAVVERO UNICA [illegible]
DA GIOVEDÌ 13 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO
Le più importanti indagini sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'esame ricerca di Luciano Ciberti durata più di 50 anni, effettuata direttamente sul campo.
Una incredibile «enciclopedia» in due volumi con oltre 1280 voci e più di 270 tavole con disegni da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.
SOLO 8,90
LA STAMPA

ASTEAS CONDIZIONAMENTO
Condizionamento estivo ed invernale con [illegible]
per attività commerciali
G. Ferraris 118 Tel. [illegible]

DOMANI SU LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale a Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

Fornitrice Persiana SABET
TAPPETI
VIA SAN QUINTINO [illegible]

HA CINQUANT'ANNI COME LA TELEVISIONE
OTTICA montanaro
Dal 1954
il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
tel 011484259-011489664
www.otticamontanaro.com

CONTROLLO OCULISTICO

mirato alla prevenzione del glaucoma

gratuito

CAMPER ITINERANTE MAGGIO 2004

Unione Italiana Ciechi

Lions Club

L.C. Bagnolo Barge
L.C. Bordighera Capo Nero Host
L.C. Borgo S. D. [redacted]
L.C. [redacted] Host
L.C. Bra del Roero
L.C. Busca e Valli
L.C. Canale e Roero
L.C. Carmagnola
L.C. Chieri
L.C. Cuneo
L.C. Fossano e Provincia Granda
L.C. Loano Doria
L.C. Luserna S. Giovanni-Torre Pellice
L.C. Moncalvo Aleramica
L.C. Mondovì Monregalese
L.C. Pinerolese
L.C. Pinerolo Acaja
L.C. Poirino [redacted]
L.C. Savigliano-Saluzzo
L.C. Sanremo Host
L.C. Sanremo Matutia
L.C. Scarnafigi Piana del Varajta
L.C. Villanova d'Asti

Si ringrazia:

CUNEO - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171 67458

Per ulteriori informazioni contattare
335.7746339

graficastampa: martini - borgo s.d. - tel. 0171 266249

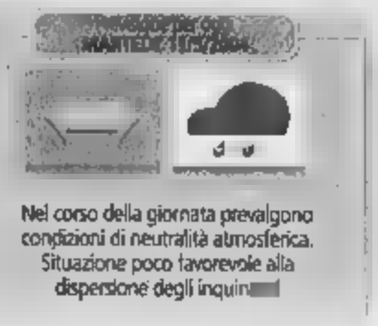
VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la chiusura di alcune strade. Tra queste, potrebbero esserci problemi di traffico via Casana (bloccata tra via Ferrero e via Passo Buole), via Bussoleno, via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini) e il sottopasso del Lingotto (per pulizia meccanizzata) dalla mezzanotte di domani alle 6 di giovedì. Sono previsti, poi, rallentamenti in corso Duca degli Abruzzi all'angolo con corso Vittorio Emanuele e nello stesso corso Vittorio vicino all'incrocio con corso Bolzano, dove sarà anche ristretta la carreggiata all'angolo.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquin

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 205/D; via Monginevro 126; v. Arnaldo 38; v. Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; v. San Tommaso 16; v. Ivrea 47/49; c. Taranto 183/C; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29/A; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Berino 6; c. Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN CRONISTA PER VOI. PER DUE VOLTE I VIGILI SUONANO A VUOTO: PER L'ATC E' STATO VIA ALMENO TRE MESI

Non lo trovano in casa: sfrattato

Inutili le dichiarazioni dei coinquilini: «Abita qui»

Jean-Louis Scapol sfrattato dall'alloggio Atc di via Portalupi 7, a Collegno

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ha sempre pagato le spese e l'affitto, ma per un errato ricorso il Tar gli ha dato torto

Ogni giovedì (14-18) un cronista de La Stampa attende i lettori nel Salone di via Roma 80

Due scampanellate dei vigili. Tanto è bastato per togliere la casa a Jean-Louis Scapol, 52 anni, operaio cassintegrato di origini francesi con dimora a Collegno, nei palazzi Atc di via Portalupi 7. Lui lo ha saputo pochi giorni fa, dopo aver atteso 10 anni la risposta del Tar relativa al ricorso presentato quando aveva ricevuto lo sfratto.

Motivo? «Non ha più diritto alla casa - si era sentito spiegare dallo Iacp nell'ormai lontano '93 - perché lei non abita più lì. Sappiamo che lei l'ha lasciata per almeno tre mesi». «Ma come? - cercò di replicare -, non mi sono mai mossa da quell'alloggio». E avviò ogni tipo di azione per dimostrare le sue ragioni. Compresa la presentazione di una dichiarazione giurata degli inquilini del palazzo in cui affermavano che lui non aveva mai abbandonato la sua casa. La controparte sosteneva invece la violazione di un capoverso del regolamento, che impone agli assegnatari di comunicare periodi di assenza superiori ai 90 giorni.

Oggi, a distanza di dieci anni, Scapol rischia di ritrovarsi senza casa. Malgrado abbia fatto di tutto per dimostrare il contrario. «E per di più sono cassintegrato alla Sandretto, con a carico mia madre. E' vedova e malata, ha 82 anni. Se ci buttano fuori dove andiamo? Dall' agosto 1986 ho sempre pagato affitto e spese. Ed ora rischio di ritrovarmi sotto un ponte da un giorno all'altro. L'assurdo è che invece gli inquilini morosi la casa ce l'hanno».

Andiamo con ordine. Scapol ottiene l'alloggio a Collegno nel 1985. Il 26 maggio '91 e il 24 gennaio '92 (cioè a distanza di otto mesi) i vigili urbani di Collegno suonano alla sua porta. Lui non c'è, parlano con una vicina. «Sarà fuori», risponde la signora. «Era un brutto periodo della mia vita - racconta lui oggi -, dovuto alla separazione con mia moglie. Io lavoravo, facevo le cose che fanno tutti. E ho sempre abitato lì. Come fanno ad affermare che una persona non abita la sua casa basandosi soltanto su due scampanellate dei vigili urbani quando invece i vicini di casa giurano il contrario di fronte ad un notaio?».

Sì, perché quando arriva la revoca dell'assegnazione (settembre '93), Scapol è sconcertato. Si rivolge ai condomini. Tutti firmano una dichiarazione in carta semplice. Ma non basta. Riesce anche a trascinarli da un notaio. E allega il documento nel ricorso al Tar. Tutto si blocca: in attesa che il Tribunale Amministrativo Regionale si pronunci, il provvedimento di sfratto viene sospeso.

Nel frattempo, Scapol non ottiene l'integrazione. Nel frattempo la madre Rosalia, già in pessime condizioni di salute, rimane vedova. Scapol vorrebbe ospitarla in casa. L'Atc glielo nega grazie ad un cavillo, perché «non ha la piena titolarità del contratto e c'è un procedimento pendente». Scapol non molla e minaccia di ricorrere anche in questo caso alle vie legali. L'Atc torna sui suoi passi e acconsente ad ospitare l'anziana.

L'avvocato Ballesio e Cosimo Rizzo, del Sunia, sono fiduciosi: «Vedrà, dovranno darci di aver preso un granchio». E invece la vicenda si trascina per 10 anni. Fino al 28 gennaio 2004 quando la storia di Scapol arriva in camera di consiglio. Intanto sono cambiati leggi e decreti, al punto da invalidare i motivi per cui il ricorso era stato presentato. Alla fine, dopo tanta attesa, il Tar dà torto all'operaio. Il 17 febbraio la sentenza viene depositata. In sostanza dice «poco importa delle dichiarazioni dei vicini se i vigili hanno suonato e non l'hanno trovato». La notifica a Scapol è del 6 aprile: ha trenta giorni per abbandonare l'alloggio che ha sempre abitato.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Il tram proibito per i disabili

Micol ha sei anni e due occhi di straordinaria bellezza. E' una bimba disabile, in carrozzina, che affronta la città ogni giorno, con coraggio, fosse anche solo per andare a prendere un gelato in centro. Con la nonna, Norma Fontana, molto spesso i mezzi pubblici, autobus e tram, ma l'impresa non risulta affatto agevole: «Intanto, quando il marciapiede non è allineato con il pavimento degli autobus - spiega la nonna - diventa impossibile salire. E per i tram è ancora peggio. Poi c'è il problema delle pulsantiere collocate accanto al posto per disabili: non sono mai attivate (e non sempre è agevole farle attivare dall'autista) e spesso risultano guaste. Per non parlare delle cinture di sicurezza, che è facile trovare rotte». Micol vorrebbe muoversi con meno problemi. Sarà possibile darle una mano?

EX CASERMA. Tra le tante segnalazioni che giungono ogni settimana in via Roma, non sono poche le storie di miseria e disperazione. Una di queste riguarda Domenico Misiano, 51 anni, uscito dal carcere nel 1997, dove ha scontato una condanna a 14 anni. «Sono cambiato, da quando sono uscito ho detto basta con il crimine. Sono solo più un vecchio malato, senza un lavoro e senza casa. Dormo in mezzo a una strada, perchè nessuno si fida più di me. Aspetto da tempo una casa dall'Atc, ma ho perso ogni speranza. Eppure percepisco 600 euro al mese per un'invalidità del cento per cento, dovuta ad una grave malattia a un rene e alla cirrosi. Con quei soldi potrei trovare qualcosa in affitto, sono disposto a spenderli tutti, ma nessuno mi concede fiducia. Quando sentono che sono un ex galeotto mi chiudono la porta in faccia. Chiedo solo un tetto per vivere il tempo che mi resta».

VIA GARIBALDI. Perchè sono state tolte le panchine da via Garibaldi? La signora Carla F., una pensionata di 71 anni, ricorda che ce n'erano tre, all'incrocio con via della Consolata: «Adesso non ci vogliamo sedere, andiamo per forza andare in un bar, e con i prezzi che hanno non è sempre agevole. Secondo me, e secondo tante mie amiche, andrebbero rimesse. Una via pedonale senza una panchina che senso ha?». La signora Carla ricorda che ovunque in Europa le aree destinate ai pedoni sono dotate di zone di sosta, con alberi e panchine.

ZTL E SMOG. «Non capisco con quale logica - si chiede Mario Satta - l'allargamento della Zona a Traffico Limitato abbia escluso corso Matteotti, a quanto pare per la presenza di alcune scuole, e invece non ci sia stato nessuno sconto per il quadrilatero alle spalle di corso Palestro, dove si trovano una materna, un asilo, la Balbo, le magistrali, la biblioteca Civica e addirittura la facoltà di Economia e Commercio di piazza Arbarello. Mi sfugge il criterio con cui vengono prese certe decisioni senza pensare ai disagi e alle conseguenze che comportano per migliaia di cittadini, che dall'oggi al domani si trovano penalizzati da chi decide di dividere la città in zone di serie A e di serie B».

ICI A MIRAFIORI. «A Mirafiori i proprietari degli alloggi sono penalizzati dalla tassazione iniqua quella dell'Ici, - dice con sfogo amaro Alfredo Rosati - che penalizza decine, centinaia di famiglie del quartiere Mirafiori. Tutto per colpa del catasto, che non aggiorna le rendite catastali e che, per le classificazioni si basa - a mio parere ingiustamente - sul numero dei vani anziché sui reali metri quadri. Nel mio caso, abito in via Duino, il mio alloggio risulta di categoria A3 classe 8. Paghiamo quanto alla Crocetta. In diversi casi, poi, l'inefficienza del catasto crea situazioni paradossali per cui, in certi stabili, i valori catastali sono uguali per un alloggio al piano terra e un attico».

50 ALL'ORA SUL RACCORDO. La segnaletica stradale appare spesso vecchia e, in taluni casi, decisamente inadeguata alle condizioni di traffico. Molti gli esempi su strade e raccordi che collegano la città alle autostrade e alla prima cintura. La signora Rita Ripanti ci segnala la situazione del raccordo per l'autostrada verso Pinerolo, all'altezza di Beinasco. «Su un tratto in pieno rettilineo, in un'area scarsamente abitata, dove il traffico viaggia compatto a non meno di 80-90 chilometri l'ora, svetta il cartello con il limite dei 50. Sarà un caso, ma spesso quel punto viene utilizzato da vigili e polizia stradale per fare multe e raffica. Al di là del comportamento più o meno scorretto, se alcuni i automobilisti dovessero rispettare la segnaletica, ci sarebbe una oggettiva situazione di pericolo per il rischio di tamponamenti. Fortunatamente gli automobilisti chiudono, e si dimostrano più intelligenti di certi ingegneri degli uffici tecnici competenti. Possibile che non conosciamo altri limiti di velocità diversi dai 50 chilometri all'ora?».

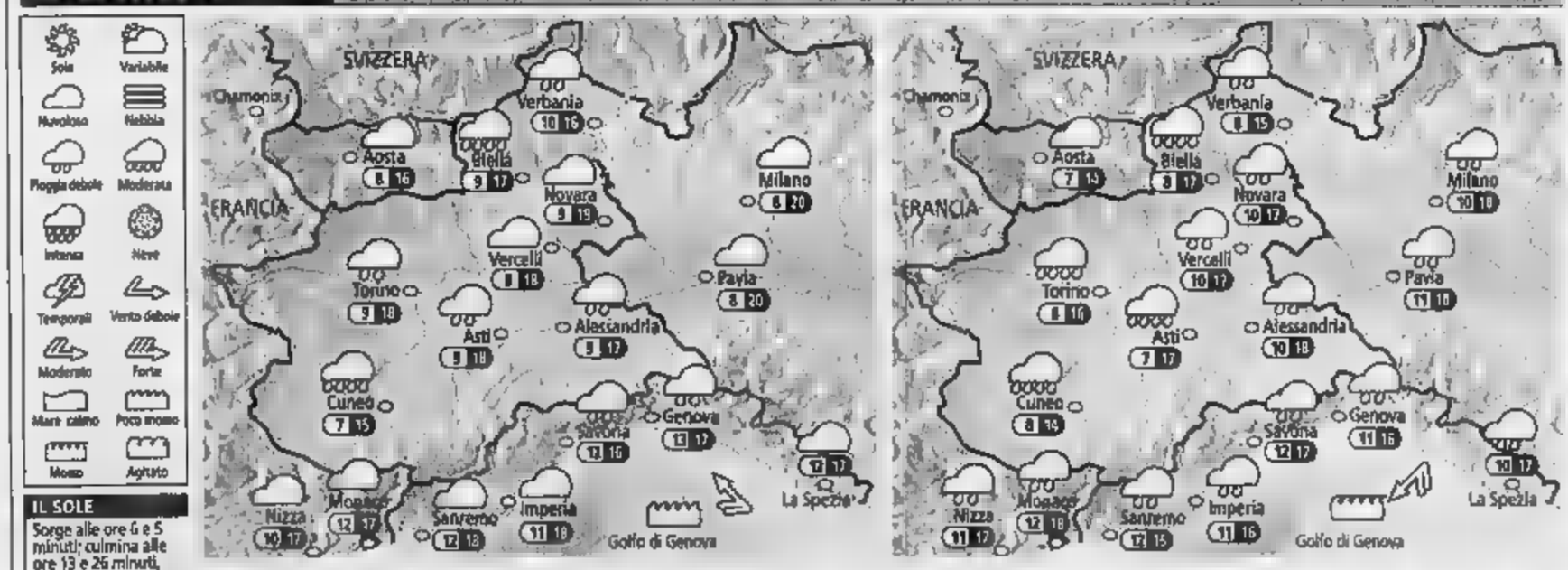
CIMITERO, RISPOSTA. In seguito alla segnalazione fatta dal signor Cosimo Braico sulle infiltrazioni d'acqua nei loculi del cimitero Parco, il Settore Immobili Cimiteriali del Comune comunica che ha predisposto un progetto di manutenzione straordinaria per una nuova impermeabilizzazione dei tetti. I lavori dovrebbero cominciare nel prossimo luglio per concludersi «nel corso del 2005».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

TORINO METEO — IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 6 e 5 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 47 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 3 e 3 minuti; cala domani alle ore 12 e 26 minuti

OGGI Al mattino addensamenti consistenti sulla Liguria, con qualche rovescio possibile tra il Genovese e il Savonese. Altrove nubi sparse, senza fenomeni. Nel corso della giornata qualche precipitazione interesserà anche i rimanenti settori, soprattutto il Cuneese e il Biellese, mentre sulle coste liguri i fenomeni tenderanno ad attenuarsi. Temperature stazionarie. Venti deboli, con qualche rinforzo sulla Liguria.

DOMANI Su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni di moderata intensità interesseranno il Cuneese, il Biellese, i versanti padani dell'Appennino Ligure e le zone pedemontane delle Alpi Cozie. Altrove fenomeni più deboli e sporadici. Qualche schiarita sarà presente al mattino sull'alta Val d'Aosta. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati da NE sulla Liguria, deboli orientali altrove.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
WorldWideDistributor

IN [illegible] REGINA DUE ANNI FA

24 marzo 2002: l'incendio alla ThyssenKrupp Acciai Speciali di Terni, ex Ilva

Rogo allo stabilimento ThyssenKrupp tre condannati [illegible] due patteggiamenti

[illegible] Tre condanne e 2 patteggiamenti per il devastante rogo [illegible] stabilimento ThyssenKrupp Acciai Speciali [illegible] Terni (24 marzo 2002), [illegible] fronte alla Pelferina, in corso Regina 400. Per il presidente del comitato esecutivo, Giovanni Vespasiani, il gup Immacolata Iadeluca ha stabilito la pena di [illegible] con la condizionale. Processati con rito abbreviato anche gli altri due componenti del comitato: Arno Pfannschmidt e Mauro Borghesi (6 [illegible] e 20 giorni di reclusione la condanna per entrambi). [illegible] mese in meno è stato patteggiato da Angelo Piccioli e Salvatore Laspina, dirigenti dello stabilimento torinese.

La multinazionale aveva omesso [illegible] dotare i locali sotterranei dello stabilimento (cui l'incendio si estese) [illegible] porte antifuoco, rilevatori di fumo o di un sistema di videosorveglianza. [illegible] reparti mancava anche [illegible] impianto automa- [illegible] di erogatori di schiuma. La prima «squadra ecologica» aziendale arrivò sul posto quando ormai le fiamme si erano sprigionate con forza. Cinque minuti [illegible] troppo il tempo trascorso fra l'allarme e l'attivazione, da parte degli addetti, degli erogatori azionabili solo con comandi manuali. Purtroppo anche le conseguenze dei primi interventi fu[illegible] fatali [illegible] un ambiente a rischio: le vasche [illegible] olio per il raffreddamento delle lavorazioni traboccarono [illegible] i p[illegible] getti d'acqua e l'olio tracimò contribuendo al diffondersi dell'incendio. Anche l'apertura di una botola di comunicazione con i sotterranei provocò un effetto «[illegible]

Per tre giorni i vigili del fuoco fronteggiarono l'incendio prima di riuscire a debellarlo del tutto. E furono tre giorni di allarme ambientale per i fumi che [illegible] diffondevano intorno allo stabilimento: [illegible] nuvolaglia nera che l'Arpa di Grugliasco, per conto del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, monitorò rilevando la presenza nell'aria di residui di idrocarburi policiclici aromatici (cancerogeni). [illegible] difesa degli imputati ha puntato sul ritardo (che [illegible] c'è stato) dei vigili [illegible] fuoco. L'inchiesta [illegible] Guariniello e [illegible] pm Francesca Traverso ha fatto sì che [illegible] realizzate le costose misure di sicurezza mancanti.

SPARITO DA AVIGLIANA, ERA NELLA TOILETTE DELLA STAZIONE DI SERVIZIO DI BRUERE SULL'AUTOFREJUS VERSO SUSA, STRONCATO DA UN'OVERDOSE

Cadavere nell'autogrill trovato dopo 13 giorni

Per l'odore insopportabile sfondata la porta del bagno dove il giovane [illegible] riverso
Il gestore: «Noi puliamo i locali due volte al giorno, [illegible] dentro succede di tutto»

Angelo Conti
Patrizio Romano

Un giovane [illegible] di overdose nel bagno dell'autogrill di Bruere, sull'Autofrejus, e il cadavere viene scoperto 13 giorni dopo.

Sono trascorsi tredici giorni da quando un ragazzo di Avigliana [illegible] uscito di [illegible] salutando i genitori [illegible] un semplice «Esco, vado a Torino. Ci vedia- [illegible] a quando [illegible] hanno ritrovato a terra nella toilette dell'autogrill che si trova lungo l'autostrada in direzione Susa.

La siringa e il laccio emostatico trovati sul pavimento lasciano pochi dubbi sulle cause della morte. Ha poca importanza sapere che si tratta [illegible] un tossicodipendente [illegible] alcuni problemi con la giustizia, fratello [illegible] quel Marco Scalzo, [illegible] carbonizzato da [illegible] banda di ex amici tossicodipendenti [illegible] lui.

Il dubbio più atroce, in queste ore, è un altro. Com'è stato possibile? Com'è possibile che nessuno si sia accorto di quella porta sempre chiusa dal 28 aprile scorso? Con tutto il viavai tipico di un posto tanto frequentato [illegible] autogrill, possibile che nessuno si [illegible] allarmato, o anche solo semplicemente stupito, per la porta di quel bagno sempre sbarrata. E ancora: perché il gestore dell'autogrill non si [illegible] preoccupato di quel bagno chiuso? Come vengono organizzati i turni di pulizia?

Lui, il titolare, adesso dichiara: «Noi prevediamo due turni di pulizia al giorno, ma siamo in pochi e nessuno può immaginare in che condizioni vengono lasciati i gabinetti. Là dentro succede di tutto. Quella porta sempre chiusa non ci aveva insospettito più di tanto. Pensavamo fosse rotta». E il cattivo odore che emanava per via del cadavere? «C'è da dire innanzitutto che l'impianto di [illegible] ne ha continuato a funzionare, per cui la puzza è stata un po' attenuata e comunque l'avevamo confusa [illegible] il tipico lezzo dei gabinetti rotti».

Ieri pomeriggio però la puzza è diventata insopportabile: [illegible] barista e [illegible] benzinaio si sono fatti coraggio e hanno sfondato la porta, dietro alla quale si è rivelata un'immagine tremenda. Il corpo del giovane [illegible] è lì per terra, vicino a lui la siringa e il laccio emostatico.

Al medico legale Roberto Testi il compito di occuparsi di [illegible] primo esame del cadavere, [illegible] cui sarà ora eseguita l'autopsia per chiarire le [illegible] esatte del decesso. Alla polizia stradale di Susa e ai carabinieri di Rivoli e Torino - del caso si occupa il [illegible] Enrica Gabetta -, l'incarico di ricostruire [illegible] vicenda che ha dell'incredibile.

Tra gli aspetti più inquietanti anche il fatto che già qualche giorno dopo la scomparsa, l'auto del giovane era stata ritrovata davanti l'autogrill. Le forze dell'ordine hanno informato la famiglia ad Avigliana. I genitori hanno subito pensato al peggio, senza però intuire quello che era realmente accaduto. «Ce l'hanno ammazzato - hanno urlato agli investigatori - sicuramente ce l'hanno [illegible] mazzato com'è già successo al nostro Marco».

La realtà, invece, ha tutta l'aria [illegible] essere un'altra. L'unico filo che unisce la vittima al fratello Marco e a un altro fratello - Pino Scalzo, arrestato nel '92 perché sorpreso con mezzo chilo di eroina purissima - è la droga. Tutti e tre i fratelli Scalzo hanno avuto la vita segnata dall'eroina.

In quest'ultima disgrazia [illegible] paradosso ai confini [illegible] grottesco si mescola al dramma. «Non so che dire, giuro che non so che cosa dire: nessuno poteva immaginare che cosa si nascondesse dietro a quella porta bloccata» continua a ripetere il gestore dell'autogrill. Gli inquirenti [illegible] lavorando per ricostruire [illegible] [illegible] della vittima prima della tragica fermata a Bruere.

Su ogni cosa pesa come un macigno il lunghissimo tempo - 13 giorni appunto - [illegible] rio per la scoperta del cadavere in un luogo frequentato, ma anche anonimo, come un autogrill.

L'autogrill di Bruere, sull'Autofrejus, in direzione Susa

QUERELLE SULLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA, NON PIACE AI MAGISTRATI

[illegible] Caselli e Davigo criticano il governo

Il sottosegretario Vietti replica: «Attenti, la gente non vi capisce»

Scontro, ieri sera, sulla giustizia fra [illegible] procuratore generale Giancarlo Caselli e il consigliere di Corte d'Appello di Milano Piercamillo Davigo, da un lato, [illegible] sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, dall'altro. Scontro garbato, ma con opinioni opposte, sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, il cui testo, attualmente [illegible] discussione alla Camera, è stato contestato dall'Anm con la proclamazione di tre giorni di sciopero.

«La questione morale: la giustizia». Dibattito che ha visto su «barricate contrapposte» i giudici presenti e il governo. In un dibattito, organizzato al teatro Carignano, dall'associazione [illegible] libro ritrovato», presiedute da Laura Pirpo. Per una serata, coordinata da Bruno Gambarotta, che si [illegible] articolata [illegible] tre momenti: la lettura di [illegible] selezione di brani dedicati all'argomento, con cita- [illegible] di Pericle e di Luigi Firpo, lette da Mauro Avogadro; la proiezione [illegible] una video-intervista di Marco Travaglio al procuratore generale Giancarlo Caselli, regia di Michelangelo Dotta, fotografia di Luca Periotto, riprese di Marco Parolo e Mauro Contessa, specializzato di ripresa Antonio Bedetti, montaggio Mauro Morittu, service Palmira [illegible].

Giancarlo Caselli

Infine il confronto. In punta di fioretto, ma con decisione. Vietti ha lanciato [illegible] [illegible]to: «Attenti magistrati, [illegible] insistete nel respingere la riforma, rischiate di non [illegible] capiti dalla gente che [illegible] le un servizio migliore». Avvertimento rimandato al mittente sia da Davigo, sia da Caselli: perché il testo oggi alla Camera «è peggio di quello licenziato dal Senato». Perché, per far funzionare la giustizia «sono necessari investimenti, che invece sono stati ridotti». Perché le selezioni favoriscono chi è più vicino ai selezionatori, ossia al governo».

Al dibattito, moderato da Marco Travaglio, ha partecipato, oltre a Davigo, Vietti e Caselli, il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Antonio Rossomando. E si è anche parlato di falso in bilancio. Vietti ha difeso la riforma di un anno fa: [illegible] la [illegible] indietro è avvenuta per gli scandali Cirio e Parmalat, è [illegible] un errore, [illegible] falsi furono compiuti con le vecchie norme». [g. san.]

LE «SCUSE» RACCONTATE ALLA POLIZIA STRADALE

«Vero, guidavo con [illegible] cellulare [illegible] giuro: ascoltavo e basta»

Barbara Bonanni, vicesovrintendente della polizia stradale [illegible] Pisa - ospite del Salone del libro con i suoi colleghi «letterati» nello stand della polizia di Stato - ha fatto quello che la [illegible] degli scrittori, quelli veri, si limita a sognare. [illegible] scritto un best-seller, 30 mila copie vendute, quattro edizioni, l'ultima pressoché esaurita. Un'idea geniale, quella [illegible] raccogliere le «scuse» degli italiani fermati [illegible] polizia dopo aver commesso le infrazioni più gravi.

Eccone alcune, scelte a caso: «Sono passato col rosso, è vero, [illegible] era quasi verde e al massimo tendente [illegible] giallo», «Non ho il [illegible] in testa? Accidenti non [illegible] n'ero accorto», «Lo [illegible] che mi ha visto col cellulare in mano mentre ero alla guida, [illegible] le giuro che non stavo parlando: ascoltavo e basta»; «Non ho messo il casco perché avevo i capelli bagnati». Giustificazioni bizzarre, complicate, involute, stravaganti. E geniali. La signora: «Correvo oltre il limite di velocità per non far scongelare la spesa»; «Non allaccio la cintura perché l'auto [illegible] mia e non [illegible] come funziona»; «Andavo forte perché mi sposo, a minuti». E poi: «Sono passato col rosso perché non ho visto che mi eravate dietro».

[illegible] nel libro della Bonanni c'è altro ancora: consigli per la guida sicura, informazioni sulla patente a punti, spiegazioni delle nuove [illegible] del codice della strada. Il ricavato delle vendita sarà destinato a costruire un rifugio destinato ai [illegible] abbandonati. Barbara, sull'onda del successo, ne ha scritto un secondo, di manuale delle scuse, dedicato questa volta al mondo degli scooter e del primo patentino, sempre a cura dell'editrice Ets. Ma nel cassetto ha un manoscritto, inedito. Un lungo racconto.

IN [illegible]

[illegible] L'autostrada Torino-Bardonecchia è rimasta chiusa per circa un'ora, ieri sera, per l'incendio di un camion in galleria. L'incidente, che non ha provocato feriti, è avvenuto nel tunnel «La Perosa» all' inizio dell' autostrada, a Rivoli, sulla carreggiata verso la Francia. Sul posto [illegible] intervenuti polizia stradale, un mezzo dell' elisoccorso del 118 e vigili del fuoco.

MILLE DONNE. Mille donne han- [illegible] preso parte alla maratona 1000 per 1000, organizzata [illegible] Cus e Circoscrizione 10, che si è svolta sulla pista del Cus di via Panetti. Fra le partecipanti, oltre alla presidente della Provincia Mercedes Bresso, bambine (la più piccola di 9 mesi) e signore di tutte le età fra cui campionesse [illegible] Marinella Satta, Sara Semeraro e Daniela Graglia ed esordienti ultrasettantenni.

SCUOLE [illegible] SAN [illegible] Le scuole comunali e statali di San Salvario (dalle [illegible] alle superiori) presentano alle 16,30, piazza Saluzzo, «Tempo» azione scenica in 10 quadri con [illegible] coordinamento di Alma Teatro e la partecipazione del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli.

ITIS GRASSI. Domani, ore 8,30-13, nell'Auditorium dell'Itis «Grassi», Via Veronese 305, incontro conclusivo del Progetto «Educazi- [illegible] alla legalità e alla convivenza civile», organizzato dall'Itis con [illegible] medie «Viana», «Frassati» e «Sabo». Intervengono Giancarlo Caselli, don Luigi Ciotti, Aldo Faraoni, Maddalena Zan e Pietro Bovaro, coordina Ottavio Losana.

[illegible]ATIA. Qual [illegible] la risposta dell'omeopatia ai problemi di salute dell'infanzia? Che cosa richiedono i bambini nei primi anni di vita? A queste domande risponderà domani alle 20,45, nell'oratorio salesiano di via Piazzi 25, l'omeopata Paolo Greco, presidente dell'associazione per lo studio e la divulgazione della medicina omeopatica hahnemanniana. Ingresso libero.

[illegible] [illegible] dottor Filosso, chirurgo toraco-polmonare alle Molinette, precisa che all'eccezionale intervento di asportazione di un tumore da due chili [illegible] [illegible] a un [illegible] di 36 anni, ha partecipato anche il dottor Maurizio Mancuso.

[illegible] [illegible] Un furto fantasioso: i ladri si sono portati via l'intero Bancomat da un'agenzia del Monte dei Paschi [illegible] via Di Nanni 65 a Torino. Sono entrati nel cortile dell'edificio, hanno sfondato una vetrata, poi hanno agito con la fiamma ossidrica per aprire e svuotare la macchina piena di soldi per il weekend. Non si conosce l'ammontare del bottino, peraltro scarsamente utilizzabile, perché i soldi sono marchiati, quindi rintracciabili.

LE OFFERTE [illegible] MATERIALE [illegible] ALLA «FONDAZIONE LA STAMPA-[illegible]CHIO DEI [illegible]

Offerte versate [illegible] alla Fondazione La «Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus). Tutti i versamenti, ad eccezione di quelli fatti per contanti, sono deducibili dalla denuncia dei redditi.

[illegible]O [illegible]

E aiuto agli anziani soli:

22 aprile - 3 maggio: in ricordo [illegible] Vittoria Tartaglino (24/4/1996) 260; in memoria [illegible] Eduardo Moglia da parte della famiglia Grandinetti, San Mauro Torinese 250; in memoria [illegible] Enrico Luigi (Gigi), i condomini di [illegible] Regina Margherita 211-213 [illegible] coniugi Ceraulo 230; augun a tutti 130; la scuola [illegible] [illegible] Spoleto e via [illegible] in ricordo del papà di Lella e Franco per il piccolo Gabriele Mancin 125; [illegible] ricordo degli adorati nonni [illegible]0; per Maria Rosaria da Mario Boschetti 90; Veriana da Mondovì 50; in ricordo [illegible] nonna Teresa 25

3-8 maggio: in memoria [illegible] Libera Urbino 670; M.R. 500; per Giuseppina De Carlo di Alpignano 260; in ricordo di Enrico, Andrea e Giancarlo 200; G.[illegible] in ricordo del [illegible] 150; in memoria di Giustina Hvala 105; Giorgio e Mauro (a favore [illegible] Giuseppina De Carlo) 100; M.T. 100; B.A. 50; E.M. 25.

La ricerca [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per [illegible] ricerca e la cura [illegible] [illegible] di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

Aiuti anche per le famiglie dei malati.

[illegible] marzo-2 aprile: condominio [illegible] Beaulard 53 in [illegible] del sig. [illegible] 100; Maria Grazia, Flammetta, Fabrizio e famiglie in ricordo di Ivan 100; ricordando Flavio 50; in memoria [illegible] famiglie Bonasso, Matta e Cocilio 50; Teresa Una 50.

3-7 aprile: gli [illegible] [illegible] Giovanna e Franco ricordano Giuseppina Nervo 250; condominio di via Boston 28/30 in memoria di Adriano Fontana 250; Natalia, marito e figli [illegible] memoria [illegible] fratello Michele Popolo 200; i condomini di [illegible] De Canal 62 in ricordo [illegible] Luigia Schipani 155; i cognati ricordano Giuseppina Nervo Defilippi 150; amici della piscina [illegible] Eleonora Collina 100; Luciano e Lucia in [illegible] [illegible] Carlo Garzena 50; Rosa e Tiziana e Franco ricordano Giuseppina Nervo Defilippi 50; F.T. [illegible]; S.M. 50; A.C. 15.

9-14 aprile: [illegible] famiglie Allara [illegible] Sasso e amici in ricordo [illegible] Giovanni Marenti 360; gli amici di Claudio [illegible] ricordo della [illegible] Edvige Tovo 150; in memoria [illegible] Vittorio Mariotto i condo- [illegible] [illegible] via Guala 5/5 150; in [illegible] di Francesco Pauletto [illegible] Gruppo [illegible] Torino Vodafone 135; direzione scolastica, personale docente Ata-Itc Russel-Moro [illegible] [illegible] di Domenica Roscio Aimoni- [illegible] 130; il condominio [illegible] via Cernaia 38 in [illegible] del [illegible] Ciciriello 100; in ricordo [illegible] Aldo Allamanno 80; in ricordo [illegible] Lina Barolo, [illegible] amici 75; i colleghi di Andrea I. in ricordo della mamma 70; Mirella Lignana 50; Alice Gilberto 50; in [illegible] dei nonni M.P. 50; in memoria di Francesco Pauletto le famiglie Versaci Fontana 50; B.F. 50; Teresa e Giovanni Rocco in [illegible] di Elvira ved. Camisola 50; P.F. in [illegible] di [illegible] e papà 50; A.F. 30.

15-21 aprile: in memoria di Angelica Dianese 175; in ricordo [illegible] Michele Lagattolla 155; in [illegible] [illegible] Guido Riganti dal condominio [illegible] via [illegible] 51 150; Germana e Andrea [illegible] memoria dei nostri [illegible] 100; A.M.P. 100; Maria Ottavio e Anna Maria in ricordo [illegible] Maria [illegible] Robertis 100; l'associazione sportiva Confindustria [illegible] ricordo di Bruna Pozzi Blanch 100; in memoria di Anna Castellano in Rodriguez (giornalaia) 50; a ricordo di Franco 50; Valerio e famiglia Dezani in ricordo [illegible] Savina Garniglio Papino 50; M.M. 50; Elisabetta, Alessandra, Paolo, Antonio e Adriano ricordano il papà di Antonio 50; amici [illegible] Fiat Lingotto in ricordo di Paolina Condio 30; per papà, Paola Rossi 30; O.L.A. San Mauro Torinese 25; famiglie Baudo e Sara Franceschi in ricordo di Sesto Locuratolo 15; C.A. 15; B.R.V. 8.

22 aprile - 3 maggio: [illegible] e colleghi [illegible] lavoro in ricordo di Mauro Defendi 500; in [illegible] della mia cara Silvia, [illegible] Cairo Montenotte 500; i colleghi dell'ufficio personale Reale Mutua in ricordo di Carlo Bobba 310; gli [illegible] e i parenti in ricordo di Liliana Bertelà 300; Laura e Massimo 25 aprile 2003 100; L.F. 70; Telepost s.p.a.presidio di Torino in ricordo della mamma di Antonio Iaia 65; i condomini [illegible] [illegible] Orbassano 199 in ricordo di Franco Angiolini 50; Marialuisa e Claudio 50; gli amici Aila e Marco in ricordo di Marialuisa Finocchielli 50; marito, figli, cognate, cognati e nipoti in ricordo di Anna Castellano in Rodriquez 50; C.E. 50; famiglie Giaminardi e Pignatta in memoria di Luciano Mascellani 40; i colleghi [illegible] Vincenzo Matrone in ricordo del papà 30.

3-8 maggio: Ale e Anto 1.000; famiglia De Santis 250; [illegible] e cugine [illegible] ricordo di Irene Belloni 180; in memoria [illegible] Marianna Valente condomini e inquilini via Giaglione 1/7 150; il condominio Margherita in ricordo di Pietro Fortunato 145; in memoria [illegible] nonna Teresina 100; [illegible] [illegible] Giancarlo Petracchini i vicini di casa 100; in [illegible] soci Co.Pro.Ma, Giuseppe Di Gioia , Alberto Gribaudo, Giovanni Macrì, Salvatore La Pira 100; in memoria di Vincenzo [illegible] condomini di via Bravin [illegible] in ricordo di Incoronata Finiguerra 70; in memoria dei genitori, Andreo Gallo 60; i condomini di [illegible] Oropa 54 in ricordo di Anna Crevatin 50; Polisportiva Rubino in [illegible] [illegible] Liliana Bertelà 50; B.A. 50; Luisa in ricordo [illegible] Piero 50; in memoria di Michele Acquaviva, famiglie Silbano, Pagliero e Campagnolo 40; in memoria di Paola Brach Zanino 30; Davide R. 25; in ricordo [illegible] [illegible] Beppi 25.

Per il Gruppo Abele: in ricordo di [illegible] Lina 50.

IN VISITA ANCHE A RIVOLI, SETTIMO, BEINASCO E

Issa Joseph Gallo, sindaco di Ouahigouya, in mezzo agli amministratori moncalieresi

Dal Burkina Faso a Moncalieri per parlare di progetti di pace

Un tour de force iniziato ieri da Moncalieri che proseguirà a Nichelino, Beinasco, Settimo e Rivoli, fino a giovedì. E' in Italia Issa Joseph Gallo, sindaco di Ouahigouya, città del Burkina Faso, con la quale il coordinamento «Comuni per la Pace» ha inaugurato dal 2001 un progetto, finanziato dalla Regione, di cooperazione decentrata. Obiettivo? «Fare il punto dell'attività svolta e gettare le basi per il futuro» dice l'assessore alle politiche sociali di Moncalieri Angelo Ferrero. In mezzo, ci sono tutti i progetti portati avanti attraverso la collaborazione con la comunità di volontari presenti in Burkina, che fa da tramite tra le associazioni africane e le municipalità italiane. Le iniziative sono molte: dalle traduzioni di riviste femminili - Regards de femme - alla lingua moore, realizzato dall'associazione Afbo, ad esperimenti di teatro-forum per sensibilizzare la popolazione sul tema dell'acqua, ma non solo. Ci sono anche progetti di alfabetizzazione, per i quali ogni Comune si è impegnato a versare mille euro l'anno, destinati a 270 bambine affinché finiscano la scuola secondaria e altre iniziative, realizzate con l'associazione Ased, che affrontano il tema scottante della tratta minorile.«In alcuni paesi africani - spiega Fabiana Brega dell'Ufficio Pace di Moncalieri - si incontrano spesso personaggi che girano per i villaggi a promettono ai bambini una vita da camerieri nelle grandi città. La realtà - aggiunge - è ben aspettarli spesso non ci sono i grandi guadagni, ma la condanna alla prostituzione». Joseph Gallo, oggi pomeriggio sarà a Rivoli, domani a Settimo e a Beinasco e giovedì a Nichelino.

IN BREVE

VENARIA, AN. Dopo averle rubate per tre volte la notte qualcuno ha bruciato le bandiere di Alleanza Nazionale esposte all'esterno della sede di via IV novembre, a Venaria. Al segretario cittadino del partito Adolfo Cavallo non è rimasto che presentare l'ennesima denuncia contro ignoti ai carabinieri di Venaria.

AUTOSTRADA TO-MI. Ancora modifiche alla viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di oggi alle 6 del 12 maggio, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5-Santhià; chiuse le entrate di Rondissone, Cigliano e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria all'interconnessione A 5-Santhià e possibilità di rientro a Rondissone: chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

VANDALI. E' stato un vero e proprio raid quello che la scorsa notte ha preso di mira una dozzina di macchine parcheggiate in via Verdi, a Venaria, e a Druento, nella centralissima via Torino. I malviventi hanno spaccato i vetri delle auto in sosta, rubando anche alcuni oggetti che erano sistemati all'interno degli abitacoli.

Alle 21, presso il Teatro Ca' Nostra a Chiomonte, l'associazione «Chiomonte Viva» organizza un incontro con la popolazione per discutere sulla nuova discarica in località Colombera. Parteciperanno il sindaco Roberto Perol, la giunta municipale, medici ed ambientalisti della zona che informeranno i cittadini sulle modalità di realizzazione della struttura, sui materiali qui depositati e sui rischi salute che questi potrebbero comportare.

GUIDA QUASI SICURA. Affittano la pista di guida sicura Motor Oasi Piemonte nell'area dell'ex autoporto di Susa e un'auto si schianta a forte velocità contro un cancello della recinzione: due giovani sono finiti all'ospedale. E' accaduto nel tardo pomeriggio di domenica quando in pista stavano girando alcune auto di ragazzi torinesi tutti alla guida di potenti Porsche Carrera. «Mentre stavo uscendo da si è bloccato il pedale dell'acceleratore, ho frenato ma sono riuscito ad evitare l'impatto contro il cancello», ha raccontato Massimo Cirio, 32 anni, residente a Torino in corso Rosselli, ricoverato all'ospedale di Susa ferite gravi. La ragazza che viaggiava con lui sul sedile anteriore, Francesca Caniggia, 26 anni di Vinovo ha invece riportato lesioni più serie.

LASTRE CASTELLO. Il Comune di Torino ha donato al castello di Agliè una parte delle antiche lastre di pietra ritrovate sotto uno strato d'asfalto nel cantiere olimpico degli mercati generali durante i lavori di bonifica dell'area. I masselli di pietra, porfido e granito bianco serviranno a realizzare il viale accesso di piazza Castello. Gli altri lastroni impiegati dall'Agenzia Torino nel villaggio olimpico.

VENARIA IL PROGETTO, SU UN'AREA DI 40 MILA METRI QUADRI, PER UNA SPESA DI 11 MILIONI DI EURO

L'Autocentro diventa quartiere

Case e negozi nel deposito di mezzi militari

Giuseppe Legato

Durante la prima guerra mondiale, la società Aer lo deputò ad officina per costruzione 773 aeromobili-bimotori tipo Caudron G3 e G4 - da destinare all'artiglieria dell'aeronautica militare italiana. Poi, per decenni, fu utilizzato come luogo di raccolta dei mezzi militari in disuso. Ora l'ex Autocentro, ad Orbassano, è pronto a rinascere. Sotto nuove vesti e con nuove destinazioni d'uso certo, ma mantenendo le sue radici storiche nel quartiere che continuerà a identificare il progetto con cui il Comune ha deciso di investire 11 milioni di euro.

Da un rapido sguardo al piano e alla lista delle opere da fare - dalle scuole, al poliambulatorio, passando per ampi parcheggi e strutture commerciali - un dato emerge chiaramente: l'ex Autocentro restituirà alla città servizi fondamentali e visibilità in una zona a ridosso del centro, ritenuta strategica per la promozione dell'immagine.

Poco tempo fa è stata definita l'adesione al bando dei «Contratti di Quartiere» con cui il Comune spera di ottenere, dal Ministero, via Regione, un maxi finanziamento da 10 milioni di euro: «il massimo finanziabile», precisa l'assessore all'urbanistica Antonio Castellaneta. «Realizzeremo l'opera a prescindere dai contributi che ci saranno assegnati - dice il sindaco Carlo Marroni - ovviamente con tempi diversi in proporzione a quello che arriverà».

Ottenuto nei giorni scorsi il placet all'operazione dal Catasto, la giunta ha individuato il gruppo di soggetti - Novacoop e cooperativa San Pancrazio - che realizzerà le opere di carattere urbanistico. Ottimista il sindaco che annuncia una trattativa avviata per il passaggio dei terreni dal demanio al Comune, che potrà contare, tra l'altro su un diritto di prelazione sui terreni oggetto dell'intervento.

Nell'area circoscritta tra strada Fiossasco, via Frejus, via Gramsci e Manzoni, su una superficie totale di 40.000 mq, sorgeranno in rigoroso ordine cronologico: un poliambulatorio, in cui confluiranno le attuali attività mediche svolte in Giovanni XXIII, per il quale la Regione ha stanziato 2,5 milioni di euro e l'Asl ha già pronto il progetto e subito dopo, una nuova scuola media che sostituirà la Leonardo da Vinci priva di laboratori e palestre. «Ci saranno anche residenziali - dice l'assessore Castellaneta - con costruzioni che ospiteranno 300 abitanti e un intero piano destinato a centro commerciale, in cui, in futuro, potrebbe trovare posto una farmacia». E ancora: un auditorium e una sede decentrata della Camera di Commercio che sarà adibita in un ex essiccatoio.

In vista di tutto ciò, in Comune hanno pensato anche ai parcheggi. «Cinquemila mq - prosegue Castellaneta - con posteggi, anche sotterranei, che colmeranno una domanda che si prevede corposa con la luce dei servizi sanitari, scolastici e commerciali che sono contemplati all'interno del progetto».

Una cartolina d'epoca dedicata al campo di Orbassano

DRUENTO RAPINA A MEZZOGIORNO, NESSUNO, ALL'ESTERNO, SI E' ACCORTO DI NULLA

Assalto all'agenzia Unicredit

Per il colpo i banditi scelgono l'ora di punta

I banditi che ieri mattina hanno assaltato l'Unicredit via Torino a Druento sono stati davvero spregiudicati. E anche coraggiosi. Perché hanno deciso di entrare in azione mentre proprio davanti alla banca in corso un trasloco e dalla parte opposta della strada stato allestito addirittura un piccolo banchetto per festeggiare la nuova gestione di un'edicola. Nessuno si è accorto di nulla. Né gli operai che, con l'impiego di un grosso montacarichi, stavano spostando tavoli e armadi davanti alla filiale, né i clienti del chiosco che vende giornali.

La gente si è accorta che in via Torino era appena stata consumata una rapina quando ha visto arrivare a tutta velocità le gazzelle del nucleo radiomobile e della stazione dei carabinieri di Venaria. I tre malviventi entrati in azione intorno a mezzogiorno. E' a quell'ora che tre uomini, armati di pistola e con la faccia coperta da passamontagna, si infilano molto disinvoltamente all'interno dell'Unicredit. Davanti agli sportelli della banca non ci sono clienti. La banda non perde un attimo di tempo: «Non fate i furbi e tirate fuori i soldi, se qualcuno prova a dare l'allarme qui finisce male per tutti». Gli impiegati, che si trovano davanti alla canna di una pistola, non se lo fanno ripetere due volte. Dalle casse vengono prelevati poco meno di duemila euro e consegnati ai rapinatori che si dirigono verso l'uscita, si sfilano i passamontagna e fuggono confondendosi tra le persone che passano su via Torino. Poi i tre saltano a bordo di una Punto grigia, guidata forse da un terzo complice, che sgomma in direzione di Venaria. L'allarme scatta immediatamente. Pochi minuti più tardi la centrale operativa del 112 dirotta verso Druento diverse pattuglie dei carabinieri della compagnia di Venaria. Sembra che la fuga del trio possa essere breve.

Da Volpiano decolla anche l'elicottero che dall'alto riesce di localizzare la Punto dei banditi: nulla. Anzi. In quelle ore la macchina usata dai delinquenti non è mai stata ritrovata, segno che la banda si era preparata un percorso molto preciso da seguire per far perdere le tracce. Adesso ai inquirenti non rimangono che le impronte lasciate dai banditi all'interno dell'Unicredit, ma soprattutto il filmato girato dalla telecamera a circuito chiuso che avrebbe ripreso molto nitidamente le facce dell'assalto.

L'ingresso dell'agenzia dell'Unicredit dopo la rapina

CHIERI L'INCIDENTE SENZA GRAVI CONSEGUENZE STAVA PER FINIRE IN RISSA

Travolge due motociclisti e fugge

Gli amici dei giovani lo inseguono e lo fermano

Federico Genta

Ha travolto due motociclisti ed ha continuato la sua corsa, ma gli amici dei giovani «centauri» l'hanno inseguito e fermato in piazza Europa a Chieri, dove è scoppiata una rissa sedata subito dai carabinieri della vicina caserma. E' avvenuto sabato pomeriggio. Approfittando della bella giornata, un gruppo di torinesi aveva deciso di trascorrere qualche ora sulle strade della collina, a bordo di una decina di moto. L'incidente è avvenuto mentre percorrevano corso Torino, in direzione di Chieri.

Poco chiara la dinamica dello scontro, che ha coinvolto una Yamaha e la Fiat Punto condotta da un giovane chierese. La motocicletta è scivolata per alcuni metri lungo l'asfalto, disarcionando i due occupanti: il ventiquattrenne F. P. e l'amico di un anno più giovane che hanno riportato soltanto lievi escoriazioni: medicati all'ospedale Maggiore di Chieri, guariranno in pochi giorni.

Un episodio che non avrebbe avuto particolari conseguenze, se l'autista dell'utilitaria non avesse deciso di allontanarsi in tutta fretta, senza soccorrere i motociclisti caduti. Un comportamento che ha provocato la decisa reazione degli altri centauri, che hanno inseguito l'auto fin nel centro. Dopo alcuni minuti la Punto si è potuto far altro che fermarsi, all'altezza di Piazza Europa. In soccorso di O.F. sono accorsi alcuni suoi amici: presto fra i giovani chieresi e i motociclisti sono volate accuse, insulti e persino qualche casco. A evitare che la rissa degenerasse ci hanno pensato i carabinieri della vicina caserma, che sono subito usciti per calmare i ragazzi più esagitati.

In seguito alle testimonianze e agli accertamenti operati dai militari della compagnia, O. F., operaio ventunenne residente a Chieri, è stato denunciato per omissione di soccorso. Nessun provvedimento invece è stato preso nei confronti dei ragazzi coinvolti nell'acceso diverbio, scoppiato quando l'auto si è fermata dopo un lungo inseguimento.

PINO TORINESE, DA DOMANI AL 23 MAGGIO TORNEO DI CALCIO PENSANDO ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Un albero in dono per i «campioni di domani»

Antonella Perotti

I «campioni in erba» del torneo di calcio che si disputerà a Pino Torinese da domani al 23 maggio riceveranno ciascuno un piccolo pino da accudire o da piantare ai bordi del campo di football per far crescere un bosco. Il progetto «Ambiente e Sport», nato per iniziativa del Comune, ha avuto successo. E alla sua terza edizione ha ottenuto il riconoscimento del ministero dell'Ambiente, della Regione Piemonte e del Coni oltre a partner d'eccezione come la squadra del Toro. Ieri, in conferenza stampa, c'erano tutti: assessori, sindaco, allenatori e il presidente della squadra granata Tilli Romero a raccontare come il calcio può diventare educazione all'ambiente e ritrovare la sua vocazione di sport nato per stare all'aria aperta con il piacere di correre su un prato, lontano dalle polemiche e dagli scandali che hanno travolto i giocatori professionisti.

Per undici giorni mille ragazzi divisi in 52 squadre, dai giovanissimi del 1990 ai pulcini del 1996, si affronteranno in partite amichevoli. La premiazione avverrà domenica 23 maggio, alle 19,30, con le coppe per le squadre vincitrici. Ma a ogni giocatore verrà assegnato un alberello da piantare, magari anche in un vaso a casa, come Gaspare Torrente, il protagonista del romanzo di Mastrocola «Una barca nel bosco», che s'inventa una foresta domestica.

«L'educazione all'ambiente deve avvenire non solo a scuola, ma anche nei momenti ludici, attraverso il gioco e lo sport - spiega l'assessore regionale Ugo Cavallera -. Il progetto non prevede solo i tornei, ma anche lezioni teoriche sul rispetto dell'ambiente, sulla raccolta differenziata, sul compostaggio e sull'alimentazione». Nel corso dell'anno 200 ragazzini di Pino e dei comuni collinari hanno seguito passo a passo lo sviluppo del percorso che adesso trova un momento di festa comune nel torneo. «E' la prima Regione in Italia ha avviato questo progetto sperimentale - dice Bruno Villois, capo della segreteria del ministero dell'Ambiente -. Speriamo che un esempio per altre iniziative di questo tipo. Pino, poi, ha investito nello sport, ha rifatto completamente gli impianti con materiali ecocompatibili».

La manifestazione ha ottenuto il sostegno finanziario del ministero che ha stanziato mila euro, della Regione con contributo di 25 mila e di partner industriali dall'Ikea alle Robe di Kappa. Il sindaco di Pino Antonio Pecorari gongola finalmente, dopo le ultime polemiche in Consiglio comunale sulle vicende giudiziarie. «Pino conferma la sua vocazione di Comune attento alle attività sportive - commenta soddisfatto -. Il rapporto tra il nostro e lo sport è di antica data. Ad esempio il torneo si disputerà sul campo intitolato al giocatore del Toro Giorgio Ferrini, che risiedeva qui. Attraverso il progetto i ragazzi non solo giocheranno a calcio, ma impareranno cos'è la raccolta differenziata e occuparsi di un albero dando il buon esempio anche ai genitori».

Mille i ragazzini, divisi in 52 squadre, che si affronteranno per undici giorni

Amnesty 2004
2ª a sostegno delle attività di Amnesty
ha un premio!

1° Premio
Un buono di 500 Euro per un viaggio
L'estrazione avverrà maggio 2004

Per informazioni e per acquistare i biglietti:
www.amnesty.piemontevda.it/contents/lotteria.php;
ufficio di Torino di C.so San Maurizio, 12 bis
ai.torino@amnesty.it

1 biglietto: Euro 2,—

in collaborazione con: coop LA STAMPA

protocollo del Comune N. 2334 del 5/4/2004
protocollo Prefettura N. 4001643 del 20/4/2004
Biglietti serie unica da 1 a 10.000

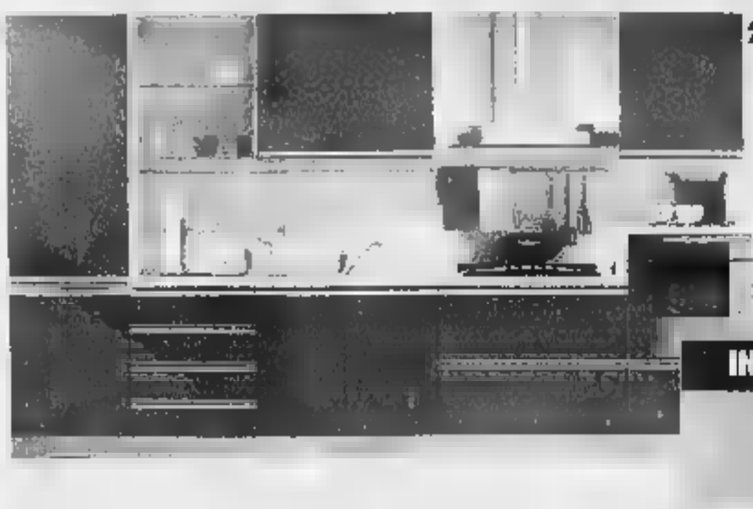
SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

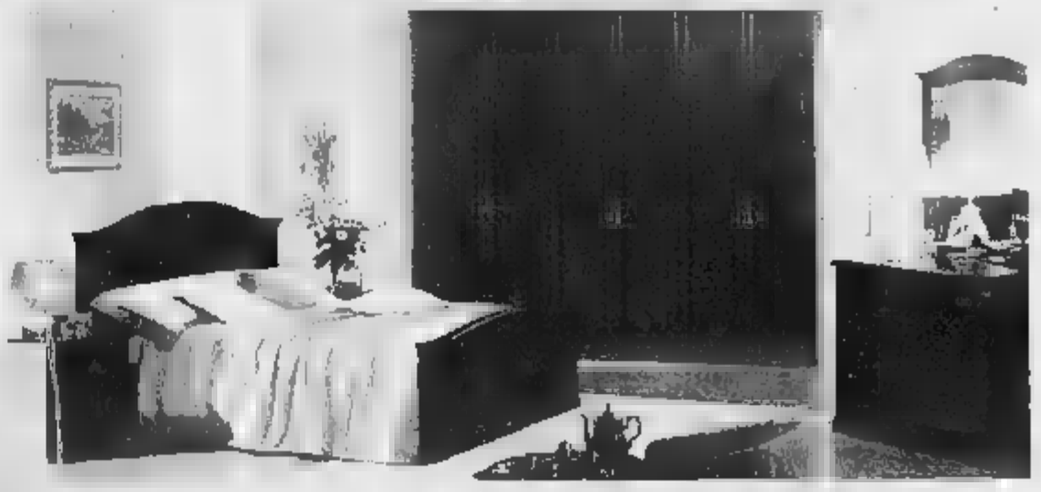


€ 2.450,00

CUCINA MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE DIVERSI COLORI, CON A GOLA IN ACCIAIO INOX, CAPPA CAMINO IN ACCIAIO INOX, VETRINE A TELAIO IN E VETRO SATINATO, ESTRAIBILI, COLONNA CON CONGELATORE

SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI E UN IMPORTANTE COMO'

€ 1.670,00

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.800,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — € 980,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.290,00

Bella in lilla arte con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.950,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale , frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 950,00

Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata e materasso a molle, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO € 1.580,00

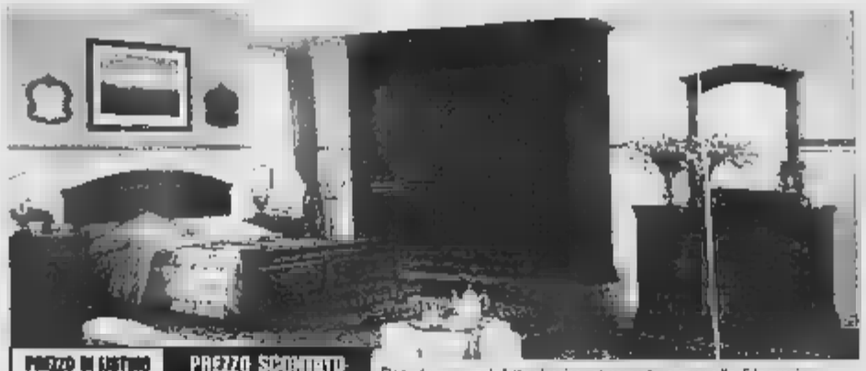
Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina a base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con tela

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

INTERVALLO CON VODANI

Questa [illegible] Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83, ore 22,30) debutta il nuovo spettacolo [illegible] Cesare [illegible] (foto), «Intervallo». L'artista torinese, che [illegible] come autore a «Quelli che il calcio» [illegible] altre trasmissioni tv, parte dalla domanda «Ma chi [illegible] in base [illegible] tempo che vagliamo?» per scandagliare, tra ironia e riflessione, il tema della nostra gestione della vita. «Filmiamo le emozioni invece di viverle, costruiamo aggeggi per risparmiare minuti, ma quei minuti non sono mai per noi» dice Vodani. E conclude: «28000 giorni, questa [illegible] media di una vita. Forse meritano qualcosa in più di un intervallo».

VIOLONCELLO E OBOE SOLISTI

Vivaldi e Carl Philipp Emanuel Bach sono i due autori [illegible] i quali si esibisce stasera alle 21 in Conservatorio il violoncellista Alfredo Giarbella (foto) con l'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino. I titoli [illegible] brani s[illegible] sono «Concerto in sol minore F III n. 15» e «Concerto in [illegible] maggiore». L'appuntamento, l'ottavo della stagione, prevede anche il «Concerto in re minore n. 2 op. 9 per oboe» di Tomaso Albinoni (nel quale suona [illegible] solista Bruno Oddenino) [illegible] «Serenata in mi maggiore op. 22» [illegible] Dvorak. Maestro [illegible]re dell'orchestra è Sergio Lamberto.

FIERA DEL I[illegible]

Saranno famosi

Duecento volontari hanno risposto all'appello dell'editore torinese Valerio che invita a offrire il volto per una fotografia destinata alla copertina

La rassegna diventa anche trampolino di lancio per nuovi contatti editoriali e per produrre film ispirati dalla narrativa

GIULIANA CASSIA

ELENA PEROTTI

GIOVANNA FAVRO
FRANCESCA PACI

«Se ami leggere mettiti in posa: cerchiamo un volto per una copertina». Oltre duecento volontari hanno risposto all'appello della casa editri[illegible] torinese Marco Valerio, cedendo alla tentazione dei famosi cinque minuti di celebrità collocati da Andy Warhol nella categoria dei diritti individuali. La diciassettesima Fi[illegible] del Libro, che ha chiuso ieri le danze [illegible] exploit di visitatori, è stata anche questo, un palcoscenico per debuttanti talentosi pronti a cogliere al volo l'opportunità offerta dallo spettacolo dei libri. Etichette minori [illegible] la virtuale Non Luoghi, 13 titoli [illegible] catalogo [illegible] la sede solo [illegible] Internet. L'esperimento itinerante degli aperitivi con gli autori in Borgo San Paolo, [illegible] vinta nelle camicerie, nei negozi di mobili, nei [illegible] del quartiere affollatissimi di curiosi: 10 mila presenze, più di mille volumi venduti. Le istantanee archiviate da Marco Valerio, il fotografo che si chiama come l'editrice, con decine e decine di modelli sconosciuti, lusingati all'idea d'illustrare un tascabile a venire. C'è dietro un gioco ed una strategia editoriale: se è vero che la copertina vende il libro, meglio rivolgersi a chi compra. La bionda fanciulla immortalata [illegible] «La moglie del pittore» di Ugo Mazzotta, è una lettrice. Il prossimo anno, si augurano allo stand, molti saranno famosi quanto lei.

Nel *day after* dei bilanci c'è spazio per tutti. Soddisfatti, miglioristi, malmostosi. Lo stand Feltrinelli, dove l'ultimo di Luciano Ligabue, «La neve se ne frega», va via alla velocità della luce, neanche fosse in regalo. Il responsabile della Alethes, sette saggi del presidente dell'Unione musul[illegible]i d'Italia Adel Smith tipo «Iddio maledica l'America», che [illegible] azioni legali contro [illegible] organizzatori della Fiera rei, sostiene, di aver rifiutato la partecipazione dell'autore ai dibattiti». I visitatori, mai stati tanti: alle 16 già record 220 [illegible]a, contro i corrispettivi 194 mila del 2003. «Quest'anno sembra che i lettori siano in forte aumento...», dice all'amico [illegible] personaggio disegnato da Staino [illegible] fumettistica «Sguardi d'autore». La repli[illegible]: «Forse è la volta che raggiungono il numero degli autori».

[illegible] del libro sì, [illegible] anche trampolino di lancio d'iniziative economico-culturali. Grazie [illegible] Fiera, presto, qualche testo diventerà [illegible] film e autori mai tradotti in Italia arriveranno probabilmente nelle no[illegible] librerie. Un gongolante editore polacco, per esempio, ha lasciato l'International Book Forum. Il salone degli incontri professionali per la compravendita di diritti di traduzione, con [illegible] pacchetto di promesse [illegible] contratti [illegible] ben 20 dei suoi titoli. Si sono svolti circa mille incontri tra editori, calcola Emanuela Riccio di Biella Intraprendere, la società organizzatrice. Una settantina gli stranieri, «mentre tra gli italiani spiccavano i grandi marchi, come Einaudi, Mondadori e Adelphi». Einaudi si è distinta quale pioniera dal «Book Film Bridge», che ha [illegible]sso in contatto produttori di cinema e mondo letterario per favorire, anche in questo caso, le cessioni dei diritti d'autore. Claudio Papalia, presidente della Fert, racconta che tra i *buyers* c'erano nomi del calibro di Rai Cinema, Medusa, British Film Institute, Film Albatros. Ecco com'è andata: «Abbiamo organizzato circa 300 incontri di lavoro: parecchi sono ripartiti per Cannes con opzioni letterarie in valigia». Non si tratta solo di trasposizioni cinematografiche di romanzi: c'è anche il percorso inverso, se è [illegible] che Einaudi si è interessata alla pubblicazione di [illegible] sceneggiatura di Diego [illegible] Silva. Senza contare gli [illegible] frutti del faccia a faccia [illegible] media della stessa natura. Sentite l'autore Rai Roberto Olla: «E' nata in Fiera una possibilità di co-produzione tra la tivù italiana e il primo canale giapponese». [illegible] progetto è in cammino.

Ospite d'onore della manifestazione sarà, l'anno prossimo, il Portogallo, ed è al futuro che pensano i timonieri Rolando Picchioni ed Ernesto Ferrero: «Come incrementare, [illegible] stata la domanda ricorrente ieri sera, [illegible] successo strepitoso di quest'anno?» «L'impasto di cultura popolare e di icone colte del program[illegible] 2004 - ha detto Picchioni - ha trascinato questa edizione verso l'alto». «C'è un enorme pubblico potenziale [illegible] da raggiungere», chiosa Ferrero. Il palcoscenico del Lingotto è sempre più grande.

CON TRE AMICI

GIOVANNI LILIANA

Ludorì, come far amare la lettura ai bambini

Nel progetto del prossimo anno nuovi spettacoli e allestimenti

MONICA PEROSINO

Il silenzio cala improvviso in Sala Gialla: «Guarda, c'è uno col tamburo!». Centinaia di faccine si girano contemporaneamente verso [illegible] palco. I bambini ammutoliscono [illegible] sgranano gli occhi: i musicisti-attori del Faber Teater stanno dando il via alla presentazione [illegible] Progetto Ludori 2004-2005, che [illegible] alla Fiera del Libro ha offerto assaggi e giochi di quella che sarà la prossima stagione.

Ormai giunto al suo quarto anno di attività, il progetto, nato da un'idea dell'Associazione culturale La Nottola [illegible] Minerva, promuove i libri e la lettura con modalità non convenzionali, secondo il suo tradizionale spirito di «dudico rigore», che ha dato il nome al Progetto. Alle iniziative, che hanno luogo nelle biblioteche [illegible] nelle scuole, hanno aderito lo scorso anno più di sessanta Comuni del Piemonte, [illegible] oltre 250 incontri solo negli ultimi sei mesi. Il progetto si articola in due sezioni: bambini da un lato, adolescenti [illegible] adulti dall'altro, con proposte che spaziano dalle letture animate d'autore ispirate a novità editoriali a laboratori [illegible] letture animate d'autore su testi di tradizione consolidata. «L'obiettivo - ha spiegato Stefania Costa, ideatrice e anima di Ludori con Sara Marrunchaddu - è quello di diffondere l'abitudine a frequenta[illegible] le biblioteche e ad amare i libri».

E le novità per il prossimo anno dedicate [illegible] bambini sono davvero numerose: tornano molti dei protagonisti delle passate edizioni (Elio Giacone, [illegible]gatto, Guido Quarzo e Anna Vivarelli, Giovanni Caviezel [illegible] Graziella Cadore, Giorgio Scaramuzzino e Viartisti Teatro, per citarne solo alcuni) con nuovi spettacoli [illegible] allestimenti. Ma [illegible] tutto. «Proseguendo il lavoro di ricerca e creatività svolto nel corso degli anni - ha aggiunto Stefania Costa - l'associazione ha deciso [illegible] orientarsi maggiormente sul pubblico degli adolescenti [illegible] adulti, coinvolgendo scrittori affermati a livello nazionale e giovani emergenti, che vengono interpretati da compagnie di giovani attori professionisti». E infatti arrivano i testi di Tiziano Scarpa, Marco Bosonetto, Errico Buonanno, Paola Mastrocola, Margherita Oggero e Andrea Demarchi. Tutte le attività del Progetto Ludori sono state studiate per essere facilmente rappresentabili in qualsiasi spazio disponibile, con scenografie semplici e [illegible] rapido allestimento. Luodrì è sostenuto da Provincia, Regione, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

ANIMATORI DEL «PROGETTO LUDORI» IN UNA SCUOLA

In classifica la matematica non conta

SILVIA FRANCIA

LA TV. «Istruzioni per l'[illegible] secondo Alessandro Bergonzoni: «La televisione bisogna guardarla tanto. Ma tenendola spenta».
UN PRIMATO. Roberto Vecchioni, autore de «Il libraio di Selinunte» durante [illegible] incontro moderato dal giornalista Gabriele Ferraris ha detto: «Ho cominciato a scrivere perché con la musica venivo sempre superato in classifica dai colleghi. Ora [illegible] anche cantanti e musicisti, da Ligabue [illegible] Capossela. E puntualmente mi superano nella classifica. Sto pensando di darmi all'arte figurativa...». «Attento - lo ha ammonito Ferraris - in quel caso dovresti vedertela con Battiato».
W WILMA. Luca Carboni, in attesa di fans davanti a uno stand. Nessuno sembra notarlo. Nel frattempo, passa Wilma De Angelis. Si scatena il finimondo, con codazzo di madame [illegible] 50 che la [illegible] cinguettando: «Wilma, Wilmaaaaa... Sei grande!». Fragilità della gloria canterina, surclassata, non dall'eccellenza letteraria o pittorica, ma dal talento gastronomico. Fame [illegible] fama [illegible] a zero.
SALON FOREVER. I soliti disinformati: [illegible] come, la fiera chiude già domani? Peccato. Dovrebbe durare molto di più». Molto? Ok, ma con le ambulanze pronte all'ingresso del Lingotto, [illegible] giudicare dalla forma fisica dei più. La sala stampa sembra un'infermeria, con giornalisti e reporter che combattono l'acido lattico massaggiandosi i polpacci, mentre l'onnipresente Ernesto Ferrero ammette: «Altro che sala gialla o rossa, ora avrei bisogno di una sala di rianimazione».
Picchioni usa la metafora: «Sono fuso [illegible] un panetto di burro».
Non da meno i già citati Vecchioni e Ligabue, l'uno «febbricitante», l'altro «colpito da cervicalgia».
DARE I NUMERI. Nella conferenza di chiusura, in un tripudio di cifre tutte con il segno più sottolineato in rosso, Ernesto Ferrero, presentato dal sindaco [illegible] «direttore scientifico» della Fiera, replica: «Magari, purtroppo [illegible] stato sempre rimandato [illegible] matematica: dalla seconda elementare in poi». Si aggancia Mercedes Bresso: «Allora la prossima edizione [illegible] dedichiamo al tema dei numeri e delle cifre, così Ferrero, finalmente, dovrà imparare l'aritmetica».
LAPSUS. L'euforia per il successo records penalizza la grammatica, persino nel tempio della cultura. Così, [illegible] sindaco Chiamparino, galvanizzato: «Il problema, ora, [illegible] come gestire questo trionfo. [illegible] dobbiamo adagiarsi...».
Adagiarsi?

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] L'arte e la [illegible]

«L'arte e la città», organizza l'Associazione Amici della Gam. Partecipano, tra gli altri, Giovanna Cattaneo Incisa, Ermanno Tedeschi, Pietro Derossi, Carlo Olmo, Michelangelo Pistoletto, Marco Vallora, Patrizia Sandretto, Guido Curto. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info 011/618.53.76.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 9,30-19

[illegible] Martedì all'Università

Daniela Dalla Valle: «Italianismo e anti-italianismo in Francia», tracce [illegible] rapporti culturali, storici e letterari, tra i due paesi, dall'Umanesimo al Novecento.
■ Aula Magna di Chimica, [illegible] Massimo d'Azeglio 48, ore 18,15

Castelli [illegible] fortezze

Conferenza [illegible] Giovanni Villari su «Castelli e fortezze del Piemonte».
■ Scuola Eurotre, via Vassalli Eandi 7, ore 15,30

[illegible]ietà e Costume

«Galla Placidia attraverso le parole di Lucia Cellino e [illegible] penna di Ernani Petruccis». Organizza l'Unitre.
■ Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, ore 15,30

Conferenza-concerto

«Un musicista ritrovato: Ignazio Pacotto. Il libro per cembalo (1812)», conferenza - concerto [illegible] Massimiliano Génot [illegible] Paolo Cavallo. Ingresso tre euro. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18

I martedì [illegible]

Tema della serata: «Gioielli del Piemonte». A parlare di sette secoli di palazzi [illegible] dimore intervengono il giornalista Piercarlo Sommo e Giuseppe Uzzo, Presidente Associazione Europiemonte.
■ Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, ore 21,15

[illegible] Incontri mazziniani

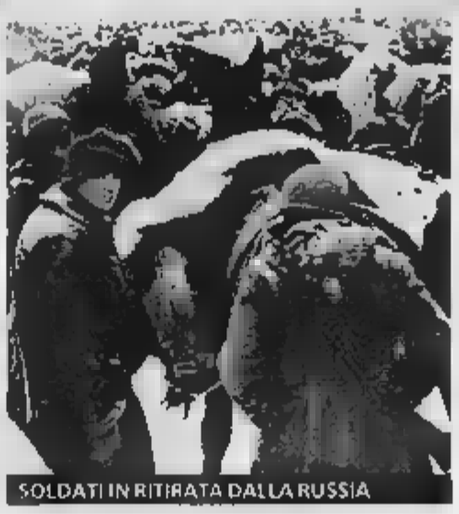
Roberto Antonetto parla de «La verità [illegible] la [illegible] faccia visibile». Incontro organizzato dall'Associazione Mazziniana Italiano, sezione di Torino. Info 011/364.724.
■ Apart-Usarci, via Pastrengo 29, [illegible] 18

Servizio civile

La Pnism, Federazione Nazionale Insegnanti-Sezione Torino, in collaborazione con Assefa, Mir, Centro Studi Sereno Regis, presenta «3 mesi nell'India rurale... [illegible] campi di riso [illegible] computer». Testimonianze e racconti di quattro ragazze che svolgono il servizio civile in collaborazione con un'associazione gandhiana.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 20,45

[illegible] appuntamenti

Incontro su «I grandi piemontesi. Giovanni Giolitti fra critica storica e satira politica». Intervengono Alberto Bersani [illegible] Aldo Mola. [illegible] biglietti d'ingresso, gratuiti [illegible] disponibili fino ad esaurimento posti, [illegible] possono ritira[illegible] al Centro Congressi Unione industriale, alle sedi Anla [illegible] Ugaf per gli associati. Info 011/57.18.246.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore [illegible]


SOLDATI IN RITIRATA DALLA RUSSIA

Schiavitù

Incontro con Alice Bellagamba su «Memoria [illegible] schivitù [illegible] identità contemporanea. Un'esempio dall'Africa occidentale». Organizzano il Centro Interculturale e il Dipartiti[illegible] di Antropologia. Ingresso libero. Iscrizioni allo 011/442.97.11.
■ Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore [illegible]

Ritirata russa

Proiezione del video «Nel tempo», documento sulla ritirata dell'esercito italiano [illegible] Russia. Segue incontro con uno dei protagonisti [illegible] testimoni, il colonnello Pierangelo Spina. Organizza Associazione ex Allievi Liceo Alfieri.
■ Liceo Vittorio Alfieri, [illegible] Dante 80, [illegible]

Università [illegible] porte aperte

L'Università organizza, con gli studenti delle classi quarte [illegible] quinte delle scuole superiori, l'incontro con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali per il Corso di Laurea in Scienza e Tecnologia per i beni culturali.
■ Dipartimento di Chimica IFM, via Pietro Giuria 7, ore 15

Attacchi di panico

Lo psichiatra e psicoterapeuta Giovanni Ferro parla degli attacchi di panico. Ingresso libero. Organizza Esprimersi. Info. 011/43.43.700.
■ Unitre, [illegible] Francia 27, ore 21

Maggio culturale

Giuseppe Orlando e un rappresentante della Circoscrizione X parlano de «La storia del nostro quartiere».
■ Centro Incontro, via Cherasco 10, [illegible] 15,30-17,30

[illegible] Ansia

L'Associazione Energeticamente propone da stasera un ciclo di sei incontri di due ore ciascuno, aperto a tutti, per imparare a gestire le difficoltà quotidiane [illegible] acquisire strumenti per superare momenti critici. Occorre iscriversi telefonando al 339/658.37.78.
■ Energeticamente, via Cibrario 21, ore 21

[illegible]
Provino d'improvvisazione per attori [illegible] comparse per formare [illegible] compagnia del festival estivo di Spazio211. Info 348/929.66.093.
■ Spazio211, via Cigna 211, ore 12

Seduzione

Corso sull'arte [illegible] Seduzione organizzato dal Crio (Centro Recupero Innamoramenti Obsoleti) dello psicologo Giuseppe A. Campra, prevede otto incontri [illegible] esperti.
■ Crio, tel. [illegible]

[illegible] Bambini

Presentazione del libro «I sogni dei bambini» (De Vecchi editore) di Ornella Gadoni Musso, Psicopedagogista e Angelo Musso, psicologo e psicoterapeuta: [illegible] guida alla comprensione dei rapporti affettivi che emergono dai sogni e fondamentali sotto l'aspetto evolutivo. Modera Pier Bartolo Piovano, medico e sindaco della città di Nichelino.
■ Centro Anziani, via Gallenbarti 3, Nichelino, ore 21

[illegible] Riforma Biagi

La Compagnia delle Opere del Piemonte organizza il [illegible]o: «Riforma Biagi: le nuove forme contrattuali nel [illegible] [illegible] lavoro», un contributo per individuare le forme contrattuali più appropriate per una migliore risposta alle [illegible] dell'impresa.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 18,30

MUSEI E [illegible] DI [illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - [illegible].piemonte-emozioni.it

[illegible] COME... AMBIENTE (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: [illegible].Nati sono[illegible] a giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **[illegible] DI STATO** (p. Castello [illegible] tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **[illegible]ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. [illegible] 543.889). Chiuso per lavori di [illegible] della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **[illegible] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 [illegible] del '500». Or.: aperto il 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.

[illegible]RGO E [illegible] MEDIOEVALE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CI[illegible] DEGLI [illegible]** Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a [illegible] su app. [illegible]: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **[illegible]ONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** [illegible] Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: [illegible] mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **[illegible] SANDRETTO RE REBAU-[illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: [illegible] Rama». Fino al 6/6. «Katrin Sigurdardottir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da [illegible]. a [illegible]m. 12-20; gio. 12-23 [illegible] libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le [illegible] della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. [illegible] al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Mer. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Matilde di [illegible], [illegible] 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. [illegible]: [illegible] [illegible]. ■ dom. [illegible]. Lun. chiuso. Ingresso [illegible].

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). [illegible]: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **[illegible] DEL [illegible]** (via Andorno 2 [illegible] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DEL[illegible]ILE «C. [illegible] RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia [illegible] 011 677.666). Mostre: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di [illegible], fino al 23/5, «Magnum [illegible] fino al 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; [illegible]. chiuso.

■ **[illegible] DELLA [illegible]ITTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **[illegible] ■ ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 [illegible] guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ **[illegible] D[illegible]A E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi [illegible] Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [illegible]** (c. Ferrucci 12b, [illegible]. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del [illegible] Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [illegible]. Lun. chiuso. Sab. [illegible] 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **[illegible] NAZIONALE [illegible]** (via Giardino [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU-[illegible]** (via G[illegible]i 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gibelli [illegible]ropa - Esposizione permanente di minerali. «Rinoceros, un viaggio [illegible] tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 24/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Polo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **[illegible] STORIA [illegible] [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: «Animali [illegible] museo - [illegible] da [illegible] Coccio» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible]. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI [illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible]. 10-17, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1836). Mostre: «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita e mare». Fino al 27/5. [illegible]: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **[illegible] [illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal [illegible] al [illegible]. Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

■ **[illegible] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible]: [illegible] mar. ■ dom. 10-20; [illegible]. 10-23; lun. chiuso.

■ **[illegible] REALE** [illegible]. Castello, [illegible]. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **[illegible] «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. [illegible] 006 2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, [illegible]. 011 817.78.62). Tutti i giorni 8-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **[illegible] DELLE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONU-[illegible]TO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA [illegible] G [illegible] 15

[illegible] GRANDI. Proseguono i concerti di richiamo al neonato teatro della Concordia di Venaria, in corso Puccini. Dopo Morgan e Amalia Gré, sale [illegible] Irene Grandi. Il concerto della popstar s'inizia alle 21, il biglietto costa 12 euro, ridotto [illegible] 10 per gli Under-20. Info 011/495.850. Mercoledì 19 maggio il teatro della Concordia ospiterà una tappa del tour che vede Marco Paolini a fianco dei Mercanti di Liquore per un concerto incentrato sull'album «Sputi». [illegible]. Proseguono al Why Not (via Reggio 13/e, ore 22) i concerti del concorso «Torino Sotterranea»: oggi suonano Madhatter, Naked Light, 2GD, 4Watt, Qasar, e la band ospite è Terzasfera.

La rassegna «Rock e i suoi fratelli» propone stasera al Fuori Quadro (via Giulio 17/e, [illegible] 22,30) i gruppi No Conventional Sound e Omega Liquido feat. Krysalide.

JAZZ. Il duo pianoforte-sax Martinale-Tracanna è in concerto stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis.

Latin jazz con il combo Ventanas de Argentina stasera alle 22 all'osteria Domus Dora, in via Pisa 11. Jazz coniugato alla sudamericana anche all'E-Lastico di via Valprato 76/e, dove stasera alle 22,30 è di scena il quintetto del percussionista Luis Casih.

Al Vitel Etonné, in via San Francesco da Paola 4, alle 21 si cena con la musica dell'At Bradley's Duo, formato da Silvia Cucchi e Yves Rossignol.

Un sestetto di qualità, comprendente Erica Solio, Andrea Ayassot, Loris Bertot, Andrea Allione, Giuseppe Di Angelo e Maurizio Cuccuini, è di scena stasera alle 21 nella sala concerti della scuola di Luserna San Giovanni, con un repertorio incentrato sulla musica di Thelonious Monk.

RASSEGNE

Il fascino e le miserie della borghesia in 14 film

DANIELE CAVALLA

Il rapporto tra il mondo [illegible] cinema e la borghesia [illegible] il tema della rassegna promossa da oggi al Massimo con una settimana di proiezioni [illegible] film girati a cominciare dalla fin degli Anni Sessanta. La rassegna s'intitola «Il fascino discreto della borghesia. Ritratti di [illegible] classe sociale» e, organizzata dal Museo Nazionale del Cinema, è collaterale alla [illegible]stra «La borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920» allestita a Palazzo Cavour. I quattordici titoli in cartellone, scelti da Alberto Barbera [illegible] Stefano Boni, vengono proiettati sullo schermo della sala Tre del locale di via Verdi 18 sino a lunedì 17. I biglietti d'ingresso [illegible] 5,20 euro (ridotti a 4,20).

S'inizia oggi con due lungometraggi: «Il fascino discreto della borghesia» di Luis Buñuel (ore 16,30 [illegible] 20,30) [illegible] «Funny games» di Michael Haneke (ore 18,30 e 22,30).

Il primo, a cui attinge il titolo della rassegna, è uno dei classici del compianto autore surrealista spagnolo. Girato nel 1972 e Oscar quale miglior [illegible] straniero, narra la [illegible] storia di due coppie di ricchi francesi che [illegible] [illegible] a trovarsi per un pranzo a [illegible] di una [illegible] di assurdi contrattempi. Fra gli interpreti, Fernando Rey e Milena Vukotic. Sentenziò all'epoca il regista: «La borghesia [illegible] un'anima sterile, senza spirito, che non ama conoscenza e coscienza, ma rifiuta ogni apprendimento che non sia rivolto al profitto».

OLTRE LA MOSTRA

Belle époque in via Cavour

■ Prosegue fino al 27 giugno a Palazzo Ca[illegible] [illegible] mostra «La borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920», ideata e curata da Annie-Paule Quinsac. Oltre alla rassegna cinematografica al Massimo, sono state organizzate alcune interessanti iniziative. Per le conferenze del ciclo «La Belle Época in Piemonte», a cura della Regione con il Centro Studi Piemontesi, giovedì alle 18 Rosanna Roccia interviene su «Le guide di Torino e le grandi esposizioni universali». Segue vin d'honneur belle époque. Confermare la partecipazione [illegible] giorno prima al tel. 011/537486. Domenica 16 maggio alle 17, Raffaella De Vita in concerto per «Il canto della borghesia». Il Centre Culturel Français organizza invece letture in francese mercoledì 19 alle 18 brani da «L'éducation sentimentale» di Gustave Flaubert. Infotel. 011 530690

Riproposto alcuni giorni fa per gli insonni di Raiuno, «Funny Games» è un duro film con cui l'austriaco Michael Haneke («Storia», «La pianista») descrive le vacanze estive [illegible] una famiglia che raggiunge la propria [illegible] in riva al lago per trascorrere un periodo di riposo che, a [illegible] violenti vicini di casa, si rivelerà ben presto tragico. Gli interpreti: Susanne Lothar, Arno Frisch, Ulrich Muhe, Frank Giering.

Due [illegible] pellicole anche domani: uno dei capolavori di Ettore Scola «La famiglia», pluripremiato ritratto di un nucleo familiare attraverso un secolo di storia italiana (il [illegible] cast annovera Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant), [illegible] «Festen», lanciato all'epoca sul [illegible]to con lo slogan «c'è del [illegible] in Danimarca» e con il regista Th[illegible] Vinterberg che si attiene alle regole del Dogma per raccontare la festa per il sessantesimo compleanno [illegible] patriarca [illegible] una famiglia che si rivelerà [illegible] disunita. Orari: 16 e 20,15 per «La famiglia», 18,15 e 22,30 per «Festen».

Giovedì spazio a Claude Chabrol, uno dei [illegible] cinematografici per eccellenza della borghesia transalpina, con «Il buio nella [illegible] e per il film girato nel 1976 da Mauro Bolognini «L'eredità Ferramonti» riproposto nella copia conservata dalla Cinateca Nazionale.

Gli altri titoli: «Io ballo da sola» e «Teorema» (venerdì), «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pasolini [illegible] «Il fiore del male» di Claude Chabrol (sabato); «Deserto rosso» di Michelangelo Antonioni e «Il principio dell'incertezza» di Manoel de Oliveira (domenica); «La terza generazione» [illegible] Rainer Werner Fassbinder [illegible] «Una domenica in campagna» di Bertrand Tavernier a conclusione di rassegna, lunedì 17 maggio.

IL REGISTRO

Sconto speciale a chi non sa ancora leggere

Quest'anno l'affannato prof non è riuscito a portare la classe [illegible] consueto pellegrinaggio alla Fiera del Libro. Non gli è rimasto che affidarsi ad un caloroso appello perché gli allievi dedicassero qualche ora per visitarla.

Lunedì il prof chiede speranzoso se qualcuno avesse accolto l'invito. Dopo anni di continuo insistere durante tutta la loro vita scolastica, ci sarà ben chi avrà capito l'importanza della lettura, il piacere di scoprire tra le pagine l'universo dell'avventura umana, i[illegible] la filosofia del «leggi che ti passa». Tanta è la soddisfazione apprendendo che ben tre su ventisette hanno messo mano al portafoglio per accedere alla sancta sanctorum della letteratura. [illegible] proprio qui [illegible] l'asino: ingresso ridotto agli studenti fino a diciotto anni, 5 euro. Per pagare meno, [illegible] euro, bisogna [illegible] tra i [illegible] ed i dieci anni: eloquente risposta [illegible] chi [illegible] lamenta che nel nostro paese [illegible] pochissimi i lettori, infatti, come si deduce dal prezzario, notoriamente in Italia si impara [illegible] leggere ben prima dell'età scolare. A parte che, ahi lui, uno dei miei studenti ha già compiu-[illegible] diciannove anni e quindi ha vinto il biglietto intero, la loro rabbia l'hanno espressa ringhiando: «Perché mai ce la manate tanto [illegible] andare alla Fiera quando è l'unica libreria dove si pagano i volumi a prezzo pieno? Anche al supermercato ti fanno lo sconto».

A scuola si fanno non pochi sforzi per insegnare [illegible] leggere, ma anche gli editori dovrebbero collaborare [illegible] iniziative promozionale in occasioni così importanti.

m.kw@libero.it

SARA' MARE, SOLE E .... FORSE AMORE!

WEEK-END SINGLE

SULLA FANTASTIC
GENOVA - BARCELLONA
11/06 13/06/2004

I nostri capitani salperanno con voi
[illegible] gratuito personalizzato del tuo partner ideale grazie alla nostra banca dati di 1000 nominativi
animazione notturna e diurna

Sulla *Motonave Fantastic* troverete:
idromassaggio, piscina riscaldata,
palestra, corsi di ginnastica,
giochi sul ponte,
tornei ed animazione diurna e notturna.

Volete conoscere tanti nuovi amici?
GIOCATE CON NOI...

Organizzatrice di eventi:
MARKET Servizi
Via Sansovino 243/59 - 10151 Torino

A partire da € 189,00
SONO COMPRESI NEL PREZZO: La sistemazione nella cabina prescelta • le diverse attività di bordo: animazione diurna e notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica e tornei • l'uso della palestra • l'uso delle sedie sdraio.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a BORGO PO VIAGGI
Via Bonafous, 2H - Torino - Tel. 011.8129845 - Fax 011.8398886
E-mail: borgopoviaggi@tin.it Orario: dal Lunedì al Sabato 9,30 -19,30

PERSONAGGIO: DANIELE SAVOCA

«Faccio il cattivo solo per fiction»

E' tra i protagonisti de «Le stagioni del cuore» Ha 25 anni, è di Vinovo: «Sogno il cinema»

ROBERTO PAVANELLO

Non c'è niente da fare, Eugenio Sceglia rovinerà i piani della famiglia Valenti, [illegible] volta. Infatti, nell'ultima puntata de «Le stagioni del cuore», in onda domani sera su Canale 5, Martina Stella invece di sposarsi col bravo pretendente si ritroverà [illegible] un figlio proprio di Eugenio. A dare il volto questo irrequieto ragazzo è Daniele Savoca, 25 anni di Vinovo, diplomatosi lo scorso luglio alla scuola del Teatro Stabile e che ha nella [illegible] la sua prima fan: «E' stato tanto bravo e la gente neanche [illegible] che è torinese...».

Daniele è al debutto assoluto, a parte due film di nicchia girati a Torino con Luis Nero, «Piano Sequenza» e «Hans». Ovviamente però la notorietà è arrivata con «Le stagioni del [illegible] «Ritrovarmi subito con questo ruolo è [illegible] proprio un colpo da fortuna - confessa - e pensare che nemmeno sapevo dei provini. La primavera scorsa Annamaria Sambucco, responsabile del cast, venne a Torino per ragioni personali e pensò di andare allo Stabile per fare [illegible] provini [illegible] parte. [illegible] fare proprio Eugenio Sceglia, anche se il ruolo era già stato assegnato. Invece la settimana dopo mi chiamarono da Roma: ero piaciuto ad Antonello Grimaldi che mi convocò per un nuovo provino».

Un mese dopo, a scuola appena finita, Daniele aveva la parte e, otto mesi più tardi, il sogno è [illegible] vivo: «Mi dicevano: "Il mondo dello spettacolo è pieno di lupi". Invece, durante le riprese, ho trovato persone come Grimaldi e Alessandro Gassman con i quali è nata anche una bella amicizia. Sul set mi sentivo [illegible] a casa mia».

Dalla sesta puntata il personaggio di Daniele è stato uno [illegible] protagonisti della fiction, e, poiché l'ultima puntata si chiude con Martina Stella che tiene in braccio il loro piccolo, si può pensare a un «Le stagioni del cuore 2»: «Quello di Eugenio è [illegible] bel ruolo, in cui convivono il positivo e il negativo. È [illegible] guastafeste che invece di far danni dovrebbe [illegible] al suo posto, ma è anche un ragazzo con degli ideali e socialmente impegnato». Il suo grande amore è appunto la bella Emma Valenti, Martina Stella: «E' una ragazza molto simpatica e sveglia. A volte è [illegible] e dimostra più della [illegible] età, altre torna ad essere bambina, ma mi sono trovato benissimo anche con lei». Il grande obiettivo del giovane attore è il [illegible] e per questo tra una ventina di giorni si trasferirà a Roma dove dividerà l'appartamento con un amico studente: «Se voglio fare [illegible] devo andare a Roma. Certo, la visibilità che viene dall'apparire in tivù non fa [illegible] un film di successo, ma non voglio correre il rischio di farmi risucchiare dalla televisione, che magari sfrutta per un po' e poi ti getta. Potrei fare ancora [illegible] miniserie televisive, ma non so se accetterei [illegible] lunga come questa».

Nella capitale qualcosa sembra cominciare a muoversi e Daniele è entrato nello stesso team dell'agente di registi come Muccino e Salvatores, solo per citarne alcuni e che ha solo cinque ragazzi dell'età di Savoca. Attori che hanno nomi e volti già noti al pubblico cinematografico: Silvio Muccino, Edoardo Gabriellini («Ovo Sodo»), Corrado Fortuna («My name is Tanino») ed Elio Germano («Respiro», «Che ne sarà di noi»). Però, è probabile che il prossimo impegno di Daniele sarà [illegible] televisivo. Intanto vive questi [illegible] [illegible] entusiasmo: «Ora tutto mi sembra bello. [illegible] forse è davvero solo fortuna e tra qualche tempo dovrò ricredermi e cominciare anch'io a parlare male [illegible] mondo dello spettacolo...».

DANIELE SAVOCA

FONDAZIONE SANDRETTO

Le donne di casa Missoni tre generazioni alla moda

Nel nome del colore, una storia di trame e intrecci lunga mezzo secolo. Dal classico «fiammato» ai motivi a onde, dai patchwork geometrici alle varianti floreali: il nome Missoni la dice lunga in fatto di stile, perfetto connubio tra creatività e tecnologia industriale, nonché simbolo del Made in Italy. E con [illegible] nutrita schiera di fans oltreoceano: vestono Missoni Madonna, Jennifer Lopez, Julia Robert e Sharon Stone, grande appassionata dei pezzi vintage.

Le tre donne di famiglia - Rosita, Angela e Margherita - sono ospiti stasera (ore 21) alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16, nell'ambito del ciclo di incontri e dibattiti «Noi. Storie di donne contemporanee». Tre generazioni a confronto, a raccontare il loro passione per la moda - che è soprattutto design e innovazione - e a ripercorrere la tappe del successo di un marchio divenuto quasi leggenda: [illegible] saranno «nonna» Rosita, capostipite dell'azienda, alla quale si deve lo sviluppo di questo impero fondato nel 1953 con il marito Ottavio, agli albori di quell'avventura che ha dato il via all'industria della moda italiana; la figlia Angela, responsabile creativa delle collezioni Missoni per la donna, che negli ultimi dieci anni è stata capace di rilanciare l'immagine della griffe, ringiovanendola; e Margherita, classe 1983, nuova e promettente leva del clan: [illegible] acqua e sapone, lunghi capelli castani, ha iniziato da qualche tempo a rappresentare il nome dell'azienda di famiglia nel mondo.

Conducono Giuliana Gardini, coordinatrice del ciclo di incontri, e Cesare Cunaccia, giornalista di Vogue Italia. Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili. [e. d. s.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Lettera da una professoressa

Sono insegnante in [illegible] liceo della provincia di Torino e madre di due ragazzi che frequentano il Liceo Cavour. Ho vissuto con sgomento e sofferenza la vicenda della compagna dei [illegible] figli che qualche giorno fa si è tolta la vita. E di fronte ad [illegible] gesto così terribile anch'io, come tutti, ho sentito l'istintiva esigenza di cercare delle spiegazioni. Sui quotidiani ho letto più e meno velate allusioni a problemi famigliari - [illegible] quale diciottenne non ha conflitti con i genitori? -; e ho anche letto la lettera di una ragazza che denuncia, almeno come possibile concausa, la mancanza di dialogo con gli insegnanti. La disperata ricerca di ragioni o, peggio, di responsabilità, se pure di un meccanismo quasi inevitabile perché sembra in grado di [illegible] (mio figlio o i miei studenti non ricadono in questa o in quella situazione, dunque sono al sicuro»), il fatto non è utile ed [illegible] è pericolosa. Lo è innanzitutto per i famigliari, cui è appena accaduta la tragedia più terribile che si possa immaginare, ed invece di [illegible] tutto il calore e la solidarietà della comunità, [illegible] in questo momento chiamati a confrontarsi con accuse ed illazioni necessariamente rozze, perché mosse da chi della loro esistenza, della loro quotidianità e dei loro sentimenti non sa nulla e quasi. Ma pericoloso è anche accettare il crucifige degli insegnanti, accusati di occuparsi esclusivamente del rendimento scolastico degli studenti. Davvero qualcuno ritiene che insegnare greco, matematica e filosofia sia un mero esercizio oratorio, privo di qualunque coinvolgimento emotivo? O che registrare progressi e flessioni del rendimento di ciascun nostro allievo [illegible] un'operazione di bassa contabilità che [illegible] produce in [illegible] valuta entusiasmi, aspettative e talora, purtroppo, frustrazioni? E' pericoloso attendersi che gli [illegible] gnanti, [illegible] volta liberatisi dalla triste incombenza, per [illegible] per altro [illegible] pagati, di spiegare Kant o le leggi della termodinamica, possano finalmente vestire i panni di Maria De Filippi e trasformare le aule in confessionali del Grande Fratello. Al Liceo Cavour, come per altro nelle altre scuole, c'è [illegible] stragrande maggioranza di insegnanti, che fa con passione e competenza il proprio lavoro. Questo, e niente più di questo, è quello che studenti e famiglie devono chiedere loro.

Antonella Lanza

Lettera [illegible] professoressa

Cara Stefania, tutto ciò che leggo nel tuo spazio è [illegible] profondo, come la quotidianità, e quindi fonte di esperienza. Questa volta mi sento chiamata in causa e ti rispondo. Insegno con passione da quasi trent'anni, prima nella scuola superiore e poi nella scuola media inferiore. Per tanti problemi che posso avere «fuori», quando chiudo la porta della mia classe dimentico tutto e mi dedico ai miei «sgarrupatissimi» allievi adolescenti, e li ascolto e li osservo. [illegible] saperli ascoltare non è solo farli parlare dei loro problemi in discussioni da talk show televisivo, è leggere con loro i classici, perché [illegible], è parlare di Storia, è farli viaggiare [illegible] la geografia, è correggere i loro temi, e quante osservazioni sensibili vengono fuori, quante solitudini, quanta voglia di comunicare, quanta possibilità di inter- [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] gnanti!... E devo dire che in tanti anni ho cercato davvero di renderli, oltre che più consapevoli, anche più felici. Non mi sento davvero [illegible] [illegible] bianca, è vero tuttavia che questa capacità di ascolto io l'ho trovata di più fra i miei colleghi della scuola [illegible] dia, e in questo [illegible] posso che dare ragione all'anonima [illegible] studentessa. Anch'io tanti anni fa come studentessa di liceo classico «mi sono fatta le ossa» e ho poi sempre pensato che le lacrime e le apprensioni patite allora [illegible] ginnasiale facessero parte del mio bagaglio di crescita: [illegible] di loro hanno prevalso i bei ricordi, il grande passione per i libri e la cultura che i miei insegnanti hanno saputo trasmettermi. A [illegible] è andata bene, anche [illegible] le figlie mi dicono ironicamente che «sono [illegible] un po' sfigata» come adolescente, il gusto della vita l'ho acquisito lo stesso e tanto, anche [illegible] ho pianto e sudato sul greco e sul latino in un modo che ancora adesso mia madre dice di non avere dimenticato. Ma [illegible] è detto che tutti i giovani [illegible] poi sostenuti da altrettanti supporti famigliari e caratteriali di fronte ad atteggiamenti spesso acritici e inflessibili dei loro docenti. Ho seguito poi nella [illegible] [illegible] corso abilitante presso un prestigioso liceo cittadino, ho cercato di trasmettere queste mie perplessità sui metodi di ascolto portando la mia esperienza di insegnante di studi [illegible] inferiori, ma spesso ho trovato nei docenti quella mancanza di sensibilità e umanità lamentate nella lettera. Scusami se mi sono dilungata: è stato un modo, una volta tanto, di intervenire; e anche di sperimentare l'effetto liberatorio che, chissà perché, ha di corrispondenza con te.

Daniela Chirone

GRAZIE ad entrambe per aver rotto il ghiaccio, il tema è bello, difficile e anche doloroso, visto che ne parliamo in seguito al suicidio di [illegible] studentessa. Rilancio la palla, anche ai ragazzi.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA [illegible] D 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa è la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni a bordo della vostra auto. Buona lettura e buon viaggio.

giovedì 25 marzo · giovedì 8 aprile · giovedì 15 aprile · giovedì 22 aprile · lunedì 10 maggio

LA STAMPA

CICLISMO, L'ASSO DELLA ROSTESE HA 14 ANNI

Felline superstar Corre e vince sognando Bugno

Su 7 gare disputate ha conquistato 6 successi e una l'ha persa solo per colpa di una foratura

Franco Bocca

Dopo essere stata la culla del ciclismo italiano e aver dato i natali a campioni del calibro di Brunero, Camusso, Valetti e Martano, Conterno e Defilippis, Zilioli e Balmamion, da troppo tempo la nostra provincia è purtroppo sparita dalla mappa del ciclismo che conta. Al Giro d'Italia non ci sono torinesi in mezzo al gruppo, e anche fra gli Elite e Under 23 i corridori della provincia [illegible] attività [illegible] contano sulle dita di una mano.

Ma ora gli appassionati possono tornare a sognare. A Torino, in via Borgaro, sta crescendo un ragazzino che gareggia solo da tre stagioni ma che fino a questo momento non ha ancora trovato avversari in grado di impensierirlo. Si chiama Fabio Felline, ha 14 anni, frequenta [illegible] terza media all'istituto Piergiorgio Frassati e difende i colori della Rostese, uno dei vivai più fiorenti [illegible] nostro ciclismo giovanile. Nel 2002, nella categoria Giovanissimi, Fabio ha conquistato 14 vittorie, tra cui il titolo italiano, imponendosi addirittura in maglia azzurra in un meeting internazionale su pista svoltosi in Belgio. L'anno scorso, Esordiente del primo anno, Fabio ha disputato in tutto 23 gare, collezionando 10 vittorie, [illegible] secondi e [illegible] terzi posti e conquistando il titolo regionale sia [illegible] strada che su pista.

In questa stagione [illegible] ragazzo ha finora disputato 7 gare: ne ha vinte [illegible] (l'ultima domenica a San Mauro, dove ha conquistato il campionato provinciale), di [illegible] una anche in Lombardia, e l'en plein gli è sfuggito solo a causa di una foratura che lo ha costretto a ritirarsi nella gara di Lessolo. «In realtà - confessa - avevo già cambiato la ruota e sarei sicuramente rientrato in gruppo, se non mi avessero minacciato di squalifica, visto che il regolamento [illegible] permette il cambio-ruota. E non mi sembra giusto!»

Fin qui, dunque, tutto facile per Fabio, che [illegible] un [illegible] è cresciuto di 10 cm (adesso è alto 1,70) e [illegible] è innamorato del ciclismo guardando in videocassetta i trionfi di Bugno, il suo idolo. «Faccio le volate come lui - dice Felline - senza alzarmi mai dal sellino e anche in salita preferisco pedalare sempre seduto, proprio come faceva Gianni. Da quando Bugno [illegible] corre più, il mio corridore preferito è Bettini, che va forte [illegible] salita, vince in volata e corre spesso all'attacco, come piace a [illegible]».

Curato amorevolmente da papà Maurizio, che quotidianamente [illegible] lo porta ad allenarsi attorno allo Stadio delle Alpi (ma una volta alla settimana vanno a fare la distanza in Val di Lanzo), Fabio è consapevole che, salendo [illegible] categoria, troverà avversari sempre più forti. Ma per il momento non pone limiti alla provvidenza e quest'anno punta [illegible] maglia tricolore della categoria, che sarà in palio il 24 luglio nel Bergamasco.

Fabio Felline abita [illegible] Borgaro a Torino e gareggia da sole tre stagioni

[illegible]

■ **ROLLER MARATHON.** Sono stati oltre 2400 i partecipanti alla 7ª Roller Marathon, passeggiata con i pattini in linea di 10 km svoltasi al Parco Ruffini. La gara non era inserita in alcun calendario agonistico. [illegible] primo a tagliare il traguardo [illegible] stato Erik Saglia, 15 [illegible] (16'43"). Dietro di lui, Fabio Fiorio e Gabriele Del Prete. In campo femminile, la migliore è stata Silvia Barneaud seguita da Elisabetta Cusati e Nadia Magnanini. Tra gli universitari, vittoria per Marco Biancini e Nadia Magnanimi.

■ **VOLLEY.** Carlo Parisi, il tecnico che ha portato in serie A1 la Pallavolo Chieri ed esonerato dallo stesso team lo scorso febbraio, nella prossima stagione allenerà la Dimeglio Busto Arsizio, squadra militante in serie A2. L'Involley Technites Cambiano ha vinto il titolo provinciale under 13 femminile: la squadra collinare in finale ha sconfitto 3-0 le pari età della Folgore San Mauro. Terzo posto per la Carioca Lilliput Settimo, quarta posizione per il Lingotto.

■ **BASKET.** La visita del Commissario Fiba Europe Nar Zanolin ha sancito l'inizio del conto alla rovescia in vista degli Europei Under 16 femminili che si disputeranno in Piemonte dal 30 luglio all'8 agosto: fase eliminatoria a Novara, Biella, Asti e Cuneo. Dai quarti di finale, il torneo [illegible] rirà al PalaRuffini di Torino, che ospiterà le finali dal 1° all'8° posto (quelle dal 9° al 16° a Torino Esposizioni, dove per l'occasione verrà posato il parquet).

■ **NUOTO.** L'italo-argentino Gabriel Chaillou, tesserato per il Centro Nuoto Torino, è giunto 3° nella gara della World Cup di nuoto in acque libere disputatasi a Dubai. 10 km percorsi in 2h 05'05", alle spalle del bulgaro Stoychev e del francese Gomes.

IN COSTANTE AUMENTO IL NUMERO DEGLI ISCRITTI

Cresce il volley sulle rive del Po

Enrico Zambruno

A Torino è tornata la voglia [illegible] pallavolo. Non solo quella da guardare seduti comodamente in tribuna o davanti ad un televisore, [illegible] quella praticata. da pochi giorni è infatti stato stilato l'elenco dei tesserati del 2003, ed il capoluogo piemontese, in controtendenza con le altre città italiane, ha un bilancio in attivo rispetto all'annata precedente.

[illegible] differenza è [illegible] 340 atleti in più (120 maschi e 220 femmine), con l'incremento maggiore nella fascia 9-12 anni. In Piemonte, la provincia torinese è stata quella con il saldo migliore, battendo anche quello solitamente più roseo di Cuneo, fermo ad [illegible] crescita [illegible] 176 unità, alle spalle anche [illegible] Novara (183). Tra le città della penisola [illegible] il maggior numero di abitanti, il movimento subalpino [illegible] unicamente alle spalle di Roma (+891) e praticamente alla pari con Napoli (+349) particolarmente negativi i bilanci di Milano (-289), Palermo (-374), oltre a quello della poco popolosa ma storica Modena (-417), in passato tutti fiori all'occhiello della pallavolo nazionale. Gran parte del merito dell'esponenziale crescita [illegible] volley in riva al Po va al comitato provinciale Fipav, che ha azzerato i costi di partecipazione all'attività federale per i bambini nell'età del minivolley e under 13, che si sono così avvicinati sotto [illegible] gravando sulle rispettive società. «Quando salimmo alla guida del comitato - ammette Gianfranco Salmaso, presidente Fipav Torino - il mio staff ed io ci eravamo prefissati come primo obiettivo la crescita dei settori giovanili. Mentre per il settore femminile era più facile, per quello maschile c'erano più difficoltà: il bilancio del 2003 è andato oltre [illegible] più rosee aspettative, ma attendiamo con ansia anche quello dell'anno in [illegible] che dai primi dati che possiedo sarà ancora più felice. Abbiamo rischiato, facendo anche delle scelte azzardate, [illegible] ci è andata bene. Lavoro approvato in [illegible] anche dal comitato regionale, in prima persona dal presidente Ezio Ferro: «Il caso torinese è pressoché unico, ma purtroppo [illegible] preso come esempio [illegible] sede centrale romana che preferisce però sottolineare altre città che sono addirittura in perdita».

I giovani [illegible] minivolley sono stati i principali artefici di questa grande inversione di tendenza: i ragazzi in [illegible] compresa tra i 6 e gli 11 anni domenica 23 maggio, presso il centro sportivo O.A.S.I Laura Vicuna di Rivalta saranno in campo per le finali provinciali, [illegible] decreteranno così la formazione campione del 2004. Previsti 24 campi allestiti, per un totale di 150 formazioni e 700 atleti partecipanti. Il giorno successivo sarà la volta, sempre nel centro coordinato [illegible] da Don Aldo Rabino, della manifestazione «1, 2, 3 volley», giunta alla seconda edizione e riservata agli alunni frequentanti la prima classe della scuola media. Sono 18 gli istituti che hanno aderito all'iniziativa.

[illegible]

ATLETICA

[illegible] provinciale giovanile a Giaveno. *Maschile.* Ragazzi 60: T. Miatto (Strambino) 8"3, E. Sangiorgi (Safa) 8"4, T. Cogoni [illegible] 6. Marcia 2 km: [illegible] Maggio (Cus To) 12'52"0, V. Tabone (La Salle) 13'00"3, [illegible] Desiati (Ivrea) 13'03"2. Vortec S. Maggio (Cus To) 49,84, 5 Piani (La Salle) 45,64, E. Sangiorgi (Safa) 44,89. Cadetti 80: F. Chiusano (Safa) 9"7, G. Ragno (Ivrea) 10"2, [illegible] Zamoieri (Cus To) 10"2. 1000: L. Fornero (Pinerolo) 2'44"2, [illegible] Maffei (Balangero) 2'45"3, S. Gonin (Pinerolo) 2'56"5. 300 hs: [illegible] Girotto (Rivoli) 50"2. Marcia 3 km: [illegible] Di Palma (Cus To) 21'55"7. Alto: M. Fassinotti (Safa) 1,53, [illegible] Leone (id) 1,50, [illegible] Crosio (Strambino) 1,45. Triplo: R. Marcu (Chivassesi) 11,37, G. Ragno (Ivrea) 10,65, E. Leone (Safa) 10,62. Giavellotto: D. Vercellino (Gib 22 Rivera) 33,00, L. [illegible] (Bosconerese) 29,23, [illegible] Duretto (id) 25,40. *Femminile.* Ragazze [illegible]: [illegible] Ribetto (Agnelli) 8"7, A. Michelotti (Safa), C. Calcagno (Piediallegri) e G. Fedele (Sisport) 8"8. Peso: A. Battaglini (Rivoli) 8,37, L. Curzio (Ivrea) 7,51, A. Michelotti (Safa) 7,34. Marcia 2 km: L. Curzio (Ivrea) 13'43"4, [illegible] Ribetto (Agnelli) 13'49"7, M. Falco (id) 13'49"7. Cadette. 80: F. Biancardi (Safa) 10"6, [illegible] Marcello (Piediallegri) 10"9, C. Rosso (La Salle) e I. Gasbarrini (Sisport) 11"1. 1000: [illegible] Scidà (Chivassesi) 3'04"0, Beux 3'20"7, A. Falco 3'24"0. 300 hs: Y. Vignolo (Pinerolo) 49"5, P. Tomlin (Ivrea) 52"5, M. Marongiu (Piediallegri) 53"3. Marcia [illegible]: [illegible] Grange (Ivrea) 18'29"0, V. Cicconi (Cus To) 20'37"3. Alto: [illegible] Bianchini (Safa) 1,51, M. Marongiu (Piediallegri) 1,30, M. Borgnese (id) 1,20. Triplo: S. Toniolo (Pinerolo) 10,32, [illegible] Durando (La Salle) 8,99, S. Gambino (id) 8,66. Giavellotto: P. Tomlin (Ivrea) 24,92, T. Marino (Piediallegri) 16,04, L. Pont (Ivrea) 14,13.

[illegible]

Serie A2. Gir. B (9ª-10ª andata): Athletics Bollate-Palermo-Bollate 3-13, 4-8; Avigliana-Sala Baganza 3-2, 2-7; Cus Messina-Inoventi Grizzlies 14-4, 9-5; Junior Parma-Piacenza 4-3, 13-7; Old Rags Lodi-Codogno 4-3, 4-6; Oltretorrente Parma-Novara 14-1, 3-2. Classifica: Codogno 875; Bollate 800; Sala Baganza 700; Junior Parma 600; Oltretorrente e Piacenza 500; Novara e Messina 400. Inoventi e Avigliana 375, Lodi 300; Palermo 125.

Serie B. Gir. A (7ª-8ª andata): Athletics Bologna-Poviglio 3-2, 16-15; Sanremo-Senago 6-19, 4-0; Juve-Ares Milano 8-6, 10-7; Noana Reggio Emilia-Crocetta Parma 10-0, 14-4; Cus Milano-Amatori Castenaso 6-9, 5-4. Classifica: Cus Milano 750; Juve e Bologna 625; Sanremo e Poviglio 571; Castenaso e Noana 500; Senago 429; Ares Milano 286; Crocetta 125.

Serie C1. Gir. A (4ª andata): Blue Sox Alessandria-Vercelli 8-14; Settimo-Altopiano Seveso 6-4; Seveso-Fossano 13-11; Genova-Porta Mortara 4-5. Classifica: Settimo 1000; Porta Mortara 750; Fossano e Vercelli 667; Altopiano Seveso 333; Genova e Blue Sox e Seveso 250.

Serie C2. Girone A (4ª andata): New Panthers-Aosta Bugs 5-7; Diamante Mondovì-Inoventi Grizzlies 10-9. Polisp. Torino Grugliasco-Castellamonte 0-9. Riposava: Angel's. Classifica: Mondovì 1000; Inoventi, Castellamonte e Aosta 667; Angels, New Panthers e Pol. To Grugliasco 000.

Cat. Cadetti (3ª andata): Avigliana-Inoventi Grizzlies rinviata; Vercelli-Settimo rinviata; Castellamonte-Blue Sox Alessandria rinviata. Riposa: Juve. 4ª andata: Avigliana-Castellamonte 12-8. Vercelli-Juve 2-20; Inoventi-Blue Sox Alessandria 15-3. Riposava: Settimo. Classifica: Inoventi, Avigliana e Juve 1000; Vercelli, Settimo, Castellamonte e Blue Sox 000.

Cat. Allievi (3ª andata): Settimo-Avigliana 2-14; Castellamonte-Vercelli 13-4. Riposava: Juve. Classifica: Avigliana 1000; Castellamonte 667; Juve 500; Vercelli e Settimo 000.

Cat. Ragazzi (3ª andata). Gir. A: Avigliana I-Inoventi Grizzlies 10-8; Fossano-Avigliana II 10-15. Classifica: Avigliana 1 1000; Inoventi e Avigliana II 500; Fossano 000. Gir. B (3ª andata): Castellamonte-P. Mortara 18-17. Vercelli-Blue Sox 13-6. Riposava Novara. Classifica: Castellamonte e Vercelli 1000; P. Mortara 333, Novara 2000 e Blue Sox 000.

BASKET

Serie B2 femminile, playoff: Chieri-Biellese 68-67; Ginnastica To Vercelli 55-44.

Serie C fem., and. playoff: Venaria-Kappadue To 44-47.

Serie D maschile. Playoff promozione, andata: Buzzi Trino-Rosta 84-54; Virtus Fossano-Montalto Dora 83-61; Lauretana Biella-Bp To 95-81; Trecate-Chiola Carmagnola 78-68; Eporedia Ivrea-Agnelli To 66-59; Plastitalia S. Mauro-Verbania 92-82; Kappadue To-Borgosesia 93-61; C. Albese-Kairos Chivasso 62-60. Playout salvezza, spareggio. Casale-Beinasco [illegible] 81-72. Salve: Borgomanero, Old Blacks, Asti, Vigliano Biellese, Ecs Crescentino, Pianeta No, Ciriè e Casale.

Promozione maschile, 10° ritorno. Girone B: I Teneroni-Frogs Vc 77-53; New Age-Valenza 87-74; Sansalvatorese-Santhià 69-82. Classifica: Acqui e Gisa Distributori 40; Castelnuovo ed Old Black Vc 38; Sansalvatorese 36; Frogs Vc 34; Santhià 30; I Teneroni 27; Valenza 24; Cus To 18; Livorno Ferraris 16; C. Biella 14; [illegible] At 12; Nizza 10; New Age 6; Alessandria 4. Girone C: Dravelli-Moncalieri 74-59; San Paolo-Boves 75-60; Victoria To-Ceva 73-71; Alena-Chieri 53-64; Centallo-G.C. Nichelino 77-59; Alba-Saturnio 53-69. Classifica: Centallo 38; Chieri 36; Dogliani 34; Dravelli 33; Saturnio 32; Alena e Frog Sport 26; Borsi Ceva 24; Boves 22; Victoria To 16; Brabasket e Nichelino 14; Alba 11; Moncalieri e San Paolo 8. Girone D: Alber Team-Orbassano 66-59; Rivarolo Sottosopra-Buttigliera 33-62; Morgan Webegg-Tam Tam 96-77; Condove-Cogne 57-76; Venaria-Moncalieri 38-64. Classifica: Moncalieri 50; Sottosopra 42; Santo Natale e Villarbasket [illegible]; Cogne 38; Alber Team e Pinerolo 26; Tam Tam e Morgan Pub Webegg 24; Barracuda 22; Giaveno 16; Orbassano 16; Azzurra e Rivarolo 10; Condove 8; Venaria 4.

Prima Divisione. [illegible] ritorno, gir. B. L.A. San Mauro-Tesoriera 59-60; Ciriè-Beinaschese 55-48; Bir-Pont Donnas 77-66. Class.: Ciriè [illegible] Beinaschese, Bir e Pont Donnas 16; Tesoriera 14; Calabroni e Libertas To 12; L.A. San Mauro 4; Valpellice 0. Girone C: Aloha-Fortitudo 65-49; Abet Bra-Spinetta 52-39. Classifica: Frassati e Virtus At 20; Aloha ed Abet Bra 16; Canelli e Spinetta 14; Borsi Ceva ed I Teneroni 6; Fortitudo 2.

Juniores d'Eccellenza. Finalissima: Biella-Casale 109-60 (andata); 90-57 (ritorno). Fase di completamento, 3ª ritorno. Girone A: Borgomanero-Venaria 87-64; Montalto Dora-Crocetta To 78-89. Classifica: Crocetta To 10; Borgomanero 8; Venaria 4; Montalto Dora 2. Girone B: Kolbe To-Auxilium To 95-94; Savigliano-Settimo 74-80. Classifica: Auxilium To e Kolbe To 10; Settimo 4; Savigliano 0.

Juniores maschili, 11° ritorno, girone B. Chieri-Derthona 73-99; [illegible] Galilei-Arcobaleno 56-66; [illegible] Ligure-Vela [illegible] Agnelli To 42; Novi Ligure 38; Casale 37; Arcobaleno 30; Serravalle 28; Asterse 26; Derthona 22; Galileo Galilei e Tam Tam 20; Vela 16; Cierre At 11; Chieri 0. Girone C: Saluzzo-Cus To A 52-73; Carmagnola-Michelin To 67-55; Pinerolo-Alba 59-73. Classifica: Abet Bra ed Orbassano A 40; Alba 36; Alter Piossasco 34; Cus To A e Saluzzo 26; Carmagnola 20; [illegible] 18; Michelin To ed Orbassano B 14. Mondovì 12; Cus To B 4; Brabasket -1. Girone D: Cdm Moncalieri A-Moncalieri B 71-60; Ciriè-Aosta 59-72; Rivarolo-San Paolo A 65-49; L.A. San Mauro-Rebabasket 71-88. Classifica: Cdm Moncalieri A 44; Aosta 40; Ginnastica To 38; Moncalieri B 30; Rebabasket 28; Ciriè 20; L.A. San Mauro e San Paolo A 18; Oratorio Gesù Buon Pastore 16; San Paolo B 12; Unisport 10; Rivarolo 6; Sangone 2; Alto Canavese 0.

Cadetti maschili, 12° ritorno. Girone C: Auxilium To-Serravalle 114-72; Candis Tb Pino Torinese-Valenza 92-95; L.A. San Mauro-Alessandria 79-80. Classifica: Casale 44; Candis Tb Pino Torinese 42; Alessandria 36; Auxilium To 30; Derthona e Valenza 28; Cierre Asti 26; Asti 2002 24; Frog Sport 18; Galileo Galilei. L.A. San Mauro e Serravalle Scrivia 8. Girone D: Ginnastica To A-Chieri 83-56: Ginnastica To B-Agnelli To 58-67; Rosta B-Rosta A 41-72; Cogne-Susasport 47-46; Druento-Kolbe To B 47-120; Kolbe To A-Arcobaleno 101-76. Classifica: Kolbe To A 50; Agnelli To 48; Rosta A 46; Ginnastica To B 38; Cogne e Ginnastica To B 34; Eporedia Ivrea 21; Arcobaleno 18; Grugliasco 16; Chieri, Rosta B e Susasport 12; Kolbe To B [illegible] Druento -1. Girone E: Rivarolo-Crocetta To 88-59; Ciriè B-Venaria 70-75; Rivoli-Cus [illegible] B 67-74; [illegible] basket-Giaveno 104-50; Ciriè A-Lombardi To 94-65. Classifica: Rivarolo 42; Crocetta To e Cus To A 40; Ciriè B 38; Tam Tam B 32; Cus To B 22; Rebabasket e Venaria 20; Lombardi 18; Rivalta 12; Giaveno 10; Ciriè B 6; Tam Tam B 0. Girone F: San Paolo-Beinaschese 58-91; Carmagnola-Pinerolo B 73-51. Classifica: Fossano 46; Pinerolo A 44; Carmagnola 38; Abet Bra A e Dogliani 36; Pinerolo B 28; Piossasco 24; Beinaschese e Settimo 20; Abet Bra B e Savigliano 16; Borsi Ceva e San Paolo 5; Granda Cn 0.

BOCCE

Andata quarti Coppa Europa: Ferrero Caudera Ciriacese-Montpellier (Francia) 12-10; C.R.O. [illegible] (Francia)-Tubosider Asti 15-7; Istra Porec (Croazia)-Ljubuski (Bosnia Erzegovina) 14-8; Center Krany (Slovenia)-Club Rocher (Monaco) 16-6 e 17-5. Center Krany è già in semifinale.

Coppa Italia individuale A a Chieri (Chierese): 1. [illegible] Pautasso (Autonomi Fossano) finale 13-2. 2. A. Mana (Chierese); 3. A. Deregibus (Sassi Torino) e Carrera (La Perosina) - Classifica: La Perosina p. 27; Brb Olivetti Ivrea 23; Autonomi Fossano 21; Ferrero Caudera p. 20+ bonus; Chierese 19; Valmonda Andora 18; La Fissa Dal Zotto Torino 15.

CALCIO

Seconda categoria (26ª giornata). Gir. E: Aosta-Collerettto 1-4; Courmayeur-Agliè 2-1; Fenis-Banchette 3-1; Hone-Strambinese 1-1; Pont Donnaz-Villeneuve 4-2; Rodallese-Romano 0-0; S Grato-La Vischese 4-0. Classifica: Strambinese 56; Aosta 49; Colleretto 41; Banchette 40; Villeneuve, Agliè 34. Hone 31; Fenis 27; La Vischese 26; S.Grato 24; Roamno, Pont Donnaz 23; Courmayeur 20; Rodallese 17. Gir. F: Ardor S.Francesco-Front 0-2; Brandizzo-Calasse 1-2; Coop Druento-Foglizzese 0-1; Feletto-Bosconerese 1-0; Robassomero-Montanaro n.d.; Rocchese-Mappanese 0-0; Volpianese-Balangero 2-1. Classifica: Ardor S.Francesco 50; Bosconerese 45; Foglizzese, Front 43; Volpianese 42; Calasse 41; Feletto 37; Rocchese 33; Robassomero 32; Brandizzo 29; Mappanese 28; Balangero 23. Montanaro, Coop Druento 17. Gir. G: Chianocco-Bruinese 1-2. Giavenese-Susa n.d.; Rivolese-S.Ambrogio 1-1; Sanremo 72-Avigliianese 4-2; S.Michele-Bussoleno n.d.; Savonera-Valsusa 3-0; Valledora-Villarbasse 2-0. Classifica: Susa 61; Rivolese 56; Sanremo 72 54; Savonera 46; Bruinese 47; Avigliianese 36; Villarbasse 32; Giavenese 31; S.Ambrogio 30; S.Michele 28; Valsusa 27; Valledora 25; Chianocco 19; Bussoleno 12. Gir. H: Ardor-Carrara 1-4; Atm-Marino 0-0; Filadelfia Borgata Lesna 1-2; Pertusa Madonna [illegible] Campagna 2-0; Rebaudengo-La Salle 1-5; Riverossini-S Donato 2-1. Valdocco-Rapid 2-1. Classifica: Carrara 58; Pertusa 57; S.Donato 43; Marino, Riverossini 35. La Salle, Atm 34; Rapid 33; Ardor, Borgata Lesna 31. Fiadelfia 30; Madonna di Campagna, Valdocco 26, Rebaudengo 20. Gir. I: Carlo Alberto-Michelin 1-1; Cbs-Lingotto 2-0; Centrocampo-Orione 1-0; Dinamo-Sporting 0-1; Valle-re-Marcus 4-0; Tetti Piatti-Wolfers 3-1; Voluntas-Dora Lucente 2-2. Classifica: Sporting, [illegible] 55; Dinamo 52; Orione 42; Marcus 37. Michelin 33; Voluntas 31; Lingotto 30; Cbs, Dora Lucente, Tetti Piatti 29; Centrocampo 28; C. Alberto 26; Wolfers 20. Gir. L: Aurorarinascita-Volvera 3-2; G. Azzurre-Castello Hesperia 4-2; Pinasca-V. Perosa 2-3; Piscinese-Vinovese 3-2; Scalenghe-Boschetto 5-0; None-Castello 2-1; Val Pellice-Onnisport 3-1. Classifica: G. Azzurre 74; Castello Hesperia 50; V. Perosa 46; Scalenghe 44; Pinasca 43; Boschetto 35; Val Pellice 31; Piscinese, Castello 30; None 29; Volvera 25; Onnisport 24; Aurorarinascita 23; Vinovese 16. Gir. M: Junior-Andezeno 1-0; Napoli Club-Celle 1-4; Riva-Pavisistem n.d.; S.Damiano-Carignano 3-2; S.Domenico-Mazzola 3-3; Vezza-Pro Villafranca 2-2; Villastellone-Canale 2-3. Classifica: Mazzola 52; S.Damiano 50; Canale 49; Carignano S.Domenico 43; Villastellone 41; Pavisistem, Andezeno 39; Riva, [illegible] Villafranca 33; Celle, Napoli Club 28; Junior 17; Vezza 4.

CALCIO FEMMINILE

Serie A: Agliana-Torres 0-3; Bardolino-Fiammamonza 5-2; Bergamo-Foroni Verona 3-2; Milan-Como 4-0; Tavagnacco-Reggiana 1-1; Vallassinese-Lazio 3-0. Classifica: Foroni 63; Torres 57; Milan 48; Lazio 42; Bergamo 37; Fiammamonza 31; Bardolino 30; Agliana 27; Vallassinese 26; Torino 24; Reggiana 20; Tavagnacco 18; Como 12. Foroni campione [illegible]. Reggiana, Tavagnacco e Como retrocesse in serie A2.

CICLISMO

Coppa [illegible] Valtidone per Elite e Under 23: 1° Marzano (Ceramiche Pagnoncelli); 6° Buoso (Camel-Brunero-Boeris).

Gran Premio Fondiaria-Sai Juniores a Rosta: 1° Grasso (Team Fidi.bc); 2° Landi (Rostese); 3° Sala (Ucab); 4° Togni (M. Campagna-Gios); 5° Lorenzon (Novarese Castanese).

Gran Premio Comune San Mauro per Esordienti [illegible] 1990: 1° Felline (Rostese, campione provinciale); 2° Bono (Vigor); 3° [illegible] (Esperia Rolfo); 4° Mussino (Rostese); 5° Andretta (idem); 6° Scotto (Levante); 7° Derosa (Rostese); 8° Nardin (Ardens); 9° Fontana (Piossasco); 10° Gastoldi (Busto Garolfo). Classe [illegible]: 1° Dazzan (Pedale Sanmaurese, Campione Provinciale); 2° Olivieri (Rostese); 3° Passarella (Piossasco); 4° Chiara Moirano (Rostese, Campione Regionale Donne Esordienti); 5° Mariani (Cavavesi); 6° Soldati (Cicli Bosco); 7° Favaretto (Pedale Canellese); 8° Grimaldi (Pedale Sanmaurese); 9° Pavani (Valdengo); 10° Mariano (Piossasco).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (8ª giornata). Risultati: Gladiatori Rm-Aquile Fe 15-21; Marines Lazio-Giants Bz 27-18; Dolphins An-Warriors Bo 21-6; Lions Bg-Giaguari To 49-14. Riposavano: Hogs Reggio Emilia. Classifica: Lions 4 vinte e 0 perse; Dolphins Ancona 2-0; Aquile Ferrara 3-0; Marines Lazio, Giants Bolzano e Hogs Reggio Emilia 2-2; Gladiatori [illegible] 1-2; Warriors Bologna 1-4, Giaguari Torino 0-5.

GOLF

Trofeo Suzuki a Pecetto (I Ciliegi): 1. lordo G. Ozzani 40. Netto 1ª cat.: 1. L. Biginelli 42; 2. A. Posolo 41; 3. V. Tabasso 40; 2ª cat.: 1. D. Carpani 41; 2. E. Fasso 39; 3. G. Testa 38. 3ª cat.: 1. K. Iba 39; 2. R. Valdani 39; 3. C. Pastore 38. 1. Signore G. Vietti 35, 1. Junior P. Cinotto 37. 1. Senior A. Mariani 36.

Keyco Cup a Favria (La Romanina): 1. lordo A. Grosso 33; Netto 1ª cat.: 1. C. Galicchio 35; 2. D. Pessera 27; 3. L. Guidone 25; 2ª cat.: 1. A. Grivetti 40; 2. L. Latorraca 39; 3. E. Mannari 36. 3ª cat.: 1. C. Michetti 41; 2. F. Rosbach 39; 3. P. Bocchino 38. 1. Signore A. Martini 31; 1. Senior V. Picollo 29.

HOCKEY IN [illegible]

Serie B. *Maschile.* Girone A (17a giornata): Hc Milano '24-Profilmec Pianezza 12-3. Piacenza-Monza 2-4; Draghi Torino-Milano 17 Rams 10-3; [illegible] Ligure-Tigros Canguri [illegible] 8-2. Ha riposato Arona. Classifica: Draghi Torino 42; Hc [illegible] '24 38; [illegible] 17 Rams 33; Hc Monza 27; Profilmec Pianezza 22. Novi Ligure 16; Piacenza 9. Arona 8; Tigros Canguri Bebbia 0.

HOCKEY SU [illegible]

Serie A1. Maschile (9° ritorno). Amsicora Ca-SS Lazio 1-3; Hc Roma-Pol. Ferrini 1-1; Cus Cagliari-Cus Bo 1-1. Cus Torino-Cernusco 2000 0-0; Hc Bra-Hc Suelli 3-3. Classifica: Amsicora Ca 37; Hc Roma 35. Hc Suelli 28; SS Lazio 26; Cernusco 2000 25; Cus Bologna, Hc Bra 20; Cus Torino. Pol. Ferrini 18; Cus Cagliari 14.

Serie A2. Maschile (7° ritorno). Cus Catania-Cus Padova 1-5; [illegible] Valverde-Fincantieri [illegible] 0-8; Villafranca-Hc Novara 1-0; UHC Adige-Hc Torino 4-2 (Serra, Frecci). Classifica: UHC Adige 36; Hc Novara, Fincantieri Ts 24; Cus Padova 23; Pol. Valverde 17; Cus Catania 14; Villafranca 10; Hc Torino 7.

Serie A1. Femminile (6° ritorno). San Saba Roma-Lorenzoni Bra 1-2. Cus Padova-Mori Villafranca 0-4. Cus Torino-Cus Catania 1-5. Cus Brescia-Amsicora Ca 0-2. Classifica: Mori Villafranca 31; San Saba Roma, Cus Catania 24; Amsicora Cagliari 17; Cus Brescia, Lorenzoni [illegible] 16; Cus Padova 12; Cus Torino 4.

[illegible]

Trofeo Esenuoto (Fossano). *Maschile.* Assoluti: 50 [illegible] libero: 1. S. Silvestri (Uisp River Borgaro) 23"83, 2. A. Spoleti (Acquatica) 24"02, 3. [illegible] Diambri (Arcoveggio Dlf) 24"37. Ragazzi. Anno 1988/1989: 100 dorso: 1. S. De Ruosi (Centro Nuoto Nichelino) 1'00"74, 2. [illegible] Grossi (Associazione Nuoto Valdinievole) 1'01"79, 3. I. Foggia (Polisportiva Masi) e A. Vulcano (Rinascita Team Romagna) 1'02"58, 5. F. Previati (Uisp [illegible] Nuoto) 1'02"80. 100 farfalla: 1. [illegible] Turzo (Acquatica) 1'00"23, 2. [illegible] Cantavenna (Rari Nantes Chieri) 1'02"42, 3. M. Grossi (Associazione Nuoto Valdinievole) 1'02"74. 50 stile libero: 1. R. Giannini (Esseci Nuoto) 25"12, 2. D. Pintimalli (Arcoveggio Dlf) 25"35, 3. F. Previati (Uisp Pinerolo Nuoto) 25"51. 200 stile libero: 1. L. Dioli (Geas Sesto) 1'59"28, 2. S. De Ruosi (Centro Nuoto Nichelino) 2'00"67, 3. L. Camiciotti (Acquatica) 2'01"93. Australiana: 1. [illegible] Ruosi (Centro Nuoto Nichelino), [illegible] F. Franciolini (Acquatica), 3. L. Dioli (Geas Sesto). Anno [illegible] farfalla: 1. A. [illegible] (Rari Nantes Chieri) 1'04"50, 2. [illegible] Tannini (Delfino 93) 1'06"97, 3. M. Sartorio (Centro Nuoto Posillipo) 1'07"11. 50 stile libero. 1. P. Scaroni (Delfino 93) 25"84, 2. A. Bono (Rari Nantes Chieri) 26"83, 3. D. De Natale (Partenope Nuoto) 27"36, 5. [illegible] Bertelle (Nuova Sa-Fa [illegible]). *Femminile.* Ragazze. Anno 1990/1991: 100 stile libero: 1. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa 2000) 1'01"41, [illegible] A. Landra (Aosta Nuoto) 1'02"91, 3. G. Caricato (Arcoveggio Dlf) 1'03"74. 200 stile libero: 1. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa 2000) 2'11"01, 2. G. Bencini (Esseci Nuoto) 2'11"31, 3. M. De Memme (Acquatica) 2'13"90. Australiana: 1. [illegible] De Memme (Acquatica), 2. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa 2000), 3. A. Landra (Aosta Nuoto).

PALLANUOTO

[illegible] A2. Femminile. Gir. Nord (15ª giornata): Camellini Milano-Rapallo Nuoto 2-7, Leonessa Brescia-As Nuoto Osimo 7-10, Gn Osio Treviglio-Rari Nantes Bogliasco 3-10, Esl Torino Nuoto-Olona [illegible] 1-13 (Pallotta), [illegible] Nantes Bologna-Firenze Pallanuoto 1-11. Classifica: Varese 45; Firenze 42; Rapallo, Osimo 31; Bogliasco 30; Bologna 14; Milano 11; Brescia 10; Esl Torino 4. Treviglio 3.

Serie B. Maschile. Gir. [illegible] (12ª giornata): Cus Milano-Libertas Dino Bora 7-4 (De Blasio 2, De Marco, Regoli), Us Triestina-Torino [illegible] 5-12 (Aversa 5, Zambruno 2, Bonna 2, Strona, Castellano, Rusiello), Ic Bentegodi Verona-Busto Arsizio 6-8, As Bergamo-Sport Management Verona 9-5, Caoduro Le Piscine Vicenza-Edera Samer Trieste 36-3. Classifica: Bergamo 34; Cus Milano 26; Vicenza 24; Torino '81 22; Sport Management Verona, Busto Arsizio 21; Triestina 14; Bentegodi Verona 9; Libertas Dino Bora 6; Edera Trieste 0.

PALLAVOLO

Serie B2. *Femminile.* Playoff promozione (gara 1): Carioca Lilliput Settimo Torinese-Gran Brembate Bg 3-2, Bentley Soa Cerutti Pinerolo-Adda Merate Lc 3-2.

Serie C. *Maschile.* Finale scudetto (gara 1): Gs Quattrovalli Alessandria-Gold Gallery Pinerolo 0-3. Playoff: Gs Pavic Romagnano Sesia-Rotoflex Villafranca 2-3, Mangini Novi Ligure-Savigliano 1-3. Classifica: Savigliano 3; Villafranca 2; Romagnano Sesia 1; Novi Ligure 0. Playout. Gir. L: Riviera delle Alpi-La Commerciale Alba 2-3, Libertas Audace Morozzo-Erbaluce Caluso 3-1. Classifica: Morozzo 3; Alba 2; Riviera delle Alpi 1; Caluso 0. Gir. M: San Paolo Ascot Ascensori Valdengo Trivero 3-0, Derthona Libertas Borgo San Dalmazzo n.p. Classifica: San Paolo 3; Valdengo. Borgo San Dalmazzo*. Derthona* [illegible] *: [illegible] partita in meno. Femminile, Finale scudetto (gara 1): Santi [illegible] Rose Oleggio-Vbc Progetto Alpignano 3-0. Playoff: Avis Cafasse Cirè-Estyl [illegible] Puntonolo 2-3, [illegible] Sisa Villar Perosa Vesta Virtus Chiavazza 0-3. Classifica: Chiavazza 3; Puntonolo 2; Cafasse 1; Villar Perosa 0. Playout. Gir. E: Sant'Orsola Alba-Pramotton Mobili Nus Fenis 3-2, Cms Sirecom Lingotto-Saluzzo 3-0. Classifica: Lingotto 3; [illegible] 2; Nus Fenis 1; Saluzzo 0. Gir. F: Junior Spendibene Mix Casale Monferrato-Prefabbricar Mondovì 3-2, Cuatto 1968 Giaveno-Canelli Olamef 3-1. Classifica: Giaveno 3; Casale Monferrato 2; Mondovì 1; Canelli 0. Gir. G: Logos Tv Novi Ligure-Sbl [illegible] Cossato 1-3, Var Bruzolo-Plastipol Ovada 1-3. Classifica: Ovada, Cossato 3; Novi Ligure, Bruzolo 0.

Serie D. Maschile. Playout. Spareggio [illegible] 11esime: [illegible] Gianni Seurato-Pu Volley Moncalieri 2-3.

Trofeo Primavera. Maschile. Gir. C: Santena 95-Palmar San Paolo n.p., Sant'Anna Pescatori San Mauro-Chisola 0-3. Erbaluce Caluso-Gasp Moncalieri 0-3, Polisportiva Venaria-35 Pinerolo Nova Siria 3-0. Gir. [illegible]: Borgofranco-Erbaluce Caluso 0-3, Arti e Mestieri-Meie Lingotto 3-0. Femminile. Gir. E: Galup [illegible] Pinerolo-Pallavolo Pinerolo 0-3, Bzz Piossasco-Villar Perosa 3-0, [illegible] Pinasca-Cuatto [illegible] Giaveno 0-3. Gir. F: Infin Rivarolo-Avis Cafasse Ciriè 3-0. Calton-Alto Canavese 3-1. Gir. G: Caselle-[illegible] Mondoerre 3-0, Vcb Carioca Lilliput [illegible] Torinese-Fortitudo 3-0, As Balamunt-Aurora Venaria A 2-3. Gir. H: Isil Almese-Oasi Laura Vicuna 3-1, Collegno Cus Torino-Idealux Rosta 3-0. Gir. L: Testona Cavaglià-San Giorgio Mariolind Cost 0-3, Dlf Kolbe-Lingotto Sanit 0-3. Gir. M: Involley Technites Cambiano Giallo-Lingotto 3-1, Gasp Moncalieri-Sportime 2000 3-0. Gir. P: Lasalliano Santa Giulia-Safa 2000 3-0, Barbero Carofs-Polisportiva Bruinese n.p. Gir. Q: 35 Luserna San Giovanni Nova Siria-Cvv Carmagnola 1-3, Blueco Sd-Gs Pinasca 0-3, 15 Virtus Bricherasio-Sp Avigliana 3-0. Gir. R: La Bussola-Galup Vbc Pinerolo 0-3, Polisportiva Bruinese-Csc Carignano 3-0, Magic Team Vigone-Villar Perosa 0-3. Gir. S: Pgs La Folgore-Pgs Leo Chieri n.p., Calton-San Francesco al Campo 3-0, Nike-Vbc Carioca Lilliput Settimo Torinese 0-3. Gir. T: 2D Edilcave Venaria-San Francesco Venaria 3-0, Us Aurora-Var Bruzolo 0-3. Gir. V: Santena 95-Pgs Mondo 3-0, Kolbe Dlf-Pgs Mavis 2-3, Involley Technites Cambiano Azzurro-Prisme Lingotto n.p.

SOFTBALL

Serie A2. Girone A (9ª-10ª giornata andata): Saronno-Legnano 2-4, 4-0; Ronchi dei Legionari-Porpetto 7-10, 7-5; Catania-Azzanese 5-6, 6-0. Madige La Loggia-Torino Junior 5-0, 7-2. Classifica: Madige La Loggia 800; Legnano 700; Porpetto 625; Ronchi dei Legionari, Saronno 500; Azzanese [illegible] Catania 300; Torino Junior 200.

Serie B. Girone A (3ª-4ª andata): Star Cairo-Sanremese 8-3. 5-4; Settimo Tempest-Malnate 4-9, 8-2; Vercelli-Supramonte 7-18, 5-0. Classifica: Supramonte 750; Malnate, Sanremese, Star Cairo, Vercelli 500; Settimo Tempest 250.

Serie C. Girone A (4ª andata): Castellamonte-Lodi 5-11; Codogno-Bovisio 2-4, Genova-Novara 5-14; Piacenza-Cernusco 0-23. Classifica: Bovisio, Lodi 1000; Genova, Cernusco 750; Codogno 500; Genova, Castellamonte, Piacenza 0.

Cadette Juniores. Girone Piemonte (3ª andata): [illegible] Loggia B-Vercelli rinv. Junior Torino-La Loggia A 7-15. Ha riposato Manhattan Pinerolo. Classifica: La Loggia A, La Loggia B 1000; Manhattan Pinerolo 500; Vercelli, Torino Junior 0.

(Altri risultati sul giornale di domani)

ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
€550,00
€148,00
€22,00
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

RITROVI

CLUB 88 - c. M. D'Azeglio 8. T. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 chiuso.
DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - Domani apertura terrazza, inaugurazione estate... Grande rinfresco - Venerdì festa del segno zodiacale Toro.
GARDEN - H. 15-21 Gribaudo-Erina.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 21 anni 60-70.
TANGO SALA DANZE - Super martedì ore 21 orch. Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
AVERSA - Ottocento piemontese.
DAVICO - Fr[illegible] Tabusso.
FOGLIATO - Antologica di T. Desbate
PIRRA - Paesaggi Urbani.
[illegible] - Opere dal Venti al Quaranta.
[illegible]AGOSTINO - Prestileo.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMP[illegible]

BERMAN - [illegible]. Capellini - A. Kossuth - R. Severino - S. Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavita - 011.8173511.
GALLERIA TESORIERA - T. 011.7792147 - A. Volpe "Acqua e magia della natura".
NARCISO - Gianfranco Ferroni

DOMANI AL
ROMANO

Dopo "Good bye, Lenin!" ... Schultze batte il record di incassi in Germania

"L'applaudito Schultze, direttore e spalla" (Corriere della Sera)
"Esilarante... consigliamo la visione" (Cinecittà)
"Un gioiellino... da vedere" (la Donna - Corriere della Sera)

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [illegible] DIFFERENZA!
Programmazione dal 7 [illegible] 13 maggio

[illegible]
14.10[illegible] - 16.30 - 19.10
21.50 - 0.20[illegible]

VAN HELSING
14.00[illegible] - 15.30 - 16.40 - 18.15
19.20 - 21.00 - 22.00 - 23.45[illegible]
0.40[illegible]

SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI
14.20[illegible]

SECRET WINDOW
20.30 - 22.50 - 0.55[illegible]

PETER PAN
12.55[illegible] - 15.25 - 17.50

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI
13.20[illegible] - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 1.10[illegible]

KILL BILL VOL.2
13.30[illegible] - 16.20 - 19.15 - 22.10
1.00[illegible]

[illegible]
14.50 - 17.20 - 19.50
22.30 - 1.15[illegible]

IDENTITÀ VIOLATE
13.00[illegible] - 15.20 - 17.40 - 20.00
22.20 - 0.45[illegible]

LA [illegible] DI CRISTO
19.00 - 21.40 - 0.30[illegible]

[illegible] gratuito
[illegible] Per prenotalla tel. 011 39 11
[illegible]
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [illegible]
GIORNI FESTIVI E [illegible] INTERO

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cerva, 29 - 20122 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - [illegible] 02.244.244.90

UN FILM TAGLIENTE, APPASSIONATO, VITALE, DISPERATO.
È UN FILM D'AMORE. LA FAME DI CIÒ CHE [illegible] HAI.

OGGI FRATELLI MARX

«"Fame Chimica" è un film bellissimo. Parola di scrittore.»
(Aldo Nove - "Musica" di Repubblica)

Cara Stefania, ma perché, con tante persone sole, ci sentiamo ancora soli?

Un diario sul quale chiunque può scrivere la sua pagina, in prosa o in versi. È la casa di tutti, l'abbiamo arredata insieme. Tutto sommato, [illegible] noi che la frequentiamo [illegible] giorno piace così.

Stefania Miretti
Come Va?

Da venerdì 30 aprile in edicola con La Stampa a soli 4,90 € + il costo del quotidiano

Introduzione di Carlo Fruttero

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [illegible] stadio; 20.00 Superboy, TF; [illegible].

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Ballando con te; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.15 Ciau Bale; 20.30 Film; 22.30 Automobilissima; 23.00 Ciau Bale; 23.30 Spicy Tg.

TELETIME
9.00 **Ufo allarme rosso attacco alla terra**, Film; 14.30 **Il massacro di Forth Apache**, Film; 21.00 **L'esercito più pazzo del mondo** Film.

QUINTA RETE
20.00 Il meglio di vacanze, Doc.; 20.30 **Il campione di kick boxing**, Film; 23.00 Il meglio di vacanze, Doc.; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; [illegible].15 Cartoni animati; 20.30 Star Trek, Telefilm; 23.30 T time; 24.00 Controvento.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata[illegible]; [illegible] Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere [illegible]; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; [illegible].25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; [illegible] Programmi Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Minerali turistici, Doc.; [illegible] Cartoni animati; 21.00 Nost Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-tv** - 6... con [illegible] Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Vi[illegible] 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Sabato 15 Arianna Scommegna in "La malli" di G. Vacis e A. Scommegna. Regia di Gabriele Vacis. Ore 20.45

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751 1). Ciclo "Les parcours de la mémoire": "De l'autre côté", Chantal Akerman, 2001. 'Racines', Richard Copans, 2003. Ore 16-18 (ingresso libero). Mercoledì 12 trasmissione in diretta dell'apertura del Festival de Cannes 2004. Ore 20

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA AS[illegible] [illegible] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia [illegible] Michal Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

[illegible] TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, [illegible]. 0117399833). Stalker Teatro presenta dal 10 al 21 maggio 2004 dalle ore 9 alle 22 la rassegna **"Il gioco del gesto e della parola"** con i ragazzi delle scuole presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di Innovazione don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono: 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, [illegible]. 011645740). Per informazioni www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.anabolens.it. Apertura dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 17 alle 20.

FM 93.9 MHz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta [illegible]

[illegible] A LUCI [illegible]
[illegible] **PUSSYCAT** corso P. Oddone 31, tel. 011 443.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle [illegible]30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 656.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. [illegible] 15; ul. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Reggio 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. [illegible] 15; ul. 22.

Q SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia. Q

NaturaSelvaggia BBC

Pipistrelli, cacciatori notturni

[illegible] al [illegible] e [illegible] si [illegible] alone di [illegible]

IL QUARTO DVD A SOLI € 5,95 più il prezzo del quotidiano

NaturaSelvaggia [illegible] BBC

ORMAI IN EDICOLA VENERDÌ 21 MAGGIO L'ODISSEA DEGLI ELEFANTI

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Savona e Imperia

In edicola da venerdì 14 maggio con LA STAMPA

film

LISTA TORGABUONI [redacted]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [redacted]
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ [redacted] E LA [redacted] Commedia. Regia [redacted] Silvio Soldini, [redacted] Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Il milanese Soldini («Pane e tulipani», «Brucio nel vento») porta sullo schermo la storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace [redacted] fulminare [redacted] lampadine [redacted] suo [redacted]. Intorno a lei il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Romano]

■ [redacted] DEI [redacted] VIVENTI. Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 [redacted] mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice [redacted] «La [redacted] vita senza me») si sveglia [redacted] le urla [redacted] marito, lo trova [redacted] fin [redacted] vita, poi lo vede riprendersi e [redacted] di aggredirla. La giovane donna [redacted] a fuggire e [redacted] altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero. [Medusa, Pathé, Reposi]

■ A/R [redacted] + RITORNO. Commedia. Regia [redacted] Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. [redacted] regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire, Reposi]

■ [redacted] Azione. Regia [redacted] Cedric Klapisch, con Marie [redacted] e Zinedine Soualem. La ventisettenne Caty è un'operatrice di macchina da presa per il telegiornale che accetta la proposta del capo di una banda di malviventi: riprendere un'aggressione a [redacted] armata. La vita della ragazza è destinata a cambiare. Dal regista di «Ognuno cerca il suo gatto» e de «L'appartamento spagnolo». ●● [Massimo, Pathé]

■ CHE NE SARÀ DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante [redacted]. Lo sceneggiatore del campione d'incassi «Il paradiso all'improvviso» di Leonardo Pieraccioni descrive le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca di Santorini in cerca di avventure e nuove esperienze. ●●● [Doria]

■ CODICE 46. Fantascienza. Regia [redacted] Michael Winterbottom, con Tim Robbins e Samantha Morton. William è un investigatore delle assicurazioni che, nella Shangai del futuro, indaga su una frode: la principale sospettata è Maria, [redacted] l'uomo [redacted]. [redacted] concorso [redacted] Mostra di Venezia, il film è diretto [redacted] regista di «Jude» e «Benvenuti a Sarajevo». ●● [Ambrosio, Capitol, Pathé]

■ DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, le cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

■ L'EREDITÀ. Drammatico. Regia di Per Fly, con Ulrich Thomsen e Gitte Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. Produce Lars Von Trier. ●●● [Erba]

■ EVILENKO. Drammatico. Regia di David Grieco, con Malcom McDowell e Marton Csokas. La storia vera del «mostro di Rostov», un insegnante di lingua e letteratura russa iscritto al Partito Comunista che aveva ammazzato cinquantadue ragazzi. Sulle sue tracce, un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

■ FAME CHIMICA. Commedia drammatica. Regia di Antonio Bocola e Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici cresciuti insieme nella piazza del quartiere dove vivono, anche se hanno preso strade diverse nella vita: l'uno vende droga, l'altro ha un lavoro faticoso e mal pagato: continuano a frequentarsi. Un giorno nella loro vita entra Maja, ragazza di cui entrambi s'innamorano. Esordio alla regia per i milanesi Bocola e Vari. [Fratelli Marx]

■ HONEY. Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna danza nel centro sociale del quartiere, lavora come cameriera in un club dove al termine del servizio si scatena nel ballo. Un giorno viene notata da un produttore musicale: la sua vita è destinata a cambiare. ●● [Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan [redacted]. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ IN MY COUNTRY. Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica e, dopo una certa diffidenza iniziale, s'innamorano. Dal libro di Antjie Krog, dirige il veterano regista di «Excalibur» e «Il sarto di [redacted]». ●● [Centrale, Due Giardini, F. Marx]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Marcelo Pineyro, con Ricardo Darin e Matias Del Pozo. Nell'Argentina del 1976 una famiglia fugge dalla città e si nasconde in campagna: i componenti cambiano nome, ispirandosi alla serie televisiva «Gli invasori». [Nazionale]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo quattro [redacted] di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, spietato [redacted] dell'organizzazione. [redacted] regista americano di «Pulp fiction». ●●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LUTHER. Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa [redacted] Martin Lutero, uomo di fede che nel 1500 [redacted] il cattolicesimo. Ne è protagonista il giovane Fiennes («Shakespeare in love»). ●● [Ambrosio, F. Marx]

■ MAGHI E VIAGGIATORI. Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, [redacted] DekI Yangzom e Sonam Kinga. Il [redacted] buddista Norbu («La coppa») narra di un giovane [redacted] Bhutan, [redacted] piedi dell'Himalaya, che [redacted] abbandonare il ruolo di ufficiale [redacted] bellezza [redacted] luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli intraprende un lungo viaggio con due donne e un monaco. [Romano]

■ [redacted] IMPOSSIBILE. Commedia. Regia [redacted] Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film [redacted] strana coppia di [redacted], descrive l'incontro tra due futuri [redacted] tranquillo podologo e un agente segreto. Il secondo trascina il primo, suo malgrado, nella prevedibile missione ad alto [redacted] pericolosità. ●● [Alfieri]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia [redacted] Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del [redacted] uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, [redacted] arrestata e condannata a morte. Oscar per la ventottenne Theron, attrice sudafricana ingrassata [redacted] quindici chili e notevolmente imbruttita per meglio impersonare la protagonista. ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ NEMA PROBLEMA. Drammatico. Regia di Giancarlo Bocchi, con Zan Marolt e Labina Mitevska. Durante la guerra nell'ex Jugoslavia un noto [redacted] di guerra si avventura in [redacted] pericolo [redacted] raggiungere e intervistare il Comandante Jako, sospettato per la sparizione di un intero convoglio [redacted] profughi. La ricerca è complicata, il giornalista comincia a inventare notizie. ●● [Romano]

■ [redacted] TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre [redacted] in ospedale in attesa [redacted] notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, [redacted] ricco e affermato chirurgo ricorda [redacted] particolare della [redacted] vita: [redacted] passione improvvisa per [redacted] donna povera (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di successo di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri, Massaua]

■ LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. [redacted] suo kolossal Mel Gibson [redacted] le ultime [redacted] vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene [redacted] nelle [redacted] con sottotitoli in italiano. Campione d'incassi internazionale: ne è protagonista l'interprete principale de «La sottile linea rossa». ●●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted]-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell, [redacted] Freddie Prinze Jr. e Sarah [redacted] Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera. [redacted] Daphne e i suoi amici lottano contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

■ SECRET WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, [redacted] Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, [redacted] che sta divorziando dalla moglie, e creativa. [redacted] che non riesce più a scrivere. [redacted] cottage sulle rive di un lago viene raggiunto da [redacted] strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto firmato da Stephen King. ●● [Pathé, Massaua]

■ [redacted] IL SOLE DELLA TOSCANA. Sentimentale. Regia di Audrey Wells, con Diane Lane e Raoul Bova. Frances è una scrittrice americana che, in crisi esistenziale e creativa, [redacted] in [redacted] in Italia, s'innamora di una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a ristrutturarla. Nel frattempo, incontra l'affascinante Marcello. [Olimpia]

■ LA SPETTATRICE. Drammatico. Regia di [redacted] Franchi, [redacted] Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino [redacted] vita monotona: la noia viene improvvisamente interrotta [redacted] nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue [redacted]. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] MI AMI. Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso [redacted] Amelie» è Vera, [redacted] aspirante [redacted] che si trasferisce a New [redacted] in [redacted] di fortuna: oltreoceano conoscerà personaggi vari, fra cui [redacted] scrittore in crisi creativa. Dal regista della commedia «Fast food fast women». ●●● [Eliseo]

■ VAN [redacted] Fantasy. Regia di Stephen Sommers, [redacted] Hugh Jackman e [redacted] Beckinsale. Le avventure [redacted] Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri [redacted] Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara ([redacted] di «Underworld» [redacted] Beckinsale) in missione per sconfiggere il [redacted]. Dal regista de «La mummia». ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL [redacted] DA SPOSA. Drammatico. Regia di Fiorella [redacted], [redacted] Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito [redacted] per il matrimonio, la sera è vittima [redacted] un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza. Stella (Maya [redacted], l'attrice de «La meglio gioventù» e «Buongiorno, notte») decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa. ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

LA QUARTA EDIZIONE SI [redacted] 14

I torinesi al Premio Biella
Barche nei boschi e dolori perfetti

Parla torinese la quarta edizione del Premio Biella Letteratura e Industria. Tra i cinque finalisti selezionati dalla giuria, presieduta da Raffaele Crovi, sono infatti due gli autori di Torino che concorreranno all'aggiudicazione del premio (proclamazione del vincitore venerdì 14 maggio alla Città Studi di Biella) vinto, nelle tre precedenti edizioni, da Giorgio Bocca, Giorgio Soavi ed Ermanno Rea. Si tratta di Paola Mastrocola e di Ugo Riccarelli, che faranno compagnia a Giuseppe Lupo, Ferruccio Parazzoli e ad Alessandro Zaccuri.

Paola Mastrocola, insegnante in un liceo, è autrice di «Una barca nel bosco», amara critica verso una società che riconosce solo i gregari e di un sistema scolastico che si rivela inadeguato a coltivare un talento. Ugo Riccarelli, cinquantenne [redacted] Ciriè, con l'opera «Dolore perfetto» ripercorre le vicende di due famiglie toscane dagli albori dell'Unità d'Italia alle macerie del secondo conflitto mondiale. Istituito nel 2001 e promosso da Città degli Studi, il Premio Biella Letteratura e Industria è unico in Italia per le sue caratteristiche. [redacted] propone infatti di indagare le relazioni tra letteratura e industria, tra saggistica e mondo del lavoro, due universi all'apparenza così distanti, ma che spesso si fondono dando vita a slanci innovativi ed [redacted] al servizio del progresso. Non è un caso che sia nato a Biella, città industriale per vocazione. La giuria presieduta da Raffaele Crovi e formata da Giorgio Calcagno, Gian Carlo Ferretti, Pier Francesco Gasparetto, Sergio Givone, Marco Neirotti, Massimo Onori, Giovanni Pacchiano, Roberto Righetto, è riunita in questi giorni per decidere il nome del finalista, premiato venerdì a Città degli Studi con diecimila euro. [s. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, [redacted], Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Il vestito da sposa	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 2	Adua 200 C	16.00-19.45-22.15
Van Helsing	Adua 400 C	16.00-19.55-22.30

■ ALFIERI ■ piazza [redacted] 4, tel. [redacted] Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Matrimonio impossibile	Solferino 2	20.15-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Van Helsing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Luther	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted] 46	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Identità violate	Sala 1 C	16.30-18.30-20.30-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2 C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: [redacted] 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; [redacted] 3,10 Under18/Over60, P15

Codice 46		[redacted].00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € [redacted] pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace. [redacted] 2,50 1° spettacolo

In My Country	C	16.10-18.20-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani

Non ti muovere	15.00-20.00
La Passione di Cristo	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	19.30-22.20
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.00-17.10
Secret Window	17.40-22.40
Honey	15.20-17.40-20.00-22.20
Van Helsing	15.00-19.10-22.00

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; [redacted] 3,00 [redacted]

Che ne sarà di noi	C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ DUE [redacted] ■ [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

In My Country	Ninona C	16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice	Ombrerosse C	16.05-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande C	15.30-17.50-20.10-22.30
Identità violate	Eliseo Blu	15.50-18.00-20.10-22.30
Tu mi ami	Eliseo Rosso C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

A/R Andata + Ritorno	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero. [redacted] 4,50 [redacted]

L'eredità	Erba 1	20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

In My Country	Groucho C	16.15-18.30-20.45-22.40
Fame chimica	Chico C	16.45-18.45-20.45-22.40
Luther	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: [redacted] 6,00 intero, € 5,00 universitari, [redacted]; € 3,00 [redacted] Riposo

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Van Helsing	Sala 1 C	15.00-17.30-20.00-22.40
[redacted] - Volume 2	Sala 2 C	14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo	Sala 3 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Honey	Sala 4 C	[redacted]
[redacted] violate	Sala 5 C	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Honey	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1 C	16.30-18.30-20.30-22.30
Autoreverse V.M. 14	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il fascino discreto della borghesia	Massimo 3 C	16.30-20.30
Funny games	Massimo 3	18.30-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ [redacted] Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; [redacted] 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Van Helsing	Sala 1	17.00-19.50-22.40
Honey	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.40-18.40-20.40-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	15.40-17.35
La Passione di Cristo	Sala 4	19.30-22.15
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Sala 5	16.05-18.15-20.25-22.35
Identità violate	Sala 6	15.35-17.50-20.05-22.20
[redacted] - Volume 2	Sala 7	16.50-19.40-22.25
Monster [redacted] 14	Sala 8	17.20-19.45-22.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Un film parlato VO (con sott.it.)	Nazionale 1 C	16.00-18.10-20.20
Evilenko	[redacted] 1 C	22.30
Kamchatka	Nazionale 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; [redacted] 2,50 anziani. Riposo

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 [redacted], militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Identità violate	Olimpia 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, [redacted] 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 [redacted]; € 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50
Codice [redacted]	20.15-22.35
Autoreverse V.M. 14	15.20-17.40-20.15-22.35
Monster V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2 VO	14.50-17.30-20.10-22.50
Honey	15.20-17.40-20.15-22.35
Van Helsing	16.00-19.00-22.00
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
Cani dell'altro [redacted]	15.40-18.00-20.20
Gothika	22.40
L'alba dei morti viventi V.M. 14	15.25-17.45-20.15-22.40
Identità violate	15.20-17.40-20.00-22.25

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € [redacted] intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,[redacted] tessera selecard/Aiace. € 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1 C	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing	Reposi 3 C	16.00-19.00-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 4 C	15.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Reposi 4 C	18.10-20.20-22.30
A/R Andata + Ritorno	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., [redacted] 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 2 C	16.15-20.05-22.30
Nema problema	Sala 3 C	16.30-18.30-20.30-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [redacted] 3,30 over 60. C Riposo

Aria condizionata. Accesso facilitato disabili. Bar interno. CinefreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, [redacted] 011522.4279 Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero, 5,50 ridotto

Honey	Sala 1	16.30-19.10-21.50
Van Helsing	Sala 2	15.30-18.15-21.00
Identità violate	Sala 3	15.20-17.40-20.00-22.20
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Sala 4	15.40-18.00-20.20-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 5	16.20-19.15-22.10
Van Helsing	Sala 6	16.40-19.20-22.00
Monster V.M. 14	Sala 7	14.50-17.20-19.50-22.30
Peter Pan	Sala 8	15.25-17.50
Secret Window	Sala 8	20.30-22.50
La Passione di Cristo	Sala 9	16.20-19.00-21.40

■ BORGARO TORINESE ■ Nello - Digital ■ 011470.3576.

La casa dei fantasmi	20 [redacted]
Kill Bill - Volume 2	22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908

My name is Tanino	18.30-21.15

■ CO[redacted] ■ Principe ■ 011405.6795.

Honey	20.30-22.30

Studio Lux ■ 011405.6681 Riposo

Stazione ■ 011789.792

In My Country	20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Van Helsing	21.30

Regina Due ■ 011781.623

Identità violate	21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236

Kitchen Stories	21.15

■ [redacted] Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ SAN MAURO [redacted] ■ [redacted] ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Kill Bill - Volume 2	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Van Helsing	Sala 1	21.10
Identità violate	Sala 2	21.20
Cineforum: [redacted] and [redacted]	Sala 3	[redacted]

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Van Helsing	20.00-22.30
Identità violate	20.30-22.30
Honey	20.30
Secret Window	22.30

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ Sabrina, tel 0122 996.33 C Riposo
■ [redacted] ■ Narciso, tel 0122 492.49 Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 C Kill Bill - Volume 2 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601 C Matrimonio impossibile 21.15
Universal, [redacted] 011 941.1867 C In My Country 20.30-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel 011 910.9737 Honey 20.15 Matrimonio impossibile 22.15
[redacted] tel 011 910.1433 Van Helsing 19.40-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9964 Honey 21.15
■ CONDOVE ■ Condovese, tel [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Margherita, tel 0124 657.523 La ragazza con l'orecchino [redacted] perla 21.30
■ [redacted] ■ [redacted] Lorenzo, [redacted] 011 937.5923 La giuria 21.00
■ [redacted] ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 [redacted] vita come viene 15.00-17.10-19.20-21.30
[redacted] tel 0125 641.480 Honey 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 In My Country 20.30-22.30
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel [redacted] Van Helsing 20.00-22.30 Sala 2 C Riposo
■ PINEROLO ■ Hollywood [redacted] 0121 201.142 Kill Bill - Volume 2 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Honey 20.30-22.30 Italia 500 Van Helsing 20.00-22.30
Ritz Secret Window 20.30-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 C Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622 [redacted] Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 La Passione di Cristo 21.15
■ [redacted] ■ Ambra Uno tel 0124 617.122 Riposo Due Riposo
■ [redacted] PEROSA ■ [redacted], tel 0121 933.096 Osama 21.15
■ [redacted] ■ Jolly, tel 011 [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

[redacted]

[redacted] ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lunedì 24 presso il Conservatorio 13° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Kleinere Kirchenwerke di Mozart. Coro da Camera e degli Allievi dell'Accademia diretti da Teresio Colombotto. Ore 21. Info 011/5214766 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sabato 15 la Compagnia Alfa Prosa presenta Molto rumore per nulla di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dal 19 al 21 maggio la Compagnia Alfa prosa presenta La bisbetica domata. Ore [redacted].45. Infoline 011 8193529 - www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per Quant'è che siamo fuori commedia comicissima di V. Matthews e Agata il signora degli enigmi novità assoluta di E. Groppali. Info: Alfieri 011.5623800 - Erba 011.66.15447 - Gioiello 011.5805768 www.torinospettacoli.it. Mercoledì 12 l'Associazione Piemonte danza musica e teatro presenta presso il teatro Alfieri il 20° concerto [redacted] rassegna "I concerti del Pomeriggio" Un pianoforte... fuori programma. Brani da bis con P. Potolo. Ore 16. Info Tel 011.5623800 € 4,50-5,50

■ [redacted] via Chiomonte 3, tel 011 489.676. Per la rassegna "Zuppa d'Anatra - Teatro per buongustai" tre spettacoli tratti da testi di Sandro Gindi: mercoledì 12 Don Chisciotte - Una storia per un sogno. Ore 21.15. Giovedì 14 I papaveri nel grano. Ore 21.15. Venerdì 14 e sabato 15 Le avventure del Re Odisseo. Ore 21.15. Prenotazione a partire da oggi alle ore 16/19 cassa teatro Tel. 011.331764 Info www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Mercoledì 12 per [redacted] concerto di Arcadi Volodos (pianoforte). Musiche di Beethoven, Skrjabin. Ore 21 (serie blu, gialla, verde)

■ BALLETTO TEATRO [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. La Peste di A. Camus, con F. Branciaroli, M. Popolizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile di Torino - Teatro de Gli Incamminati. Ore 19.30. Biglietteria TST (via Roma, 49), tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 - www. teatro-[redacted]

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Sabato 15 Gianni Morandi in concerto. Ore 21. Lunedì 24 Pino Daniele in concerto. Ore 21. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mercoledì 12 "Lieder viennesi di Leone Sinigaglia". Ore 17.30 (ingresso libero). Info 011.5214266. Venerdì 14 Torino Piemonte nel panorama musicale settecentesco europeo musiche di G. B. Somis, F. Giardini, G. Pugnani. Ore 21

■ [redacted] Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 011.5176246, ore 12-19. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde 800235333

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675 "Interplay" Two too con la Compagnia Anna Huber. Ore 21. Info dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel.011/540675

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Si prenota per Agatha, la signora degli enigmi di Enrico Groppali, con Adriana Innocenti, Piero Nuti. Regia di U. Gregoretti. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Giovedì 13 l'Associazione Contatto presenta Il tempo delle parole sottovoce. Ore 21. Venerdì 21 presso i Cortili, le Piazze del Centro Storico (area pedonale, Via Italia) I maestri e le maestre della città. Dalle 18.30. Info Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garibaldi Teatro [redacted] - www.garibalditeatro.it € 10-8

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Mercoledì 12 la Compagnia Torino Spettacoli presenta Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 14.30 alle 22. Per [redacted] 01[redacted] www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Quinto elemento da Rainer M. Rilke. Regia e drammaturgia di Domenico Castaldo. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 011.5176246, ore 12-19. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde 800235333

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Caminando della Compagnia OrcaOnca. 7 di e con Ambra Bergamasco. Musiche di Tristan Martinelli (pianoforte), Ivan Bert (tromba). Ore 21. Info 011.2386067 - www.salaespace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domenica 16 Grande festa finale della rassegna di teatro per bambini "C'era una volta..." con giochi, attrazioni, spettacoli... Ore 16. Prevendite nei giorni feriali dalle ore 17 alle 19 - www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Giovedì 13 presso Palazzo Nuovo (Aula 38 - Via Sant'Ottavio, 20) e venerdì 14 presso la sede Orsa (via Botero, 15) Performing Media. L'azione e lo sguardo teatrale in ambiente multimediale. Ricognizioni video, web e ipermediali a cura di Carlo Infante. [redacted] 17-20 (ingresso libero)

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Mercoledì 12 il Piccolo Regio [redacted] e Torinodanza presentano MARTHA@pizzolab, balletto di Richard [redacted]. Con Richard Move e Katherine Crockett. Ore 21. Biglietti in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio - Info. www.teatroregio.torino.it € 7,50-6

■ PICCOLO TEATRO PEREMPTORIANO - Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 14 la Compagnia Tecnologia Filosofica in Popoli. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8-21

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Mercoledì 2 giugno presso il Teatro Gobetti per la rassegna "Qualcuno era... Giorgio Gaber" Piccoli spostamenti del cuore. Ore 21. Venerdì 4 giugno La libertà non è... di G. Gaber e S. Luporini, con L. Giagnoni, B. M. Ferraro. Produzione Tangram Teatro in collaborazione con Teatro Stabile di Torino. Info e prenotazioni Tangram Teatro - www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Questa sera Assemblea Teatro presenta Polvere di M. Carlotto presso l'Aula Magna G. Agnelli del Politecnico di Torino. Ore [redacted] (C.so Duca degli Abruzzi 24). Info tel. 0[redacted] www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 Manuel con O. Manescalchi. Regia di L. Fontana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 www.cineteatrobaretti.it € 7

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 14 per la rassegna Sipario Doc la Comp. I Barcaioli in La fortuna con la effe maiuscola. Ore 21. Venerdì 21 Ass. AVIPH presenta Marcolino e Mauro in Ma dai! Mandai!!! spettacolo di beneficenza. Martedì 25 Ass. Bonaventura in About Marylin. [redacted] e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Per info. 0116403700

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Sabato 29 presso Aglié Villa "I [redacted]" Il sangue del poeta omaggio a Jean Cocteau, con Catherine Spaak, a cura di Tommaso Massimo Rotella. In collaborazione con Potevenere Festival 2004. Ore 21.30

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. "Agon 2004" XX Rassegna nazionale delle Scuole di danza. Intervento [redacted] Corso professionale danzatori. Info 011-6500205 - www.teatronuovo.[redacted]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 20 il Gruppo Teatrale Specchio presenta La commedia ricomincia allegoria buffa in due atti di Aldo Lo Castro, regia di Pino Di Gregorio. Ore 21 € 8-6,50

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270. Mercoledì 12 per le Conferenze del Regio, nel Foyer del Toro: incontro con Il cappello di paglia di Firenze, opera di Nino Rota. Ore 17.30 (ingresso libero). Info Tel. 011.8815557

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 15 Rassegna amatoriale Provino insospettato. Ore 21. Sabato 29 Rassegna amatoriale Teatro dello Zircone presenta Il marito in collegio. Ore 21 [redacted]

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
VIDEO
HI FI
[redacted]
HOME CINEMA
[redacted] immediati [redacted], ritiro a [redacted]
riparazione in sede
di [redacted] e [redacted] di tutte [redacted]
[redacted] VIII Marzo, 4
Tel. 011 3972767 [redacted]
Tel. 011 202818

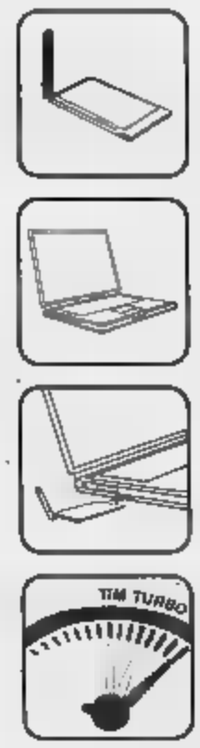
PREZZI IN ITALIA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (IVA), SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI) € 0,90 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E P... (AL SUPER)" E MARTEDÌ € 1... LA VOCE ... «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (E ROMAGNA E MARCHE). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: E 160 CON ... (SAB. SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZI DEL GIOVEDÌ: € 4,80 CON «CLASSICO» (... D'AOSTA: ... IN PIEMONTE ... AGRICOLTURA: ... E MOLISE: € 4,50 CON VHS «SORRISO AMARO» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERBANIA, € 4,80 CON «COME VAI» A TORINO E PROVINCIA, € 4,90 CON LIBRO «BORGO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, E 5,10 CON «IL SIGNORE DEGLI ... PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TRONDHEIM 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

Per info sulla copertura EDGE UMTS vai su www.tim.it

L'ALTA VELOCITÀ
ARRIVA NEL BUSINESS.
PRIMI DA SEMPRE.

TIM TURBO
PROGRAMMA PER LE AZIENDE
CHIEDI SUBITO IL TIM DATA KIT PER ENTRARE NEL MONDO DELL'ALTA VELOCITÀ.

Navigherai in Internet, riceverai e invierai e-mail ■ SMS, trasmetterai dati ovunque e in qualsiasi momento, con ■■■ velocità ■ trasmissione che andrà dai 40 Kbit ■ secondo del GPRS ai 200 e ai 384 Kbit al secondo dell'EDGE ■ UMTS. E con il TIM Turbo "Programma per le Aziende" non devi preoccuparti degli aggiornamenti tecnologici del tuo TIM Data Kit: è tutto incluso, alle condizioni economiche migliori. Informati subito su costi ■ modalità di adesione.



Servizio Informazioni Aziende
800-846900

www.business.tim.it

TIM
Vivere senza confini

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la chiusura di alcune strade. Tra queste, potrebbero [illegible] problemi [illegible] traffi- [illegible] via Casana (bloccata tra via Ferrero e via Passo Buole), via Bussoleno, via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini) e il sottopasso del Lingotto (per pulizia meccanizzata) dalla mezzanotte [illegible] domani alle [illegible] [illegible] giovedì. Sono previsti, poi, rallentamenti in corso Duca degli Abruzzi all'angolo con [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] nello stesso corso Vittorio vicino all'incrocio con corso Bolzano, dove sarà anche ristretta la carreggiata all'angolo.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione [illegible] Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; v[illegible] Mongenevro 126; v. Arnaldo Brescia 38; v. Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; v. San Tommaso 16; v. Ivrea 47/49; c. Taranto 183/C; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29/A; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Berino 6; c. Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. [illegible] 65; c. Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN [illegible] VOI. [illegible] DUE VOLTE I VIGILI SUONANO A VUOTO: PER L'ATC E' STATO VIA ALMENO TRE MESI

Non lo trovano in casa: sfrattato

Inutili le dichiarazioni dei coinquilini: «Abita qui»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Due scampanellate dei vigili. Tan- [illegible] è bastato per togliere la [illegible] a Jean-Louis Scapol, 52 anni, operaio cassintegrato [illegible] origini francesi con dimora [illegible] Collegno, nei palazzi Atc di via Portalupi 7. Lui lo ha saputo pochi giorni fa, dopo aver [illegible] 10 anni la risposta [illegible] Tar relativa al ricorso presentato quando aveva ricevuto lo sfratto.

Motivo? «Non ha più diritto alla casa - si era sentito spiegare dallo Iacp nell'ormai lontano '[illegible] - perché lei non abita più lì. Sappiamo che lei l'ha lasciata per almeno tre mesi». «Ma come? - cercò di replicare -, non mi sono mai mosso da quell'alloggio». E avviò ogni tipo di azione per dimostrare le sue ragioni. Compresa la presentazione di [illegible] dichiarazione giurata degli inquilini del palazzo in cui affermavano che lui non aveva mai abbandonato la [illegible] casa. La controparte sosteneva invece [illegible] violazione di un capoverso del regolamento, che impone agli assegnatari di comunicare periodi di assenza superiori ai 90 giorni.

Oggi, a distanza di dieci anni, Scapol rischia di ritrovarsi [illegible] casa. Malgrado abbia fatto di tutto per dimostrare il contrario. «E per di più sono cassintegrato alla Sandretto, con a carico mia madre. E' vedova e malata, ha 82 anni. Se ci buttano fuori dove andiamo? Dall'agosto 1986 ho sempre paga[illegible] affitto e spese. [illegible] ora rischio [illegible] ritrovarmi sotto [illegible] ponte [illegible] un giorno all'altro. L'assurdo è che invece gli inquilini [illegible] la [illegible] ce l'hanno».

Andiamo con ordine. Scapol ot- [illegible] l'alloggio [illegible] Collegno nel 1986. Il 28 maggio '91 e il 24 gennaio '92 (cioè a distanza di otto mesi) i vigili urbani di Collegno suonano alla [illegible] porta. Lui non c'è, parlano con una vicina. «Sarà fuori», risponde la signora. «Era un brutto periodo della mia vita - racconta lui oggi -, dovuto alla separazione con mia moglie. Ma lavoravo, facevo le cose [illegible] fanno tutti. E ho sempre abitato lì. Come fanno ad affermare che una persona [illegible] abita la sua [illegible] basandosi soltanto [illegible] due scampanellate dei vigili urbani quando invece i vicini di casa giurano il contrario di fronte [illegible] un notaio?».

Sì, perché quando arriva la revoca dell'assegnazione (settembre '93), Scapol è sconcertato. Si rivolge ai condomini. Tutti firmano una dichiarazione su carta semplice. [illegible] non basta. Riesce anche a trascinarli da un notaio. E allega il documento nel ricorso al Tar. Tutto si blocca: in attesa che il Tribunale Amministrativo Regionale si pronunci, il provvedimento [illegible] sfratto viene sospeso.

Nel frattempo, Scapol va in [illegible] integrazione. Nel [illegible] la mamma Rosalia, già in pessime condizioni di salute, rimane vedova. Scapol vorrebbe ospitarla in casa. L'Atc glielo nega grazie ad un cavillo, perché [illegible] ha la piena titolarità del contratto [illegible] c'è [illegible] ricorso pendente». [illegible] Scapol non è uno [illegible] molla [illegible] minaccia di ricorrere anche in questo ca[illegible] alle vie legali. L'Atc torna sui suoi passi e acconsente ad ospitare l'anziana.

L'avvocato Ball[illegible] e Cosimo Rizzo, [illegible] Sunia, sono fiduciosi: «Vedrà, dovranno riconoscere di aver preso un granchio». E invece la vicenda si trascina per [illegible] [illegible]. Fino al 28 gennaio 2004 quando la storia di Scapol arriva in camera di consiglio. Intanto sono cambiati leggi e decreti, al punto da invalida- [illegible] i motivi per cui il ricorso [illegible] stato presentato. Alla fine, dopo tanta attesa, il Tar dà torto all'ope- [illegible] Il 17 febbraio la sentenza viene depositata. In [illegible] dice «poco importa delle dichiarazioni dei vicini se i vigili hanno suonato e non l'hanno trovato». La notifica a Scapol è [illegible] 26 aprile: ha trenta giorni per abbandonare l'alloggio che ha sempre abitato.

Ha sempre pagato le spese e l'affitto, ma per un errato ricorso il Tar gli ha dato torto

Ogni giovedì (14-18) un cronista de La Stampa attende i lettori nel Salone di via Roma 80

Jean-Louis Scapol sfrattato dall'alloggio Atc di via Portalupi 7, a Collegno

[illegible] MALAZIONI DEI [illegible]

Il tram proibito per i disabili

Micol ha sei anni e due occhi di straordinaria bellezza. E' una bimba disabile, [illegible] carrozzina, che affronta la città ogni giorno, con coraggio, f[illegible] anche solo per andare [illegible] prendere un gelato in [illegible] Con la nonna, [illegible] Fontana, usa moltissimo i mezzi pubblici, autobus e tram, [illegible] l'impresa [illegible] risulta affatto agevole: «Intanto, quando il marciapiede non [illegible] allineato [illegible] il pavimento degli autobus - spiega la nonna - diventa impossibile salire. E pe[illegible] i [illegible] [illegible] ancora peggio. Poi c'è il problema delle pulsantiere collocate accanto al posto per disabili: non [illegible]no mai attivate (e non sempre è agevole farle attivare dall'autista) e spesso risultano guaste. Per non parlare delle cinture di sicurezza, che è facile trovare rotte». Micol vorrebbe muoversi con meno problemi. Sarà possibile darle una mano?

EX DETENUTO [illegible] CASA. Tra le tante segnalazioni che giungono [illegible] settimana [illegible] via Roma, non sono poche le [illegible] di [illegible] e disperazione. Una di queste riguarda Domenico Misiano, [illegible] anni, uscito dal carcere nel 1997, dove ha scontato una condanna a 14 anni. «Sono cambiato, da quando sono uscito [illegible] detto basta con il [illegible] [illegible] solo più un vec- [illegible] malato, senza un lavoro e [illegible] [illegible] Dormo in mezzo ad una strada, perchè [illegible] si fida più di me. Aspetto [illegible] tempo [illegible] casa dall'Atc, ma ormai ho perso ogni speranza. Eppure percepisco [illegible] [illegible] al mese per un'invalidità [illegible] [illegible] per cento, dovuta [illegible] [illegible] a grave malattia [illegible] un rene e alla [illegible]. Con [illegible]ei soldi potrei trovare qualcosa in affitto, [illegible]no disp[illegible]o a spenderli tutti, [illegible] nessuno mi concede fiducia. Quando sentono che sono un ex galeotto [illegible] chiudono la porta in faccia. Chiedo solo un tetto per vivere il tempo che mi resta».

VIA GARIBALDI. Perchè [illegible] [illegible] tolte [illegible] panchine da [illegible] Garibaldi? La signora Carla P., una pensionata di 71 anni, ricorda che ce n'erano tre, all'incrocio con via della Consolata: «Adesso se ci [illegible] sedere, [illegible] per forza andare [illegible] [illegible] bar, e con i prezzi che hanno non è sempre agevole. Secondo me, e secondo tante mie amiche, andrebbero rimesse. Una via pedonale senza una panchina che [illegible] ha?». La signora Carla ricorda che ovunque in Europa le aree destinate ai pedoni sono dotate di [illegible] di sosta, con alberi e panchine.

ZTL E SMOG. «Non capisco [illegible] quale logica - ci chiede [illegible] Satta - l'allargamento della Zona a Traffico Limitato abbia escluso corso Matteotti, a quanto pare per la presenza di alcune scuole, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sconto per il quadrilatero alle spalle di corso Palestro, dove si trovano una materna, un asilo, la Balbo, le magistrali, [illegible] biblioteca Civica e addirittura [illegible] facoltà di Economia [illegible] Commercio [illegible] piazza Arbarello. Mi sfugge il criterio con cui vengono prese certe decisioni [illegible] pensare ai disagi [illegible] alle conseguenze [illegible] [illegible] portano per migliaia di cittadini, che dall'oggi al domani [illegible] [illegible] penalizzati da chi decide di dividere la città in zone [illegible] serie A e di serie B».

ICI A MIRAFIORI. «A Mirafiori i proprietari degli alloggi sono penalizzati da una tassazione inique come quella dell'Ici, - ci dice [illegible] sfogo amaro Alfredo Rosati - che penalizza decine, centinaia di famiglie del quartiere Mirafiori. Tutto par colpa del catasto, che non aggiorna le rendite catastali e che, per le classificazioni si basa - a [illegible] parere ingiustamente - sul nu- [illegible] dei vani anziché [illegible] reali metri quadri. Nel mio caso, abito in via Duino, il mio allog- [illegible] risulta [illegible] categoria A3 clas- [illegible] 5. Paghiamo quanto alla Crocetta. In diversi casi, poi, l'inefficienza del catasto causa situazioni paradossali per cui, in certi stabili, i valori catastali sono uguali per un alloggio al piano terra e un attico».

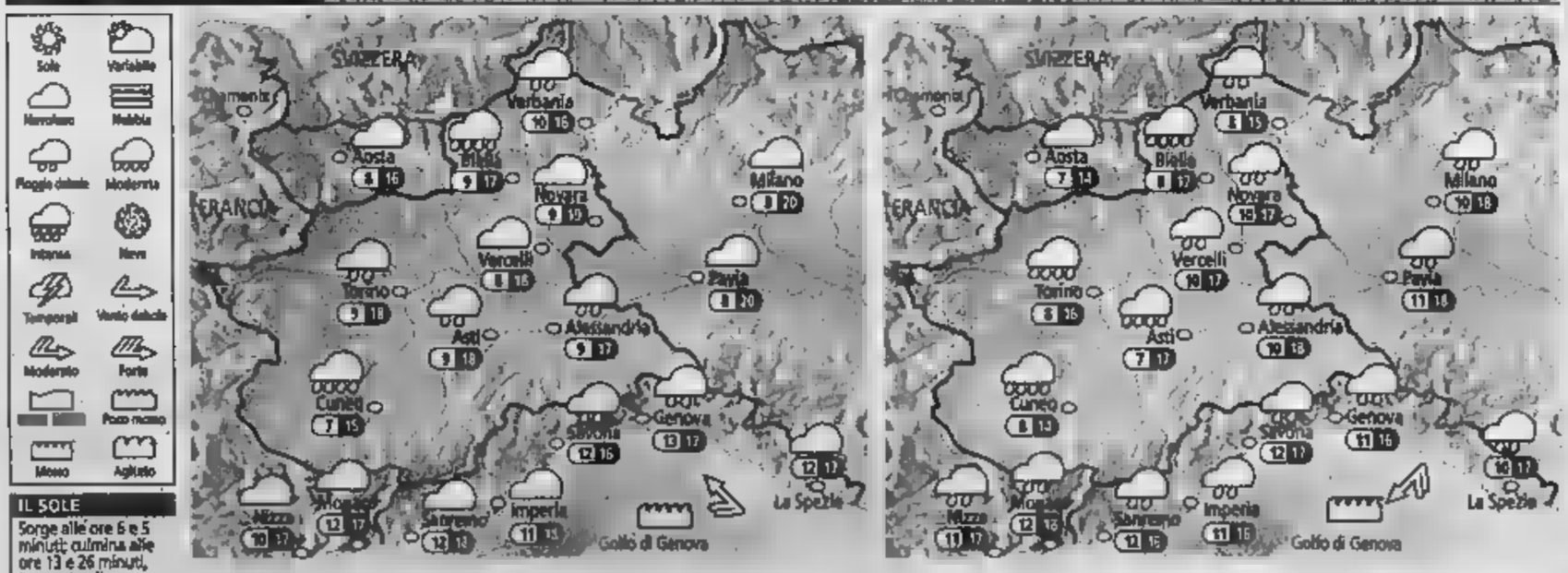
50 ALL'ORA SUL RACCORDO. La segnaletica stradale appare spesso vecchia e, in taluni casi, decisamente inadeguata alle condizioni di traffico. Molti gli esempi su strade e raccordi che collegano la città alle autostra- [illegible] e alla prima cintura. La signora Rita Ripanti ci segnala la situazione del raccordo per l'autostrada verso Pinerolo, all'altezza di Beinasco. «Su [illegible] tratto in pieno rettilineo, [illegible] un'area scarsamente abitata, dove il traffico viaggia compatto a [illegible]o di 80-90 chilometri l'ora, svetta il cartello [illegible] il limite dei 50. Sarà un caso, ma spesso quel punto viene utilizzato da vigili e polizia stradale per fare multe e raffica. Al di là del comportamento più o meno scorretto, se alcuni i automobilisti dovessero rispettare la segnaletica, ci sarebbe una oggettiva situazione di pericolo per il rischio [illegible] tamponamenti. Fortunatamente [illegible] automobilisti [illegible] inchiodano, e si dimostrano più intelligenti di certi ingegneri degli uffici tecnici competenti. Possibile che non [illegible] sciamo altri limiti di velocità diversi [illegible] 50 chilometri all'ora?».

[illegible] [illegible] In seguito alla segnalazione fatta dal signor Cosimo Braico sulle infiltrazioni d'acqua nei loculi del cimitero Parco, il Settore Immobili Cimiteriali [illegible] Comune comunica che ha predisposto [illegible] progetto di manutenzione straordinaria per [illegible] nuova impermeabilizzazione dei tetti. I lavori dovrebbero cominciare nel prossimo luglio per concludersi «nel corso del 2005».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

BOLLETTINO METEO



OGGI Al mattino addensamenti consistenti sulla Liguria, con qualche rovescio possibile tra il Genovese e il Savonese. Altrove nubi sparse, senza fenomeni. Nel corso della giornata qualche precipitazione interesserà anche i rimanenti settori, soprattutto il Cuneese e il Biellese, mentre sulle coste liguri i fenomeni tenderanno ad attenuarsi. Temperature stazionarie. Venti deboli, con qualche rinforzo sulla Liguria.

DOMANI Su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni [illegible] moderata intensità interesseranno il Cuneese, il Biellese, i versanti padani dell'Appennino Ligure e le zone pedemontane delle Alpi Cozie. Altrove fenomeni più deboli e sporadici. Qualche schiarita sarà presente al mattino sull'alta Val d'Aosta. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati da NE sulla Liguria, deboli orientali altrove.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

SPARITO DA AVIGLIANA, ERA NEL BAGNO DELLA STAZIONE DI SERVIZIO DI BRUERE SULL'AUTOFREJUS STRONCATO DA UN'OVERDOSE

Cadavere nell'autogrill trovato dopo 13 giorni

L'odore insopportabile ha indotto un benzinaio e una barista a sfondare la porta del gabinetto dove il giovane era riverso

Angelo Conti
Patrizio

Un giovane muore di overdose nel bagno dell'autogrill di Bruere, sull'Autofrejus, e il cadavere viene scoperto 13 giorni dopo.

Avete letto bene: sono trascorsi 13 giorni da quando un ragazzo di Avigliana è uscito di casa salutando i genitori con un semplice «Esco, vado a Torino. Ci vediamo stasera» a quando lo hanno ritrovato - immaginate in quale stato - a terra nella toilette dell'autogrill.

La siringa e il laccio emostatico trovati sul pavimento lasciano pochi dubbi sulle cause della morte. Poca importanza sapere che si tratta di un tossicodipendente con alcuni problemi con la giustizia, fratello di quel Marco Scalzo, ucciso carbonizzato da una banda di ex amici tossicodipendenti come lui.

Il dubbio più atroce, in queste ore, è un altro. Com'è possibile? Com'è possibile che nessuno si sia accorto di quella porta sempre chiusa dal 3 aprile scorso? Con tutto il viavai tipico di un posto tanto frequentato come un autogrill, possibile che nessuno si sia allarmato, o anche solo semplicemente stupito, per la porta di quel bagno sempre sbarrata. E ancora: perché il gestore dell'autogrill non si è preoccupato di quel bagno chiuso? Come vengono organizzati i turni di pulizia?

Lui, il titolare, adesso dichiara: «Noi prevediamo due turni di pulizia al giorno, ma siamo in pochi e nessuno può immaginare in che condizioni vengono lasciati i gabinetti. Là dentro succede di tutto. Quella porta sempre chiusa non ci aveva insospettito più di tanto. Pensavamo fosse rotta». E il cattivo odore che emanava per via del cadavere? «C'è da dire innanzitutto che l'impianto di aerazione ha continuato a funzionare, per cui la puzza è stata un po' attenuata e comunque l'avevamo confusa con il tipico olezzo dei gabinetti rotti».

Ieri pomeriggio però la puzza diventa insopportabile: una barista e un benzinaio si fanno coraggio e sfondano la porta, dietro alla quale si rivela un'immagine tremenda. Il corpo del giovane è lì per terra, vicino a lui la siringa e il laccio emostatico.

Al medico legale Roberto Testi il compito di occuparsi di un primo esame del cadavere, su cui sarà ora eseguita l'autopsia per chiarire le cause esatte del decesso. Alla polizia stradale di Susa e ai carabinieri di Rivoli e Torino - del caso si occupa il pm Enrica Gabetta -, l'incarico di ricostruire la vicenda che ha dell'incredibile.

Tra gli aspetti più inquietanti anche il fatto che già qualche giorno dopo la scomparsa, l'auto del giovane era stata ritrovata davanti l'autogrill. Le forze dell'ordine hanno informato la famiglia ad Avigliana. I genitori hanno subito pensato al peggio, senza però intuire quello che era realmente accaduto. «Ce l'hanno ammazzato - hanno urlato agli investigatori - sicuramente se l'hanno ammazzato com'è già successo al nostro Marco».

La realtà invece ha tutta l'aria di essere un'altra. L'unico filo che unisce la vittima al fratello Marco e a un altro fratello - Pino Scalzo, morto nel '92 perché sorpreso con un chilo di cocaina purissima - è la droga. Tutti e tre i fratelli Scalzo hanno avuto la vita segnata dall'eroina.

In quest'ultima disgrazia, poi, il paradosso ai confini col grottesco si mescola al dramma. «Non so che dire, giuro che non so che cosa dire: nessuno poteva immaginare che cosa si nascondesse dietro a quella porta bloccata» continua a ripetere il gestore dell'autogrill. Gli inquirenti stanno lavorando per ricostruire le ultime ore della vittima.

Su ogni ora pesa come un macigno il lunghissimo tempo - 13 giorni appunto - necessario per la scoperta del cadavere in un luogo frequentato, ma anche anonimo, come un autogrill.

La stazione di servizio di Bruere sull'autostrada Torino-Bardonecchia

> Il gestore del locale: «Noi prevediamo due turni di pulizia al giorno, ma siamo in pochi nessuno può immaginare che condizioni vengono lasciati: lì succede di tutto»

IN TRIBUNALE A SUSA

Lesioni: carabiniere assolto

Il giudice Maria Cristina Pagano ha assolto ieri, in Tribunale di Susa, Gianluca Scanarotti, appuntato dei carabinieri, dal reato di lesioni di cui era accusato da un giovane fermato durante una rissa. Il fatto nell'agosto 2000 alla Bierfest di Susa. Sergio Cogo aveva accusato il carabiniere di avergli spruzzato negli occhi un liquido irritante con una bomboletta spray. Il pm Pagnozzi ha chiesto 5 mesi di reclusione per il carabiniere, il giudice invece ha accettato la richiesta del difensore Danilo Ghia: assoluzione per aver commesso il fatto. «Una prova certa sull'uso di quella bomboletta non c'è - ha detto Ghia - è certo però che le lesioni denunciate dal ragazzo (gonfiore ad un occhio ed escoriazioni) non possono essere state causate dal liquido di una bomboletta e tanto meno dal carabiniere che si mise alla guida dell'auto.

- **AUTOFREJUS.** L'autostrada Torino-Bardonecchia è rimasta chiusa per circa un'ora, ieri sera, per l'incendio di un'auto in galleria. L'incidente, che non ha provocato feriti, è avvenuto nel tunnel «La Perosa» all'inizio dell' autostrada, a Rivoli, sulla carreggiata verso la Francia. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, vigili del fuoco dell'elisoccorso del 118 e vigili del fuoco.

- **PINEROLO, SANITA'.** L'Asl 10 di Pinerolo è una delle tre aziende sanitarie italiane, insieme a Lecce e Napoli, scelte per la sperimentazione della formazione sanitaria a distanza. E questo significa, oltre a laboratori ed attrezzature informatiche nuove, che tutti i medici e gli operatori sanitari dell'Azienda pinerolese parteciperanno d'ora in poi ad attività di formazione ufficialmente riconosciute e accreditate, svolte totalmente on-line, rimanendo nei propri ambulatori.

- **OGGI.** Alle 20,45 presso l'Auditorium di corso Piave,incontro dal titolo all'vivere e il morire nel patrimonio delle fedi». L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Nazionale assistenze psicologica ammalati di tumore, vuole essere un momento di confronto fra diverse religioni, in particolare sul tema del vivere e del morire. Sono gli oratori Ermis Segatti, docente di Teologia alla Facoltà di Torino, Gianni Genre, moderatore della Tavola Valdese, e il medico Khalid Hmoud.

- **CARAVINO.** Squadre di soccorso, aiutate da cani e un elicottero dei pompieri, hanno cercato ieri un pensionato di Caravino, Battista Carecchio, 73 anni, ex dipendente Olivetti, sposato e padre di una figlia, scomparso da casa. L'anziano aveva lasciato la sua cascina a bordo di un trattore per andare a lavorare nei campi lungo la provinciale 81, la Ivrea-Caravino e il Naviglio che alimenta le risaie del Vercellese. I familiari temono che sia caduto nel canale, che per tutto il pomeriggio di ieri è stato scandagliato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

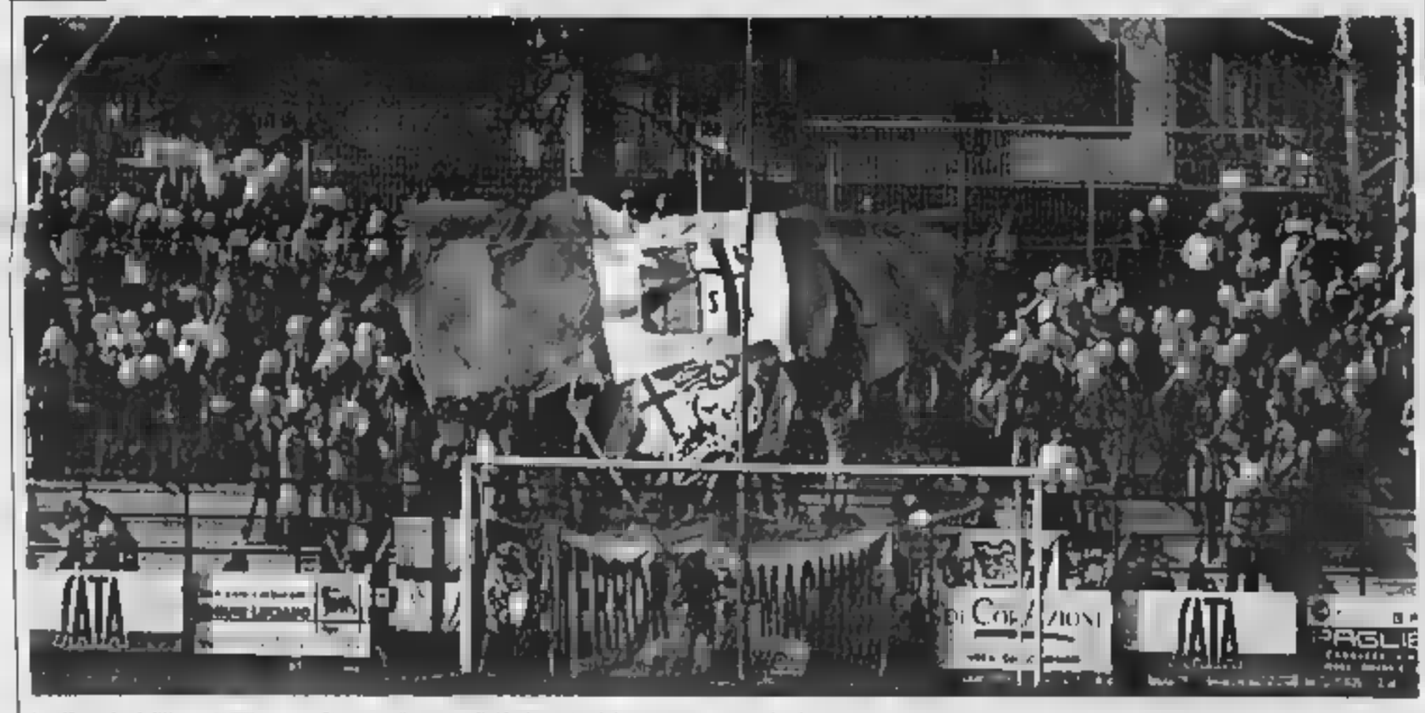
- **CHIVASSO, CAI.** Domani, alle 20,45, presso la sede del Cai,in via del Castello 8, presentazione del quarto corso di escursionismo giovanile per ragazzi da 7 a 15 anni. Introduce la serata il presidente Bruno Rebora.

- **[illegible] INCIDENTE.** Maria Vercelli, 74 anni, di Cavagnolo, residente in via Molino 2, è ricoverata in ospedale per le ferite riportate in un incidente; in bicicletta, è finita contro un autocarro condotto da Alessandro Cordani, 33 anni, di Brozolo.

- **SAN [illegible] FURTO.** A distanza di una settimana gli impianti sportivi di Regione Colombaro, sono stati nuovamente presi di mira dai ladri. In piena notte hanno divelte porte e rubati generi alimentari dal bar.

- **CAPRIE, SCUOLE.** Le scuole del Comune di Caprie, asilo ed elementare sono state intitolate a Carlo Collodi e Piergiorgio Frassati. Nel corso delle cerimonie è stata anche scoperta nella stessa sede una targa in memoria di Margherita Pautasso e di Marianna Vercellino Rocci, le proprietarie dello stabile diventato comunale.

RI... DOPO LE BLASONATE MANTOVA, MONZA E CREMONESE, E' LA SQUADRA PIÙ SEGUITA DAI SUPPORTERS



La tifoseria dell'Ivrea in curva «Stocco», il punto di riferimento dei supporters arancioni

«Miracolo arancione», tornano i tifosi

Zucco e compagni hanno riportato il pubblico al «Pistoni»

Gianni Giacomino

Dicevano che Ivrea sarebbe stata una città «tiepida», che i composti eporediesi doc non avrebbero mai speso la domenica pomeriggio per andare allo stadio a urlare «Forza Ivrea» e a sventolare sciarpe e bandiere neroarancio. Che la gente perdeva la testa solo per il carnevale.

Sbagliato. La febbre del pallone ha esteso il suo contagio anche in riva alla Dora. Perché l'Ivrea, dopo le blasonate Mantova, che ha vinto il campionato, Monza e Cremonese, è la squadra che è stata più seguita dai supporters. Durante le partite casalinghe una media di 1200, 1400 persone si sono assiepate sulle tribune dello stadio «Pistoni» per incitare Zucco e company. «E' stata una stagione fantastica, non ci aspettavamo un coinvolgimento del genere - partono subito in quarta Mario Benvenuti e Gianfranco Piacentino, rispettivamente presidente e vice del club che non ha centrato i playoff per una manciata di punti -. Per questo abbiamo deciso di regalare l'ingresso per l'ultima gara di campionato contro il Montichiari, era un modo per dire grazie a chi ci ha sostenuto con calore nella prima avventura in serie C2».

La media del pubblico di Ivrea ha superato addirittura quella di alcune società di categoria superiore che possono contare su un serbatoio di aficionados molto più ampio di quello che offre il Canavese. «Per non parlare degli abbonamenti che sono passati da una cinquantina a più di trecento», ammette Antonio Aquino, il direttore generale. D'altronde le premesse per questo «exploit» del tifo c'erano tutte. Due anni fa, in occasione dello spareggio vinto a Savona, Ivrea partirono qualcosa come quaranta pullman carichi di supporters con direzione Voghera. Mai visto un entusiasmo simile che accompagnò poi la squadra lungo tutto il campionato del record dei 79 punti.

«Solo per le persone che siamo riuscite a portare allo stadio meriterebbe la serie C1 - scherza Giuliano Zucco, patron dell'Ivrea -. Francamente un po' me lo aspettavo, perché la gente sta riscoprendo quello che io chiamo il "calcio bello", quello spettacolo al quale possono assistere anche le famiglie». Infatti allo stadio «Gino Pistoni» (in grado di contenere circa 5000 spettatori), a parte la curva "Stocco" destinata al gruppo dei Terror Machine, in tutti i settori si vedono mamme che passeggiano spingendo le carrozzine e bambini che scorrazzano avanti e indietro emulando i ventidue in campo.

Insomma Ivrea è una piccola isola felice del calcio professionistico. Dove i giocatori si sentono coccolati e girano tranquillamente per la città e dove i ragazzi adesso fanno a gambettare all'oratorio con indosso la maglia neroarancio dei loro idoli Zubin, Zucco e Egbedi, non quelle di Totti e Del Piero. E dove un gruppo di studenti-tifosi del liceo «Botta» decide che il miglior regalo di compleanno per il tifoso arancione numero uno della scuola, «Dudy» Capussella, sia una maglia di un giocatore dell'Ivrea. «A questo punto diciamo che un passo in più lo potremmo anche permettere - si lasciano andare i dirigenti del club di via Cascinette -, ritornare tra i professionisti dopo quasi mezzo secolo di esilio. D'altronde il Torinese ha bisogno di un'altra squadra per cui tifare che non sia Juve e Toro».

DA MARTEDI' IN VIA MINIERE

Nasce il primo «Ivrea store»

La «voglia di Ivrea» sembra davvero inarrestabile. Martedì prossimo alle 17.30, in via Miniere 12, verrà inaugurato il primo «Ivrea store» gestito dai giocatori Marco Bergantin e da Stefano Murante che, dal rettangolo verde, passeranno a muoversi con agilità anche tra gli scaffali del negozio, specializzato nella vendita di articoli sportivi. I supporters potranno acquistare davvero di tutto la classica divisa composta da maglia, calzettoni e pantaloncini, le tute da allenamento e da rappresentanza, gli accappatoi e poi gadgets come cappellini e berretti. Ma non è tutto.
Entro la fine della prossima stagione sarà pronta una linea e propria «linea Ivrea» con penne stilografiche e biro, gagliardetti, occhiali, zainetti, portafogli, orologi e quaderni e altro rigorosamente in neroarancio con lo stemma della città. Insomma un punto di riferimento per gli appassionati della squadra la cui dirigenza è decisa a puntare a salire sempre più eccellenti nei campionati di calcio nazionali dopo la positiva stagione di quest'anno.
Intanto i tifosi saluteranno la squadra giovedì 16 maggio alle 16.30 quando, allo stadio Pistoni, i ragazzi allenati da mister Giancarlo Gaudenzi (riconfermato anche per la prossima stagione) affronteranno in una partita amichevole il Torino.

GIAVENO

Giocolimpiadi Bambini in campo

Iniziano oggi a Giaveno «Le Giocolimpiadi», un progetto realizzato dalla direzione didattica statale del primo circolo di Giaveno per i ragazzi delle scuole elementari della Val Sangone. In questa iniziativa sono coinvolti ben millecinquecento alunni con i loro genitori che a turno si alterneranno per interpretare il ruolo di giudici e arbitri, in stretta collaborazione con gli insegnanti. Secondo il maestro Mario Jaloux, che è uno degli organizzatori, «questo è un modo di fare sport giocando. Riscoprendo i vecchi giochi popolari, collegandoli con le attività motorie. Lo scopo principale è di favorire i rapporti sociali, impegnando i bambini al rispetto delle regole e di senso di responsabilità». Il progetto intende anche rendere meno pesante lo studio e più piacevole la scuola. L'iniziativa si svolge presso lo stadio comunale, proseguirà tutti i giorni fino a venerdì, e i primi due giorni della prossima settimana saranno dedicati ai piccolissimi delle scuole materne.

CHIVASSO

«Traffico in tilt Serve subito una rotonda»

E' fortemente preoccupato il sindaco di Chivasso Andrea Fluttero per la grave situazione viaria che si è venuta a creare in città [illegible] settimana, ovvero da quando è stato chiuso il ponte Bailey che collegava la statale della Valle Cerrina con la circonvallazione di Verolengo, per realizzarne uno definitivo e di maggiore portata. Ieri il primo cittadino ha scritto a Luciano Ponzetti, assessore alla Viabilità della Provincia, aggiungendo alle lamentele una proposta: la realizzazione di una rotatoria provvisoria in località Biget, in fondo a via Po con l'innesto sulla statale della Valle Cerrina, al fine di far defluire il traffico diretto verso i Comuni della [illegible] Chi[illegible]. Secondo l'assessore Ponzetti «l'aumento del traffico, secondo alcuni rilievi, sarebbe irrisorio in quanto il caos c'era già prima». E aggiunge che i tecnici della Provincia sono già al lavoro per studiare la realizzazione di due rotonde: una in via Po all'incrocio con via Gerbido e l'altra all'intersezione con la statale della Valle Cerrina».

RASSEGNA A RIVAROLO

Collezionisti di ogni tipo per una mostra originalissima

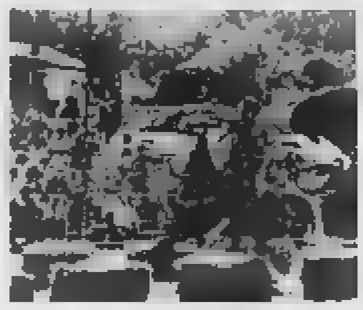
■ Collezionisti [redacted] oggetti insoliti da mettere in mostra, [redacted] anche di libri, monete [redacted] fotografie, di m[redacted] di ogni tipo: la comunità dei Ginestresi [redacted] cercando perché saranno proprio loro i protagonisti [redacted] «La [redacted] collezione di...» un'originale esposizione di raccolte di ogni genere e fattura che andrà in scena domenica 23 maggio in collaborazione con l'Ascom e il patrocinio del Comune.
La rassegna è organizzata nell'ambito [redacted]la domenica di "Città d'arte", quando oltre ai monumenti più caratteristici della città anche i negozi saranno aperti e si potrà visitare la Fiera del Canavese. La mostra-mercato è stata pensata per mettere in relazione collezionisti e hobbysti provenienti da tutta la Provincia. Per informazioni: 335/7279842.

Collezionisti cercasi per Rivarolo

ATMOSFERE MEDIEVALI A [redacted]

Il Torneo di Maggio è giunto alla diciottesima edizione

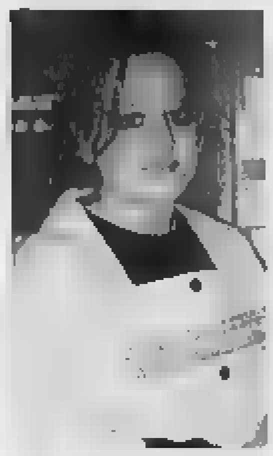
■ Ultimi preparativi per la diciottesima edizione del Torneo [redacted] Maggio, che inizia sabato prossimo [redacted] si concluderà domenica 23. La rievocazione medievale si aprirà con l'investitura di re Arduino e della regina Berta, sabato [redacted] nella tradizionale cornice di piazza Pinelli. Domenica visite nei luoghi della Cuorgnè antica, pranzo con il [redacted] e spettacoli medievali in centro. Il sorteggio [redacted] cavalieri anticiperà il torneo [redacted] cavallo in programma per la domenica successiva. Le altre giornate [redacted] festa: mercoledì 19 [redacted] il teatro popolare, giovedì 20 con i giochi di corte, venerdì 21 [redacted] l'apertura delle bettole e i giochi medievali, sabato 22 con la rievocazione storica della sera, domenica 23 [redacted] il classico palio equestre.


Il torneo ricorda re Arduino

IVREA IL QUARTIERE DEL CENTRO STORICO CHIEDE AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE

Paura nel Borghetto dopo l'ultima rapina

Giampiero Maggio


Da sinistra Luigina Bragante ed Eva Bruno; lavorano in una panetteria del Borghetto: «La sera, anche in questa parte della città, c'è da avere paura»; sotto accusa gli scarsi controlli della polizia

Saranno rinforzati i controlli dopo la rapina di sabato sera alla tabaccheria di via Gozzano. Il sindaco Fiorenzo Grijuela ha già chiesto un incontro con i vertici di polizia e carabi[redacted] mentre ha incaricato i vigili urbani di incrementare il numero di passaggi delle pattuglie nel quartiere. «Stiamo verificando quali provvedimenti adottare - spiega il primo cittadino - quello che [redacted] accaduto non può passare inosservato ed è nostro dovere fare tutto il possibile per tutelare la città da simili episodi».

La paura, tra chi vive e lavora al Borghetto, rione stori[redacted] a due passi dal Ponte Vecchio e a poca distanza dfa Comune e Commissariato, [redacted] palpabile. «E' toccato ad Antonella, adesso chi ci assicura che domani [redacted] accadrà a qualcuno di noi? Dobbiamo ridurci a sbarrare i negozi per il terrore [redacted] essere rapinati?» chiede Luigina Bragante, 46 anni, dietro al bancone della panetteria che [redacted] affaccia su [redacted] Gozzano, proprio di fronte a dove due romeni, sabato sera, hanno aggredito e picchiato Antonella D'Amico per rapinarla di venti euro. Per la tabaccaia di via Gozzano è la seconda aggressione nel giro di un [redacted] dopo aver subito un furto lo scorso febbraio. [redacted] ad inizio aprile un altro [redacted]ciante, titolare di una tabaccheria nel quartiere San Bernardo, era stato massacrato di botte da due banditi.

Il Borghetto ora è l'amplificatore di questo disagio, che poi è un misto di paura e rabbia, solo perché [redacted] qui che [redacted] capitato l'ultimo episodio: «Bisognerebbe neutralizzare questi banditi» diceva ieri un signore sulla cinquantina che passeggiava per via Gozzano. Lo dicevano anche a San Bernardo, un mese fa. Se però chiedi a qualcuno se ha visto o sentito qualcosa le bocche tornano chiuse. L'episodio di sabato sera ha accentuato la sensazione di vulnerabilità e in molti casi [redacted] più comodo trincerarsi dietro [redacted] silenzio per paura di ritorsioni e vendette. Qualcuno, però, parla. Come Eva Bruno, [redacted] anni, commessa che ora p[redacted] il dito contro chi dovrebbe tutelare i cittadini: «I controlli? Ma secondo [redacted] sufficiente che la pattuglia dei carabinieri, della polizia e dei vigili urbani passi una sola volta al giorno?».

[redacted] sentono più esposti ai pericoli, anche qui a Ivrea che non è Torino dove episodi simili sono meno rari. «Troppi extracomunitari - taglia corto un tizio in coda davanti alla [redacted] delle panetteria - fanno quello che vogliono e nessuno si deve azzardare a dir loro qualcosa. Perché si sentono protetti, tutelati. Come mi chiamo? Lasci perdere, io qui ci lavoro e non voglio rogne».

Antonio Guida, il ciabattino del quartiere che qui tutti conoscono [redacted] Totò, ha la [redacted] attività al Borghetto da quarant'anni. [redacted] un po' la figura storica di questo rione che con le sue vie si perde fino alle sponde della Dora. «Un tempo era diverso - dice -, lasciavi aperto il negozio perché [redacted] sicuro che nessuno ti avrebbe fatto del male. Come puoi pensarla allo stesso modo oggi, dopo quello che è successo a quella donna?».

«Urlavo, ma nessuno mi ha soccorso»

Il racconto della tabaccaia in balia di due romeni

Antonella D'Amico, 43 [redacted]

Dice che quei minuti di terrore [redacted] li dimenticherà mai più. La paura, [redacted] giorni dopo l'aggressione, [redacted] ancora un disegno che non ha abbandonato il [redacted] volto. E le [redacted] parole [redacted] un flashback dietro l'altro: le spinte, i calci, i colpi in testa con il catenaccio, i due uomini incappucciati che la minacciano, gli armadi e i cassetti ribaltati. Tutto per 20 euro: è il bottino della rapina subita sabato sera da Anto[redacted] D'Amico, 43 anni, nella sua tabaccheria di via Gozzano 9.

Per lei è la terza negli ultimi tre mesi. La prima a febbraio, la seconda il [redacted] aprile per poco più di 100 [redacted]. Diversi, quei due episodi, rispetto [redacted] quello [redacted] tre giorni fa. Racconta: «Erano da [redacted] passate le sette e un quarto e avevo appena chiuso i conti della giornata. Prima [redacted] andarmene, però, dovevo ritirare la macchina delle palline [redacted] trova fuori dal negozio». La [redacted] da [redacted] abbassata a metà, Antonella D'Amico sta rientrando con la [redacted]chinetta delle palline stretta [redacted] le braccia quando si sente spingere alle spalle: «Erano due uomini con la faccia coperta da una calzamaglia trasparente, indossavano un paio di guanti di lattice, mi hanno presa per i capelli e buttata a [redacted]. Continua: «Forse erano romeni, sicuramente dell'Est ma non albanesi perché ne vengono tanti nel mio negozio e ormai ho imparato a distinguere le varie cadenze».

Antonella D'Amico è una donna minuta, i due [redacted] trascinano con facilità nel retrobottega, la colpiscono prima con un pugno, lei [redacted] ancora. Poi un calcio la centra allo [redacted]: «Hanno iniziato a picchiarmi, gridavano che volevano le chiavi della cassaforte, [redacted] non ho mai avuto una cassaforte. Glielo ripetevo: "Ho solo pochi spiccioli" e loro niente, facevano finta di non capire, hanno continuato a colpirmi, prima a calci e pugni, alla f[redacted] anche con un catenaccio». Sono minuti che non passano più: la donna viene costretta a sedersi, [redacted] tolgono l'orologio e il telefonino che gettano a terra, la imbavagliano e la immobilizzano con il nastro adesivo. Nel frattempo cercano ovunque, ribaltano armadi, cassetti, spaccano tutto ciò che trovano. «Possibile che nessuno abbia sentito i rumori? - chiede ora -. Perché nessuno mi ha aiutata?». L'incubo finisce dopo una decina di minuti: i due banditi se [redacted] vanno, [redacted] si trascina con la sedia fino [redacted] telefono e riesce a chiamare la polizia.

[redacted]

Per 20 aziende è il momento di investire

E' uno spiraglio di luce, in [redacted] alla crisi che colpisce l'economia nei paesi di montagna. Venti piccole imprese delle valli Orco e Soana hanno deciso di investire su una zona che da tempo porta con sé soltanto notizie negative per quanto riguarda l'occupazione: hanno aderito al progetto della comunità montana e della confederazione nazionale artigianato che prevede il sostegno [redacted] micro imprese locali attraverso contributi mirati allo sviluppo.

Per l'ente montano, i risultati del progetto sono confortanti: [redacted]gnifica che questi piccoli imprenditori intendono investire sulle valli una cifra che si aggira sui 400 mila euro per migliorare o ampliare le strutture», dic[redacted] alla comunità [redacted]. Gli imprenditori che han[redacted] aderito all'iniziativa lavorano nel campo dell'edilizia ma anche nell'informatica e nel turismo (sono due i ristoranti che hanno deciso di [redacted] sul territorio), le loro attività sono a Ceresole, Sparone, Locana, Ronco e Pont Canavese.

Il primo passo è stato quello di presentarsi allo sportello attivato l'ottobre scorso negli uffici della comunità [redacted]: da febbraio a fine aprile [redacted] micro imprese con [redacted] più di dieci dipendenti all'attivo potevano [redacted] in coda per beneficiare [redacted] cosiddetto «fondo di rotazione», un contributo di 10 mila euro (pari al cinquanta per cento della somma che ogni azienda o esercizio commerciale intendeva investire): la somma dovrà [redacted] restituita in tre anni, senza interessi. Tra loro, anche [redacted] «new entry»: una società che grazie [redacted] contributi potrà collocarsi sul territorio. «Le richieste riguardano anche la sostituzione degli autoveicoli il miglioramento della sicurezza - spiegano alla comunità montana - non si tratta di finanziamenti [redacted] fondo perduto o di assistenzialismo: è un modo per aiutare i piccoli imprenditori a credere ancora in queste valli. [redacted] loro verrà fornita anche una consulenza per sveltire i tempi della burocrazia». Il progetto verrà ripetuto l'anno prossimo e, visto il successo ottenuto, potrebbe essere adottato presto anche in valle di Lanzo.

[redacted]

■ **IVREA, PATTEGGIA.** Ha patteggiato quattro mesi e una multa di [redacted] euro, Donatella Ghirardello (difesa dall'avvocato Ecclesia) di Pavone, accusata di aver presentato [redacted] falsa dichiarazione dei redditi del marito. Tutto per ottenere dal Comune l'assegno di sostentamento del figlio appena nato.

■ **SCARMAGNO, [redacted]** Con gli stipendi ancora fermi da due mesi (dovevano arrivare ieri ai lavoratori) nonostante [redacted] rassicurazioni del Governo fatte [redacted] scarsa settimana in un incontro con i sindacati, la situazione si complica dopo la notizia che è slittato l'incontro sul gruppo Olilt al tavolo della presidenza del Consiglio, previsto per questa [redacted]. Non si escludono iniziative di mobilitazione.

■ **ROMANO, DISCARICA.** Quasi un centinaio di persone sono sfilate domenica mattina per le vie di Romano, Scarmagno, Perosa e Pavone fino ai terreni dove dovrebbe [redacted] costruita la discarica di Sca. Lo slogan "No discarica - si salute" è [redacted] il leit motiv della protesta organizzata dal Comitato "Acqua Buona" coordinato da Angelo Spiller.

■ [redacted] **HOSPICE.** Vengono consegnati alle 17 i lavori di ristrutturazione [redacted] Centro [redacted] cure palliative-Hospice di Villa Sclopis, già sede del centro "Ghiglieno" e attualmente spazio nel quale opera l'associazione Casainsieme onlus. "Il lavoro congiunto della nostra associazione - spiega il dottor Gaetano Cestonaro -, dell'Asl 9, dell'assessorato regionale alla Sanità, dei Comuni di Ivrea e Salerano e di professionisti come l'architetto Michele De Lucchi, consente [redacted] di affidare i lavori per la ristrutturazione dell'immobile, e domani di rispondere ai reali bisogni dei cittadini malati e dei loro familiari".

■ **CICONIO, ARRESTI.** I carabinieri di Agliè hanno arrestato, ieri pomeriggio, due clandestini romeni per ricettazione. Si tratta di George e Procop Mihai, [redacted] domiciliati a Montalenghe. I due sono stati fermati davanti all'ufficio postale di Ciconio a bordo di una Fiat Marengo risultata rubata il 30 aprile ad Agliè.

■ [redacted] Vengono celebrati domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo i funerali di Salvatore La Paglia, 55 anni, l'operaio morto venerdì [redacted] dopo [redacted] incidente di lavoro nella cava di proprietà dell'impresa Obert di Rivara.

[redacted]

Una settimana all'insegna della solidarietà

«Con altri occhi» è stata intitola[redacted] la settimana di sensibilizzazione ai temi [redacted] carità [redacted] volontariato che ha preso il [redacted] sabato grazie all'impegno del gruppo giovani della parrocchia di San Giorgio Martire, della Caritas diocesana di Torino e del Comune.

Questa sera alle 21 nella chie[redacted] parrocchiale, don Domenico Machetta della Fraternità di Nazareth parlerà de "Lo sguardo di Gesù". Domani la rassegna si sposta al cinema Ambra: alle 21 (l'ingresso è gratuito) si proietta "Una storia vera" di David Lynch. Giovedì sera, alle scuole medie, incontro con il giornalista [redacted] scrittore Giampaolo [redacted]digolo su "I nostri bambini: educarsi ed educarli". Venerdì sera il resp[redacted] della formazione Caritas diocesana Daniela Panero terrà una conferenza dal titolo "Crisi adolescenziale o genitori in crisi?". Sabato sera, una [redacted] missionaria il cui ricavato [redacted] gruppi Brasile, Quelli del Sacchetto, Jacques Ngakoutou, L'Oruko Baba e Mappamondo. Domenica la messa conclusiva e il torneo di calcio. Anche i bambini delle scuole aderiscono all'iniziativa: ogni mattina, pri[redacted] lezioni, per loro c'è un momento di preghiera in parrocchia.

AGLIE'

Torino regala [redacted] pietra per il Castello

Il Comune di Torino ha donato al castello di Agliè una parte delle antiche lastre [redacted] pietra ritrovate [redacted] d'asfalto nel cantiere olimpico degli ex mercati generali durante i lavori [redacted] bonifica dell'area. I masselli di pietra, porfido e granito bi[redacted] serviranno a realizzare il viale di accesso di piazza Castello. Gli altri lastroni [redacted] impiegati dall'Agenzia "Torino 2006" nel villaggio olimpico.

Piazza Castello è stata completamente ridisegnata grazie a finanziamento regionale per le "Residenze sabaude" [redacted] 2 milioni e mezzo [redacted]: è l'intervento più importante nell'ambito della riqualificazione del centro storico. Verrà portato a termine [redacted] fine del mese contemporaneamente alla nuova pavimentazio[redacted] dalle più antiche "porte" d'accesso al borgo: piazza Umberto I.

In precedenza erano state recuperate via Principe Tommaso (sia la strada che gli [redacted] portici medievali) e piazzetta del Teatro. Nel progetto sono previste anche la realizzazione di un passaggio pedonale in viale Notario per favorire l'accesso dei turisti alla biglietteria situata all'ingresso dei giardini e quella di [redacted] parcheggio nel prato di fronte [redacted] facciata "nobile" del castello.

[redacted] & [redacted]

Marco Blatto, dirige MontagnaScuola

[redacted] VUOTO. Al rifugio Massimo Mila a Ceresole è allestita la mostra fotografica di Marco Blatto (direttore [redacted] MontagnaScuola) dal titolo «Nel vuoto». Info 0124.953230.
BAMBINI. Si inaugura alle 17.30 in sala Santa Marta a Ivrea, con il saluto del sindaco Fiorenzo Grijuela, dell'assessore Salvatore Rao, del presidente del Cisv Umberto Salvi e dell'autore delle immagini Edoardo Gianotti, la mostra f[redacted]grafica "Il cielo sopra i bambini": il tema è lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo "globalizzato", e le immagini sono di Edoardo Gianotti. Sarà visitabile fino a martedì 18 (orario 9-12 e 16-19, sabato e domenica solo al pomeriggio). Alla cerimonia fa seguito un momento musicale proposto da Mariacarla Baldi e da Miguel e Lautaro Acosta, e uno dedicato a letture e poesia, condotto da Daniele Falconi.
CINEMA. Il Cineclub di Ivrea propone, alla [redacted]la Abcinema La Serra di corso Botta, propone oggi il film "La vita come viene": proiezioni alle 16, 17.10, [redacted] e 21.30. Invece "Due città [redacted] cinema", alla sala Margherita di Cuorgnè, ha in cartellone "La ragazza con l'orecchino di perla": spettacolo unico alle 21.30.
IL LIUTO. A Strambino proseguono oggi le manifestazioni del "Maggio": alle 21, nel salone municipale, è in calendario [redacted] serata "Liuto e dintorni - L'[redacted] stile", con protagonisti gli allievi del liceo musicale di Santhià e di Strambino.
TEATRO [redacted] Incontro col professor Paolo Bertinetti, ordinario di lingua e letteratura inglese, domani alle 10.30 al teatro Giacosa di Ivrea. [redacted]: il teatro inglese del Novecento. La conferenza, promossa dal liceo "Botta" e dal Contato del Canavese, è proposta in lingua inglese.
PARTIGIANI. Fino a sabato 15 (apertura dalle 15,30 alle 18,30) l'ex-chiesa della Trinità di Cuorgnè ospita la mostra "Da balilla a partigiano", [redacted] dall'Associazione canavesana per i valori della Resistenza: in esposizione materiale tratto dall'archivio dei partigiani Ezio ed Elio Novascone.
CARINZIA [redacted]EGNA. [redacted] zione ricreativa del Garo di Ivrea informa che ci sono ancora posti disponibili per il viaggio in Carin[redacted] (Austria) dal 20 al 27 giugno e per il soggiorno in Sardegna (Villaggio Calaserena) [redacted] 17 al [redacted] luglio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, allo 0125/521539.
MISSIONI. Il laboratorio missionario e [redacted] volontariato Amici [redacted] Bosco, a Borgofranco, propo[redacted] nella propria sede di [redacted] Vittorio Emanuele 49 la tradizionale mostra missionaria, aperta fino a sabato 15, ogni giorno dalle 15 alle 18.
AL MARE. Si chiudono venerdì 14, [redacted] Centro d'incontro di [redacted] Avvocato Frola a Montanaro, le iscrizioni al soggiorno per anziani ad Alassio, all'Hotel Sorriso, in programma dal 28 maggio all'11 giugno. La quota, comprensiva di pensione completa, assicurazioni, assistenza infermieristica, è di 365 euro. Informazioni allo 011/9160391 (ore pasti).
[redacted] TAVOLA. Al circolo Foravia di via Duca d'Aosta [redacted] a Vallo di Caluso, serate gastronomiche pro[redacted] dalle sezioni soci Coop di Caluso, Strambino e Chivasso: gli appuntamenti sono per i venerdì 14, 21 e 28 maggio. Scopo dell'iniziativa è promuovere la linea di prodotti "Biocoop", finanziando al tempo stesso alcuni microprogetti di solidarietà in Africa e India. Le cene costano 23 euro, e vanno p[redacted] ai [redacted] Coop delle tre località entro il mercoledì precedente la [redacted] Maggiori informazioni al 333/3782552.
CORPO [redacted] SCENA. Ultimi appuntamenti del ciclo di seminari teatrali promosso dall'associazione Liberamente Unico. Al [redacted] di Amleto di Montalto Dora, sabato 15 e domenica 16, ha luogo il laboratorio "Un corpo in scena", condotto da Barbara Uccelli. Informazioni e adesioni al 333/7928774.

Buon compleanno Amnesty 2004
2ª [redacted] a sostegno delle [redacted] di Amnesty [redacted]
[redacted] ho un presso!

1° Premio
Un buono di 500 Euro per un viaggio
L'estrazione avverrà il 28 maggio 2004

Per informazioni e per acquistare i biglietti:
www.amnesty.piemontevda.it/contents/lotteria.php;
ufficio di Torino di C.so San Maurizio, 12 bis
ai.torino@amnesty.it

1 biglietto: Euro 2,–

in collaborazione con: coop LA STAMPA

protocollo del Comune N. 2334 del 5/4/2004
protocollo Prefettura N. 4001643 del 20/4/2004
Biglietti serie unica da 1 a 10.000

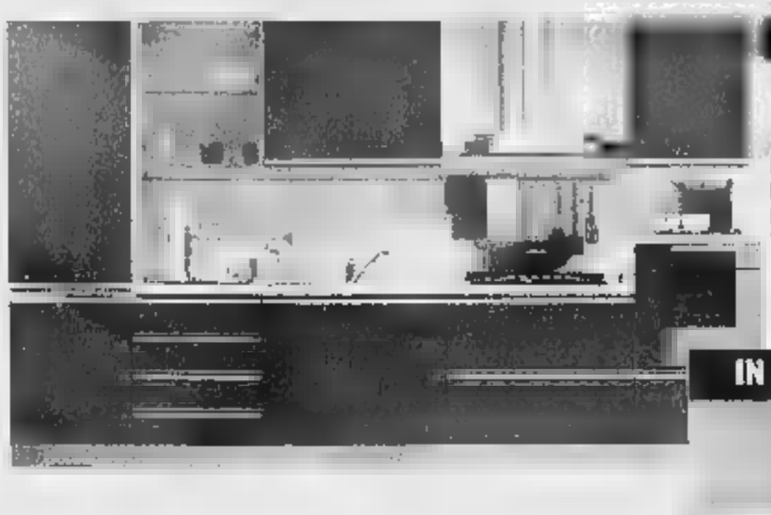
SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/213.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

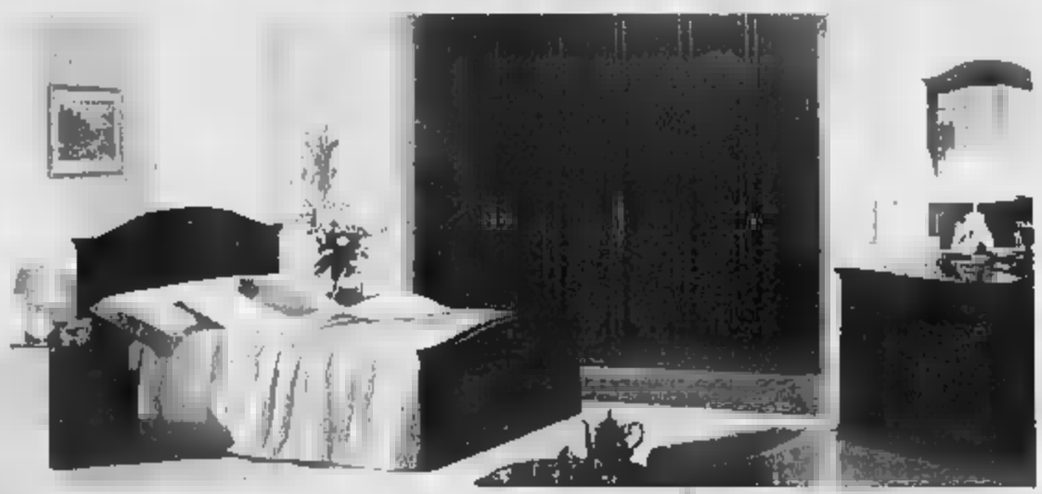


€ 2.450,00

MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE DIVERSI COLO- MANIGLIE A GOLA ACCIAIO INOX, CAPPA CAMINO IN VETRINE A TELAIO ALLUMINIO E SATINA- TO, ESTRAIBILI,

IN VERA PELLE,
A 3 POSTI + DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAMERE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN SI

€ 1.670,00

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO **€ 4.500,00**

Cucina moderna angolare con ante a telaio. L.300 x L.270 completa di: cappa estetica acciaio L.120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO **€ 3.500,00**

Cucina moderna. L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO **€ 990,00**

Cucina di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici. Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — **€ 4.370,00**

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e colonna tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO **€ 3.350,00**

Cucina moderna laccata opera, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vassistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — **€ 590,00**

Comodissimo salotto in ecopelle, da 3 posti e 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — **€ 750,00**

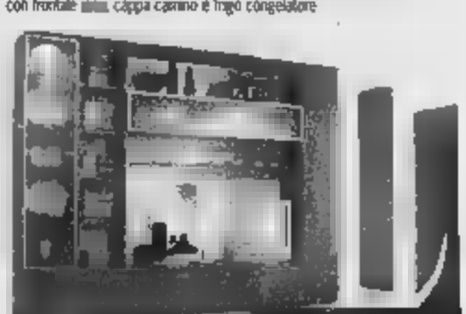
Divano trasformabile a letto con rete a, a, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO **€ 740,00**

in tessuto completamente con piedini

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO **€ 1.580,00**

Soggiorno moderno con particolari . Completo di elementi vetrina e con cassettone

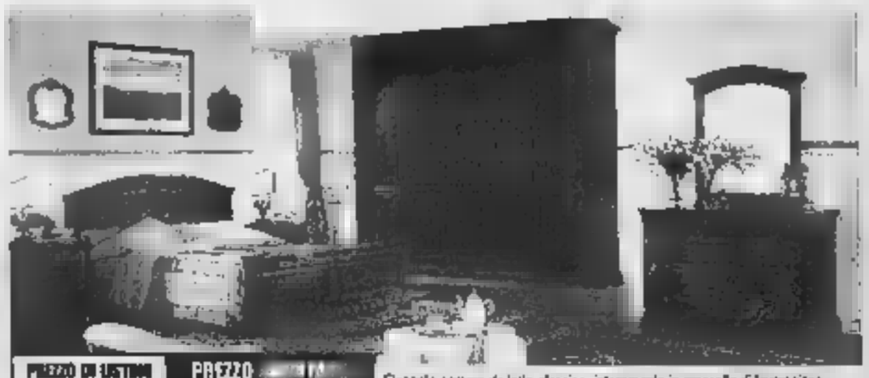


PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO **1.100,00**

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO **€ 1.790,00**

Camera da letto moderna, completa di ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO **€ 3.200,00**

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO **€ 599,00**

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 11 MAGGIO 2004, ANNO 138. N. 129. €0,90 IN ITALIA (PREZZI YANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NA PM AO SV UD

3 Mobile Video Company

BERLUSCONI: SERVONO PUNIZIONI ESEMPLARI, MA RESTIAMO IN IRAQ. L'OPPOSIZIONE: IL GOVERNO DEVE RIFERIRE IN PARLAMENTO

Bush: da Rumsfeld un lavoro superbo

Dossier della Croce Rossa: le torture erano sistematiche

Il ministro Rumsfeld guarda [illegible] Bush durante l'intervento al Pentagono. Bonazzi, Colonnello, di Robilant, Gibson, Mowbray e Rampino DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LO STILE DEL COW BOY

Boris Biancheri

LA visita che Bush ha fatto ieri al Pentagono era - a quanto sembra - prevista da tempo. Ma l'averla tenuta in piedi e l'averla conclusa con parole di fiducia e di elogio a Rumsfeld è [illegible] un segno [illegible] insensibilità psicologica e, credo, un grave errore politico.

Nella [illegible] audizione [illegible] Congresso venerdì scorso, Rumsfeld aveva ripetutamente affermato che i casi di sevizie e torture denunciati dalla Croce Rossa internazionale [illegible] documentati dalle fotografie che conosciamo, sono casi del [illegible] isolati che nulla hanno [illegible] vedere [illegible] il comportamento delle forze armate in Iraq e non ledono la loro dignità. Se ne è assunto la responsabilità ma non al punto di rassegnare le dimissioni. Bush ha avuto espressioni di indignazione e condanna [illegible] ha solo assicurato che i responsabili diretti saranno puniti. Né l'uno né l'altro paiono valutare appieno il danno che quelle immagini (e le altre che probabilmente verranno) rischiano di fare all'America e alla credibilità dei valori su cui [illegible] fonda la nostra società.

Le guerre, lo sappiamo bene, sono sempre crudeli e sempre apportano lutti e sofferenze. Ma [illegible] qualche modo appartengono al patrimonio [illegible] dell'umanità, [illegible] hanno costellato la storia e [illegible] accompagnano ancora il presente. La comunità internazionale non ha trovato dei mezzi per comporre i contrasti tra Stati che siano paragonabili a quelli che esistono per comporre conflitti tra individui all'interno delle società nazionali e in particolare delle democrazie. Il popolo americano ha reagito con sorprendente compattezza e quasi [illegible] disciplina allo stillicidio di perdite di militari statunitensi in questo ultimo, terribile anno in Iraq, giudicandolo il triste ma naturale corollario di quella cosa feroce [illegible] talvolta inevitabile che è [illegible] guerra.

Le torture sono tutt'altro. Non [illegible] il corollario [illegible] nulla se non della malvagità. E' possibile che un giorno, se mai l'Iraq conoscerà qualche forma di autogoverno, di rappresentanza popolare e di relativa stabilità, la guerra sia dimenticata e i soldati caduti perfino ricordati come [illegible]. Le torture che abbiamo visto, invece, [illegible] no irrimediabili. Non possono essere, [illegible] saranno mai, né giustificate né dimenticate. Tra le masse islamiche esse [illegible] la convinzione che il [illegible] contro simili nemici sia cosa giusta [illegible] nobile. Tra noi, [illegible] insinuano addirittura il pensiero che tra il terrorismo e la sua repressione vi siano delle equivalenze.

[illegible] queste circostanze, il Presidente americano ha sentito il bisogno di [illegible] al Pentagono non per allontanare Rumsfeld ma per elogiarne il «lavoro superbo». Ha dichiarato, come tutti si attendevano, che la presenza americana in Iraq continuerà sino [illegible] compimento della missione; ma lo ha fatto per di più con l'atteggiamento da comandante [illegible] capo che sfida le pallottole. E' nel suo stile: dubito che sia nel [illegible] interesse. Certo non [illegible] [illegible] nel [illegible].

LA LINEA [illegible] DEL [illegible]

«Non spetta a noi chiedere che si dimetta il ministro della Difesa»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

I SERVIZI

ECCO IL RAPPORTO SUGLI [illegible]

Le informazioni fornite un anno fa ai vertici militari dell'America

Paolo Mastrolilli A PAGINA 5

OSTAGGI, SI PREPARA UN[illegible]LO

Le famiglie pronte a registrare un nuovo messaggio ai rapitori

Fulvio Milone A PAGINA 6

SABOTATO L'OLEODOTTO DEL SUD

Interrotto l'export di petrolio dall'Iraq Effetto domino sui mercati finanziari

Vanni Cornero e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

«SOLTANTO DOPO SI POTRA' INTERVENIRE SULLE ALIQUOTE PIU' ELEVATE»

Fini: tagliare le tasse ai meno ricchi

Deficit, l'Europa ha rinviato il richiamo all'Italia

[illegible]T

MELFI E' A [illegible] OGGI L'ASSEMBLEA DEGLI [illegible]

Ampi consensi dai dipendenti sulla trattativa, domani il referendum Migliorano i conti del gruppo in Borsa il titolo in controtendenza

Federico Monga A PAGINA 20

ROMA. Tagli alle tasse, interviene Fini. [illegible] dichiarato il vicepremier: «An [illegible] impegnata perché il governo riduca le tasse a tutti. Per noi una riforma fiscale socialmente equa può riguardare la [illegible] élite [illegible] cittadini benestanti soltanto dopo avere interessato la stragrande maggioranza dei contribuenti. Quindi il governo deve ridurre subito al [illegible] per cento le attuali aliquote del 29 e del 31 per cento. E ridurre al 33 l'aliquota del 39 per cento, se vi saranno sufficienti risorse finanziarie». Sul fronte del deficit, intanto, l'Europa ha rinviato l'invio del richiamo all'Italia: se ne riparlerà il 5 luglio prossimo. Il ministro Tremonti assicura: «Rispetteremo il tetto del tre per cento».

Giovannini, La Mattina e Stager ALLE PAGINE 9 E 19

SI E' COSTITUITO IL NONNO CHE HA UCCISO LA NIPOTE

Scomparso da 2 giorni [illegible] temeva il suicidio Il difensore: voleva solo farle perdere i sensi

Franco Giubilei A PAGINA 11

Oggi con La Stampa
Il giocatore

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

L'ASSALTO DI GREENPEACE

PER GLI OGM UN RITORNO AL MEDIOEVO

Tullio Regge

ATTIVISTI di Greenpeace hanno [illegible] [illegible] negli stabilimenti di lavorazione della soia Ogm nella zona di Ravenna bloccando tutti gli ingressi, altri hanno assalito al largo di Chioggia una nave panamense [illegible] [illegible] carico di soia Ogm. L'azione è chiaramente concertata a livello internazionale e mi auguro che le autorità intervengano al più presto per ristabilire l'ordine e la legalità.

Esistono [illegible] commercio numerose varianti di soia Ogm, la preferi[illegible] alla carne, mi forniscono proteine di alta qualità e costano anche di meno. Le consiglio a tutti ma non le impongo [illegible] nessuno.

Continuo a chiedere a esperti [illegible] chiara fama internazionale se esistono controindicazioni a una dieta che contenga Ogm ma finora ho sempre ottenuto risposte negative. Ormai gli Ogm sono estesamente coltivati nelle Americhe e dilagano anche in Asia, fra pochi [illegible] [illegible] ne nutrirà circa la metà della popolazione mondiale e soprattutto il Terzo Mondo dove il vero aggressore è la fame. La Cina ha già sviluppato circa 85 varietà geneticamente modificate non solo alimentari ma anche pioppi sterili che non si ibridizzano con culture autoctone; anche l'India è ben avviata in queste direzioni. Esperti it[illegible]i hanno creato a Cuba in collaborazione con ricercatori locali la canna da zucchero Ogm. I brevetti relativi sono di proprietà cubana, i cubani non devono più acquistare pesticidi [illegible] prezzi esosi dalle odiate multinazionali dato l'embargo Usa, infine è aumentata la produttività.

Contrariamente a quanto si crede un laboratorio di sintesi di Ogm costa pochissimo ed è alla portata del Terzo Mondo. La crescita della popolazione ed una pratica agricola di infima efficienza sono la causa principale della deforestazione su scala mondiale.

Giova anche ricordare che moltissime varietà di uso alimentare estese in Italia ma anche altrove sono in effetti varietà modificate da decenni con mezzi che oggi appaiono primitivi. Il grano duro Cappelli, inizialmente coltivato[illegible]lo in Puglia per ragioni climatiche, fu geneticamente modificato nel 1974 da una équipe diretta da Scarascia Mugnozza che lo espose a radiazione gamma emessa da un reattore nucleare, bestia nera degli ambientalisti. Il Cappelli mutato, oggi denominato Creso, rende conto di circa il 90% della pasta venduta in Italia ma gli ambientalisti continuano a nutrirsene e a cambiare argomento della conversazione quando qualche scriteriato come il sottoscritto ne cita le origini. In tutto il mondo circolano migliaia di varietà di esteso consumo modificate mediante radiazione gamma.

Uno scienziato svizzero, Potrykus, ha sintetizzano una varietà di riso (golden rice) Ogm che contiene vitamina A. L'assenza di questa vitamina nel riso normale è [illegible] di morte e [illegible] cecità nell'Estremo Oriente, il golden rice potrebbe salvare milioni di poveracci da atroci sofferenze.

Parole al vento. La lotta contro gli Ogm non ha più basi razionali, è diventata di fatto una guerra di religione in cui i fatti contano nulla di fronte alle menzogne. L'aggressione dei fanatici di Greenpeace viola la libertà di scelta dei [illegible] ed è di fatto [illegible] ritorno al medioevo malamente mascherato da operazione di salvataggio.

[illegible]TO

[illegible]A E CAGNOTTO DUE ORI AGLI [illegible]

A Madrid vittoria degli azzurri anche nella staffetta

Silvia Garbarino NELLO SPORT

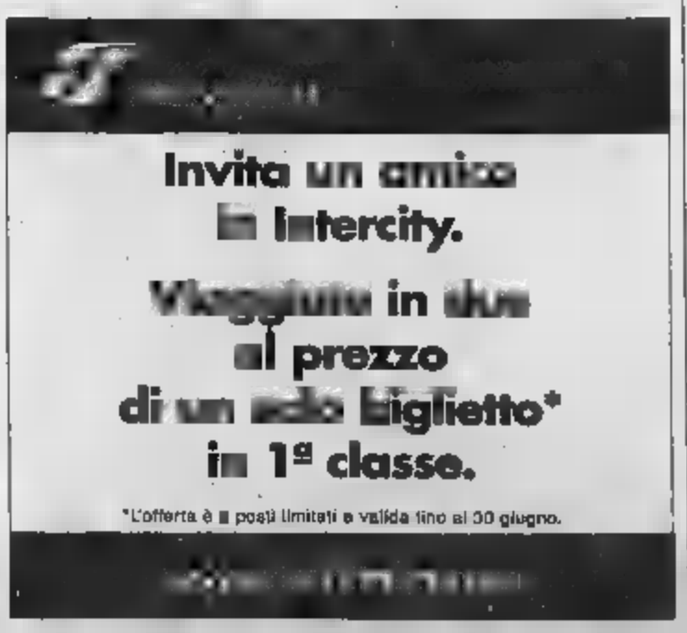
IN TV E IN CAMPO 7 GIORNI SU 7

Il calcio telespalmato

[illegible]

MAGARI, fra vent'anni, la [illegible] conteranno così. Era la primavera del 2004 e non restava da occupare che l'ultimo atollo: il lunedì. Detto fatto. Dalla prossima stagione, salvo contrordini (di chi?), avremo calcio sette giorni su sette. E' il prezzo che Sky ha imposto alla Lega per dare una mano a quelle società - tutte, tranne Inter, Juventus e Milan - che devono ancora rinnovare il contratto. La serie A extra large, da 18 a 20 squadre, garantirà finalmente il sogno di Murdoch, Berlusconi e Galliani: la telespalmatura. Nel dettaglio: sabato, due partite; domenica: una a pranzo (ore 13, come Parma-Juve del 9 gennaio 2000: un esperimentino, dissero...), cinque [illegible] pomeriggio, un'altra la sera; lunedì, posticipo by night. E poi: martedì e mercoledì Champions League, giovedì Coppa Uefa, venerdì anticipo di serie B, sabato serie B e anticipi di A, domenica...

Naturalmente, l'ufficio studi della Lega si è detto molto interessato [illegible] piano d'invasione. La formula spezzatino eccita anche la Rai e le emittenti private. Il brivido [illegible] «contemporaneità» che stiamo vivendo in [illegible]esti ultimi turni di campionato sarà processato e, temo, rinchiuso in una qualche galera: attentava alla flessibilità dei palinsesti, [illegible]e [illegible] pretesto [illegible] tregua ai coniugi. Colpa nostra, sia chiaro (o criptato: fate voi). Sono troppe le bocche da sfamare, e papà Murdoch [illegible] ne può più. E dal momento che (tele)comanda lui...



Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE POSIZIONI DELL'EUROPA SULLA CRISI INTERNAZIONALE

Germania, Schily e Fischer chiedono sia fatta luce sulle violenze sui prigionieri

■ Politici di ogni schieramento hanno sollecitato chiarezza ieri sulle accuse di torture ai prigionieri iracheni da parte dei soldati americani in Iraq ed espresso al contempo la preoccupazione che lo scandalo possa compromettere una prospettiva di pace. P■ di posizione ■■ giunte dai ministri degli Interni Otto Schily, attualmente ■ Washington, e degli Esteri Joschka Fischer, partito ieri per un viaggio di tre giorni gli Usa. «È ■■■ una grave violazione contro tutto ciò che gli Usa rappresentano, come democrazia e diritti delle libertà», ha detto Schily. I colpevoli devono ■■■■ punti, ha aggiunto. Fischer ha fatto da parte sua sapere che affronterà il tema nei suoi colloqui a Washington con Colin Powell ■ il consigliere per ■ sicurezza nazionale Condolezza Rice. Anche Fischer aveva chiesto che venissero puniti i responsabili.

Joschka Fischer

Sondaggio ■ Gran Bretagna ▮ 55 per cento vuole il ritiro delle truppe

■ I sondaggi possono influenzare in modo significativo le decisioni da prendere sulla gestione della crisi irachena. Tra i Paesi più esposti c'è l'Inghilterra di Tony Blair. Il 55% dei cittadini britannici è favorevole al ritiro delle truppe dall'Iraq dopo il passaggio ■■ poteri a un governo iracheno, il 30 giugno. È quanto emerge da un sondaggio dell'«Independent» effettuato fra il 30 aprile e il 2 maggio, quando ■■■ appena emerso lo scandalo delle torture sui detenuti. Solo il ■■■ ha detto ■ essere favorevole a prolungare ■ presenza dei soldati di Sua Maestà anche dopo l'insediamento del nuovo esecutivo ■ Baghdad. ▮ la prima volta ■■ dopoguerra iracheno che in Gran Bretagna un sondaggio vede in maggioranza i favorevoli ■ ritiro delle truppe.

Tony Blair

BUTTIGLIONE: DEVONO PAGARE NON SOLO I COLPEVOLI DIRETTI MA ANCHE I RESPONSABILI POLITICI

«Addolorati per le torture, ma non lasciamo l'Iraq»

Berlusconi: il governo italiano era completamente all'oscuro di questi fatti

■■■■ Novazio

■OMA

Silvio Berlusconi rompe il silenzio sullo scandalo delle torture inflitte da soldati americani a prigionieri iracheni. «Il nostro governo ▮ rimasto sorpreso ■ addolorato da episodi di cui ■■ completamente all'oscuro», afferma il presiden■ del Consiglio confermando le dichiarazioni ■■ vicepremier Fini, del ministro degli Esteri Frattini ■ del responsabile della Difesa Martino. ■ annuncia - in una nota diramata nel tardo pomeriggio di ieri da Palazzo Chigi - che l'Italia chiederà all'amministrazione Bush un'inchiesta «severa e approfondita ad ogni livello», con «punizioni esemplari» per i responsabili.

Ma, aggiunge il premier, i soldati italiani non saranno ritirati dall'Iraq: «Continueranno ad agire per portare condizioni di vita più umane agli iracheni nel rispetto della dignità, del diritto internazionale ■ di quello italiano», e «in coerenza ■■■ ▮ carattere delle ■■■■ missioni di pace, nelle quali ▮ sempre st■■ riconosciuta l'umanità ■ la correttezza ■ comportamento dei ■■■ stri soldati». Quanto è avvenuto nella prigione di Abu Ghraib insomma, insiste il presidente del Consiglio, ■■■ può e ■■■ deve oscurare la missione di pace e di libertà per la quale i nostri soldati sono in Iraq»: «Portare la democrazia e la libertà ■ quelle popolazioni oppresse da una delle più lunghe e più sanguinose dittature della storia».

Militari italiani della «Brigata Ariete» pattugliano le strade di Nassiriya

La nota fissa ▮ due termini principali della posizione italiana nella crisi irachena, che dopo le rivelazioni sulle torture ai prigionieri ha cambiato di segno: condanna delle torture e conferma del nostro impegno sul campo. Ma intende anche rispondere a quanti accusavano Palazzo Chigi di eccessiva cautela di fronte a uno scandalo che scuote le cancellerie di tutto il mondo, infiamma i Paesi arabi e solleva unanime sdegno nelle opinioni pubbliche occidentali. Non solo da sinistre sono arrivate esplicite sollecitazioni al presidente del Consiglio: «Il governo italiano deve rappresentare agli Stati ■■■■ tutto ▮ nostro sdegno, un'alleanza leale è fatta anche di chiarezza ■ questo è il momento ■ parlare chiaro», sottolineava ieri mattina il segretario dell'Udc, Marco Follini. Il premier non precisa se la richiesta di un'indagine «severa ■ approfondita» e di «punizioni esemplari» è già partita alla volta di Washington attraverso i normali canali diplomatici, o se è in programma per le prossime ore una telefonata con Bush. Di certo, l'argomento sarà ancora scottante quando incontrerà il presidente alla Casa Bianca, mercoledì 19.

Berlusconi non chiede - non direttamente, almeno - che a pagare siano anche i responsabili politici dell'operazione, non fa cenno al ministro della Difesa Rumsfeld. Più netto - in proposito - il ministro Rocco Buttiglione, che pur senza far nomi si riferisce implicitamente al capo del Pentagono: «In una democrazia i politici che hanno il compito di sorvegliare ■ non lo fanno ■■ modo efficiente danno le dimissioni», afferma. «Non spetta a noi dire chi è politicamente responsabile, sarebbe indelicato, ma invitiamo il governo americano ■ trarre tutte le conseguenza sia politiche, per i responsabili politici, sia di carattere penale per i responsabili diretti».

Nella sua nota, Berlusconi tocca un terzo argomento legato alle torture ai prigionieri iracheni, la forza del sistema democratico: «Le democrazie sanno reagire e valutare criticamente, senza riserve, episodi che contrastano con le ragioni ■■■ dell'intervento della Coalizione. (...) Questa dolorosa occasione conferma la forza delle democrazie, ■ loro capacità e la loro volontà di denunciare le negatività che esistono anche al loro interno. (...) Le democrazie dimostrano di ave■ la forza di correggere le colpe dei singoli ■ di certe negatività del sistema». Un concetto condiviso dal presidente del Senato Marcello Pera: «Le democrazie non possono consentirsi pagine infamanti come queste, ma la fortuna ■■■ democrazie, ■ differenza di governi come quello di Saddam Hussein, è che pagine come questa vengono scoperte e punite». Anche per questo, secondo Pera, il nostro impegno in Iraq non può esaurirsi: «E' importante che i singoli Paesi non si lascino prendere dalla tentazione del ritiro, che è peggio ■■■ che alzare ■ mani. E' necessario capire che ■■■ ▮ in gioco ■ contribuire, come sta facendo l'Italia, a creare una transizione verso il nuovo governo iracheno in condizioni di sicurezza e di ricostruzione».

LA VISITA GIOVEDÌ

Zapatero a Palazzo Chigi

■ Giornata dedicata agli incontri internazionali quella di giovedì per Silvio Berlusconi. ▮ presidente del Consiglio riceverà in mattinata il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero, impegnato in un giro di «presentazione» nelle principali capitali europee (è già stato a Berlino, Parigi e Lisbona) dopo il suo insediamento ■■ Moncloa a ■■■ di aprile. Nel pomeriggio, poi, Berlu■■■ riceverà prima il primo ministro lituano, Algirdas Brazauskas, e poi il premier irlandese Bertie Ahern, presidente di turno dell'Unione Europea. L'incontro ■■ Ahern avviene alla vigilia della ripresa dei lavori della Conferenza intergovernativa, a livello di ministri degli Esteri il ■ maggio a Bruxelles, e in preparazione del Consiglio europeo di metà giugno. [Ad■■■■]

IL PREMIER HA DECISO CON I SUOI CONSIGLIERI UNA LINEA DI NON INGERENZA NEGLI AFFARI INTERNI DEGLI STATI UNITI

Il Cavaliere: non spetta a noi chiedere a Rumsfeld di lasciare

«Non dobbiamo farci intimidire da una sinistra sempre più divisa»
Nelle sue dichiarazioni ha evitato di citare ogni responsabilità politica

■■■oscena
Augusto Minzolini

ROMA

QUALCUNO poteva pensare che Silvio Berlusconi si trovasse in imbarazzo per le foto sulle torture alle quali sono stati sottoposti i prigionieri iracheni nel carc■■ di Abu Ghraib. Addirittura c'era chi ■■i metteva ■■ relazione all'argomento l'improvvisa defezione del premier dalla conferenza stampa convocata ad Arcore. Errore. Semmai, la cautela del Cavaliere e la sua intenzione di dosare d'ora in avanti le parole è più condizionata dalla complessa - e snervante - questione degli ostaggi italiani (un rebus sempre più intricato e preoccupante), che non dalle pene del Pentagono e del segretario alla Difesa, Rumsfeld. Eppoi, almeno a sentire il portavoce Paolo Bonaiuti, «dall'intenzione di distinguere in questo momento il ruolo di governo da quello di partito. Cioè il contrario esatto di Prodi, che confonde il ruolo di leader dell'Ulivo con quello di presidente della Commissione dell'Unione Europea».

Quindi, ■ quanto pare, sullo «scandalo» delle torture a Baghdad il capo del governo italiano si sente in una botte di ferro: «Noi - ha spiegato ai suoi collaboratori mentre calibrava le parole della dichiarazione ufficiale che è stata diffusa ieri da Palazzo Chigi - non abbiamo presidiato nessun carcere in Iraq ed eravamo all'oscuro di tutto. Per cui nessuno può rimproverarci niente. Abbiamo anche le carte in regola per chiedere che i responsabili ■■■ puniti. Questo non significa, però, che vogliamo intrometterci negli affari interni di Washing■■ chiedendo le dimissioni di Rumsfeld o di qualcun altro. Ci infileremmo in un vespaio. Dobbiamo solo aspettare che i contorni della vicen■ si facciano più chiari. E comunque, ■ noi preme soprattutto un punto: questa storia non deve assolutamente mettere in discussione ▮ motivi della nostra presenza in Iraq. Noi siamo lì per pacificare quel Paese e avviarl■ alla democrazia. Né ci debbono intimidire le polemiche della sinistra di casa nostra che è sempre più divis■ e che strumentalizza ■ vicenda delle torture per ritrovare un'unità nella richiesta del ritiro dei nostri soldati».

Appunto, sullo schema punizione dei responsabili ■■■ ferma del nostro impegno di fronte agli alleati, il Cavaliere pensa di poter superare que■■ ulteriore imprevisto che arriva da Baghdad senza mettere a repentaglio gli eccellenti rapporti che continua ad avere con l'amministrazione Bush. Del resto, i sondaggi dicono che tutto l'«Ambaraban» dei media sulle torture in Iraq non sembra modificare più di tanto l'orientamento dell'opinione pubblica italia■■ (Forza Italia è ferma ■■ una percentuale di voto del 23,5%). Le uniche notizie da Baghdad che possono determinare qualche spostamento riguardano la vicenda degli ostaggi.

Ecco perché, nei fatti, il Cavaliere ha potuto armonizzare la sua posizione con quella del governo Usa. Nella ■■■ dichiarazione c'è la richiesta che «l'inchiesta sulle responsabilità sia approfondita e ad ogni livello», ma non si ipotizza assolutamente una responsabilità politica.

Motivo? Il premier sa benis■■■ che - almeno per il momento - Bush non ha nessuna intenzione di dare Rumsfeld in pasto ai suoi avversari. In più, nella tes■ del premier certe richieste che gli provengono anche da alcuni suoi alleati (Rocco Buttiglio■■ e Giorgio La Malfa ■■■ arrivati a chiedergli esplicita■■■■ le dimissioni del segretario alla ■■■ americano) ■■■ appartengono per nulla al suo modo di vedere la politica estera, improntato alla realpolitik, ma fanno parte del folklore della politica italiana.

■■■ come facciamo a ■■■ chiedere le dimissioni di un esponente del governo degli Stati Uniti? - si domanda, ad esempio, uno dei consiglieri ■ Berlusconi, Fabrizio Cicchitto -. La nostra sarebbe solo un'ingerenza negli affari interni di un altro Paese. Senza contare che finora dalle inchieste sull'uso della tortura in Iraq emerge che si tratta solo di episodi e non di una politica sistematica. Eppoi, non possiamo chiedere le dimissioni ■ Rumsfeld, chissà, solo perché ce lo impone Oliviero Diliberto che in passato, da buon comunista, se ne è sempre infischiato dei diritti umani».

Già, ■■ questo argomento il Cavaliere ci sente p■■■ Con■■■ com'è che ■■ politica estera sia fatta anche di rapporti personali, per lui l'alleanza ■■■ gli Stati Uniti ▮ ■■■ tutt'uno con l'amicizia ■■■ George W. Bush. Né si spaventa dei rischi che lo stretto rapporto con un presidente americano non certo popolare in questo momento, può ■■■re sulle sue fortune elettorali: Berlusconi ■■■ è tipo ■■ cambiare cavallo in corsa, eppoi a ■■■sa servirebbe? Senza contare che da qui al 13 giugno, cioè in piena campagna elettorale, il premier italiano avrà due incontri con l'inquilino della Casa Bianca di sicuro effetto mediatico: il 19 maggio a Washington e il 4 giugno ■ Roma. «Uno può dire quello che vuole - spiega il premier - ■■■ il Presidente Usa rimane l'uomo che governa il Paese più potente della terra. ▮ av■■■ la ■■■ micizia mi onora. Del resto, i più preoccupati per la visita di Bush a Roma sono proprio quelli dell'oppo■■■■ che continuano ■ sbraitare».

IL PATRIARCA IRACHENO

«Nessuna tortura si può accettare»

■ «Nessun ■■■■ sulla terra può accettare le torture inflitte contro un suo fratello»: ■ ■■ detto mons. Emmanuel-Karim Delly, patriarca ■ Babilonia dei Caldei di Baghdad, all'agenzia missionaria Misna. «Queste torture - ha affermato ▮ leader spirituale dei cristiani nel Paese arabo - sono contro il diritto umanitario. Nessuno le può accettare, né gli iracheni, né gli americani, né gli inglesi, né gli italiani. ▮ Signore ci ha dato l'intelligenza per parlare, spiegare e convincere: questo è l'unico modo accettabile». Non è ammissibile, per il Patriarca iracheno, «usare questa intelligenza per torturare gli altri; su questo punto tutti nel mondo sono d'accordo. Come capo della comunità cristiana ho il dovere di ricordare i principi enunciati da nostro Signore».

Un'immagine d'archivio del presidente americano George W Bush con il premier italiano Silvio Berlusconi

Ribadito il rapporto privilegiato con Bush «Il presidente Usa rimane l'uomo che governa il Paese più potente della terra, avere la sua amicizia mi onora»

NELLE MARCHE

Strangolato sull'altalena mentre gioca a fare Tarzan Bimbo di tre anni e mezzo in coma cerebrale

■ Si stava arrampicando come Tarzan su una liana appesa a un'altalena in plastica tanto comune sulle nostre spiagge e nei giardini pubblici, ma, non si sa come, è finito con la testa dentro la staffa morbida che serve per i piedi. Moreno M., tre anni e mezzo, di Fossacesia (Chieti) è in coma cerebrale per sindrome da strangolamento, nell'ospedale pediatrico Salesi di Ancona per un principio di asfissia. La struttura incriminata - che ospita anche uno scivolo, un'altalena e una giostrina - si trova nell'area del centro di studi e meditazione «Oki Don» a Cappone di Petriano (Pesaro Urbino), dove il bimbo era venuto a passare un fine settimana con i genitori e un gruppo di amici. I carabinieri di Urbino hanno sequestrato la struttura di giochi, secondo i primi accertamenti a norma e munita di certificazione di qualità

L'altalena sequestrata

IL DELITTO A ROMA NEL 2000

Narcotizzò i genitori e li soffocò nei sacchi dell'immondizia Studente condannato a ventotto anni di reclusione

■ La prima Corte d'assise di Roma ha condannato ieri Aral Gabriele a 28 anni di reclusione ritenendolo responsabile dell'omicidio dei genitori, Gaspare Gabriele e Maria Elena Figuccio, avvenuto nell'aprile del 2000 nella Capitale. L'accusa aveva chiesto la condanna all'ergastolo. L'imputato, di 29 anni, ha sempre respinto le accuse. Gabriele doveva rispondere di aver ucciso i genitori nell'appartamento in cui vivevano di via Lupatelli, quartiere Portuense. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe ucciso i genitori mettendoli ancora vivi, dopo averli narcotizzati, in due sacchi dell'immondizia. I difensori dell'imputato, Luigi Di Maio e Roberta Toma, avevano invece chiesto l'assoluzione del loro assistito sottolineando che un omicidio così efferato poteva essere compiuto solo da una persona disturbata a livello mentale. Circostanza, quest'ultima, esclusa da una perizia effettuata sull'imputato

L'arresto di Aral Gabriele

DOPO DUE GIORNI DI RICERCA ERA STATO RINTRACCIATO GRAZIE A UN CELLULARE

Si costituisce il nonno della ragazza di Reggio

«Non sono un assassino: soffrivo per il suo handicap ma è stato un incidente»

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

Verso le due di ieri pomeriggio Francesco Bertozzi ha deciso che bastava così, che non poteva continuare a reggere il peso della morte della nipote, e si è consegnato alla questura di Reggio Emilia. È stata la parola fine alla disperata vicenda di un uomo che sabato aveva annunciato il suo delitto alla figlia, la madre di Elisa, con una telefonata che suonava come una confessione e come una promessa di suicidio: «Elisa è morta, mi ammazzo». Poi le ricerche della polizia e della Protezione civile lungo gli argini dell'Enza, nella campagna reggiana, dove ci si aspettava di trovare il cadavere del nonno della ragazza nel fiume gonfio per le piogge degli ultimi giorni.

Invece Francesco Bertozzi, 76 anni, pensionato, si è costituito poco prima che i carabinieri lo raggiungessero dopo averlo rintracciato per una telefonata effettuata dal suo cellulare. Chi gli stava alle costole pensava magari di trovare una persona esausta, stremata dalla fuga e dal rimorso, ma il nonno di Elisa - riferiscono gli investigatori - ieri era in ottime condizioni fisiche, ben vestito e rasato di fresco. Certo non aveva l'aspetto di chi avesse passato due notti all'addiaccio, tanto che si sospetta che qualcuno possa averlo ospitato.

> Non volevo ucciderla Elisa ha avuto una delle sue solite crisi, le ho stretto il collo per farle perdere conoscenza Per farla svenire come avevo fatto altre volte

Secondo il sostituto procuratore di Reggio Emilia, Luciana Padula, Bertozzi deve aver trascorso le ultime 48 ore fuori dalla provincia. Gli inquirenti però non hanno dato altre indicazioni al riguardo, perché chi gli ha dato rifugio potrebbbe incorrere nell'accusa di favoreggiamento.

Quanto al reato contestato al pensionato di Montecchio, che è stato interrogato fino a ieri sera prima di essere trasferito nel carcere di Reggio, è quello di omicidio volontario. Al termine dell'interrogatorio, all'uscita dalla procura, il legale Vainer Burani ha raccontato la versione dei fatti fornita dal suo assistito agli inquirenti: «La ragazza ha avuto una delle sue solite crisi, allora il nonno le ha stretto il collo per farle perdere conoscenza, farla svenire. La pressione però è stata fatale e la ragazza è morta». L'avvocato nega che Bertozzi abbia voluto ammazzare la nipote: «No, non voleva ucciderla, anche se soffriva tantissimo per le sue condizioni».

Francesco Bertozzi al suo arrivo in questura

Il legale ha anche spiegato quel che è successo a Bertozzi nelle due giornate successive al tragico gesto, smentendo che sia stato aiutato da qualcuno: «Era molto confuso e ha vagato, è andato anche al mare, nella zona dei Lidi ferraresi, ma ha detto di non essere stato aiutato da nessuno e di aver dormito in alberghi. Poi ha deciso di costituirsi perché non ha avuto il coraggio di farla finita e perché voleva spiegare che non aveva voluto uccidere Elisa. Non voleva lasciare ombre».

> Ho vagato senza meta fino al mare Nessuno mi ha aiutato ho dormito in albergo Sono tornato perchè non ho trovato il coraggio di farla finita e non volevo lasciare ombre

Per ore il racconto di quel sabato di morte è riecheggiato nelle stanze della procura. Elisa Freschi aveva 18 anni e non aveva avuto una vita facile. Disabile fin dalla nascita, quattro anni fa era stata coinvolta in un incidente stradale che aveva peggiorato le sue condizioni. Il nonno Francesco l'adorava, l'accompagnava a scuola tutti i giorni all'istituto Silvio D'Arzo di Montecchio. Ma proprio questo amore smisurato, secondo la moglie separata di Bertozzi, Carmen Boni, può avere innescato il dramma: «Mio marito soffriva per le sue condizioni, Elisa si sentiva tagliata fuori, dalle amicizie e dagli amori giovanili. La nipote invocava la morte e lui, sconvolto, stanco di vederla in quello stato, ha esaudito il suo desiderio».

Sabato mattina la ragazza non si sentiva bene, allora da scuola avevano chiamato la famiglia, a San Polo D'Enza. Si era offerto il nonno, come faceva spesso, ma questa volta non era semplicemente per andarla a prendere. Il corpo della ragazza è stato trovato qualche ora dopo nel parcheggio dell'istituto, all'interno della Seat Ibiza di Bertozzi. L'esame del medico legale ha subito appurato che Elisa era stata soffocata dalla stretta di due dita premute sulla gola. Uccisa per un eccesso d'amore?

Secondo il preside e i compagni la ragazza, che era seguita da insegnanti di sostegno e assistenti sociali, non sembrava disperata, era ben inserita e affrontava le sue condizioni con serenità.

Ieri sera, nella casa di Montecchio assediata dai giornalisti, il padre della ragazza, Amos Freschi, si è sfogato: «Non è giusto ciò che hanno detto alcuni telegiornali, che hanno dipinto mia figlia come non era affatto. I suoi problemi non erano gravi come hanno detto. Andava a scuola e aveva tanti amici».

(segue da pagina 6)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Miranda Appino in Mursone
anni 76
L'annunciano il marito Michele; i figli Teresio, Agostino con Tatiana e i nipoti Massimiliano, Elisabetta e parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. alle ore 11,30 chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo (c.so Vercelli). Tumulazione cimitero Abbadia di Stura. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminio Vender
Lo annunciano la moglie Marina, il figlio Claudio, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 maggio ore 10 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 2004.
O.F. Astra c.so Cesare 99 To 011.280.901

Sei stato per noi motivo di orgoglio, esempio di operosità e coraggio, marito e padre esemplare. Ci ha lasciati
Pietro Migliore
Lo piangono: la moglie Lidia, i figli Luigi con Maria Elisabetta ed Alberto con Grazia, i nipoti Maria Cecilia e Pietro. I funerali in Santena Mercoledì 12 c.m. alle ore 15 in parrocchia. Il S. Rosario martedì 11 alle ore 20,30 in Grotta presso la parrocchia di Santena.
— Santena, 10 maggio 2004.

Floriana, Alvaro sono vicini a Lidia, Gigi e Alberto.

Gianni Luisella Caterina e famiglia sono vicini a Gigi ed ai suoi cari.

E' mancata
Carolina Giolito Cacciabue
L'annunciano con profondo rimpianto ed infinito amore il marito Francesco Battista, Flavio con Mara, Marco e Paola parenti e conoscenti tutti. Funerali domani alle h. 10,30 Incisa Scapaccino (At) chiesa SS. Vittore e Corona.
— Torino, 10 maggio 2004.

Partecipano al dolore di Flavio gli amici: Gabriella e Aldo, Silvana e Stefano, Daniela e Guido, Marilena e Carlo.

Bianco-Vinci si uniscono al dolore della famiglia Cacciabue per la perdita della cara signora LINA.

Parteciparo al lutto famiglia Carra.

Improvvisamente ci ha lasciato.
Paola Schiavon in Bosco
anni 65
Con dolore ne danno l'annuncio: il marito Bruno, la figlia Claudia con il marito Valter, l'adorata nipote Chiara. Funerale mercoledì 12 ore 11,45 parrocchia Assunzione di Maria Vergine, partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 2004.
La Prece srl v. Nizza 164 To tel. 0116635363

Vi siamo vicini nel ricordo della cara Paola, Anna, Beppe, Alessandro.

«Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono valsi a trattenerti con Noi».
Ci ha lasciati
Sergio Cesano
di anni 69
Lo annunciano la moglie Elsa; il figlio Paolo; la sorella Giulia e famiglia; la suocera, cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Marene, mercoledì 12 maggio alle ore 9,30.
— Marene, 10 maggio 2004.

Si associano al dolore di Elsa e Paolo gli amici
Teresa e Franco Triches
Luisella e Bartolo Bresciano
Maria e Gianni Bovolo
Vittoriano Balbo

Improvvisamente è mancato
Armando Fiore
ex parrettiere
Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, le figlie Maddalena e Giovanna con Roberto, e nipoti. Funerali martedì 11 maggio ore 11,30 parrocchia S. Monica.
— Torino, 10 maggio 2004.
O.F. Ispa Moncalieri

È mancata
Lucia Narsete ved. Scalenghe
anni 83
Addolorati l'annunciano i figli Bianca e Paolo con rispettive famiglie. Funerale in Trofarello parrocchia Ss. Quirico e Giulitta martedì 11 ore 14,30.
— Trofarello, 11 maggio 2004.

È mancato
Antonio Costa
anni 94
L'annunciano la moglie Giuseppina, figlia Maria con Francesco e Riccardo. Funerali in Cinzano mercoledì 12 maggio ore 10,30 parrocchia S. Paola. Ringraziamo: personale casa di riposo «Le Acacie» S. Stefano Roero e dottori Negro e Quasso.
— S. Stefano Roero, 10 maggio 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giampiero Sala
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 10 maggio 2004.

Ci ha lasciati il
dott. Mario Acuto
medico chirurgo
anni 71
Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Carla, i figli Riccardo e Giulio con Silvia, la cugina Peppina, i cugini Stefano e Arturo Cermelli, il nipote Giovanni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Poy e al personale dell'A.D.I. per le cure e l'assistenza prestata. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Alfonso Torino. La cara salma proseguirà per il cimitero di Vische (To).
— Torino, 11 maggio 2004.

Nando Adelia Michele Giusy partecipano affettuosamente.

Roberto e Paola Bella con famiglia partecipano al grande dolore di Giulio, Silvia e dei familiari Acuto.

Franco e Fortunata partecipano al dolore.

Un grazie fraterno all'amico più caro e uno stretto abbraccio a Carla, Riki e Giulio da Bruno, Carla e Luca.

Vittorina, Giuseppe Allievo partecipano al dolore di Carla, Riccardo, Giulio, Peppina e famiglie.

Si uniscono affettuosamente tutti i Destefano.

proposta:
Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

Promo valida fino 13.05.04. Valida per viaggiare dal 27.05.04-15.07.04. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,50 per tratta. Partenze da Torino.

IL PROCESSO DI FIRENZE CONTRO LA BRIGATISTA ROSSA

Lando Conti, ex sindaco di Firenze, venne ucciso dalle Br nel 1986

La Lioce non si presenta in aula La Digos: coinvolta nell'omicidio Conti

■ Quando nel '95 la Digos perquisì a Pisa la casa di Nadia Desdemona Lioce, militante dei Nuclei comunisti combattenti (Ncc), trovò un opuscolo sulle aziende di armi in Toscana, identico a quello che servì da «base» per l'omicidio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, ucciso dalle Br nel 1986. Lo ha detto il capo della Digos di Firenze, Giancarlo Benedetti, testimone ieri al processo per la sparatoria sul treno Roma-Firenze del marzo 2003. Benedetti ha spiegato che l'opuscolo trovato a casa Lioce era uguale a quello rinvenuto dai carabinieri nel covo romano in cui furono arrestati nel 1988 Maria Cappello e Fabio Ravalli, i coniugi pratesi condannati per l'omicidio Conti. L'ex sindaco era piccolo azionista della Sma, azienda toscana specializzata in sistemi di puntamento. Benedetti ha anche ricordato che la Lioce fu coinvolta nel 1987 nell'inchiesta Conti. All'epoca le trovarono appunti sulle armi, come l'uso del silenziatore per pistola, ma poi uscì dalle indagini. Sono stati dieci i poliziotti sentiti ieri al processo. Nadia Lioce, assente, ha fatto sapere che oggi ci sarà. Fra i testimoni anche investigatori della polizia postale che si occuparono dei due computer palmari sequestrati a Lioce e Galesi, da cui fu possibile estrarre documenti sulle rapine alle poste di Firenze. Benedetti ha spiegato le indagini della Digos sulla Lioce, entrata in clandestinità subito dopo l'arresto del convivente Fuccini, a Roma nel febbraio '95. Ha detto che «purtroppo» non è stato possibile capire il perché della trasferta in Toscana, il 2 marzo 2003, di Lioce e Galesi. Non è certo che si sarebbero fermati ad Arezzo, città di arrivo dei biglietti: le indagini avrebbero appurato che i brigatisti, scesi ad Arezzo, avrebbero proseguito per Firenze. La Lioce riapparve in quell'occasione dopo «otto anni di buio» durante i quali furono condotte intercettazioni e pedinamenti per rintracciarla. Venne segnalata anche in Germania. Le indagini ebbero una «brusca impennata» col delitto D'Antona, anche perché nella rivendicazione i Ncc sono citati più volte, a testimonianza che l'eredità delle Br era stata da essi raccolta

IL COMPUTER «AGGIORNA» LE FOTOGRAFIE: I PICCOLI APPAIONO COSI' COME SONO OGGI

La galleria dei bambini scomparsi

Rinnovato il sito Internet della Polizia di Stato
Ogni anno tremila denunce, risolto il 90% dei casi

ROMA

L'idea è un chi-l'ha-visto permanente, dedicato ai bambini scomparsi, con la foto di com'era e di come potrebbe essere. A bimbi e ragazzi la cui sorte fa disperare le famiglie e fa sospirare da anni l'opinione pubblica, è dedicato un sito Internet della Polizia di Stato, www.bambiniscomparsi.it, rinnovato a cura di «Computer associates». Il sito esiste ormai da alcuni anni ed è ben conosciuto: oltre seicento i contatti giornalieri al sito italiano, 62 mila i visitatori dal primo gennaio 2004 a fine aprile.

La novità è l'identikit aggiornato all'età. «Avere "on line" la foto del minore come era al momento della scomparsa - spiega il commissario capo Raffaella Calabrese, responsabile della Sezione minori - e poi un'immagine ritoccata di come apparirebbe oggi è utilissimo nel caso di bambini, soggetti ad una rapida crescita e quindi a mutevoli cambiamenti».

Il personale della polizia, in particolare quello delle Squadre minori, inserite nelle Squadre Mobili delle questure, di recente ha frequentato ad Alexandria, in Virginia, un corso ad hoc organizzato dal Nemec, il «National center for missing and exploited children». Lì hanno sperimentato l'uso di tecnologie innovative, come quelle appunto di "age progression", il ritocco delle foto che prefigura i segni della crescita.

E sostiene Alberto Fidanza, manager della società specializzata che cura il sito: «Alla fine degli anni Ottanta la percentuale dei ritrovamenti dei minori scomparsi, nel mondo, non superava il 60 per cento. Negli ultimi anni ha largamente superato il 90 per cento».

A giudicare dai numeri, sembra un fenomeno sociale, quello dei minori scomparsi. Sono ben tremila le denunce di scomparsa all'anno. Ma a ben guardare non è un fenomeno così terribile. Nell'80 per cento dei casi sono adolescenti che tornano da soli a casa, anche se poi le famiglie non si preoccupano di avvisare la polizia. Quando sono coinvolti i bambini, poi, nella stragrande maggioranza è perché sono figli che vengono portati via da un familiare, quasi sempre un genitore separato che «ruba» la prole al coniuge che li aveva in affidamento.

Alla fine, di bambini davvero scomparsi, restano i casi che approdano nella cronaca nera. Ad esempio, Angela Celentano, la bambina napoletana scomparsa in una gita, oppure Mirella Gregori, svanita da Roma negli stessi giorni e con modalità simili a quelle di Emanuela Orlandi, o ancora Santina Renda, che letteralmente sparì a sette anni dal cortile di casa a Palermo, o Domenico Nicitra, svanito nel nulla a Roma nel '93, «visto per l'ultima volta in compagnia del proprio zio Francesco nel popolare quartiere di Primavalle».

Le novità del sito www.bambiniscomparsi.it, presentate ieri, sono una anche più facile consultazione e una sezione, realizzata con l'aiuto di psicologi della polizia, con consigli utili sia per i genitori sia per i bambini. Si tratta dei link «Cosa fare» (gli uffici ai quali rivolgersi) e «Cosa sapere» (informazioni sui fenomeni collegati alla sparizione dei bambini, come l'accattonaggio, l'abuso e le ipotesi di pedofilia ed espianto di organi).

Infine, accattivante e divertente, la favola «Cuorgeneroso e l'inganno del mago cattivo» da leggere ai propri figli per capire se hanno mai incontrato nella vita reale un mago cattivo. La favoletta ha un prefatore d'eccezione. Poche righe scritte dal capo della Polizia, Gianni De Gennaro, e indirizzate ai bambini italiani: «Leggete questa fiaba insieme a mamma e papà, ascoltatela con attenzione. Nessun "perfido Molvone" dovrà mai farvi del male nel mondo reale. Cuorgeneroso deve essere un esempio per tutti voi che, pur pensando di vivere in un mondo incantato, in realtà, purtroppo, potreste trovarvi in situazioni di pericolo. E' in quel momento che, aprendo il vostro cuore, arriviamo noi poliziotti pronti ad aiutarvi, ad esservi vicini e a non lasciarvi mai...». [fra. gri.]

INDAGINE CGIL

Sono 246 milioni i baby-lavoratori

■ Basterebbero tre giorni di spesa militare mondiale, pari a 11 miliardi di dollari, per far sparire la piaga del lavoro minorile attraverso l'istruzione data ai 246 milioni di bambini lavoratori. A dirlo è il presidente del Global March against child labour, Kailash Satyarthi, che grazie alla collaborazione di Cgil, Cisl e Uil e di Mani Tese ha organizzato a Firenze un convegno che per la prima volta raduna imprenditori, sindacati, associazioni, governi e soprattutto ex bambini lavoratori. In tutto il mondo, secondo un'indagine della Cgil-tres, sono 246 milioni i bambini lavoratori, pari al 18,5% della popolazione infantile mondiale: il dato significa che un bambino su sei è un lavoratore, e molti (dagli 8 ai 20 milioni) trafficano droga, si prostituiscono, sono vittime di tratta degli schiavi o del lavoro forzato. Il reddito generato dal lavoro minorile è di circa 246,8 miliardi di dollari.

La madre dei minori, di origine somala con passaporto ruandese, si è allontanata dal proprio domicilio portando con sé i minori, contravvenendo alle disposizioni del Tribunale di Rieti che affidava i bambini al padre di nazionalità italiana.

Anche una favoletta con la prefazione di Gianni De Gennaro per aiutare i genitori a scoprire se qualcuno insidia il loro figli

In alto, due fratellini scomparsi sul nuovo sito della Polizia. A sinistra, un momento della presentazione di ieri

LA NUOVA CITTADELLA GIUDIZIARIA

Palermo, la Giustizia tra arte e memoria

Il nuovo Palazzo di Giustizia sorge nel ventre della città storica: è una struttura moderna che sovrasta l'area del Capo l'antico mercato popolare

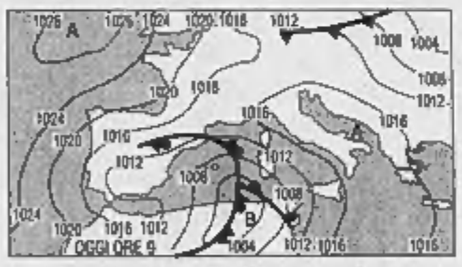
Ugo Abbate
corrispondente da PALERMO

Il nuovo Palazzo di Giustizia di Palermo sorge nel ventre della città storica: è una struttura moderna, che sovrasta l'area del Capo (l'antico mercato popolare) in un usurato quartiere fatto di vecchie case e chiese antiche. Per penetrare l'anima dell'edificio, dietro la mole imponente del Palazzaccio, occorre ricordare le piccole case in gran parte diroccate che contrastano con questa mega struttura di cemento armato, acciaio e vetrate che si arricchisce con alcune opere che, sostiene il progettista Sebastiano Monaco, «ne fanno un museo d'arte contemporanea». Sono tredici edifici in tutto, tra principali e di raccordo, aperti due anni e mezzo fa; il complesso alle spalle del vecchio palazzo di giustizia accoglie gli uffici e le aule di udienza del Tribunale penale e di Sorveglianza, e alcuni della Procura della Repubblica.

Tra la progettazione e la consegna della struttura sono passati vent'anni, e l'appalto è stato anche oggetto di indagini giudiziarie perché su questi lavori miliardari aveva messo le mani il mafioso Angelo Siino, che adesso collabora. «E' una delle opere di architettura più significative realizzate a Palermo - assicura Monaco - dai tempi del teatro Massimo». E' un complesso variegato che per la sua ubicazione e composizione «ha comportato la ricostruzione di un pezzo di città storica - precisa il progettista - rimanendo fedeli all'identità del circostante quartiere del Capo e degli edifici giudiziari preesistenti. Non ci sono operati, infatti, né sventramenti né scimmiottamenti dell'architettura del Seicento».

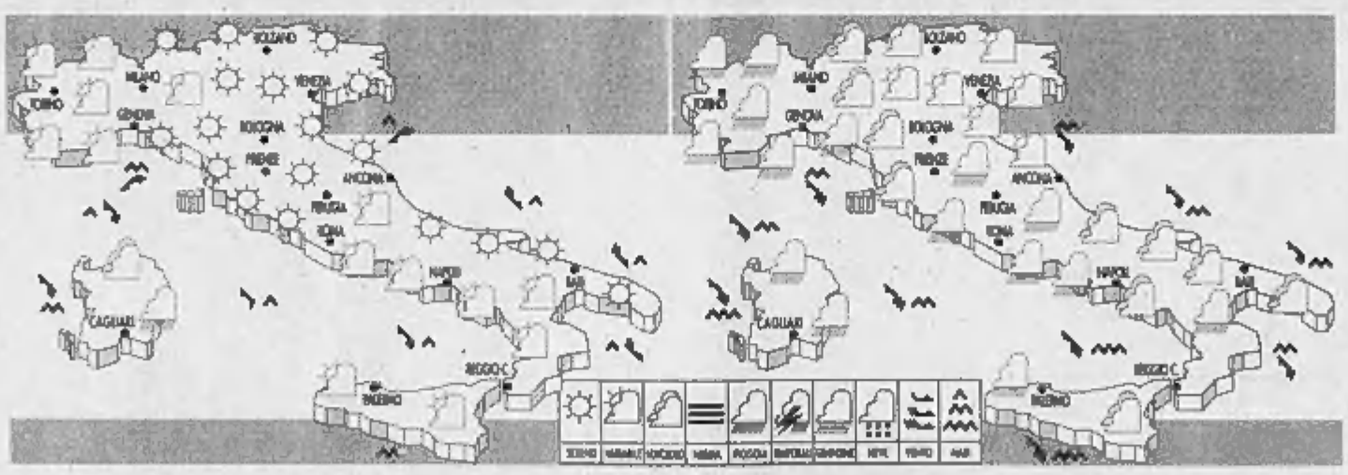
Il nuovo complesso, che si snoda ai margini di un'area distrutta dalla Seconda guerra e dal terremoto, era stato progettato per ospitare la nuova sede della Pretura, prima che questa fosse abolita dall'istituzione del Giudice unico. La struttura è corredata da numerose opere che rendono quest'area - battezzata Monaco - un museo d'arte contemporanea», dove sono ospitate opere di vari artisti». Davanti al nuovo edificio c'è la Piazza della Memoria, che sorge nell'area compresa tra il vecchio Palazzo di Giustizia e i nuovi edifici, dedicata ai magistrati uccisi dalla mafia, i cui nomi sono scritti con lettere in acciaio sul più alto dei tre gradoni in marmo di Billiemi.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNANO NUVOLE E PIOGGE. La pressione torna a diminuire e il tempo subisce un nuovo peggioramento. La causa sarà una depressione afro-mediterranea, il cui epicentro, tra domani e dopodomani, si porterà dalla Tunisia sulle regioni centrali. Saranno proprio queste ad essere a subire con maggiore intensità le piogge, specialmente nella giornata di giovedì.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge che sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania assumeranno carattere intermittente e temporalesco. Le temperature, dopo l'aumento del giorno precedente, tenderanno a diminuire. In serata parziali schiarite su Sardegna e Toscana.



OGGI. A condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso seguirà nel corso della giornata un graduale aumento della nuvolosità su Sardegna, Liguria, Alpi Marittime e Toscana, dove in serata si avranno delle piogge. Sulla Sicilia occidentale e sulle regioni tirreniche striature di nubi cirriformi.

DOMANI. Aumento della nuvolosità con piogge, a cominciare dal versante occidentale e dalle isole maggiori, in estensione al resto della Penisola. Nevicate a quote elevate sulle Alpi centro-occidentali. Rinforzo dei venti di scirocco e aumento delle temperature, specie al Sud, dove supereranno i 24-25 gradi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	18	Bologna	9	20	Bari	6	18
Bolzano	3	18	Firenze	10	20	Napoli	10	19
Verona	8	20	Pisa	13	18	Potenza	7	16
Trieste	11	17	Ancona	7	18	S. M. Leuca	10	19
Venezia	8	18	Perugia	6	18	Reggio C.	14	22
Milano	8	23	Pescara	5	17	Palermo	13	18
Torino	6	18	L'Aquila	3	16	Catania	6	23
Cuneo	6	19	Roma Ciamp.	8	19	Messina	14	21
Genova	12	17	Roma Fiumi.	6	20	Alghero	11	19
Imperia	10	17	Campobasso	7	16	Cagliari	8	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 12 MAGGIO)

	min	max		min	max
Amsterdam	7	14 parz. nuv.	Lisbona	11	21 parz. nuv.
Atene	17	23 sereno	Londra	8	18 parz. nuv.
Bangkok	29	36 parz. nuv.	Los Angeles	12	24 parz. nuv.
Berlino	8	17 parz. nuv.	Madrid	8	19 nuvoloso
Bruxelles	7	14 nuvoloso	Montecarlo	12	20 parz. nuv.
Bucarest	9	23 parz. nuv.	Montreal	8	19 sereno
Budapest	11	21 parz. nuv.	Mosca	7	16 piovaschi
Buenos Aires	8	16 piovaschi	New York	18	28 sereno
Copenaghen	7	16 parz. nuv.	Parigi	8	17 parz. nuv.
Dublino	8	16 sereno	Pechino	14	24 nuvoloso
Francoforte	8	19 parz. nuv.	Praga	8	17 piovaschi
Gerusalemme	19	32 parz. nuv.	Rio de Janeiro	20	26 parz. nuv.
Ginevra	32	18 piovaschi	Sofia	11	21 parz. nuv.
Helsinki	-1	12 sereno	Sydney	9	19 parz. nuv.
Il Cairo	17	29 sereno	Tokyo	18	23 piovaschi
Istanbul	15	21 sereno	Varsavia	8	17 piovaschi
Johannesburg	7	18 sereno	Vienna	11	19 piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini 68, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627998. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna ilus. posta anno € 299; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di listata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €299 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56381; fax 011 5627956. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24434.611, fax 02.24824.400. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5488111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001. fax 06 42001684. Napoli via A. Depretis 31; tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA STAMPA

PAGINA 15 MARTEDÌ 11 MAGGIO 2004

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

DIRECTIONAL SOUND. Una nuova tecnologia per captare suoni in modo molto speciale. È capace di registrare quello che dice una singola persona che si trova in mezzo alla folla da una notevole distanza. È come se si potesse dirigere un finissimo raggio laser verso la bocca di una persona con lo scopo non di illuminarlo con un puntino ma di catturare quello che dice. Due inventori si contendono la primogenitura sulla tecnologia: Elwood Norris, in California, e Joseph Pompei, nel Massachusetts. Da giganti come Sony e Daimler sono arrivate importanti manifestazioni di interesse. Le applicazioni appaiono interessanti. Ma forse anche il Garante della Privacy dovrebbe dare un'occhiata a questi sviluppi. [L.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su www.lastampa.it

CON LE SIMULAZIONI DIGITALI PER L'ADDESTRAMENTO L'ESERCITO STATUNITENSE PROMUOVE L'ARRUOLAMENTO

A sinistra America's Army, videogioco propagandistico dell'esercito Usa, a destra Full Spectrum Warrior, videogioco strategico per pc/Xbox

War Games, nuove armi di reclutamento di massa

«Zio Sam vuole te» e per convincerti ti offre un giro di prova virtuale L'esercito degli Stati Uniti scopre il videogioco-propaganda

Ivan Fulco

All'esterno del Convention Center di Los Angeles, dove si sta svolgendo «E3», la più importante fiera mondiale sui videogiochi, staziona un mezzo blindato dell'esercito presidiato da un gruppo di soldati. È il maggio 2002, ma non si tratta di una misura anti-terrorismo. Semplicemente, l'esercito degli Stati Uniti partecipa all'E3 per presentare il suo videogioco: «America's Army». Zio Sam vuole te. E per reclutarti ti offre un giro di prova virtuale nella carriera di un soldato americano.

Pubblicato nel 2002 per pc, è distribuito gratuitamente (perché sviluppato con i soldi dei contribuenti, ironizza la stampa specializzata americana) via Internet o nei centri di reclutamento. America's Army è un «first person shooter», uno sparatutto in prima persona. Ma uno sparatutto leggermente atipico. Se Doom o Unreal permettono di massacrare impunemente orde di avversari, America's Army si propone di insegnare a far bene la guerra. Vuoi scendere sul campo di battaglia? Scarica il gioco, iscriviti sul sito dell'esercito e preparati alla lunga fase di addestramento. Lezioni di teoria e test attitudinali inclusi. Ottieni la promozione e, alla fine, potrai accedere alle prove pratiche e al gioco online, con la possibilità di combattere in squadra con altri utenti. L'esercito americano, nella visione offerta da America's Army, non vuole macchine da guerra, ma soldati con solidi valori morali.

«Il gioco offre molta azione - afferma il Colonnello Casey Wardynski, responsabile del progetto - ma questa viene bilanciata dalle prove di addestramento, che danno ai ragazzi l'idea di cosa significhi far parte dell'esercito». Per diventare un Berretto Verde, d'altra parte, non basta superare tutte le fasi di training, ma è necessario ottenere un minimo di «punti-onore» in combattimento. Segui le «regole di ingaggio», non fare fuoco contro i tuoi compagni, soccorri i feriti. Una condotta contraria al regolamento e il giocatore rischia di finire il turno dentro una cella, sempre virtuale, di Fort Leavenworth. Ovviamente, negli scontri online tra esercito e terroristi, il gioco impedisce di schierarsi dalla parte del Male. Ciascun giocatore di ciascuna squadra vede sempre sé stesso come un soldato americano e l'avversario come un terrorista. Qualunque sia l'esito della battaglia, pare l'involontario messaggio del gioco, entrambi perdono sempre.

Definito a suo tempo «un semplice esperimento», America's Army è stato un successo. Circa 3,5 milioni di giocatori registrati, ad oggi tra i primi cinque shooter PC più diffusi in rete, il gioco approderà il prossimo anno anche su console, grazie al recente accordo con il distributore francese Ubisoft. Ma l'uso propagandistico dei videogiochi da parte dell'esercito americano ha proporzioni ancora più ampie. L'Institute for Creative Technologies della California, voluto proprio dall'esercito e finanziato con fondi governativi, si occupa già dal 2000 di sviluppare sistemi di apprendimento sperimentale» per l'addestramento. In pratica, videogiochi. I risultati, fino ad ora, sono stati due progetti: Full Spectrum Command e Full Spectrum Warrior. Il primo, completato nel 2003, ha preso la forma di uno strategico per pc, nel quale assumere il comando di una compagnia di fanteria di circa 120 soldati. Utilizzato per l'addestramento delle reclute, il gioco è «pensato per creare leader» spiega Jim Knorris, creative director dell'Ict. «I giochi - prosegue Knorris - enfatizzano i processi decisionali. Queste decisioni vanno prese sotto pressione e con informazioni limitate a disposizione, in modo simile al comando nel mondo reale». Diverso il destino del secondo titolo, Full Spectrum Warrior, nato come tool d'addestramento (e ora in fase di testing all'accademia di Fort Benning, Georgia), ma evolutosi anche in un vero e proprio videogioco, in uscita per pc e Xbox nella seconda metà del 2004. Anche in questo caso al giocatore è assegnato il ruolo di comandante, stavolta di due squadre di quattro uomini, da coordinare per completare le missioni assegnate. E ancora una volta priorità ai valori militari. «Reale implementazione della disciplina dell'esercito degli Stati Uniti», recita una nota promozionale. Ovvero, vietato puntare l'arma contro i propri compagni, obbligo di soccorrere i feriti e missione da considerarsi fallita in caso di morte di un proprio soldato. «L'esercito ha tolleranza zero per le perdite umane", chiarisce il manuale. Ma le «regole di ingaggio» prevedono anche che il giocatore «sia rispettoso della cultura e del popolo contro il quale sta combattendo». Un esempio? Vietato sparare all'interno di una moschea. Strani scherzi della propaganda: per la prima volta i videogiochi sembrano essere meno violenti del mondo reale.

PER SAPERNE DI PIU'

Ecco i link ai siti citati nell'articolo

- **L'esercito degli Stati Uniti**
www.goarmy.com
- **America's Army**
www.americasarmy.com
- **Institute for Creative Technologies**
www.ict.usc.edu
- **Full Spectrum Warrior**
www.fullspectrumwarrior.com

CONTRO IL DECRETO ANCHE IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNET PROVIDER

«La legge sul copyright è sbagliata»

Nuti: viola la Costituzione e non è in armonia con l'Europa

intervista

Anna Masera

«SE passerà martedì 18 maggio al Senato il decreto Urbani contro la pirateria, avremo ottenuto tre effetti: una criminalizzazione di massa degli utenti che condividono contenuti, film e musica, che rischieranno sanzioni fino a 4 anni di reclusione e una multa fino a 15.493 euro; il blocco del sistema delle comunicazioni digitali, con l'introduzione di un bollino Siae per tutto ciò che viene trasmesso in rete; l'aumento spropositato dei costi dell'hardware, con tasse che per un hard disk da 120 Gb possono arrivare a 40 euro».

Paolo Nuti, presidente dell'Associazione Italiana Internet Providers (Aiip), è d'accordo con il suddetto comunicato del senatore verde Fiorello Cortiana, presidente dell'Intergruppo Bicamerale per l'innovazione tecnologica?

«Sì. La sua è un'iniziativa efficace, che riassume il mio intervento nell'audizione del 29 aprile scorso alla Commissione del Senato».

Quindi aderirete alle mobilitazioni annunciate online per dire no al decreto 72/04 noto come «decreto Urbani» (sabato 15 maggio in tutte le città d'Italia e martedì 18 maggio alle 9.30 davanti palazzo Madama a Roma)?

«Sì, ci vuole una legge che regoli la proprietà intellettuale, ma senza violare la Costituzione».

In che modo il decreto Urbani viola la Costituzione?

«Le norme antipirateria dell'articolo 1 del decreto violano l'art.15 (la libertà e la segretezza...di ogni...forma di comunicazione sono inviolabili), l'art.21 (tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione) e l'art.27 (la responsabilità penale è personale)».

Ma le modifiche proposte alla Camera sono state accolte. Non è così?

«Hanno eliminato il comma 7 che obbligava noi fornitori a fare i cani da guardia su Internet: ma non basta perchè nella disattenzione generale nessuno si era accorto che questo punto era già previsto dalla legge precedente (n.70/2003), rendendola incostituzionale (nel comma 3 dell'art.17). Nel frattempo per la fretta sono stati introdotti nella 72/2004 i suddetti tre nuovi punti critici».

Insomma, un vero pasticcio. Come mai c'è stata tanta fretta per una legge che aveva invece bisogno di uno sforzo collettivo ponderato?

«Evidentemente perchè il governo si è impegnato con l'industria cinematografica e non può più tirarsi indietro».

Ma siamo in armonia con la direttiva europea?

«No: infatti se la legge passerà così, Bruxelles non potrà che aprire una procedura d'infrazione e condannare l'Italia. Solo allora avremo diritto a disapplicarla. Ma speriamo ancora negli emendamenti di martedì prossimo».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

COMPUTER **Virus Sasser, ancora un'altra versione**

Il diciottenne tedesco che ha confessato di essere il creatore del worm Sasser avrebbe diffuso una nuova versione del programma poco prima di essere arrestato settimana scorsa nella cittadina di Waffensen grazie ad alcuni informatori, allettati dalla ricompensa promessa da Microsoft. La polizia tedesca gli ha confiscato il computer, che conterrebbe il codice sorgente del worm. Ma ieri Microsoft ha rilevato che alcuni utenti hanno avuto problemi con una nuova versione del virus, «Sasser.e». Frank Federau, portavoce della polizia di Hannover, ha spiegato che il worm ha «una forma leggermente modificata» dal virus che sfrutta una falla nel sistema operativo di Windows. Il ragazzo l'avrebbe programmato «immediatamente prima di essere scoperto». Sono già note 4 versioni di Sasser. La polizia ha spiegato che il teenager tedesco, identificato dalle persone della sua cittadina come Sven Jaschan, è il creatore di tutte e 4 le versioni e del virus Netsky. Lo studente è sospettato di sabotaggio di computer, reato per cui sono previsti fino a 5 anni di detenzione; è stato comunque rilasciato dopo l'interrogatorio in cui ha ammesso di aver creato Sasser. Il processo potrebbe iniziare alla fine di giugno. Il ragazzo ha spiegato alla polizia che la sua intenzione originaria era di creare un virus, Netsky A, per combattere i worm Mydoom e Bagle, rimuovendoli dal computer infettati. Incoraggiato dagli amici, avrebbe poi sviluppato ulteriormente Netsky e lo avrebbe modificato creando Sasser. Gli investigatori sostengono che il diciottenne non avesse idea delle conseguenze delle sue azioni.

■ www.microsoft.com/italy/protect

POLITICA **L'e-government al Forum P.A.**

Oltre 10 milioni di italiani (il 55% dei navigatori) hanno visitato nel primo trimestre dell'anno i siti della Pubblica amministrazione, contro il 50% dei navigatori inglesi e spagnoli e il 40% di quelli tedeschi. Segno che «tra i grandi paesi europei, gli italiani utilizzano i servizi di e-government più dei loro concittadini europei». Sono i dati dal ministro per l'Innovazione Lucio Stanca, durante l'inaugurazione del Forum P.A. Secondo i dati di Nielsen-NetRatings, ha illustrato Stanca, i siti di eGovernment si confermano in Italia al sesto posto fra quelli più visitati dai cittadini, mentre sono all'ottavo posto in Spagna e al quattordicesimo in Germania. «Un anno fa annunciavo l'avvio di ben 134 cantieri digitali per rendere disponibili in rete i servizi più utili. Il valore complessivo di quei programmi è di circa 500 milioni di euro e ad oggi è già stato realizzato ben il 60% di quanto predisposto ed entro la fine dell'anno arriveremo all'80%» sostiene Stanca. In tre anni, il processo di modernizzazione dell'amministrazione ha così coinvolto 4 mila amministrazioni con un intervento che supera il miliardo di euro.

■ www.forumpa.it

SOFTWARE **Fsf: innovazione bloccata dai brevetti**

Protesta contro i brevetti software in assenza di una legge la Free Software Foundation europea. Con una lunga lettera aperta online. «Cari Concittadini...i brevetti software...mirano a proteggere le idee ma finiscono per creare deserti di creatività che durano molti anni...Negli Stati Uniti esistono leggi che permettono di rivendicare diritti sui brevetti software. In Europa, nonostante che la legge lo preveda, da anni l'Ufficio Europeo dei Brevetti sta riconoscendo brevetti software, che per ora non possono essere fatti valere, in mancanza di una legge. Contro la ragionevolezza del processo di unificazione europea e contro la volontà del Parlamento Europeo, che nel settembre 2003 ha riaffermato l'indesiderabilità dei brevetti software, oggi il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea sta cercando di imporre una legge simile a quella in vigore negli Stati Uniti. Oggi, a distanza di neanche sette mesi, il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea e la Commissione si preparano a votare in modo esattamente contrario alla volontà espressa dal Parlamento». Il sito della Free Software Foundation spiega come protestare online.

■ www.fsfeurope.org e www.ffii.org

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Lo zaino che ti dà la carica

Per il nomade informatico, quello della partenza è il momento più difficile: cellulare, palmare, computer portatile, fotocamera digitale e altri aggeggi elettronici hanno ognuno il proprio caricabatteria, rigorosamente non compatibile con gli altri. E ogni volta, insieme con la preoccupazione di aver dimenticato qualche alimentatore, sorge la domanda: ma non potevano inventarne uno universale? C'è, anzi ce ne sono diversi, ma quelli di **American Power Conversion** hanno una marcia in più: sono integrati nello zainetto e nella ventiquattr'ore e vengono forniti con un set completo di adattatori per collegare tutti, o proprio tutti gli apparecchi.

voto: ottimo
prezzo: da €129,99
reperibilità: discreta

■ www.apcc.com

Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 15 maggio e voli dal 1° maggio al 30 giugno.

21.000 posti a prezzo unico da **TORINO** a

CATANIA e PALERMO 39*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge
+ 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

CALL CENTER 199.111333
www.meridiana.it

*Promozione valida per voli dal 1° maggio fino al 30 giugno 2004 acquistati entro il 15 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratto. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

L'IMPATTO ATTUTITO DA UNA CASETTA PER BAMBINI

A 102 anni cade dal 4° piano: salva

L'incidente nella casa di riposo ebraica di via Assarotti
La donna è stata portata in ambulanza al Mauriziano
I medici: «Trascorrerà qui la notte per precauzione»

la storia

Ludovico Poletto

CHISSÀ quante cose ha visto e quante ne avrebbe da raccontare questa donna di 102 anni che adesso se ne sta raggomitolata su una barella d'ospedale. Un secolo di storia, attraverso il quale Elisa Levi è passata indenne o quasi. E questo nonostante il suo cognome non nasconda nulla delle sue origini ebraiche, nonostante le due guerre e gli orrori della persecuzione antisemitica. Una donna energica e fortunata, dice qualcuno. Assistita da quella sorte amica che, al momento giusto, ti viene sempre in soccorso e ti salva la vita.

Proprio com'è accaduto ieri, quando Elisa è caduta da un balcone al quarto piano di una casa di riposo e ne uscita quasi illesa. Un po' di escoriazioni, tanto spavento, qualche ferita leggera, ma viva. E se adesso se ne sta tranquilla su quel lettino d'ospedale è soltanto perché i medici le hanno somministrato calmanti per farla dormire. Ha 102 anni e per riprendersi ha bisogno di tanta calma e tanto riposo.

«Sta bene, sta bene, non saprei proprio cosa aggiungere di più...» sussurra una nipote, stravolta, all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano. Due stanze più in là c'è Elisa: ha la testa fasciata con bende bianche e una flebo *infilata nel* braccio. Sono passate appena due ore dalla caduta, da quel volo terrificante da quindici metri d'altezza.

Com'è andata, cosa sia capitato, è complicato ricostruirlo. Ci hanno provato quelli della casa di riposo ebraica, di via Assarotti, dove Elisa abitava ormai da un paio di anni. Verso mezzogiorno la pensionata, da qualche tempo con problemi di salute, è sfuggita al controllo di una delle infermiere del piano. Ha lasciato la sua camera e s'è infilata in un locale vicino: la porta che s'affaccia su un balcone ha soltanto la chiusura di sicurezza, basta spingerla per aprire. Nel cortile che la casa di riposo divide con l'asilo, proprio sul retro del tempio ebraico, a quell'ora c'erano gli operai di un'azienda che sta completando alcuni interventi di recupero. Elisa, ormai sul terrazzino, s'è sporta, forse per vedere meglio cosa stava capitando. S'è allungata sul mancorrente della ringhiera ed ha perso l'equilibrio. E' caduta nel vuoto senza un grido, senza un lamento, senza che nessuno se ne accorgesse.

Se è viva è perché la fortuna ancora una volta si è schierata dalla sua parte. Poche ore prima quegli stessi operai che lei forse voleva vedere al lavoro, avevano spostato proprio sotto i balconi del ricovero una casetta di gomma di quelle adoperate dai bambini dell'asilo.

Ed è lì, su quella struttura dipinta con colori vivaci, certamente più cedevole del selciato del cortile, che è piombata Elisa. Un tonfo sordo, seguito qualche istante dopo dalle grida di alcuni ospiti che hanno intuito cos'era accaduto, e quindi l'arrivo dei soccorsi: le ambulanze, la polizia, i responsabili del ricovero. Un po' stordita, ma perfettamente in grado di capire cosa le stava accadendo, Elisa si è lasciata accompagnare in ospedale, parlando con gli infermieri dell'ambulanza che, forse più spaventati di lei, le tampanavano una leggera ferita sul capo.

Alle 19, il primario del pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano dice che Elisa Levi, nonostante l'età e quel suo fisico così magro e consumato, non è in pericolo di vita: «Ma la signora trascorrerà, per precauzione, la notte in ospedale. E nel frattempo sarà sottoposta ad ulteriori e più approfonditi accertamenti diagnostici».

Meglio di così proprio non poteva finire.

NATA NEL 1902

Nata nel 1902, Elisa Levi da una paio di anni vive alla casa di riposo della comunità ebraica, in via Assarotti. Energica, autosufficiente, fino a qualche mese fa, nonostante l'età, era sempre elegante ed inappuntabile anche nel vestire. Nella sua camera, al quarto piano, aveva voluto appendere al muro un quadro con il suo diploma di laurea in matematica, conseguito nel 1924. E proprio di quel suo passato da insegnante, Elisa Levi è sempre andava estremamente orgogliosa, e lo raccontava a tutti agli altri ospiti, alternando storie di scuola con altre del periodo bellico. Nell'ultimo anno le sue condizioni di salute sono leggermente peggiorate, ma non così tanto da costringerla a vivere "reclusa" nella sua stanza. «Ha continuato a scendere al pianterreno ancora per pranzo e cena, e si ferma ogni sera a chiacchierare - raccontano gli altri ospiti. - E se vede qualcosa che secondo lei non va, ci sgrida...».

TRE NUOVI ARRESTI NELL'OPERAZIONE DELLA PROCURA CONTRO IL TRAFFICO DI HASHISH ED ECSTASY

Pullman dello sballo, ultima fermata il carcere

Giorgio Ballario

Il pullman della «sballo» partiva puntuale da Torino ogni sabato sera. Destinazione: qualche rave party nelle discoteche lombarde, spesso nel Bergamasco. Prezzo: 50 euro, compreso l'ingresso per il locale. La droga, invece, poteva essere tranquillamente acquistata a bordo, un po' come accade sui voli aerei internazionali con sigarette e profumi. Hashish, cocaina e soprattutto ecstasy, lo stupefacente preferito da chi vuol passare l'intera notte in discoteca. Per aggirare eventuali controlli della polizia stradale o della Guardia di Finanza, il pullman evitava l'autostrada e sceglieva percorsi alternativi lungo le statali.

A organizzare con piglio imprenditoriale le «navette della droga» erano due ventitreenni dall'apparenza insospettabile, Claudio Marsiglia, di Borgaro Torinese, e Fabio Perrone, militare in ferma breve in aviazione, prima in servizio nel Novarese e ora allo Stato Maggiore di Roma. Entrambi sono finiti nella rete predisposta dal sostituto procuratore Andrea Padalino e dai carabinieri del nucleo operativo di Vercelli, che nelle scorse settimane hanno compiuto una trentina di arresti.

Gli ultimi, però, sono finiti in manette ieri su ordine del Gip Cristina Domaneschi. Si tratta di Gianluca Abela, 29 anni, titolare del bar-gelateria «Capriccio» di corso Casale 201; Daniele Catapano, 28 anni, portiere in un albergo sempre nella zona di corso Casale, e Cristian Allione, 30 anni. Sono tutti accusati di detenzione spaccio di sostanze stupefacenti. Abela si era già segnalato a fine marzo in occasione della sentenza di condanna del «clan Persiano», una banda di spacciatori che per anni ha gestito il traffico di ecstasy, cocaina e hashish nelle principali discoteche torinesi. In quella circostanza insieme a parenti e amici degli imputati diede vita a una piccola gazzarra nell'androne del Palazzo di Giustizia.

Con questi ultimi arresti è salito a 35 il numero delle persone finite dietro le sbarre, mentre il totale degli indagati è di una settantina di giovani. «Tre quarti di loro sono ragazzi intorno ai vent'anni - spiega il pm Padalino - in gran parte incensurati e provenienti da normalissime famiglie di lavoratori». Anzi, molti genitori hanno appreso che il figlio consumava e spacciava droga solo al momento dell'arresto. Fra loro studenti universitari e una decina di ragazze giovanissime. Nelle centinaia e centinaia di intercettazioni telefoniche, l'hashish era chiamato «felpa», l'ecstasy «bottoni», la cocaina «sci» (in qualche modo sinonimo di «neve») e l'Lsd «cartoni animati».

CHIVASSO, GIÀ SCARCERATO

Droga, diciottenne in manette

■ Uno studente di Montanaro è stato arrestato nella mattinata di sabato scorso dai carabinieri di Chivasso con l'accusa di spaccio e detenzione di stupefacenti. Si tratta di Alessio Barilà, 18 anni, residente in via Bistolfi 9, che è già stato scarcerato. Un insegnante si è confidato con i carabinieri che l'hashish che circola nelle superiori della città viene «commercializzato» presso la stazione ferroviaria di Chivasso tra le 7,15 e le 8, prima di entrare negli istituti. I militari hanno effettuato alcuni appostamenti con personale in borghese e sabato hanno smascherato il traffico, sorprendendo il montanarese a cedere il «fumo a Simone C., 17 anni, di Chivasso. All'interno di uno zainetto sono saltati fuori 40 grammi di hashish, un coltellino e 55 euro di provenienza sospetta. Nell' abitazione di Montanaro sono state trovate delle cartine per confezionare gli spinelli, un bilancino per pesare gli stupefacenti e altre 180 euro, presunto incasso dello spaccio.

RIUNITI GLI INDUSTRIALI

«Mantenete gli incentivi alle imprese»

Marina Cassi

Gli imprenditori torinesi non sono d'accordo con il governo che intende «ridurre gli incentivi alle imprese per recuperare risorse da destinare al sostegno dei consumi». Per il direttore dell'Unione industriale, Sergio Dosio, «questa prospettiva sarebbe ancora più penalizzante per un'economia come quella torinese, fortemente specializzata nella produzione di tecnologie e beni di investimento, nella quale gli incentivi hanno sempre prodotto un alto effetto moltiplicatore per la spesa d'investimento».

Dosio, invita il governo «a ritornare sui suoi passi» e auspica che «la norma non venga applicata ai bilanci 2004 delle Regioni e che venga rimossa con la legge finanziaria 2005».

Un'indagine dell'Unione dimostra che grazie agli incentivi le imprese piemontesi hanno investito quasi 13 miliardi di euro tra il 1998 e il 2003. Negli stessi anni circa 28 mila imprese piemontesi, in larghissima prevalenza piccole, hanno usufruito degli incentivi per il sostegno degli investimenti in macchinari e attrezzature, per ampliamenti della capacità produttiva, per la ricerca e innovazione, per l'internazionalizzazione.

Nel periodo considerato gli aiuti erogati sono stati pari a poco più di 1 miliardo di euro, che ha consentito di attivare investimenti per circa 8,7 miliardi di euro, con un moltiplicatore molto elevato di poco inferiore a 9. Una cifra che potrebbe aumentare di almeno il 50% se si considerassero anche gli aiuti gestiti a livello statale.

Il problema degli incentivi si colloca in un momento economico molto delicato caratterizzato da parecchie situazioni di crisi. Ma secondo il presidente della Camera di commercio, Giuseppe Pichetto - che ieri ha presentato un'analisi sull'economia torinese nel 2003 - «oggi Torino è il più grande cantiere europeo, la città migliore per avviare attività di ricerca e sviluppo, inserita nella regione italiana con più occupati nell'hi-tech». Pichetto è ottimista e ha ricordato che nel decennio '91-2001 a Torino e provincia gli occupati sono calati del 16% nell'industria e aumentati del 38% nei servizi. Complessivamente dal 1999 al 2003, l'andamento occupazionale della provincia torinese sarebbe stato positivo con gli occupati passati da 894 mila a 924 mila.

Secondo la Camera di commercio «i segnali di ripresa a Torino si evidenziano anche nella filiera autoveicolare, dove l'export di autovetture e quello della componentistica raggiungono la somma di 5,8 miliardi di euro, circa il 38% del totale dell'intera provincia; gli autoveicoli, nel 2003, hanno registrato un incremento del 7,7% rispetto al 2002 e la componentistica autoveicolare del 6,9%».

Cresce costantemente il numero degli imprenditori stranieri; nel 2003 erano 11.564, il 3% del totale degli imprenditori torinesi.

NELLE VIE DELLA ZTL

Le telecamere non fermano i trasgressori

Emanuela Minucci

Stavolta la multa «con flash», scatta sul serio, eppure non basta. Ieri, nonostante fosse giorno di debutto ufficiale dell'accoppiata «telecamera più verbale» gli abitudinari della trasgressione si sono comunque cimentati nel loro sport preferito: imboccare i confini della Ztl e quelli delle corsie riservate a tram e bus Gtt, anche se privi dell'apposito permesso. Almeno questa è la lettura fornita dai numeri diffusi ieri dall'assessorato alla Viabilità. I passaggi registrati dalle 7,30 alle 10,30 di ieri sono stati in tutto 3787 di cui 1759 ritenuti «sospetti». Se tutte queste auto risulteranno davvero prive di permesso, in sole tre ore il Comune avrebbe potuto incassare multe per 120 mila euro.

Ma facciamo un piccolo salto indietro nel tempo. L'8 marzo scorso (giorno di avvio della sperimentazione del sistema) i passaggi erano stati 3716. Ciò significa che, dopo oltre due mesi di massiccia campagna pubblicitaria condita dai numerosi articoli apparsi sui quotidiani, il tasso di trasgressione sarebbe aumentato del 2 per cento.

Partiamo dal capitolo «vie o corsie riservate al mezzo pubblico». Qui il record di passaggi è stato registrato dalle telecamere che controllano l'accesso a via XX Settembre con 893 veicoli, segue via Pietro Micca con 646, via Milano con 412 e via Rossini con 329. Per quanto invece riguarda gli accessi alla Ztl il maggiore afflusso di auto si è avuto in via IV Marzo con 644 passaggi, seguita da viale 1° Maggio con 579 e via Roma con 284 automobili. I passaggi definiti «sospetti» (quelli non autorizzati salvo verifica) sono stati 170 in via Milano (41 per cento), 279 in via IV Marzo (43 per cento), 270 in viale 1° Maggio (47 per cento), 134 in via Roma (47 per cento), 434 in via XX Settembre (49 per cento) e 472 in via Pietro Micca (73 per cento). Per via Rossini il dato non è invece ancora «scorporabile». Mentre i passaggi odierni risultano pressoché equivalenti a quelli dell'8 marzo (con percentuale di sospetti più o meno analoga), nel periodo tra inizio aprile e inizio maggio i passaggi si attestavano intorno ai 4600/4800 con percentuale di «sospetti» mediamente più alta di 20 o più punti.

Come interpreta l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero (che ogni giorno va in ufficio a piedi e la sera torna a casa in tram) questa dipendenza dall'auto? «Va detto che nonostante la presenza degli striscioni, dell'asfalto rosso con la scritta Ztl e di tutti i manifesti affissi dal nostro ufficio Comunicazione - risponde - la trasgressione resta alta. A questo punto i casi sono due, o questi automobilisti possono infischiarsene di sborsare 68 euro per entrare nella Ztl, oppure si accorgeranno della contravvenzione della multa soltanto quando la vedranno nella buca delle lettere».

Specchio dei tempi

«Ho capito, a mie spese, perché molti tengono gli alloggi sfitti»
«Amara beffa per l'invalido che chiede il rinnovo della patente»
«Non criminalizzate il gatto nero» - «Biglietti esauriti, posti vuoti»

Un lettore ci scrive:

«Mettendo insieme i risparmi di una vita e aggiungendo tutto quello che ho percepito dalla liquidazione di ex insegnante di un liceo cittadino, sono riuscita ad acquistare la metà di un bellissimo alloggio che mio marito aveva ricevuto in eredità. L'ho fatto ristrutturare, accollandomi un mutuo, quindi l'ho arredato ed ho iniziato l'avventura di locatrice momentanea.

«A ottobre 2003 l'ho dato ad un inquilino che, approfittando della nostra buona fede, l'ha occupato prima di versare la cauzione. Non solo non ha mai pagato l'affitto, ma neppure il riscaldamento, né gas e luce. Queste spese si era convenuto, a voce, sarebbero state detratte dalla cauzione alla scadenza del contratto (transitorio, della durata di un anno). Abbiamo avviato lo sfratto, ma il 20 febbraio, alla prima udienza, il giudice - senza porre alcuna domanda sulle ragioni del mancato pagamento - ha concesso a tutti i presenti sotto sfratto la proroga di tre mesi. Così il mio inquilino può non pagare fino a tutto maggio, rimanendo spesato al cento per cento, sostanzialmente a carico mio e di mio marito.

«Mi chiedo come è possibile che la prassi della Procura sia tale per cui viene concessa la proroga senza alcuna indagine; a che serve stipulare un contratto se poi in una situazione di morosità evidentemente dolosa del conduttore, il proprietario si trova in mano della carta straccia?

«Aggiungo che per le modalità in cui si sono svolti i fatti, io e mio marito abbiamo sporto denuncia per truffa nei confronti di tre persone che hanno preso parte alla vicenda. Dopo il 20 febbraio abbiamo cercato di capire con chi avevamo a che fare e abbiamo scoperto che si tratta di un habitué degli affitti in case e ville di prestigio in Torino e dintorni da cui viene sfrattato dopo alcuni mesi nei quali ha soggiornato alle spalle dei proprietari.

«Mi dicono che se noi siamo i primi che sporgiamo denuncia, non è detto, anzi è quasi escluso, che venga perseguito in modo rapido per legge. In effetti al momento non c'è stata alcun'altra denuncia da parte dei proprietari che hanno dovuto mantenere quest'uomo e la sua famiglia per alcuni mesi, ma questo modo di agire dura dal 1998, anno nel quale il soggetto compare, da "indirizzo irreperibile", nella provincia di Torino.

«Fino a qualche mese fa io non riuscivo a capire quei proprietari che preferivano tenere sfitti gli alloggi piuttosto che ricavarne un reddito. Ora l'ho capito perfettamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 49 anni e sono invalido al 75% per la sclerosi multipla che mi ha colpito quattro anni fa. Nell'ottobre scorso, dopo la visita medica all'Asl, la mia patente (di cui avevo chiesto il rinnovo) è stata declassata alla categoria B speciale che consente solo la guida di auto adattate. La mia non era modificabile ed ho dovuto acquistarne una nuova.

«Ho presentato i documenti all'ACI e da allora sono rimasto in attesa di essere chiamato dalla Motorizzazione per la prova di guida. Non solo non sono mai stato convocato, ma come beffa estrema, il 4 maggio vengo sapere dall'Aci, dove sono sempre andato, periodicamente, a chiedere notizie in merito, che la mia pratica è scaduta e bisogna rifare la visita all'Asl. La trafila ricomincia da principio, con nuove spese e tanta amarezza».

Segue la firma

L'Enpa di Savona ci scrive:

«Una società di Parma pubblicizza i suoi prodotti, per risanare le crepe sui muri, con il messaggio "Crepa! Non mi fai più paura", e compare il disegno di un gatto nero, minaccioso ed antipatico.

«Questi animali, è sotto gli occhi tutti, se la passano già male, colpevoli ingiustamente di portare sfortuna; ci manca anche che qualcuno, leggendo l'esilarante pubblicità, pensi che siano responsabili anche delle crepe dei muri di casa. Forse servirebbe una pubblicità meno "spiritosa"».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Perché al Teatro Stabile di Torino rispondono sempre che è tutto esaurito mentre poi si vedono molti posti vuoti?. Per "La Peste di Camus", ci è stato detto che era completo per tutte le recite, mentre un nostro amico ha potuto comprare quattro biglietti tranquillamente ed ha notato che in sala molti posti sono rimasti liberi. Quale il vero motivo?

«Troppi i vuoti per credere che c'è gente che ha pagato il biglietto e poi non è andata».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **«SCONTI» PER LE AREE DISMESSE.** Il Comune sta valutando l'ipotesi di abolire le imposte comunali per alcuni anni a quelle imprese che si insedieranno nelle aree industriali dismesse. Questa è uno dei temi di approfondimento che sarà affrontato nelle prossime settimane tra il sindaco Sergio Chiamparino e i segretari di Cgil-Cisl-Uil, Lorenzoni, Tosco, Rossetto che ieri si sono incontrati per valutare la situazione economica della città.

■ **BURKINA FASO.** Un «tour» iniziato ieri da Moncalieri che proseguirà a Nichelino, Beinasco, Settimo e Rivoli, fino a giovedì. E' in Italia Issa Joseph Gallo, sindaco di Ouahigouya, città del Burkina Faso, con la quale il coordinamento «Comuni per la Pace» ha inaugurato dal 2001 un progetto finanziato dalla Regione di cooperazione decentrata. Le iniziative sono molte: dalle traduzioni di riviste femminili in lingua moore a esperimenti di teatro-forum per sensibilizzare la popolazione africana sul tema dell'acqua. Ma non solo: ci sono anche progetti di alfabetizzazione, per i quali ogni Comune si è impegnato a versare mille euro l'anno, destinati a 270 bambine del posto affinché concludano i cicli di scolarizzazione secondaria.

■ **MONTAGNE OLIMPICHE ABBANDONATE.** Che fine farà l'Atl di Pinerolo? Se lo chiedono gli amministratori pinerolesi dopo il trasferimento ad Avigliana della responsabile dell'ufficio amministrativo. Ultimo atto di un depauperamento di personale dalla città della Cavalleria verso la val Susa. Così il sindaco, Alberto Barbero, ha preso carta e penna e scritto all'Atl 2 Montagnedoc chiedendo al presidente Luigi Chiabrera l'immediato ripristino della piena operatività della sede pinerolese. «Negli ultimi tempi si è assistito allo svuotamento progressivo delle funzioni della sede legale ed amministrativa di Pinerolo ed il conseguente spostamento di personale ed attrezzature in una sede distaccata», spiega il sindaco nella lettera, inviata per conoscenza anche alla presidente della Provincia Mercedes Bresso e all'assessore al Turismo Silvana Accossato. All'Atl minimizzano ma a Pinerolo la preoccupazione è grande.